SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 31

LA STAMPA

Martedì 7 Febbraio 1984 *

A PAGINA 2

Nel governo si smussano le polemiche in attesa del vertice

Il ministro Longo

di Luca Giurato

Lo Shuttle Challenger

A PAGINA 5

Shuttle, oggi passeggiata nello spazio. Perduto anche il 2° satellite

Metà della capitale nelle mani dei miliziani sciiti e drusi, l'esercito si sfalda

Beirut, è l'ultima battaglia

In un'ora e mezzo i soldati di Gemayel sono stati cacciati dal settore musulmano - Selvaggio bombardamento sulla parte orientale, cristiana, della città con artiglieria e missili - Soldati regolari gettano le armi, altri fuggono e indossano abiti civili

L'agonia di Gemayel

Accade a Beirut in queste ore l'esatto contrario di quello che si proponevano di realizzare i Paesi partecipanti alla Forza multinazionale. Non soltanto il cristiano maronita Amin Gemayel, personaggio chiave dell'operazione, ha fallito nei tentativi di riconciliare le fazioni libanesi, ma, con le dimissioni del musulmano sunnita Shafik Wazzan dalla carica di primo ministro, ha perduto anche la foglia di fico. Il suo regime è adesso nudo.

Gemayel ha visto crollare negli ultimi giorni la fragile dell'alleanza sunnita-maronita, costruita nel 1943 come una portante dello Stato multireligioso, rimasta in piedi anche nei momenti peggiori della guerra civile. Ora il giovane presidente sembra usufruire del solo appoggio delle forze cristiane attive, ossia delle milizie e dei loro alleati nell'esercito nazionale. I sunniti moderati come Wazzan e l'ancor più autorevole Saeb Salam, che fedeli allo Stato libanese non avevano mai negato l'appoggio al regime, hanno prefettizio prendere le distanze da Gemayel. Così facendo hanno lasciato, almeno per ora, via libera alle forze musulmane più radicali, in particolare a quelle sciite, a lungo frustrate, tenute lontane dal potere reale benché rappresentino la collettività più numerosa.

Lo stesso Nabih Berri, dirigente sciita un tempo moderato, le cui milizie dilagano per la capitale, appare trascinato dalle correnti estremiste. E il suo linguaggio si è adeguato all'intensità delle sparatorie. Chiamando «Nerone di Beirut» il presidente cristiano, l'avvocato Berri ha dimostrato di avere perso il controllo delle parole, che un tempo erano con relativa ponderazione. Amin Gemayel non è infatti né un violento, né un irresponsabile.

Arrivando al potere nel settembre '82, dopo l'assassinio del fratello Bechir, il giovane presidente, più uomo d'affari che d'azione, ha tentato subito la carta della riconciliazione: e i primi passi sono stati promettenti, poiché i suoi ritratti sono comparsi nel Sud popolato di sciiti come a Tripoli e a Beirut-Ovest dominate dai sunniti, sulle montagne druse come nei villaggi e nei quartieri cristiani. Anzi, in questi ultimi le fotografie dell'ironico Bechir sono state preferite a lungo a quelle del rude Amin, ritenuto ambiguo dai falangisti perché troppo preoccupato di apparire agli occhi musulmani al di sopra delle parti.

Per quanto sottile, astuto, Amin non ha potuto tuttavia giocare con decisione la carta della riconciliazione. Se lo avesse fatto si sarebbe scontrato con i suoi alleati naturali, con le «forze libanesi» (milizie cristiane) che già lo considerano un usurpatore senza coraggio e rimpiangevano il più deciso fratello defunto. È stato quindi costretto ad applicare due politiche contraddittorie, al tempo stesso l'ecumenismo e la legge del più forte, la sola ritenuta valida dalle milizie cristiane. Così è arrivato al fallimento.

Ad esso ha contribuito la linea diplomatica aggressiva. Seguendo spesso i consigli degli americani, suoi tutori ufficiali e insostituibili, Amin ha trattato prima con gli israeliani, con i quali ha concluso un accordo mai applicato, poi ha flirtato con i siriani, quando gli inviati della Casa Bianca hanno scorazzato Damasco, infine ha fatto mancia indietro, seguendo le evoluzioni americane, restando sempre più isolato in patria e nella regione. Gli occidentali gli hanno prodigato consigli e fondi anche ma i primi si sono rivelati sovente errati, incerti o contraddittori, i secondi insufficienti. La sola presenza passiva della forza multinazionale non ha avuto lo sperato effetto dissuasivo. Il ruolo dei contingenti americano, francese, italiano e britannico sembra essere quello dei tronchi che sostengono una palafitta in fiamme.

Per ricollare il mosaico libanese Amin avrebbe dovuto ridistribuire il potere rispettando gli equilibri demografici. I cristiani in questo caso sarebbero costretti a rinunciare alla supremazia nello Stato che la Costituzione le più ancora la tradizione conferisce loro. Ma questa riforma è impossibile se attuata nella violenza, col coltello alla gola. Le dimissioni dalla carica di primo ministro del moderato Wazzan, e anche un più il distacco dell'altro autorevole sunnita Saeb Salam, pure lui moderato, sono la prova che un nuovo dosaggio incruento del potere, nella situazione attuale, è irrealizzabile. I musulmani radicali, i nemici di Gemayel, pensano di ottenerlo con le armi. Dicono: «*Lo Stato libanese, così com'è, è superato*». Così si è arrivati alla decomposizione del regime, all'isolamento di Gemayel.

La Siria ha saputo approfittare delle delusioni e frustrazioni, è diventata la potenza protettrice dell'opposizione. È a Damasco che gli avversari di Gemayel si sono dati appuntamento per decidere la sua sorte. Potrebbero anche riuscirvi, con i loro intrighi di sopravvivere politicamente, a condizione però che si adeguino alla propria debolezza. La Siria potrebbe essere prudente nel timore di una reazione israeliana e americana. Il resto Gemayel potrebbe ricevere in extremis a un governo militare, che esprimerebbe però un Libano ancor più cristiano. Questo nuovo e non certo ultimo capitolo della violenza a Beirut non è concluso. Ma qualunque sia la conclusione essa metterà inevitabilmente in risalto l'inefficacia della politica occidentale in quel Paese del Medio Oriente.

Bernardo Valli

Feriti (non gravi) 8 italiani

BEIRUT — I guerriglieri sciiti e drusi hanno ieri praticamente occupato Beirut Ovest, scacciandone l'esercito del presidente Gemayel. È stata una furibonda battaglia di strada, sotto un diluvio di fuoco delle artiglierie. Non c'è un bilancio ufficiale, ma certo il numero delle vittime è molto alto, sia tra i soldati sia tra la popolazione civile. Anche otto militari italiani sono rimasti feriti, nessuno in modo grave.

Nel primo pomeriggio è stato decretato il coprifuoco, e quanto resta dell'esercito nazionale libanese ha avuto l'ordine di farlo rispettare. Ma migliaia di guerriglieri scorrazzavano per le strade del settore musulmano conquistato, e gli abitanti erano non si azzardavano ad uscire di casa. La città è di nuovo concreta in due. Il leader sciita Nabih Berri chiede le dimissioni del Presidente per deporre le armi; il capo druso Jumblatt ha detto di sperare che «*molto presto vengano inviati telegrammi di condoglianze per Amin Gemayel*», che ha definito il «sanguinario dittatore» del Libano. La radio drusa interrompeva ogni tanto le trasmissioni per dire: «*Gemayel, carnefice, la tua ultima ora si avvicina*».

Alcune caserme sarebbero state prese d'assalto, in altre si sarebbero svolti combattimenti tra lealisti e oppositori del capo dello Stato. Ufficialmente l'aeroporto non è stato chiuso, ma i voli provenienti dall'Europa vengono dirottati su Cipro, e quelli in arrivo dai Paesi arabi sono annullati. Il muftì sciita, quello sunnita e il patriarca greco ortodosso hanno rivolto via radio un appello per un cessate il fuoco. Beirut è devastata.

Gli italiani sono rimasti feriti ieri mattina, secondo un portavoce del contingente, da esplosioni di granate nei campi di Chatyla e di Bourj el-Brajneh. Sono due marò del San Marco, Alfredo Mazza, 20 anni, di Ariolo (guarirà in 90 giorni), e Letterio Piraino, 21 anni, di Milazzo (30 giorni); un carabiniere paracadutista, Leonardo Battistelli, 20 anni, di Acuto in provincia di Frosinone (10 giorni); cinque paracadutisti della Folgore: Federico Bernini, 25 anni, di Viterbo (8 giorni), Bruno Moroncini, 27 anni, di Pontiglione in provincia di Salerno (5 giorni), Paolo Bartolini, 20 anni, di Cesena (10 giorni), Vincenzo Ferrara, 21 anni, di Cava dei Tirreni (40 giorni), Oscar Nava, 21 anni, di Valbrembo in provincia di Bergamo (6 giorni).

(Altro servizio a pag. 4)

Ambasciatori dei 4 Paesi della Forza da Gemayel

BEIRUT — Il presidente libanese Gemayel ha ricevuto ieri gli ambasciatori dei quattro Paesi membri della Forza multinazionale di pace (Stati Uniti, Francia, Italia e Gran Bretagna). L'incontro ha riguardato i rischi che corrono i cittadini e i militari dei quattro Paesi a causa del deterioramento della situazione a Beirut.

In serata, Gemayel ha ricevuto l'inviato Usa in Medio Oriente Rumsfeld e il segretario di Stato aggiunto per i problemi mediterranei Richard Murphy.

Un soldato francese è ucciso due feriti

BEIRUT — Un soldato francese è stato ucciso ieri sera e due sono rimasti feriti nella «Residenza dei pini», il quartier generale del contingente di Parigi nella capitale libanese.

Lo ha annunciato il portavoce, maggiore Riviere.

Secondo il portavoce, i soldati sono stati colpiti da razzi «Grad».

La radio governativa libanese ha valutato a oltre 90 morti e 300 feriti il bilancio della battaglia che si è svolta ieri nella città di Beirut.

Lo sciopero previsto sino a sabato, ma si tratta ancora

Fermi i trasporti su camion si bloccano i rifornimenti (anche le case al freddo?)

ROMA — *Tra qualche giorno sarà difficile trovare benzina o pasolio; molte case resteranno al freddo; i negozi alimentari faranno fatica a rifornirsi di derrate (forse già comprese); diverse industrie (escluse quelle con lavorazione a ciclo continuo) correnno l'eventualità di fermarsi per mancanza di rifornimenti.*

Già da ieri sono bloccati i principali valichi di frontiera e ci sono problemi di viabilità per blocchi stradali, specie all'imbocco delle principali autostrade. Sono queste le principali conseguenze del fermo di sei giorni proclamato dagli autotrasportatori che minacciano di non muovere i loro camion fino a tutto sabato prossimo. La vertenza è difficile e finora i tentativi di mediazione (l'ultimo è di ieri pomeriggio) del ministro dei Trasporti, il socialista Claudio Signorile, sono falliti. La trattativa comunque proseguirà oggi.

La categoria — 220 mila autotrasportatori di cui la buona parte «padroncini» — è esasperata (ci fermiamo per non morire») e l'adesione alla protesta ha toccato ieri, primo giorno di fermo, il 36 per cento. Gli effetti dello sciopero incominciano a farsi sentire, ma con il passare delle ore la situazione è destinata a peggiorare, perché ben 182 per cento delle merci viaggia «su gomma» e soltanto il resto per ferrovia e in nave.

Si affaccia l'ipotesi della precettazione, ma gli autotrasportatori sostengono che non hanno niente da temere dal momento che sono comunque garantiti i rifornimenti agli ospedali, alle scuole, alle aziende municipalizzate. Così come è assicurato il trasporto dei giornali, il ritiro del latte e dei deperibili alimentari deteriorabili, l'alimentazione degli allevamenti. Ma cosa accadrà se il prolungarsi dei disagi porterà esasperazione e caos?

La fermata era nell'aria da almeno un mese, eppure ci si è mossi soltanto alla vigilia della agitazione. Il Comitato d'intesa degli autotrasportatori (Anita, Fai e Fita che raggruppano appunto circa 220 mila imprese di trasporto) aveva programmato un primo fermo nel dicembre scorso. Lo sciopero rientrò in seguito all'intervento del ministro Signorile che decretò l'aumento del 12 per cento delle tariffe, da applicarsi nell'84.

Ma la tregua è subito saltata in seguito al ricorso di alcuni utenti al Tar del Lazio. Il tribunale amministrativo locale ha dato ragione agli utenti e il decreto di aumento delle tariffe è stato così bloccato e in risposta gli autotrasportatori hanno deciso di tenere fermi i loro mezzi per tutta la settimana, con danni economici valutati da qualche esperto in circa 1000 miliardi (e senza tener conto delle perdite «indotte»).

Non è solo il problema delle tariffe, però, all'origine dell'agitazione. In ballo c'è una vertenza che si protrae da quattro anni, che interessa diversi ministeri (da qui anche le difficoltà per la mediazione) e che riguarda la perequazione delle tariffe Rca, cresciute nell'ultimo anno del 31 per cento per gli autotrasportatori, contro il 15 degli automobilisti; le detrazioni fiscali per le spese non documentabili; il calendario della circolazione dei camion, fattosi troppo restrittivo; la disciplina per le dogane e i trasporti internazionali.

Su quest'ultimo punto gli autotrasportatori italiani hanno la solidarietà dei colleghi europei. Secondo i calcoli dello stesso ministero dei Trasporti, per passare il confine del Brennero i camion sono costretti ad attese anche di 15 ore con un danno annuo di circa 40 miliardi di lire. Nella giornata di ieri ci sono state molte manifestazioni degli autotrasportatori che hanno provocato deviazioni di traffico ma senza particolari incidenti. Alle 10 il traforo del Monte Bianco è stato chiuso per un falso allarme. Di sono stati bloccati anche davanti all'ascensore di Torino, uno degli utenti che ha presentato ricorso al Tar.

Emilio Pucci

A PAGINA 10

Sul condono edilizio si riparte (quasi) da zero Oggi incontro da Nicolazzi

MORTAI E LANCIARAZZI TORNANO NELLE STRADE

Si combatte nel centro della città

DOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I miliziani sciiti e drusi hanno risposto all'appello all'unità nazionale rivolto domenica sera dal presidente Gemayel presidendo Beirut Ovest, impadronendosi di metà della capitale e chiedendo le dimissioni del capo dello Stato in carica della fine dell'ultima guerra civile libanese. Con un attacco fulmineo e terribile, hanno mandato all'aria la politica degli Stati Uniti e di Israele nel Paese. In appena sei ore e mezzo, centinaia di guerriglieri hanno costretto l'esercito di Gemayel dal settore musulmano della città, incominciando un selvaggio bombardamento sul settore orientale cristiano con missili e proiettili di artiglieria, mentre i contingenti americano, francese e italiano della Forza multinazionale, evitando il Paese verso la spartizione.

Il futuro personale del Presidente è ora in dubbio almeno quanto quello del Libano.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Beirut. Due giovani donne con un bambino per mano in una strada della capitale. Sul loro viso il terrore per i combattimenti che si stanno svolgendo a pochi isolati di distanza

Rovente riunione nella notte tra le componenti socialista e comunista

Nella Cgil s'inasprisce lo scontro

Non si sa quando potrà riprendere l'incontro sul costo del lavoro - Che accadrà se, dopo il 10 febbraio scatteranno altri quattro o cinque punti di scala mobile? - Senza intesa, possibile un intervento del governo

ROMA — Il sindacato sta vivendo ore drammatiche. Il negoziato governo-sindacati-imprenditori è sostanzialmente bloccato, la prospettiva di un patto anti-inflazione si è assai allontanata, mentre sia per scadere il termine ultimo del 10 febbraio per un intervento che eviti lo scatto di altri quattro o cinque punti di scala mobile, ritenuto cruciale ai fini del rientro dalla crisi.

La situazione è precipitata fra domenica e ieri vanificando come d'incanto favorevoli tendenze che si erano manifestate a tutti i livelli, dal sindacato all'esecutivo. Si registra un salto indietro di dodici anni nel processo unitario; sta il pericolo che il governo si trovi a dover attuare misure urgenti per l'economia in disaccordo con Cgil, Cisl e Uil o comunque non l'organizzazione di Lama; si teme la ripresa di forti tensioni sociali e di agitazioni di protesta in tutto il Paese (domani Milano resterà paralizzata da uno sciopero quasi generale); si paventano i contraccolpi in Parlamento alla ripresa dei conti sui singoli provvedimenti, sotto l'attacco persistente del partito comunista e l'azione sotterranea dei franchi tiratori.

Una profonda spaccatura tra comunisti e socialisti della Cgil ha provocato lo slittamento da ieri pomeriggio ad oggi del «parlamentino» della Federazione unitaria convocato per definire la strategia da seguire in vista della stretta finale del confronto con il governo e gli imprenditori. Dopo sei ore di accesa discussione la segreteria Cgil si è riunita senza aver assunto un direttivo di fondo non tanto sulla questione della riduzione della scala mobile, quanto sull'atteggiamento da assumere nelle ulteriori fasi della trattativa. Nel pomeriggio è toccato a Trentin illustrare questo contrasto al direttivo della confederazione riunitosi nella sede di Corso d'Italia in un'atmosfera inquieta come non mai.

Secondo la componente comunista, ha detto Trentin, non ci sono allo stato attuale le condizioni per un «affondo» conclusivo, ma soltanto quelle per proseguire gli incontri; inoltre, la posizione del sindacato andrebbe sostenuta con la mobilitazione dei lavoratori anche attraverso momenti di lotta e l'andamento del negoziato dovrebbe essere valutato in migliaia di assemblee sui luoghi di lavoro.

La componente socialista ritiene, invece, che le condizioni siano sufficienti per andare alla stretta finale, senza pressioni della piazza, e cercando di superare le divergenze con Cisl e Uil. «L'iniziativa dei socialisti — ha chiarito il "numero due" della Cgil, Del Turco — *tende a realizzare il massimo di unità*».

Il dibattito è proseguito fino a notte inoltrata, con scontri tra comunisti e socialisti, che hanno attenuato le speranze di molti (e fra questi lo stesso Lama) disposti a sacrificare qualcosa per tentare di arrivare ad un'intesa interna. È emerso sfavorevole che una secca virata in senso negativo è avvenuta nella tarda mattinata di domenica, dopo una riunione in via delle Botteghe Oscure tra i rappresentanti della componente comunista della Cgil e la direzione del pci.

Sabato sera, infatti, il gruppo di lavoro interconfederale incaricato di preparare la relazione per il direttivo unitario (Vigevani e Garavini per la Cgil, Colombo e Cabaglio per la Cisl, Galbusera e Veronese per la Uil), aveva raggiunto un'intesa sulla formulazione da adottare per il negoziato con governo e imprenditori.

Questo fatto aveva prodotto una seria schiarita nell'incontro di sabato sera a Villa Madama fra De Michelis, il sottosegretario alla presidenza Amato, Lama, Benvenuto, Marini, Del Turco, Garavini, Galbusera e Liverani. La proposta affiorata dalla conversazione era quella di un possibile accordo da definirsi già in settimana. Perfino Garavini, l'esponente più duro della Cgil, era sembrato sufficientemente morbido. Manca, è vero, «un accordo nel sindacato sulla scala mobile, ma — aveva osservato Garavini — il problema non va considerato insuperabile. Comunque, in caso non fosse possibile un patto completo anti-inflazione, Lama, aveva avanzato l'ipotesi di qualcosa di meno impegnativo, un mini-accordo su punti specifici.

Cisl e Uil attendono con preoccupazione. «*Non vogliamo alimentare* — osserva la Cisl — *polemiche artificiose, ma ricercare la verità e la trasparenza delle diverse posizioni*».

In questa atmosfera, nonostante tutto, De Michelis continua a trattare oggi con il sindacato sulle aree in crisi.

Gian Carlo Fosci

(A pag. 3: Berlinguer spiega Lama, di Sergio Devecchi)

Cecoslovacchia Proteste contro i missili russi

VIENNA — Una lettera di protesta contro il dislocamento di missili sovietici in Cecoslovacchia è stata inviata da 139 cittadini cechi al capo dello Stato, Gustav Husak, e al governo di Praga. Lo si è appreso ieri da ambienti dell'emigrazione cecoslovacca a Vienna.

Non si ha alcuna indicazione se l'iniziativa è stata presa dal movimento per i diritti civili «Charta 77», né si conoscono i nomi dei firmatari. Nella lettera si sottolinea il pericolo non solo per la Cecoslovacchia, ma per l'intera umanità, dato dall'aumento «inumano» degli armamenti. I firmatari protestano contro le armi nucleari in tutto il mondo e anche contro l'installazione di simili armi in Cecoslovacchia.

La Cecoslovacchia, come la Repubblica Democratica Tedesca, ha acconsentito al dislocamento di missili atomici sovietici sul suo territorio.

La rivelazione dal festival di Sanremo dominato dal «play-back»

1984, e il mondo è tutto surgelato

Guardando il Festival di Sanremo, un amico un po' al di fuori di queste cose era affascinato dalla perfezione del *play-back*. Ammirava il tempismo di mani, palpebre, anche, ginocchia, mossette, espressioni, il rosso prodigio mimetico di labbra, lingue, palati. Non si capacitava che fosse una finzione, che da quelle bocche così naturalisticamente socchiuse o spalancate non uscisse in realtà il minimo suono.

Si chiedeva se l'inganno non si potesse estendere, per esempio, all'opera lirica, portando in scena dei bravi gesticolatori sorretti, dietro le quinte, dalle voci registrate di Pavarotti, della Caballé, di altri sommi di oggi e, perché no?, di ieri. Pagando *royalties* ragionevoli — sosteneva — ogni teatrino di provincia potrebbe avere la sua brillante stagione; in fondo non sarebbe poi molto diverso da quei menù di ristorante che accanto a «scampi alla griglia» segnalano debitamente «surg.». E, lasciando correre la fantasia, vedeva addirittura una grande orchestra sinfonica composta da suonatori surg. e diretta da un direttore surg., mentre là dietro Chailly o Solti...

Qualcuno osservò che visioni simili evocavano scenari *The day after*, un mondo postatomico con animali superstiti impegnati a risolvere i rischi costumi e i severi frac, a ricreare con l'aiuto del *play-back* le belle serate musicali di spensierata. Un'assicurazione contro la fine della civiltà, una garanzia di sopravvivenza culturale, questo era probabilmente lo scopo ultimo del *play-back*.

Un altro suggerì la possibilità di una sua applicazione alla vita politica. Quante polemiche, quante *gaffes*, quante complicazioni evitate. Ogni ministro, sindacalista, segretario di partito, presidente d'azienda privata o pubblica, avrebbe modo, col *play-back*, di misurare le parole, di correggere tempestivamente i suoi effetti. I muscoli facciali si agitano, il dito si leva ammonitore, la bocca si apre e si chiude convincente, realistica: ma è tutto surg.. De Mita e Craxi stanno solo fingendo di parlare, Lama e De Benedetti non sono che finche simulatrici.

Ah, intervenne un altro, ma chi vi dice che non sia già così? Non è appunto questa l'impressione inquietante che la politica fa a molta gente? Che tutto sia stato preparato, calcolato, regolato, mixato altrove, là dietro, in qualche sofisticato e misterioso laboratorio elettronico? Quelle prese di posizione, quei contrasti, quelle verifiche, quelle infinite dichiarazioni di disponibilità o indisponibilità, hanno un *feeling* plastico, freddo, remoto, un suono sempre più dubbio, artificiale, fabbricato. E non solo in Italia. Perfino anche Reagan boccheggia diligente, e Andropov, ormai, non si dà più neppure la pena di comparire in pubblico a chiamarsi, è già forse un mero replicante o replicato, un groviglio di circuiti e pulsanti...

Quando parliamo di mafia e P2, di Cia e Kgb, di terroristi e grandi vecchi, di giochi segreti manovrati da occulti burattinai, alludiamo implicitamente a una sorta di universale *play-back*: i nostri occhi vedono, ma credono a metà; le nostre orecchie odono, ma sospettano echi, sibili, strane risonanze. Il senso d'incertezza, di precarietà, di sospensione che domina la nostra vita non è forse altro che questo: l'attesa di un guasto improvviso nei recessi elettronici della grande macchina mistificatoria, la paura che da un istante all'altro cada sul mondo la dissolvenza di se stesso?

Pietro «Lacerba»

Terrorismo e scarcerazioni

Martinazzoli convoca i procuratori generali

ROMA — I segnali sono numerosi: il terrorismo sta cercando di conquistare nuovi spazi ed è logico prevedere che tenterà di farlo attraverso l'aggressione di personaggi-simbolo. I responsabili di tutte le procure generali d'Italia hanno dimostrato ieri mattina che questa preoccupazione è diffusa anche nei loro ambienti: erano giunti a Roma tutti assieme, improvvisamente convocati da Mino Martinazzoli, e con il ministro Vassalli e Giustizia sono rimasti a discutere per l'intera giornata. Non solo di quanto potrebbe accadere se i gruppi armati riuscissero a riorganizzarsi, ma anche di quanto più probabilmente accadrà nelle carceri e nei più importanti processi se la nuova legge sulla carcerazione preventiva dovesse «passare» al Senato così come è stata modificata dalla Camera.

Sull'incontro nessun comunicato ufficiale, né alcuna notizia sul modo in cui si è concluso: e il riserbo, del quale l'avvenimento è stato circondato, ha probabilmente contribuito a diffondere un certo allarmismo. Sembra che nell'incontro fra i p.g. e Martinazzoli si sia accennato anche ad alcune particolari misure di sicurezza adottate negli ultimi tempi e che riguardano personaggi più esposti di altri a eventuali «azioni» (presidenti delle corti d'assise impegnate nei maggiori processi all'eversione, alti funzionari

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'interferenza del pci scatena i contrasti nella Cgil

Berlinguer spiazza Lama

ROMA — *«I lavoratori intendichino le iniziative per costringere il ministro del Lavoro e il presidente del Consiglio a respingere il ricatto padronale e della democrazia cristiana»*. Questo appello non è firmato dal sindacato ma dal partito comunista: è contenuto in un volantino distribuito a Taranto. Analoghi sincitamenti alla lotta sono stati diffusi in altre città.

Sempre a firma del pci, non del sindacato, c'è l'affermazione che i lavoratori, con il taglio della scala mobile, perderebbero 727 mila lire in due anni. Sono scalcoli lisci ha replicato la Cisl, in una nota nella quale si specifica che la riduzione sarebbe limitata ad un anno ed oscillerebbe tra le 170 e 200 mila lire. La confederazione di Carniti sostiene che *«questa cifra è più o meno corrispondente all'ent... della rinuncia salariale originariamente ipotizzata dalla Cgil con la proposta di blocco complessivo dei salari per cinque o sei trimestri»*.

Questi non sono che due dei tanti episodi che, in questi giorni, contribuiscono ad alimentare la confusione tra i lavoratori. La Cisl parla esplicitamente di «campagne strumentali basate sulla deformazione e manipolazione delle diverse posizioni».

C'è di più. Nell'incontro di sabato con De Michelis, Cgil, Cisl e Uil avevano convenuto che *«esistevano le condizioni per andare avanti»* poi, nella giornata di ieri, all'interno della Cgil è «scoppiata la novità»: i comunisti a sostenere che non si poteva andare avanti ed i socialisti (il 30 per cento della confederazione) a chiedere che si tenesse fermo il giudizio espresso unitariamente sabato.

Perché accadono queste cose? Già in occasione dell'accordo del 22 gennaio dell'anno scorso si visse giornate di estrema tensione all'interno della Cgil e con la Cisl e La Uil. Adesso la crisi sembra ancora più grave.

Per l'atteggiamento del pci si può tentare una spiegazione politica. Non c'è dubbio che Berlinguer fatichi ad accettare che il sindacato contratti con il governo una intesa che rappresenta un vero e proprio avvio della «politica dei redditi», restringendo così lo spazio politico al partito che sta all'opposizione. Eccitando i lavoratori alla lotta il pci però toglie credibilità a Lama, più che a Carniti e Benvenuto.

Il danno che il pci sta facendo alla Cgil minaccia di diventare molto grosso. Con una Cgil «in crisi di credibilità» l'accordo con il governo potrebbe diventare più difficile. E' un'analisi che è già stata fatta all'interno della stessa Cgil - Cisl - Uil e che uno dei segretari confederali comunisti, nella riunione della segreteria unitaria della settimana scorsa, ha sintetizzato così: *«Si stanno creando le condizioni in base alle quali per noi diventerà impossibile accettare l'accordo anche se ci venisse offerto su un piatto d'argento»*. Corrisponde all'interesse dei lavoratori? E' verosimile che migliaia di dirigenti sindacali della Cisl, della Uil e socialisti della Cgil, abbiano perduto ogni capacità di tutelare gli interessi della gente? *«Compito dei sindacalisti* — ha ricordato Benvenuto — *è fare accordi decenti, non la rivoluzione»*.

Sergio Devecchi

Roma, vietata manifestazione anti-Khomeini

ROMA — La questura di Roma ha vietato, per motivi di ordine pubblico, l'autorizzazione ad una manifestazione di studenti iraniani antikhomeinisti che avrebbe dovuto tenersi domani nella capitale in Iran ed in altre città di America, Europa ed Asia. Ne dà notizia l'Associazione degli studenti musulmani in Italia (Asmi), collegata al movimento di Khomeini.

Scopo della manifestazione era la commemorazione del primo anniversario dell'uccisione di Musa Khiabani, «il leader del popolo».

A Catania elezioni anticipate?

CATANIA — La proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Catania verrà valutata domani dal comitato comunale della dc.

Mercoledì scorso il sindaco Angelo Munzone, dc, aveva annunciato le dimissioni della giunta — ne fanno parte anche pri e pli — che saranno formalizzate in settimana. Munzone aveva preso questa decisione dopo il risultato di una votazione in Consiglio comunale che aveva bruciato un folto gruppo di franchi tiratori

A Bologna in minoranza giunta pci-psi

BOLOGNA — La giunta comunale di Bologna (pci - psi) è andata in minoranza sulla delibera con la quale l'assessore all'Urbanistica Roberto Maiulli (pci) si dimetteva dalla commissione per il concorso nazionale di idee sulla destinazione dell'area dell'ex Manifattura.

Le dimissioni hanno sollevato molte proteste da parte della minoranza e il consigliere Fabio Alberti (dp) ha chiesto che la discussione sulle dimissioni fosse rinviata. Mancavano molti consiglieri comunisti e così la sua proposta è passata con il voto di tutti i partiti d'opposizione (escluso il pri, non presente alla seduta).

I consiglieri dc hanno sostenuto che dietro le dimissioni di Maiulli non c'è soltanto un problema di disponibilità di tempo, come l'assessore aveva scritto, ma un fatto politico, riferendosi ai contrasti tra lo stesso Maiulli e l'assessore socialista al Traffico.

I 5 partiti preoccupati per il deterioramento della situazione

Governo, si smussano le polemiche

La vertenza sul costo del lavoro più difficile del previsto - Timori per le conseguenze di un mancato accordo contro l'inflazione

ROMA — L'azione del pci, attraverso la Cgil, contro un accordo sul costo del lavoro sta unendo i leader della maggioranza, in attesa le file e smussare alcune polemiche. A Goria, che continua a minacciare le dimissioni se verranno lasciati i Bot, ieri ha dato una mano anche Longo, che in un passato recente aveva criticato il ministro del Tesoro per una presunta mancanza di coraggio nella politica economica.

Il ministro del Bilancio ha detto che non avrebbe senso tassare i titoli pubblici quando si sta pensando di ridurre, sia pure di poco, il costo del denaro. Ha poi ripreso la «prudenza e la costanza» di Goria, ed ha aggiunto di non comprendere i motivi che «inducono alcune pattuglie di guastatori all'azione di demolizione, sia pure orattato da tanti silenziatori e mille ipocrisie».

Chi siano i guastatori, Longo, in omaggio al nuovo clima di concordia che deve regnare nella maggioranza, non ha voluto dirlo. Si riserva di farlo se le cose andranno male.

Per il ministro del Bilancio «non ha fatto Craxi ad indire la riunione della maggioranza: *in quella sede ogni partito è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità in maniera aperta e conclusiva*».

La riunione sarà tenuta da Craxi mercoledì o giovedì, quando la sorte della trattativa sul costo del lavoro dovrebbe essere chiara a tutti, nel bene o nel male. Sarà un «vertice» a cinque tra i segretari: l'ipotesi di una serie di incontri collegiali avanzata sabato è stata scartata ieri appena sono arrivate le prime brutte notizie dal sindacato.

Sabato le ipotesi sulla conclusione della trattativa erano meno cupe. A questo punto, par di capire che il «vertice» della maggioranza sarà quasi interamente dedicato a fare il punto e a studiare scelte delicate sul costo del lavoro. Sulla vicenda è ancora una volta Goria a parlare chiaro: *«Un fatto è certo, anche se si volando c'è sempre qualche bugiardo: se concretiamo uno scatto di contingenza di quattro punti a febbraio, l'accordo potremo anche cancellarlo e rimandare il tutto all'anno prossimo»*.

Secondo i ministri del governo Craxi, «guastatori» e «bugiardi» per ora non identificati insidiano il positivo svolgimento e la felice conclusione di una manovra economica che dovrebbe ridurre l'inflazione ed avviare finalmente una vera politica dei redditi. Nelle antiche mere dei ministeri e dei partiti, gli «identikit» dei «guastatori-bugiardi» ognuno li disegna come crede, a seconda delle diverse opinioni ed esigenze.

Dopo il «vertice», sapremo forse qualcosa di meno vago. Per ora, non c'è dubbio che tra i ministri e i leader che contano non vi sono divergenze di fondo almeno sul Bot. De Mita appoggia Goria e Spadolini ha detto le stesse cose del ministro del Tesoro e del ministro del Bilancio: *«Se si vuole ridurre il costo del denaro, è assurdo anche solo parlare di tassazione dei Bot»*.

Più complessa, anche se ovviamente favorevole a una mossa positiva, la posizione del pri e del psi sul costo del lavoro. Il segretario repubblicano ha dichiarato che il suo partito compirà ogni sforzo per un successo. Ha però precisato: *«Privi di accordi pasticciati ed ipocriti. Quel che è accertato e tentazioni demagogiche, l'importante è stipulare un accordo serio, onesto, anche delimitato»*. Per un successo si batte anche Zanone, ma a due condizioni: di ricordarsi del punto unico di contingenza e, soprattutto, di non prorogare il blocco degli affitti. Il leader del pli ha però ieri confermato il suo pieno appoggio al governo, che oggi affronta il tormentato problema del condono edilizio, con la speranza di evitare, la settimana prossima, una nuova richiesta di un voto di fiducia.

Nicolazzi (Lavori Pubblici), Mammì (Rapporti con il Parlamento) e Amato (sottosegretario alla Presidenza) ce la metteranno tutta per fare presto e bene. Ma anche sul condono le tensioni non sono tecniche, sono politiche. Le provoca il pci e quanti, nella dc, vorrebbero rimuovere già al congresso l'epitaffio sul «compromesso storico».

Luca Giurato

Editoria, il pci chiede audizione del «garante»

ROMA — Una audizione urgente del garante della legge per l'editoria, prof. Mario Sinopoli, è stata chiesta al presidente della commissione interni della Camera, on. Luigi Preti, dai deputati comunisti Antonio Bernardi, Giorgio Macciotta, Enrico Gualandi e Edilio Petrocelli.

«Vi è l'esigenza di discutere la relazione presentata al Parlamento dal prof. Sinopoli il 31/12/83 — scrivono i parlamentari comunisti — *ed è opportuno che il Parlamento discuta dello stato dell'editoria italiana particolarmente in un momento in cui si manifestano inquietanti episodi coinvolgenti il rapporto informazione-potere e nel quale tali rischi rischiano di interdire ulteriormente la vita del "Corriere della Sera"»*.

Gli agricoltori «picchettano» i porti francesi sulla Manica

PARIGI — Gli agricoltori francesi sono in fermento in tutto il paese: mentre i viticoltori del «Midi» protestano contro le importazioni di vino comunitario, al Nord gli allevatori di bestiame hanno sottoposto i principali porti della Manica, a un blocco per controllare le importazioni

Costante collegamento tra il dicastero della Difesa e il contingente italiano a Beirut

Ponte radio con i soldati in Libano Spadolini riferirà domani al Senato

ROMA — Ponte radio sempre in funzione, per tutta la giornata di ieri, tra il ministero della Difesa ed il campo base del nostro contingente. La battaglia di Beirut e gli otto soldati italiani feriti preoccupano il ministro Spadolini. *«Ore gravi per il Libano»*, titola la *Voce Repubblicana*. Spadolini ha avuto nel pomeriggio — come informa una nota del ministero — *«uno scambio di idee»* con il ministro degli Esteri Andreotti e in serata ha avuto un colloquio con il presidente del Consiglio Craxi. Domani, in tarda mattinata, riferirà alla Commissione Difesa del Senato *«in merito alla agli sviluppi dei combattimenti nell'area, alla attuale posizione del contingente italiano nell'ambito della forza multinazionale di pace»*.

Arrivata poco dopo mezzogiorno la notizia dei ferimento degli otto soldati (prima tre, poi altri quattro, poi ancora uno), dal ministero della Difesa non si sono avuti commenti ufficiali. In un ufficioso comunque, si è avuta una precisazione. O meglio: un invito alla prudenza nell'attribuire la paternità dei colpi che hanno ferito i nostri soldati. Secondo l'agenzia di stampa *Ansa* il colpo è stato sparato da un carro armato dell'esercito libanese. Sarebbe la prima volta. Ma il ministero non sembra allontanarsi dalla via della prudenza: in quell'inferno di Beirut come è possibile stabilire con esattezza da dove è partito il colpo? Si fa notare da via XX Settembre.

In attesa dell'intervento di Spadolini alla commissione Difesa del Senato, riprendono discussioni e polemiche. Per il dc Giuliano Silvestri, segretario della Commissione Esteri della Camera, *«è tempo di porre scadenze»*. *«A questo punto si rischia di intraprendere un tunnel pericolosissimo, non solo per i reparti della forza multinazionale di pace, ma per l'intero equilibrio mondiale. Altro che mammismo italico* — ha concluso —. *Quando abbiamo posto il problema della definizione della forza multinazionale di pace non pensavamo alle mamme italiane, guardavamo invece alla realtà libanese e mediorientale, che si logorava e incancrenisce drammaticamente di fronte allo stallo di qualsiasi iniziativa diplomatica»*.

Chiusa la Camera per il congresso nazionale di democrazia proletaria, il Ministero della Difesa non si sono avute interpellanze o interrogazioni. I pochi parlamentari presenti si son rifatti a quanto dichiarato già venerdì scorso, dopo il ferimento di Mauro Nali, para di Biella. Nessuno alza i toni, tranne il pdup che ripropone il «ritiro immediato». *«Gli otto feriti* — dice un comunicato della segreteria del partito — *vanno ad aggiungersi al militare colpito alla testa nei giorni scorsi e impongono una rapida e univoca decisione da parte del governo. La crisi libanese è precipitata, la guerra civile sta ormai travolgendo ogni residuo spiraglio di soluzione, l'aggravarsi della situazione coinvolge direttamente anche il contingente italiano»*.

Ma la dichiarazione del pdup, fino alla tarda serata di ieri, è rimasta l'unica. La linea da seguire, nonostante gli otto feriti di ieri, sembra quella indicata la scorsa settimana dal ministro degli Esteri Andreotti: insistere per la soluzione pacifica, visto che non si ritengono chiuse tutte le strade. Resta valida, però, anche la disponibilità di Andreotti alla commissione Esteri della Camera: non si può rimanere «indefinitamente nella capitale libanese, soprattutto se il processo di riconciliazione stagna». La preoccupazione, dopo le notizie di ieri, aumenta.

«Siamo molto preoccupati — sottolinea a nome dei liberali il vicesegretario Patuelli —. *Bisogna chiedere al governo quali iniziative intende prendere, e ritengo che il Consiglio dei ministri, al più presto, esaminerà gli ultimi eventi»*.

g. c.

Domani Craxi sentito sulla P2

ROMA — Settimana conclusiva della fase istruttoria per la commissione parlamentari d'inchiesta sulla P2. Domani sarà ascoltato Craxi, per chiudere le audizioni con i segretari dei partiti dal 1977 al 1981. Il giorno dopo, nella caserma dei carabinieri sull'Aurelia, la commissione interrogherà Alvaro Giardili e Paolo Alcandri

Chiusa la fase istruttoria, la commissione avrà due mesi di tempo (fino all'8 aprile) per trarre le conclusioni e presentare le relazioni al Parlamento

Zanone: «Non piantiamo grane, ma vogliamo essere più incisivi nel governo»

Fitti, benzina e politica estera Anche il pli scopre la «grinta»

ROMA — Sul Concordato è stato l'unico partito di governo a non essere d'accordo. Non vogliono assolutamente una proroga del blocco dei fitti, sono stati quelli che più hanno protestato contro l'aumento del prezzo della benzina, hanno avuto a che ridire anche sul viaggio di Andreotti in Libia. Dall'inizio dell'anno i liberali hanno improvvisamente cambiato musica. Dal tono remissivo e garbato, di chi è sicuro dei suoi buoni argomenti, sono passati a quello più «urlato». *«Ho usato troppo la sordina* — annuncia il segretario Valerio Zanone —. *Questo non vuole dire che tutt'a un tratto il pli si è messo a piantar grane e a strepitare* — precisa — *noi vogliamo solamente rendere più incisiva la nostra azione nel governo»*.

Così, anche i liberali sono entrati attivamente a cantare nel coro vivace degli alleati di Craxi, spinti, loro malgrado, dalle circostanze, facendo forza su se stessi.

La svolta cominciò nel novembre scorso, quando alle elezioni amministrative di Napoli il pli, per la prima volta dal 1975, scoprì che la sua lenta ma costante marcia in avanti si era arrestata. All'interno del partito fu critigata la gestione del segretario, considerata di tono «troppo sommesso», specie davanti all'attivismo da protagonisti dei cugini repubblicani. Era addirittura circolata la voce che Zanone fosse intenzionato a lasciare la carica di segretario al congresso di fine marzo a Torino. Ma la sua controffensiva è una implicita smentita.

«Non credo che si corrano rischi di questa genere — conferma il vicesegretario Patuelli — *e non credo che sorpassano problemi nell'attuale maggioranza del 70 per cento che appoggia il segretario. Zanone non cambia mestiere. Magari, quando sarà scaduto il mandato triennale di Craxi alla presidenza del Consiglio, potrà essere la volta di Zanone. Perché no?»*.

Ma il ministro Biondi scalpita. Ce l'ha coi «clan dei piemontesi» di Zanone-Altissimo. Minaccia di uscire dalla maggioranza. *«Non penso che ci siano divergenze vere»*, osserva però Patuelli. Si dice anche che a Biondi piacerebbe fare il segretario. *«Guardi che lui è uno dei più forti estimatori di Zanone»* risponde il vicesegretario.

In realtà, nel pli nessuno sembra in grado oggi di sostituire il segretario che è riuscito a portare il partito al governo nel 1979 dopo sette anni di «astinenza». Con Zanone il pli è rientrato nel gioco politico attivo, si è «legittimato» partito alla pari di tutti gli altri, mentre in quel lontano '79 c'era ancora chi lo considerava un partito di destra che avrebbe squilibrato l'immagine del governo: Zanone prese in mano un partito che, nel 1976, aveva raggiunto il suo minimo storico con 5 deputati e lo ha portato agli attuali 16 deputati. Ma qualche problema c'è indubbiamente.

«La lunga marcia per riportare il pli lì dove si prendono le decisioni — spiega Patuelli — *ha significato anche una stravolgimento delle tendenze precedenti. Fummo noi a lanciare l'idea del governo a cinque partiti, e possibilmente a guida laica. Nel momento in cui quella formula si è realizzata abbiamo corso il rischio di confonderci con gli altri. «Ora vogliamo evitare che la formula del governo a cinque venga progressivamente svuotata da lentezze nella realizzazione del programma concordato. Abbiamo lasciato passare una adeguata fase di attesa e ora stimoliamo Craxi e chiediamo coerenza e la realizzazione delle promesse»*.

E non potrebbero fare altrimenti. Accanto a loro ci sono i repubblicani in ebollizione, che arrivano a minacciare l'uscita del governo se non verrà applicato il programma, così come fu concordato all'inizio. Partito laico anche quello, pesca coi pli nella stessa area elettorale. Le loro sono, in fondo, soprattutto differenze di stile. Ma sono tali da non aver ancora permesso un solidarietà avvicinamento. Si vedrà se non impediranno, almeno, di formare una lista comune per le elezioni europee.

Alberto Rapisarda

Le Monde: «Una ventina i terroristi italiani in Francia»

PARIGI — Nel commentare l'arresto giovedì a Levallois Perret (Parigi) di Vincenzo Spano, il militante dell'estrema sinistra clandestina italiana incriminato subito per detenzione illegale di armi e d'esplosivi e documenti falsi, il quotidiano parigino *Le Monde* mette in guardia contro la tentazione di fare un «amalgama semplicistico» tra la «colonia di rifugiati» e quei pochi italiani che «hanno fatto la scelta della clandestinità».

Nel suo lungo articolo *Le Monde* afferma che «i poliziotti parlano per lo più di una ventina di terroristi italiani» stabiliti in Francia.

Sentenza della Corte dei Conti

Firenze, 5 ex rettori condannati a rifondere spese di rappresentanza

ROMA — Cinque ex rettori e tre ex direttori amministrativi dell'Università di Firenze dovranno rifondere somme per «spese di rappresentanza» che la Corte dei Conti non ha ritenuto legittime. La sentenza, emessa dalla prima sezione giurisdizionale, richiama l'attenzione non tanto per l'entità delle somme da rifondere (che complessivamente è di circa due milioni di lire) quanto per i principi che in essa vengono ribaditi in tema di uso del pubblico denaro.

Per essere legittime — afferma la sentenza — le spese pubbliche devono rispondere a due principi generali: essere direttamente finalizzate al pubblico interesse di cui è portatrice l'amministrazione che le sostiene; ed essere stanziate in bilancio, con precisa determinazione del limite finanziario entro il quale il suddetto interesse può essere curato.

Le spese pubbliche di «rappresentanza» devono, in particolare, rispondere all'obiettiva esigenza che un ente può avere di «manifestarsi all'esterno» in rapporto ai propri fini istituzionali.

Tanto meno può far figurare come spese di rappresentanza quelle per il conferimento di medaglie o targhe ricordo o altri riconoscimenti a dipendenti dell'ateneo collocati a riposo. I cinque ex rettori sono Giovanni Gualberto Archi, Andrea Devoto, Alessandro Funaioli, Giorgio Spini e Giuseppe Parenti; i tre ex direttori amministrativi sono Tullio Gallo, Antonino Spinali e Michelangelo Bacco. Le spese che dovranno ora rifondere avvennero tutte tra il 1967 e il 1974.

La VI Flotta è entrata in azione contro i drusi?

BEIRUT — Secondo l'emittente cristiana «Voce del Libano», un aereo e una nave della Sesta Flotta americana hanno bersagliato in serata le posizioni dell'artiglieria druso sulle montagne sovrastanti Beirut, dopo che alcuni razzi erano caduti sulla base dei marines vicino all'aeroporto.

Il portavoce dei marines, Dennis Brecka, ha detto di «non poter ancora confermare» un coinvolgimento diretto di aerei e navi Usa.

Regina d'Olanda e Mitterrand

Amsterdam. La regina Beatrice e Mitterrand passano in rassegna la guardia d'onore all'arrivo in Olanda del presidente francese. Al centro della visita, i problemi dell'Europa, con particolare riguardo alla riforma della politica agricola comune e agli squilibri del bilancio. Stamane Mitterrand pronuncerà due discorsi: ai parlamentari olandesi e davanti alla Corte internazionale di giustizia

Beirut, si combatte nel centro della città

(Segue dalla 1ª pagina)

lacerato: se non riuscirà a mantenere unito l'esercito, o a convincere Gemayel a concedere un sostanzioso appoggio ai suoi soldati, non si vede come possa sopravvivere. Molti regolari hanno semplicemente gettato le armi e sono fuggiti quando i guerriglieri hanno invaso le strade; altri si sono rifugiati nelle case e hanno indossato abiti civili. Pochi coraggiosi sono rimasti a difendere le loro posizioni circondate da sacchi di sabbia, e sono stati schiacciati sotto un micidiale diluvio di razzi e di proiettili. Ieri sera, mentre i miliziani musulmani installavano lanciarazzi *Orsa* nel settore occidentale di Beirut, tremanti esplosioni provenivano dal settore Est, e il fuoco dei cecchini crepitava nelle strade deserte.

Durante la battaglia sul lungomare, alcune bombe sono finite in case d'appartamenti, scagliando in strada i cadaveri dilaniati degli abitanti, mentre uomini disperatissimi martellavano le pareti dei loro appartamenti per aprirsi un varco verso i piani superiori, dove sono meno esposti ai colpi. Nella zona del supermercato *Spinney's*. Intanto, altri guerriglieri piazzavano mortai all'entrata Sud del porto. E' stata così ricreata la vecchia linea del fronte della guerra civile 1975-1976. Il Museo, il porto, la Galerie Semaan, tutti i tradizionali punti di passaggio tra Est e Ovest della capitale sono di nuovo controllati dai miliziani.

Un reparto isolato di marines americani è rimasto in servizio all'esterno dell'ambasciata britannica sulla corniche del lungomare per l'intera giornata, controllando una striscia di terra di poche centinaia di metri nella quale la maggior parte del personale dell'ambasciata Usa vive e lavora. La sera, due di quei marines erano rimasti feriti dai mezzi di scilli sciiti arrivano piazzato mortai in un campo di basket, a un tiro di schioppo dagli americani. Ma non hanno sparato. Nel centro di Beirut Ovest, i para francesi se ne stavano al riparo delle loro massicce fortificazioni di terra, mentre sopra le loro teste i proiettili dell'artiglieria pesante esplodevano con un fragore terribile. A Hadeth, anche il piccolo contingente britannico si è trovato sotto il diluvio di fuoco. Secondo il portavoce della Forza multinazionale, però, nessun soldato di questo esercito straniero ha esploso un solo colpo in difesa del governo di Gemayel.

Dal palazzo presidenziale di Baabda è uscito soltanto silenzio. Il consigliere di Gemayel per la sicurezza ha dichiarato a un giornalista straniero che il capo dello Stato stava cercando i rappresentanti dell'opposizione *per un nuovo governo di coalizione. «E' il momento della verità»*, ha detto solennemente. Ma il leader della milizia sciita *Amal*, Nabih Berri, non era disposto a raccogliere questi appelli, e ha dichiarato che soltanto le dimissioni di Gemayel potranno porre fine alla battaglia.

Quello che al capo dello Stato non può essere sfuggito è stato il coordinamento dell'attacco a Beirut Ovest. Le milizie hanno collaborato — sciiti e drusi insieme, i secondi innalzando bandiere con il simbolo del partito socialista progressista di Jumblatt — in molti assalti alle postazioni dell'esercito, appena 24 ore dopo che Berri aveva esortato i soldati sciiti a non combattere. Dalle colline del Metn occupate dai siriani, contemporaneamente, l'artiglieria drusa apriva il fuoco su Beirut Est. Secondo il governo, o meglio quel che resta del governo, che è nelle mani del primo ministro Shafik Wazzan, questi movimenti si sono dimostrati la prova che è stato ordito questa battaglia. «Guerriglieri ingaggiati dagli americani, qui sono stati visti addestrare la milizia di Damasco nell'anarchia siriana» dicono ieri.

Domenica sera, Gemayel aveva offerto ai leader dell'opposizione ministeri in un nuovo governo, e aveva proposto la revoca del trattato di pace non ufficiale con Israele. Ma queste concessioni sono giunte troppo tardi. Nell'agosto dell'anno scorso, i guerriglieri si erano impadroniti di Beirut Ovest, e ne erano stati scacciati dall'esercito. Questa volta, le cose non saranno così facili. *«Sarà molto peggio* — ha detto un ufficiale dei servizi segreti militari — *questa volta non sarà come l'anno scorso. Sarà come la guerra civile del 1975-76»*.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Da Martinazzoli i procuratori generali timori per un ritorno del terrorismo

(Segue dalla 1ª pagina)

del ministero, parlamentari che nella lotta al terrorismo sono stati impegnati in prima persona).

I terroristi ancora in libertà — riferiva tre settimane fa un rapporto dei servizi di sicurezza al capo della polizia — possono essere stimati in circa 400 e fra essi almeno centocinquanta vanno considerati «operativi». A Napoli i sintomi di un certo risveglio si sono fatti numerosi: a Roma — ha ripetuto ieri il «pentito» Roberto Sandalo in un'intervista televisiva — diciotto brigatisti ancora latitanti stanno cercando di riorganizzare una «colonna» e forse progettano nuovi sequestri di persona. Anche se con toni più sfumati di quelli adoperati di recente dal ministro dell'Interno, Scalfaro, anche Martinazzoli mostra di condividere questa preoccupazione: *«Scalfaro ha ragione* — ha detto ieri il guardasigilli, intervenendo all'inaugurazione di un convegno —: i segnali sono inquietanti, e occorre stare in guardia».

Anche una lettera inviata da Prospero Gallinari (condannato come esecutore materiale dell'omicidio di Aldo Moro) al giornale *Gazzetta di Reggio* sembra confermare che le Br si stanno riorganizzando. *«La lotta armata è sconfitta* — scrive Gallinari — ma non definitivamente». E aggiunge: *«Non ci può essere alcuna confusione fra chi, privilegiando i propri interessi, si vende a preti, sindaci, magistrati, e rivoluzionari comunisti che, sia pure su ipotesi politiche diverse, stanno lavorando per riprendere l'iniziativa»*.

Questi, almeno per il momento, restano però timori proiettati nel futuro: esistono invece altre sensazioni certo meno drammatiche, ma anche molto più rassicinate. E la prima riguarda la nuova legge sulla carcerazione preventiva, che, a giudizio del ministro, se dovesse restare così com'è, è destinata a creare non pochi problemi. Ieri i procuratori generali sembra che Martinazzoli abbia parlato soprattutto di questo. Se il Senato dovesse accogliere tutte le modifiche introdotte al disegno di legge dalla Camera, entro sei mesi dall'entrata in vigore della norma si calcola che potrebbero tornare in libertà quasi 1500 persone accusate di banda armata e di altri reati minori connessi al terrorismo. Altri tremila, tremilacinquecento detenuti lascerebbero il carcere nonostante siano coinvolti in inchieste di una certa importanza sulla criminalità organizzata.

Martinazzoli e i procuratori generali, informa una nota ufficiosa, hanno compiuto ieri mattina anche «una verifica degli impegni e dei calendari istruttori e processuali nelle varie sedi». Un tentativo, in altri termini, di capire fino a che punto è possibile accelerare alcuni processi per evitare almeno le scarcerazioni più clamorose (basti pensare all'indagine sulla camorra, in corso a Napoli, o a quella di Trento sul traffico di armi e droga). Il risultato — anche se questo la nota ufficiosa non lo dice — non pare sia stato dei più confortanti e, dall'incontro, Martinazzoli sembra uscito ancora più rafforzato nella sua convinzione: così come è stata modificata (soprattutto negli arresti domiciliari e nella norma che prevede la scarcerazione automatica per chi non sia stato interrogato entro dieci giorni dall'arresto) la legge rischia di provocare nel sistema giudiziario un pericoloso momento di «lilt».

Giuseppe Zaccaria

FOSSOMBRONE — Da oggi 60 detenuti del supercarcere di Fossombrone rifiutano il vitto per solidarietà con Carmine Fiorillo il direttore della rivista Corrispondenza Internazionale da 20 mesi detenuto con l'imputazione di partecipazione a banda armata

CHI FU GOUDAR, RIVALE DI CASANOVA

Avventuriero e signora

«Quando vorrete sapere qualche cosa di vero su tutti gli Avventurieri della terra, [illegible] parecchi, venite a casa mia perché li ho conosciuti tutti fuorché *il tuo consorte»* [illegible], scriveva il rinomato e famigerato Giacomo Casanova nel 1787 da Praga al conte Massimiliano di Lamberg che gli aveva richiesto informazioni su tale Goudar. L'avventuriero per eccellenza si intendeva, certo, di avventurieri, e, poi, parlar dell'altrui avventurosità significava per lui anche e soprattutto parlar della propria, di se stesso. Da quando aveva superato i sessant'anni, sprofondava in quell'età in cui si preferisce guardare al passato perché è sempre meglio del futuro per il semplice motivo che quello è indubbiamente esistito, mentre questo non si sa se ci sarà.

Di Goudar, Ange Goudar, per l'esattezza, lui, Casanova ne sapeva abbastanza. *«Nativo di Montpellier, fratello dell'autore della* Grammaire de l'honnête homme, *uomo di spirito, truffatore, Ladro al gioco, spia della polizia, falso [illegible], scaltro, ardito, [illegible], nel 1776 venne a Londra, in una birreria, una bellissima ragazza inglese...»*. Già, le informazioni richieste riguardavano Ange Goudar, ma Casanova trovava più degna di attenzione la di lui moglie Sara. Ange Goudar, nato appunto a Montpellier nel 1708, figlio di un [illegible] generale dei commerci di Marsiglia, presto affermatosi per intraprendenza, per non dir di peggio, nel 1764, e non nel 1776, a Londra aveva realizzato il suo capolavoro di mistificatore unendosi, lui ormai cinquantacinquenne, a una sedicenne inglese, e trasformandola in una signora perenne irresistibile.

Nonostante lo sbaglio di data, era questo il prodigio che Casanova non si stancava e, insieme, si irritava di attribuire a Goudar. Le sue memorie registrano lo stupore, l'ammirazione, in un certo senso, lo sconcerto di un incontro, un nuovo incontro, con i Goudar nel 1771 a Napoli dove Ange gestiva una casa di gioco a Posillipo e brigava per imporre un piano economico di miglioramento commerciale al governo locale mentre Sara assecondava con tutte le arti a disposizione la carriera del marito. *«Sara non fu sorpresa né imbarazzata nel vedermi, ma io restai addirittura di stucco; era vestita con estrema eleganza, si presentava perfettamente e sapeva ricevere anche meglio. Aveva l'aspetto più dominante e più nobile insieme, parlava italiano con raffinatezza, ragionava molto e era di una bellezza abbagliante...»*.

Abbagliato, ecco, Casanova era [illegible] abbagliato dalla quantità e dalla qualità delle arti a disposizione di Sara Goudar che lui aveva conosciuto tanto tempo prima, anche se sbagliava le date, in quella birreria di Londra. Con sapevole dell'emozione provocata, Sara gli aveva sorriso senza timidezza. *«Mi si avvicinò come una ragazza di campagna mascherata da principessa e tutti i suoi sforzi tendevano a farmi credere che solo a Londra era stata in maschera. In meno d'un quarto d'ora arrivarono altre signore della grande aristocrazia e una decina di duchi, principi, marchesi e altri stranieri di tutte le nazionalità...»*.

* *

Il sorriso, la vena mondana, la grazia sicura di Sara avevano ispirato a Casanova un tenace miscuglio di invidia, rancore, gelosia nei riguardi dell'artefice della metamorfosi, Ange Goudar, ma anche una certa dose di risentimento nei propri riguardi per aver ceduto a Londra al tempo del loro primo incontro, come si ricorda, l'amore della bella Sara al più maturo amico francese.

«Goudar aveva avuto questa specie di meraviglia [illegible] il frutto dell'educazione che le aveva fatto impartire per alcuni anni. Dopo averla spesata per avere un incontestabile diritto su di lei l'aveva accompagnata a Parigi, a Vienna, a Venezia, a Firenze, a Roma, ovunque. Non avendo trovato in alcun luogo la fortuna che cercava si era stabilito a Napoli...».

Può darsi che a Parigi, Ange Goudar avesse meditato di far sostituire, da quella perfezione di sua moglie Sara, la Dubarry nei favori di Luigi XV. Il colpo non riuscì in Francia ma comunque andò in porto a Napoli con Ferdinando IV in fama, chissà quanto meritata, di re stallone. Ange Goudar era più che soddisfatto delle fortune amorose di Sara di cui era anzi suggeritore e regista. I Goudar erano così un'alta protezione per la loro casa da gioco, e Casanova gli portava clienti, raccogliendoli tra le sue conoscenze più credulone e più ricche.

Un avventuriero nella Napoli del Settecento, l'acuto e sostanzioso libro di Gianfranco Dioguardi che l'editore Sellerio ha appena pubblicato nella bella collana «La civiltà preferita», tratta soltanto di questi risvolti erotici, mondani, avventurosi della vita di Ange Goudar e [illegible] Ma l'attenzione dello studioso punta maggiormente su quel programma economico che il marchese Bernardo Tanucci, reggente del Regno di Napoli non volle accettare.

* *

Dioguardi spiega perché si sia interessato all'argomento. Dapprima, una segnalazione del bibliofilo Enrico Vigevani di un testo di anonimo dal titolo *Napoli, ce qu'il faut faire pour rendre ce royaume florissant*. Poi qualche notizia rinvenuta nelle *Lettre écrite de Sante, d'Italie, de Sicile et de Malthe* di J. M. Roland de la Platière a proposito del libro *Napoli*, di anonimo, stampato a Amsterdam.

Si trattava proprio del [illegible] proposto da Vigevani, e Dioguardi scoprì che vi [illegible] interessati anche Benedetto Croce e Alessandro Adamollo e altri, che l'anonimo si chiamava Ange Goudar, che *Napoli* non era [illegible] a Amsterdam, ma a [illegible] dove i Goudar erano riparati dopo la cacciata da Napoli. Era uno degli autori che volevano allora mantenere l'anonimato fingere di stampare a Amsterdam, Londra, Parigi, Colonia e così via. Ma quello che soprattutto scoprì Dioguardi è che il testo di Ange Goudar meritava attenzione in sé e per sé.

Ed ecco il fascino principale di questo piccolo libro, come chiarisce Leonardo Sciascia nella prefazione: *«Gianfranco Dioguardi, che in materia ha grande e attiva competenza, con più benevolenza e attenzione del l'umani si è dedicato ad esaminare questo progetto vecchio di due secoli ma ancora con qualche addentellato alla realtà economica napoletana e meridionale. Ci ha dato insomma un Goudar senza Casanova. Ci guadagna...»*.

Rendendo omaggio allo *spirito* [illegible], al *buon senso*, all'*ingegno pratico e dotato di acume politico*, in grado di preporre *interessanti programmi tendenti a diminuire le grosse sperequazioni esistenti tra abbondanza di risorse, in particolare agricole, e capacità della popolazione a sfruttarle efficacemente*, del Goudar che *anticipò anche le necessità de un'Europa unita»*, Dioguardi ci fa ripensare al prodigio [illegible] di [illegible] sulla moglie Sara.

Chissà, affidando l'economia di Napoli all'avventuriero francese, forse quella città ci avrebbe guadagnato se non in moralità, almeno nel commercio. Non è un paradosso. Goudar spingeva la moglie solo tra le braccia dei potenti in grado di assicurargli qualcosa. La sregolata dell'economia meridionale, e italiana, è quella di dare senza ottenere nulla in cambio. In realtà, non è neppure quella di dare. E' quella di lasciarsi prendere, per banale, disonesta incapacità. Si tratta di vedere quale sia la disonestà peggiore.

Oreste del Buono

PER I TRASPORTI DI MERCI

Tornano i velieri

LONDRA — *La Gran Bretagna ritorna all'era dei clipper con la prossima partenza, sulla via delle Antille, di un cargo a vela. Il primo da mezzo secolo.*

Il Quinneas Clipper, lungo 32 metri, lascerà Plymouth (Inghilterra meridionale) alla fine di marzo con un carico di birra, motori d'automobili, attrezzature agricole e pesce secco. Il veliero ha un volume di carico di 450 metri cubi, cioè, secondo John Stevens, il responsabile del progetto, una capacità di trasporto di otto autocarri leggeri. Farà scalo ad Antigua, La Dominique, St. Kitts, Montserrat e le Isole Vergini. Un itinerario che assomiglia a una crociera di sogno, ma il cui scopo è di provare il rendimento della vela di fronte all'aumento dei prezzi del carburante.

Secondo le valutazioni del costruttore Jeff Allen, di 34 anni, capitano di marina mercantile, ciascun viaggio permetterà di economizzare l'equivalente di 11.000 sterline di carburante, e parecchi Paesi del Terzo Mondo, in particolare nel Pacifico, sono interessati a questo ricoperto.

Il Quinneas Clipper, che navigherà ad una velocità media di 8,5 nodi con «punte» di 11 nodi paragonabili ai record dei grandi clipper, ritornerà in Gran Bretagna sei settimane più tardi, con a bordo rhum, colone e zucchero, secondo la tradizione dei tre alberi del Diciannovesimo Secolo.

L'ARCHITETTURA MODERNA E I NUOVI QUARTIERI: E' UN FALLIMENTO?

Genova, l'ecocidio in collina

Orti, oliveti, parchi splendidi e pieni di sole vengono massacrati da anni per costruire nuovi insediamenti - Palazzoni poco rispondenti ai bisogni comuni, imposti alle famiglie come «esperimento» - Le libertà dei progettisti consentite dal potere pubblico - L'eredità di scelte urbanistiche arretrate - L'abuso del colore rosa non diminuisce l'incubo dell'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Le colline che guardano la costa genovese di Ponente, tra Pegli e Voltri, conservano i resti [illegible] antichi parchi patrizi e di oliveti, frammisti a ploetdi orti. In alto una corona di pinete. Questi luoghi splendidi e ricchi di sole vengono [illegible] da anni, con brutalità da ecocidio, per costruire nuovi quartieri di edilizia residenziale pubblica. La violenza è aggravata dalla scelta di architetture su scala disumana, imposte al paesaggio e agli abitanti come segni di prevaricazione. Il rifiuto si esprime a volte in forme simboliche: nel quartiere di Prà la scuola «Quasimodo», dal disegno fortemente caratterizzato, venne incendiata otto volte.*

Dall'autostrada è ben [illegible] bile un colpaio color biancosabbia disposto a gradoni sulla collina denudata. Incuriosisce per le lunghe file di [illegible] fondi su facciate erinetiche. «Lo hanno battezzato le lavatrici», mi informa con grande senso dell'umorismo il progettista, ing. Aldo Luigi Rizzo. Mi accompagna a visitarlo in una giornata di sole sfolgorante, ho l'impressione di entrare in un corridoio gelido, percorso dai brividi di una [illegible] che si intrufola nei camminamenti pensili, nelle gallerie sbarrate da cancelli fino ogni sei appartamenti, nelle scale. Gli alloggi saranno 760, suddivisi in quattro colossi uguali. Verso il mare e il mezzogiorno le pareti sono cieche.

Entriamo in un alloggiotipo, appartenente alle cinque fasce con i buchi misteriosi. Il soggiorno si affaccia su una bella terrazza, ma questa ha di fronte un muro, con un buco fondo (diametro due metri e dieci centimetri). Vedo un panorama da fotomontaggio in cartolina e provo il desiderio immediato di abbattere l'ostacolo. Quanti tra i futuri abitanti lo demoliranno per sentirvi liberi? Il progettista assicura: «Probabilmente [illegible] non capiranno subito che i pannelli col buco a forma di cerchio sono una mediazione tra interno ed esterno; in più costituiscono un elemento d'ordine nella facciata».

Simili esperimenti sono leciti quando il progetto per un privato che scelga a suo rischio. Qui centinaia di famiglie dovranno subire l'esperimento e un'impostazione generale che è senz'altro ingegnosa, ricercata, ricca di soluzioni non comuni (belle le scalinate frontali su un dislivello di 30 metri, servite da un ascensore inclinato di 30 gradi) ma poco rispondenti ai bisogni comuni. Ancor meno ai suggerimenti dell'ambiente e del clima.

I due colossi già costruiti (terzo e quarto stanno venendo su) sono identici, disposti specularmente con le facciate a Est e Ovest. Alle 11 di mattina non un filo di sole entra negli alloggi da quelli orientali se n'è già andato, in quelli occidentali non è ancora arrivato (e resterà a lungo soltanto d'estate, quando è meno desiderabile). Il sole di febbraio scalda in pieno le finestre cieche rivolte a Sud. L'ing. Rizzo, sinceramente innamorato della sua creatura, mi dà alcune spiegazioni: «Le indagini geologiche avevano rivelato l'esistenza di una faglia a metà del promontorio collinare, costringendoci a collocare i volumi sul suolo utilizzabile. I tabellati non potevano essere razionalmente disposti con le fronti a Sud. Le pareti rivolte al mare sono cieche per questo motivo: avremmo dato il sole a una minoranza, 28 appartamenti su 760. Ho preferito non creare privilegi».

Dormitori

Ascolto con un certo sgomento, senza però dimenticare che le libertà e gli individualismi dei progettisti sono consentiti dal potere pubblico. I progetti sono giudicati da commissioni, le località sono scelte dagli amministratori comunali e dai loro tecnici. A Genova la [illegible] di pianificazione del territorio collinare e la scelta di terreni poco idonei risalgono agli anni del boom edilizio, quando amministratori democristiani e socialisti destinarono le colline meno appetite dai privati alla «167» (edilizia popolare) e misero al bando Cristoforo Astengo, reo tra l'altro di aver proposta una città collinare sulle alture di Pegli-Voltri. Città integrata col resto dell'organismo urbano, poteva essere brillante. Al suo posto nascono dormitori in serie, sbattuti su pendici puntellate con spese enormi.

Il Deputato, un insediamento per 11 mila abitanti nella disastrata Val Polcevera. «Il suolo è uno dei peggiori in Liguria, morfologicamente e geologicamente instabile a interventi massicci come quelli richiesti dall'edilizia residenziale pubblica», mi dice uno dei progettisti che è anche coordinatore, l'architetto Piero Gambaccini. «Inoltre è anche il clima locale: sempre qualche grado in meno che a Genova. Con la [illegible] la pioggia entra [illegible] infinati dal basso, la neve e ortogonale». *Gli architetti hanno cercato di cavarsela costruendo casseggiati molto voluminosi e presenti sui terreni più solidi, elementi più leggeri dove il suolo è molle. Dominante è la tipologia edilizia in forma di diga che sfrutta gli avvallamenti, alzandosi oltre i dieci piani, con effetto intimidatorio e opprimente, accentuato dal colore rosa.*

Doppio era previsto inizialmente per 21 mila abitanti, suddivisi in nove settori. Il numero 1, per 2760 abitanti, è stato costruito dal CIGE, un consorzio di imprenditori convenzionati col comune. Il numero 2 (2675 abitanti) è quasi ultimato, in parte dallo stesso CIGE e in parte dall'Istituto Case Popolari. Il numero 3 (2900 abitanti) affidati alle cooperative, è agli inizi. Parzialmente costruito il numero 9, destinato dal comune agli sfrattati col finanziamento della legge Andreotta. Probabilmente gli altri settori non verranno più realizzati, tenendo conto delle esperienze negative.

Le sorprese

Dei futuri utenti non si sapeva nulla. L'amministrazione comunale aveva fornito soltanto indicazioni quantitative, contando di risolvere i problemi residenziali della Val Polcevera. «Ci furono sorprese. Delle prime 300 famiglie insediate soltanto il 3 per [illegible] venivano dalla valle. Tentammo consultazioni con la gente, ma i risultati furono scarsi. Le lamentele vennero dopo, anche per il travisamento del progetto iniziale: la viabilità pedonale, i collegamenti verticali con ascensori, i servizi di ogni tipo previsti sui piani bassi, tutto questo non è realizzato in parte. Due medici che aprirono il loro studio vennero denunciati perché la legge vieta usi commerciali in edifici convenzionati», mi dice ancora l'architetto Gambaccini.

L'appartamento Doppio non sembra riuscito neppure sul piano economico e sociale. «I prezzi sono alti, oltre un milione e 200 mila lire il metro quadrato, tenendo conto di quel che si offre. Gli appartamenti in affitto sono già criticati e poco invitanti. I nuovi inquilini accettano Doppio per forza. Non ci sono manifestazioni violente di rifiuto perché la maggioranza degli abitanti è finora composta da acquirenti. Molti cercano sfogo nei terreni agricoli vicini, comprando individualmente o in cooperativa vigneti e orti abbandonati», dice un altro architetto del gruppo di progettazione, Aristo Ciruzzi.

Altri quartieri di iniziativa pubblica e misti sono in costruzione a Pinneto, sopra Voltri, con altre case a facciata sacra verso il mare. Il primo nucleo CEP (edilizia popolare) è stato ribattezzato Cà Nuova per cancellare il marchio di infimo dormitorio e i ricordi di anni di tensioni sfociate in scandali, lotte violente. Gli arrampicati sulle alture scontrate in compagnia dell'architetto Edda Ricagno, progettista con Carlo Winderling di una parte del Voltri-2. «L'idea iniziale era quella di far stare bene la gente all'interno delle case, studiando con cura le suddivisioni. Nulla da fare per l'ambiente esterno: impossibile ideare un quartiere civile con le dimensioni imposte». *I corpi a sette piani sono rivolti con le spalle alla collina, avendo sotto altri corpi allungati di soli tre piani, in facciata al sole. La ricerca di discrezione e di [illegible] confermata dalla qualità degli alloggi, il offesa dai colori degli edifici, [illegible] e marrone scuro, quasi violaceo.* «Li hanno scelti col concorso delle Belle Arti», *dice un muratore. Aggiunge:* «All'assessore piaceva molto il colore [illegible] di moro».

Vero o falso che sia, la piccola rivelazione mentre nella filosofia dei quartieri imposti al cittadino-utente, destinato ad [illegible] tutto, anche la colorazione arbitraria della casa in cui vive. L'architetto Ignazio Gardella ha tinto di rosa tutte le case di un altro quartiere (tra i migliori) in costruzione verso Prà. Erano [illegible] tante case liguri, ma l'uniformità totale, su masse così grandi, non diminuisce l'incubo di [illegible] sconvolte, cicatrizzate da muraglie di cemento su cui si alzano resti di pini e di vecchie case contadine. «Mi domando che cosa succederà quando la gente dovrà insediarsi in queste macchine per abitare, su colline sperdute dove nemmeno i [illegible] sanno aprire i loro esercizi», mi dice l'assessore all'edilizia pubblica residenziale, Franco Monteverde, in carica da pochi mesi. *Ha affidato alla fondazione culturale «Mario Labò» una ricerca sui quartieri popolari col fine di migliorarne la qualità e le condizioni di vita. Commenta:* «Eccettuiamo gli errori di un urbanistica arretrata e la tendenza di molti architetti a dimenticare che le case si fanno per gli uomini».

Mario Paris

E' morto Sperber scrittore e filosofo

PARIGI — Manes Sperber, scrittore e filosofo, autore tra l'altro della trilogia Come una lacrima nell'oceano, è morto a Parigi in ospedale, all'età di 78 anni.

Nato il 12 dicembre del 1905 a Zablotov, nell'allora impero austro-ungarico, il giovane Sperber si trasferì con la famiglia a Vienna nel 1914. Fu nella capitale austriaca che cominciò i suoi studi di psicologia diventando discepolo di Alfred Adler, il notissimo psichiatra.

AL BRITISH MUSEUM I 600 PEZZI DELLA COLLEZIONE GODMAN

Caccia al tesoro islamico

LONDRA — Sembra che la curiosità occidentale stia aprendosi sempre di più al passato islamico, forse perché il nuovo potere d'acquisto arabo ha risvegliato negli collezionismi ed appetiti, forse perché quel tipo d'astrazione mistica nel disegno del tappeto, della ceramica, il compiacimento del colore puro riempie un vuoto lasciato dalla crescente delusione dell'arte astratta.

Ora è stato or ora l'enorme successo delle mostre di Istambul (del Consiglio d'Europa), quelle concatenate di tappeti e della loro influenza sull'arte occidentale (mostre queste ultime tenute in varie sedi a Londra) e quella Mogul sempre a Londra. Sir Michael Levey, direttore della Galleria Nazionale d'Inghilterra, pubblica libri sull'arte ottomana, sua nuova grande passione.

Da Sebastopoli

«Una moda?», chiede il dott. Rogers, direttore del settore arte orientale al British Museum, responsabile della nuova mostra «Arte e Design islamico» (chiude alla fine di febbraio). *«Non ancora ma c'è una curiosità crescente. Noi stessi ci stiamo notevolmente arricchiti di magnifici esemplari e forse per questo il pubblico frequenta le nuove gallerie».*

Infatti, oltre alla mostra, il British Museum ha finalmente trovato il posto e il modo per esporre il magnifico lascito del prof. Godman. *«E' una collezione di oltre 600 oggetti di primissima qualità. Godman era un [illegible] naturalista, un famoso ornitologo che cominciò a comprare arte islamica nel 1854».*

Aveva lasciato l'università di Cambridge al tempo della guerra di Crimea, racconta Rogers, e si trovò quasi per caso all'assedio di Sebastopoli, come osservatore. *«Rimase in Oriente alcuni anni, affascinato dalla scoperta dell'arte islamica, ma poi tornò a Pont Street, Chelsea, e l'Oriente non lo rivide mai più».*

Pont Street diventò la meta di mercanti e antiquari; Godman comperava con occhio, cultura e — sempre nell'area islamica — con gusto cattolico, spingendosi dall'ispano-moresco al persiano, al Seljuk, ai Mogul, all'ottomano. *«Si sposò tardi ed ebbe due figlie che, nel testamento del grande scienziato, erano le custodi del lascito».*

Ma Godman non aveva mai avuto dubbi su chi avrebbe ricevuto la sua collezione: il British Museum. *«Prima di questo lascito il British Museum non era così forte in arte islamica mentre, come sa, il Victoria & Albert ci battéva in questo campo. Ora, con la collezione Godman, il Victoria & Albert non è più forte di noi»*, aggiunge Rogers con ovvia soddisfazione, lasciando trapelare l'antica rivalità tra due istituzioni.

«Alcuni dei pezzi Godman sono unici al mondo come l'iscrizione Kashan del 1220, dalla moschea distrutta di Tabriz, in lettere cufiche color cobalto. O i pezzi con gli stemmi europei, quelli fatti esplicitamente per Piero de' Medici — il primo — o per i Fugger, banchieri in cui influenza a Costantinopoli era immensa. Il vasellame è magnifico, spettacolare».

In tre secoli

A chi apparteneva? *«Non [illegible] nessun documento. C'era un'aristocrazia ricchissima, oltre ai vari monarchi, e gran parte di questo aristocrazia era di origine europea, come i Nasi»*. Giuseppe Nasi, duca di Naxos (morì nel 1579), è definito da Braudel «il Fugger dell'Oriente».

Mentre le gallerie dedicate alla collezione Godman (bellissime ben illuminate ed ordinate cronologicamente) sono in mostra permanente, fanno cioè parte integrante del British Museum, la mostra «Arte e Design islamico [illegible]», che ha una base didattica, è formata da pezzi che provengono da vari musei europei ed è quindi temporanea.

Nei tre secoli in questione l'area islamica era dominata dai tre grandi imperi: l'Ottomano in Turchia e nel bacino del Mediterraneo orientale, i Safawidi in Iran e i Mogul in India. Nonostante fossero spesso in guerra, i contatti tra i tre imperi erano continui: ambasciatori [illegible] dono dall'una all'altra corte, idee, manufatti, conoscenze scientifiche si diffondevano oltre i confini. La maggior parte del commercio, per mare e per terra, era in mani europee e alcune forme d'arte occidentale, specie la miniatura, la ritrattistica, i paesaggi, erano particolarmente ammirate.

Stoffe veneziane venivano ordinate dai generali turchi e, a Costantinopoli, le influenze greche, armene e russe trovavano un punto nel quale — e questo l'esposizione vuole dimostrare! — tornavano a rivestirsi di forme e gusto islamico.

Nella parte grafica troviamo miniature di magnifici mogul di dame portoghesi (n. 101, donna con un bicchiere di vino, circa 1630). Ci sono scene dal Vangelo e persino illustrazioni per testi classici con Giulio Cesare dall'aria molto orientale. Anche Daniele nella fossa dei leoni (XVII secolo, n. 91 nella mostra) assomiglia a Indira Gandhi, ma è vestito da spagnolo.

Gaia Servadio

IN URSS, CON ALTRI BRANI INEDITI

Ritrovata una marcia scritta da Sciostakovic

Dmitri Sciostakovic

MOSCA — Una marcia funebre scritta nel 1917 dall'undicenne Dmitri Sciostakovic *Alla memoria dei martiri della rivoluzione* è stata ritrovata dalla musicologa Sofia Khentova tra le carte di una parente del famoso compositore sovietico, la pianista Nina Kojoulina.

Nelle sue memorie Sciostakovic, morto nel 1975, accenna alla marcia, che si ispira alla *Sonata n. 12* di Beethoven e che si riteneva perduta.

Nell'archivio della Kokoulina a Leningrado la musicologa ha anche rinvenuto alcuni lavori giovanili riscritti appositamente da Sciostakovic per la sua parente pianista, particolarmente interessante una allegra *Polka* con citazioni dalla musica folcloristica.

Nel corso delle ricerche, la Khentova si è anche imbattuta in un inedito *Impromptu mazurka* composto da Sciostakovic nel 1934 e dedicato al Teatro Maly di Leningrado, dove in quel momento si stava allestendo un'opera lirica del grande musicista, *Lady Macbeth nel distretto di Mtsensk*.

Tutti questi lavori allargano la conoscenza del percorso artistico del compositore e saranno inseriti nella nuova edizione di un libro della Khentova, *Sciostakovic, la sua vita e la sua musica*.

E' morto il poeta spagnolo Jorge Guillén

MADRID — E' morto ieri sera a Malaga il poeta spagnolo Jorge Guillén. Aveva 84 anni, soffriva di una grave malattia polmonare.

Nel pomeriggio, le condizioni di Guillen erano sensibilmente migliorate, un familiare aveva detto di sperare in una ripresa.

Feltrinelli

ANGELA CARTER
LA CAMERA DI SANGUE
Nei racconti di una scrittrice inglese di eccentrica personalità, l'arguto, dissacrante, licenziosa sovversione di risapute trame fiabesche. Una lettura godibilissima.

MARGUERITE YOURCENAR
IL COLPO DI GRAZIA
La solidarietà di destino tra esseri sottoposti alla guerra, all'amore, all'odio. Grande romanzo, alla pari con *l'Opera al nero* e *Le memorie di Adriano*.

ABC PERSONAL COMPUTER

Il corso di BASIC in 24 fascicoli settimanali da rilegare in 3 splendidi volumi. Più un Dizionario di informatica. In edicola firmato dal GRUPPO EDITORIALE JACKSON

SI COMBATTE NEL CENTRO DI BEIRUT: SALTANO LE SPERANZE DELLA «RICONCILIAZIONE NAZIONALE» IN LIBANO

Washington si prepara al peggio ma gioca ancora la carta Gemayel

Gli Usa hanno offerto la loro collaborazione per un accordo tra il presidente libanese e il leader sciita Berri - In stato di massima allerta marines e Sesta Flotta - Bush accusa la Siria di «fomentare la guerra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Formalmente Washington si aspetta che «un nuovo governo possa essere formato al più presto in Libano», e che esso sia «maggiormente rappresentativo delle varie forze politiche del Paese», e dunque riesca «a risolvere una crisi che minaccia la stabilità dell'intero Medio Oriente» (la dichiarazione è del Dipartimento di Stato).

Nella sostanza, il presidente Reagan teme che Gemayel crolli, che scoppi la guerra civile, e che la Siria fagociti buona parte del territorio libanese. Perciò, mentre da un lato gli Stati Uniti sono impegnati in una frenetica attività diplomatica per salvare il salvabile, dall'altro discutono segretamente che condotta tenere nel caso che capiti il peggio: lasciare o no i marines a Beirut, aumentarne i contingenti e mobilitare la VI flotta del Mediterraneo, compiere un intervento militare diretto.

La speranza, a Washington, è che la tregua invocata ieri dai leader religiosi e politici duri a sufficienza per consentire la ripresa dei negoziati tra Gemayel e gli oppositori. Il segretario di Stato, Shultz, in viaggio in Sud America, si è consultato telefonicamente col direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, e col mediatore Rumsfeld. Insieme hanno deciso di offrire la collaborazione americana a Gemayel e al leader sciita Berri per un accordo. Al fine di promuovere la convergenza delle varie forze politiche si sono rivolti anche ai Paesi arabi filo occidentali e ai partners europei a Beirut: l'Italia, la Francia e l'Inghilterra. Shultz, che rientrerà domani, ha già in programma un incontro col re giordano Hussein, che si trova a Cleveland per cure mediche, e col presidente egiziano Mubarak, atteso alla fine della settimana.

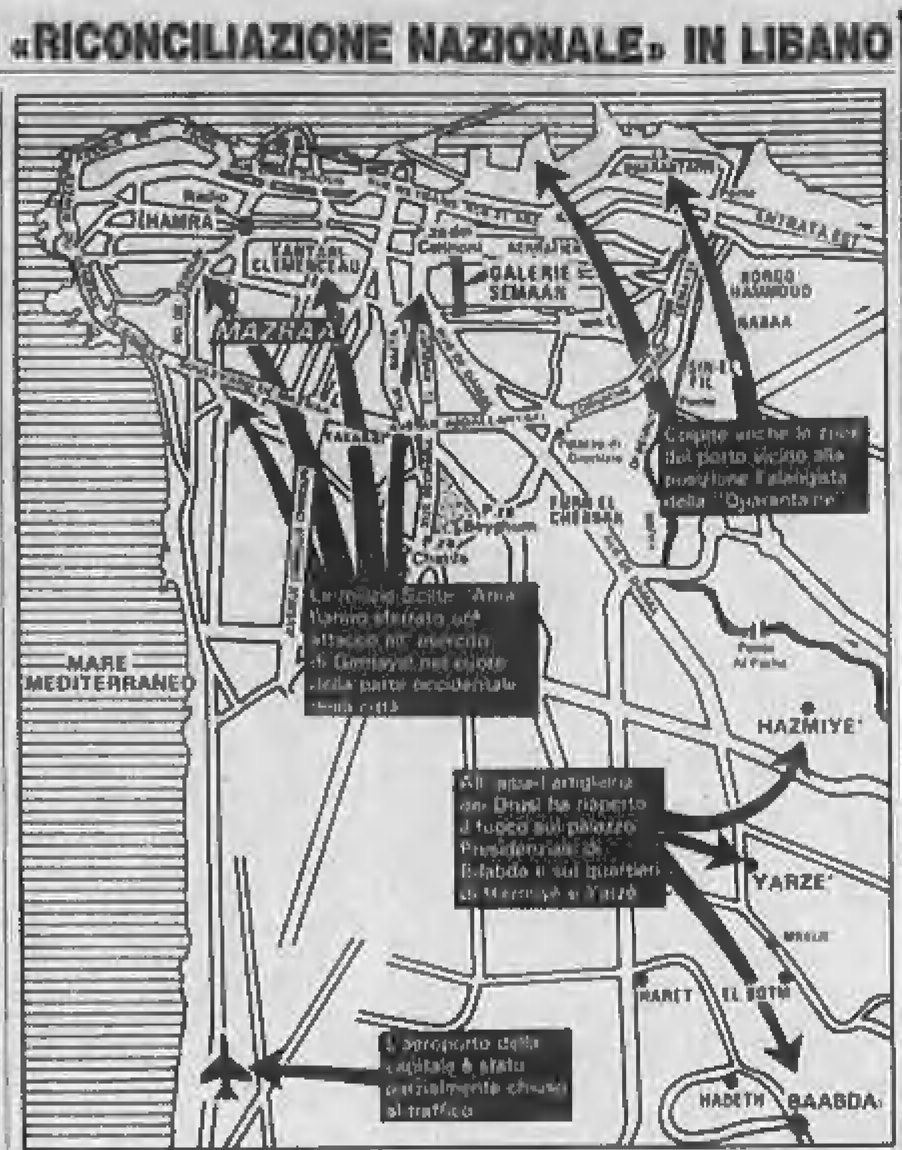
In un'intervista alla televisione, il vicepresidente Bush ha ripetuto che gli Stati Uniti «continuano a credere in una soluzione pacifica della crisi». Bush ha ammesso che l'incomunicabilità esistente tra Gemayel e l'opposizione drusa e sciita «ha causato grande delusione», ma ha sottolineato che Rumsfeld, che si trova a Beirut, non abbandona la mediazione. Anche Shultz ha deciso di credere ancora nei negoziati. Il segretario di Stato è apparso però molto più duro nei confronti della Siria, che ha accusato di «intransigenza» e di comprendere solo «le ragioni della violenza». «I siriani bombardano e attaccano le postazioni governative, minacciano i ministri e i possibili ministri per impedire la formazione di un governo di coalizione», ha detto. «Sono la vera causa della crisi... Il loro obiettivo è l'espansione territoriale». Shultz ha concluso che i piani della Siria «vanno avversati risolutamente».

La disperata riaffermazione della strategia di pace del governo Reagan ha anche radici interne. Ieri la commissione Esteri della Camera ha cominciato l'esame di una mozione per un sollecito ritiro dei marines da Beirut. La mozione non fissa scadenze ma contempla altre iniziative per lo sgombero «passati trenta giorni», qualora il Presidente la ignorasse. La Casa Bianca è profondamente allarmata dalla prospettiva che il Congresso le tolga il terreno sotto i piedi. Shultz ha ammonito aspramente i parlamentari di non commettere errori. «Se il Congresso avesse appoggiato incondizionatamente il Presidente» — ha dichiarato — «la Siria non avrebbe tentato nulla. Più noi ci mostriamo divisi, più facile per essa è destabilizzare il Libano. Non è il momento di dare segni di indecisione o di debolezza. Semmai bisogna inviare il segnale contrario».

Gli Stati Uniti, tuttavia, si preparano a una fase di confronto di cui nessuno osa prevedere gli sbocchi. I marines a Beirut e le navi da guerra di stanza davanti alla costa sono stati messi nel massimo stato d'allerta, con l'ordine di reagire se attaccati. A quanto riferito dal *Washington Post*, Israele ha inoltre suggerito agli Stati Uniti di cannoneggiare e bombardare le postazioni druse e sciite intorno a Beirut, per fare toccare con mano alla Siria che gli Usa non abbandonerebbero Gemayel. Un alto funzionario israeliano, di cui il giornale non fa il nome, avrebbe anche detto che «una grande *Siria* è inaccettabile» (cioè una Siria con annessa una parte del Libano). Israele non vuole assolutamente ritirarsi dai territori occupati, ma preferirebbe non arrivare a una guerra con Damasco. Il *Washington Post* non ha accennato a nessuna operazione militare congiunta israelo-americana, sebbene i due Paesi abbiano firmato un patto l'anno scorso.

Su questi preparativi, Casa Bianca, Dipartimento di Stato e Pentagono mantengono un rigido riserbo. Interrogato dai giornalisti, Shultz ha smentito di essere favorevole a un'azione di forza. I portavoce del ministero della Difesa hanno detto che i marines e le navi davanti a Beirut «non contemplano offensive di nessun genere». Il governo Reagan sa che esistono due gravi rischi in una eventuale escalation della violenza: il primo è che il Libano si trasformi in un Vietnam, cosa che scatenerebbe il dissenso nell'elettorato proprio mentre il Presidente ripropone la sua candidatura; il secondo è che venga coinvolta in un conflitto anche l'Urss, grande protettrice della Siria. Washington non può permettersi passi falsi.

Ennio Caretto



Mosca: gli Usa causa dell'escalation

MOSCA — La «Tass» ha addossato agli Stati Uniti la responsabilità per l'ulteriore aggravamento della situazione in Libano e, in modo indiretto, ha rimproverato al presidente Gemayel di non prendere misure in grado di risolvere la crisi.

«La recente interferenza militare Usa negli affari interni del Libano è la causa della drastica escalation della tensione» scrive l'agenzia sovietica, precisando che Washington ha innescato i conflitti interni imponendo al Libano «un accordo-capestro a cui si oppongono vasti strati della società libanese», l'accordo cioè con Israele.

Secondo la «Tass» c'è da essere pessimisti di fronte al discorso televisivo con cui Gemayel ha rilanciato l'idea di una conferenza di riconciliazione nazionale. L'agenzia del Cremlino fa capire che Gemayel ha il torto di non abbordare i veri nodi della crisi: «La continua occupazione israeliana, la presenza sul suolo libanese della interventista "Forza multinazionale", in primo luogo i "marines" americani».

«Eludendo la soluzione di questi problemi, è impossibile — sostiene l'agenzia — far uscire il Libano dalla crisi». (Ansa)

Ad Israele la sorte di Gemayel non interessa

TEL AVIV — «La presenza dei soldati israeliani nel Libano meridionale è diretta a garantire la sicurezza delle nostre frontiere, un obiettivo che perseguiremo quale che sia l'evolversi della situazione a Beirut». Lo ha detto ieri il primo ministro Shamir, che ha escluso un intervento militare delle truppe di Tel Aviv in appoggio a Gemayel.

Ancora più espliciti un portavoce del governo e il ministro della Difesa Arens. «I soldati israeliani difendono la Galilea e si ritireranno dal Libano meridionale solo se l'esercito regolare libanese sarà in grado di assicurare il controllo dei confini. In caso contrario, e la situazione attuale sembra evolvere in questo senso, rimarranno», ha detto Arens. Il portavoce del governo ha aggiunto che la posizione di Tel Aviv «non cambierà anche se il presidente Gemayel dovesse essere rovesciato».

Nel Paese, intanto, è stata fatta ieri un'esercitazione di richiamo di alcune unità di riservisti delle forze armate.

Andreotti chiederà a Belgrado un passo dei «non allineati» per la crisi in Medio Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Reduce dalla difficile missione in Libia, Giulio Andreotti è sbarcato ieri sera a Belgrado, accolto dal collega jugoslavo Mojsov. I due ministri s'incontreranno ancora oggi. Andreotti vedrà anche il presidente Spiljak. Questa sera il capo della diplomazia italiana parte per Serajevo, dove domani assisterà, invitato dalle autorità jugoslave, all'inaugurazione delle Olimpiadi.

La visita di Andreotti in Jugoslavia si svolge sullo sfondo confortante, e ormai tradizionale, di uno stato dei rapporti fra i due Paesi che viene da tempo definito eccellente. I due ministri degli Esteri hanno contatti frequenti; negli ultimi mesi si sono visti quattro volte: a Madrid e a Stoccolma in occasione delle due conferenze, a New York per l'assemblea delle Nazioni Unite, nel Montenegro in occasione del viaggio di Pertini.

A questo idilliaco sfondo bilaterale fa riscontro, del resto, uno sfondo internazionale fortemente perturbato. Il deterioramento dei rapporti Est-Ovest è vissuto a Belgrado, la capitale storica del non allineamento, con una sensibilità tutta particolare. Così l'esplosiva situazione in Medio Oriente. C'è poi da considerare che la Jugoslavia del dopo-Tito vive un difficile momento economico: con l'inflazione oltre il 50 per cento e un debito estero superiore ai venti miliardi di dollari. Difficoltà che non favoriscono certo la coesione federale del Paese, non più garantito dal carismatico prestigio del Maresciallo.

Non mancano dunque i problemi spinosi, nonostante l'eccellenza dei rapporti, sul tavolo dei colloqui italo-jugoslavi. Si parlerà dunque di come coordinare, l'Italia nel suo ambito atlantico e comunitario, la Jugoslavia alla testa del movimento dei non-allineati, un comune sforzo di rilancio della distensione. I precedenti non mancano: per esempio in occasione della conferenza sul disarmo in Europa gli sforzi italo-jugoslavi assicurarono la partecipazione di tutte le parti al livello dei ministri degli Esteri.

Sul Medio Oriente, Andreotti chiederà probabilmente ai suoi interlocutori jugoslavi di promuovere fra i non-allineati un'iniziativa, da molti considerata essenziale, che miri a un maggiore coinvolgimento delle Nazioni Unite in Libano. Soltanto sotto la bandiera azzurra dell'Onu, anche questa è opinione diffusa, è possibile rianimare le superstiti speranze di salvare dalla catastrofe quel disgraziato Paese, risolvendo al tempo stesso il problema di una multinazionale impotente e bersagliata.

Per quanto riguarda l'economia, e i problemi specifici che affliggono la Jugoslavia, in questi colloqui si cercherà di esaminare se l'Europa comunitaria possa intervenire, con un programma articolato e massiccio, per favorire la necessaria ripresa. Tocca al «buon ricino» italiano, infatti, il compito di spiegare a Bruxelles che una Jugoslavia in buona salute, economica e politica, è nell'interesse di tutti.

Alfredo Venturi

In Jugoslavia Sukrija chiede epurazione nel partito

BELGRADO — Ali Sukrija, membro della presidenza collegiale della Lega comunista jugoslava, ha chiesto una «vera differenziazione» (parola che significa epurazione) «di tutti coloro che, apertamente o dietro le quinte, si oppongono alla linea del partito».

E Londra sollecita un vertice dei Quattro

LONDRA — Il governo inglese ha annunciato ieri ai Comuni la necessità di una consultazione urgente con gli altri Paesi membri della Forza multinazionale in Libano per studiare il ruolo futuro dei reparti di pace dopo il rapido deterioramento della situazione a Beirut. «Noi non intendiamo ritirare precipitosamente il nostro contingente» ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri Luce «e speriamo in una ripresa dei negoziati di pace. Ma dobbiamo verificare con i nostri partners se la Forza multinazionale può ancora essere di aiuto in questa fase».

Malgrado la prudenza del rappresentante del governo della signora Thatcher che non vuole cedere «a una decisione dettata dal panico», la ripresa massiccia dei combattimenti tra le fazioni libanesi e i bombardamenti contro i reparti della forza di pace a Beirut preoccupa seriamente le autorità di Londra.

Subissato da richieste di un rapido ritiro del contingente britannico presentate sia dai parlamentari della opposizione laborista che da esponenti della maggioranza conservatrice, il sottosegretario Luce ha ammesso che «il governo non sottovaluta la gravità degli avvenimenti».

Il cadavere ritrovato vicino a Birmingham - I killer sono filopakistani

Diplomatico indiano assassinato dagli indipendentisti del Kashmir

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un gruppo finora sconosciuto di indipendentisti del Kashmir (smembrato tra India e Pakistan) ha rivendicato l'«esecuzione» di un diplomatico indiano misteriosamente scomparso venerdì sera da Birmingham. Il corpo della vittima di quest'atto terroristico, Ravindra Mhatre, di 48 anni, è stato ritrovato all'alba di ieri vicino a una fattoria, a poche decine di chilometri da Birmingham. La polizia, alla quale collabora il nucleo antiterroristico di Scotland Yard, sembra non aver tratto valide indicazioni dalle scarne testimonianze degli abitanti della zona. E gli investigatori stanno interrogando una ventina di persone originarie del Kashmir, abitanti nella regione e conosciuti per le loro simpatie indipendentistiche e filopakistane.

Il compito della polizia sembra comunque piuttosto arduo. Prima di queste ultime 48 ore nessuno in Inghilterra aveva mai sentito nominare questa «*Kashmir liberation army*» che ha rivendicato il rapimento del diplomatico indiano. In cambio del loro ostaggio, gli autori del sequestro avevano richiesto a New Delhi, in un messaggio fatto pervenire all'agenzia di stampa *Reuters*, la liberazione di sette indipendentisti detenuti dalle autorità indiane e un riscatto di un milione di sterline (due miliardi e 600 milioni di lire).

L'ultimatum spirava dopo 24 ore e al prigioniero non è stata concessa alcuna proroga. Al mancato accoglimento delle loro richieste ha fatto riscontro nella notte fra domenica e lunedì l'inesorabile ritrovamento del cadavere del diplomatico, addetto all'alto commissariato di New Delhi a Birmingham, dove si concentrano vaste fasce della popolazione proveniente dalla penisola indiana.

Le attenzioni di Scotland Yard si sono concentrate subito sui membri e sui simpatizzanti di un gruppo che ha invece esistenza pubblica in Gran Bretagna, il «Fronte di liberazione del Kashmir». Ma naturalmente gli esponenti di questo movimento, diretto da Zubair Ansari, negano qualunque coinvolgimento nell'azione terroristica, pur rivendicando una attiva campagna per l'indipendenza della loro terra spartita fra Pakistan e India.

Le radici di questa tragedia affondano infatti nello smembramento del Kashmir al momento della sanguinosa suddivisione della penisola nel '47, alla fine della dominazione britannica. Per il possesso del Kashmir, originariamente annesso all'India malgrado la sua popolazione sia a prevalenza musulmana, i due Paesi hanno anzi combattuto due guerre. E l'ultima, suggellata sulla linea del cessate-il-fuoco da un precario trattato, ha ratificato una spartizione che assegna i due terzi del territorio a New Delhi e il resto al Pakistan.

Nessuno è soddisfatto, naturalmente di questo assetto. Né l'India, né tantomeno il Pakistan, che rivendica la presenza di una folta maggioranza di musulmani nel territorio indiano. E neppure i fautori di un Kashmir indipendente. E' un esempio non certo raro delle conseguenze cui conduce una spartizione politica basata su fattori artificiosi.

Quanti sono in questo crogiuolo di popolazioni e di etnie gli originari del Kashmir trasferiti in Gran Bretagna? Difficile quantificarlo con precisione, ma di certo sono parecchie decine di migliaia, fra i quali vengono reclutati naturalmente gli adepti della violenza più cieca in nome d'un remoto ideale, spesso irrealizzabile. E appena la tensione fra i due Paesi lontani, fra India e Pakistan si è attizzata di nuovo sull'assetto del Kashmir, puntuale a Londra, a migliaia di chilometri, è scattata l'azione di vendetta, deplorata a New Delhi da Indira Gandhi e naturalmente stigmatizzata anche qui dalla signora Thatcher e dal ministro degli Interni Brittan, che ha disposto un rafforzamento delle misure di sicurezza per stroncare il terrorismo, di qualsiasi marca.

Paolo Patruno

L'India teme un attacco del Pakistan nel Kashmir

LONDRA — Rajiv Gandhi, figlio del premier indiano Indira Gandhi, ha detto di temere che il Pakistan attacchi l'India invadendo il Kashmir.

In un'intervista al «Financial Times», Rajiv Gandhi, che è segretario generale del partito del Congresso, riferendosi alla situazione nel Kashmir controllato dall'India, ha tra l'altro accusato il governo regionale di Faruq Abdullah di appoggiare organizzazioni pro-pakistane.

Sessant'anni di relazioni diplomatiche: messaggi tra Andreotti e Gromyko (il ministro russo presto in Italia?)

Così Mussolini volle rapporti con l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Uno scambio di messaggi fra i due ministri degli Esteri, Gromyko e Andreotti, celebra i 60 anni (7 febbraio 1924) dei rapporti diplomatici fra Italia e Unione Sovietica, anche se in realtà le relazioni fra i due Paesi — Russia zarista da una parte, Regno di Sardegna dall'altra — datano dal 1856 (uno dei primi ambasciatori, nel 1875, fu Costantino Nigra). Ma quella anteriore al 1917 è, per la Russia d'oggi, altra storia. Mentre già la stampa sovietica indicava ieri (*Izvestija*) i temi dei prossimi interventi celebrativi, sulla falsariga del «tutto bene, ma i missili in Sicilia...», il messaggio di Andreotti ricorda la collaborazione culturale ed economica, senza tacere i temi strettamente politici.

«*La ricorrenza che celebriamo* — scrive il ministro degli Esteri italiano — *mi dà l'occasione di collocare nel suo giusto valore, nel quadro Est-Ovest come in quello delle relazioni fra i due Paesi, il cordiale colloquio che ho avuto con lei a Stoccolma. Credo che se ne opportuno continuare ad approfondire i temi trattati, anche nella prospettiva di una sua non lontana e a noi molto gradita visita a Roma*».

Gromyko in Italia, quindi. L'invito, a quanto si apprende, non è ancora stato accettato formalmente, e passi più concreti saranno fatti dopo la prima fase della conferenza di Stoccolma: a fine marzo, cioè, in vista di colloqui romani fra aprile e maggio. Il messaggio del ministro sovietico, diramato ieri pomeriggio dalla *Tass*, parla di «*sviluppo pacifico nel comune interesse* dei due popoli e nel quadro di una *attuale situazione seriamente aggravata*».

Le formule sono quelle dettate dalla diplomazia e dalle sue regole, e fra tutto ciò che si dirà nei prossimi giorni forse si tralascerà di ricordare che l'apertura alla Russia sovietica fu voluta dall'Italia fascista di Mussolini. «*Il riconoscimento deve essere incondizionato*», tuonava il ministro degli Esteri Litvinov; «*chi arriverà tardi pagherà di più*», incalzava Lenin facendo balenare un «premio» — diplomatico e commerciale — a chi si fosse mosso per primo. E così, sessant'anni fa, si assistette a una strana gara fra l'Italia di Mussolini e la Gran Bretagna di MacDonald. Il problema del riconoscimento *de jure* dell'Urss, ripeteva Mussolini, è «*una foglia di fico con cui si cerca di coprire una verità concreta*». «*Riconosco i sovieti*», proclamò il 30 novembre 1923 in Parlamento; e a quella dichiarazione si sarebbe in seguito aggrappato per attribuire all'Italia un primato tolto di fatto da Londra sul filo del traguardo, con l'instaurazione di relazioni diplomatiche cinque giorni prima, il 2 febbraio del 1924.

Quel «primato» serviva per avere il «premio», che venne ugualmente (Lenin era morto pochi giorni prima, il 21 gennaio) ma non ricco come forse Mussolini aveva sperato: concessioni doganali, di transito e marittime, qualche promessa commerciale che non fu mai adeguatamente sfruttata per l'apparente incapacità degli operatori italiani di trattare con uno Stato imprenditore. Ma si avviava, con l'ambasciatore Gaetano Manzoni, un dialogo che avrebbe avuto alti e bassi (Mosca si raffreddò molto, negli stessi Anni Venti, per le mire balcaniche dell'Italia), un'inevitabile interruzione durante la guerra, una faticosa ripresa attraverso gli anni della guerra fredda, un nuovo calo — ed è cronaca attuale — per la questione degli euromissili.

Accordandosi con i sovietici, Mussolini voleva fornire all'Europa una prova dell'antidogmatismo di cui si vantava, e guadagnare al tempo stesso vantaggi commerciali. Trovò porte spalancate. Molto più difficile fu la ripresa di Quaroni, nel maggio 1944, con il problema dei prigionieri e dei dispersi, con l'intrico di un'Italia squassata da una guerra sul suo territorio, con mille difficoltà protocollari (i telegrammi che l'ambasciatore spediva al ministero degli Esteri gli venivano restituiti dalle poste sovietiche, con la scritta «destinatario sconosciuto», e di fatto lo era).

Quaroni viveva in albergo, la sua prima nota al governo dell'Urss fu scritta sulla carta intestata dell'*Hotel National*. Solo il suo successore, Manlio Brosio, tenirò in quel Palazzo Berg di fine Ottocento che è ancora oggi la nostra legazione, e che ha a sua volta una storia tutta da raccontare.

Dopo l'armistizio separato tra la Germania e la Russia, da poco diventata «rossa», quell'edificio era l'ambasciata tedesca, e in una delle sale fu ucciso l'ambasciatore di Guglielmo II, conte Mirbach. Era il luglio 1918: per provocare una rottura con la Germania e rimettere in questione la pace di Brest-Litovsk, il partito social-rivoluzionario che faceva capo alla Spiridionova e che era al governo con i bolscevichi di Lenin e Trotskij (ma con essi in urto) decise l'attentato. Lenin in persona entrò in quell'edificio, per presentare il cordoglio sovietico; e dalla repressione che seguì, contro i dirigenti social-rivoluzionari, nacque nell'agosto dello stesso anno l'attentato della Kaplan contro Lenin. Con la caduta degli Hohenzollern, dal marzo '19 Palazzo Berg divenne sede del Comitato esecutivo della Terza Internazionale, quindi il quartier generale della rivoluzione mondiale. Fu dato all'Italia, come ambasciata, proprio 60 anni fa.

Fabio Galvano

Dopo i tagli di Maggie per i malati di cancro cure quasi impossibili

LONDRA — *Alcuni ospedali inglesi rifiutano di inserire nelle liste d'attesa i malati di cancro perché destinati a morire prima di incominciare la terapia. A causa dei tagli apportati dal governo Thatcher al settore sanitario, le liste d'attesa degli ospedali si sono infatti notevolmente allungate.*

In una lettera inviata al primo ministro, un comitato di medici ospedalieri aderente alla «British medical association» rende noti i risultati di una sua inchiesta in 82 circoscrizioni della previdenza e assistenza sociale, affermando che, in seguito alla riduzione degli stanziamenti governativi, si è registrato un notevole calo nelle cure dei malati, e che le liste d'attesa, in alcuni casi sono passate da sei a 17 settimane.

Citando, per esempio, l'ospedale di Clatterbridge, nel Merseyside, il rapporto afferma che «la mancanza di fondi per la sostituzione di attrezzature superate e la notevole riduzione dei turni di lavoro dei radiologi hanno portato a un'inaccettabile "anticamera" per i malati di cancro».

Madrid: feriti in un incidente il cugino del re e i suoi figli

MADRID — Alfonso di Borbone, duca di Cadice e primo cugino del re Juan Carlos, è rimasto gravemente ferito, insieme ai suoi due figli, in un incidente stradale nei pressi di Pamplona. Anche la governante dei due bambini (Francisco, 11 anni, e Luis Alfonso, di 10) ha riportato gravi ferite.

L'incidente è avvenuto nel corso della notte mentre il duca, che ha 47 anni, stava tornando da una vacanza in montagna. L'automobile da lui guidata si è scontrata con un camion nei pressi della località di Corella, un'ottantina di chilometri a sud di Pamplona. Il duca ha riportato la frattura del cranio.

E' stato strappato all'affetto dei suoi cari

arch. Renato Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla con il figlio Massimo, il fratello Franco con la moglie Gianna e i figli Ferruccio e Roberto, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Koelliker, corso Unione Sovietica 164/A. La cara salma sarà tumulata a Villastellone.
— Torino, 7 febbraio 1984.

Lalla, Anna Caroglio e Barbara con Maria e Michele, Stefania Caroglio, Enrico e Franca Pesatori con Giorgio e Sabina sono vicini a zia Carla e Massimo in questo doloroso momento.

Mirella Desmaele con Tullio, Gigia e Ines.

Alberto e Marcella Ormezzano, Mario Fulcheri prendono viva parte al dolore di Carla e Massimo.

Allegra e Umberto partecipano sentitamente al dolore di Carla e Massimo.

Antonio Giraudo è vicino a Carla e Massimo nel loro momento dolore.

Marco e Mariagrazia Ferrero partecipano con affetto al dolore di Carla e Massimo.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Carla e Massimo gli amici:
Lorenzo Saglione e Anna
Franco Bono e Paola
Carlo Carra e Giovanna
Riccardo De Agostini e Marida
Rino Fornaris e Laura
Bruno Garrone e Cristina
Mario Ghietti e Lia
Mario Isaldi e Piero
Ernando Napolo - André e Ingrid
Camilla Penna e Nello
Anna Maria Trevisio

Sono vicini a Carla e Massimo:
Adelio Secchiano e Marzea
Nemo Bonini e Maria Luisa
Walter Fenoglio e Paola
Silvano Soffietti e Carla
Gianfranco Grimaldi e Reginetta
Vanna Pisoni
Alberto Koelliker
Alberto e Livia Rascaglia e figli
Valeri Rangoni e Franco
Renzo Rumor e Marina
Achille Taddeo e Flavia
Franco Varvello e Pia

Amici e colleghi dell'Ospedaletto Koelliker partecipano al dolore del prof. Franco Ferrero per l'improvvisa scomparsa del fratello arch. RENATO
Alberto Balestra
Leo Bertola
Carlo Bosch
Claudio Bosio
Sergio Bron
Giovanni Brocco
Anna Maria Camoletto
Marcello Cavaliere
Riccardo Della Valle
Guido Diverzi
Diego Donati
Luciano Donati
Marcello Fiore
Luciano Fungi
Antonietta Ghetti
Sergio Givone
Bruno Guglielmo
Giuseppe Ingravalle
Carla Marcenaro
Enrico Monti
Giacomo Morano
Giovanni Pagana
Riccardo Tarlo
Nelly Trassa

Consiglio di amministrazione, Soci e Personale dell'Ospedaletto Koelliker si associano al dolore del prof. Franco Ferrero per l'immatura scomparsa del fratello arch. RENATO.

Monica ricorderà sempre con grande affetto il caro RENATO.

Walter e Aldo, Vanni e Carlo Mandelli partecipano commossi al grande dolore per la perdita del caro amico

Renato Ferrero
— Torino, 6 febbraio 1984.

Gli amici di Franco e Gianna:
Jone, Mario Bongiani
Marisa, Giorgio Pedrigli
Mirella, Riccardo Wolpe
Bianca, Sergio Ghilardi
Elki, Michele Paoligiano
Laura, Attilio Casalegno
partecipano al dolore della famiglia.

Loredana e Sergio Bondi partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

arch. Renato Ferrero
— Torino, 6 febbraio 1984.

Mauro, Mildred e Nicola Foà sono fraternamente vicini a Carla e Massimo.

Luca Foà con Anch. Foà partecipa al dolore della famiglia.

Profondamente colpiti partecipano al dolore di Carla e Massimo:
Alberto, Tea
Marvia, Roberto Scabello

Partecipano al dolore di Carla e Massimo per la scomparsa del caro RENATO:
Ferdinando e Anna Antonini
Sergio e Lucy Zambruno.

Dino e Miranda Valle con i figli Monica e Giovanni partecipano commossi al grande dolore di Carla e Massimo.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione de La Compagnia Piemontese S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

arch. Renato Ferrero
— Torino, 6 febbraio 1984.

Franco ed Isabella, Chris ed Irene si stringono con affetto a Massimo.
— Torino - New York, febbraio 1984.

Gedi e Liliana Scarpelli sono affettuosamente vicini e Franco per la morte di RENATO.

Carmelo, Fatti, Monica, Ceteo, Alberto, Bianco, Pilli sono vicini a Massimo.

Maurizio, Maria Teresa Mitelli e figli piangono, costernati, l'AMICO carissimo.

Gino e Mariateresa Caccia con Paolo, Fausto e Raffaella, vicini alla famiglia ricordano commossi l'

arch. Renato Ferrero
— Torino, 7 febbraio 1984.

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione e Collaboratori tutti della Società Gam, Sif e Sportivia partecipano al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa dell'

arch. Renato Ferrero
— Torino, 7 febbraio 1984.

Pablo, Maurizio e Arturo Majocchi profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa dell'amico

Renato Ferrero
— Torino, 7 febbraio 1984.

Gabriella Ozella partecipa.

Dario, Lidia, Beppe, Alessio piangono l'amico, con fraterno affetto, accomunati nel dolore dei familiari.

Gianni Massina, con tutto l'affetto che tanti anni di collaborazione e lavoro lo univano a RENATO, partecipa al dolore di Massimo e della signora Carla.

Roberto e Andrea Scellago partecipano al dolore di Massimo e Carla Ferrero per la scomparsa prematura del caro RENATO.

Elda, Raffaella e Maria Teresa partecipano con affetto al grande dolore della cugina Carla.

Partecipano al grave lutto del prof. Franco Ferrero e famiglia:
Giorgio Franco Olivero
Maria Olivero
Angelo Bertone
Maddalena Peggio.
— Torino, 7 febbraio 1984.

Con affetto e commozione sono vicini a Franco, Carla e Massimo per la scomparsa del caro RENATO:
Rosa e Rosalba Oreto
Roberto, Fiora, Fabrizio, Alessandra Olivero.

Roberta e Lydia con Simonetta e Franco, Vittorio e Alessandra sono affettuosamente vicini a Carla e Massimo e a Franco e famiglia.

Con affetto sono vicini a Carla e Massimo Dado e Mamie, Andrea e Piera, Silvio e Paola, Aldo e Lalla.

(Continua a pag. 5)

L'America studia avversari e alleati in vista di un nuovo round dell'eterna partita per la pace e per il potere

Un ombrello di armi intelligenti

Nell'anno elettorale, dopo aver «vinto» la battaglia per gli euromissili, la superpotenza sembra in «aurplace» - Ma al Pentagono sono in corso ricerche per le «smart weapons», missili e proiettili ultrasensibili, in grado di raggiungere obiettivi nascosti o in movimento - Gli enormi programmi di spesa scoraggiano i partner - Una forza nucleare europea? Fashionable, risponde Washington

DI RITORNO DA WASHINGTON — Al termine di una settimana dentro l'establishment politico e militare degli Stati Uniti (dalla Casa Bianca al Senato, dal Dipartimento di Stato al Pentagono, fra personaggi che in alcuni casi non possiamo essere citati, e mentre entra nel vivo l'anno elettorale americano, un osservatore porta con sé l'impressione di una superpotenza in *surplace*, che cioè studia avversari e alleati, in vista di un nuovo round dell'eterna partita per la pace (e per il potere).

Un round è finito e un altro sta per cominciare non solo per le scadenze elettorali, che l'amministrazione in carica è convinta di superare vittoriosamente, ma anche perché l'installazione dei primi missili in Europa, in risposta agli SS-20 sovietici, ha come concluso un ciclo dei rapporti tra Oriente e Occidente, e all'interno stesso dell'Occidente. La sfida sovietica ha avuto la sua risposta, ed è fallito il tentativo di dividere gli europei dall'America.

Però si pongono subito altri problemi. Con gli avversari assistito. Come superare il trauma della sfida e della risposta, riaprire su basi nuove un dialogo che resta necessario? Nessuno si fa più illusioni circa il negoziato sugli euromissili; ma, quanto alle grandi armi strategiche (Start, «la mia impressione — dice Edward Rowny, il capo della delegazione a Ginevra — è che i sovietici *tornerano al tavolo della trattativa*»). E intanto c'è lo spiraglio della ripresa. Il mese prossimo a Vienna, dei 35 paesi firmatari della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Helsinki), si riuniranno i rappresentanti, ai quali, assicura Mark Palmer, del Dipartimento di Stato, gli americani si presenteranno «con una nuova *flessibilità*».

Per i missili nucleari, la via d'uscita potrà essere l'unificazione delle trattative? Ci sono stati segnali diversi, e previsioni, negli ultimi giorni. A noi Rowny ha detto: «*Se ai russi interessa la riunione, che siano loro a proporla, che siano loro a dire con quali nuove idee e a quali condizioni intendono tornare al negoziato*». La posizione ufficiale di Washington resta quella di due trattative distinte.

Se agli avversari il chiedere, tutto sommato, di fare la prima mossa concreta, nella convinzione che non vi siano opzioni diverse dalla trattativa, per gli alleati il discorso è, almeno in parte, un altro. L'America ha già le sue idee, e la questione è di vedere se gli europei le accetteranno, o almeno vorranno discuterle seriamente.

In parte, anche qui, dal dato di fatto dell'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise*, che pareggia il conto — se non quantitativamente, qualitativamente — con gli SS-20 dell'Urss. Si badi che in America più d'uno, pur apprezzando il valore politico generale della prova di coesione offerta dalla Nato di fronte alle furibonde pressioni sovietiche, sottolinea che la decisione del «riequilibrio» è venuta su iniziativa e richiesta europea. Come se, in qualche modo, gli Stati Uniti avessero fatto un favore all'Europa. Il che, in parte, è vero.

Ora, se si passa dai *war games* e dagli «scenari» teorici alle ipotesi di scontro vere e proprie, la contrapposizione dei nuovi e potenti missili intermedi complica non poco l'eventualità, per remota che sia, di dover fermare con un colpo nucleare un attacco sovietico in Europa, condotta con convenzionali forze convenzionali. La possibilità di passare con rapidità da un distruttivo, ma circoscritto, fuoco «tattico» a un'apocalittica fase «strategica» aumenta pericolosamente.

Di qui la riproposizione, in termini nuovi, di un vecchio discorso: la Nato deve fare uno sforzo aggiuntivo per potenziare le proprie difese convenzionali e quindi per attenuare la propria dipendenza dall'opzione nucleare. Il discorso è vecchio perché si trascina sin dai tempi di Kennedy, ma è nuovo, oltre che per la sua maggiore urgenza, per la possibilità, che non c'è, di dargli un contenuto diverso. Infatti non si tratta più di aggiungere una divisione americana o un certo numero di aerei, ma di dare il via alla produzione (e al pagamento) di una nuova generazione di armi convenzionali, tecnicamente capaci di scompaginare un attacco sovietico, e in particolare la sua seconda ondata, che gli strateghi considerano la più micidiale, quella potenzialmente decisiva.

Sono le *smart weapons*, le armi «intelligenti», missili e proiettili sensibilissimi, in grado d'individuare e raggiungere obiettivi nascosti o in movimento, frutto di una tecnologia avanzatissima, alla quale lavora il settore ricerche del Pentagono (il cui bilancio è quattro volte quello, analogo, di tutti gli altri Paesi della Nato messi insieme).

Ma se, per gli euromissili, il «costo» europeo era ed è essenzialmente politico, di dover fronteggiare opinioni pubbliche allarmate, per le *smart weapons* una volta passate dalla progettazione alla produzione industriale, il problema per gli europei è di doversele comprare e pagare. E questo problema si pone a economie in crisi, o che appena accennano a uscire dalla crisi, e che già stentano a tener fede all'impegno, assunto nel 1978, di aumentare del 3% per cento, in termini reali, le loro spese per la difesa.

E si aggiunga che il pagamento avverrebbe in dollari, cioè all'interno di un rapporto di cambio clamorosamente squilibrato in favore della valuta americana, per le note ragioni. Perciò gli europei (quelli almeno attenti al problema, come per esempio i tedeschi) contropropongono forme di coproduzione, insieme a una maggiore disponibilità degli Stati Uniti a comprare armi europee. Senonché gli americani obiettano il maggior costo di produzione delle *joint ventures* (circa il 15 per cento) e i tempi più lunghi (da uno a due anni), e persino il rischio di un accesso alle *emerging technologies*, non sufficientemente tutelato dal punto di vista della sicurezza.

E' inutile nascondere che la superpotenza in *surplace* si accinge a ripartire con un [illegible] e realistico dei propri interessi e di quelli altrui: diciamo, complessivamente, con la consapevolezza dei rapporti di forza. Uno sfogo come quello del sottosegretario Eagleburger davanti al Congresso (non ci si può più fidare molto degli europei, e mai vi è un caso limite).

Ma, fatte salve le forme, e anche qualcosa di più, resta la sostanza di [illegible] argomentazioni. La ripresa economica americana, ci dice il senatore Richard Lugar, che guida la sottocommissione per gli affari europei, è un bene per tutto l'Occidente, che deve trovare il modo di adeguarvisi. E, quanto al corso del dollaro, e al deficit di bilancio che indirettamente la alimenta, lo stesso vicepresidente Bush, pur senza cabrare la mano, ricorda l'incidenza delle spese per la difesa, necessarie per gli alleati non meno che per l'America.

Visti da Washington, gli alleati europei, va detto, sembrano obiettivamente un'entità distante e vaga. Un po' simventriati dal loro stesso confronto, dopo gli euromissili, aspettano con maggiore trepidazione della stessa America la replica vera dell'Urss. Rifiutano a comprare le nuove armi convenzionali, ma non sono in grado di produrre congiuntamente le proprie, oltre un certo limite. Non c'è una strategia di fronte al dollaro.

Ho chiesto a Richard Burt, il principale collaboratore di Shultz per i problemi europei, grande esperto di questioni strategiche, come vede l'ipotesi di una forza di dissuasione nucleare europea, coordinata ovviamente con quella americana, nel quadro di un'alleanza insostituibile, ma con un suo grado di autonomia. Ha risposto, non senza ironia, che l'ipotesi è «*fashionable*» (come dire? elegante), ma «*francamente poco realistica*».

Aldo Rizzo

Auguri e fischi per il compleanno di Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per il suo 73° compleanno, Ronald Reagan è tornato nella città che lo vide crescere, Dixon nell'Illinois, e in quella dove si laureò in economia alla locale università, la vicina Eureka. Il presidente, nato a Tampico, il 6 febbraio del 1911, si trasferì a Dixon (che contava allora 7 mila abitanti) all'età di 8 anni e vi rimase fino ai 21, quando abbracciò il giornalismo sportivo come radiocronista. L'intera popolazione, oggi raddoppiata, ha affollato le strade per vederlo. Non tutti lo hanno applaudito. Mentre molti improvvisavano il coro «Buon compleanno a te», altri inalberavano cartelli di protesta con su scritto «La Reaganomics puzza» o «Fuori dal Centroamerica».

In splendida forma (i medici dicono che sembra avere dieci anni di meno), Reagan ha tagliato la torta preparatagli da una vicina di casa, si è fatto fotografare nella sua vecchia cucina, ha abbracciato il fratello maggiore Neill, un pubblicitario ormai in pensione, e ha percorso la città in corteo sulla sua nuova Cadillac blindata. Ha poi tenuto un discorso nella palestra del liceo al cospetto di 4000 persone, di cui i più ferventi repubblicani avevano versato al partito 100 dollari a testa (170 mila lire). Il presidente è sembrato commosso, e ha rievocato con nostalgia i duri tempi della grande crisi, «quando Dixon restò unita e sopravvisse».

A Eureka, stessa accoglienza, qualche lacrima, molti ricordi. L'università sorge vicino a Peoria, che è la città-tipo del Mid West, sui cui responsi elettorali Nixon ha basato per sentire il polso della gente. Reagan è risalito ai tempi antichi di Eisenhower per lamentare la frammentazione degli Stati Uniti negli Anni Sessanta e Settanta, e per rivendicare il merito di aver restituito al Paese l'idea nei suoi mezzi economici e militari. Scherzosamente ha detto che quando nacque la durata media della vita era di 51 anni, adesso è di 31: «Non so se farà piacere ai miei avversari — ha concluso — ma io non mi lamento».

Dixon (Illinois). Il grande arco d'acciaio eretto all'entrata del paese in onore dei veterani della prima guerra mondiale è stato addobbato con cartelli inneggianti a Ronald Reagan, alla vigilia della visita che il presidente degli Stati Uniti farà ai luoghi che videro la sua adolescenza

Problemi anche per il satellite indonesiano lanciato ieri dallo Shuttle

Oggi due astronauti nello spazio con un motorino dietro le spalle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo i due rovesci del Westar-6 e del pallone aerostatico, un successo almeno parziale, e la prospettiva di una fantascientifica passeggiata nello spazio: a metà missione, il bilancio dello Shuttle incomincia a farsi positivo. Ieri, gli astronauti sono riusciti a lanciare il secondo satellite artificiale a bordo, Palapa 2, e oggi collauderanno il nuovo portatile, che consentirà loro di muoversi nel cosmo senza «cordoni ombelicali» con la navetta. Al centro Johnson di Houston, nel Texas, la festa grande: lo storico progetto del prossimo aprile, l'avvicinamento e se possibile il recupero del Solar Max in orbita, verrà realizzato.

Il lancio di Palapa 2, un satellite artificiale per le comunicazioni simile al Westar, è avvenuto in orario, alle 10,13 ora americana, le 16,13 italiane, alla cinquantesima orbita, mentre lo Shuttle sorvolava il Sudamerica. Il Palapa è uscito come una trottola dalla stiva, e il Challenger si è allontanato di una dozzina di chilometri.

Ieri sera non si sapeva ancora se il Palapa avesse preso o no posizione nell'orbita geostazionaria, a 35 mila chilometri di altezza sull'Equatore. La Nasa infatti non aveva ricevuto alcun segnale, e distinguevano tra il lancio e l'insediamento in orbita. Se quest'ultimo non fosse riuscito, sarebbe il secondo incidente dopo quello del Westar. In precedenza, lo Shuttle aveva immesso regolarmente nello spazio 5 satelliti artificiali. La disfunzione del motore del Westar-6 resta un mistero. Il satellite artificiale della Western Union è stato rintracciato, insieme, dal Norad, l'alto comando dell'aviazione militare americana, che dispone di un complesso sistema di radars e di computers. Viaggia circa 1800 chilometri dietro il Challenger.

Difficilmente il Westar-6 potrà essere recuperato, anche se in una prossima missione uno Shuttle tenterà di farlo. Essi si muove lungo un'orbita ellittica tra 300 e 450 km di altezza, donde è utilizzabile solo poche ore al giorno e per aree geografiche molto ristrette.

Il Westar è costato 75 milioni di dollari, 125 miliardi di lire, ed è assicurato per 100 milioni di dollari, 170 miliardi di lire. In forno a caso è già scoppiata una furibonda battaglia legale. Per il trasporto, la Western Union ha pagato alla Nasa 10 milioni di dollari, 17 miliardi di lire. Ieri si era accarezzata l'idea di mandare il Challenger a caccia del satellite, ma essa è stata abbandonata per non causare ritardi nella missione.

Per gli astronauti, il momento più emozionante sarà quello di oggi. McCandless uscirà per primo dalla stiva aperta dello Shuttle manovrando il motore [illegible] a spalla che sviluppa all'incirca la velocità di una scala mobile. Potrà percorrere un massimo di 70 metri, e dovrà sperimentare una serie di complessi movimenti. Rimarrà a passeggiare nello spazio per due ore. Stewart, che lo seguirà più tardi, vi rimarrà un'ora. Ma complessivamente i due astronauti trascorreranno all'aperto, se così si può dire, tra tre e quattro ore. Il loro motore, a nitrogeno, pesa circa 150 chili, e risponde ai seguenti comandi: su o giù (mano sinistra), rotazione e tuffo (mano destra), avanti o indietro, a destra o a sinistra.

Lo scopo del collaudo è mettere McCandless, 46 anni, un coraggio incredibile, in condizione di raggiungere il prossimo aprile il Solar Max e di catturarlo. Il Solar Max è un satellite artificiale per lo studio del Sole inattivo da sei anni per un guasto non identificato. Se l'astronauta non riuscirà a ripararlo (per esempio, riorientandone le batterie solari), il Solar Max verrà preso a bordo, e trasportato a Terra, per essere poi rilanciato dalla stessa navetta nel corso di un volo successivo. Il salto di qualità consentito dal motore portatile è evidente.

e. e.

ULTIMA ORA

Perduto anche il secondo satellite

CAPE CANAVERAL — Il satellite indonesiano per telecomunicazioni «Palapa» lanciato ieri dal Challenger è andato perduto, come il Westar 6.

La società costruttrice, la Hughes Aircraft, prima, e la Nasa, poi, hanno confermato che il satellite non è stato localizzato sull'orbita prevista, e che si deve ritenere che sia andato perduto nello spazio.

La notizia (ufficiosa) non attenua i timori sullo stato di salute di Andropov

Il maresciallo Ustinov è malato ma le voci sul Plenum non cadono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il ministro sovietico della Difesa, maresciallo Ustinov, sarebbe malato: così, a quanto riferiscono diplomatici occidentali raggiunti in forma privata da funzionari sovietici, si spiegherebbe l'improvvisa e clamorosa rinuncia al suo viaggio in India, che doveva avere inizio ieri. Indirettamente, si osserva, il Cremlino avrebbe voluto far sapere in questo modo che sono infondate le speculazioni dei giorni scorsi relative a un improvviso aggravarsi della salute di Yurij Andropov. La precisazione, che ha per ora carattere del tutto ufficioso, contrasta con quanto stava dichiarato sabato a New Delhi un alto funzionario indiano, il quale aveva attribuito a «preoccupazioni domestiche» — non a una malattia, quindi — l'inatteso forfait del maresciallo.

Secondo i diplomatici occidentali, che hanno ricevuto l'informazione di un Ustinov così indisposto, i funzionari sovietici avrebbero parlato di un male improvviso, senza tuttavia precisarne la gravità o la natura. Uno di essi, tuttavia, avrebbe ricordato che Mosca è attualmente colpita da un'epidemia influenzale. Ammesso che sia quella la causa della mancata partenza del maresciallo, osservano tuttavia altre fonti diplomatiche, ciò cancellerebbe l'ipotesi più allarmante — un'improvvisa e preoccupante recrudescenza — sul male «misterioso» di cui soffre Andropov; ma ciò che non è in tempi stretti nulla toglie — come testimoniano quasi sei mesi di assenza del leader sovietico dalla vita pubblica — a uno dei misteri di fondo che avvolgono il Cremlino.

Le voci di un Plenum straordinario in programma il mese prossimo, convocato per discutere di «questioni organizzative», possono quindi essere estranee alla mancata partenza di Ustinov, ma ne sono nate lo stesso; ma non per questo possono essere improvvisamente scartate. In ambienti diplomatici, soprattutto dell'Est europeo, esse trovano tuttora credito. Resta da vedere — qui siamo davvero di fronte all'incontrollabile — se quella presunta riunione plenaria del Comitato centrale sarebbe davvero destinata ad accogliere le dimissioni di Andropov, come taluno di quelle voci affermano.

Si ritiene generalmente che Ustinov, 76 anni e uno dei maggiori sostenitori della candidatura Andropov dopo la morte di Brezhev, abbia avuto negli ultimi mesi tutti gli incarichi di quotidiana gestione del Cremlino formalmente trasmessi dal segretario generale. Era stata anche questa considerazione, secondo alle dichiarazioni del funzionario indiano, a far ritenere che qualcosa potesse essere accaduto ad Andropov.

Ora i sovietici gettano acqua sulle crescenti speculazioni. Un intervento così tempestivo, considerati i tempi di reazione insoliti, è abbastanza inconsueto. Segno, quindi, che molti dubbi sollevati dalla stampa internazionale allarmavano, in questo momento di delicati e forse decisivi rapporti fra Est e Ovest, la leadership sovietica. Né si può escludere che le «rassicurazioni» di ieri, come quelle degli ultimi mesi relative a un Andropov ormai totalmente attivo, possano rivelarsi dettate dallo stesso desiderio di celare l'evidenza.

f. gal.

Bonn: «Andropov sta meglio dopo l'operazione ai reni»

BONN — «Andropov ha subito il trapianto di un rene e le sue condizioni di salute, negli ultimi tempi, sono decisamente migliorate e gli consentono di lavorare almeno due giorni alla settimana». E' quanto ha affermato ieri uno dei maggiori esperti tedeschi occidentali di cose sovietiche, il professor Eberhard Schneider, dell'università di Colonia. Schneider ha detto di avere avuto queste informazioni da un alto funzionario russo: «E' una persona che conosco da anni e che non mi ha mai dato una notizia sbagliata».

Il professor Schneider ha aggiunto che Andropov potrebbe ricomparire in pubblico prima delle elezioni del Soviet supremo, fissate per il prossimo 4 marzo. «Anche se non possiamo prevedere quale sarà il decorso della sua malattia, Andropov rimane il numero uno della gerarchia del Cremlino e continua ad essere l'arbitro della politica di Mosca».

Il sommergibile affondato a Haifa

Una troupe della tv ha filmato lo Scirè

TEL AVIV — Una troupe della televisione italiana, diretta da Andrea Pittiruti, è riuscita a filmare domenica il sommergibile italiano «Scirè», affondato nella baia di Haifa nel 1942, dopo uno scontro con una unità della Marina militare britannica. In un'intervista all'Ansa Pittiruti ha detto ieri che — *appare confermato che il sommergibile è stato colpito verso poppa, subito dopo la torretta*».

«*Le due eliche ci sono ancora. Sono state intervistate nella camera di manovra dello sono umano e un teschio*», ha detto Pittiruti, aggiungendo che «*probabilmente la camera dei siluri nell'estrema poppa è ancora chiusa*».

«*A prora ci sono quattro siluri. Siccome lo scafo è sbandato di 20 gradi sulla sinistra, appaiono ben visibili i due siluri della murata di destra*», ha detto Pittiruti, sottolineando l'assistenza «piena ed *amichevole*» che la Marina militare israeliana ha dato alla troupe televisiva. Per oggi è prevista un'altra immersione per filmare gli interni del sommergibile.

E' una spia il nuovo ambasciatore Urss a Berna?

BERNA — Il nuovo ambasciatore dell'Urss a Berna, Ivan Ippolitov, è un agente del servizio segreto sovietico del Kgb? Lo afferma il quotidiano zurighese «Blick» che cita un recente rapporto dell'esperto americano John Barron. Il portavoce del ministero federale di Giustizia ha a sua volta precisato: «Siamo da parecchio tempo in possesso del rapporto di Barron. Non contiene sufficienti elementi per revocare il gradimento accordato al signor Ippolitov.

Il primo ministro Lee teorizza una «società di geni»

A Singapore per avere figli ci vuole almeno una laurea

SINGAPORE — *Unico Paese al mondo con due diverse politiche di controllo delle nascite basate sul livello culturale dei genitori, la Repubblica di Singapore sta introducendo nuove misure intese ad incoraggiare le donne colte ed evolute a procreare di più e quelle con scarsa cultura e procreare di meno, rinunciando ad aver più di due figli.*

Si tratta dell'applicazione delle idee classiste del primo ministro di Singapore, Lee Kuan Yew, che da 25 anni regge con pugno di ferro le sorti di questa isola-Stato e che crede fermamente nell'ereditarietà dell'intelligenza o per lo meno nella probabilità che i figli di genitori [illegible] altrettanto istruiti e intelligenti anche perché fin dalla nascita possono «respirare la cultura» tra le pareti domestiche. A suo avviso «amore responsabile» significa avere nel cuore per primo non gli interessi di Stato. E quali sono questi interessi? In primo luogo che l'attuale «livello di competenza e di cultura» della popolazione di Singapore (che è tra le più prospere ed evolute dell'Asia) non declini.

Secondo Lee è indispensabile che i professionisti «evoluti» aumentino e i proletari «ignoranti» diminuiscano. Attualmente succede proprio il contrario, anche per le riluttanza delle donne istruite a diventare madri di una numerosa prole. Lee sta cercando di invertire questa tendenza ed ha deciso di dare la priorità nell'ammissione alle scuole ai figli di madri diplomate o laureate che abbiano almeno tre bambini. Avranno inoltre la precedenza assoluta i figli di donne che hanno conseguito la laurea con ottimi voti.

Le teorie sullo «sviluppo della razza» del primo ministro di Singapore stanno incontrando una vivace opposizione che si esprime anche attraverso la stampa che pubblica decine di lettere. Un lettore, per esempio, ha scritto osservando che «persino in questo governo che crede in una sorta di razzismo culturale dieci ministri sono figli di genitori di scarsa istruzione». Poi ci sono i figli di padre laureato e di madre ignorante: come ci si dovrà regolare con loro? Il quesito è stato posto da un medico che ha sposato una donna non laureata. «Qualcuno ha il diritto di presumere che i miei figli abbiano un potenziale genetico inferiore a quello di chiunque altro?» si è chiesto il medico.

Ma il primo ministro Lee insiste. In un recente discorso ha osservato che «se continueremo a riprodurci nell'attuale modo squilibrato non potremo mantenere gli standard attuali» perché entro 25 anni «per ogni due laureati ce ne sarà solo uno, e per ogni due attuali operai poco istruiti ce ne saranno tre». (ANSA)

Tjen Tjen si è ammalato

Pechino. Tjen Tjen, il panda gigante attrazione dello zoo, si è ammalato: soffre infatti di una grave infezione intestinale e quanto prima sarà operato. Le sue condizioni sono giudicate serie

(Segue da pagina 4)

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione Sportiva I Ruoti si associano al dolore di Carla e Massimo per l'improvvisa scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Pisa, 3 febbraio 1984

Guido e Mimì Crapotta
Paola e Anna Roberta Ferrando
Daniela e Sofia Grossi
Paola e Marco Grossi
Gigi Zangrossi

partecipano commossi al grande dolore di Massimo per la perdita del suo caro PAPÀ'.

Carlo Parodi è profondamente vicino a Massimo in questo momento di immenso dolore

Il Presidente dell'Associazione Sportiva I Ruoti partecipa al dolore di Carla e Massimo per la scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Pisa, 3 febbraio 1984

Ingrid ed Emanuele Nuzzo-Amici, profondamente addolorati per la scomparsa del compianto

Renato Ferrero

si uniscono al lutto di Carla e Massimo.

— Pisa, 3 febbraio 1984

Sergio Vezza è vicino a Carla e Massimo con affetto e amicizia

Renato Ferrero

— Torino, 3 febbraio 1984

Lidia e Anna Cerioli sono vicini con affetto a Carla e Massimo per la scomparsa del caro RENATO

La Studio di Architettura Giorgio Rosental piange con le famiglie Grossi e Ferrero per la scomparsa del caro

Renato Ferrero

— Torino, 3 febbraio 1984

Piero, Maria e Giovanni sono vicini a Carla e Massimo per la scomparsa del caro amico

arch. Renato Ferrero

— Moncalieri, 4 febbraio 1984

Le famiglie di Dorina di Carla e Massimo

Clementina e Giorgina
Giorgio e Raffaella

Mario e Lia Ghiotto profondamente addolorati per l'improvvisa perdita del caro amico RENATO sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando con intimo rimpianto

Roberto e Gloria Ghiotto partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Pisa, 4 febbraio 1984

Roberto Borgogno e famiglia partecipano al dolore profondamente commossi

Sono vicini a Carla e Massimo con l'affetto di sempre

Romano e Marina Bellardi
Renato Bellardi
Mariadelina Richelli
Antonio e Cesi Cordero
Luciano e Annamaria Devoto
Pierangelo Crespini
Giorgio e Mariangela Giannelli
Carlo e Mirella Pastorio
Stefano e Franca Penasso
Luciano Varia
Renzo Varia

Mariella Rosetti e figli partecipano pure commossi al dolore di Carla e Massimo per la scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Torino, 4 febbraio 1984

Luigi Tolio partecipa con vivo sconforto al grande dolore dei famigliari

La famiglia Vercellotti prende parte commossa al lutto di Carla, Massimo e Patrizia

Lorenza e Anna Boglione vicinissime a loro genitori con affetto al dolore di Carla e Massimo per la scomparsa del caro RENATO.

Enrico Boglione ed Enrico Giachino sono affettuosamente vicini a Massimo

Billy e Franca con Mariateresa e Giovanni sono vicini con affetto a Carla e Massimo e partecipano al loro grande dolore

Vincenzo Sulla e famiglia si associano al dolore di Carla e Massimo con profondo affetto.

Giorgio, Inge, Paul, Peter e Gabriella Madino profondamente addolorati e commossi partecipano a tutti della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico RENATO.

Giorgio, Daniela, Andrea Quadrio profondamente addolorati per la perdita dell'amico RENATO partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Mario Dell'Oglio, Paolo Sbuppone e Giancarlo Angelino partecipano al dolore di Massimo Ferrero per la scomparsa del PAPÀ'.

Partecipano al dolore di Carla e Massimo Gianfranco e Cilli Pellaton, Carlo e Vera Ciancaglio

Partecipazione a matrimonio

Natale Ronco

Lo piangono la moglie Fiorina Gianoglio, il figlio, congiunti, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'ambulanza Croce Verde per l'encomiabile assistenza. Funerali oggi ore 14,30 da v. Feldengo 18 di regolare autopsia avvenuta.

— Torino, 7 febbraio 1984

È mancato

Giovanni Battista Sola

Pensato Fiat

anni 81

Lo piangono la moglie Margherita, i figli Aldo e Giuseppe, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 corr., ore 10,30, partendo dall'abitazione, via Juvarra 27.

— Mondovì, 5 febbraio 1984

(Continua a pag. 6)

Senza stellette e sindacalizzata: la riforma avviata dieci anni fa

Com'è cambiata la polizia

Negli ultimi tempi ha ottenuto molti successi - Dalla liberazione del generale Dozier ai concreti risultati nella lotta alla camorra - Adesso vengono persino dal Giappone per visitare scuole di addestramento considerate fra le più moderne del mondo - Le vittorie contro il terrorismo hanno ridato fiducia alla gente, che offre la sua collaborazione

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Essere poliziotto oggi in Italia: una realtà nuova, diversa da quella di otto, dieci anni fa, quando gli agenti venivano considerati nemici e, nel migliore dei casi, strumenti della repressione. Oggi il poliziotto — senza stellette e sindacalizzato — gode della stima e della fiducia della gente, riceve applausi e solidarietà, è perfettamente integrato in quella società che ancora non molti anni fa non lo respingeva. Ha lo stesso sindacato degli operai, scende in piazza a protestare per ottenere il contratto di lavoro, ha lo straordinario pagato. Non più sbirro ottuso dal pugno di ferro ma poliziotto preparato, addestrato a fronteggiare la grande criminalità organizzata, i trafficanti di droga e di armi, l'eversione e il terrorismo. Il «povero figlio del Sud» che per fame e disperazione si arruolava nella polizia, quasi una sorta di ultima spiaggia per i ceti più umili, ha lasciato il posto a giovani più preparati e convinti del loro ruolo nella società.

Negli ultimi dieci anni oltre ventimila giovani si sono arruolati nella polizia. L'età media degli agenti è oggi sui trent'anni e, anche se l'83 per cento dei poliziotti proviene ancora dalle regioni dell'Italia meridionale (in testa Campania, Sicilia e Puglia), la loro estrazione sociale è cambiata, moltissimi sono diplomati, il livello culturale è aumentato e se soltanto in pochi casi si può parlare di vocazione, per la maggioranza si può ormai affermare che la scelta del «mestiere» di agente non è più una decisione imposta dalla miseria e dalla disperazione ma una preferenza consapevole data a una professione interessante e gratificante.

Il primo contratto nazionale di lavoro per gli operatori della Polizia di Stato, firmato il 15 dicembre scorso, assicura uno stipendio dignitoso (un agente di prima nomina guadagna 980 mila lire) e garantisce un orario di 39 ore settimanali. E' vero che facendo un confronto con le polizie straniere, gli stipendi italiani sono ancora inferiori a quelli dei poliziotti francesi, tedeschi e tedeschi, ma questo è un discorso che si può allargare a moltissime altre categorie di dipendenti pubblici.

La riforma della polizia, iniziata tre anni fa, procede abbastanza speditamente anche se fra grosse difficoltà. Molto è già stato fatto ma, affermano i responsabili del Viminale, «i cambiamenti vanno affrontati per gradi, per non sconvolgere tutti e non traumatizzare troppo l'ambiente». Le innovazioni, infatti, rischiano di turbare le vecchie generazioni di poliziotti: si racconta che molti marescialli, per esempio, avevano le lacrime agli occhi quando si sono tolti le stellette.

Retorica? Può darsi, ma è certo che la trasformazione in atto nella polizia è radicale e dev'essere realizzata tenendo conto anche di queste cose. I primi risultati positivi sono già evidenti: oggi gli agenti e i sovrintendenti in servizio sono 91 mila e ormai l'organico non è inferiore a quello di molti Paesi europei in rapporto alla popolazione. Purtroppo non tutti gli agenti sono utilizzati nel modo giusto: circa ventimila sono ancora chiusi negli uffici delle questure e dei commissariati alle prese con montagne di scartoffie, impiegati in ruoli amministrativi invece di essere inseriti nei reparti operativi. E' prevista l'assunzione di impiegati civili per lo svolgimento di questi compiti, ma si tratta di un'operazione lunga e complessa anche perché, fanno notare al ministero dell'Interno, «bisogna fare i conti col bilancio».

Gli sforzi maggiori sono concentrati nel miglioramento della preparazione e del tenore di vita degli agenti: sono stati spesi finora 70 miliardi per ristrutturare le caserme e gli istituti di addestramento, adeguandoli anche alle esigenze delle donne che si arruolano in numero sempre maggiore (al primo corso per ispettori, tenuto presso la scuola di Nettuno, hanno partecipato 473 allievi, di cui 150 donne). Dal 1960 ad oggi si sono svolti già 371 corsi di specializzazione per 21 mila poliziotti, circa un terzo dell'organico. Oggi i nuovi agenti sono ben addestrati all'uso delle armi: i poligoni di tiro, che nel 1973 erano undici, ammontano adesso ad oltre 60.

Per rendere più efficiente il lavoro della polizia è stata istituita la «banca dati», un sistema all'avanguardia in Europa, in grado di rispondere a settantamila richieste d'informazioni al giorno, che viene aggiornato quotidianamente con cinquemila nuovi dati. L'attività della Polizia di Stato è in costante aumento: nel 1982, sono stati stampati rilasciati dal ministero dell'Interno, il «113» (servizio di soccorso pubblico) ha effettuato quasi due milioni e mezzo d'interventi, con una media giornaliera di 6.750, circa un intervento ogni 13 secondi.

Roma, rubato crocefisso di S. Leonardo

ROMA — Un crocifisso e una lampada appartenuti — secondo la tradizione — a San Leonardo sono stati rubati la notte scorsa da sconosciuti dal convento San Bonaventura, nella via omonima, nell'area dei fori imperiali.

I ladri hanno anche portato via un dipinto dei '700 di autore ignoto.

La figura del nuovo poliziotto incomincia dunque a delinearsi. L'arrivo delle nuove reclute dai centri d'addestramento, l'inserimento dei primi ispettori che sono previsti nelle questure, incominciano a dare i primi frutti. Dalla liberazione del generale Dozier da parte dei Nocs, un'operazione che ha ricevuto il plauso di tutte le polizie del mondo, ai primi concreti risultati ottenuti in Campania nella lotta contro la camorra, la nostra polizia ha fatto enormi passi avanti e adesso vengono persino dal Giappone per consultare i funzionari del Viminale e visitare le scuole di addestramento, considerate fra le più organizzate e moderne esistenti.

Si lavora per arrivare a una polizia efficiente, in grado di combattere la delinquenza servendosi di tecniche raffinate e sicure. Gli ultimi dati forniti dal ministero dell'Interno relativi alla criminalità comune ed eversiva, per il periodo dal gennaio al novembre dell'anno scorso, rivelano una diminuzione degli attentati del 30,27 per cento, rispetto allo stesso periodo del 1982, mentre gli omicidi sono scesi del 12,18 per cento e le rapine del 5,6 per cento. Una leggerissima flessione nei sequestri di persona (scesi da 40 a 39), mentre si stanno approntando nuovi sistemi di lotta contro il traffico e lo spaccio di stupefacenti, che hanno subito un lieve incremento.

Risultati incoraggianti che hanno contribuito a riavvicinare l'opinione pubblica alla polizia. I successi ottenuti contro il terrorismo hanno ridato fiducia alla gente; il ruolo del poliziotto è stato rivalutato, oggi non è più considerato un nemico o, più semplicemente, un estraneo, ma una persona al servizio della società. Si è ristabilito l'antico legame fra il cittadino e il poliziotto ed è nata una forma di collaborazione efficace e produttiva: alla questura di Milano hanno dovuto aumentare gli addetti al centralino per far fronte alle sempre più numerose telefonate di cittadini che, spontaneamente, chiamano per dare informazioni.

Francesco Fornari

Denunciata dal rapporto Censis l'insufficiente lotta alla droga

In Italia oltre 200 mila tossicomani (i centri d'assistenza appena 452)

ROMA — Per contrastare la diffusione della droga, questa «grande ombra» che incombe sulla nostra società e la minaccia alle radici, non servono le mobilitazioni drammatiche, i grandi discorsi di vertice, le sortite clamorose. E' la constatazione su cui tutti si sono trovati d'accordo ieri mattina al Viminale dove, alla presenza del ministro Scalfaro, sono stati resi noti i dati completi della ricerca condotta dal Censis sulla «*diffusione delle tossicodipendenze. Quantità e qualità degli interventi pubblici e privati in Italia*».

«*Il fenomeno, proprio per poterlo sconfiggere, non va espulso dal corpo sociale* — ha detto il direttore del Censis, De Rita —. *Richiede invece un lavoro quotidiano, un presidio compiuto giorno per giorno da medici, insegnanti, genitori, assistenti sociali, tutti chiamati a un impegno capillare da formichine, come capillare e da formichine è la struttura su cui la droga può contare per diffondersi*». Il ministro Scalfaro ha incalzato: «*L'obbiettivo di questa lotta è l'uomo, la cui difesa è un dovere dello Stato, e ciascuno di noi è parte dello Stato. Quindi tutti sono chiamati alla collaborazione e al coordinamento, i cittadini singoli come le pubbliche istituzioni. Far prevalere interessi di prestigio, personalistici, è da imbecilli*».

Adesso, ha tirato le somme il sottosegretario Costa, «è arrivato il momento che il mondo politico riprenda a costruire». Non c'è più tempo da perdere. Il numero dei tossicodipendenti che ricorrono ai servizi esistenti (pubblici, privati, comunità terapeutiche) è 85 mila. Presumibilmente, sulla base delle indicazioni fornite dagli operatori presenti nel Paese, si può parlare di 180-240 mila persone dedite agli stupefacenti (e fra questi si calcolano anche quanti — con un'inversione di tendenza che è significativa, e apre uno spiraglio alla speranza di recupero — cercano una compatibilità fra droga e famiglia, lavoro, organizzazione sociale, non si arroccano in una rigida conflittualità con il mondo degli «adulti» ma mantengono punti di riferimento nel «sociale»).

La prima morte per overdose è avvenuta in Italia nel 1973. Dal '77 all'80 i decessi si sono quintuplicati (da 40 a 206), sono aumentati del 250% i consumatori segnalati (da 2528 a 6439), del 597% i quantitativi di sostanze sequestrate (da 3216 kg a 5461), del 280% i denunciati per traffico e spaccio di droga (da 2714 a 7738). Gli utenti dei servizi terapeutici si suddividono così: 50% nel Nord, 34% al Centro, 14% al Sud.

Quanto ai servizi che si occupano della prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti, risultano ampiamente insufficienti. Ne sono stati censiti 452, di cui 312 presidi pubblici, 106 comunità terapeutiche, 34 presidi privati. Il numero più elevato si trova in Piemonte (76), Toscana (54), Veneto (46), Lazio (41). Le regioni con il numero più basso: Valle d'Aosta (3), Umbria, Abruzzo, Calabria (5), Trentino Alto Adige e Molise (9). Sono comunque le aree metropolitane a rappresentare il polo di concentrazione. Firenze racchiude ad esempio il 23% dei servizi pubblici regionali. A Roma la concentrazione è del 72% dei servizi pubblici, del 100% delle comunità terapeutiche e dei presidi privati.

Fra gli utenti dei servizi pubblici prevalgono quelli della fascia 20-25 anni, seguono quelli 18-20 anni, 25-30 anni, 15-18. I tossicomani con meno di 15 anni e più di 30 non sono considerati prevalenti da nessuna delle strutture censite. Le sostanze usate sono, nell'ordine: eroina (290 su 312), psicofarmaci (267), derivati dalla cannabis (204), alcool (166), cocaina (73), anfetamina (30), inalanti (7), Lsd (4). Le donne tossicodipendenti sono aumentate rispetto agli Anni Settanta del 60,56%. Nelle comunità terapeutiche l'età più diffusa è quella 20-25 anni, seguita da quella 18-20 e 25-30 anni.

Che tipo d'intervento viene offerto a chi si rivolge a questi servizi? Il carattere dell'emergenza e il contenuto sanitario prevalgono nelle risposte dei servizi pubblici, la motivazione psicologica e la stasi nel tempo caratterizzano le comunità terapeutiche, mentre i servizi privati sembrano privilegiare la funzione di supporto psicologico e di orientamento e consulenza, anche familiare.

Liliana Madeo

Sequestro droga per 5 miliardi

ROMA — Cinque chili di eroina pura sequestrati — valore di cinque miliardi — e un trafficante internazionale arrestato sono il risultato di un'operazione della Criminalpol faziale.

E' finito in carcere l'«insospettabile» Alessandro Catalani (42 anni), residente a Soriano del Cimino, dove, insieme con suo padre Angelo, risulta il titolare della «Catalani Agroesport», una delle più importanti aziende italiane esportatrici di nocciolme.

L'uomo era stato individuato come uno dei principali fornitori di eroina sul «mercato» di Roma durante le indagini che nell'ottobre scorso portarono all'arresto di 93 persone.

All'epoca Catalani si trovava in Turchia per organizzare una spedizione di droga e gli investigatori, dopo aver avvertito le autorità turche, organizzarono una sorveglianza negli aeroporti italiani e a Soriano del Cimino. Sabato Catalani è arrivato a Soriano proveniente da Istanbul attraverso l'itinerario classico dei corrieri: dalla Turchia a Zurigo, in aereo, e da lì in Italia col treno.

L'altra mattina la polizia ha fatto irruzione nella sua casa a Soriano ed ha arrestato il trafficante, che, cercando di fuggire, era saltato da una finestra del secondo piano fratturandosi la gamba.

Nascosta nel doppiofondo di una valigia è stata trovata l'eroina: cinque chilogrammi di «Brown Sugar» purissima.

Cuneo, Federica Isoardi, la bimba rapita il 12 gennaio

Cuneo, il procuratore della Repubblica parla del rapimento Isoardi

«Non costa nulla trattar bene Federica»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Signor Procuratore, lei pensa che i rapitori saranno abbastanza umani da far leggere a Federica il messaggio di Guglielmo e Marina Isoardi, quella specie di letterina scritta alla figlia con intento consolatorio?

Il dottor Sebastiano Campisi, che a Cuneo regge la Procura della Repubblica, non s'avventura in pronostici. «*Non chiedetemi analisi psicologiche impossibili* — si schermisce — *sapete bene che per professione mi devo attenere soprattutto ai fatti*». Ma tra gli avvenimenti che riguardano il rapimento della bambina, l'ultimo fatto nuovo è proprio il messaggio disperato che il padre e la madre di Federica hanno lanciato domenica scorsa su *La Stampa*. Perciò insistiamo con il dottor Campisi, lo preghiamo di scendere per un momento sul terreno delle ipotesi.

Facciamo dunque l'ipotesi che un giorno i rapitori di Federica siano portati in un'aula di tribunale. Se i giudici avessero agli atti una descrizione del trattamento ottenuto dalla bambina durante la prigionia (e se si trattasse di una valutazione positiva) gioverebbe agli imputati?

Dice Sebastiano Campisi: «*Non mettiamoci a prevedere il domani, non chiedetemi di fare il pubblico ministero di un'ipotetica sentenza. Il Codice penale, per questo caso, è di facile lettura. Vi sono gli articoli 132 e 133...*».

Il magistrato fa riferimento alle norme sulla modificazione e applicazione della pena, in particolare al potere discrezionale del giudice e alla valutazione della gravità del crimine, anche «*tenendo conto della condotta del colpevole, contemporanea o susseguente al reato*». Dunque, già il Codice prevede delle possibili attenuanti per un sequestratore se l'ostaggio è custodito con buon garbo?

«*Volete strapparmi un'opinione, e va bene. Allora diciamo chiaramente una cosa. Non potrebbe essere un unico episodio a far maturare la convinzione, in un giudice, del comportamento umano di un sequestratore. Voglio dire che non basterebbe, per esempio, che a Federica mostrassero la letterina dei genitori e poi magari la tenessero all'addiaccio, le facessero patire il freddo e la fame, non avessero riguardo per le sue paure e i suoi sconforti. La bambina è gracile, può aver bisogno di qualche cura, merita un trattamento particolare che non dovrebbe costar nulla a chi la tiene prigioniera. E ciò dovrebbe essere attuato, magari, anche pensando all'eventualità che in avvenire un simile atteggiamento potrebbe costituire un'attenuante...*».

Il Procuratore Campisi appare molto partecipe del dramma di Federica, come si vede. Già nei giorni immediatamente successivi al rapimento avevamo registrato questa sua condizione di spirito, la sua estrema sensibilità. Non si trattava di un'abdicazione alle indagini o di un loro strumentale rallentamento, ma d'una valutazione cosciente della necessità — prima di tutto — che si tutelasse la vita della bambina.

«Ancora oggi — dice Campisi — *sono della stessa opinione. Le indagini continuano senza sosta e non vi sono argomenti che possano farle rallentare. Ma la volontà della famiglia Isoardi di pagare il riscatto per ottenere la liberazione di Federica va assolutamente rispettata, e io non farò nulla per impedire questa volontà. Importante è che la bimba ritorni a casa. Di tante altre cose, che hanno un altro livello d'importanza, avremo tempo di riparlare*».

Franco Gilliberto

Liberata Patrizia Bauer Pagato un riscatto di 2 miliardi e mezzo?

SIENA — Patrizia Bauer, la giovane rapita a Bologna la sera del 2 novembre scorso, è stata liberata ieri sera intorno alle 21 a Rapolano, tra i paesi di Siena. E' in buone condizioni di salute. Sembra che per il suo rilascio i genitori abbiano pagato «molti di lui la bella somma di due miliardi e mezzo, versati in due tranche: la prima di un miliardo e ottocento milioni almeno un mese fa, e la seconda in questi ultimi giorni, dopo aver lanciato un appello disperato: «Non chiudete il nostro negozio, Patrizia non è tornata a casa. Datevi due mollate».

I rapitori avevano chiesto cinque miliardi: una cifra «esorbitante, impossibile». La famiglia per raccogliere i soldi del riscatto avrebbe persino messo in vendita la villa nella quale abita nell'immediata periferia bene di Bologna. Patrizia, dopo il rapimento, aveva scritto una lettera ai genitori: poi, si dice, per oltre un mese più nulla. Il padre aveva detto che era disposto a pagare, ma solo un terzo della cifra richiesta. Quel miliardo e ottocento milioni appunto, che era riuscito a raccogliere.

Una settimana fa l'ultimo appello dei genitori. I soldi erano stati versati, ma, sembra, non fossero sufficienti per l'Anonima. A questo punto sarebbe stata pagata la seconda tranche.

Patrizia, che è dirigente nell'azienda paterna di importazione di strumenti musicali (la «Bauer-Casale e Bauer») venne rapita la sera del 2 novembre. La sua Mini Minor venne bloccata dall'auto dei rapitori nei pressi del ponte di San Donino.

Quattro collaudatori della Motorizzazione timbravano i libretti «a scatola chiusa»

Bastava una grossa mancia per ottenere la revisione auto: otto arresti a Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Code di giornate intere, disagi, arrabbiature: per gli automobilisti fiorentini è sempre stato molto complicato sottoporre la propria vettura alla revisione prevista dalla legge. Qualcuno però aveva scoperto una «scorciatoia»: bastava consegnare alle persone giuste i documenti dell'automezzo e una somma di denaro (50 mila lire per le auto, di più per camion e autotreni secondo un tariffario ben calibrato). Così questo sistema non era necessario portare il mezzo all'«esame»: dopo qualche giorno i documenti tornavano debitamente vidimati e firmati, attestando l'avvenuta revisione.

Il traffico degli attestati è stato scoperto nei giorni scorsi dalla polizia. Otto persone sono finite in manette: cinque dipendenti della Motorizzazione di Firenze e tre titolari di agenzie automobilistiche e di compra-vendita auto. Si tratta di Prisco De Luca, 51 anni, operaio della Motorizzazione, e dei collaudatori Luciano Pagni, 33 anni, Raffaele Granieri, 46, Alessandro Campolmi, 28, e Marco Martinelli, 26 anni. I tre privati sono: Benito Barbato, 49 anni, commerciante di auto a Pietrasanta, Arcangelo Rossetti, 55, ex titolare di un'agenzia automobilistica a Empoli e Marcello Pecchioli, 48 anni, responsabile di un centro pratiche auto a Sesto Fiorentino.

Tutti e otto sono accusati di associazione per delinquere. I cinque dipendenti della Motorizzazione devono rispondere di corruzione e falso ideologico; i tre privati di istigazione a questi due reati.

L'inchiesta è partita nel dicembre scorso dopo alcuni misteriosi incendi che in una stessa notte distrussero le auto del direttore della Motorizzazione, ing. Andrea Baffile, e di tre collaudatori (tre delle persone che ora sono finite in carcere). Gli autori degli incendi non sono stati ancora identificati: gli inquirenti pensano che si sia trattato d'un avvertimento di stampo mafioso. Proprio alcune settimane prima l'ing. Baffile, a cui erano giunte voci inquietanti di presunte irregolarità, aveva emanato un ordine di servizio raccomandando la massima correttezza. Si suppone che questo provvedimento avesse avuto l'effetto di rallentare il giro illegale, provocando il risentimento di chi ne ricavava vantaggi.

Secondo l'accusa, i privati consegnavano intere partite di libretti di circolazione all'operaio Prisco De Luca, che a sua volta li trasmetteva ai collaudatori per la firma ed il timbro. Il provento del traffico illecito pare fosse notevole: secondo l'accusa ogni giorno i collaudatori apponevano una ventina di timbri falsi su altrettanti libretti di circolazione.

Gli affari più grossi venivano realizzati su camion e autotreni, per i quali è prevista una revisione annuale, non decennale come per le automobili.

f. m.

CALTANISSETTA — Luto cittadino è stato proclamato ieri a San Cataldo, in concomitanza con i funerali del vicesindaco Angelo Morello assassinato giovedì sera con due colpi di pistola.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato
Alessio Bellis
anni 66

L'annunciano la moglie Rosi e i nipoti Valentina, la mamma, il fratello Gian, cognata, nipoti e parenti tutti. Santa Messa in parrocchia San Giorgio (via Barrili 12) ore 20,30. Funerali mercoledì 8 corr., ore 10,15 parrocchia San Giorgio. Non fiori ma offerta all'Associazione per la ricerca sul cancro. Un grazie di cuore al dott. Massimo Agliotti, ai prof. Fabio Orvieto, alla sua équipe e al personale paramedico.
— Torino, 5 febbraio 1984

Vicini alla mamma, a Rosi e Valentina, a Gino con dolorosa partecipazione piangiamo il caro ALESSIO Fausto, Mara, Maria, Gino e Ivo Barpolo-Albergo Pistoletto.

ALESSIO, caro compagno con noi. Gli Amici di Pistoletto.

Carlo e Antonia Gallo, Paola e Sergio Bello, Luisa e Giancarlo Gambetti, Anna e Stefano Festa, Ghidi e Fausto Pautasso partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo ALESSIO.

Sergio Via Monte Rosello Pautasso partecipando al dolore per la scomparsa di ALESSIO.

Gli Amici di Richiardi-Institut partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Alessio Bellis
— Torino, 6 febbraio 1984

Gemma, Gisola, Olga e Matteo sono vicini a Paola e Vincenzo nel ricordare il caro ALESSIO.

Giuseppe Maria Sandro Graziella ed Aldo Bigliani partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bellis per la scomparsa del caro
Alessio Bellis
— Torino, 5 febbraio 1984

Gabriella Bertolammeo, Pierluigi Rapelli e Celestino Capello sono uniti nel dolore per la scomparsa del caro
Alessio Bellis
— Torino, 5 febbraio 1984

Lorenzo Silvana Monica, Simona Castelli e Lorenzo e Teresa Capello si uniscono al dolore della famiglia Bellis per l'immatura scomparsa del caro
Alessio Bellis
— Torino, 5 febbraio 1984

La famiglia Peretti Davite e Franco si uniscono alla famiglia Bellis per la scomparsa di
Alessio Bellis
— Torino, 6 febbraio 1984

Presidente, Dirigenti, Giocatori Associazione Calcio Lissone sono vicini al lutto Cima per la scomparsa del fratello ALESSIO.

Fabrizio, Elda, Carlo Lombardi partecipano al dolore della famiglia Bellis

Mimmo, Paola, Andrea Sampaolo partecipano al dolore del amico Gino Bellis

Giuseppina Lanza partecipa al dolore per la scomparsa di
Alessio Bellis
— Torino, 6 febbraio 1984

Il giorno 4 c.m. è venuto a mancare
Vincenzo Frascarolo
Ciao NEW Vendo
Ne danno triste annuncio i nipoti
— Torino, 7 febbraio 1984

Giuseppe e Franco Grignolio, profondamente commossi, si associano al grande dolore del marito e del papà per l'immatura scomparsa di
Elda Castani Tognato
— Torino, 5 febbraio 1984

L'immobiliare di Perlino, Funzionari e Impiegati esprimono il loro profondo cordoglio.

La Direzione e le Maestranze della Olivetti Assicomat S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Barbero per la morte di
Luigi Barbero
— Lanzo, 5 febbraio 1984

Direzione, Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Casse sezionali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Vincenzo Fina
Funzionario in quiescenza della Cassa di risparmio
— Torino, 6 febbraio 1984

La F.I.L.S.E./UIL Pensionati partecipa partecipando al lutto della famiglia Fina.

Cristianamente è mancata
Maria Fornelli Genot ved. Almone
anni 83

L'annunciano i figli Maria, Pietro, Natalia, Giuseppina, Roberto con rispettive famiglie, le nuore Marisuccia, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr., ore 10, dall'abitazione via Fontanile 3 (Rubiana Bodoendenne). Un ringraziamento particolare a medici dott. Valentino Festa e dott. Chiavassa Emanuele per le premurose cure prestate. Si prega di partecipare con la presente a partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno di Cesana
6 febbraio 1984

E' mancato
Renato Cavaliere
Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena Rosetta, il figlio Luca, la mamma Mori Gelsa. Funerali mercoledì 8 ore 8.30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Chiomonte), la cara salma proseguirà per Senise. Mattarà ove alle ore 10.30 giungerà nella propria abitazione via Belli 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1984

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Autonoma Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Renato Cavaliere
— Torino, 7 febbraio 1984

Famiglia Giustina partecipa

I colleghi degli impianti pallonari assenti e manutenzione civile, vicini alla famiglia ricordano l'amico RENATO.

Il Condominio di Corso Belgio 38 si unisce al dolore della famiglia.

La famiglia Bulla e Piero Almasso partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico RENATO.

E' mancato ai suoi cari
Carmine Malpede
Le piangono moglie, figli, nuora, parenti, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.30 nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli via Sospello.
— Torino, 6 febbraio 1984

La Titolare e tutte le Parrucchiere della Bella «Peter Pan» sono profondamente vicine a Tina per la perdita del papà
Carmine Malpede
— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancato al nostro affetto
Giuseppe Garrone
Angiana A.E.M.
anni 64

Le annunciano con dolore la figlia Maria Teresa, il genero Eugenio Barbero, i nipoti Paolo e Luca. Funerali martedì 7, ore 14.30, partenza dal abitazione via Lorenzo Bertano 1 bis.
— Cuneo, 4 febbraio 1984

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del suocio a ripresa
Giuseppe Garrone
— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancato
Vito Raute
Ansiano FIAT Rivalta
anni 61

Lo annunciano la moglie Antonia Pantano e parenti tutti. Funerali in Cassine Vica martedì 7 corrente ore 10.30 chiesa Maria Assunta, via Scuppino.
— Rivalta, 4 febbraio 1984

Dopo lunga sofferenza è mancata
Agnese Gosso (ines)
Ne danno annuncio Nadia e Tony con gli amici tutti. Funerali e 7-2-84 ore 10 partenza da corso Belgio 8. Luigi
— Torino, 5 febbraio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Costanzo Molineri
Cavaliere di Vittorio Veneto
Grande invalido di guerra
di anni 88

Addolorati lo annunciano le nipoti Domenica Ribero, i figli Anna e Alfredo, i nipoti Massimo e Cinzia, il fratello e i parenti tutti. Funerali in Pralleves martedì 7 febbraio ore 15.
— Pralleves, 5 febbraio 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in S. Cataldo
Cesira Vacchieri in Oberti
di anni 64

Con profondo dolore l'annunciano il marito Antonio, i figli Ezio e Aldo, il nipote Alessandro Oberti e parenti tutti. La cara salma giungerà al cimitero generale di Torino martedì 7 corrente mese alle ore 11.45.
— Pieve Ligure, 5 febbraio 1984

«Ho indicato il sentiero della vita: gioia piena nella tua presenza».
Sal 15,11

E' mancato ai suoi cari
Erminio Gallo
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Marisa e Antonino con Franca e la cara Elena. Funerali mercoledì 8 ore 8.30 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 5 febbraio 1984

Alberto Carlo Ugone partecipando commosso al dolore della signorina Marisa e famiglia.

Cristianamente è mancato
Antonio Bertino
anni 68

Lo annunciano figli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 8 ore 14.30 parrocchia S. Giacomo (Becca).
— Torino, 5 febbraio 1984

E' mancato
Antonio Vione
Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Giuseppe con Lucia e Roberto, fratello, parenti tutti. Funerali a Poirino mercoledì 7 partenza ore 15.30 in parrocchia.
— Poirino, 3 febbraio 1984

E' mancato
Gianni Franceschi
anni 45

L'annunciano la moglie Mari, la figlia Barbara e Tiziana, sorelle, il fratello Raffaello, parenti tutti. Funerale oggi in Duomo ore 14.45 chiesa Trinità. Servizio ottimo speciale Molinatto, via Sant'Anna 14.
— Grugliasco, 7 febbraio 1984

Gli Agenti Generali ed i Dirigenti della Venezia Assicurazioni S.p.A. piangono Gerardo Mario Pellegrini, Pier Paolo Trucco, Marcello Nichet, Claudio Varasio, Francesco Bandiucco e Giuseppe Barracchi si uniscono con affetto al compagno nel dolore. Raffaello e famiglia per la perdita del caro babbo
Gianni Franceschi
— Torino, 6 febbraio 1984

La famiglia Scalia si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa di
Gianni Franceschi
— Torino, 7 febbraio 1984

Le Maestranze della Bit Buonarroti del Gruppo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianni Franceschi
— Torino, 7 febbraio 1984

Presidenza, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Probiviri, Soci, Dirigenti, Dipendenti tutti dell'A.P.I. Torino piangono viva parte al dolore per la immatura scomparsa del signor
Giovanni Franceschi
stimato consigliere dell'Associazione
— Torino, 6 febbraio 1984

Presidenza, Esecutivo e Segreteria della Sezione Universitaria partecipano commossi alla scomparsa del signor
Giovanni Franceschi
— Torino, 4 febbraio 1984

Il mondo dello sport piange la scomparsa di
Giovanni Franceschi
dirigente e indimenticabile vicepresidente della Sezione alla quale aveva dedicato impegno e collaborazione. Esprimono alla famiglia il loro cordoglio ricordando l'amico scomparso.
— Torino, 6 febbraio 1984

Si associano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giovanni Franceschi
gli Amici:
Giuseppe Agliuzzo
Angiolo Audino
Silvio Bonaventura
Achille Bortolon
Edoardo Brandy
Aurelio Cardella
Luigi Cavalcade
Roberto Cossi
Giuseppe Cravito
Alessandro Cudicio
Bernardo Conti
Dario Debernardi
Franco Fiorenzi
Riccardo Formisano
Alessandro Formosi
Federico Gai
Gino Gazzo
Walter Giovannelli
F.lli Guzzolo
Dario Langobardo
Giovanni Maldarella
Aldo Marengo
Pier Enrico Merlo
Filiberto Martinengo
Giancarlo Mandonaso
Patrizio Nello
Carlo Luigi Parapassaci
Vittorio Pierpaolo
Carlo Perrino
Mario Piazza
Mario Rosa Poligori
Liberazione Rapisi
Mario Rolando
Sergio Rosso
Carlo Rossetto
Giuseppe Sommelli
Roberto Sosi
Luigi Spattini
Franco Tasca
Dario Visconti.
— Torino, 6 febbraio 1984

La Presidenza, il Comitato Esecutivo, la Segreteria dell'Università-Centro partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita di
Giovanni Franceschi
che viene ricordato come amico e come collega, ricordandone le qualità e la dedizione alla attività della categoria.
— Roma, 6 febbraio 1984

Affettuosamente vicini a Mary, Tiziana e Barbara per la scomparsa di
Gianni Franceschi
le amiche di sempre del famigliari gli amici Bruno, Barbara, Sara Martina, Giuliana Tosin.
— Torino, 5 febbraio 1984

Devo dare l'addio ad una persona indimenticabile Bruno e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luisa Colla Ramusino
Ne danno il doloroso annuncio Gabriella, Filippo Ramusino e la figlia Annalisa ringraziano sempre la sua preziosissima zia Biche.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Ressia
Addolorati l'annunciano la moglie Pina Bacchetta, la cognata Rosetta, i cognati Rosetta, Nardi, Perugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Gorgerino, équipe e personale infermieristico ospedale, e al dott. Perrin per la sua lunga e premurosa assistenza. Funerali mercoledì 8 ore 10.15 da via Eusebio 20.
— Torino, 4 febbraio 1984

Ti ricorderanno sempre tua figliuola Mirella con mamma e papà

I familiari annunciano la scomparsa del
cav. Amedeo Taberlet
Pittore
Funerali giovedì 9 corr. ore 15,15 parrocchia San Pelagonia.
— Torino, 7 febbraio 1984

Partecipano al dolore di Sara e Gerardo
Antonio e Magda Lautrus
Giorgio e Marieluce Di Capuccio
Piero e Luciana Calcagno
Mimmi e Rosanna Fojadelli
Maria Celeste Paletto

Cristianamente è mancato
Cesare Rossotto
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella con la moglie Martha, la figlia Gabriella con il marito Ulisse, nipoti, parenti tutti. Funerali saranno luogo in Baldichieri d'Asti mercoledì 8 corr., messa alle ore 15.30.
— Torino, 6 febbraio 1984

Fortunato e Fernanda Zappia sono vicini affettuosamente ai figli per la perdita del papà
Cesare Rossotto
— Torino, 6 febbraio 1984

Improvvisamente è mancata
Maria Formengo ved. Vietti Nicolet
anni 85

L'annunciano i figli Pierluca, Gianpiero con la moglie Elsa Cagliesi e Ivana Marilena e Giangiuseppe, parenti tutti. Funerali in Mompantero mercoledì 8 corr., ore 14.30, dall'abitazione, via Rivarolo 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mompantero di Borgone,
6 febbraio 1984

(Continua a pag. 7)

Diciotto Comuni si sono riuniti per chiedere l'apertura di casinò

Taormina ci pensa da vent'anni

La gestione di roulettes porterebbe milioni alle casse pubbliche - Possibilità di interventi maggiori nel settore del turismo - Le «occasioni perdute» - Un procedimento in corso di fronte alla Corte Costituzionale

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — Corso Umberto è impraticabile: scavi aperti, cumuli di terra, tubi, mattoni, operai al lavoro. Qualche passante rischia le caviglie avventurandosi su e giù tra cento ostacoli. Bari i cingoli aperti. Il cielo è azzurro e il clima dolce, come sempre, ma adesso c'è tristezza e desolazione.

E' dal 17 ottobre che vanno avanti questi interventi di sistemazione del sottosuolo e della pavimentazione e finiranno il 30 aprile. I commercianti sono in gravi difficoltà sconfortati. Gli alberghi sono vuoti, molti chiusi; ma non chiusi per colpa dei lavori sul corso. Purtroppo Taormina è cambiata, o meglio è cambiato il suo turismo.

Anteguerra era una stazione climatica invernale, ora è estiva, da maggio a ottobre, resta in Italia e in agosto, come in altre cento località. E anche d'estate le cose non vanno bene, specie nell'ultima: si è avuto un calo del 20% nelle presenze che nell'83, tra italiani e stranieri, avevano raggiunto il milione.

Il sindaco, dott. Nicola Garipoli, dc, tenta un'autocritica. «Manchiamo di infrastrutture, come i parcheggi — dice —. C'è caos nella viabilità, mancano le attrazioni e subiamo le penalizzazioni dell'Alitalia che fa costare il biglietto Roma-Catania più del Roma-Tunisi. Le Ferrovie dello Stato fanno viaggiare in Sicilia carrozze vecchie che non osano far salire al Nord. E ancora: lo Stato concede agli stranieri coupons per 300 litri di benzina, quantitativo insufficiente per arrivare fin qui».

Qualche taorminese punta il dito accusatore sulla amministrazione: «D'estate si fa di tutto per scoraggiare il turista, lo si costringe a salire o scendere dalle auto di circolare, i negozi possono rilevare i rifornimenti solo entro le 9.30, i vigili precari, giovani e inesperti, non vanno fare il loro mestiere, sono scortesi, solo fiscali».

Il sindaco Garipoli è anche presidente dell'Aast, l'associazione turistica che comprende 18 comuni, ha per scopo l'incremento turistico, ma soprattutto chiede per i suoi associati di poter gestire un casinò. Taormina lo ha avuto in anni lontani e relativamente recenti: dal 1919 al 1925, poi dal febbraio '63 al gennaio '65.

Quest'ultima apertura si chiuse per sentenza della magistratura. La legge diceva che tutti gli italiani già residenti a Tripoli che erano stati costretti a rimpatriare potevano svolgere in patria l'attività che avevano oltremare. Il comm. Domenico Guarnaschelli a Tripoli gestiva il casinò che era stato inaugurato dal principe Umberto nel '30. Così il giudice Ferro di Taormina sentenziò che Guarnaschelli aveva diritto di gestire in Italia una casa da gioco. L'aprì nella villa *Mon repos*.

Il sindaco ricorda quel periodo come un tempo favoloso: i cittadini non pagavano le tasse, portavano le cartelle alla direzione del casinò che provvedeva ad eseguire in vece loro i versamenti all'esattoria. «Ogni tanto — dice Garipoli, senza però sapere quantificare le volte — il casinò versava un assegno di 50 milioni al Comune. E dava contributi agli enti assistenziali, organizzava spettacoli di alto livello, si esibì anche, in esclusiva italiana, Marlene Dietrich. Nel casinò suonavano sempre tre orchestre, venivano a Taormina, anche d'inverno, ospiti illustri».

Contro la sentenza del giudice s'era appellata la procura generale della Repubblica e la causa venne discussa per legittima suspicione all'Aquila con esito positivo: il casinò poteva rimanere aperto. Ma la Cassazione dava parere contrario e ordinava la chiusura. Il 60% delle entrate, via via depositate in banca secondo quanto aveva disposto il giudice con la sua ordinanza di apertura, furono assegnate alla Regione.

«Dopo questi precedenti — dice il sindaco Garipoli — Taormina ha certamente il maggior diritto fra tutti i comuni aspiranti, in caso di nuove concessioni di licenze per casinò». Lui è ottimista. Pensa che necessariamente si dovrà arrivare ad una nuova regolamentazione delle case da gioco, anche di tipo geografico, perché «non è giusto che si possa giocare solo al Nord».

«L'Aast — aggiunge il dott. Garipoli — si è costituita parte civile in un procedimento che è in atto presso la Corte costituzionale, avviato da alcuni magistrati sulla legittimità delle case da gioco. Noi siamo rappresentati dal prof. D'Amelio, titolare della cattedra di diritto amministrativo a Roma, e dal prof. Nuvoloni, penalista e docente di diritto penale a Milano. La Corte dovrebbe pronunciarsi entro giugno».

Quali vantaggi potrà avere Taormina dalla presenza di una casa da gioco? «Tutti quelli che derivano da una maggiore disponibilità di denaro — risponde il sindaco —. Il bilancio del mio Comune è di 5 miliardi e 200 milioni. Lo Stato mi dà meno di 4 miliardi per il risanamento finanziario, il resto lo devo sottrarre ai miei concittadini. La Valle d'Aosta ha incassato dal casinò di Saint-Vincent, l'anno scorso, 49 miliardi, Sanremo ne ha incassati 30, tutte somme che sono andate ad appianarsi gli bilanci ordinari».

Il dott. Garipoli spiega: «Noi stazioni climatiche di risonanza internazionale abbiamo bisogno di introiti extra, sia per la propaganda sia per far fronte alle spese che comporta un grande afflusso di turisti. L'anno scorso, per farsi pubblicità, Taormina ha tentato di essere sede dell'incontro per il titolo dei pesi medi di boxe. Era un'occasione ottima: l'incontro venne trasmesso in Eurovisione e, via satellite, anche negli Stati Uniti. Stavamo trattando per un versamento tra i 150 e i 200 milioni, ma Sanremo ci soffiò il contratto offrendo il doppio; un prezzo, naturalmente, al di fuori delle nostre disponibilità».

Remo Lugli

La Lady e il calciatore

Milano, l'attrice Laura Lattuada, reggente interprete del telefilm «Piccolo mondo antico» è stata eletta Lady Milano '84. Il premio le è stato consegnato da Franco Baresi, calciatore dell'anno

Il boss della «Nuova famiglia» cercato inutilmente per 5 anni

Bardellino con qualche milione è di nuovo libero a Barcellona

Antonio Bardellino

NAPOLI — Cinque miliardi di pesetas e Antonio Bardellino, capo della cosiddetta famiglia» napoletana, è tornato in libertà. Il boss era stato fermato a Barcellona il 3 novembre dell'83, dopo che i nostri investigatori lo avevano inutilmente cercato per cinque anni. I giudici partenopei erano in attesa della sua estradizione perché avevano molte cose da chiedergli su traffici di armi, di droga, vendette a colpi di lupara e altri reati. Inoltre doveva scontare cinque anni di galera e altri sei si profilavano al suo orizzonte.

Bardellino era scomparso dalla circolazione nel '77, quando era uscito dal carcere di Salerno in libertà provvisoria per motivi di salute. In realtà era stato un poco lì. Era dentro da un anno perché accusato di estorsione dì Giuseppe Rispo, un costruttore di Marano. Polizia e carabinieri lo avevano cercato con accanimento, ma Bardellino era come svanito nel nulla. Stava nascosto e protetto, teneva d'occhio i movimenti del suo grande rivale, Raffaele Cutolo che tentava di uscire dai confini della criminalità napoletana per inserirsi di prepotenza nel traffico internazionale della droga.

La lotta per la supremazia aveva scatenato la guerra tra le due organizzazioni e si era perso il conto dei morti. Nel frattempo il fascicolo penale del latitante Bardellino arricchiva di spessore con mandati di cattura che parlavano di associazione per delinquere, traffico di armi, omicidi e stragi. Infine tra Bardellino e Cutolo viene firmato un armistizio e i due si spartiscono le competenze: il primo si occuperà del traffico internazionale della droga che parte dal Medio Oriente e finisce negli Stati Uniti, il secondo tratterà anche gli stupefacenti, ma solo sul mercato italiano.

Il 2 novembre scorso, una buona notizia da Barcellona: Antonio Bardellino è stato fermato. Mentre la nostra magistratura lavora per ottenerne l'estradizione, l'avvocato spagnolo dei boss raccoglie soldi per far rimettere in libertà il suo cliente. E ci riesce con 5 milioni di pesetas (80 milioni di lire). Bardellino non è stato considerato socialmente pericoloso. Forse i giudici spagnoli non hanno neppure sfogliato il suo curriculum arrivato dall'Italia. r. s.

L'ergastolano, nei giorni scorsi, ha ottenuto una licenza premio

Mesina, il «re del Supramonte» ora spera di ottenere il perdono

Graziano Mesina

NUORO — «Se qualcuno mi tenderà una mano, io non lo deluderò». Lo ripete Graziano Mesina, ergastolano che spera di ottenere il perdono. E' ormai lontano il tempo in cui era il bandito più ricercato d'Italia, anche le sue drammatiche gesta si sono stemperate nel passato, la sua storia è ormai confinata nella leggenda. Oggi Mesina vuole rifarsi una vita, tornare un uomo libero e si aggrappa al perdono.

L'altra settimana Mesina ha abbracciato per la prima volta dopo molti anni che non la vedeva, la madre. E' arrivato ad Orgosolo per una breve licenza premio. Un permesso di poche ore suddiviso in due giorni. Ad aspettarlo c'erano tutti i parenti e gli amici. Mesina si è commosso e ha pianto davanti alle fotografie dei suoi due fratelli assassinati, ha parlato con tutti poi ha voluto rimanere solo con la madre, Caterina Thia.

«I momenti più belli durano poco» ha detto prima di salire sul furgone.

Graziano Mesina era stato arrestato la prima volta nel 1956, dopo una sparatoria con i carabinieri. Lo stavano cercando perché lo sospettavano di essere a capo di una banda specializzata in sequestri di persona. Durante il processo riuscì ad evadere e da quel momento diventò il bandito più ricercato d'Italia. A lui si attribuivano tutte le rapine che avvenivano in Sardegna, i furti, i sequestri di persona e le sparatorie con le forze dell'ordine. Era stato definito il «re del Supramonte». Bi era negli Anni Sessanta. Il decennio successivo Mesina era stato avvicinato da emissari della lotta armata che volevano metterlo a capo di un movimento separatista. Condannato in contumacia all'ergastolo, catturato due volte e per due volte evaso, Graziano Mesina nel '77 finì a Porto Azzurro. Ma il suo ravvedimento era iniziato molto prima, nel '68 quando, arrestato, aveva ordinato agli uomini della sua banda, con un appello via radio, di liberare due possidenti che avevano rapito. Adesso Mesina dice: «Quello che ho commesso, in maggior parte lo addebito alle circostanze. Oggi sono seriamente pentito di ciò che ho fatto». r. s.

Erano almeno cinque i ladri a Roma, cade subito la pista spionistica

Un mercante clandestino ha ordinato il furto all'ambasciata sovietica?

ROMA — «Sono ottimista»: questo l'unico commento del sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Santacroce, dopo il vertice di ieri mattina a palazzo di Giustizia sul clamoroso furto a Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore sovietico a Roma, Nikolai Lunkov. E l'ottimismo del magistrato, sembra di capire, poggia fondamentalmente su un dato solitario: la convinzione che ad agire sia stata una banda di ladri sia pure audaci e ben organizzati ma con nessun altro fine che quello di appropriarsi di quadri ed arazzi di inestimabile valore. Nessuna implicazione politica, dunque, tanto meno spionistica. Tutto al più un furto su ordinazione suggerito da qualche mercante clandestino o da un collezionista facoltoso. Proprio per questo motivo, ieri, il magistrato ha ordinato tutta una serie di perquisizioni specie fra ricettatori ed antiquari allargando l'indagine, a tappeto, sull'intera città.

Prima di prendere tali decisioni il giudice Santacroce non ha avuto nemmeno bisogno di effettuare il già programmato sopralluogo a Villa Abamelek. Un rapporto dettagliatissimo della polizia scientifica ha convinto il magistrato dell'inutilità di un ritorno nella palazzina dei ricevimenti e nel parco della sede diplomatica sovietica.

I ladri, abilissimi, devono essere stati numerosi: per lo meno cinque o sei persone, più l'autista del furgone su cui è stata caricata la refurtiva: tredici quadri e nove fra arazzi e tappeti. Quintali di refurtiva. Insomma, trasportati dalla palazzina al muro di cinta con un'insolita altita costruita con i tubi del cantiere della Metrocroma da dove i ladri acrobati erano riusciti a superare il muro di cinta e ad entrare nel parco.

Un provvidenziale acquazzone, che proprio nella notte fra il 17 e il 18 gennaio si era abbattuto sulla città, aveva poi aiutato gli audaci a eludere sia la sorveglianza dei carabinieri di guardia all'ingresso sia quella più severa degli agenti del Kgb.

Il lavoro, a conti fatti, deve aver impegnato i ladri per non meno di due ore: le dimensioni degli arazzi e dei quadri e la loro pesantezza deve certamente averli costretti a compiere più volte il tragitto dalla palazzina al muro di cinta: più che un furto, insomma, quasi un trasloco. Il furgone, secondo gli inquirenti, doveva essere stato parcheggiato a circa 300 metri dal recinto della villa. Il punto scelto dai ladri per scavalcare il muro è infatti lo stesso delle Forze di Pietro si arrampica verso il Gianicolo. Un lavoro in più, dunque, che ha costretto i ladri-facchini a un via vai supplementare prima di caricare la refurtiva e fuggire.

Possibile, allora, che nessuno si sia accorto di niente? E cosa hanno fatto i malviventi a muoversi a colpo sicuro, di notte, con il temporale, in un parco buio e dalla vegetazione folta? Chi li ha informati? E perché l'ambasciatore Lunkov si è recato dal questore Pollio a denunciare il furto con 24 ore di ritardo? Polizia e carabinieri minimizzano: i russi hanno capito, pensavano di risolvere il giallo da soli. Nessuno loro, cioè, in un primo momento volevano escludere che si trattava di un normalissimo e banalissimo furto, per quanto clamoroso. Pensavano che, sotto sotto, ci fosse qualcosa d'altro. Poi, invece, si sono arresi all'evidenza.

r. conn.

Teologo gesuita condanna fecondazione donna sterile

ROMA — «Una sola è la madre: la madre fecondata. Questa volta abbiamo passato il segno. Non è moralmente lecito né riferi umani consapevoli della loro dignità, l'operazione di ingegneria genetica che ha portato, in un ospedale californiano, ad impiantare nell'utero di una donna sterile, l'embrione nato dal seme del marito che ha fecondato un'altra donna». Lo afferma il teologo gesuita Armando Guidetti in un saggio su «Prospettive nel mondo» che commenta il recente esperimento.

«L'uomo scrisse — continua padre Guidetti — che ha dato il seme alla donna che non è sua moglie, commette un'azione nell'ambito dell'adulterio: e altrettanto la donna che lo riceve. Il medico operante è moralmente responsabile di queste colpe come cooperatore. Il fine buono non giustifica questi mezzi illeciti che di fatto non raggiungono neppure lo scopo preposto, poiché la sposa sterile non è la vera madre del neonato, anche se ha portato avanti la gravidanza e partorito il bambino: geneticamente, giuridicamente, e secondo i principi morali, madre sola è la madre. La donna sterile, invece, opera soltanto da incubatrice biologica di un bimbo non suo».

Istanza del difensore d'un pentito

«Adesso quel procedimento sui boss della 'ndrangheta non può restare a Palmi»

REGGIO CALABRIA — L'avvocato Nadia Alecci, del Foro di Reggio Calabria, difensore di Arcangelo Furfaro, il Joe Valachi della 'ndrangheta che con le sue rivelazioni ha portato all'incriminazione di 124 persone, ha presentato un'istanza al procuratore generale della Corte d'Appello di Reggio Calabria con la quale chiede che il procedimento, attualmente presso il giudice istruttore di Palmi, contro Giuseppe Piromalli e altre 45 persone, venga rimesso «per gravi motivi di ordine pubblico e di sospetto» ad altra sede giudiziaria.

Nell'esposto si afferma, tra l'altro, che «oggi all'interno degli uffici giudiziari di Palmi, a presidiare delle posizioni dei singoli magistrati, si è diffusa un'atmosfera di reciproco sospetto. Il diffidenza, di scarsezza che non giova certo alla serenità che deve sovrintendere lo svolgimento delle delicate funzioni giudiziarie; mentre all'esterno il regista un diffuso senso di sfiducia».

«Si aggiunga — è detto inoltre nell'esposto presentato dall'avvocatessa Alecci — la spartizione dei fascicoli penali di alcune deportazioni di Furfaro per cui l'ambiente giudiziario non offre le garanzie di imparzialità e di obiettività che sono particolarmente necessarie nella trattazione di un procedimento così complesso».

Nell'esposto si afferma anche che «il disfavore con cui vengono considerate le posizioni dei pentiti provocano gravi motivi di ordine pubblico con conseguenti pericoli per la sicurezza personale o comunque di intimidazione di quanti abbiano nel processo posizioni antitetiche rispetto a quelle degli imputati. Potrebbe, pertanto, giungersi a una inquinamento della rilevanza probatoria delle rivelazioni dei pentiti ed intimidazione di testi nel processo». (Ansa)

Stato Civile di Torino

4 FEBBRAIO 1984

NATI — Nella Alba, Maddi Orlando Salvatore Federico, Mauro Debora, Chieli Francesca, Gabrieli Vincenzo, Grasso Anthony.

MORTI — Valpreda Piero di anni 78, nato a Milano, pensionato, coniugato in via Cavour 9; Tellaroli Teresa, a 80, Lombardo, pens., via De Genoy 17; Bongiovanni Gemma ved. Giuliano, a 80, Torino, pens., via Cesana 14; Bruno Lucia ved. Gallegra, a 92, Carmagnola, pens., via Lamarmora 30; Vassalli Pietro, a 74, Torino, pens., via Perosino 110; Ruggiero Giuseppina, a 72, Padova, pens., via Vercelli 186; Marengo Ernesto, a 74, Torino, pens., via P. Giuria 28; Polotto Trentino, a 73, Sacile (Pn), pens., c. Agnelli 146; Chiesoli Mario, a 74, Alessandria, pens., via Piemonte 12; Russo Francesca in Carregio, a 90, Cornaiano di Alba, pens., via M. dalle Rose 94.

Decessi in case di ricovero: Prestigiacomo Vincenza ved. Prestigiacomo, a 88, S. Giuseppe Jato, pens. D'Alba Antonia, a 93, Chiaramonte Gulfi, Vacca Bianca, a 82, Torino, pens., Valentino Valeria ved. Rainò, a 72, Carate Brianza, pens., Pozzo Cosma, a 70, Torino, pens., Sciarelli Luigi, a 67, Torino, pens., Bianco Rosa ved. Barbera, a 79, Montemagno, pens., Margiano Domenico, a 91, Palma di Montechiaro, pens., Lombardo Domenico, a 73, Villa S. Secondo, pens., Buonsio Antonino, a 75, Partinico, pens., Bertone Carmelina ved. Cerruglia, a 66, Alba, pens., Colosanto Adelina, a 77, Vinzi Persia, pens., Pepoli Silvia, a 74, Udine, pens., Zanin Salvatore, a 74, Arzeli, pens., Ferraris Stefano, a 73, Gangano, pens., Vallario Maria in Salamone, a 83, Gassi Aurelia, cas., Isola Giovanni, a 60, Marsala, pens., Margiotanda Pasquale Maria, a 64, Pinerolo, pens., Balzaretti Gian Carlo, a 64, Bordano, pens., Bertolino Matteo in Piana, a 69, S. Mauro, pens., Martini Domenico, a 81, Bologna, pens.

Nati 7 — Morti 31

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato

Pietro Bianiero

Alfiere lo piangeranno moglie, figli, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corrente ore 9.30 da corso Casale 353.

— Torino, 7 febbraio 1984

Il 3 febbraio 1984 è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Sciorelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancato dopo breve malattia, munito dei conforti della Chiesa cattolica

Adolfo Lorenzi

ne danno l'annuncio la moglie Alba, i figli Vanna, Franco e Giuseppe. I funerali avranno luogo domani a Caselle, partenza dalla Chiesa alle ore 9.

— Torino, 7 febbraio 1984

La famiglia Valle e Salvadore si unisce al dolore delle famiglie per la scomparsa del caro

Adolfo Lorenzi

— Torino, 7 febbraio 1984

Aldo e Emma accomunati nel dolore si stringono attorno ad Alba, Giuseppe, Vanna e Franco nel piangere il caro ADOLFO.

La ditta F.lli Rolli partecipa con dolore a tutto il dolore famiglia.

Gli amici De Ferra, Volpe, Trivellin, Bisio, Alessio partecipano.

Partecipano al lutto degli amici Alba e Dino:

famiglie Ambrosino
famiglia Berta
famiglia Biglia
famiglia Peyrolo
famiglia Quirinetti
famiglia Ostino
famiglia Ottino
famiglia Lagori
famiglia Patrito
famiglia Salvadore
famiglia Gianolio-Salvadore
famiglia Volpe

Dino con Silvana e Gisela piange l'amato fratello ADOLFO.

I dipendenti della Ditta e della Ci-Erre partecipano al dolore della famiglia Lorenzi per la scomparsa del sig. ADOLFO.

Nino Romano Emilia Candiglio e famiglia partecipano a tutto degli ex Lancia.

Alfredo Delle partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Raviolo

Lo annunciano addolorati la moglie Marisa, i figli Vittoria, Barbara e genero Paolo, Roberto con Linda, sorella, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 14.15 (partenza abitazione via Santorre).

— Torino, 6 febbraio 1984

Con grande commozione i Consiglieri di Classe della 2ª A delle Magistrali sono vicini a Paola per la scomparsa del caro papà

Roberto Scaramello

— Torino, 6 febbraio 1984

(Continua a pag. 19)

E' clinicamente morto l'ambasciatore libico a Roma

ROMA — La direzione del centro di rianimazione del Policlinico «Umberto I» non ha più emesso bollettini sanitari per aggiornare le condizioni di Ammar el Taggazy, l'ambasciatore libico ferito il 21 gennaio in un attentato, il quale sabato scorso era stato dichiarato dai medici in «coma depasse», vale a dire clinicamente morto.

La responsabile del centro, professoressa Sarchielli, ha detto ieri di aver ricevuto un invito dall'ambasciata libica a non diffondere notizie sulle condizioni di salute del diplomatico.

Il vicedirettore sanitario del Policlinico ha comunque confermato che l'attività cerebrale di El Taggazy è nulla e che il paziente — in coma irreversibile — viene mantenuto in vita con il respiratore artificiale. I medici gli somministrano periodicamente antibiotici per prevenire complicazioni broncopolmonari.

Otto mandati di cattura (a persone già detenute) e sei di comparizione

A Milano la mafia ha truffato la Cee Nei guai anche un direttore di banca

Importato latte per uso zootecnico con i contributi comunitari, lo si rivendeva come latte per alimentazione

MILANO — C'era anche una truffa ai danni della Comunità Europea nell'attività della mafia a Milano. Nell'ambito dell'inchiesta sulle attività delle organizzazioni mafiose sono stati infatti emessi otto nuovi mandati di cattura per truffa ed estorsione riguardanti appunto le frodi alla Cee nonché i metodi di compravendita.

Ai nuovi mandati di cattura non ha fatto seguito alcun arresto poiché i destinatari sono già tutti in carcere, accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso. Si tratta di Antonio Virgilio e Luigi Monti, noti imprenditori milanesi (il primo era proprietario dell'Hotel Plaza; Ugo Martello, detto «Tanino», considerato un grosso personaggio della mafia, arrestato nell'83 dopo 17 anni di latitanza; Leopoldo Ermanno Agostoni, commercialista, appena uscito assolto da un processo per tentata estorsione ai danni di Virgilio; Giuseppe Bono, legato a «Cosa nostra»; Nicola Capuano, detenuto a Roma; Vittorio Mangano, condannato nel processo al clan Spatola; Silvio Bonetti, ex presidente della società di aerotaxi «Ata».

A questi nomi si aggiungono sei mandati di comparizione per personaggi nuovi dell'inchiesta. Il più noto è Antonio Vecchioni, direttore della Banca Rasini, che dovrebbe essere sentito per un atto di compravendita immobiliare: durante la trattativa avrebbe esibito assegni circolari che però non erano mai stati realmente emessi.

Un modo di fare abbastanza usuale in compravendite immobiliari di un certo tipo, almeno stando a quello che aveva raccontato Agostoni durante il suo interrogatorio al processo. Sarà è stato lui stesso a fare per la prima volta pubblicamente il nome di Angelo Guido Terruzzi — uno dei più grossi finanziari italiani — come socio in affari di Antonio Virgilio.

«Altercati rapporti di affari con Virgilio e Terruzzi nel 1974 — aveva dichiarato in sostanza il commercialista — che insieme lavoravamo nel campo immobiliare. Io dovevo aiutarli nell'evitare gli oneri fiscali». Questo al processo; negli interrogatori in istruttoria avrebbe parlato molto più estesamente dei rapporti tra il finanziere e il presunto mafioso. Adesso Terruzzi ha ricevuto una comunicazione giudiziaria: il reato ipotizzato dovrebbe essere la truffa, sembra in relazione alle sue attività con Virgilio e Agostoni. Dalla mole degli incartamenti emerge anche il nome di Francesco Pazienza, che potrebbe avere avuto rapporti d'affari con qualcuno degli inquisiti.

Per quanto riguarda la frode alla Cee, essa si avolgeva importando da vari Paesi (in particolare Olanda e Germania) grossi quantitativi di latte in polvere per uso zootecnico, che veniva poi rivenduto in Italia come latte per alimentazione. Ciò non provocava nessuna differenza dal punto di vista sanitario, ma permetteva di intascare il contributo che la Cee stabilisce per lo «sviluppo del patrimonio zootecnico».

Le frodi avvenivano attraverso quattro società (Mapelsi, Prodalli, Stacc e Citam) tutte con sede in via Larga 13 a Milano.

Susanna Marzolla

Nel Casertano

Operazione anticamorra 31 arresti

NAPOLI — Un'operazione contro la malavita organizzata è stata compiuta dai carabinieri nell'area casertana, quella ove operano i clan legati al boss del traffico internazionale di sostanze stupefacenti Antonio Bardellino, arrestato in Spagna dopo 3 anni di latitanza e poi rilasciato dalla magistratura iberica dietro pagamento di una cauzione.

I suoi uomini colpiti da mandati di cattura emessi dalla magistratura casertana sono 31.

Sono stati impiegati circa 600 uomini per la realizzazione della vasta operazione, nel corso della quale sono stati effettuati anche sequestri di armi e munizioni. Nello schieramento della malavita organizzata della Campania, Antonio Bardellino è uno dei personaggi di «prestigio» che hanno dato vita alla cosiddetta «Nuova famiglia», la coalizione di cosche in lotta contro la «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Pitti Casa spera di rilanciare un settore in crisi

Coperte «dipinte» da Mondrian e vestaglie dal sapore di Cina

FIRENZE — Nel mese di febbraio ogni weekend si passa a Firenze, a ritmo [illegible], gli incontri di Pitti aggiornano la moda dall'uomo al bimbo, dalle allegrie più tranquille del casual d'annata al più raffinato dei suoi saloni, la biancheria per la casa alla Fortezza da Basso. I negozianti che vengono a scegliervi le novità per il 1984 non han più nulla dell'antico titolare di centri vendita del «bianco»: fra una visita e l'altra si precipitano a farsi una [illegible] di moda per non mancare a Palazzo Pitti la mostra di Raffaello; il loro gusto è sensibile a cogliere le inedite strategie degli ottantaquattro espositori, in stands-spettacolo a cura di architetti e registi, per il rilancio di un comparto in crisi.

Una volta a Pitti Casa l'attrazione dello stand era la tavola apparecchiata: tovaglie classiche, ricamate, pallide, [illegible], lini grigi, allegrissime per prima colazione. Naturalmente di corredo per la tavola si parla anche in questa settima edizione di Pitti Casa, [illegible] che nello stand della [illegible] Paola Martinetto, che [illegible] su telai a mano tovaglie in grosso lino, accosta il grigio al giallo, il lampone al verzino, il tabacco all'avana per arrivare al tutto bianco e al tutto nero, elegantissimo. O in altri stands [illegible] si valorizza l'apporto dell'artigianato ad un gusto che riscopre il nitido disegno geometrico [illegible], vedi la ricamatrice di Pistoia che aveva intorno a sé e al suo telaio sempre un capannello di osservatori.

Ma siccome la gran paura dei produttori di biancheria per la casa è stato il gran calo nella vendita, sia in Italia che all'estero, dei lenzuoli e così delle coperte, per via del piumone, Pitti Casa è apparso pullulante di letti addobbati con ricercatezza e qua e là [illegible] sfarzo da cliente arabo, particolarmente affascinato alla manifestazione fiorentina. Ora il letto non nasconde più, neanche di giorno, quella sua voglia di apparire bello, fresco, un po' inventato, il che non vuol dire ricco, strano o eccessivo, ma semplicemente ben coordinato fra lenzuola, copriletto, coperta: si usa lasciarlo in vista con i suoi cuscini, e cuscinetti da testa, la rovescia del lenzuolo su coperta e plaid, e il gusto personale può contare su scelte di qualità.

In rosa pallido, in gran bianco le parures da letto in seta e merletto lontano e certo è spettacolare il letto con accanto il baldacchino della ricamatrice fiorentina Loretta Capponi, strisce di seta e di raso, fiorellini, tutto [illegible]. Ma il letto che evocano le coperte alla Piet Mondrian, i plaid di kid mohair in [illegible] assoluti di Riccardo Piacenza si propone per ogni tipo d'arredamento. E le fiandre, i mistolini, i piqué, scelti con gusto grafico, linearissimi di toni accesi o morbidi da Borbonese per la Somma, compongono, con le coperte lanose di questa casa, ora rinnovate da un design di grande ricerca, l'immagine più attuale del letto di chi sceglie di trattarsi bene, nel tatto e nell'immagine. In uno stand a forma di S, iniziale del nome della ditta, letti accoppiati alle pareti, tutti in uno stesso colore tutti gli elementi, vetrine con lenzuoli gioiello, manichini color piombo a sorreggere plaid vibranti di tinte e di lane vellutate e in cornice campioni tecnici delle coperte più [illegible]. Un po' il clou di Pitti Casa.

Il piacere privato della biancheria si estende dalla casa alla persona nella mostra parallela Pitti Intimo Lingerie, al Palazzo degli Affari. Si punta ad un rinnovamento nei contenuti, nei materiali e nelle occasioni, coinvolgendo anche l'uomo, a cui si offrono tenute da casa confortevoli, a cominciare dal pigiama, dalle vestaglie vagamente cinesi, fino agli accappatoi con la spugna interna e fuori il rasatello di cotone a righe pastellate, come la maglietta e lo slip. E' la linea Ruling disegnata dallo stilista Maurizio Baldassari, che dice: *«Perché anche l'uomo non dovrebbe vestirsi da casa? La libertà piace a tutti e per i più sportivi c'è una linea che parla delle prossime Olimpiadi»*.

Ma la vera «lingerie» è femminile. E se, in clima di revival, ritorna il reggicalze a costituire il [illegible] con reggiseno, e mutandine, se ricompare in versione top a culotte di seta, ricami e seduzione, il baby-doll, se le calze, dalla Fama alla Omsa, sono operate a tralci di fiori, bestioline e monogrammi, la più grande attenzione è dedicata alle vestaglie e alle camicie da notte, le più belle nelle sfumature dell'alba, motivi jacquard su satin, novità dei broccati, da Liliana Rubechini.

Lucia Sollazzo

Jacquard di seta pura per il pigiama elegante, di Rubechini

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 5 febbraio

Gara di nuoto

L'ordine è il seguente: I: Il concorrente della corsa 2; II: Il concorrente della corsa 1; III: Il concorrente della corsa 3; IV: Il concorrente della corsa 4. Infatti: la piscina è lunga 25 metri e la gara si svolge su di una distanza rappresentata da un numero di metri [illegible] due terzi: quindi i concorrenti devono percorrere un numero pari di vasche e terminare la gara dalla parte dei blocchi di partenza. Perciò Giuseppe, in testa alla penultima vasca, sarà il concorrente della corsia 1 o 3. Potrebbe essere quello della 1 qualora quello della 3 fosse Carlo, il nuotatore in procinto di essere doppiato; ma Giuseppe, come sappiamo, «è in testa di poco», perciò non può che essere il concorrente della corsia 2. Il secondo in classifica è allora quello della 1. Carlo sarà dunque quello della corsia 4, che sta per essere doppiato da 3. Perciò avremo: III: il concorrente della 3; IV: il concorrente della 4.

Othello

Il Nero gioca in A2 ed al Bianco non rimane che la difesa in B2 alla quale il Nero ribatte con F2, mossa che gli garantisce l'accesso ad un angolo nella mossa seguente.

Rebus

REBUS di: In; C arto - linea M - è Ri cane = CARTOLINE AMERICANE.

Parole incrociate

[illegible]

Dama

Il Nero vince giocando 11... 12-16!; 12. 10x13, 16-20; 13. 24x15, 7x10; 14. 14x7, 3x20; 15. 29x22, 6-10; 16. 21x14, 18x30 e vince.

Scacchi

Si trattava di una mossa brillante. Infatti: 1. T:d6,Cg4; 2. D:g4,T:d6; 3. Dh5! e in partita il Nero ha abbandonato. Se 3...Th6; 4. Td8!,D:d8; 5. D:f7 matto, E se 3...Re8; 4. T:d6,D:d6; 5. D f7. Rd8. 6 Dg8 e vince.

Quiz

Gli anagrammi di Fra Diavolo riguardavano il mondo dei fumetti, delle «strisce» e terreni confinanti. 1. Braccio di Ferro; 2. Arcibaldo e Petronilla; 3. Marmittone; 4. Barbarella; 5. Saturnino Farandola; 6. L'Uomo Mascherato; 7. Lotar; 8. Little Nemo; 9. Paperino; 10. Li'l Abner; 11. Pantera Bionda; 12. Cino e Franco; 13. Fortunello; 14. Michel Vaillant; 15. Petrosino; 16. Radio Patrol; 17. Valentina; 18. Bonaventura; 19. Ferdinando; 20. Neutron; 21. Lois Lane; 22. Diana Palmer; 23. Piccolo Re.

Posizioni logiche

La 3, perché gli spazi bianchi delle figure di sinistra sono neri in quelli di destra.

Esposti antichi titoli e azioni in una galleria a Firenze

Un «buono» da cento lire per il governo di Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Scripofilia: il termine è orribile ma il significato affascinante. Si tratta di un vocabolo coniato recentemente che indica il collezionismo di vecchi titoli e azioni emesse da compagnie e società ormai estinte o fallite. Questo tipo di collezionismo si è sviluppato principalmente in America e in alcuni Paesi europei e, da qualche anno, ha cominciato ad avere degli adepti anche in Italia.

La prima mostra del genere si è aperta nei giorni scorsi alla galleria Michaud sul Lungarno Corsini e raccoglie cinquanta pezzi fra cui alcuni assai pregiati. Il valore di queste vecchie azioni e obbligazioni, per ora, oscilla tra le 100 mila lire e il mezzo milione ma in una recente asta fatta a Milano sono stati battuti degli esemplari per cifre anche molto superiori.

«Ognuno dei cinquanta pezzi esposti — dice Wilma Michaud — *rappresenta un frammento di storia industriale ed economica di grande interesse, senza contare il valore grafico dei fregi, disegni e ritratti che ornano ognuno di questi pezzi di carta»*.

I più antichi titoli conservati risalgono al 1600 e furono rilasciati dalla East India Company costituitasi nel 1600 per iniziare i commerci con l'India. Un esemplare custodito alla Borsa valori di Amsterdam è assicurato per 500 milioni di lire. Ma anche alla mostra di Firenze ci sono dei documenti che risalgono ai primordi di questo tipo di finanziamento. Ce ne sono due che portano impresso il timbro del Granduca di Toscana, uno del 1709 e uno del [illegible] emessi dal Nuovo Monte Sussidiario Vacabile della città di Firenze, quasi due antenati dei nostri certificati di credito del Tesoro.

C'è un buono di lire cento, emesso dal governo provvisorio di Venezia per ottenere un prestito forzoso di due milioni di lire, risalente al 1849 e firmato da Daniele Manin. C'è un'obbligazione da 500 dollari che fa parte di un prestito contratto per finanziare la guerra civile americana, dove è riportata anche l'immagine di C. G. Memminger, ministro del Tesoro degli Stati confederati.

Del 1868 è un'azione al portatore di 500 lire della Regia Cointeressata dei Tabacchi, la società che gestì per conto dello Stato italiano la raccolta, la lavorazione e la vendita del tabacco. Fu sostituita nel 1884 con il Monopolio di Stato.

E poi ancora azioni e obbligazioni emesse dal Regno d'Italia per finanziare la colonizzazione dell'Africa, da una compagnia francese nel tentativo di aprire un canale sull'istmo di Panama, dal governo cinese per la riorganizzazione interna, della «Compagnie Générale des Omnibus de Paris».

Insomma tanti pezzi di carta che, perso il valore finanziario, ne hanno, a tanti anni di distanza, acquistato uno storico.

Francesco Matteini

Il ministro ripartisce la collezione Ponti-Loren

ROMA — Le 230 opere d'arte della collezione Ponti-Loren sono state ripartite in modo definitivo con un decreto firmato dal ministro per i Beni culturali Antonio Gullotti.

Questa la suddivisione:

49 opere di autori vari alla Pinacoteca di Brera;

38 opere di Morlotti al Museo civico di Lecco;

Dieci opere di Morandi alla Pinacoteca nazionale di Bologna;

25 opere di autori ignoti dal XVII al XIX secolo al costituendo museo civico di Marino (Roma);

108 opere di autori vari alla Soprintendenza per i Beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Caserta.

Tutti i quadri della collezione — afferma un comunicato ministeriale — mantengono lo status giuridico di opere in deposito giudiziale.

Peschereccio sequestrato da jugoslavi

TRIESTE — Il peschereccio «Orion» di Trieste è stato sequestrato dalla Guardia costiera jugoslava mentre si trovava in acque internazionali. Lo stesso natante era stato bloccato e sequestrato dagli jugoslavi il 7 gennaio scorso. Il secondo fermo è avvenuto sabato sera.

In pericolo la palude di Casalbeltrame nel Novarese

Mancano i soldi per salvare il paradiso della beccaccia

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Quale futuro per la palude faunistica di Casalbeltrame? Se lo chiedono gli appassionati della natura, dopo la notizia che il Fai (Fondo italiano per l'ambiente) non potrà più pagare l'affitto per questa area di protezione. La situazione è aggravata dal fatto che il Commissario di governo ha bloccato, per un cavillo che riguardava le sanzioni, il decreto regionale che individuava questa zona come «Riserva naturale».

«Siamo veramente preoccupati per questa area — afferma l'architetto Renato Bazzoni, segretario del Fai —; *l'affitto veniva rinnovato ogni anno, ma ora il proprietario ha chiesto troppo. Per noi questo onere diventa insostenibile. Inoltre ci sono sempre delle spese extra, per i continui atti vandalici che i soliti ignoti effettuano nell'oasi»*.

L'area faunistica di Casalbeltrame — che ospita ben 4000 volatili stanziali e migratori — nacque una dozzina di anni fa per iniziativa di alcuni naturalisti. Poi una legge regionale (ora bloccata) la classificò come «Riserva naturale». Entrò così automaticamente nella più vasta area protetta delle «Lame del Sesia».

L'ambiente dell'oasi di Casalbeltrame è stato suddiviso in due parti. Circa 10 ettari di palude sono stati destinati a riserva naturale speciale, mentre altri 100 sono stati indicati come riserva naturale orientata. E' su questo territorio che trovano rifugio ogni stagione migliaia di volatili: la gallinella d'acqua, le folaghe, il germano reale, il martin pescatore, il falco di palude, il tarabusino, l'airone cenerino, la sgarza ciuffetto, beccaccini, pittime reali, il tuffetto, l'alzavola, e decine di altri esemplari. Insomma, il paradiso degli uccelli.

Per poter ammirare questi volatili inseriti in un ambiente intatto, i naturalisti del Fai hanno costruito delle torri di osservazione. *«Che regolarmente dei vandali ci hanno sempre danneggiato e che noi abbiamo sempre rifatto* — precisa l'architetto Bazzoni —; *servono per visitatori e scolaresche. Ora speriamo che tutto questo lavoro non venga vanificato. Ho appreso che la Regione Piemonte ha ripresentato un nuovo decreto, aggiornato sul precedente contenzioso delle sanzioni. Speriamo in bene»*.

Questa oasi di Casalbeltrame è nata come in una favola. Anacleto Bonfi e Walter Pezzetta affittarono anni fa 10 ettari e li allagarono per creare un ambiente-trappola per gli uccelli: infatti i due erano cacciatori. Ma poi ci fu un pentimento: per salvare gli stessi volatili ai quali intendevano sparare, affittarono l'area al Fai.

I protezionisti ne fecero una riserva tanto che si creò un ambiente spontaneo, che richiamò migliaia di uccelli. Ma ora sul futuro di questo paradiso ci sono nubi oscure.

Giuliano Dolfini

«Funi d'oro» agli arresti domiciliari consigliere dc

NAPOLI — Il consigliere comunale dc Roberto Pepe, coinvolto nello scandalo delle «funi d'oro» del San Carlo, è agli arresti domiciliari. Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti di Aniello Pasolino, Giuseppe ed Umberto Bifulco, rispettivamente amministratore e soci della Copim, la ditta che s'è assicurata l'appalto per 2 miliardi e 700 milioni di lire dei «tiri funicolari di palcoscenico» dell'ente lirico pur essendosi la società costituita dopo la presentazione del progetto.

Gli inquirenti hanno ritenuto insufficienti gli indizi a carico dei quattro accusati per quel che riguarda il reato di corruzione formulato in un primo momento. Resta però in piedi la pesante accusa di truffa pluriaggravata.

Si è anche appreso che due comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto nelle ultime ore il deputato e consigliere comunale del msi Angelo Manna, indiziato di calunnia verso Roberto Pepe, e l'avvocato e consigliere comunale del msi Angelo Cerbone, per calunnia, infedele patrocinio e tentata violenza privata. Ad Angelo Cerbone, difensore di Aniello Pasolino, sabato scorso è stato revocato il mandato dal suo cliente: è sospettato di avere indotto l'amministratore delegato della Copim a riferire al magistrato particolari non veritieri.

Il tempo oggi

tempo previsto: [illegible]

temperatura: in lieve aumento.

venti: [illegible] tra Ovest e Nord-Ovest.

città italiane

Bolzano	−3	15	Pescara	8	12
Verona	−1	7	Roma	5	15
Trieste	5	12	Campobasso	4	9
Venezia	1	8	Bari	9	13
Milano	−2	10	Napoli	9	14
Torino	−1	16	Potenza	2	8
Cuneo	1	8	S. M. di Leuca	8	13
Genova	8	14	R. Calabria	9	15
Bologna	9	10	Messina	11	15
Firenze	4	15	Palermo	10	14
Pisa	3	13	Catania	5	16
Ancona	0	7	Alghero	10	13
Perugia	3	10	Cagliari	8	14

città estere

Amsterdam	6	7	pioggia	Lisbona	10	15	sereno
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	15	26	sereno
Belgrado	5	16	sereno	Madrid	4	8	[illegible]
Berlino	1	1	[illegible]	Nairobi	16	28	[illegible]
Bruxelles	2	6	pioggia	Montreal	0	7	[illegible]
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	−14	−11	[illegible]
Il Cairo	11	21	[illegible]	New York	1	4	[illegible]
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Oslo	−1	4	[illegible]
Dublino	4	6	pioggia	Parigi	6	12	[illegible]
Francoforte	8	10	pioggia	Pechino	−11	0	[illegible]
Ginevra	9	12	[illegible]	Rio de Janeiro	22	41	[illegible]
Helsinki	1	2	nuvoloso	Stoccolma	3	3	[illegible]
Hong Kong	11	13	nuvoloso	Sydney	21	27	[illegible]
Gerusalemme	12	18	nuvoloso	Tokyo	0	3	[illegible]
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	−1	5	[illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Portici 39; [illegible] GENOVA, via S. Vincenzo 32; GORIZIA, corso Italia 60; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, [illegible] ROVERETO, [illegible] SANREMO, [illegible] SASSARI, [illegible] SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londres 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, [illegible] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

La tariffa è di L. [illegible] la riga. [illegible]

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

1 Commerciali

LIQUIDANDI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

2 Affari e capitali

AAAAAA PRIVATO [illegible] Tel. 011.651.801.

AAAAA AVETE [illegible]

AAAAA FINANZIAMENTI [illegible]

AAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI [illegible]
FIDAUTO piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA [illegible]

A.A. PRESTITI [illegible] FIRET s.a.s. [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible]

A. TIPAT [illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI — MUTUI IPOTECARI — SOGEFIM S.p.A. corso Vinzaglio [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

DILESANO [illegible]

FAIT [illegible]

FINANZIARIA TORINESE [illegible]

MANERO BROKER [illegible]

MUTUI [illegible]

IPIFIM TI AIUTA [illegible] **IPIFIM CORSO VITT. EMANUELE 40** telefoni 515.221 - 517.005

PRESTITI [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

SPIM [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO [illegible]

VUOI un prestito [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. DI SALVATORE corso Turati 13 D [illegible]

A.A.A.A. ABAMEC 546.105 [illegible]

A.A.A. AZIENDAL MARKET [illegible]

A.A.A. CASAZIENDE [illegible]

A. AZIENDA [illegible]

A. GMP [illegible]

A. SALVOLDI [illegible]

A. VIA ROMA [illegible]

ABAMEC 546.105 [illegible]

Agevolazioni cedesi [illegible]

BAR NOTO PUNTO DI RITROVO [illegible] **LABEO 746.222**

AGNELLERIA [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALIMENTARI [illegible]

ARTI [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

BAR [illegible]

BIANCHERIA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

BOUTIQUE [illegible]

BOMA 505.164 [illegible]

CARTOLIBRERIA [illegible]

CAVIT 839.8421 [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 D [illegible]

EDICOLA [illegible]

F. ZANONCELLI [illegible]

FIORAIO [illegible]

IVREA [illegible]

LABORATORIO [illegible]

LICENZA [illegible]

MACELLERIA ZONA PIAZZA STATUTO [illegible] **LABEO 746.222**

MAGLIERIE [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

PELLETTERIA [illegible]

PINEROLESE Tabelle 9 10 14 [illegible] **Modica richiesta Frana Tel. 511.090**

PIZZERIA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

REI [illegible]

RISTORANTE [illegible]

(continua)

PRESTIGIOSI

Libero Piazza Bernini recente salone 3 camere cucina tripli servizi disimpegni doppi ingressi portineria posto auto coperto permute. Tel. 512.012.

Libero Corso Brunelleschi luminoso recente ampio salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi box portineria mutuo permute. Tel. 512.012.

Libero Corso Tassoni in casa d'epoca piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi portineria permute. Tel. 512.012.

ESIM

TERRENO

Givoletto terreno industriale di mq 6000 in ottima posizione commerciale su strada statale progetto approvato per la costruzione di un capannone con palazzina uffici. Tel. 512.012.

ESIM

se cerchi un impiego qualificato
ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL O RPG II
INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.zza Vittorio, 13 - Torino [illegible]

L'iniziativa dovrebbe creare 2000 posti di lavoro (più 3-4 mila nell'indotto)

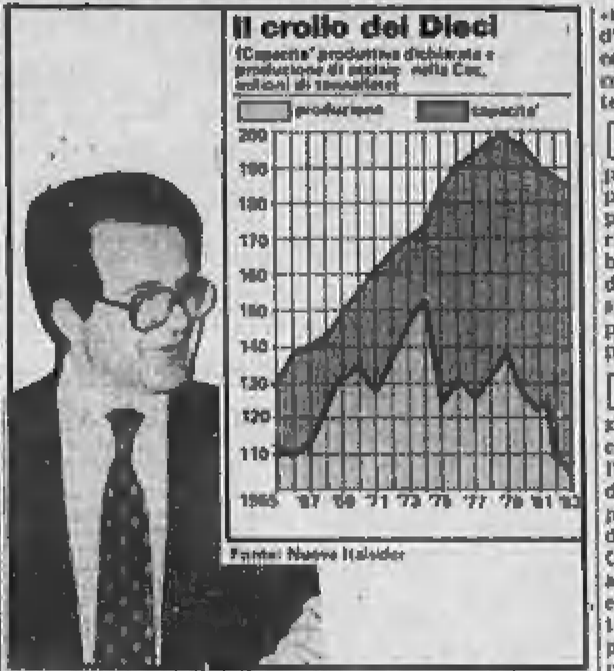
Per Genova un gruppo di privati chiede al governo una zona franca

Il pool (sponsorizzato dalla Camera di Commercio) è guidato dai Costa e da una decina di società portuali

Dovrebbe sorgere al posto di Cornigliano

GENOVA — Undici società industriali, commerciali e portuali della Liguria chiedono al governo, all'Iri e alle autorità politiche e amministrative della città di poter costituire una zona industriale «franca» in funzione del traffico portuale sull'area che sarà lasciata presumibilmente libera dalla demolizione di gran parte dell'acciaieria di Cornigliano. L'«Oscar Sinigaglia» infatti, per decisione della Cee, dovrà chiudere — e non pare via siano per ora sostanziali alternative — il grande laminatoio a caldo. Si tratta d'una superficie pianeggiante di fronte al mare, con attracco e banchina già attrezzati, di 100 ettari.

I proponenti, che hanno illustrato il loro progetto in termini sommari ieri mattina, presso la Camera di commercio, ritengono che la «zona franca» offrirebbe la possibilità di creare oltre duemila posti di lavoro tra industria e servizi, con la protezione di tre-quattromila posti per l'indotto. L'investimento del «pool» dei privati è previsto attorno ai 300 miliardi di lire, ovviamente senza contare il costo di demolizione degli altiforni.



Il presidente dell'Iri, Romano Prodi. Sul centro siderurgico di Cornigliano è scoppiata una guerra tra liguri e lombardi

[1] Il consorzio è costituito dal piccolo «gotha» delle imprese e società portuali della Liguria: «Banchero e Costa», «Coe e Clerici», «Costa Armatori», «Traghetti Messina», «Rivalta Scrivia», «Paolo Scerni», «Sebastiano Spallarossa», «Tarros».

[2] Il consorzio per la costituzione della zona franca è sostenuto dalla Camera di commercio e dall'Associazione industriali: nel corso della presentazione è stato anche affermato che sono stati presi «contatti informali con *il futuro presidente del porto, Roberto D'Alessandro*», il quale si sarebbe dichiarato favorevole e avrebbe incoraggiato l'iniziativa.

[3] In pratica, la proposta di investire in una zona franca è un ritorno, in chiave storica a una grossa e geniale soluzione d'una crisi di Genova, all'epoca della Repubblica marinara, tra il XVII e il XVIII secolo, quando lo scalo ligure, grazie alle agevolazioni di imbarco e sbarco, recuperò il monopolio del traffico merci nel Mediterraneo.

[4] Secondo le grandi linee tracciate dagli imprenditori sull'area ex Italsider, che è collegata direttamente con porto, aeroporto e ferrovie e svincoli autostradali, potrebbe giocarsi il rilancio della città, non più in chiave dell'industria «di base» ormai «matura», ma in funzione d'una città e d'un territorio, centrati sul terziario e sull'economia avanzata e ad alta tecnologia.

[5] Per l'area Italsider esistono per il momento tre proposte alternative, nella prospettiva della chiusura parziale della grande acciaieria: l'ingresso dei privati lombardi per eseguire nella produzione siderurgica (acciai speciali), eventuali controproposte dell'Iri e l'ipotesi, appunto, di zona franca.

[6] Quest'ultima appare obiettivamente la soluzione più concreta, ma è anche quella che cambierebbe la fisionomia socio-economica della città: il nodo quindi è politico, anche se il presidente degli industriali Riccardo Garrone ha proposto che si affidino a «istituti di ricerca» e di grande affidabilità scientifica «l'esame di tutte le proposte e si scelga la più conveniente e remunerativa».

Il ministro per i rapporti con la Cee, Francesco Forte, s'è impegnato, al termine di un incontro che ha avuto ieri sera a Genova, con i rappresentanti degli enti locali (Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio, Consorzio del porto), delle categorie economiche (associazione industriali e confederazioni sindacali) e dei parlamentari liguri membri del governo (il ministro Biondi e i sottosegretari Orsini, Faraguti e Meoli), a sostenere la necessità di realizzare un'area di «punto franco» a Genova.

Paolo Lingua

Tra liguri e lombardi la guerra è aperta

Giorgio Falck parla di «boicottaggio» e di manovre politiche

MILANO — «Le proposte alternative alla Cogea che vengono presentate in questi giorni per l'area di Cornigliano hanno lo stesso peso di una lettera anonima rispetto ad una firmata». Così Giorgio Falck, vicepresidente dell'omonimo gruppo lombardo, ha bollato le iniziative avanzate dagli armatori e dalle società di container per risolvere le difficoltà occupazionali create dalla crisi del centro siderurgico ligure.

Falck ha preso la parola nel corso di un convegno organizzato dai Cavl e dalla Uil Lombardia sul futuro della siderurgia all'insegna dell'integrazione tra produttori pubblici e privati. Il banco di prova di questa integrazione, ha lasciato capire Falck, lo si vedrà proprio a Genova.

Da una parte c'è la Cogea, la società che dovrebbe rilevare l'area a caldo di Cornigliano, di cui fanno parte Falck, Pittini, Leali, Riva e Sassone, dall'altra quelli che Falck ha definito «controproposte, controscalate, boicottaggi e interferenze politiche che stanno complicando terribilmente la situazione e rendono le trattative delicate».

Le dichiarazioni di Falck confermano quanto sostengono da tempo gli ambienti siderurgici e cioè che l'Iri ritiene troppo onerosa la proposta della Cogesa. In particolare, la Finsider chiederebbe un aumento del canone annuo di affitto proposto dalla Cogesa in 3 miliardi per impianti che valgono almeno 2000, oltre ad un ampliamento della cordata degli imprenditori privati, onde ripartire meglio il rischio della commercializzazione.

«Nessuna azienda siderurgica può sopportare un aggravio superiore di 5 lire al chilogrammo — ha ribattuto Falck riferendosi ai 5 miliardi all'anno del canone — quando colare acciaio significa perdere in gran parte d'Europa».

g. mo.

Ministero e sindacati discuteranno martedì 14 il piano di risanamento

Siderurgia, tagli nel settore tubi (almeno 3200 i posti in pericolo)

ROMA — Il risanamento del settore tubi comporterà lo smantellamento di capacità produttive per almeno un milione 911 mila tonnellate nei prossimi anni. Sono queste le cifre che si ricavano dal piano di riassetto elaborato nelle scorse settimane dal ministero dell'Industria e che, il 14 febbraio, sarà discusso con i sindacati.

Il documento analizza la situazione esistente (nelle aziende pubbliche e private) e le previsioni produttive giungendo alla conclusione che siano necessari ingenti ammodernamenti produttivi per restituire efficienza e competitività alle imprese.

In particolare per il comparto dei tubi senza saldatura (utilizzati anche per le trivellazioni petrolifere) la produzione nazionale — la presente il piano — è scesa da un milione 93 mila tonnellate dell'81 (di cui 640 mila in esportazione) a 835 mila tonnellate nell'83 (di cui 350 mila esportate). Essendo la capacità produttiva globalmente di un milione e 826 mila tonnellate sono necessari tagli produttivi per 586 mila tonnellate.

In dettaglio il piano propone di ridurre di 105 mila tonnellate la produzione della Dalmine, di 90 mila tonnellate quella della Falck e di 145 mila tonnellate quella della Fil-Ferrotubi.

Per i tubi saldati il piano ipotizza il taglio di 865 mila tonnellate sulle attuali un milione e 90 mila. A farne le spese sarà soprattutto la Dalmine (meno 200 mila tonnellate), il gruppo Arvedi (meno 100 mila) e il gruppo Maraldi (meno 390 mila tonnellate).

Il progetto di risanamento, per quanto riguarda il comparto delle condotte saldate, ipotizza poi uno smantellamento di capacità produttiva per 680 mila tonnellate, portandola da un milione 470 mila tonnellate attuali a 790 mila. In tal modo l'utilizzo degli impianti dovrebbe salire al 44 per cento (attualmente non supera il 24 per cento).

I tagli riguarderanno soprattutto il gruppo Maraldi (meno 130 mila tonnellate), il gruppo Alessio (meno 120 mila tonnellate) e la Fil-Ferrotubi (meno 100 mila tonnellate). Da un punto di vista impiantistico il progetto ipotizza il passaggio dello stabilimento di Ravenna del gruppo Maraldi alla Dalmine ed all'Italsider che trasferirebbero le quote di produzione attualmente detenute negli impianti di Torre Annunziata e di Taranto.

Il piano non fornisce indicazioni sui conti economici delle imprese e neppure sul saldo occupazionale derivante dall'opera di risanamento. Calcolando comunque gli impianti di cui è prevista la chiusura e quelli che verrebbero ad essere fortemente ridimensionati si può calcolare in almeno 3200 i posti di lavoro in pericolo sui 27 mila addetti complessivamente nel settore.

In particolare la produzione verrebbe sospesa o fortemente ridotta negli stabilimenti di Cremona del gruppo Arvedi, di Corbetta della Fil-Ferrotubi, di Ancona e Forlimpopoli del gruppo Maraldi, di Brescia del gruppo Pietra, di Bari del gruppo Scianatico, di Taranto del gruppo Tdi (Tubi Dalmine-Italsider).

(Ansa)

Le previsioni dell'Ocse: nell'85 in Europa 12 lavoratori su 100 saranno disoccupati

La ripresa non potrà ridare un posto di lavoro a tutti quelli che l'hanno perduto nella crisi

PARIGI — I ministri del Lavoro dei 24 Paesi dell'Ocse (per l'Italia è presente il sottosegretario Gianfranco Conti Persini) sono riuniti da ieri a Parigi per «esaminare i problemi *dell'occupazione in un periodo di profonde trasformazioni strutturali nell'economia occidentale*». Per la prima volta partecipano ai lavori di una conferenza ministeriale i rappresentanti di sindacati e industriali. Dai colloqui, che si concluderanno domani, non usciranno «decisioni operative», ma proposte da sottoporre ai ventiquattro governi.

Nei Paesi Ocse — secondo le previsioni più recenti dell'Organizzazione — i disoccupati saranno trentatré milioni (il 9% della popolazione attiva) a metà '85. Ma sarà l'Europa, a causa del suo ridotto tasso di crescita, a lamentare i disagi più profondi: da 17 milioni e mezzo di senza lavoro previsti nel primo semestre di quest'anno (pari al 10,4% della popolazione attiva) si salirà a oltre venti milioni l'anno prossimo (12%).

Negli Stati Uniti, al contrario, il tasso di disoccupazione — che sfiorava l'11% nell'ultimo trimestre dell'82 — è sceso all'8,4 nel novembre scorso, e dovrebbe ancora ridursi (fino al 7,7 per cento, secondo l'Ocse) nel primo semestre dell'anno prossimo. In Giappone, poi, non dovrebbe superare il 3 per cento, nonostante un lieve aumento rispetto ai dodici mesi precedenti.

La semplice ripresa economica — è la diagnosi dell'Ocse — non basterà a risolvere la crisi: perché non riuscirà a creare posti di lavoro sufficienti per rimpiazzare quelli soppressi. La lunga recessione, infatti, non ha soltanto aumentato il livello della disoccupazione «strutturale», ma sembra aver indebolito le capacità dei Paesi occidentali, e di quelli europei soprattutto, a creare nuovi posti di lavoro.

L'Ocse ha calcolato che per riportare la disoccupazione ai livelli del '79, vale a dire a quota diciannove milioni, nei ventiquattro Paesi si dovrebbero creare, ogni giorno, 18 mila nuovi posti per i prossimi cinque anni. Impresa impossibile, evidentemente, nelle attuali condizioni dell'economia occidentale.

Secondo l'Organizzazione, tuttavia (e questo è uno dei temi principali all'ordine del giorno della conferenza), i governi devono abbandonare le posizioni difensive (la cosiddetta «gestione della disoccupazione») e assumere atteggiamenti più aggressivi, «*stimolare la crescita dell'impiego*». Per far questo è certo indispensabile stimolare la crescita economica (che in Europa sarà solo del 2%, nei prossimi dodici mesi, in base alle previsioni Ocse), ma bisogna soprattutto «*orientarsi verso quei cambiamenti strutturali che hanno un impatto diretto sul livello e la struttura dell'occupazione*».

La conferenza di Parigi si sforzerà di definire, appunto, la risposta a questa sfida. Compito arduo, mentre le economie d'Occidente sono impegnate in una vasta ristrutturazione tecnologica.

e. n.

Come cambia la spesa sociale

PAESI	Percentuale sul Pil 1960	Percentuale sul Pil 1981	Tasso annuale crescita Pil 1960-75	Tasso annuale crescita Pil 1975-81	Tasso annuale c. spesa sociale 1960-75	Tasso annuale c. spesa sociale 1975-81
Stati Uniti	10,9	21,0	3,4	3,3	7,7	2,9
Giappone	8,0	17,5	8,6	5,1	9,7	8,9
Germania F.	20,5	31,5	3,8	3,0	6,7	1,9
Canada	12,1	21,7	5,1	3,3	9,5	2,8
Francia	13,4	23,8	5,0	2,8	7,4	7,6
Italia	16,5	29,1	4,6	2,3	7,4	3,1
Gran Bretagna	12,9	24,9	2,4	1,0	5,8	3,3
Australia	10,2	18,8	5,2	2,4	8,8	3,4
Austria	17,9	27,9	4,5	2,9	6,0	4,0
Belgio	17,0	38,0	4,5	3,0	9,1	4,6
Danimarca	10,3	33,0	2,7	2,3	9,3	4,4
Finlandia	18,2	n. d.	4,5	2,9	7,3	n. d.
Grecia	8,7	12,8	6,6	3,5	7,8	2,1
Irlanda	11,7	27,1	4,3	3,5	8,3	5,2
Norvegia	11,7	27,1	4,2	4,3	9,3	5,8
Nuova Zelanda	12,0	18,8	4,0	0,4	4,4	3,7
Paesi Bassi	18,3	36,1	4,5	2,0	9,3	1,4
Svezia	14,5	33,3	4,0	1,0	5,4	4,0
Svizzera	7,7	14,0	3,4	1,8	6,9	2,8

ROMA — La spesa sociale italiana (previdenza, sanità, istruzione, disoccupazione e altre indennità) è stata nel 1981, secondo una ricerca fatta dall'Ocse sui più recenti dati disponibili, al quinto posto fra i Paesi dell'Ocse, in percentuale sul pil.

Nel gruppo più ristretto dei sette Paesi più industrializzati (Stati Uniti, Giappone, Germania Occidentale, Canada, Francia, Italia e Regno Unito) la spesa sociale italiana è risultata, nel 1981, al secondo posto dopo la Germania Occidentale

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

RISTORANTE 250 coperti Torino Nord [illegible] Labeo 746.222.
[illegible] di pane in ottima posizione [illegible] Tel. 383.794.
BANCHINA centrale cede bar superalcolici [illegible] buon reddito. Tel. 019.94.326.
SELF service drogheria [illegible] Cede L. 60 milioni. Franz 611.090.
TABACCHI bar, levata L. 11 milioni. Incasso bar L. 400 mila giornaliere. Adatto famiglia. Cede Franz 611.090.
TABACCHI centro Torino [illegible] levata L. 13 milioni [illegible] Franz tel. 611.090 - 545.179.
TABACCHI grosso centro Cuneo ottima zona commerciale notevole passaggio cedesi. Tel. 0171 71.659 ufficio.
TABACCHI minuteria cartoleria buon utile incrementabile. Cede L. 120 milioni. Franz tel. 511.090 - 545.179.
TABACCHI minuteria profumi [illegible] levata L. 6.300.000, zona S. Paolo. Cede Franz tel. 611.090 - 545.179.
TORREFAZIONE bar chiuso sera e festivi [illegible] trasferimento a L. 48 milioni. Tel. 587.809.
VENDESI attività commerciale in zona centrale per eccezionale richiesta L. 20 milioni. Tel. 611.807.
VENDESI bar superalcolici [illegible] Tel. 597.0105.

4 Terreni

A L. 1 miliardo 300 mila [illegible] vendo mq 3000 terreno [illegible] Tel. 547.343.
AGRIGABETTI 5787 vende [illegible] magazzini adatto per allevamento.
CERCASI terreno industriale Avigliana o comuni limitrofi [illegible] Scrivere Casella Postale n. 21 - S. Ambrogio.
VENDESI su strada Statale prima cintura Torino Sud terreno industriale progetto approvato. Tel. 0121 745.45 ore pasti o serali.
VENDESI terreno edificabile di mq 1200 [illegible] Tel. 799.326 serali.

5 Locali e negozi

domande

ABITARE 600.382 cerca per referenziato ufficio-magazzino mq 200 con passo carraio [illegible].
AFFITTEREI capannone mq 500-600 con [illegible] Tel. 600.480 ore 11-12.30 e 19.30-20.30.
CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCO locale in affitto qualsiasi zona anche nel cortile. Tel. 384.658.
[illegible] da 25 anni la garanzia di un nome [illegible] Tel. 747.149.

offerte

A.A.A. LOCALE 250 mq affittasi [illegible] Telefonare 543.181 - 512.820.
A buone condizioni vendesi uffici [illegible] Tel. 547.0777 ufficio.

A L. 360 milioni vendo nel Canavese
LOCALI
mq 2000 coperti
[illegible]
LABEO 746.222

AERONAUTICA 512 mq [illegible]
[illegible]

AFFITTASI
ADIACENTE PIAZZA RIVOLI
LOCALE 485 MQ
[illegible]
Tel. 670.086 ore ufficio

AFFITTASI negozio 120 mq in corso Francia zona Parella. Scrivere «Publikompass 5407 — 10100 Torino».
AFFITTASI Venaria [illegible] mq 3000 [illegible] Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTASI via Bardonecchia locale mq 600 uso uffici e servizi. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTASI zona corso Potenza [illegible] Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTASI-vendesi Rivoli [illegible] mq 1800-900. Telefonare 610.341 - 544.958.
AFFITTO Lanzo capannone industriale mq 2500 [illegible] L. 2 mila al mq. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTO VENDO
[illegible]
LOCALI
commerciali industriali
strada statale Torino Sud
mq 4000 [illegible]
palazzina uffici cortili
[illegible]
LABEO 746.222

ANGOLARE via Cigna [illegible] Tel. 236.721.
BOX [illegible]
CAPANNONE mq 450 [illegible] Labeo 746.222.
CAPANNONE [illegible] Tel. 364.491-303.027.

CASAMERCATO
vende occupati
MURI NEGOZIO
a Cuneo
10 vani più box
piccoli magazzini
buon reddito
zona commerciale.
Telefonare 011 5586

CASAMERCATO 5586 vende [illegible] muri negozio 50 mq liberi 3 vetrine. Prezzo interessante e dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 vende a Lanzo capannone 2500 mq altezza 7.50. Uffici in funzione. Piazzale autonomo.
CASAMERCATO 5586 vende piazza Carlo Alberto magazzino piano cortile 230 mq. [illegible]
CASAMERCATO 5586 vende adiacenze largo Brescia muri negozio liberi 87 mq 2 vetrine. Prezzo interessante.
CIRIE' vendesi capannone industriale di mq 1200 [illegible]
CORSO Francia muri negozio 2 vetrine [illegible] L. 35 milioni. Tel. 510.807 ufficio.
EDILCASE vende via Nizza [illegible] Tel. 549.154.
EUROEDILE vende grande negozio nuovo libero mq 170 [illegible] Tel. 746.036.
EUROEDILE vende Venaria magazzino libero [illegible] Tel. 746.036.
EUROEDILE vende corso Palermo [illegible] Tel. 746.036.
[illegible] 544.544 vende locale mq 600 [illegible]
GABETTIMARK 5787 vende Avigliana capannone di mq 600 [illegible]
GABETTIMARK 5787 vende Pancalieri [illegible]
GABETTIMARK 5787 [illegible]

IMMOBILE
[illegible]
INDUSTRIALE
RESIDENZIALE
[illegible]
VENDE
CASAMERCATO
[illegible]

IPI 511.382 vende [illegible]
LIBERI [illegible] Tel. 544.100.
LIBERO S. Paolo [illegible] Mediocase 386.183.
LIBERO via S. Pietro locale commerciale [illegible] Tel. 667.4848.
LOCALE libero centro S. Salvario [illegible] Tel. 585.836.
LOCALE libero mq 420 [illegible] Labeo 746.222.
MAGAZZINO centralissimi da 40 a 3000 mq [illegible]
MAGAZZINO [illegible]
[illegible] Porta Nuova negozio mq 100 su 2 piani [illegible]
MONCALIERI vendonsi capannoni [illegible] Telefonare 517.115 - 517.225.

MURI NEGOZIO

vendonsi via Carlo Alberto [illegible] Tel. 548.154.
PARELLA libero locale [illegible] Tel. 796.114.
PIAZZA [illegible]
PORTA Palazzo magazzino libero mq 80 [illegible] Tel. 501.917.
PRIVATO vende locale corso Francia [illegible]
RISPARMIOCASA 513.076 - 546.616 [illegible]
RISPARMIOCASA 513.076 [illegible]
RISPARMIOCASA 513.076 [illegible]

S. RITA

[illegible] Tel. 548.154.
S. RITA via Barletta nuove costruzioni [illegible]
SALONE uffici magazzino [illegible]
UFFICIO più magazzino 110 mq [illegible]
UTIP 547.826 vende [illegible]
[illegible] Tel. 544.100.
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]
OFFRESI autista privato [illegible]
OFFRESI fattorino 26 [illegible] Telefonare 295.676.
OFFRESI referenziata [illegible] Tel. 530.561 - 877.374.
RADIORIPARATORE tv, apprendista, [illegible] Telefonare 330.266.

VENTENNE cerca lavoro [illegible] Tel. 596.357 ore pasti.

commessi, baristi

CAMERIERE conoscenza lingue [illegible] Tel. 0124 666.895 mattino e pomeriggio.
COMMESSO [illegible]

impiegati

ANNI 25 esperienza cinque anni [illegible]
CAPOMASTRO [illegible] «Publikompass 8587 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 35enne lunga esperienza commerciale [illegible] Tel. 011 538.151 ore serali.
ESPERTO agenzia viaggi 25 anni [illegible] «Publikompass 6532 — 10100 Torino».
FOTOCOMPOSITORE [illegible] Tel. 751.300.
LAUREANDO in architettura [illegible] Tel. 757.525.
PENSIONATO settore pubblico [illegible] «Publikompass 6533 — 10100 Torino».
RESPONSABILE di produzione [illegible]
SIGNORA 35enne [illegible]
TEDESCO 5° anno Goethe e diploma [illegible]
VENTENNE veloce stenodattilografa [illegible] Telefonare 275.533.
38ENNE referenziata [illegible] Tel. ore pasti 632.875.
48ENNE ragioniere esperienza settore [illegible] «Publikompass 9528 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile. Presentarsi via Beinasco 2 angolo via Bertholet.
A.A. CERCO personale con auto [illegible]
ADDETTO [illegible]
CAPOTURNO [illegible] «Publikompass 7073 — 10100 Torino».
CERCASI [illegible]
CERCASI coppia domestici [illegible] Tel. 542.534.
CERCASI [illegible] Telefonare ore ufficio 545.089.
CERCASI magazziniere [illegible]
CERCASI referenziata [illegible]
CERCASI [illegible] Telefonare 519.054.
COMUNI [illegible] «Publikompass 3414 — 10100 Torino».
FABBRICA [illegible]
FAMIGLIA [illegible]
GIOVANE [illegible] Tel. 470.2563.
PER villa collinare cerca coppia [illegible]
PORTINAIO [illegible] Telefonare 519.864.
RAGAZZA 15 massimo 17 anni [illegible]
TUBISTI specializzati impianti industriali [illegible] Tel. 481.400 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCHIAMO per negozio [illegible] «Publikompass 6531 - 10100 Torino».
INGROSSO [illegible]

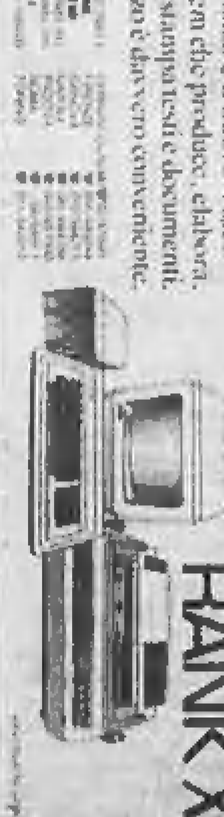
impiegati

A.A.A. GARZANTI Editore divisione [illegible] Tel. per appuntamento ore pasti al 542.375.
A.A. AZIENDA [illegible] «Publikompass 9513 — 10100 Torino».
AFFERMATA azienda [illegible] «Publikompass 451 — 10100 Torino».
ANALISTA programmatore Ibm 534 [illegible]
ASTI Associazione [illegible] «Publikompass 458 — 10100 Torino».
AUTOCITY cerca impiegato/a con 3-4 anni di esperienza contabilità generale. Via Pianezza 202 Torino.
CERCASI ragioniere/a o laureato/a [illegible] «Publikompass 7076 - 10100 Torino».
CERCASI signora/ina 30-40enne [illegible] «Publikompass 9510 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cosmetica [illegible] «Publikompass 467 — 10100 Torino».
NUOVA concessionaria auto [illegible]
OTTICI [illegible] «Publikompass 9516 — 10100 Torino».
PRIMARIO negozio [illegible] «Publikompass 9529 - 10100 Torino».
RAGIONIERA/E esperienza [illegible] «Publikompass 1084 — 10100 Torino».

(continua)

ABC
PERSONAL COMPUTER
tutto il
BASIC in meno
di 6 mesi. Il corso
rapido, facile, completo
che tutti aspettavano.
In edicola firmato dal
GRUPPO EDITORIALE JACKSON

«DAVVERO?»
Xerox
VTS 6000
Xerox VTS 6000 è il nuovo Video Typing System che produce, elabora, memorizza, stampa testi e documenti. E il suo prezzo è davvero conveniente.
RANK XEROX



Oggi incontro da Nicolazzi (mentre in tutta Italia fioriscono le costruzioni abusive)

Il condono riparte (quasi) da zero

Altissimo è ottimista sul controllo dei prezzi ma le tariffe Enel e Sip saliranno più del 10%

ROMA — Per il condono edilizio comincia ora una nuova [illegible] di durata imprevedibile. Il contestatissimo disegno di legge viene riesaminato in un incontro fra il ministro dei Lavori Pubblici, il ministro dei Rapporti con il Parlamento, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera. La commissione, che si riunirà [illegible] e giovedì, ha già fatto un approfondito esame del provvedimento e per ridiscuterlo ha bisogno di punti di riferimento politici.

Che un accordo tra i partiti si possa trovare è tutt'altro che sicuro: le polemiche continuano. Mentre l'aspettativa di un condono fa nascere pilastri di cemento nei punti migliori delle coste italiane, non si sa quando e come il Parlamento riuscirà a fare un condono.

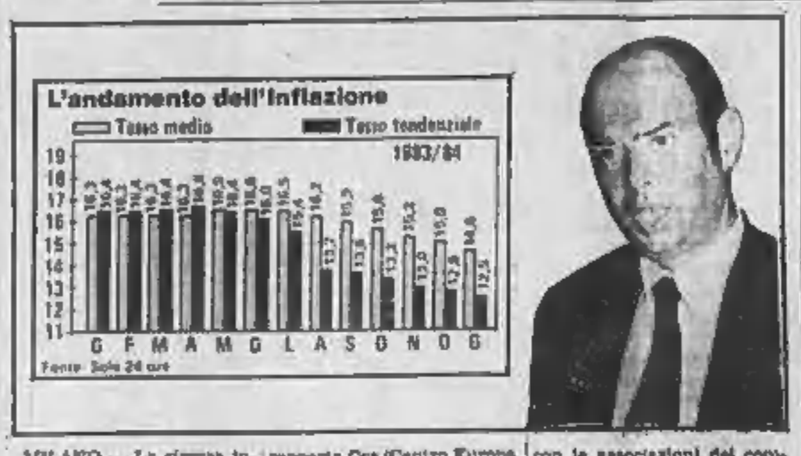
Quella di oggi, spiega il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì (pri), «sarà un prima presa di *contatto per affrontare le tre questioni centrali del condono: come rendere più incisiva la normativa contro l'abusivismo futuro; come sanare quello passato, tenendo conto che non si può favorirlo rispetto a chi ha costruito dentro le regole; come rispettare le previsioni sull'introito*».

Il presidente della commissione Lavori Pubblici, Giuseppe Botta (dc), attende dal governo «nuove proposte» che, si augura, «possano trovare le necessarie convergenze» [illegible] anche tutte le pregiudiziali presentate dai partiti di opposizione. Ma soprattutto, sostiene Botta, «non è possibile rinviare nel tempo questo provvedimento, perché così si causerebbero nuovi e ulteriori danni». Se i dibattiti si prolungheranno, è probabile che i comunisti e forse altri, chiedano di stralciare e approvare subito le norme per punire gli abusi edilizi nuovi, evitando che si moltiplichino.

Il problema è politico, nel senso che la possibilità di trovare soluzioni dipende dai rapporti tra i partiti. Se così è, sostiene il deputato socialista Oreste Lodigiani, e sul condono «sono stati tirati colpi di mortaio rivolti in una direzione per colpire in un'altra, allora il momento della verità non può essere la commissione Lavori Pubblici». Se una via d'uscita sarà trovata, lo sarà molto più probabilmente nell'incontro di vertice fra i partiti della maggioranza che Bettino Craxi sta per convocare, in settimana.

Il condono si trasformerà in un'amnistia per i reati edilizi, che pare giuridicamente più corretta? Come si sa, il maggior dubbio è che attraverso i meccanismi prescritti per le amnistie, il gettito del provvedimento sarebbe forse inferiore e di certo diluito nel tempo.

r. f.



MILANO — La ripresa industriale in atto è uno degli elementi che induce il ministro dell'Industria all'ottimismo sui risultati della manovra economica del governo, ma non è l'unico. Secondo Renato Altissimo dati incoraggianti vengono anche dal fronte dell'inflazione, mentre qualcosa si muove nel campo della politica industriale. «L'indice di gennaio del costo della vita, depurato degli aumenti della benzina e degli affitti, è decisamente in discesa».

Lo ha detto ieri il ministro, parlando a Milano in due diverse manifestazioni: la presentazione ufficiale del sesto rapporto Cer (Centro Europa Ricerche). Il documento di analisi e previsioni economiche messo a punto dall'Istituto presieduto da Giorgio Ruffolo, e successivamente in un incontro con operatori economici organizzato dalla Camera di Commercio Americana.

Altissimo ha sottolineato come di fronte a un'effettiva ripresa della produzione industriale (a gennaio i consumi di energia elettrica sono aumentati del 7,8%) la domanda interna da consumo non sia cresciuta.

Sempre in tema d'inflazione, Altissimo ha detto che spera nei prossimi giorni di raggiungere un altro accordo con le associazioni dei commercianti per costituire di nuovo un paniere di generi di primaria importanza (a settembre ne erano stati scelti 50).

Per quanto riguarda le tariffe, il ministro dell'Industria ha confermato gli accordi di governo in base ai quali le tariffe, nel loro insieme, non subiranno aumenti superiori in media al 10%. Così mentre il prezzo di alcuni servizi crescerà addirittura oltre del 10%, per altri ci potranno essere aumenti superiori: fra questi ci sarebbero quasi sicuramente i telefoni, l'energia elettrica, le autostrade e i giornali.

(Agi)

Abi rinvia decisione sui tassi?

ROMA — Il prossimo comitato esecutivo dell'Abi, convocato per giovedì mattina, probabilmente non assumerà decisioni sul costo del denaro. Un certo orientamento alla cautela emerso nelle ultime ore suggerirebbe ai banchieri italiani di prendere più tempo per valutare la situazione, anche alla luce dei possibili sviluppi che la politica economica potrà prendere nei prossimi giorni.

Determinante in proposito risulterà l'esito del dibattito triangolare tra governo, imprenditori e sindacati. Una eventuale decisione di diminuire (era circolata l'ipotesi di uno 0,25%) il costo del denaro, ci sottolinea in ambienti bancari, potrebbe risultare affrettata o intempestiva almeno fin quando anche le autorità monetarie non avranno le idee più chiare sul da farsi nel quadro generale della manovra economica.

Trasporto merci: blocchi stradali

ROMA — Orari disagi, blocchi stradali e manifestazioni di protesta hanno caratterizzato in tutta Italia il primo giorno di sciopero dell'autotrasporto.

BOLOGNA — Totale, secondo le organizzazioni che l'hanno indetto, il fermo in Emilia-Romagna. In una conferenza stampa tenuta ieri, i rappresentanti della categoria, oltre a ribadire le ragioni che hanno portato all'agitazione, hanno reso noto di aver costruito in tutta la regione apposite commissioni per valutare la concessione di autorizzazioni al trasporto di merci particolarmente deperibili e destinate ad attività indispensabili, oltre alle eccezioni già stabilite fin dall'inizio del fermo.

VENEZIA — Sono circa 50 mila gli autotrasportatori operanti nel Veneto che hanno aderito al fermo nazionale indetto dalla Fita-Cna. Allo sciopero hanno partecipato oltre il 90 per cento dei lavoratori interessati, che hanno realizzato assemblee volanti nei pressi dei caselli autostradali per sollecitare l'adesione all'iniziativa.

Nella zona industriale di Porto Marghera, inoltre, i trasportatori si sono riuniti nei pressi dei cancelli delle fabbriche. A Mestre, invece, si è svolta un'assemblea del sindacato d'intesa, composto dall'Anita, Fai, Fita, Anca-Fita, per discutere i problemi della categoria.

TRIESTE — Nella regione vi sono 2500 imprese che operano nel settore con diecimila addetti. Ai cancelli autostradali di Palmanova e di Basaldella, in particolare, alcuni aderenti alla categoria hanno fermato quei colleghi che non si erano astenuti dal lavoro. Oggi gli autotrasportatori sfileranno con i loro autoarticolati per le vie di Udine.

Nel Pordenonese si sono avuti due picchettaggi nei confronti degli autotreni in transito lungo la circonvallazione Nord, vicino alla dogana, e a Fontanafredda.

A Gorizia molti autotreni sono rimasti fermi al valico internazionale di Sant'Andrea. Per oggi sono stati annunciati blocchi stradali. A Trieste i sindacati provinciali hanno indetto, sempre per oggi, una conferenza stampa durante la quale verranno annunciate le azioni di protesta. In porto l'attività è regolare ma la prosecuzione dello sciopero potrebbe paralizzare lo smistamento delle merci.

FIRENZE — In Toscana numerosi i blocchi stradali che hanno creato difficoltà agli automobilisti e al traffico in generale, specialmente agli ingressi ed alle uscite delle autostrade. Decine di autocarri hanno bloccato ad Altopascio, grosso svincolo industriale ai margini della Firenze-Mare, la rotonda spartitraffico. Altri blocchi si sono verificati in prossimità della superstrada Firenze-Siena, nei pressi di Poggibonsi, sull'Aurelia, vicino a Livorno e in diversi punti dell'Amiatino.

notizie dalle aziende

Guida Rossa Michelin Italia 1984

La Michelin italiana informa che è disponibile la 29ª edizione della Guida Rossa Italia.

Come è detto nell'introduzione, quest'opera non offre solamente una «stretta selezione» di alberghi e ristoranti, ma facilita i viaggi degli utenti della Guida Rossa fornendo loro numerose notizie utili come:

— codice postale
— prefisso telefonico
— altitudine e popolazione
— principali curiosità
— impianti di risalita nelle stazioni di sport invernali
— indirizzi degli A.C.I. e degli Enti Turistici
— distanze chilometriche
— elenco dei Concessionari auto ecc.

Molto importante è la «chiave della guida» contenuta nelle 32 pagine introduttive che, in quattro lingue, danno il significato di ciascun segno e simbolo, di cui la guida fa largo uso, per poter essere utilizzata anche dagli stranieri.

Accuratamente aggiornata, l'edizione 1984 presenta una selezione di circa 7300 alberghi e ristoranti italiani e del Canton Ticino, che sono stati visitati o rivisitati sul posto da un'équipe di ispettori del Servizio Turismo Michelin Italia.

Rispetto alla Guida 1983, la nuova edizione evidenzia la cifra di n. 424 nuovi esercizi mentre ne risultano depennati n. 296.

Anche per le «Stelle di ottima tavola» vi sono delle novità: se ne sono aggiunte n. 20 mentre n. 18 hanno, purtroppo, cessato di brillare.

Una carta tematica facilita la scelta di questa risorsa e di quella, non meno importante, riguardante gli esercizi che offrono «Pasti accurati a prezzo contenuto».

120 piante di città, dettagliate ed aggiornate, permettono di orientarsi agevolmente.

La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi, che vengono espressi, anche considerando le quasi 6000 segnalazioni che, ogni anno, gli utenti italiani e stranieri della guida Michelin inviano al Servizio Turismo Michelin.

La Guida Rossa Italia 1984 sarà posta in vendita, attraverso i canali tradizionali, al prezzo di copertina di L. 16.000.

Kodak entra nel mercato mondiale video

Il 4 gennaio la Kodak ha annunciato che durante il 1984 metterà in commercio tre nuove linee di prodotti per la registrazione elettronica delle immagini:

— il sistema Kodavision con cassetta video 8 mm;
— il nastro video Kodak da 1/2 pollice per uso amatoriale;
— il nastro video Ektaman da 1/2, 3/4, 1 pollice per uso professionale.

Il sistema Kodavision 8 mm, è basato su una unità compatta che comprende la telecamera con incorporato il registratore e sull'uso di cassette video con nastro di solo 8 mm.

La novità annunciate indicano la decisione Kodak di proseguire ad essere leader nel mercato della registrazione, elaborazione, archiviazione, ricerca e visualizzazione delle immagini tanto con sistemi basati sulla fotografia chimica quanto con sistemi basati sulla fotografia elettronica.

Venticinquennale della Società per azioni CO.TRAS Costruzioni e Trasporti Nichelino

Sorta il 2 febbraio 1959 per la prodigiosa attività e la poderosa personalità dell'ing. Matteo ALESSANDRIA e successivamente trasformata in Società per Azioni, costruisce canteri in tutta Italia ponendosi al servizio di prestigiose Clientele.

Specializzata nell'esecuzione del trasferimento e montaggio di impianti industriali, la Società si afferma universalmente per le qualificate sue maestranze e l'impiego di mezzi tecnologicamente avanzati, conseguendo in questo campo risultati sempre maggiori di alto livello tecnico.

Smontare... Spostare... Trasportare... Rimontare... nella sicurezza e nell'efficienza, sono la sintesi della sua peculiare [illegible]

IFILFACTORING s.p.A.
TORINO
Sede di Torino
Galleria San Federico, 16
telefono: 011-517.452 (r.a.)
Sede di Milano
Via Passione, 4
telefono: 02-706.589 - 792.256

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
Provincia di Novara
1° febbraio 1984
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione Giunta municipale n. 252 del 26-11-1983
AVVISA
che il giorno 7 marzo 1984 alle ore 12 è indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, per i lavori di bitumatura strade comunali Via S. Pellico - S. Benedetto - Trento - Leopardi - Marzabotto e Dante Alighieri.
Importo a base d'asta L. 126.573.050.
Le imprese interessate ed aventi i requisiti possono chiedere, senza vincolo per l'Amministrazione, di essere invitate alla gara, con domanda in bollo, entro 15 giorni dalla data del presente avviso.
IL SINDACO
(Prof. Clemente De Lucia)

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 75
VENDE
INGROSSO
e minuto elettrodomestici Hi-Fi, orologi. Marchio affermato. Ottimo incasso annuo con buon margine. Vasta clientela. Possibilità dilazioni.
INGROSSO
ortofrutticoli e vini in Alessandria. Ottimo inserimento mercato. Attrezzature e parco auto nuovi. Elevato fatturato annuo. Conduzione decennale. Dilazioni.

Un'assemblea autoconvocata attacca Cgil-Cisl-Uil e proclama lo sciopero per domani

Dalla Lombardia 280 consigli di fabbrica «Tronchiamo la trattativa con il governo»

MILANO — L'assemblea «autoconvocata» contro la trattativa romana sul costo del lavoro ha deciso di aderire, con la forza di 280 consigli di fabbrica, allo sciopero indetto per mercoledì mattina. Ma ha anche chiarito che non si schiera sulle posizioni della Cgil e vuole invece che la trattativa governo-sindacati sia subito rotta per aprire dopo una vertenza d'attacco: gli scopi che si propone sono la difesa dell'occupazione, la riduzione dell'orario di lavoro, l'eliminazione della cassa integrazione a zero ore, il recupero del fiscal drag.

Malgrado l'assemblea alla fine abbia deciso di aderire allo sciopero, sono stati fatti alcuni netti distinguo. Un delegato degli ospedalieri ha infatti detto nella relazione introduttiva: «Dobbiamo tramutare lo sciopero in una grandiosa giornata di lotta, per rivendicare il nostro protagonismo ed il nostro diritto a decidere. È una cosa però che vogliamo dire molto chiaramente ai compagni che hanno indetto lo sciopero e ci rivolgiamo in particolare alla Cgil e comunista, ndr) e al consiglio unitario di zona Romana: i lavoratori milanesi scenderanno in lotta perché la scala mobile non sia toccata, in nessun modo. Se qualcuno — ha aggiunto — oggi pensa di mobilitare i lavoratori a sostegno di questa o quella fase del sindacato, se ne deve assumere la responsabilità, anche quella di portare i lavoratori alla sconfitta».

Milano. Dall'assemblea «autoconvocata» dai consigli di fabbrica partite una decisione di sciopero e una richiesta di stop alle trattative

Durante il dibattito molti sono stati gli spunti polemici contro i vertici sindacali oltre a quelli, scontati, contro il governo e i «padroni». «Il vertice del sindacato — è stato detto — si sta sempre più allontanando dalla volontà dei lavoratori e, avendo una scarsa autonomia decisionale, è di fatto paralizzato dalla logica partitica che lo vuole occupato da dirigenti che fanno riferimento ai partiti. Il vertice non può più fare finta che l'opposizione nei luoghi di lavoro non esiste, altrimenti sancirebbe la definitiva rottura con la maggioranza dei lavoratori». Il tratto più analitico non muove, fatte più da anni dagli stessi ambienti politico-sindacali che a Milano, in passato, hanno dato vita alle assemblee dell'Arlico. L'elemento di novità è che queste considerazioni, in questo momento, sembra siano condivise da larga parte della base. Una parte tanto ampia che si ha la sensazione che la Cgil sia in qualche modo tentando di assumersene la leadership.

Stesso [illegible] congressi della Provincia, dove l'assemblea si è svolta, sono echeggiate anche frasi come «siamo non solo contro i padroni e il governo, ma nessuno qui dentro ha paura di dire che siamo anche contro Lama, Carniti e Benvenuto». Quando però una minoranza più estremista ha deciso di mettere ai voti una mozione in cui si chiedevano le dimissioni immediate dei vertici nazionali della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil si è trovata isolata e si è accorta di rappresentare solo il 10% dei votanti. Paradossalmente questo deve suonare, alle orecchie del vertice sindacale, ancor più allarmante che se la mozione fosse stata approvata. In quel caso sarebbe sempre stato possibile liquidarla come frutto della polemica «dei soliti estremisti».

Marzio Fabbri

Il titolare del Tesoro alla riunione dei ministri finanziari della Cee a Bruxelles

Goria: sacrifici, ma più occupazione

Nell'84 lo sviluppo dei Paesi Cee dovrebbe essere del 3% - In Italia va continuata la battaglia all'inflazione

BRUXELLES — «In cambio dei sacrifici che chiede ai lavoratori, il governo italiano si aspetta che le aziende creino posti di lavoro». Così ha risposto il ministro del Tesoro Giovanni Goria ai giornalisti che gli avevano chiesto quali misure il governo intenda adottare per equilibrare in termini sociali i sacrifici necessari per il controllo dell'inflazione e quindi per favorire la ripresa economica.

Goria ha anche detto che cinque ministri delle Finanze italiani hanno fatto della lotta contro l'evasione fiscale uno dei cardini sociali la loro bandiera di battaglia, ma che questo problema — ancora non risolto — non può essere collegato a quello della ripartizione dei sacrifici da imporre alle classi operaie sulla contingenza, in quanto la battaglia contro gli evasori fiscali è costante e ovvia.

Parlando dei limiti attualmente vigenti per i cittadini che trasferiscono valuta all'estero per motivi di turismo, di studio o per cure mediche, dopo le contestazioni della Corte europea di giustizia del Lussemburgo che li ha giudicati illegittimi, Goria ha dichiarato che l'Italia deve rispettare la sentenza del tribunale della Cee. La sua opinione personale, ha aggiunto, è che «non possiamo perdere credibilità».

Goria ha osservato, a proposito del progetto di bloccare per tre mesi gli aumenti delle tariffe, che questo problema non è centrale, ma che comunque si deve regolare come elemento in funzione della domanda interna in modo da contribuire all'evoluzione positiva dei prezzi al consumo. Sul costo del denaro Goria ha precisato che per ogni punto d'interesse si hanno 62 punti sul valore aggiunto delle merci. La sua progressiva decelerazione potrebbe dunque essere positiva. Goria ha aggiunto: «I tassi non dipendono dagli umori del ministro del Tesoro, ma in funzione della domanda del mercato interno e dell'andamento internazionale».

Passando ai problemi discussi in sede di Consiglio dei ministri delle Finanze e dell'Economia della Cee, Goria ha detto che è emerso un consenso sul miglioramento delle previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 1984, con una crescita degli scambi mondiali del 5,5%. Di conseguenza, in media, anche le economie della Cee potrebbero crescere del 3%. Restano i rischi inerenti a questa ripresa guidata dagli Usa: il dollaro, il deficit pubblico e il passivo commerciale dell'America. Ma Goria ha constatato che, per la prima volta in dodici-tredici anni, la ripresa non sta producendo tensioni sul mercato dell'energia né un aumento dei prezzi del petrolio.

Nel suo intervento italiano, il ministro del Tesoro [illegible] che non si debbano abbassare i livelli di guardia anche in uno scenario internazionale favorevole. Bisogna cogliere, ha aggiunto, gli impulsi positivi senza che si producano gli effetti collaterali negativi, mantenendo il controllo sugli aggregati monetari e sui risparmi. Per quanto riguarda l'ascesa del dollaro e i suoi effetti sulle economie europee, Goria ha notato che l'Italia, come altri Paesi europei, si è adattata bene ai nuovi livelli di cambio. «Forse — ha commentato — è meglio che il dollaro stia dov'è».

Renato Proni

Domani sciopero statali

ROMA — I 270 mila statali scenderanno in sciopero domani: resteranno chiuse le sedi centrali e periferiche di tutti i ministeri, le biblioteche e i musei. Una manifestazione nazionale si svolgerà a Roma. Le ragioni dell'agitazione si fondano su alcuni aspetti inapplicati degli ultimi contratti.

L'aspetto più eclatante della situazione, denunciata dai sindacati, è la mancata definizione dei criteri a cui riferire il premio di produttività. Da 4 anni gli statali attendono i profili professionali, senza i quali è impossibile utilizzare i lavoratori in relazione alle esigenze di funzionalità delle amministrazioni. Infine, l'ultimo contratto demandava — secondo la lettera della legge quadro — una serie di materie inerenti all'organizzazione del lavoro, alla contrattazione decentrata che non è mai stata avviata.

Oggi si dovrebbe tenere l'incontro

Ibm e Stet a Parigi cercano un accordo

ROMA — Incontro tra Stet e Ibm oggi a Parigi: la notizia si è diffusa rapidamente in ambienti economici ed ha trovato sostanziale conferma. L'incontro — a quanto si apprende — si inserisce nell'ambito dei colloqui che la Stet sta conducendo da tempo in varie direzioni per la ricerca di accordi in campo internazionale. In sostanza, sarebbero ancora in corso contatti della Stet non solo verso l'Ibm ma anche in altre direzioni.

L'interesse della Stet per forme di collaborazione con partners internazionali nei nuovi campi dell'elettronica e delle telecomunicazioni e l'avvio di contatti in questo senso sono stati confermati più volte nel corso degli ultimi mesi (notizie avevano cominciato a circolare già nell'ottobre 1983).

La questione è tornata di particolare attualità dopo la recente conclusione dell'accordo tra la Olivetti e l'americana At&t. Il dibattito economico e politico su tale accordo si è infatti esteso anche alle prospettive di collaborazione della Stet (che fa capo all'Iri) con grandi gruppi esteri.

EMERGERE
GIANNI DE MICHELIS:
LA PENSIONE
FATEVELA DA SOLI.

Capital Computer.
Una consulenza personalizzata sul problema della pensione.
Una scheda speciale da compilare e spedire per avere le idee più chiare.
Capital Computer vi aiuta a programmare la vostra pensione ideale. Su Capital di febbraio.
Capital
DI FEBBRAIO

Per la prima volta da agosto l'indice Dow Jones sotto «quota 1200»

Allarme per l'economia negli Usa Volcker vuol rafforzare il dollaro

Il governatore della Riserva federale ha deciso di bloccare il credito con conseguente crescita dei tassi Per il consigliere Feldstein, invece, la moneta americana dovrà scendere per sostenere le esportazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Allarmata dall'enorme deficit del bilancio dello Stato, la Riserva Federale ha deciso di ridurre la crescita degli aggregati monetari nell'84. La misura si tradurrà probabilmente in un aumento dei tassi d'interesse, con un'ulteriore destabilizzazione delle monete europee. Al tempo stesso, la finanza Usa ha incominciato a dare segni di panico. La scorsa settimana, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 33 punti, scen[redacted] sotto quota 1200 per la prima volta da agosto. Ieri, Wall Street ha aperto di nuovo al ribasso, tra cupe previsioni di economisti e agenti finanziari.

Il governatore Volcker spiegherà oggi il suo piano al Congresso

I contrasti e le tensioni della reaganomics sono esplosi in una rivolta interna del governo: il presidente ha dovuto ordinare al suo consigliere economico Feldstein, che si oppone alla sua politica, di disdire un'intervista già fissata alla televisione. Tutto ciò è avvenuto col dollaro in ritirata sui mercati internazionali, segno che la sfiducia minaccia di trasmettersi anche all'estero.

La Riserva Federale ha stabilito per l'84 una crescita degli aggregati monetari tra il 4 e l'8 per cento. L'anno scorso, la crescita è stata del 10 per cento, anziché del 5-9 per cento previsto. Gli aggregati monetari hanno superato il limite massimo a causa della loro esplosione nel primo semestre, oltre il 16 per [redacted]: nella seconda metà dell'83, la Riserva Federale ha praticamente bloccato il credito.

Il governatore Paul Volcker spiegherà oggi al Congresso i motivi della sua misura: il deficit del bilancio, 180 miliardi di dollari, quasi 320 mila miliardi di lire, è inflazionistico, dirà, e porterà il debito nazionale a livelli intollerabili. Secondo i calcoli della Riserva Federale, il governo quest'anno pagherà 116 miliardi di dollari di interessi, poco meno di 200 mila miliardi di lire. E' più di quanto il presidente Reagan abbia risparmiato coi suoi brutali tagli ai servizi sociali.

E' probabile che Volcker, che gode di profondo rispetto in Europa, chieda un aumento delle tasse e una riduzione delle spese militari immediati per contenere il disa[redacted] pubbli[redacted] La sua richiesta è appoggiata da Feldstein, nel cui giudizio la ripresa dell'economia americana è ormai in pericolo. Feldstein sostiene che non un aggravio fiscale, bensì il rialzo dei tassi d'interesse finirà per paralizzare l'industria.

Il consigliere della Casa Bianca è anche preoccupato dell'effetto negativo dell'apprezzamento del dollaro sulle esportazioni. I prodotti Usa, troppo cari, non sono più concorrenziali all'estero. Nell'83, la bilancia commerciale ha registrato un deficit di 70 miliardi di dollari, quasi 120 mila miliardi di lire. Da quel livello, ogni miliardo in più significa 25 mila posti di lavoro in meno. Feldstein insiste perciò per il rovesciamento della reaganomics, e per interessi più bassi.

Un terzo membro del governo, il ministro del Bilancio Stockman (per questo, i reaganiani parlano di una «banda [redacted] tre») appoggia Volcker e Feldstein. Stockman dice di rendersi conto che il presidente non può prendere misure impopolari come un aumento delle [redacted] nell'anno delle elezioni. Ma aggiunge che a Reagan non resta [redacted] tempo a disposizione per salvare il bilancio e che egli [redacted] impegnato a non ricorrere mai a espedienti elettorali.

Di fronte a questo parziale ammutinamento i fedelissimi del presidente hanno reagito in modo diverso. Il ministro del Tesoro Regan, il principale [redacted]tore [redacted] politica economica, testimoniando al Congresso si è lasciato scappare che le teorie [redacted] Feldstein «possono essere buttate via». Il vicepresidente Bush, parlando alla televisione, ha invece ridimensionato i contrasti, affermando che sono normali in qualsiasi governo, e che il presidente Reagan «è [redacted] di sopra di essi». Ma resta il fatto che la Casa Bianca ha imbavagliato Feldstein.

E' probabile che il panico [redacted] Wall Street e la sfiducia degli operatori non solo [redacted] ma anche [redacted] siano un fenomeno temporaneo. I dati [redacted]a ripresa degli Stati Uniti nell'83 sono infatti tali da suggerire la sua continuazione nell'84. L'anno scorso l'inflazione è stata solo del 3,2 per cento, e il prodotto nazionale lordo è salito [redacted] per cento in termini reali; il mese passato, inoltre, la disoccupazione, che un anno fa era quasi dell'11 per cento, è calata al 7,9 per cento.

Almeno psicologicamente, inoltre, [redacted] situazione cambierebbe se il Congresso [redacted] gliesse [redacted] presidente [redacted] elaborare, insieme con il governo, un «pacchetto» per tagli di 100 miliardi di dollari, 170 mila miliardi di lire, nel bilancio dello Stato nel prossimo triennio. Persino il «reprobo» Feldstein ha [redacted] l'appello di Reagan, difendendo però le proprie idee come «i fondamenti dell'economia».

Ennio Caretto

In lieve calo il "top rate"

ROMA — Leggerissima [redacted] duzione del [redacted] sui prestiti nell'ultimo trimestre '83. Il valore del top rate medio del sistema bancario a fine 1983 è risultato infatti pari al 23,00% rispetto al 24,10% del trimestre precedente, con un calo in linea con quello fatto registrare dagli altri tassi bancari.

Convenzione per finanziare i fornitori della società genovese

Accordo Ifilfactoring-Piaggio

In forte crescita la controllata dell'Ifil, nata all'inizio dello scorso anno

TORINO — La Piaggio e l'Ifilfactoring hanno stipulato nei giorni scorsi una convenzione che prevede lo smobilizzo in esclusiva dei crediti vantati dai fornitori della società genovese.

La Piaggio — società leader europea nel campo dei motocicli che nel 1983 ha toccato un fatturato di circa 600 miliardi pur nella difficile situazione del settore — è così in grado di proporre una innovativa soluzione ai problemi finanziari dei suoi fornitori, una larga fascia dei quali può trarre dal factoring concreti vantaggi operativi, sia per le condizioni competitive praticate sia, soprattutto, per la snellezza procedurale che caratterizza l'intervento Ifilfactoring.

Questo accordo segue quelli precedentemente stipulati dall'Ifilfactoring con la Ferrero e con il Gruppo [redacted]nziario Tessile ed evidenzia il dinamismo di una società che ha iniziato ad operare solo il 3 gennaio 1983 e nel [redacted] primo anno [redacted] attività ha già raggiunto un turnover di 110 miliardi, acquisendo un'interessante quota di mercato e ponendo salde basi per un soddisfacente sviluppo futuro anche [redacted] forza del recente ingresso nella sua compagine azionaria della Cassa di Risparmio di Torino e del Gruppo [redacted] te dei Paschi di Siena.

● Nei giorni scorsi è stato rinnovata la convenzione tra l'Unionfidi di Torino e la Locat S.p.A. per operazioni di leasing riservate a piccole e medie imprese

Lo afferma il presidente del Mediocredito regionale, Bonardi

Credito agevolato, Piemonte in [illegible]

TORINO — Le domande di finanziamento sono aumentate del 65,8 per cento, salendo a 972 per un ammontare di 413 miliardi: questo il dato più significativo dell'attività del Mediocredito Piemontese nell'83 illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa. «L'aumento delle domande, avvenuto soprattutto nel secondo semestre — dice il presidente Felice Bonardi —, e la consistenza dei finanziamenti deliberati e da stipulare a [redacted] anno a favore delle im[redacted] industriali (+ 48,3% come numero e + 112% come importo) indicano una rinnovata [redacted] propensione da parte dell'industria piemontese [redacted] investire».

[redacted] più che raddoppiati i finanziamenti alle esportazioni, c'è stato anche [redacted] incremento dei prestiti [redacted] imprese commerciali e a quelle che hanno investito in [redacted] chine utensili utilizzando le agevolazioni [redacted] «legge Sabatini».

C'è stata un'impennata delle domande presentate ma l'incremento dei finanziamenti effettivamente concessi è stato molto più modesto: 393 miliardi, il [redacted].1% in più rispetto all'82. Perché? Ci sono dei tempi tecnici [redacted] lunghi per poter effettivamente erogare i soldi, e quindi di una gran parte delle domande è ancora da esaminare, ma soprattutto c'è il fatto che, se le aziende, per un motivo o per l'altro, non riescono ad ottenere il tasso agevolato spesso rinunciano al pre[redacted].

Questo è il problema di fondo, dice Bonardi: il [redacted] corrente, del 19-20% non è sopportabile [redacted] piccole e medie imprese, che invece a [redacted] agevolati, [redacted] al 14,5%, appaiono decisamente aperte a investire. Ma il credito agevolato è in crisi; il Piemonte, in particolare, è penalizzato [redacted] decreto 902 del novembre '76 che [redacted] il Nord Italia concede agevolazioni [redacted] alle imprese che attuano ammodernamenti ma li esclude se ciò comporta un aumento della manodopera. Una norma che aveva un senso quando la manovra si trattava di riequilibrare [redacted] e Sud; ma che non ne aveva [redacted] più quando finalmente potè entrare in vigore, nel 1980, e che [redacted] addirittura un [redacted] la crisi [redacted] cupazionale che ha colpito più duramente proprio le re[redacted] settentrionali. Una riforma è urgente. L'associazione tra gli [redacted] regionali di mediocredito, l'Assireme, [redacted] presentato [redacted] giorni scorsi [redacted] libro [redacted] in cui chiede un intervento immediato.

V. RAV.

I capitali si spostano dagli Usa alla Germania

Il marco [illegible]

Ieri è rimasto stabile (a 613,9) assieme al dollaro (a 1689)

Dall'Algeria alla Snam commessa di 800 miliardi

ROMA — Sarà firmato oggi ad Algeri il contratto in base al quale la società di Stato algerina Sonatrach ha affidato alla Snamprogetti la realizzazione di un impianto per il trattamento e la reiniezione del gas a Rhourde Nouss.

Il valore del contratto, secondo quanto era stato anticipato nei mesi scorsi, si dovrebbe aggirare intorno al mezzo miliardo di dollari (circa ottocento miliardi di lire). Il contratto che sarà firmato definitivamente oggi (la delegazione dell'Eni sarà guidata dal vicepresidente Grignaschi) rientra nella serie di commesse già acquisite nei mesi scorsi dalle società dell'Eni.

In occasione della visita in Italia del presidente algerino Chadli, agli inizi del novembre scorso, il presidente dell'Eni, dopo i contatti avuti con il ministro dell'energia algerino Nabi, aveva infatti annunciato l'avvenuta acquisizione da parte di società del gruppo di contratti in Algeria per 650 milioni di dollari.

ROMA — Il dollaro è rimasto ieri sostanzialmente stabile, mostrando anche qualche lievissimo accenno di recupero, mentre il marco tedesco ha continuato a mantenere i livelli [redacted] più raggiunti [redacted] ultimi giorni della scorsa settimana. La [redacted] americana si è mostrata più ferma [redacted] un mercato calmo e più cauto. Gli operatori generalmente concordano nel ritenere eccessivo il calo del dollaro.

[redacted] mercato rimane comunque in attesa di conoscere i nuovi obiettivi monetari della Federal Reserve e le dichiarazioni che il presidente della Banca centrale Volcker renderà oggi al Congresso.

Il marco ha mantenuto i livelli massimi raggiunti nei giorni scorsi in quanto continuo a beneficiare dello spostamento di investimenti dagli Stati Uniti ai mercati europei.

La lira, che [redacted] rimasta sostanzialmente stabile nei confronti del dollaro, [redacted] mostrato un lieve recupero sul marco tedesco e su altre valute del sistema monetario europeo. La divisa italiana si è anche rafforzata sul franco svizzero e, anche se in misura lieve, sulla sterlina inglese.

La Borsa [redacted] giornata di riflessione (–0,39)

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in diminuzione. Il mercato sembra volersi concedere, dopo un mese di rialzi pressoché ininterrotti, una pausa per riordinare l'enorme mole di lavoro svolta. Con l'approssimarsi delle scadenze tecniche per la chiusura del ciclo operativo di febbraio, lunedì prossimo è in calendario la risposta premi, si è reso necessario un lavoro di alleggerimento delle posizioni speculativamente più cariche.

Da qui i realizzi che hanno imposto alla riunione una intonazione generalmente calma. L'indice [redacted] ha denunciato una flessione dello 0,39% (a quota 228,25).

Al listino hanno conservato discreti progressi diversi titoli chiamati per primi in chiusura, tra cui Eridania +4,2, Siloa +4,1, Pirelli Spa +3,2, Fiat +2,9, Toro priv. +2,8, Pirelli risp. +2,7, Ifi +2,4, Cogefar +2.

In assestamento sono terminale le De Angeli e Cent. e Zinelli —6,3, Condotte Acqua —4,1, Centrale ord. —4,1, Olivetti priv. —3,9, Rinascente priv. —3,8, Banco Lariano —3,4, Bon. Siele e Barom —3.

Scambi in diminuzione [redacted] mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari.

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	Lettera
48 ore	17,625	[redacted]
7 gg	17,250	[redacted]
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,625	[redacted]
2 mesi	17,750	18,125
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura [redacted] Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	151.000-156.000
Sterlina n.c.	151.000-156.000
Marengo it.	126.000-134.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	121.000-128.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	666.000-686.000
Krugerrand	666.000-686.000
Argento (*)	470-473
Platino (*)	31.000

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-2	6-2	Esportazione (Milano) 3-2	6-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 3-2	6-2
Dollaro Usa	1690	1687	1690,7	1689,5	1690,7	1689,5
Dollaro Usa l.p.	1670	1670	—	—	—	—
Marco tedesco	611	611	614,36	613,66	614,36	613,83
Franco francese	199,25	[redacted]	199,91	200,16	200,02	200,27
Fiorino olandese	[illegible]	[redacted]	544,88	544,25	544,87	544,15
Franco belga	29,75	29,15	30,033	30,004	30,030	29,997
Sterlina	[redacted]	2380	2406,4	2400,5	2407,0	2400
Lira irlandese	1865	[redacted]	1890,2	1887,1	1890,2	1888
Corona danese	[redacted]	[redacted]	166,30	166,07	166,30	166,04
E.C.U.	—	—	—	—	1361,0	1360,3
Dollaro canadese	1345	1345	1354,5	1356,7	1354,2	1355,4
Yen giapponese	7,20	7,15	7,241	7,230	7,240	7,230
Franco svizzero	752	[redacted]	764,35	762,61	764,57	762,54
Scellino austriaco	86,60	[redacted]	87,217	87,12	87,240	87,115
Corona norvegese	214	214	216,89	216,80	216,83	216,80
Corona svedese	205	205	208,66	208,40	208,62	208,31
Marco finlandese	290	290	290,60	290,41	290,67	290,45
Escudo portoghese	11,75	11,80	[redacted]	12,36	12,445	12,300
Peseta spagnola	10,25	10,30	10,818	10,820	10,813	10,830
Dinaro taglio gr.	11,50	12	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1500	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/4/84	79	96,336	16,18
27/7/84	170	93,300	15,30
27/1/85	354	86,478	15,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-2		[redacted]	
Capital Italia	doll.	11,16	—
Fonditalia	»	21,10	—
Interfund	»	11,77	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
[illegible]	»	10,08	—
[illegible]	»	4,61	—
Mediol. Bot	»	13,18	—
[illegible]	»	14,38	—
[illegible]	lire	12.199	—
[illegible]	»	17.933	—
Fondo Ina	»	8210,4	—
Pvr '80	fr. sv.	106,01	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	3-2	6-2
Londra	363,10	360,50
Zurigo	364	363
Parigi	363,53	361,09
New York	363,00	361,20
Milano	21.200	20.900
(lire al grammo)		
Hong Kong	—	361,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-2	6-2	Francoforte (in marchi) 3-2	6-2	Londra (per sterlina) 3-2	6-2	Parigi (in fr. fr.) 3-2	6-2
Dollaro	2,2160-2,2170	2,2270-2,2280	2,7545-2,7535	2,7380-2,7400	1,4025-1,4035	1,4230-1,4240	8,4350-8,4400	8,4420-8,4500
Fr. sv.	—	—	[illegible]-124,53*	123,40-124,14*	3,1275-3,1450	3,1420-3,1460	381,30-382,30*	380,70-381,45*
Fr. fr.	26,30-26,34*	26,31-26,34*	[illegible]-32,61*	32,45-32,50*	12,003-12,033	11,977-11,987	—	—
Marco	80,35-80,45*	80,49-80,55*	—	—	3,8640-3,8130	3,8635-3,8670	306,90-307,40*	306,15-307,15*
[redacted]	3,1486-3,1520	3,1463-3,1000*	[redacted]	3,937-3,913	—	—	12,030-12,040	11,985-12,007
Yen	0,9490-[illegible]	[illegible]-0,9477*	[illegible]-1,1917*	1,1740-1,1750*	331,01-331,30	332,67-332,83	3,6162-3,6190*	3,6137-3,6193*
Lira	0,1310-[illegible]	[illegible]-0,1310*	1,000-1,022**	1,000-1,024**	2430,5-2411,5	2401,1-2400,5	4,0940-4,0970**	4,0910-4,0940**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato di Borsa Milano

Titoli	Milano 6-2	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-2
ALIMENTARI				
Alivar	4520	— 50	[redacted]	[redacted]
Bonifiche Ferr.	76000	— 600	[redacted]	n.q.
Cavarzere	—	—	[redacted]	n.q.
Eridania	9942	+ 372	[redacted]	9900
Florio	n.q.	—	—	818
IBP ord.	2241	— 55	[redacted]	n.q.
IBP risp.	2290	— 30	[redacted]	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	sosp.	n.q.
Milanese Vit.	6750	+ 50	1900	6700
Perugina ord.	1749	—	[redacted]	n.q.
Perugina risp.	1641	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]				
Alleanza Ass.	[redacted]	+ 500	7000	n.q.
Ausonia Ass.	[redacted]	— 15	17500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[redacted]	— 90	[redacted]	10600
C. Ass. Mi. risp.	[redacted]	— 95	6000	11600
C. Latina ord.	635	+ 14	23000	630
C. Latina priv.	470	—	4000	470
Fiat? ord.	1799	— 1	4000	n.q.
Fiat? risp.	600	+ 4	500	n.q.
Generali	[redacted]	+ 300	100000	39100
Italia Ass.	[redacted]	+ [redacted]	4000	n.q.
L'Abeille	86000	— 800	[redacted]	n.q.
[illegible]	86000	— 375	3100	n.q.
RAS	60000	+ 10	12100	60000
RAS 1-1-84	57000	+ [redacted]	[redacted]	57000
SAI ord.	13001	+ 195	25000	13000
SAI priv.	10700	— 400	300	10840
Toro Ass. ord.	14130	+ 271	[redacted]	14100
Toro Ass. priv.	11000	+ 300	[redacted]	11100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5000	+ 60	36000	n.q.
B. Comm. Ital.	37510	+ 10	11000	37500
Banca Roma	[redacted]	—	[redacted]	83100
Banco Lariano	[redacted]	— 220	22000	n.q.
Cred. Italiano	4000	— 10	20000	4073
[redacted]	8100	— [redacted]	27100	n.q.
Interbanca p.	23400	— 115	10000	23300
Interb. 1/7/83	12000	[redacted] 90	[redacted]	12000
[redacted]	65300	— 1000	[redacted]	65100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3480	— 20	36000	3500
Burgo priv.	3100	+ 25	4000	3100
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2500	+ 11	23000	[redacted]
Mondadori o.	4430	+ 80	3500	n.q.
Mondadori p.	3470	— 30	13000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
[redacted]	1700	—	34000	n.q.
Pozzi Ginori o.	101	— 13	[redacted]	110
Pozzi Ginori r.	123	+ 5	[redacted]	115
Eternit ord.	999	+ 1	—	499
Eternit post.	411	+ 8	—	405
Italcementi o.	47900	— 1010	3000	n.q.
Italcementi r.	47800	— 600	[redacted]	n.q.
Unicem ord.	15200	+ 10	[redacted]	15150
Unicem risp.	12015	+ 225	[redacted]	12000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6775	+ 25	—	n.q.
Caffaro ord.	635	—	[redacted]	n.q.
Caffaro risp.	600	+ 24	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	11150	— 130	[redacted]	n.q.
Italgas	[redacted]	— 5	[redacted]	999
Lepetit ord.	[redacted]	— 300	[redacted]	n.q.
Lepetit priv.	[redacted]	+ 300	[redacted]	n.q.
Mira Lanza	37000	— 600	2000	37300
Montedison	249	+ 1	7150000	248,75
Paramatti	n.q.	—	—	2275
Perlier	999	+ 55	[redacted]	n.q.
Pierrel ord.	[redacted]	— 20	[redacted]	1000
Pierrel risp.	999	—	13000	995
Rol	1530	—	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 6-2	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-2
Saffa ord.	6660	— 75	13400	6575
Saffa risp.	6450	+ 30	6400	6560
Sabaf	n.q.	—	—	1140
Siemagrena	15600	—	2000	n.q.
Snia Bpd o.	1582	+ 21	786000	1580
Snia Bpd r.	1545	— 3	190000	1545
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	478	— 12	4770000	478
La Rinasc. priv.	340	— 14	850000	340
Silos	1317	+ 53	220500	1310
Standa ord.	8850	— 120	15500	n.q.
Standa risp.	6460	— 140	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	636	— 1	12000	636
Ausiliare	8060	+ 80	1500	n.q.
Autostr. To-Mi	6950	+ 140	1000	6650
Italcable	16700	— 40	16700	16900
NAI	27,75	+ 0,25	790000	27,90
Nord Milano	3181	—	—	n.q.
SIP ord.	1971	— 34	148500	2000
SIP risp.	2022	— 5	48000	2025
Tripcovich	7000	+ 3	1100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3730	— 89	6000	—
Tecnomasio	460	— 14,50	18000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1790	— 51	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o.	17000	+ 250	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. r.	16600	+ 750	300	n.q.
Bastogi-Irbs	166,25	— 11,5	410000	168
Bonif. Siele	51000	— [redacted]	3150	n.q.
Borgosesia o.	6700	— 93	7000	[redacted]
Borgosesia r.	27000	— 202	—	[redacted]
Brioschi	1444	+ 24	179000	n.q.
Buton	7900	— 10	18000	n.q.
La Centrale o.	1650	— 71	141000	1650
La Centrale r.	1190	+ 3	[redacted]	1190
La Cen. r. 1-1-83	1190	— 30	500	1190
CIR ord.	6130	+ 30	46000	6180
CIR risp.	6600	— 50	3000	6100
Euromobiliare	4000	— 45	1900	[redacted]
Fidis	3840	— 60	[redacted]	4000
Fin. Breda	4400	— 70	10500	n.q.
Finmare	[redacted]	+ 1,50	190000	n.q.
Finrex	1931	— 25	4000	n.q.
Finsider	46	— 2	30000	46
Fiscambi	3830	— 30	5000	3060
Gemina ord.	830	— 8,75	120000	n.q.
Gemina risp.	830	— 11	30000	n.q.
GIM ord.	4630	— 30	3500	4620
GIM risp.	3620	—	3000	3600
IFI priv.	6160	+ 140	124000	6000
IFIL ord.	6770	+ 65	29600	6700
IFIL risp.	4950	— 6	13400	4800
Invest	3375	— 25	61000	3440
Italmobiliare	36815	— 1290	16275	n.q.
Mittel	1330	+ 5	4000	1330
Partec. Finanz.	999	—	—	n.q.
Pirelli & C.	3300	+ 46	37500	3250
Pirelli S.p.A. o.	1804	+ 50	743000	1890
Pirelli S.p.A. r.	1875	+ 51	77000	1875
Rejna ord.	14000	—	—	n.q.
Rejna risp.	18000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	— 20	1300	n.q.
Sarem	1179	— 60	300	1790
Schiapparelli	411	+ 7	58000	380
SME	600	— 3	250500	620
SMI ord.	2300	— 30	53000	3800
SMI risp.	1310	+ 20	11000	1770
STET ord.	2050	— 64	67500	2150
STET risp.	2014	— 17	79000	2010
Terme Acqui	1001	—	5000	n.q.

Titoli	Milano 6-2	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-2
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6400	— 10	6600	n.q.
Attività Imm.	2615	—	5000	2615
B I I. ord.	800	— 9	278000	800
B I I. ord. 1-7-83	785	—	5000	775
B I I. risp.	700	— 17	—	690
B I I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1465	+ 27	5500	n.q.
Con. Ac. Roma	200	— 10	1600000	200
De Angeli-Frua	2250	— 150	18000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	613	+ 5,50	74000	616
Ind. Edilizie	25000	— 150	250	—
IPI	n.q.	—	—	1930
ISVIM	10500	—	—	10100
La Milano C. o.	5650	+ 70	12000	n.q.
La Milano C. r.	5000	+ 100	—	n.q.
Risanam. ord.	6400	— 40	1900	6450
Risanam. risp.	7100	+ 40	990	7100
Sile	3960	+ 3	60000	3630
MECCANICI-AUTO				
Cimiagrotti	n.q.	—	—	1500
FIAT ord.	4300	+ 125	1610000	4315
FIAT priv.	3375	+ 90	270000	3350
Gilardini	7994	— 94	3000	8000
Franco Tosi	13600	— 100	790	n.q.
Magneti M. o.	1049,50	+ 0,50	30000	1050
Magneti M. r.	1030	— 2	[redacted]	1040
[redacted] ord.	4475	—	570000	[redacted]
Olivetti priv.	4455	— 155	61500	[redacted]
Olivetti risp.	4310	—	39000	[redacted]
Oliv. r. 1-7-83 s.c.	3830	— 64	667000	3800
Saclo o.	3900	— 111	[redacted]	3700
Saclo priv.	3520	— [redacted]	7000	3620
Westinghouse	22290	— 19	250	22290
Worthington	2081	— [redacted]	[redacted]	n.q.
[redacted]				
Broggi Izar	320	+ 11	65300	n.q.
E. [redacted]	4400	—	6600	n.q.
Dalmine	300,50	— [redacted]	[redacted]	373
Falck ord.	1760	+ [redacted]	4000	n.q.
Falck risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	306
Issa-Viola	350	—	4000	n.q.
La Magona	4843	— 5	1500	n.q.
Pertusola	636	— 6	—	n.q.
Teleo Graffe	n.q.	—	—	13000
Trafilerie	3990	— 44	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	44,50	— 3	790000	n.q.
Cantoni	2900	—	11500	2990
Cucirini	1630	— 51	3000	n.q.
Cascami 1872	3910	— 150	100	n.q.
Eliolona	1101	— 9	6000	n.q.
Fisac ord.	8610	— 10	—	8600
Fisac risp.	7290	—	—	7300
Linificio ord.	4300	— 16	19000	n.q.
Linificio risp.	2330	— 11	25000	n.q.
Marzotto ord.	1910	— 87	12000	n.q.
Marzotto risp.	1806	+ 5	—	n.q.
Olcese Venez.	44	— 1	210000	n.q.
Rotondi	11750	— 250	—	n.q.
Unione Manif.	14001	+ 31	89	n.q.
Zucchi	3730	+ 70	1500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1729	— 1	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1651	+ 18	—	n.q.
Acqua Potabili	3700	—	800	3800
Calcest. Varese	—	—	sosp.	n.q.
Ciga hotels	4330	— 46	125500	4330
Jolly Hotels	5020	— 80	1200	n.q.
Pacchetti	71,50	— 0,50	20000	72
Tresono	14500	— 30	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100,50	100,40
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100,10	100,00
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	100,00	100,00
C.C.T. 1/7/84	100	100,05
C.C.T. 1/9/84	99,95	99,90
C.C.T. 1/10/84	99,90	100
C.C.T. 1/11/84	99,95	99,90
C.C.T. 1/12/84	100,00	100
C.C.T. 1/1/85	100,10	100,00
C.C.T. 1/2/85	100,00	100,10
C.C.T. 1/3/85	100	99,95
C.C.T. 1/4/85	99,90	99,90
C.C.T. 1/5/85	99,90	99,95
C.C.T. 1/1/86	100,75	100,50
C.C.T. 1/2/86	100,25	100,30
C.C.T. 1/3/86	100,50	100,15
C.C.T. 1/6/86	100,20	100,30
C.C.T. 1/7/86	100,40	100,50
C.C.T. 1/8/86	99,30	100
C.C.T. 1/10/86	99,95	100
C.C.T. 1/11/86	[redacted]	100,00
C.C.T. 1/12/86	100,10	100,00
C.C.T. 1/1/87	100,00	100,10
C.C.T. 1/2/87	100,30	100,40
C.C.T. 1/3/87	100,30	100,10
C.C.T. 1/4/87	99,95	99,95
C.C.T. 1/5/87	99,90	99,95
C.T.Ecu 14%82/89	100,90	100,70
C.T.Ecu 13%82/89	100,80	100,75
B.T.P. 12% 79/87	99,50	91
B.T.P. 12% 79/84 II	99,90	99,75
B.T.P. 12% 79/84 III	97,90	97,90
B.T.P. 18% 82/86	100,90	100,10
B.T.P. 17% 83/86	101,90	101,90
B.T.P. 17% 83/86 I	100,50	100,90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [redacted]	88,50	87,80
Enel 6% 67/87	88,10	[redacted]
Enel 6% 68/88 I	89,70	—
Enel 6% 69/89 I	[redacted]	79,30
Enel 7% 71/86	92	92
Enel 7% 72/87 I	90	89,30
Enel 7% 73/88	72,30	72,30
Enel 12% 79/86	94,40	96
Enel 13% 80/87	93,70	93,30
Enel 77/84 ind. II	144	144
[redacted] 80/87 ind.	96,90	100
Enel 81/86 ind.	100,25	100,25
Enel 82/89 ind. I	104,40	104,60
Enel 82/89 [redacted] II	104,60	104,60
Enel 82/89 ind. III	104,10	103,60
Enel 82/89 ind. IV	104,25	102,95
Enel 83/90 ind. I	104,65	104,50
Enel 83/90 ind. II	103,80	103
Enel 83/90 ind. III	103,75	103,50
I.R.I. 81/91 ind.	100,10	99,53
I.R.I. S. Spb. 82/90 ind.	111,60	111,50
I.R.I. [redacted] 87/88 ind.	104	104,10
Aut. I.R.I. 6% 67/87	99,90	93,75
Aut. [redacted] 6% 68/88	99,90	93
Aut. I.R.I. 7% 69/88	76	[redacted]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	92	92
CCOP 5% 30.le	88	87,90
CCOP 6% 30.le	88,50	91,00
CCOP 7% 30.le	83,75	80,00
CCOP 6% 1973/2000	86,50	85,10
CCOP 6% 1974/2000	91	[redacted]
CCOP 10% 1977/2002	87,00	90
CCOP int.st.6%64/89 I	99,90	[redacted]
[redacted]	84,30	83,30
CCOP int.st.6%65/90 [redacted]	99,30	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
CCOP int.st.6%64/89 IV	78,80	79,10
CCOP int.st.7%70/80 I	77,90	76,90
CCOP int.st.7%71/81 II	74	73,50
CCOP int.st.7%71/81 IV	73	72
CCOP Anas 7% 72-2002 I	89,50	89,30
CCOP Aut 6%64/94 I	43	60,90
CCOP Aut 7% 72-2002 II	63	60,80
CCOP FS 6% 66/86 I	89,50	89,10
CCOP FS 6% 67/87	85,10	84,80
CCOP FS 7% 71/91	73,50	73,80
CCOP FS 7% 72/92 I	75	71,80
CCOP FS 7% 72/92 II	73,50	71,80
CCOP pu 6% 66/86 IV	92,50	91
CCOP pu 6% 67/87 V	86,50	86,10
CCOP pu 6% 67/87 VI	84,10	83,00
CCOP pu 6% 68/88 VII	82	81,40
CCOP pu 6% 69/89 VIII	79,60	79,40
CCOP pu 7% 71/91 II	74 [redacted]	73,40
ICIPU 6% 30.le	81 [redacted]	80,50
AMM. FS 6% 68/88	80 [redacted]	79,30
AMM. FS 7% 73/88	75,40	75,10
AMM. FS 82/92 ind.	102,40	102,30
IMI 6% 67/87 XXVI	95	83,70
IMI 6% 69/89 XXVII	79,80	79,30
IMI 7% 70/80 XXVIII	80,10	94,80
IMI 7% 70/86 XXIX	83,30	82,30
IMI 7% 73/94 XXXVIII	99,90	99
IMI TV 81/86 LXXXI	110,70	111
S.Paolo c.f. 5%	96	96
S.Paolo c.f. 6% [illegible]	91,50	93
S.Paolo c.f. 6%	94,25	87
C.Paolo c.f. 6% 69/99	136	135
S.Paolo c.f. TV 81/91 III	101,90	102
S.Paolo c.f. TV 81/91 IV	102,90	100,90
S.Paolo c.f. TV 82/92 IV	103	103
S.Paolo o.p. 6% [illegible]	99,30	92

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	94,50	94,50
S.Paolo o.p. 7%	66	67
S.Paolo o.p. 6%	72	73
S.Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	96	96
S.Paolo o.p. 12% 77/87 F	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 F	99,10	99,10
S.Paolo o.p. TV 81/91 I	101,50	101,50
S.Paolo o.p. TV 81/91 II	101,50	101,90
S.Paolo o.p. TV 81/91 III	100,60	102,80
Fiat TV 81/86	104,10	104,05
Olivetti TV 82/87	103,30	103,25
Pirelli spa TV 82/86	101,50	101,80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	131,50	130
Generali 12% 81/88	279	279
IBP 13% 81/89	96	n.q.
IFIL 13% 81/87	261	264
IRI-B. Roma 12% 81/87	101,90	103,10
IRI-[illegible] 13% 81/87	106,60	106,90
IRI-Credit 13% 81/87	107,60	106,00
La Centr. 13% 81/86	87,70	88,00
Mediobanca 14% 82/88	275,50	261
Med. Bil 13% 81/91	117,50	117
Med. Fidis 13% 81/91	104,50	104,30
Med. Olv. 13% 79/88	300	300
Med. S.Spir. 7% 73/88	338,75	343
Med. Selm 14% 82/93	114,50	114,60
Med. Snia 13% 80/88	162,50	160
Olivetti 13% 81/91	113,50	113
Pirelli spa 13% 81/91	121,50	121,10
Pirelli spa 13,5% 81/95	115,20	115,10
S.Paolo Ca. Im. 13% 80/89	118,00	117,90
S.Paolo Aut. 13% 81/88	186,00	190
Unicem 13% 81/87	127,30	126,90
Unicem 13% 82/88	119,50	118,60

Medicina d'urgenza e Pronto soccorso alle Molinette: il primario denuncia

Morire su una barella in ospedale

Il prof. Garetto ha detto «basta» e ha deciso di segnalare ogni giorno al sovrintendente, alla presidenza dell'Usl e all'assessore una situazione sempre più drammatica - «Una persona in fin [redacted] vita ha diritto almeno [redacted] un letto» - Storia di 6 posti «contesi», di incomprensibili lentezze burocratiche e di rivalità tra primari

L'uomo in barella nella saletta di Medicina al Pronto soccorso delle Molinette ha il respiro affannoso e gli occhi sbarrati. Un medico sta spiegando ai familiari la situazione: «Si tratta di un'angina pectoris piuttosto grave. *Alle prime cure il paziente ha reagito discretamente, ma* [redacted] *ricoverarlo per seguire il* [redacted] *Però non abbiamo letti liberi e lo terremo in reparto così, in barella*». Il figlio tenta una timida protesta. «*Ma come in barella? Lei mi ha appena detto che è un caso grave*». Il medico replica che i letti sono esauriti e che non ci sono alternative. I familiari tacciono, preoccupati soprattutto che al loro congiunto venga offerta comunque un'assistenza.

«*E purtroppo ogni tanto qualcuno muore, anche in barella*» spiega il primario della divisione di Medicina d'urgenza, prof. Garetto, che da alcuni giorni denuncia tutti questi episodi al sovrintendente dell'ospedale, alla presidenza dell'Usl e all'assessore [redacted] alla sanità. Tecnicamente sono morti inevitabili (soggetti colpiti da infarto che non hanno trovato posto nelle sovraffollate unità coronariche) «*ma rivengo giusto che una persona in fin di vita abbia almeno diritto a un letto*» puntualizza il primario. I letti [redacted] suo reparto di degenza sono appena 19, erano 25, ma sei [redacted] stati dirottati al servizio di emodinamica, diretto dal professor Casarcia. «*E questo significa dover ricoverare, ogni sera, almeno una decina di persone in barella. E sono tutti casi gravi*».

E intanto i nuovi lavori sono bloccati

«La nuova sede del Pronto soccorso delle Molinette non sarà pronta prima dell'87. I lavori (per i quali esiste uno stanziamento di oltre 4 miliardi da parte dell'Istituto Bancario San Paolo) sono fermi da un anno, in attesa di una serie di autorizzazioni della Regione (come chiesto dove e perché

Il reparto di Medicina d'urgenza rappresenterebbe un'appendice del Pronto soccorso. «*E' nato tre anni fa* — spiega il prof. Garetto — *per sostituire lo degenza temporanea. Attualmente compiamo 24 000* [redacted] *l'anno e rinviamo a* [redacted] *a casa oltre il 60% delle persone che visitiamo. Le altre devono invece essere ricoverate. Solo nel nostro reparto. Nove seguiamo i malati più gravi, abbiamo effettuato lo scorso anno 1 300 ricoveri*».

Il dott. Armando Brusa, direttore sanitario delle Molinette, ha una giustificazione pronta: «*Era indispensabile, anche per evitare possibili incidenti, ospitare i pazienti destinati agli esami emodinamici in un reparto che garantisse un'assistenza di alto livello. Medicina d'urgenza era* [redacted]*ello che ci dava più garanzie*».

Secondo Brusa il problema dei letti, di fatto, non sussiste: [redacted] posti mancanti [redacted] sarebbe ovviato con il prestito di sei letti del reparto del prof. Pugliese, in pratica però inutilizzabili perché non attrezzati [redacted] le emergenze. L'uso delle barelle, inoltre, secondo il direttore sanitario [redacted] «*soltanto una contingenza stagionale*».

In realtà è difficile accettare una situazione che vede penalizzato un settore sotto pressione 24 ore al giorno, dotato di strutture valide al primo piano (circa la metà dei letti sono monitorizzati, medici e paramedici altamente specializzati) ma in condizioni [redacted] precarie al Pronto soccorso dove i pazienti, molti dei quali in condizioni disperate, [redacted] in [redacted] squallido camerone.

E pensare che la costruzione del nuovo reparto d'emergenza e delle nuove strutture di pronto intervento di Medicina d'urgenza sono [redacted] un anno e mezzo fa [redacted] poi, scavando nel cortile — spiega il dott. Rabino, capo ripartizione lavori delle Molinette — *si scoprì che occorreva deviare la rete fognaria e alcuni cavi ad alta tensione. Si rese necessaria una variante nel progetto con un aggravio di spesa di circa 300 milioni. I lavori, sospesi un anno fa, non sono ancora ripresi*».

Resta così intanto inutilizzato anche un fondo di circa 4 miliardi e mezzo, promesso dall'Istituto San Paolo. Incomprensibili lentezze, intoppi burocratici e spesso rivalità fra primari vanificano gli sforzi [redacted] molti che nel [redacted] grande ospedale della città lavorano ancora con profondo impegno. E' [redacted] constatare che certe lotte finiscono per essere combattute solo sulla pelle dei malati. Meglio se gravi, così non possono neppure protestare.

Angelo Conti

Ieri avrebbe dovuto essere processato per violazione alla legge elettorale

Arrestato per spaccio di cocaina un esperto di tecniche aziendali

E' figlio di un candidato (non eletto) del psdi alle recenti elezioni politiche - Con lui in carcere un consulente finanziario, un ambulante della Crocetta e cinque «balordi»

Avrebbe abbinato alle redditizie ricerche di marketing le ben più lucrose ricerche di «*raffinatori di cocaina*», mettendo anche a disposizione della clientela amante [redacted] festini a base di «*polverina*» ville e [redacted] discoteca. Secondo i carabinieri del nucleo operativo, infaticabili cacciatori di trafficanti di droga, così si sarebbe professionalmente «*diversificato*» [redacted]carlo Salerno, 36 anni, proprietario di una società di organizzazione aziendale e figlio di un candidato (poi non eletto) [redacted] politiche del giugno 1983 nelle liste del partito socialdemocratico.

Salerno abita in via Dei Tigli 9. Da parecchi giorni, però, è rinchiuso nelle camere di sicurezza della caserma di via Valfrè, accusato di detenzione e spaccio di cocaina, lo stupefacente dei ricchi. Con lui, insospettabile manager tutto casa e ufficio (la [redacted] è la «Osa» di corso Francia 40) sono finite con le manette ai polsi altre due persone.

Quelli di cui colleghi e conoscenti [redacted] avrebbero potuto dire meno che s'arricchissero con la droga, stando almeno alle prove raccolte dagli inquirenti (testimonianze, nastri di telefonate in cui [redacted] droga è chiamata «*mortadella*», fotografie scattate in mesi di pedinamenti e 15 grammi di «*coca*» sequestrati) sono: Edoardo Caldera, [illegible] anni, consulente finanziario con villa in strada S. Brigida 142, e Antonio La Feria, 37 anni, dinamico ambulante alla Crocetta e titolare di una ditta d'abbigliamento, [redacted] «*Mantra*» di via Boré 12.

Gli altri arrestati sono: Domenico Corrarello, 29 anni, magazziniere; Nicola De Nucci, 42 anni, ferito di recente in un bar da ignoti (il solito regolamento di conti tra malavitosi); Raffaele Elio Stassi, 35 anni, un fascicolo penale spesso come una guida telefonica (nell'appartamento [redacted] Stassi i carabinieri hanno trovato una pistola e cartucce); Armando Repetti, 36 anni, carrozziere di Piacenza, ritenuto dagli investigatori «*corriere*» della banda; Riccardo Ficcio, 31 anni, pure egli di Piacenza, da mesi detenuto a S. Vittore.

Giancarlo Salerno aveva aiutato il padre Benito durante le elezioni dell'anno scorso rimediando una denuncia per violazione della legge elettorale (il processo [redacted] in calendario ieri ma è stato rinviato [redacted] pretore): con [redacted] attivisti del psdi (il partito ha precisato che attualmente [redacted] junior non è un iscritto) aveva al[redacted] manifesti in spazi riservati [redacted] altri candidati. Aiuto a Salerno senior era stato portato anche da Edoardo Caldera: il nome del consulente finanziario figura, accanto a quello di [redacted] «*parenti*» pro Salerno, in un vasto spazio pubblicitario comprato dal candidato socialdemocratico su «*La Stampa*» del 26 giugno [redacted]. Va comunque precisato che Benito Salerno risulta completamente estraneo ai maneggi del figlio e del Caldera.

Le catture [redacted] professionisti dalla reputazione di Salerno, Caldera e La Feria insieme a pregiudicati [redacted] calibro di Stassi o individui ambigui come De Nucci (piuttosto di denunciare coloro che gli avevano sparato in un bar di via Clerrato il ferito ha preferito farsi qualche giorno alle Nuove per favoreggiamento) dimostrano che nel mercato della droga i malavitosi tradizionali si avvalgono della complicità della cosiddetta «*delinquenza dei colletti bianchi*».

Claudio Giacchino

Aggredita e legata nel suo alloggio la moglie del gioielliere in carcere

Misteriosa rapina nella abitazione di Benedetto Perazzo, [redacted] dei tre gioiellieri in carcere dalla scorsa settimana perché sospettati di essere i finanziatori di un colossale giro di hashish ed eroina. Alla porta del suo alloggio, in corso Vittorio Emanuele 104, si sono presentati ieri sera, poco dopo le 20, tre giovani. «Polizia» hanno detto alla moglie, Santina Bosca [redacted] anni, esibendo un tesserino falso: la donna ha aperto e si è trovata di fronte alle pistole spianate.

I malviventi l'hanno spinta in cucina, immobilizzando anche il figlio Luigi Perazzo, 22 anni, che è rincasato poco dopo. I due sono stati legati alle sedie [redacted] i rapinatori hanno iniziato una metodica razzia. Dopo essersi fatti consegnare le chiavi della [redacted] salerie si sono impadroniti degli ori che conteneva, afferrando anche i soprammobili di maggior pregio. Hanno poi compiuto una misteriosa perquisizione dell'appartamento, pare infruttuosa. Che cosa cercavano?

Dopo alcuni minuti e dopo essersi assicurati che Santina Bosca ed il figlio Luigi non potessero liberarsi [redacted], si sono dati alla fuga. L'allarme è stato infatti dato solo più tardi, quando i delinquenti e la refurtiva erano ormai lontani. Il bottino ammonterebbe a svariate decine di milioni.

Gli inquirenti sospettano possa trattarsi di un monito, rivolto a Benedetto [redacted], affinché non collabori alle indagini che stanno avendo, in questi giorni, ulteriori sviluppi. C'è anche chi pensa ad una sorta di vendetta da parte di un gruppo rivale nella importazione della droga verso la nostra città.

Da domani rassegna al Valentino

Lamiera '84: sfida ai mercati esteri

A Torino Esposizioni si apre anche Metalfilo '84 - Presenti 300 aziende italiane e straniere

Risparmio [redacted] di produzione e maggior sicurezza per le macchine operatrici: sono questi i temi di fondo delle due rassegne specializzate *Lamiera 84* e *Metalfilo 84*, aperte da domani a domenica a Torino Esposizioni con la presenza di oltre 300 aziende nazionali e straniere.

La [redacted]zione di due settori — presse e trafile con il relativo indotto — [redacted] un unico appuntamento, fa parte della strategia anticrisi di un comparto dell'industria, fatto di imprese piccole e medie che, pur essendo in difficoltà, continuano la battaglia [redacted] solo per sopravvivere, ma per espandersi all'estero.

Dalle due fiere i nomi più rappresentativi dell'industria lanceranno la loro sfida tecnologica: macchine meno pericolose perché più intelligentemente automatizzate, spiegano [redacted] organizzatori. Anche in questo settore, come nell'abbigliamento, [redacted] produzione italiana basa il suo successo su creatività e fantasia al punto [redacted] trovare mercati [redacted] in Giappone e negli Stati Uniti. Per fare un esempio: una linea di presse, consolidate da un robot ad autoapprendimento, creata in Italia, si pone all'avanguardia del mondo.

Durante le due rassegne, ospitate nei padiglioni centrali di Torino Esposizioni, si svolgeranno [redacted] convegni sui problemi [redacted] trafilatura e della lamiera nei trasporti. E' prevista l'intervento [redacted] esperti provenienti [redacted] tutta Italia.

temperatura di ieri	
massima	+ 16,5
minima	— 1,0
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 76 per cento. Temperatura: massima +15, minima —2,4, media +4,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle zone alpine. Visibilità buona. Venti deboli con rinforzi settentrionali anche in pianura. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,41; tramonta alle 17,43. Temperature della scorso anno a Torino: max +7,2; min —3

Inchiesta della magistratura sul tragico episodio di sabato

Comunicazione per omicidio colposo all'agente che ha ucciso il passante

La Procura attende il rapporto della polizia prima di ordinare una perizia balistica La vittima è stata colpita alla testa mentre usciva [redacted] una cabina telefonica di corso Mediterraneo

Il sostituto procuratore Russo [redacted] inviato una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo all'agente [redacted] che poco prima [redacted] 13 [redacted] sabato [redacted] ha ucciso l'operaio Renato Cavallera, 44 anni all'uscita da una cabina telefonica in corso Mediterraneo, [redacted] era in corso l'inseguimento di un ricercato. Un atto dovuto, quello del magistrato, che però attende un rapporto della polizia prima di affidare la perizia balistica ad un esperto, per ricostruire la dinamica dell'agghiacciante episodio.

L'autopsia sulla vittima, eseguita dal professor [redacted] Bollone, ha sta[redacted] che il proiettile sparato dal poliziotto ha colpito l'operaio, [redacted] dipendente dell'Acquedotto municipale nella regione occipitale. «*Bastava un centimetro di differenza* — ha detto il capo della scientifica dottor [redacted] Salu — *e il passante non sarebbe stato colpito*». Una [redacted] fatalità, e da parte dell'agente che stava braccando un rapinatore, Luigi Chignoli, c'è stata troppa precipitazione, una distorta valutazione delle possibili conseguenze [redacted] uno sparo in una strada del centro? [redacted] tutte domande che il magistrato [redacted] dell'inchiesta girerà al [redacted] balistico.

La pattuglia dell'agente Grasso, torinese, 25 anni, [redacted] quattro in servizio della sezione catturandi, [redacted] inseguendo a bordo di un'auto civile della polizia una Saab turbo. A bordo c'è un rapinatore, Luigi Chignoli. Poco prima dell'incrocio tra corso Mediterraneo e via fratelli Carle, un semaforo rosso e il traffico intenso bloccano per qualche istante la fuga del ricercato.

Arcade tutto in pochi attimi. Il poliziotto si pianta a gambe larghe sulla strada, la pistola col. 9 lungo d'ordinanza impugnata a [redacted] mani: proprio come nella sequenza di un film. I colpi esplodono in rapida successione. La carrozzeria della Saab è sforacchiata più volte, ma il bandito riesce a fuggire. Intanto [redacted] tragedia si è già consumata. Sulla traiettoria di un proiettile c'è l'ignaro operaio, che è appena uscito dalla cabina.

Nove coltellate al marito che dormiva

Perizia psichiatrica per Giuseppina Guata, [redacted] in stato confusionale

Nove coltellate inferte con furia omicida: è il dato più sconvolgente emerso dall'autopsia [redacted] Luigi Colantuono, [redacted] anni, il perito industriale ucciso dalla moglie Giuseppina Guata, 43 anni, nel loro alloggio in corso Grosseto 164. Il delitto è stato scoperto domenica mattina, dopo che i vicini avevano telefonato alla polizia, segnalando che in casa Colantuono doveva essere accaduto qualcosa di grave. La moglie era stata vista [redacted]cciarsi più volte sul balcone e sul pianerottolo, le mani macchiate di sangue.

[redacted] agenti hanno trovato la povera donna sconvolta, in vestaglia, che continuava a ripetere frasi senza senso. Ha scambiato il magistrato incaricato dell'inchiesta, il sostituto procuratore Marabotto, per un medico. Il corpo del marito era sdraiato sul divano del tinello, ma sembra che il delitto sia avvenuto nel cucinino. Secondo altri dati emersi [redacted] autopsia, che è stata eseguita ieri dal perito Balma Bollone, la morte potrebbe risalire alla tarda serata di sabato.

I rapporti tra i due coniugi erano andati peggiorando negli ultimi tempi. Le figlie Laura, 24 anni e Giulia, 22 anni, si erano allontanate da casa non sopportando più il clima di tensione e i litigi tra i genitori. Anche la vittima soffriva di crisi depressive. L'alloggio era pieno zeppo di medicinali, soprattutto tranquillanti.

La meccanica dell'omicidio è tutta da ricostruire perché il corpo della vittima è stato portato alle Molinette e il pigiama. Quando Balma Bollone avrà a disposizione i vestiti e il pigiama che l'uomo indossava quando è stato colpito dalla moglie, potrà stabilire le modalità della selvaggia aggressione. Giuseppina Guata, tuttora in stato confusionale, è ricoverata alle Molinette e sarà quanto prima sottoposta ad una perizia psichiatrica.

Inspiegabile tragedia in un alloggio di via Petrarca

Diciassettenne s'uccide appena giunta a Torino

La ragazza, figlia di un imbianchino, era arrivata domenica da Palermo - Ieri mattina s'è impiccata: «Non ce l'ho con nessuno di voi»

Una ragazza [redacted] 17 [redacted] giunta domenica da Palermo, si è tolta la vita ieri mattina, impiccandosi nell'abitazione del padre, imbianchino [redacted] lasciato un biglietto [redacted] genitore e alle sorelle (la madre è in [redacted]): «*Perdonatemi, non ce l'ho con nessuno di voi, addio*». Poche righe che non hanno chiarito il mistero sulle cause del suicidio.

Maria A., arrivata in treno dal Meridione soltanto l'altro pomeriggio, aveva [redacted] prima notte [redacted] città nell'appartamento di via Petrarca dove, assieme al padre, da cinque anni a Torino, vivono due sorelle più grandi [redacted] brava tranquilla. Nulla nel suo comportamento aveva fatto presagire [redacted] parenti che stesse per compiere quel gesto disperato.

S'è svegliata [redacted] le 9,30, [redacted] in pigiama è andata al gabinetto fuori dell'alloggio [redacted] sul ballatoio. Mezz'ora più tardi, non vedendola tornare, la sorella Elisabetta, 22 anni, ha spalancato la porta, restando inorridita.

La giovane Maria pendeva inerte, una cintura di cuoio stretta come un cappio attorno al collo, legata al tubo della vaschetta dell'acqua. In tasca aveva un biglietto [redacted] cui, tra l'altro, c'era scritto: «*Non c'entra nulla il mio ragazzo*».

Una delusione d'amore? I famigliari sembrano escluderlo, anche se uno zio ricorda: «*Un anno fa aveva perso un figlio,* [redacted] *naturale. Aveva un fidanzato, ma* [redacted] *dovevano ancora sposarsi*». S'è uccisa perché i genitori contrastavano i suoi [redacted] di matrimonio?

Il padre preferisce tacere, le sorelle non ne sanno niente, la polizia archivierà il caso come «suicidio per causa sconosciuta».

Rimane l'angosciante interrogativo: perché porre fine alla propria vita poche ore dopo l'arrivo a Torino?

Case popolari

[redacted] de polemizza con il presidente dell'Iacp, Carlo Bosco, accusandolo di non aver saputo amministrare l'ente. E in un ordine del giorno, approvato dal direttivo regionale, ne chiede le dimissioni, mentre, contrariamente a quanto abbiamo pubblicato venerdì scorso, riconferma fiducia al gruppo dirigente dell'Istituto.

[redacted] sequestro [redacted] della tv

La Guardia di Finanza ha sequestrato nella [redacted] [redacted] di «Telemontecarlo» le bobine della trasmissione mandata in onda la settimana scorsa e nella quale si parlava [redacted] una recente «trasferta» in Francia (a [redacted] sulla Costa Azzurra) dei magistrati che indagano sul casinò di Saint Vincent.

In particolare, ieri corso della trasmissione si sarebbe sostenuto che i [redacted] torinesi hanno svolto una serie di accertamenti non di loro competenza [redacted] territorio francese. Affermazioni riportate anche da numerosi giornali d'Oltralpe e smentite, però, dagli inquirenti italiani.

Il sequestro delle bobine è stato ordinato dalla procura della Repubblica [redacted] Torino che ha intenzione [redacted] chiarire quale sia stata l'origine della notizia e se la sua contemporanea diffusione su vari organi di stampa francesi sia avvenuta ad arte, forse per intralciare lo svolgimento dell'inchiesta.

Buco di 13 chilometri per il nucleare

E' la somma dei sondaggi fatti nelle due zone indicate per l'impianto - Riunione dei 19 Comuni in Regione - L'Enel: «Il Monferrato è stabile da 230 mila anni» - Il problema acqua

Entro aprile l'Enel concluderà i sondaggi geofisici e tecnici nella zona Po1 (quella che gravita intorno a Trino e comprende 10 Comuni) e entro giugno nella Po2 (9 Comuni in provincia di Alessandria). Su questi sondaggi e su tuttaal problema relativo alla localizzazione della centrale nucleare in Piemonte hanno riferito ieri, per la prima volta in modo ufficiale, i dirigenti dell'Enel Velona, Dell'Arciprete e Begre direttore del compartimento di Torino, e dell'Enea-Disp (Direzione sicurezza e protezione) ingegneri Benida e Tenaglia in un incontro promosso dall'assessore regionale all'ambiente e energia, Calsolaro, e dal presidente della VII Commissione, Marchini.

I dati esposti ai pubblici amministratori delle due zone sono: 113 perforazioni nella zona Po1 per un totale di 7 chilometri di profondità, 50 nella Po2 per 6 chilometri. I «*profili geofisici*» coprono rispettivamente 120 e 110 chilometri. Risultati: nella Po1 a ridosso delle colline del Monferrato, c'è a 10 metri di profondità una piattaforma orizzontale, stabile [redacted] 230 mila anni. La Po2 è ancora poco studiata, la valle da Alessandria a Tortona è «un incognita», tuttavia le indagini sismiche condotte sui due territori dall'Enel con la sua rete di 22 stazioni non hanno rilevato movimenti degni di nota.

Anche la memoria storica aiuta: il catalogo dei terremoti pubblicato elenca i 40 mila eventi a partire dall'Anno Mille (qualcuno [redacted] 1000 a.C.): 40 storici hanno [redacted] to in archivi di Comuni e par[redacted], tutto è memorizzato nel calcolatore. «*Sono stati studiati gli eventi sismici fino a 100 chilometri di provenienza; con l'aereo abbiamo fatto la cartografia della zona fino al livello* [redacted] *cascinali, abbiamo fatto accertamenti demografici casa per casa, indagini meteorologiche, studi sul suolo e sulla reale situazione idrogeologica rilevando i periodi critici del Po che sono due: quando si allagano le risaie e quando c'è la grande irrigazione degli orti*».

Così ha detto l'Enel. Tutti sono caduti dalle nuvole a proposito delle carte: forse l'Enel ha [redacted] confusione con la Lombardia dove già sono a disposizione comunque anche [redacted] Piemonte sono pronte. Perplessità anche per i tempi di controllo dell'Enea che tra quelli propri e quelli di competenza ministeriale sono di 8 mesi e che l'Enea per [redacted] propria parte ritiene di poter dimezzare. «*Ma allora che garanzia ci date*» è stato [redacted]. Risposta: «*Non facciamo le cose alla carlona, i controlli coincidono con l'inizio delle operazioni*».

La posizione negativa degli agricoltori dell'Alessandrino è stata riconfermata soprattutto per il problema acqua; comunque [redacted] convenzione della Regione [redacted] Università e Politecnico, [redacted] rappresentati dai professori Trossarelli e Del Tin, ha tranquillizzato i Comuni: «*Almeno abbiamo un supporto tecnico di garanzia*». Ieri dunque si è entrati nel vivo del problema e d'ora innanzi le riunioni [redacted] più frequenti. «*Il problema è politico* — ha detto il consigliere Montefalchesi di cui è nota la posizione antinucleare — *si tratta di stabilire nel programma regionale quale scelta di sviluppo vogliamo*». E il presidente Viglione: «*Siamo stati la prima Regione* [redacted] *compiere gli adempimenti di legge, speriamo di poter accelerare al massimo i lavori per risolvere la crisi energetica del Piemonte con benefici riflessi anche sul piano dell'occupazione*».

d. garb.

Panza [redacted] Blumo perché se [redacted] va?

Prima interpellanza, in Consiglio regionale, sul mancato acquisto della Collezione Panza di Biumo. I consiglieri comunisti Ariotti, Bontempi e Marchiaro vogliono sapere perché il Piemonte si è lasciato scappare l'occasione e «se ci sono ancora possibilità di recupero».

Questa richiesta è motivata da voci circolate ieri secondo le quali l'acquisto da parte del Museo di Los Angeles non sarebbe ancora perfezionato. Il presidente Viglione attende di parlare col conte Panza e non dispera di poter incrementare il nucleo di opere che il collezionista ha già donato per il castello di Rivoli.

Specchio dei tempi

«Cara Mariangela, ti spiego perché papà se ne è andato» - L'oculata programmazione non sa scaricare i rifiuti - Il lamento del maresciallo pensionato - I faggi decapitati a Feletto - Chi ha «trovato» quel portafogli?

Un lettore ci scrive:

«*Mia cara Mariangela, ho letto tutto d'un fiato la tua lettera. Chi ti risponde è un* [redacted] *di 41 anni che, forse molto presto, seguirà tuo malgrado) in strada che ha dovuto percorrere tuo padre. Rimproveri a tuo genitore di aver abbandonato la famiglia, e parli di un peso schiacciante che ti portate dentro. Non hai mai pensato al peso che tuo padre ha dovuto sopportare in questi anni, le continue mortificazioni, la mancanza di rispetto da parte di chi l'ha spinto a fuggire?*

[redacted] *forse che per un padre di famiglia, la decisione di andarsene dalla casa che lui* [redacted] *costruito sul lavoro* [redacted] *abbia provocato dolore? Sbagli, cara Mariangela. Tu non puoi sapere quanta tristezza ha accompagnato il gesto di tuo padre, non puoi capire cosa vuol dire essere trattato con quell'indifferenza che, con il passare del tempo, può diventare quasi odio.*

«*Prova a pensare a quante volte tuo padre ha discusso di queste cose, forse in maniera non chiara, visto il suo carattere che tu chiami chiuso. Forse ha cercato una parola, un gesto di affettuosità. Pensaci,* [redacted]*riangela. E allora la risposta a tanti interrogativi non tarderà a giungerti. Mi auguro che tuo padre torni e che,* [redacted] *quel giorno, sia amato e stimato come un tempo.*

«*Ho voluto scriverti per spiegare indirettamente* [redacted] *mia famiglia la causa di questa mia probabile, futura decisione. Non* [redacted] *illudo di trovare* [redacted] *con un'altra donna quella felicità di cui avrei bisogno. Quando* [redacted] *ne andrò di casa, non mi legherò a nessuno, resterò da solo e cercherò quella tranquillità che la famiglia non riesce più a darmi. Ho diritto anch'io, dopo tanta sofferenza, alla* [redacted] *vita. Perché la vita è anche mia* [redacted]».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Su La Stampa del 28 gennaio l'assessore Vindigni proclama di avere ben 80 miliardi pronti per l'inizio dei lavori della ferrovia Metropolitana Leopera, e di non poter dare il via per i soliti ritardi burocratici.*

«*A piè della stessa pagina, il dottor Taranto, direttore del Consorzio Torino Nord, si dispera perché* [redacted] *settembre non avrà più posto per scaricare i 2 mila metri cubi giornalieri di rifiuti della città, e non riesce a trovare i 8 miliardi necessari alla costruzione di una nuova, indispensabile raccolta.* [redacted] *si chiama oculata programmazione*».

Maria Bergamino

Un lettore ci scrive:

«*Il nostro motto era: "Usi a obbedir tacendo e tacendo morir", ma ora che sono vecchio non voglio morire tacendo e perciò, tramite* [redacted] *stro, mi rivolgo al presidente Pertini e agli onorevoli Spadolini e Scalfaro per chiedere se ritengano giusto che un maresciallo maggiore aiutante dei carabinieri, collocato a riposo per raggiunti limiti di età nel 1974, con 34 anni di servizio permanente effettivo percepisca una pensione pari a qu*[redacted] *non ci sono 100 mila lire mensili di differenza a quella che viene corrisposta* [redacted] *una bidella andata in pensione nel gennaio 1983 con 14 anni 6 mesi e un giorno di servizio.*

«*Chiedo ancora se ritengano giusto che tra due marescialli dei carabinieri, andati in pensione per raggiunti limiti di* [redacted] *il primo nel* [redacted] *ed il secondo nel 1976, aventi il medesimo grado e gli stessi anni di servizio il secondo percepisca una pensione di circa* [redacted] *mila lire superiore a quella che viene corrisposta al primo. Non vado oltre perché i paragoni sono odiosi, ma talvolta sono necessari per evidenziare situa*[redacted] *paradossali e umilianti.*

«*Vorrei conservare l'anonimo per pudore. Mi vergognerei di fronte alle persone che mi conoscono* [redacted] *sapessero quale trattamento mi riserva lo Stato dopo averlo servito con "fedeltà ed onore" per quasi una vita intera*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci [redacted]ve:

«*Con sgomento ed indignazione abbiamo letto della scempio avvenuto nel Canavese, presso Feletto: l'abbattimento notturno, anonimo, di ben 40 faggi, mediante l'impiego della moto-sega. La mano esperta e vandalica* [redacted] *troncato* [redacted] *che, da quarto di secolo, donavano ombra ed ossigeno abbellendo il paesaggio. Leggiamo che questi alberi costituivano, forse, un pericolo per gli automobilisti imprudenti, disattenti, ubriachi ed inesperti, aggiungiamo noi.*

«*Ora, lungo il bordo stradale, giacciono i 40 tronchi inerti. La Regione, la Pro Natura,* [redacted] *Nostra, interverranno a ripristinare il paesaggio "alpeso"? Saranno puniti i vandali?*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*La persona che il 3 febbraio '84 dalle 7,15 in* [redacted] *stesse "tragitto" nel brevissimo tratto che va dal piccolo bar di corso Francia 45 al posteggio taxi di piazza Bernini un portafogli di* [redacted]*drillo, lo apra e si tenga pure soldi e portafogli, ma metta nella buca lettere (dall'indirizzo avrà visto com'è vicina) i documenti e quelle cose affettive che, se anche potranno apparire sciocche, sono per ogni persona molto importanti.*

«*Faccio presente di essere ritornata dopo 10 metri alla ricerca del portafogli chiedendo anche al bar e controllando quel brevissimo tratto di strada, ma, forse, chi l'ha ritrovato era in ritardo per giungere al posto di lavoro*».

Segue la firma

E' cominciata una settimana piena di agitazioni sindacali

Camionisti presidiano le strade

Adesione elevata alla fermata degli autotrasportatori - Riunione in prefettura - Disagio ai mercati generali - Timori per i rifornimenti di benzina e il riscaldamento delle

Settimana densa [illegible] sindacali [illegible] è aperta ieri con lo sciopero degli autotrasportatori (fermi fino a sabato) e dei vigili urbani (tre ore per turno) che, nel pomeriggio, hanno inscenato una dimostrazione in piazza del Municipio, durante il Consiglio Comunale. [illegible] sono previste una protesta a sostegno dell'occupazione nei 22 Comuni della bassa Val Susa e un'assemblea, nell'aula [illegible] della Molinette, degli operatori sanitari dell'Usl 1-23. Domani incrociano le braccia i dipendenti [illegible] tali, in lotta per uno stralcio del contratto, e del Monopolio, che non riforniva più i tabaccai. Venerdì si fermeranno nuovamente i vigili.

La prima giornata dello sciopero nazionale dei trasporto su gomma, grandi imprese e padroncini, ha avuto [illegible] adesione assai elevata in Piemonte. «*Le aziende del nostro settore* — afferma Giuseppe Gamboni a nome del comitato che coordina, in provincia, l'attività delle maggiori [illegible] di categoria (Anita, Fai, Fita, Anca) — *distribuiscono in regione il 33 per cento delle merci, [illegible] tra una media nazionale del 33*».

Gamboni segna su una cartina tutti i blocchi [illegible] dai camion e annota le novità sull'andamento [illegible] sciopero, comunicategli dai vari responsabili provinciali. Se lui informa sugli sviluppi [illegible] trattativa tra [illegible] «Ci sono — spiega — una *ventina di presidi lungo tangenziale e autostrade e intorno [illegible] principali stabilimenti. Ad esempio [illegible] rotonda di corso Giulio Cesare, alla Falchera, verso Rivarre per bloccare la strada [illegible] Fiat, inforno alla Fiat*». [illegible] caselli autostradali giunge la conferma di un traffico pesante molto ridotto, tranne che sulla Torino-Savona. Gamboni aggiunge soddisfatto: «*Va tutto bene, fino ad ora nessun incidente. I servizi essenziali*

combustibile e viveri per ospedali, scuole e via dicendo, sono garantiti». Nel pomeriggio vi è [illegible] una riunione in prefettura per concordare un comportamento comune e esaminare il problema.

I primi risvolti negativi dello sciopero [illegible] registrati già ieri [illegible] ai Generali, a causa della minore [illegible] attività di merce affluita, [illegible] aumento dei prezzi all'ingrosso della verdura proveniente dal Meridione. Molto pessimismo anche per quanto riguarda il rifornimento [illegible] carburante. Dice Vincenzo Pino, responsabile [illegible] aderente all'Assotir: «*La scorsa settimana le società petrolifere hanno raccomandato ai gestori di riempire i serbatoi. Ma la situazione sarà normale soltanto per un paio di giorni, poi le pompe continueranno a rimanere a secco*».

VALLE SUSA — Si ferma, questa mattina, la Bassa Valle Susa in difesa dell'occupazione. Le organizzazioni sindacali hanno organizzato una manifestazione che prenderà il via alle 9 da Chiusa San Michele con un corteo che raggiungerà il cinema «Doria» di Condove.

[illegible] Vigili gli [illegible]

Domani, a partire dalle 8, sciopero di 24 ore del dipendenti statali. Tra le principali categorie interessate, vi sono i custodi dei musei e i dipendenti di uffici finanziari, tribunale e pretura, distretto militare, Università e Ufficio di collocamento.

Spiegano i delegati sindacali: «Il nostro contratto è scaduto in vigore a fine giugno dello scorso anno. Sono però rimasti [illegible] appesi alcuni problemi, come profili professionali, contrattazione decentrata, compenso per la produttività, contratto del personale di ricerca, inquadramento delle qualifiche iniziali e dei giovani assunti in base alla legge 285. L'accordo prevedeva la definizione di questi punti entro l'ottobre '83, ma ancora adesso attendiamo l'apertura della trattativa».

IMPOSTE DIRETTE — Il comitato dei delegati del 1° Ufficio ha diffuso un documento [illegible] «situazione insostenibile» del reparto Contenzioso. «Si presentano contribuenti che chiedono di conoscere la loro posizione fiscale in merito a cartelle [illegible] toriali, agrari, bollari, decisioni di commissioni tributarie». Il servizio è però inefficace perché ogni impiegato deve svolgere una «gran mole di lavoro» nella più completa disorganizzazione.

Le responsabilità, precisa il sindacato, sono da ricercare «nella dirigenza, a tutti i livelli, dell'amministrazione finanziaria, perché [illegible] riesce a lavorare in un [illegible] diverso, che vada incontro alle richieste degli utenti e dei lavoratori».

L'insegnamento della religione

La Uil-scuola, in un comunicato, a proposito dell'insegnamento di religione in vigore della revisione del Concordato, sostiene «*la necessità di abrogare tutti i privilegi riconosciuti alla Chiesa cattolica e l'esigenza di realizzare una uguaglianza di diritti fra credenti e non credenti*».

Prosegue: «*E' estremamente allarmante che quasi contestualmente all'approvazione del nuovo Concordato da parte del Parlamento, una commissione ministeriale abbia approvato i nuovi programmi delle elementari che prevedono l'insegnamento obbligatorio*

Momenti di tensione per la protesta davanti al Comune

Vigili attaccano il sindaco «Ci lasciate allo sbando»

Oltre 200 guardie hanno manifestato con urla e insulti - «Non esiste più un comando, ogni sezione va per conto suo» - Il problema degli arretrati

Oltre 200 vigili urbani, nel corso dello sciopero di tre ore dalle 17 [illegible] (che ha fatto seguito a quello del mattino, dalle 7 alle 10), hanno inscenato ieri pomeriggio una manifestazione davanti [illegible] Municipio, in attesa del Consiglio comunale. [illegible] in giviera, molti in borghese, si sono radunati alle 17,30 in via Milano, bloccando il traffico [illegible] servizio [illegible] viabilità [illegible] stato avallo da agenti di pubblica sicurezza e della polstradale. Nello stesso tempo [illegible] giunti anche [illegible] cinquantina di disoccupati.

Una delegazione di vigili ha chiesto di essere ricevuta dalla giunta; l'assessore alla polizia urbana Almondo ha rifiutato l'incontro «*E' più in calendario [illegible] riunione per [illegible]ni*». La risposta ha esasperato gli animi, la protesta è esplosa: urla, fischi, battiti [illegible] ironici e slogan rivolti al sindaco: «*Novelli, hai dedicato due giorni ai militari arrestati in Libia dalla polizia di Gheddafi, dedica anche a noi*» e all'assessore: «*Almondo, è ora che tu te ne vada*». Ancora: «*Avete tentato di spaccare il sindacato mentre con la Cgil [illegible] vi è andata male*».

Il malcontento ha radici profonde. Affermano i sindacalisti Turato (Cisl), Lo Vecchio (Uil) e Borrelli (del sindacato autonomo Snapm): «*Puntiamo anche a ottenere che giusti giovani [illegible] che decidano di pagare [illegible] arretrati con mesi di ritardo e rate, ma non devono più chiederci di chinare la testa. Da almeno due anni [illegible] esiste più un comando, ogni sezione va avanti in modo autonomo*». Altri intervengono: «*Informatevi sui motivi di tante multe per soste [illegible]. Sono anni che sollecitiamo i corsi di aggiornamento, non ci rispondono neppure. Alla gente che ci chiede informazioni, cosa dobbiamo rispondere?*».

C'è poi il problema delle pensioni. Interviene il vigile Vincenzo [illegible], «*La IX sezione doveva capitare 16 persone, adesso siamo in 42*». Le sue colleghe della X, Tiziana Berini e Caterina Boetti: «*Non sappiamo [illegible] cambiarci. Ci hanno assunte, ma [illegible] ci siamo preoccupati nemmeno [illegible] darci i servizi igienici*».

La protesta non si è esaurita con lo sciopero di ieri, mattina e pomeriggio. Per [illegible] nerdì è prevista [illegible] astensione di tre ore (dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 20 a seconda degli orari). c. nov.

«Impossibile abbuonare il tempo per la [illegible]»

In serata [illegible] tensione della piazza si è trasferita nell'aula del Consiglio comunale con interrogazioni dei dc Accattino, Angrisani, Collu, Ido Rossi e del [illegible] Dondona. I primi hanno chiesto: l'erogazione ai vigili delle indennità promesse, la revisione degli organici, l'assegnazione di locali idonei nei quartieri, tessere di riconoscimento per i nuovi [illegible]ti, [illegible] di formazione e di aggiornamento, un tempo accettabile per la mensa.

Dondona ha ricordato due episodi [illegible] dimostrano la scarsa preparazione dei nuovi vigili: uno avvenuto in piazza Carlo Alberto, dove un giovane [illegible] ha saputo indicare Palazzo Carignano ad una turista, l'altro su una multa, dove un'auto era indicata di colore «scuro».

Hanno risposto gli assessori alla polizia urbana Almondo e al personale Mancini. Il primo ha promesso che per le sedi avrà al più presto un incontro con i presidenti delle 23 circoscrizioni. Ha poi parlato dei problemi organizzativi di un servizio che «deve essere garantito globalmente alla città e non solo in occasione delle partite di calcio». Mancini ha precisato che tutte le promesse fatte ai delegati dei vigili in dicembre sono state mantenute. «Il tempo-mensa, però, — ha spiegato — non può essere a carico dei contribuenti, ma degli interessati. E' una norma che vale per tutti i dipendenti municipali, anche per i vigili».

La de ai è detta insoddisfatta delle risposte «Perché — ha spiegato Angrisani — il corpo dei vigili ha perso l'autorevolezza che aveva. E di ciò deve prendere atto la giunta (che biasimiamo): domani il problema non sarà più nostro o dell'amministrazione, ma sarà della città». Parole dure, che lo [illegible] Angelerijpori dibattito, ha definito come la richiesta di «voltare pagina», anche con un'eventuale nuova conduzione dell'assessorato alla Polizia urbana. Secondo Martinat (msi) invece «la città ha anche altri problemi. E se non [illegible] a risolverli [illegible] è l'as[illegible] Almondo che [illegible] he deve andare, ma [illegible] la giunta».

La replica della maggioranza è avvenuta per bocca di Franca Presti (psi) e di Carpiani capogruppo del pci. La esponente socialista ha ricordato il lavoro [illegible] dall'am[illegible]ne per accogliere le richieste dei rappresentanti sindacali dei vigili urbani. Il capogruppo del pci ha invece insistito sul fatto che molte delibere in accoglimento delle richieste [illegible]glia stato votate. Alcune sono [illegible] al [illegible] del [illegible] gionale di controllo. Per la stessa, invece, deve pronunciarsi la prefettura

Presi i fratelli

Due fratelli, Giovanni e Guerrino Biangiotto, di 48 e 38 anni, residenti a San Pietro Val Lemina rispettivamente in via Talucco 16 ed in regione [illegible] sparse 1, sono [illegible] per possesso illegale di armi

Ricordate da Pollidoro e Sanlorenzo

Proposte dal pci per l'artigianato

Più ampi poteri alle Regioni, nuove dimensioni delle imprese - Si tenta d'insabbiare la legge?

Un milione e mezzo di addetti, artigiane sparse su tutto il territorio nazionale: attendono invano, da quindici anni, la riforma del settore. In Piemonte i [illegible] mila addetti, in costante aumento fino all'inizio dell'83, si stanno riducendo in maniera preoccupante. La flessione investe soprattutto l'occupazione giovanile.

Il pci ha presentato da tempo [illegible] proposte per favorire le grandi potenzialità [illegible] categoria, che pesa il 10 [illegible] cento del reddito nazionale ed esporta il 20 per cento della produzione. L'hanno [illegible]dato ieri il senatore Carlo Pollidoro e l'on. Dino Santorenzo, denunciando i continui tentativi di insabbiamento che il disegno di legge-quadro sta incontrando in Parlamento. Il testo, riproposto [illegible] agosto, ricalca quello già approvato dal Senato prima dello scioglimento [illegible] Camere, stabilisce più ampi poteri per le Regioni.

In particolare vengono fis[illegible] [illegible]nsore d[illegible] delle imprese: fino a 20 dipendenti per le [illegible]e che non lavorano in serie; fino a 12 per le aziende (anche di costruzioni edili) che lavorano in serie, purché non del tutto meccanizzate; fino a 36 dipendenti per le aziende che operano nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento [illegible] misura; fino a 10 dipendenti per le imprese di trasporto.

Commercianti di petrolio

Assoluzione per insufficienza di prove per i tre titolari [illegible] ditte per il riscaldamento, Franco Campidonico, 44 anni, Ugo Chiesa, 52 anni e Bruno Perno, 39 anni, accusati di concorso in contrabbando di prodotti petroliferi con Cesare e Pietro Chiabotti, contitolari [illegible] lesinar di Sant'Ambrogio [illegible] Susa. [illegible] hanno deciso i giudici della prima corte d'appello, modificando la sentenza [illegible] tribunale che aveva condannato le altrimenti generiche ai tre imputati e prescritto i reati.

Secondo i difensori, Chiabotti, Festa, Gallo, Romeo e Dal Fiume, i tre imprenditori non avevano accettato le false fatture [illegible] Chiabotti [illegible] fare [illegible] contrabbando, [illegible] esclusivamente per ragioni fiscali. I giudici d'appello, hanno parzialmente accolto la tesi, assolvendo Campidonico, Chiesa e Perno per insufficienza di prove.

Renza e Oreste Bari hanno festeggiato la libertà con parenti e amici

Madre e figlio ritornati dalla Libia raccontano la loro brutta avventura

«Avevamo la barca in avaria, non potevamo far altro che entrare nel porto di Derna» Divisi e senza notizie fino a pochi giorni [illegible] - «Determinante l'intervento di Novelli»

Dopo 73 giorni di prigionia, Oreste e Renza Bari hanno trascorso le prime ore di libertà tra amici e parenti: «*Tutto il giorno a sonno, tra abbracci, baci e felicitazioni*». I momenti di ansia, di preoccupazione e di paura sono ormai lontani: Derna, la Libia, il colonnello Gheddafi, le celle ove sono rinsaliti ringhiosi, [illegible] la trama della loro ultima, anche se non [illegible] dice, avventura.

Oreste Bari [illegible]: «*La nostra [illegible] comincia nel paese di Derna, quando siamo andati in avaria alle sette. Erano le due di notte, dovevamo fermarci. Siamo entrati nel porto, senza visto. Ma [illegible] potevamo fare altro, in quelle condizioni. Poi quando una barca è in difficoltà e si tratta [illegible] semplice transito, le capitanerie sono tenute a permettere la sosta per le riparazioni*».

Continua la madre, Renza Vidonaich: «*Abbiamo fatto tutti i documenti necessari all'attracco, al mattino siamo scesi per telefonare a mio marito, volevo avvisarlo. E' stato proprio in quei momenti, all'uscita [illegible] porto, che [illegible] intelati i nostri guai. Siamo stati fermati da alcuni poliziotti, hanno sollevato il problema del visto. A complicare*

Renza e Oreste Bari: «Torneremo in Libia, è un bel Paese. E poi [illegible] recuperare la barca»

il tutto, una radiotrasmittente che avevamo sulla barca».

E tutto, col passare [illegible] ore, si è fatto difficile. Ancora Renza Bari: «*Ho fatto spedire due telegrammi [illegible] Italia, [illegible] sono mai [illegible]. Poi, il [illegible] dicembre, [illegible] hanno separati. Siamo rimasti divisi e senza notizie fino a pochi giorni fa. Determinante è stato l'intervento del sindaco*». Diego Novelli, a sua volta, dice poche parole: «*Ogni mossa era concordata con l'ambasciata italiana, [illegible] è stato [illegible] che il mio intervento potesse essere utile. E così mi sono mosso anche a nome della Federazione mondiale delle città. Attraverso il sindaco di Tripoli ho raggiunto Gheddafi che ho poi incontrato nella sua tenda. Il resto è storia di queste ultime ore*».

Ora Renza e Oreste Bari [illegible] dividono di quella esperienza preferiscono non parlare molto. Lei: «*Ero in una prigione femminile, grandi comignoli, donne e bimbi. Oreste, invece, ha avuto vita più dura*». Lui ammette ma «*Abbiamo pensato — aggiunge — a [illegible] dato pensare alla scuola*». Torneresti [illegible] Libia? «*Certo, è un bel paese. E poi, comunque, dobbiamo ritirare [illegible] nostra barca*».

Saper spendere

Rapporti senza pace

Sono quelli tra padrone di casa e inquilino: un caso di riscaldamento ritenuto insufficiente

Che succede quando l'inquilino rifiuta di pagare le rate del riscaldamento, sostenendo di non avere in casa i gradi di calore necessari? Spiega N.A., il proprietario: «*Era stato regolarmente insediato all'assemblea che ha deliberato la gestione e le spese del riscaldamento, ma l'inquilino non [illegible] è presentato. Ora sostiene che il calore non [illegible] sufficiente [illegible] e rifiuta il pagamento; ho saputo che [illegible] l'avvocato [illegible] legge dell'equo [illegible] ha [illegible] ad [illegible] i verbali della riunione che riguardano i preventivi e consuntivo spese [illegible] riscaldamento e copia della documentazione delle spese*».

Domanda: il padrone di casa [illegible] può pretendere tutto quanto effettivamente da me proprietario pur essendoci un amministratore? E può pretenderlo pur non essendoci presentato alla regolare assemblea? Nell'atto a quanto era tutto ben specificato ed è stato regolarmente approvato. Ancora: è applicabile all'inquilino la disposizione secondo la quale si può ricorrere al tribunale contro una delibera dell'assemblea entro 30 giorni dalla sua approvazione?».

★★ Secondo l'avv. Lorenzo Profeta «il fatto che l'inquilino attraverso il voto [illegible] concorrere alla ge[illegible] di taluni servizi non autorizza a configurare un rapporto giuridico autonomo ed esclusivo tra lui e il condominio (rappresentato dall'amministratore) né rende irrilevante il rapporto tra conduttore e locatore». Precisa il legale: «Ciò si deduce non soltanto dall'art. 63 delle Disposizioni di attuazione del codice civile che prevede che l'amministratore, per la riscossione di contributi in base allo stato di riparto approvato dall'assemblea, possa ottenere decreto d'ingiunzione nei confronti del locatore, ma anche dagli art. 9-50 della legge dell'equo canone (392) che attribuiscono il diritto del proprietario a risolvere il contratto di locazione anche per il mancato pagamento degli oneri accessori». Quindi non è valida la tesi del solo obbligo diretto tra inquilino e amministratore, ma è logico il rapporto tra proprietà e inquilino, anche nel caso prospettato dal lettore.

Continua l'avv. Profeta: «Sotto il titolo "Oneri accessori", l'art. 9 della legge 392 del '78 dice: "Il pagamento deve avvenire entro due mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento il conduttore ha diritto a ottenere l'indicazione specifica delle spese con la menzione dei criteri di ripartizione. Il conduttore ha anche diritto a prendere visione dei documenti giustificativi delle spese effettuate". Il rapporto diretto è tra inquilino e proprietario anche se, per il riscaldamento, chi amministra il servizio è legittimato a rivolgersi direttamente "anche" contro l'utente non proprietario per ottenere il rimborso».

Precisa il legale: «Dico "anche" perché il padrone di casa è responsabile in solido verso la gestione del riscaldamento, perciò le quote gli possono essere richieste al posto dell'inquilino. Se pagherà, avrà diritto a rivalersi verso chi usufruì del riscaldamento senza pagare, inviando all'inquilino la richiesta per lettera raccomandata, allegando la specifica delle spese e la loro ripartizione, e quindi attendendo [illegible] mesi. Il mancato pagamento totale del riscaldamento di solito tradisce una certa malafede da parte dell'inquilino. In un [illegible] dell'inquilino l'onere di dimostrare l'insufficienza del calore ricevuto nella stessa misura di quanto non rimborsato al locatore».

In quanto alla possibilità di impugnare la delibera sul riscaldamento entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'inquilino, questa non è prevista dalla legge. «Infatti, l'ultimo comma dell'art. 10 della legge dell'equo canone, riferendosi agli inquilini limitatamente [illegible] alcuni servizi comuni, estende a loro l'applicazione delle disposizioni del codice civile sull'assemblea dei condomini, ma non di tutte le disposizioni sul condominio in genere».

★ Laura Alessi da Firen[illegible]. «*Come si fa a conservare fluido in barattoli lo zucchero caramellato, tipo quello che si trova nelle bustine dei budini?*».

Simonetta

Auto ribaltata, muoiono in due

Sono componenti del complesso «Mosaico di stelle»: andavano a suonare alle Due Rotonde di Cuorgnè - L'incidente a Castagneto Po

Due orchestrali sono morti nell'incidente avvenuto sulla statale della Val Germina, nel pressi del bivio per Castagne[illegible] Po. Per la [illegible] velocità una Daiw, guidata da Enzo Bareca, 40 anni, Asola, via Ovando [illegible] con a bordo Roberto [illegible], [illegible] anni, Castiglione Torinese, via S. Martino 1, e Roberto De Filippi, 24 anni Settimo, via Ariosto 18, è uscita di strada finendo nel prato.

Nel violento urto Roberto Castaldo è deceduto all'istante. Roberto De Filippi è stato invece trasportato al Cto dove è deceduto domenica sera. Entrambi erano componenti del complesso «*Mosaico di stelle*» che avrebbe dovuto esibirsi alle Due Rotonde di Cuorgnè. L'auto era seguita a poca distanza dal pulmino con gli altri orchestrali che non si sono accorti dell'incidente ed hanno proseguito verso la loro destinazione. Solo più tardi sono stati avvertiti. Il guidatore della Bmw, Enzo Bareca, se la cavera in una quarantina di giorni.

★ Investimento mortale, domenica notte, a Bobbio Pellice. Un pensionato di [illegible] anni, Paolo Peleno, abitante a Villar Pellice [illegible] borgata Bubiasco 24, di ritorno dalla trattoria [illegible] stava camminando sul ciglio della strada, quando si è probabilmente spostato [illegible] il centro ed è stato investito da un'Alfasud. L'auto era condotta dall'ventiseienne Um[illegible], operaio, celibe, anch'egli [illegible] Villar Pellice, abitante in via Dave del Pin 5. Il pensionato è [illegible] sul colpo

[illegible] Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000
rendimento [illegible] lordo [illegible]
al 31.1.1[illegible]
24,05%
imposta 10,80% a titolo definitivo
valfina finanziamenti
Via A. Doria 15 [illegible] Tel. (011) 549.822

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
[illegible]

Paghe e contributi Contabilità - Iva
[illegible]

Autoriparazioni Lupia
[illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] RITE-DELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 838.682

Messa[illegible] urgenti
CERCASI [illegible] base (zona collegamento domiciliare) [illegible] famiglia, ottimo stipendio. Tel 630 581 877.374.
UFFICI centralissimi di alta rappresentanza da mq 500 e mq 200 affittasi in complesso di massimo prestigio, disponibili subito. Tel 513 321

[illegible] Super riposante consigliato dai medici
Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

[illegible] 28%
[illegible] investimento minimo di 1 milione, parteciperete alle nostre operazioni IMMOBILIARI TURISTICHE e potrete usufruire di varie agevolazioni per le vostre vacanze.
per informazioni
ELLEDI immobiliare sas
20125 Milano Via Restu 12
Tel. [illegible] 6884120-6887814-6883733
NOME
COGNOME
VIA
CAP CITTA' TEL

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 46 56 44
Via Maroncelli 32
PK publikompass spa

NATURA e SALUTE

Mostra Mercato per il vivere sano
TORINO 4-12 FEBBRAIO 1984
Palazzo del Lavoro - Italia 61
ORARI feriali 15-23, sabato e festivi 10-23
Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 612.612 - Telex 221114 CSMO I REF 124 Promark

LAMIERA E METALFILO '84

Come deformare il metallo Un aiuto dalla tecnologia

Esaminando da vicino la realtà italiana nel settore delle macchine utensili si scopre che non tutti conoscono bene i diversi problemi che ruotano per aumentare i rendimenti delle macchine stesse e diminuire i costi di produzione.

Ciò vale in particolare per le macchine che [illegible] deformazione, in quanto realizzate spesso in [illegible] nate dalla creatività e volontà dell'artigiano. Il quale ha impegnato una vita per realizzare una forma produttiva, ma è incerto nell'individuare i mezzi di informazione.

La lamiera e il filo, per esempio, non hanno mai avuto una Fiera [illegible] per loro. Ecco quindi che le due esposizioni Lamiera 84 e Metalfilo 84 cadono a proposito per dire quel che c'è da dire, [illegible] mezzi termini, sulle nuove tecnologie di lavorazione: c'è la crisi economica, c'è il progresso tecnologico, ci sono le nuove macchine utensili. Gli utilizzatori vedranno a Torino Esposizioni, da domani al 12 febbraio, le cose in modo diverso, in una vetrina a portata di mano ove l'industria della deformazione metallica [illegible] cerca una nuova identità complessiva.

I visitatori si troveranno a dover effettuare valutazioni e confronti [illegible] espositori particolarmente motivati a far conoscere le loro macchine. Nell'area [illegible] viatino cesoie, presse, linee di lavorazione, unità stampo, piegatubi, calandre, tendinastri avvolgitrici, [illegible] ci, punzonatrici, dispositivi per saldatura, apparecchiature di controllo e d'alimentazione.

Nell'area di Metalfilo è invece esposta una vasta gamma di macchine per costruire viti, dadi, chiodi, tubi, elementi di fissaggio e tutti i prodotti della trafilatura. Nello stesso comparto saranno presenti anche i produttori di lubrificanti, elementi che influenzano notevolmente gli aspetti evolutivi di questa branca della meccanica.

Torino Esposizioni è una sede ideale per questa «accoppiata espositiva», perché costituisce la zona d'influenza dell'industria automobilistica italiana. E' quindi un punto d'incontro qualificato per gli addetti alla deformazione del metallo.

Gli espositori pro[illegible] macchine e impianti altamente qualificati propongono avanzate [illegible] e nuove opportunità per [illegible] abbassare i costi anche attraverso tutti i necessari accessori.

I visitatori, [illegible]ia, potranno aggiornarsi sull'evoluzione della tecnologia di deformazione in modo concreto e sistematico, esattamente come hanno fatto due anni fa in occasione della Fiera Lamiera 82.

Durante la «quattro giorni» della manifestazione, si svolgeranno anche alcuni convegni specializzati. Un febbraio si terrà quello sulla lamiera nei trasporti — una giornata organizzata dal «Centro studi Lamiera» — che avrà come relatori i rappresentanti delle più importanti aziende italiane e straniere del settore.

Il giorno dopo, per Metalfilo, si svolgerà un convegno — organizzato dal «Citeca» (Centro italiano trafilatura) — sui progressi e tendenze nella trafilatura e nelle altre lavorazioni del filo.

Fiera e convegni intendono dunque portare a conoscenza delle industrie manufatturiere gli ultimi orientamenti in tema di presse, cesoie, macchine per trafilare e altre unità produttive per la deformazione e trasformazione del nastro e del filo.

Il [illegible] proposito degli organizzatori e delle riviste «Lamiera» e «Tecnologia del filo», che sponso[illegible] la manifestazione, dovrebbe esercitare un certo richiamo anche sui nuovi settori produttivi che [illegible]ticato [illegible] ignorato la lamiera o il filo. Gli espositori sono intenzionati a dare battaglia alla crisi economica: per questo si presentano a Torino con il meglio della loro produzione.

Lamiera 84 e Metalfilo 84, ne[illegible] loro specializzazione, mostreranno un'industria italiana che naviga piuttosto da piccoli e medi imprenditori, le laboriose formiche del nostro apparato produttivo. Le numerose persone [illegible] stranee, inoltre, saranno un qualificato momento di confronto e di stimolo. I visitatori, in particolare, vedranno più da vicino le possibilità di razionalizzare le catene di produzione, all'insegna della sicurezza, del risparmio energetico, dell'affidabilità e [illegible] qualità.

La scheda del Salone

Sede: Torino Esposizioni.
Svolgimento: 8-12 febbraio.
Orario: 9-18.
Ingresso gratuito per gli operatori del settore.
Superficie espositiva: 15.000 mq.
Espositori: 200.
Paesi stranieri: Usa, Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Olanda, Svezia e Gran Bretagna.

Sicurezza, problema ancora da risolvere

Sicurezza e automazione saranno il tema dominante da «leggere» sulle macchine esposte in Lamiera 84 e Metalfilo 84.

Le macchine per la lavorazione della lamiera hanno infatti raggiunto un notevole livello tecnologico generale ed [illegible] affidabilità [illegible] elevata come potrà essere constatato nella vasta rassegna [illegible] 200 presenze tra italiane e straniere in programma a Torino Esposizioni dall'8 al 12 fe[illegible].

Ma il problema della sicurezza delle macchine non è tanto tecnico (validissimi sistemi di protezione dell'operatore sono a disposizione [illegible] ormai, quanto legislativo. Attualmente, infatti, esistono solo rapide norme, risalenti agli Anni 50, che si limitano pericolosamente ad indicare che «bisogna fare tutto quello che è necessario per rendere sicura la macchina». Di conseguenza, tutto è lasciato all'intraprendenza dei costruttori, alla sensibilità degli utilizzatori e all'interpretazione dei funzionari dell'Enpi.

Su questo argomento, [illegible] così strette attualità, Lamiera e Metalfilo [illegible], in certa misura, fece in capitolo. Infatti, si vedrà sulle macchine un altro «argomento» che per molti versi si lega allo [illegible], [illegible] l'automazione. Automazione cui [illegible] anche evitare interventi diretti dell'operatore sulla macchina e quindi le possibilità di infortunio.

Il proposito della sicurezza c'è una considerazione molto importante da fare: in alcuni casi, specialmente per aumentare la produttività ma è poi sempre vero!, gli operatori preferiscono smontare le apparecchiature di sicurezza, mettendo a repentaglio la propria incolumità personale.

Il fatto è che, purtroppo, la sicurezza ha un costo e il silenzio, molto spesso, se ne [illegible] conto [illegible] ritardo e a sue spese. Il primo incidente un po' grave, inoltre, crea non solo ripercussioni sindacali, ma anche giuridiche. C'è anche chi dice che la sicurezza è ormai diventata una questione di prezzo, che dipende cioè soltanto da quanto il cliente è disposto a spendere nell'acquisto di una determinata macchina.

Ecco perché nelle riunioni tra costruttori emerge sempre la richiesta di una precisa normativa in materia, ma l'Ispettorato del Lavoro e gli altri organi competenti non si muovono e così le [illegible]bilità rischiano di cadere quasi sempre sulle aziende costruttrici, che stanno puntando a una automazione sempre più spinta, soprattutto dal punto di vista dell'alimentazione della presa o della cesoia, le macchine, cioè, più pericolose.

Certamente non tutto si può fare, ma in attesa che qualcosa si concretizzi si dovrebbe cercare di educare gli stessi operatori.

A Torino Esposizioni si potrà notare una maggiore sensibilizzazione verso macchine più protette dal punto di vista ecologico ed ergonomico e tutto l'ingegno della [illegible] [illegible] basto. Ci vuole anche il buon senso di chi le compra e le usa visto che non esiste una normativa precisa o che, quando c'è, non viene sempre rispettata.

«Ma la vita dell'uomo non ha prezzo» dicono gli organizzatori della [illegible] fort[illegible]. «Con questa manifestazione — aggiungono — vogliamo anche rendere un piccolo servigio a quei pochi coraggiosi che questi problemi se li [illegible] già posti e contemporaneamente aiutare tutti gli altri, invitandoli a prendere coscienza dei rischi che [illegible] nell'ignorare il problema dei dispositivi antinfortunistici. Si rifletta, quindi, sui rischi cui si va incontro, prima di comprare una macchina non sicura».

Un po' di fantascienza nei dispositivi per tagliare, forare [illegible] saldare materiali diversi

Laser e robotica, un matrimonio riuscito

Il laser di potenza CO2 è giustamente considerato uno degli utensili del futuro più promettente per tagliare, forare, saldare i materiali più diversi per eseguire trattamenti termici in condizioni fino a ieri impensabili.

Perché questa tecnologia sia però industrialmente utilizzata, occorre che essa venga supportata da una struttura di macchina semplice, sicura ed in grado di esaltare le caratteristiche di intrinseca flessibilità.

«Prime Progetti» ha realizzato la prima e a tutt'oggi unica esperienza di matrimonio tra il laser di potenza e la robotica avanzata. «Zac», così è chiamato, è stato inizialmente concepito per tagliare materiali plastici sottili e di diversi esemplari sodd[illegible]sfa da tempo le esigenze dei suoi utilizzatori: più di recente è stato messo in grado di tagliare parti in lamiera per carrozzeria d'automobile.

Zac trasporta un fascio laser focalizzato e lo orienta angolarmente in ciò sia la sua assoluta novità: con cinque assi di movimento, programmato per apprendimento come un qualunque robot, segue qualsiasi traiettoria nello spazio.

La piccola serie, i prototipi, le personalizzazioni delle grandi serie e i ricambi sono campi di applicazione in cui la versatilità del [illegible] apre nuovi orizzonti.

La qualità del bordo tagliato è assicurata da un sistema automatico che «sente» la posizione del pezzo da tagliare e modifica in tempo reale il comportamento del robot.

Nel Parco dei carrozzieri altro non immaginare quanti possano essere interessati.

Certo è però che, mentre fino a ieri i propugnatori dell'introduzione delle nuove tecnologie non avevano molti argomenti da opporre allo scetticismo e alla prudenza di chi tutti i giorni vive i problemi della produzione, oggi, e da più parti, si assiste [illegible] nascita di sistemi che [illegible]zano il laser [illegible] potenza come vero strumento industriale.

Lotta aperta alla corrosione

Tra gli operatori di macchine per la lavorazione della lamiera, va segnalata la presenza di chi produce l'acciaio per alimentare questi impianti. La Nuova Italsider di Genova e la consociata Laf — Società Laminazione a Freddo, un'azienda torinese specializzata nella produzione di acciai piani laminati a caldo e a freddo — propongono temi di attualità rivolti alle Case automobilistiche.

Questa loro presenza sta a significare che, nonostante le difficoltà in cui si dibatte il settore siderurgico a causa delle restrizioni di extra-quota imposte in sede comunitaria, le due imprese «tengono» bene e sono proiettate verso piani di sviluppo innovativi del settore.

Il messaggio proposto, infatti, è sugli «alto resistenziali» laminati a caldo e a freddo; acciai le cui caratteristiche chimiche e meccaniche permettono di ridurre lo spessore della lamiera, mantenendo inalterata l'affidabilità del veicolo, la linea inoltre con le esigenze di energy saving richieste dall'industria dell'auto.

Laf ricalca allora il tema degli acciai «preverniciati elettrozincati», che in campo automobilistico sono sempre più utilizzati specialmente sulle parti critiche strutturali (longheroni, traverse) e sulla scocca (bracciolati, cofani, portiere) per una efficace protezione delle lamiere dalla corrosione. Tra questi prodotti, Laf propone ancora, sempre per le vetture di serie, un prodotto innovativo: lo «Zincrox», una lamiera con elettrozincatura multistrato che permette di migliorare le condizioni già buone degli elettrozincati tradizionali, con oneri aggiuntivi molto contenuti, tali da rendere irrilevante il maggior costo della vettura sopportato [illegible] maggiori possibilità [illegible] stessa di durare nel tempo.

A questo proposito va ricordato che anche la Ferrari, una delle più prestigiose Case automobilistiche del mondo, ha scelto «Zincrox» perché questo prodotto, a prezzi competitivi rispetto ad altri materiali, è stato ritenuto estremamente valido e risolutivo contro la corrosione.

La scelta operata dalla Ferrari non lascia dubbi sulle possibilità e sull'avvenire di questo prodotto innovativo completamente italiano: Laf, nel proprio stand, mi richiama l'attenzione presentando una [illegible] non verniciata di una Ferrari «Mondial 8 valvole», rivestita internamente in «Zincrox».

Lamiera
LAMIERA '84
MOSTRA CONVEGNO
MACCHINE IMPIANTI
ATTREZZATURE
PER LA LAVORAZIONE
DELLA LAMIERA
METALFILO '84
MOSTRA CONVEGNO
TRAFILATURA
E LAVORAZIONE DEL FILO
MATERIALI, MACCHINE
E PROCESSI INNOVATIVI
TORINO ESPOSIZIONI
8-12 febbraio 1984 [illegible] 9-18
Convegni (sala Giulio Cesare ore 9)
8/2 La lamiera nei trasporti
9/2 Trafilatura: problemi e applicazioni
Per informazioni:
senaf s.r.l.
MILANO - Via Moscova, 46/1
Telef. 02/659.0141/2
Telex 334647 TECHS

comac s.r.l.
Str. Settimo 64
10040 Villanova d'Asti
Tel. (0141) 93.72.40/1
Tx. 214466 Comac I
CURVATRICI UNIVERSALI [illegible] PROFILATI
A CONTROLLO NUMERICO
L'applicazione del Controllo Numerico alle curvatrici le rende indispensabili qualora si debbano
— ottenere raggi ben raccordati tra curve e pezzo dritto
— realizzare figure a raggio variabile quali ellissi, ovali, volute, ecc.
— risolvere problemi nel campo della carpenteria, dell'arredamento e dei serramenti in genere
Grazie, in facile programmazione, con funzionamento in manuale o in automatico.
Il CONTROLLO NUMERICO elaborato per le Curvatrici Universali COMAC è applicabile su qualsiasi modello e può comprendere gli assi [illegible] e gamma

ZAC
IL LASER ROBOT
PER TAGLIARE E RIFILARE LA LAMIERA PROFONDAMENTE IMBUTITA
ZAC è un robot a 5 assi a controllo numerico che muove, orienta e focalizza il fascio laser, consentendo la lavorazione di grandi pezzi tridimensionali a conformazione comunque complessa.
ZAC segue il profilo da tagliare [illegible]mmatico adattandosi in modo automatico alle imprevedibili variazioni dimensionali tipiche della lamiera stampata (grinze, curv, ecc.)
Universale, flessibile, programmabile per apprendimento, ZAC è l'alternativa al taglio manuale e allo stampo di tranciatura, per il taglio di:
[illegible]
PICCOLE SERIE
RICAMBI
«RICERCA SV[illegible]
RI
PRIMA PROGETTI S.p.A.
A [illegible] '84» SIAMO ALLO STAND Q25
STRADA CARIGNANO 48/2
10024 MONCALIERI (TORINO)
TEL. (011) 64.07.407/8/9 - TELEX 212163 PRIMAP I

FIUMA
snc di Giovanni PAVESIO [illegible] dr. Adriano
TORINO - [illegible] P. TURATI, 39 [illegible]
TEL. [illegible] - [illegible]
Ditta specializzata [illegible] macchine e[illegible] attrezzature per la lavorazione [illegible] lamiere della carpenteria e della meccanica
Visitateci a LAMIERA [illegible] stand 10-12-14-19-20-21-22

Modelliamo la lamiera creando casseforme
simcat

VEBOS
PROGETTAZIONE e COSTRUZIONE
FONDATA 1950
10148 TORINO
Strada Antica di Collegno 190/10
Tel. (011) 780.808 - 726.729

[illegible]oloni[illegible]gostino
presse meccaniche
20056 VILLASANTA (MILANO) - VIA A. VESPUCCI, 6
TELEFONO (039) 50.66.01 - TELEX 322176 COLAGO I

C.E.N.I. S.R.L.
VIA BRIONE 20/A
10143 TORINO
TEL. (011) 77a 437 - 741 2778
TELEX 224130
PORTER - BESSON
ELEMENTI NORMALIZZATI PER STAMPI • Boma, punzoni, colonne, bussole, matrici • Basi portastampi per lamiera • Bussole con bronzo riportato • Gruppi guida a sfere Besson • Punzoni quadri, sede, segomati

Canon
MACCHINE [illegible] UFFICIO
MINICOMPUTERS
■ CALCOLATRICI ELETTRONICHE
■ FOTOCOPIATORI SU CARTA COMUNE ANCHE A COLORI E A RIDUZIONI
■ MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE
● ACCESSORI - CARTA ■ LEASING
Vendita e assistenza tecnica
Elcam 10143 TORINO - c. Tassoni 37/a (011) 749.2726 - 749.256
Siamo presenti al Salone
LAMIERA E METALFILO

Doccia fredda per molti iscritti di Biologia

Salta «Anatomia umana» gli studenti in difficoltà

L'insegnante [illegible] preso a «prestito» da Medicina, ma una [illegible] vieta gli scambi - Per gli esami varata una commissione speciale

Un comunicato della facoltà di Scienze, affisso a Palazzo Campana, ha avuto l'effetto di una doccia [illegible] per [illegible] studenti di Biologia. Dice: «*Il consiglio [illegible] ha preso atto che per il presente [illegible] accademico il [illegible] di Anatomia umana [illegible] è affidato» Manca l'insegnante. Che cosa significa per [illegible] iscritti?

Su un totale di 1530 studenti, trecento sono direttamente [illegible] perché frequentano il secondo anno: la Facoltà consiglia di inserire a questo punto lo studio [illegible] Anatomia umana in alternativa [illegible] un'altra materia fondamentale, [illegible] compatibile [illegible] Ma [illegible] pochi (di norma meno del 20 per cento) a [illegible] quest'ultima, nella [illegible] «pesante» della prima. Almeno altri [illegible], che hanno [illegible] frequentato le [illegible] pesante, aspettano [illegible] di affrontare l'esame: senza questo voto, infatti, non possono sostenere [illegible] altro corso fondamentale quale è Fisiologia generale.

Spiega il preside di Scienze prof. Enzo Borelli: «*Si faranno [illegible] tutti [illegible] appelli previsti. Esamineremo [illegible] una commissione speciale, nominata appositamente [illegible] Intanto ho nel mio piano [illegible] studi il [illegible] di Anatomia umana dovrà rimanere di un anno, e forse cambiare materia».

Che cosa [illegible] «*Fino allo [illegible] anno Anatomia [illegible] si svolta, in qualità di supplente, dal prof. Filogamo, ordinario [illegible] Medicina [illegible] non è più possibile chiedere [illegible] prestito docenti ad altre facoltà. La norma che consentiva questa scappatoia è scaduta con la costituzione [illegible] prima formula di concorsi per professore associato. L'intero meccanismo è regolato dalla legge 382 [illegible] 1980, che si [illegible] risulta troppo rigida, come aveva previsto [illegible] i corsi potrebbero essere affidati a insegnanti della [illegible], ma è difficile trovare volontari perché non è prevista retribuzione [illegible] Anatomia [illegible] è soltanto un esempio: «*Anche a Chimica e a Chimica industriale due corsi sono sospesi perché mancano i professori* m. val.

Ladri nell'asilo

Mentre [illegible] a turno, approfittando della attenuazione dei controlli, alcuni [illegible] sono entrati nella scuola materna di Torazza Piemonte rubando tutti i soldi delle rette scolastiche (oltre tre milioni). Il fatto è avvenuto l'altro ieri verso le 18 quando le suore che gestiscono la scuola materna di via Angela Cappello si sono recate in chiesa.

Al ritorno si sono accorte dell'accaduto: qualcuno si era introdotto all'interno dopo aver praticato con una punta di diamante un foro sul retro di [illegible] del retro.

Scuola-bus sotto inchiesta

Il pretore di Cuorgnè ha avviato un'indagine per accertare come sia accaduto che l'impresa appaltatrice del trasporto alunni dal capoluogo alle frazioni Rava e Naretta abbia svolto questo servizio [illegible] gli automezzi in regola.

E' l'ultimo episodio di una vicenda che ha già fatto molto discutere in Consiglio comunale, sollevando interpellanze e petizioni dei genitori interessati. Il trasporto riguarda una quindicina di bambini e più volte gli abitanti delle due frazioni avevano chiesto al sindaco [illegible] migliorare un servizio giudicato insufficiente. «I bus viaggiano con un carico eccessivo su una strada pericolosa per le molte curve che i mezzi devono affrontare» dicevano.

Nell'ultimo Consiglio Giacinto Orso, indipendente, aveva chiesto ulteriori chiarimenti, insistendo sulla necessità di effettuare controlli sui mezzi, ma ottenendo soltanto [illegible] dichiarazione del sindaco: «L'amministrazione ha svolto gli opportuni controlli per verificare che i mezzi usati ed il personale addetto fossero in regola. Il risultato è stato positivo».

Non convinto, Orso ha chiesto al ministero dei Trasporti un ulteriore controllo: ne è risultato [illegible] uno dei due bus impiegati sarebbe sprovvisto [illegible] libretto di circolazione e l'altro viaggerebbe con una tara [illegible] non [illegible]. La risposta è giunta anche sulla scrivania del maresciallo dei carabinieri e di lì su quella del pretore.

Nel Canavese ci sono numerose frazioni che si dichiarano amministrate da «estranei»

Viaggio nelle isole amministrative

A Comunie di Valperga (190 abitanti) che si trova entro i confini di Rivara, Pratiglione e Prascorsano le famiglie decise ad un referendum per staccarsi dal loro Comune: «Noi ci consideriamo legati ad altri»

Vivere lontano dal proprio campanile, oppure riscoprire ogni giorno che il vicino di [illegible] è [illegible] realtà cittadino di un altro paese. Succede anche oggi, un po' ovunque, nelle frazioni, nei semplici agglomerati di case che sorgono ai confini tra due Comuni e addirittura sono privi [illegible] previsto retribuzione [illegible] Inaudito [illegible] è soltanto un esempio: «*Anche a Chimica e a Chimica industriale due corsi sono sospesi perché mancano i professori* m. val.

«*Isole amministrative*» dunque, come qualcuno le chiama, un assurdo che [illegible] *è praticamente a metà strada tra due centri*».

Più preoccupante [illegible] situazione al [illegible] frazione [illegible] Alpette. In parte «trapiantata» [illegible] territorio di Cuorgnè «*Da anni stiamo trattando l'argomento* — dice il sindaco di Alpette, Marino [illegible] Castigliano — cercando di *convincere l'amministrazione di Cuorgnè a lasciarci quei terreni. Non vogliamo [illegible] impegnarci in una guerra di conquista, ma razionalizzare una situazione al giorno d'oggi assurda*».

La casa squillo Tre scarcerate

[illegible] procura della Repubblica, su richiesta del difensore, avv. Mollinazzo, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria a Grazia Pala, 30 anni, arrestata lo [illegible] mese per «*favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione*». Era stata fermata dagli agenti della mobile durante l'indagine su un salone di bellezza, il «*Regal Beauty*», al terzo piano di via Mazzini 30.

Altre due [illegible] (Lucia Diciotto e Gabriella Ottone, entrambe di 20 anni) erano state [illegible] per favoreggiamento personale: sono state [illegible] anche loro nei giorni scorsi. Nel corso dell'inchiesta, il giudice Del Salvio [illegible] inviato una comunicazione giudiziaria ad un'altra giovane che frequentava il salone.

[illegible] strada che [illegible] Alpette alla [illegible] diventa infatti a un certo punto il confine tra due Comuni. Le case a destra rientrano sotto Cuorgnè le altre fanno parte di Alpette. Comprensibili i problemi. «*C'è l'unico skilift che passa anche nel territorio di Cuorgnè — prosegue Derrito Castigliano — ed abbiamo dovuto chiedere all'amministrazione [illegible] adeguarci a questa realtà nella redazione del piano regolatore. Poi possiamo sperare molte altre difficoltà, sulle licenze edilizie, tanto per fare un esempio.*

Dell'argomento si è anche occupato il Consiglio comunale di Cuorgnè, [illegible] un intervento del dc [illegible] Nieddu, in pratica un invito a riprendere e concludere le trattative. Alpette vide un'altra situazione non dissimile, che riguarda [illegible] popolosa frazione di Forniero.

A metà [illegible] pratolinale Cuorgnè-Alpette, Forniero fa parte del Comune di Pont, cui è collegata [illegible] un sentiero un tempo molto frequentato. Lo si può raggiungere il capoluogo [illegible] anni un tragitto di poco inferiore ai 20 chilometri contro i sei che li separano da Alpette e Cuorgnè. I servizi sociali, trasporto alunni e assistenza, dovrebbero quindi competere a carico della comunità alpettese. Altro [illegible] anomalo: la [illegible] Mole, per metà sotto la giurisdizione di Rivara e per l'altra metà [illegible] quella di [illegible] Malgrado la maggioranza degli abitanti (una ventina di famiglie) [illegible] nel [illegible] rivarese, i servizi vengono erogati da [illegible] Ed infine, la questa [illegible] [illegible] via di [illegible] situazione è [illegible] di Castellamonte che è circondata dai territori di Bairo, Torre, Parella, S. Martino e Quagliuzzo. Molti decenni fa i [illegible] dipendevano da S. Martino, ma una lega di paese il consiglio all'originale trasferimento. Le conseguenze? «Ci sentiamo un po' [illegible] — sostengono [illegible] abitanti — *manca la rete fognante, non tutte le strade sono asfaltate. Se fossimo più vicini al Comune forse le cose cambierebbero*».

[illegible] probabilmente, come [illegible] in municipio, [illegible] si tratta di una [illegible] volontà: l'amministrazione dovrebbe [illegible] rimedio alle attuali mancanze nel giro di qualche anno, per creare finalmente un'isola felice.

Gianpiero Paviolo

E' neopresidente

Il vicepprocuratore militare della Repubblica, dott. Roberto Rosin, è stato nominato presidente del tribunale militare di [illegible] Spezia. Nei lunghi anni [illegible] a Torino, il [illegible] Rosin ha avuto modo di [illegible] apprezzare [illegible] la sua preparazione giuridica e le sue doti di umanità.

Offerte a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

In ricordo di Franca per [illegible] la sua [illegible] U.S.G. Rodallese 100 mila; M. F. 100 mila; C.A. [illegible] mila; C. [illegible] 100 [illegible] In memoria dei nostri [illegible] [illegible] classe 1922 100 mila; In memoria di Mario Verricolo 100 mila; In memoria di Margarit Albino, la moglie Vilarda e gli amici tutti 100 mila; N. N. 100 mila.

Per [illegible] Giuseppe [illegible] [illegible] memoria di Giusta Andrea, [illegible] Maria Villa, Lattuca Pretend, Leguzzi e Boccardi 90 mila; In memoria di Maria Casalino [illegible] Nesta dagli amici [illegible] Pina [illegible] mila. [illegible] Inquilini e [illegible] domini di c. Roma 73 Moncalieri in memoria di Delio Scarampi 90 mila; Bruno [illegible] in [illegible] [illegible] in memoria di [illegible] lano Andrea 86 [illegible] minio e Leon 20-22-24-26 in memoria [illegible] Margherita Galletto 85 mila; Dipendenti Automobile Club d'Italia in memoria di Saturno Mario 83 mila; Condomini e inquilini di v. Aosta 48 in memoria di Laura Nebiolo 30 mila.

In [illegible] Regina Borghetto [illegible] Le Torrette di Vinovo 80 mila; In memoria [illegible] Bruno [illegible] le amiche Nina Mandriota e Teresa Adriani [illegible] mila; In [illegible] Teresa Vergnano Rissello 50 mila; In memoria di Santo Guarini, gli [illegible] di Gianfranco Paola 75 mila; Condomini e inquilini di v. Avigliana 21bis-23 e [illegible] in memoria [illegible] Martinetto 75 mila.

In memoria di Giovanni Graziano, Maria Teresa e Franco, Teresita e [illegible] mila; A ricordo di Romano [illegible] famiglie Kiro. Co[illegible]. Adorno. [illegible], Maselli Courtois 75 mila; Fontargen Spa in [illegible] di Tarditi Paolo 70 mila. In memoria di Maurizio Salvatore le colleghe Lina Oldrumo e Maria Vitagliani 70 mila; Le amiche [illegible] Balme ri[illegible] Piera Gianuzzi 70 mila; In memoria di Luciana. Gruppo [illegible] Venaria [illegible] mila 500; In [illegible] [illegible] Maria Luisa Viale [illegible] Adriana, Nello e Giuseppe in [illegible] [illegible] Remo Bellissi 60 mila. In memoria [illegible] Beppe Quinto amici [illegible] [illegible] dousala [illegible] mila

In [illegible] [illegible] Vittone [illegible] i nipoti Antoniotti Abbuso [illegible] mila; Rosina [illegible] in ri[illegible] della crocerossina Vanna De Bernardi 50 mila.

In [illegible] di Paja [illegible] e [illegible] Madonna di Celle, P. S. R Valle [illegible] 30 mila; In memoria [illegible] Antonio Malinverni, condomino e inquilini di v. Virginio 15, 50 mila; Druetta Michele in [illegible] dei nostri defunti 50 mila; P. [illegible] 50 mila; Marco 50 mila; [illegible] Peiretti per Giorgio [illegible] mila; Elvira in memoria [illegible] marito Mario 50 mila.

Sindaco e assessore divisi sul referendum

A Settimo sul futuro del campo di calcio

Le polemiche sulla destinazione del campo sportivo comunale di via Amendola a [illegible] hanno convinto il [illegible] Tommaso Cravero [illegible] intervenire con un'importante precisazione. Invitato alla premiazione degli atleti di una società sportiva, Cravero ha detto che il [illegible] trasformazione dell'impianto sportivo in [illegible] pubblico non è [illegible] imminente attuazione.

«*Si potrebbe fare solo — ha aggiunto — se nel centro della città troveremo un'altra area adatta al gioco del calcio. Mi pare quindi superfluo tenere un referendum tra i cittadini per conoscere se sono favorevoli al parco o al campo di calcio*».

[illegible] risposta [illegible] sindaco, ha osservato qualcuno, era diretta [illegible] primo luogo all'assessore [illegible] allo [illegible]. Gaetano Bordieri, che da tempo si batte insieme con le tre società che hanno in [illegible] il campo per la conservazione dell'impianto di gioco. [illegible] ha preso [illegible] la parola alla cerimonia, ma è soddisfatto dell'intervento [illegible] nella [illegible] polemica a [illegible] l'assessore all'Urbanistica, Riviera, che vorrebbe il parco.

«*Se la giunta si è cambiata parere dopo le proteste degli sportivi* — aggiunge [illegible] — *allora modifichiamo il piano regolatore e [illegible] posto "verde [illegible]" lasciamo impianti di gioco*».

Bordieri conferma che [illegible] intende rinunciare al *referendum* che [illegible] lanciato attraverso le colonne [illegible] bollettino comunale [illegible] prossima pubblicazione

Calcolatore spacciava droga: catturato

E' finito in carcere con altri [illegible] presunti complici che agivano abitualmente nell'Alto Canavese - Altri tre ragazzi (tutti di ottima famiglia) arrestati a Montalto Dora dalla polizia

Claudio Marchello, arrestato

Da un normale controllo stradale i carabinieri sono risaliti a risalire ad una piccola banda di spacciatori di hashish [illegible] nell'Alto Canavese. In carcere sono [illegible] in tre, ma l'operazione continua.

Le manette sono scattate per Roberto Imparato, 23 anni, di Favria, via Serrata 3; Giuseppe Lombardo, 20 anni, di Rivarolo, corso Italia 63; Claudio Marchello, 21 anni, di Favria, piazza della Libertà 12. Quest'ultimo è molto conosciuto in zona per il suo recente passato [illegible] calciatore [illegible] alcune squadre canavesane. Sono tutti accusati di spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di averne vendute a minori. Per l'Imparato si è aggiunta un'altra imputazione: durante una perquisizione nella sua abitazione i carabinieri hanno infatti rinvenuto, oltre ad un centinaio di semi di canapa indiana, anche numerose munizioni [illegible] guerra.

Un quarto giovane è stato denunciato dai carabinieri di Rivarolo: si tratta di Vincenzo Russo Alesi, 25 anni, di Rivarolo, via XXV Aprile 12, accusato di detenzione [illegible] stupefacenti.

[illegible] Sorpresi dagli agenti del commissariato di Ivrea mentre si recavano nel punto abituale di spaccio della droga, tre giovani di Montalto [illegible] sono stati arrestati dopo un movimentato inseguimento per le vie del paese e dopo che [illegible] hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria per [illegible] farli a fermarsi.

L'operazione è stata condotta la sera scorsa dagli uomini del dottor Calcilli che da qualche tempo tenevano sotto stretta sorveglianza la [illegible] del campo sportivo [illegible] Montalto Dora. In [illegible] sono [illegible] Giolitti Bruno, 20 anni, residente a Montalto Dora, in via Ivrea 22, figlio di un maresciallo della Guardia di [illegible] di Ivrea; Fabrizio Giacomo, 22 anni, via [illegible] 7; e Riccardo Freglo, 23 anni, via [illegible] 41, anche [illegible] residenti a Montalto Dora. Tutti appartengono a famiglie benestanti della [illegible].

Nell'auto fermata — una «131» di proprietà del padre del Bruno — sono stati rinvenuti 500 [illegible] di *hashish* del tipo orientale, per un valore di circa un milione di lire e che nel Canavese non era ancora apparso in circolazione. Questo sta a significare che una nuova piazza della droga si è aperta da poco nella zona.

Giorno per giorno

Natura e salute

Nell'ambito della mostra di tengono, alle 17 e alle 18,30 a Palazzo Nervi, lezioni su «*L'elettronica al servizio della salute*» (prof. Ostello) e su «*La filoterapia*» (dott. Pellizzari).

Sostanze chimiche

L'associazione piemontese industriali chimici [illegible] domani, [illegible] 10, all'Unione Industriale, un convegno su «*Trasporto delle sostanze chimiche pericolose in cisterna e container. Normativa attuale e prospettive future*».

A Grugliasco

Per iniziativa del comitato unitario antifascista [illegible] Grugliasco si è iniziata in città una raccolta di firme per l'assegnazione del premio Nobel per la [illegible] al presidente della [illegible] Repubblica Sandro Pertini. Il consiglio comunale tre giorni fa [illegible] votato [illegible] mozione [illegible] sostegno [illegible] candidatura.

Istituto motivazioni

Alle 21.15, [illegible] 50, [illegible] Gabriella Alziati su «*Metafonia: la scoperta del secolo. La rifa continua dopo la morte*».

Pensionati Cgil

Convegno [illegible] pensionati dello [illegible] e Parasiato [illegible] nelle zone Nord e Nord della città, in [illegible] Eivo 13, per comunicazioni urgenti.

Per [illegible] insieme

«Un nido per stare insieme». Con questo titolo si apre venerdì alle 16 nella sala [illegible] alliare di Grugliasco la prima conferenza [illegible] servizio sulla [illegible] ricerca della qualità. L'asilo nido [illegible] le intemperie economiche. L'asilo nido questo sconosciuto.

Centro-Cit Turin

[illegible] riunione alle 18 in corso Perrucci 65/A. [illegible] 5ª [illegible] sione per discutere le iniziative sulla pace.

S[illegible] DI TORINO

Omaggio alla Hutter

Una scena di «Controvento» con le coreografie di Anna Sagna

«Controvento», che ebbe il [illegible] e trattiene felice stagione l'anno scorso al Festival di Cuneo e Imperia approda nella città

Al Pannunzio

Si può imparare a scrivere? Come si svolge un tema? Scrittori si nasce o si diventa? E' un'iniziativa culturale messa in cantiere [illegible] Centro Pannunzio (via Mercanti 11, fra giovedì (ore 16-17) e con cadenza settimanale. Il professor Pier Franco Quaglieni, ordinario di letteratura italiana, terrà un corso riservato agli alunni delle scuole medie superiori che abbiano difficoltà nella prova scritta di italiano.

futuro di Bella Hutter in Italia attesa e inseguitata da Riccardo Chailing, danzare a piedi nudi, con una semplice tunichetta, voleva dire suscitare scandalo, inaugurare un nuovo modo d'essere. Aprire poi una scuola di danza contemporanea quando Roma s'imponeva anche agli artisti, voleva dire andare appunto controvento.

Quindi durante il fascismo lo vita dura?

«Certo, ma la scuola di Bella Hutter continuò. A Roma c'era (e c'è tuttora) l'Accademia Nazionale di [illegible] e Trento la nostra che, per il suo diverso indirizzo culturale, non poteva organizzare spettacoli, ma che non si arrese mai al conformismo, alla cecità con cui ci si chiudeva nelle ristrette mura della cultura italiana»

«Controvento» non è spettacolo di danza, ma la fusione di tre discipline: teatro, danza, mimo, nelle quali si avverte il segno della nascita, del simbolico arrivo di una luce, una figura bianca che è l'ideale della vita, tuttavia però [illegible] contraddizioni

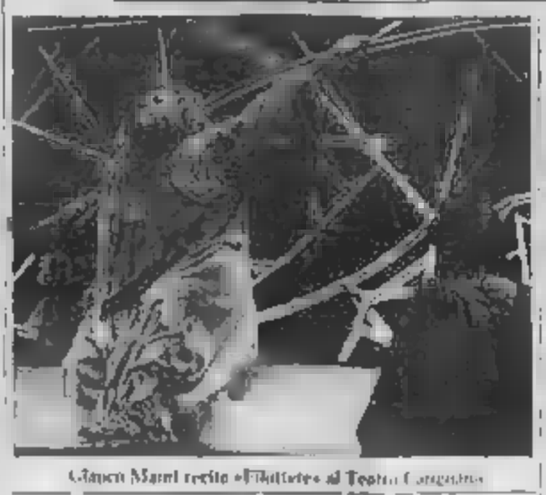
ar. ca.

Stasera Oblomov

Alle 21, al Centrale d'essai, anteprima del film «Qualche giorno della vita di I. I. Oblomov» di Nikita Michalkov. Il film sovietico rientra nella rassegna «Voglia di cinema».

MI PIACE [illegible] PIACE

Parliamo di Filottete



Gianni Mauri recita «Filottete» al Teatro Carignano

Al Carignano prosegue le repliche del «Filottete» di Sofocle e del «Philoktet» di Heiner Muller. Versione Gianni Mauri (fino a domenica). Abbiamo raccolto il parere di alcuni spettatori.

Giovanna Martinotto, 35 anni, libera professionista: «Sono veramente entusiasta, è riuscito il più bello spettacolo di quest'anno. Splendida la scenografia. I costumi e le luci. Gli interpreti sono stabili ed il testo terribilmente coinvolgente e attuale nel suo insieme».

Franco Alpestre, 48 anni, attore: «Stupendo gruppo e regia. La seconda parte è anche di un divertimento molto intenso. Gli attori sono eccezionalmente bravi, ottima la scena».

Andreina Levi, 50 anni, organizzatrice teatrale: «Mi ha interessato [illegible] la prima parte. Ho trovato Mauri un attore e regista di intelligenza e mi pare sia stato uno dei migliori [illegible] temporanei [illegible] anche un notevole regista».

Antonio Lolini, 26 [illegible] quasi medico: «Centrale Video [illegible] due interpretazioni del testo, una [illegible] e l'altra grottesca. Seguendo le musiche e molto espressivi gli attori. Sono [illegible] gli eccessivi [illegible] Gianni Mauri e uno dei pochi attori con l'A maiuscola e Roberto Sturno ha confermato la sua bravura».

* * *

Anna Maria Coggi, 58 anni, casalinga: «Strano spettacolo, portare una tragedia greca in un circo è una cosa che mi lascia un po' perplessa. Anche la stesura del testo di Muller non mi [illegible] troppo convinta».

Giorgia Valleri, 20 anni, studente: «Mi sono annoiato abbastanza. Specialmente il primo atto mi è parso troppo lungo e pesante. E poi, non ho ben capito dove volesse arrivare Mauri con questo "doppione", uno era più che sufficiente».

Maria Santini, 41 anni, commerciante: «E strano che [illegible] oggi si debba ricorrere alla tragedia greca, vecchia di 2000 anni e più; mi sembra che abbiamo tutti autori moderni degni di essere presi in considerazione e che invece non vengono mai trattati. E' veramente uno spettacolo faticoso da seguire».

Franco Cambi, 30 anni, ingegnere: «Mauri ci tiene ad interpretare il doppio ruolo, lo aveva già fatto nel "Pumilio" e il suo servo Matti", mi sembra, mi interpreta sempre e solo se stesso, per cui è difficile vedergli fare due parti che dovrebbero essere opposte tra loro. Il primo atto era un po' statico e il testo è [illegible]».

l. v.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT [illegible] 4261043

COMMEMORATO IL POETA SCOZZESE

Burns in collina

Poeta scozzese sulla collina di Moncalieri. La comunità britannica di Torino (o meglio, una trentina di suoi rappresentanti) ha commemorato con un po' di ritardo (doveva essere per il 25 gennaio il giorno della nascita di Robert Burns, poeta scozzese del '700.

E' un memorial che i britannici sparsi nel mondo eseguono con affetto e pignoleria. Sabato scorso, in una elegante villa collinare dove si pratica agriturismo, un cameriere fido di tartan ha accolto gli ospiti mentre tamburi, cornamuse, flauti e chitarre dei gruppi [illegible] Mandragola e Macbeth hanno allietato i commensali.

Salmone [illegible] Western Islands, cervo arrostito in crosta, haggis (piatto nazionale scozzese composto dalle interiora di pecora), whisky e St. Andrew's Day Pie (una specie di torta di mele) hanno fatto il resto, per aiutare in scena questa sera all'Adria (ritiro alle 13 febbraio nella celebrazione dei sessant'anni della scuola di danza di Bella Hutter.

Le musiche sono di Harnoncl e del giovane scozzese Marco Chiarabaglio le coreografie, le scene, i costumi di Anna Sagna. Ed è appunto ad Anna Sagna che [illegible] chiesto perché "Controvento"

«Perché realizzare un'opera, un'idea contrapponendole al vento delle avversità che spira sempre con forza, cioè diventare insieme alle proprie idee maggiori originalità e coraggio. All'inizio delle prove

Al Conservatorio

Al Conservatorio — Alle 21 concerto della Rita Baerteli con Werner Thomas al violoncello e Carmen Piazzini al pianoforte. Musiche [illegible] Beethoven, Schumann, De Falla, Saint Saens.

Festival dello strip

Da stasera alle 22, al club Good Times Disco di via Galliari 9 prende l'avvio il primo Festival [illegible] di Strip Tease. Le esibizioni, articolate in quattro serate consecutive, si concluderanno con la finalissima del 10 febbraio [illegible] con il riconoscimento quattro tra le migliori specialiste del settore, nelle due speciali che curano questo genere di spettacolo, al fine di garantire professionalità e classe all'iniziativa.

Al Rotary — Questa sera, ore 20, all'Albergo La Pergola di Moncalieri conferenza del dott. Francesco Peyretti, direttore della Banca del Sangue, sul tema: «Donare sangue, ragioni e sentimento». E' organizzata [illegible] Rotary Club Moncalieri.

Il libro oggi — Alle 21, al Centro Pannunzio di via Mercanti 1, Giorgio Calcagno e Gianni Merlini parleranno sul tema: «Il libro oggi».

Alla corte di Torino — Giovedì, ore 17, per la Pro Cultura Femminile, conferenza di Rosalba Tardito [illegible] tema: «Francesco Del Cairo: un pittore alla corte di Torino». Si svolgerà al Centro Incontri di corso Biaia Uana 23.

C'è Capogrossi — Alla Galleria Martano, via Cesare Battisti 3 da oggi alle ore 18 mostra di Giuseppe Capogrossi (disegni e tempere 1940-1970).

L'organo — Al Museo del Cinema da oggi fino a giovedì, ore 18 e 21.15, proiezione de «L'organo», una storia impossibile» di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Annie Girardot, Marcello Mastroianni, Fernando Rey.

Omaggio a Bergman — Al Movie Club, via Principe Amedeo, ore 18.45; 18.50; 20.30; 22.20 proiezione del film «La fontana della vergine» con Max von Sydow, Birgitta Valberg, Gunnel Lindblom. Repliche [illegible]

Concerto jazz — Stasera, al Charlie Chaplin Pub, concerto jazz con Carlo Actis Dato (sax tenore e baritono), Marco Prato (contrabbasso), Flaminio Scodini (batteria).

Artisti della Terza Età

Terza età a teatro, questa volta non come pubblico ma come interpreti di se stessi. E' l'obiettivo d'un corso di animazione teatrale destinato agli anziani che la Cooperativa Teatro Zeta aprirà il 16 febbraio.

A dirigerlo sarà lo stesso Pier Giorgio Gili, direttore della Cooperativa, che intende rendere partecipi quelli degli anni in una alla creazione di uno spettacolo-esperimento. Il corso, che si chiuderà probabilmente in giugno, si comporrà in lettura, in analisi dei testi e studio della tecnica teatrale e vedrà in una fase successiva la stesura di un lavoro sulla vita degli anziani con le diverse problematiche.

A fine corso gli stessi partecipanti saranno i protagonisti della edizione teatrale che sarà ripresa nella prossima stagione teatrale in un teatro cittadino e rappresenterà una rimboccatura per i quartieri per consentire anche a chi non può effettuare accessi spontanei di assistere a una rappresentazione.

Per informazioni occorre rivolgersi alla segreteria della Cooperativa Teatro Zeta dalle 14 alle 22. f. d. l.

IL GRUPPO GIAPPONESE «KODO» SUONERA' A TORINO

Con il ritmo del cuore

Il battito cardiaco è alla base della loro musica - Sono noti percussionisti

Dopo l'esibizione televisiva a «Domenica in» [illegible] nario gruppo [illegible] percussionistico «Kodo» sarà a Torino mercoledì 15 febbraio, capito del Conservatorio. Il gruppo costituitosi otto anni [illegible] nell'isola di Sado, ripropone l'antichissima musica popolare dei villaggi giapponesi della [illegible] feudale.

Per fare ciò, i diciassette giovani «professori d'orchestra» vestiti solo di perizoma si sottopongono quotidianamente ad una severa preparazione atletica oltre che musicale, entrambi indispensabili per rendere al meglio le loro esecuzioni.

Il battito cardiaco appunto «Kodo» in giapponese, è alla base della musicalità del gruppo, ripreduto mediante l'impiego di un gigantesco tamburo detto «[illegible]» [illegible] interessano due [illegible] strumenti [illegible] a corda e a fiato, proporrà «Yatai Bayashi» l'equivalente della nostrana musica folk), «Shishiodori», «Ayakinai» e «Nubiwoke», temi per balletti e composizioni contemporanee.

Per questo insolito gruppo c'è grande attesa in città. Infatti i percussionisti Kodo uniscono la bravura di antichi canti del folklore e della «ricerca».

m. g.

Stasera due film nipponici

Proseguono stasera, nella sede del 500 dell'Unione Industriale, via Fanti 17, le proiezioni dei film nipponici scelti per integrare le conferenze dedicate dalla Fondazione Giovanni Agnelli all'Illustrazione approfondita del tema «Conoscere il Giappone».

I film in programma stasera sono due: alle 18 L'isola nuda di Kaneto Shindo (1960) e alle 21 La casa delle vergini dormienti di Kozaburo Yoshimura (1966).

L'isola nuda è un film in bianco e nero, poetico nell'ambientazione (siamo in un isolotto belvedere nudo in mezzo alla [illegible] e povero) e toccato dalla tragedia.

Pure in bianco e nero è La casa delle vergini dormienti, nella cui cornice un anziano scrittore, durante una notte trascorsa in una casa di piacere, ricorda con amarezza e rimpianti alcuni momenti della sua vita.

C'è un mimo che recita in discoteca

Giovedì il mimo arriva in discoteca con l'esibizione di Franco Castellina per la «Night for heroes» del «Big» di [illegible] Brescia 28). Partirà riproporrà le parti salienti del suo spettacolo «Birra facile ma non qui».

Videodiscoteca giovedì al «Vanilla» di via Sabaudia 25 (Parte Murattiane, ingresso 6000 lire). Giovedì al «Privè» di via Cumiana 11 «Revival col circo». Musica new wave e rap al «Tuxedo» di via Belfiore 8 e, il sabato, anche al «Saltarello» di Superga.

Per il «circuito delle birrerie» domani il «Capolinea n. 3» di via delle Maddalene 62 ha presenta la chitarra classica di Carmelo La Cerlona.

Giovedì allo «Swing Pub» di corso Casale 184 concerto jazz dei due Gigi Cavicchioli-Gianni Negro, mentre venerdì alla «Chiarcisla» di Valle Sauglio (Trofarello) è di scena un trio country capeggiato da Ricky Mantovani.

CENTRO [illegible]
Per difetti estetici, deviazione del setto nasale, problemi di funzionalità respiratoria
Eseguiamo interventi di rinoplastica
Per appuntamento: tel. 011/ 747.543
VOTRE JEUNESSE TORINO

Pianoforti di occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.100.000 in su
C. V. Emanuele 80 TORINO Tel. 544.658
RESTAGNO

VENDITA PROMOZIONALE
VALCER
SCONTI dal 20% al 50% su pellelleria, valigerie e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda 8/a

SUPREMA
NUOVA BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore fiscale mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. 343561
[illegible] IL [illegible] DI CASSA
Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
DIMA - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255
Tel. 33.51.866 - Torino

Le televisioni private

Canale 5

13.40 Help, [illegible]
12.15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, con Corrado
13.25 Telefilm [illegible]
14.25 Telefilm [illegible]
15.25 Telefilm Una vita da vivere
16.10 Telefilm Marcus Welby
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm Arcibaldo
19.30 Zig Zag, gioco a quiz con Claudio Lippi
20.25 Telefilm Love boat
21.25 Film La califfa, di A. Bolognini, con Romy Schneider, Ugo Tognazzi
23.20 Sport Boxe
1.25 Film Il miraggio del diamanti

Italia 1

12.15 Rubrica di telegiochi
12.30 Telefilm Sveglia per amore
13 — Bim Bum Bam
13.50 Telefilm «Cara cara» - Telefilm Febbre d'amore - Telefilm Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17.40 Telefilm Detective
18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.25 Telefilm Simon & Simon
21.25 Drive in, spettacolo con il Gruppo E. Gerbido, G. D'Angelo e il Bud
23.15 Film Nel cielo le colonne, di L. Fulci, con D. De Sica, F. Fabrizi
1.10 Telefilm Cannon

Telecity

14 — Telefilm Peyton Place
15 — Telefilm Tenna
16 — Telefilm Buck Rogers
17 — Viva per lagnè
18.20 Telefilm Buck Rogers
20.20 Film La tre notti di Eva, con M Dalysio
22.10 Catch
23.20 Calde emozioni, varietà televisivo di danza

Telesubalpina

18.30 Rubrica Lettino oggi
17.25 Film Joe Dimaccabilo, di Anthony Dawson
19 — Terza pagina Oreste Rizzini
20.10 Scherzi per un Volterra
21.10 Telefilm Kronos
22.20 Mondo Primo piano
23.10 Film Piccolo Cesare, di Mervin Le Roy, con Glenda Farrell

Grp

12.30 Telefilm Kingston Scotland Yard
13.30 Magnetoscopio Ronaldo, spettacolo
17 — Telefilm The Magician
17.50 Telefilm Buck Rogers
18.45 Telefilm Il mio amico fantasma
14.50 Film Gli uomini della terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Patrick Wayne, Doug McClure
18 — Telefilm Buck Rogers
19.45 Incontro con... Dino Stramucci
19.45 Tutto cinema
20.30 Bingodo
21 — Film L'amico del cuore, di Frank Agrama, con Rossana Podestà, Gabriele Ferzetti
23.30 Film Il brigadiere Pasquale Zecchetta ama la mamma e la polizia
2 — Film Il caldo e il nudo
5.30 Film Il bravo soldato Schweik, con Bekim Bargan

Quarta rete Elefante

13.30 Telefilm Batman
15 — Film Luna nuova, con Vivien Leigh
17.30 Mirage
19 — Telefilm Batman
19.30 Big Screen
20.30 Telefilm Affari di cuore
21.30 Telefilm Magician
22 — Film Dei orsi di Xanadu, con Monica Rosa Romano Fetsey
0.45 Telefilm Banditi del West

Studio Nord

12.45 Cinevoce oggi
13 — Telefilm Capitan Luckner
13.30 Il pranzo della settimana
14 — Le proposte di Carlo Chiesti
16.30 Film Lungo il fiume Rosso, di A. Germany, con Faron Young
19.15 Cinevoce oggi
19.35 Telefilm Bold Ones
20.30 Telefilm
22.30 Film Il vizio e la sete, con D. Darrieux
24 — Film Operazione tre gatti gialli, di John Eastwood, con Tony Randall

Sibilla Vlad Radescu interpreta il film «Quattro passi nel terrore» (20.25) su Retequattro

Retequattro Telestudio

12.2[illegible] Telefilm Fantasilandia
13.30 [illegible] Maria Maria
14 — [illegible] Magia
14.15 Film Pelle di rame, di Marcello Curia, con Burt Lancaster
16.30 Cine-clac, per ragazzi
17.50 Telefilm Lobo
18.50 Nonna Matron gioca
19.30 Mama non m'ama, gioco a premi con Katrina Cluffini
20.25 Film Questo amici sul tetto, di Jack Smight, con Simon, Meyrink, James Coburn, Susan Penhaligon
22.30 Telefilm Dynasty (replica 3ª serie)
23.30 Abc sport, avvenimenti sportivi americani
24 — Film Assassinio per corse naturali, di Robert Day, con Hal Holbrook, Nathalie Wood, Richard Anderson

R1 (Svizzera)

16 — Film Avventure di un [illegible]
19.50 Documentario
19.25 Telefilm Billy Rivoglindo
20.45 Film Tutte le donne del re
22.20 Replay, settimanale sportivo
23 — Gran Maggiore
23.55 Notizie sport. Giochi olimpici, hockey su ghiaccio

Telecupole

10.30 Più per let meno per lui
13 — Telefilm Il cacciatore
14 — Telefilm La lama d'Oriente
14.30 Ciao Pomeriggio
15 — Telefilm I rangers della foresta
16.30 Rubrica Motori non stop
16.30 Tempio e Tam Tam
17 — Phantaman
17.30 Charlotte
18 — La battaglia del pianeti
18.30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm Attenti ai ragazzi
20.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Telefilm alla pummarola
0.40 Film

Videogruppo

12.15 Telenovela Anche i [illegible] piangono
12.45 Telefilm Cuore Jimenez
14 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
14.30 La pulla della settimana
15 — Telefilm Al confini dell'Arizona
16 — Grande Usu
17.35 Telefilm Roy Rogers
[illegible] — Telefilm Cuore Jimenez
19.15 Prima pagina
19.30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
20.30 Film La pelle delle scorpione, di Sergio Martino con George Hilton
22.15 Telefilm Al [illegible] dell'Arizona
23.15 La pulla della settimana
23.45 Prima pagina
24 — Film della notte

Rete A

13 — Accendi un'amico special
14 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
14.30 Accendi un'amico special
15 — Film Il romanzo di Tolsa Jordan, di R. Siodmak, con B. Stanwyck, W. Conty
17 — Space Games, giochi a cartoni
18.30 Telefilm Detective Anni 30
19.30 Telenovela Anche i [illegible] piangono
20 — Telefilm Firehouse Squadra 23
20.30 Film Rappresaglia
22.15 Telefilm Callan
23.30 Incontro con l'arte

Videouno

10.15 Film [illegible] mortale di Satana, di Harry Kumel con Jonathan
17 — Il circobolo
[illegible] Documentario [illegible] glia della natura
18 — Aujourd'hui en France
18.15 Per quanti motivi, rubrica sui problemi della gioventù
20.15 Sebastiano (1° puntata)
20.45 Telefilm Le fanciulle di Avignone, con Martha Keller
21.20 Invito al [illegible]
[illegible] Grande opera, ambiente e cronaca dal mondo della musica
23.20 Film Un uomo da bruciare, di Vittorio Taviani [illegible] Gian Maria Volonté

Telemalta

14.30 Film Ci divertiamo da matti
16 — Telefilm Evasioni [illegible]
17 — Telefilm Il conte di Montecristo
17.30 Telefilm Search
18.45 Telefilm Cotzilla
19.45 Telefilm Anni ruggenti e dintorni
20.30 Film Come rubare la corona d'Inghilterra
22.15 Parliamone [illegible] Occulta Mascherata
23.15 Telefilm Saprah
0.15 Telefilm Philippe Rotrel

Primantenna

14.30 Telefilm Doctor Caribbean
16 — Telemarket, mercatino novità
18.30 Telefilm
19 — Hockey su pista serie A Vercelli-Monza
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm I grandi compositori
20.30 Film
22.15 Telenotte notiziario
22.30 Telefilm Sebastiano
23 — Calcio serie C2 Lucchese-Casale
24 — Telenotte Notiziario [illegible]
0.10 Film della notte
1.30 Buona notte con...

Rete 3

19.30 Dove va il lavoro? Indagine nel mondo dell'economia dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura. Programma di M. Consolata Corti. 3ª puntata

TASTE VIN
"IL RISTORANTE DEL VINO"
Lo chef [illegible] ANGELO MAIONCHI, ed il [illegible] sig. [illegible] ne del mondo PIERO SATTANINO, presentano la nuova
TAVOLOZZA DEL TASTEVIN
[illegible] a prezzo di sei portate, a base di pesce freschissimo e lumache di Borgo S. Dalmazzo
prezzo L. 25.000 - servizio ed IVA compresi vino e bevande escluse
Orario 8.30-24, freschissimo, è fornito dalla pescheria «IL SCOGLIO» [illegible] Madama Cristina, [illegible] ORINO
Prenotazioni al 545.550 / 545.640.
[illegible] TASTEVIN - Corso Siccardi 15 bis - TORINO
[illegible] uso alla domenica

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN AU[illegible]
O PER DISPORRE DI [illegible]
[illegible] mensili sino a 7 anni
Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 [illegible] aut.)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. [illegible] 317.006 - 535.334 - 535.111
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

[illegible] FESTIVAL [illegible] DISCOGRAFICI, NEI [illegible]

Sanremo, i belli, i brutti, i cattivi

NOSTRO INVIATO

SANREMO — [illegible] discografiche, vere protagoniste [illegible] Campionato di Sanremo, il Festival è cominciato ieri, nei regolamenti di conti [illegible] negozi [illegible] vendono il loro prodotto.

Le schedine Totip hanno decretato il trionfo della più scontata melodia all'italiana, quella che credevamo persa fra i ricordi del passato, e anche i giovani della Demoskopea hanno finito per scegliere tutto quello che non sa di nuovo: rimarranno le hitparades ad invertire la tendenza, consacrando lo stacco fra l'Italia che vede la tv e quella che ascolta i dischi? E' probabile, e una volta [illegible] il Festival [illegible] Sanremo [illegible] avranno vinto tutti, vinti e vincitori. Questo è poi è uno dei motivi per cui il Festival vive gloriosamente [illegible] anni.

I vincitori — Prime assolute le [illegible] discografiche, che hanno imposto il playback, e Freddy Naggiar in particolare, l'uomo della Baby Records che campa sulle *compilations* e si è aggiudicato i primi due classificati, [illegible] anche Pippo Baudo, che la prima sera, [illegible] i metalmeccanici, [illegible] è giocato la carriera [illegible] ha vinto per altri cent'anni.

Secondo Ravera: [illegible] ra dietro il quinto [illegible] «Domenica in» aveva [illegible] disfattissima. Per [illegible] prima volta [illegible] rimasto completamente [illegible] dai traffici delle schedine di voto. I [illegible] della Demoskopea [illegible] hanno perfino eliminato i suoi pupilli, [illegible] gli [illegible] sollevato una polemica: [illegible] patron non [illegible] sembrato neanche vero.

Il grande sconfitto — E' Toto Cutugno, unico appartenente, con [illegible] Bano e Romina, alla categoria di quelli che volevano vincere. [illegible] tre, [illegible] pubblico, stessa casa discografica, [illegible] del festival stesso impresario, si è consumata una lotta [illegible] sorrisi e complimenti, ma domenica Cutugno aveva la febbre.

La strana coppia della melodia all'italiana

Romina e Al [illegible]: «Qualcuno deve pur vincere»

SANREMO — «Tanti anni [illegible] secondi. E finalmente siamo primi». *Nella notte della vittoria, Al Bano accanto alla [illegible] Romina [illegible] fregava le mani, spiluccando nervoso,* «dopo tante incomprensioni, tante [illegible].

Ha parlato sempre lui, Romina lo guardava intera. «Dedico questa vittoria ai metalmeccanici, [illegible] condannare una sciagurata, ma io sono stato quattro anni alla catena di montaggio dell'Innocenti [illegible] Milano: lo grazie alla [illegible] integrazione che contiuia a cantare. Tre giorni [illegible] fabbrica, tre al Clan di Celentano, dove ho imparato i trucchi del mestiere». *Vincere non è più di moda, ma* «qualcuno doveva pur vincere», *come* [illegible] *Romina. E loro, che di moda non sono, ci tenevano un [illegible].*

Nel frastuono della conferenza stampa [illegible] c'era *anche Bonfi, l'autore* [illegible] *Starmtruppen. Ha urlato ai due:* «Ma [illegible] mai io, che son qui da mercoledì, e da morire lodi che sento dire che voi due avreste vinto? [illegible] *Bono, bonai scalenato,* [illegible] *rispose:* «Perché in questi anni [illegible] guadagnato tanti soldi da poterli investire nel Totip, ma anche se non li avessi investiti ci sarebbe pur sempre stato mezzo paese a votarmi».

Orimi ha vinto, [illegible] *può permettere di far dell'ironia* [illegible] *tratto subito:* «Non ho voluto neanche che mi votasse mia madre». *Ma in giro c'era qualcuno disposto perfino ad elucubrare le ricettarie nelle quali i due avevano fatto fare le giocate.*

Ora, con un impresario nuovo, sperano [illegible] «[illegible] *del [illegible] italiano Anni 50* [illegible] *la vittoria di Sanremo* [illegible] *rilanciato, e nel rilancio della loro immagine.* «Stiamo girando un film musicale, *Champagne in paradiso,* do[illegible] a Pasqua. Avevamo pochi soldi [illegible] è [illegible] fallimoso, s[illegible] dovuto cambiare tre registi».

Lui così pugliese, lei [illegible] *americana,* [illegible] «strana coppia» *della musica più nostrana.* «Non è vero che siamo [illegible] [illegible]: mio padre combatteva in Albania e m'ha fatto chiamare Al Bano, [illegible] al chiama così perché i suoi genitori si sono innamorati a [illegible] Abbiamo qualcosa in comune [illegible] da piccoli».

m. ven.

Questl'anno era partito alcuro, con la sua «Serenata» che [illegible] fotocopia de «L'Italiano» (mia anche *Rocky I, Rocky II e Rocky) hanno* [illegible] *stessa dignità»,* c'è difeso lui) n pare l'abbia presa proprio male.

[illegible] sentito — Fra melodie scontate all'italiana e ripescaggio «colto» di temi musicali [illegible] passato, è stato il Festival del «deja vu». Visto senza ironia [illegible] Marisa Sannia, vissuto alla [illegible]nde dai giovani del Gruppo Italiano, da Enrico Ruggeri, dall'astro nascente Santandrea.

Le belle voci — Nel disctil, ovviamente, e soprattutto [illegible] donne: Anna Oxa (che ha incantato anche con [illegible] argomenti), Fiordaliso, la grintosa Fiorella Mannoia, la bravissima Iva Zanicchi che si sa che [illegible] sa fare anche fuori dal [illegible], tutte alle prese con canzoni di serie B. Fra gli uomini, Drupi, Bobby [illegible] Dietro le quinte, quest'ultimo [illegible] l'amerebbero delle faringite. Ma che ci frega, gli hanno risposto, c'è il playback.

Le classifiche del Totip e del Gr1

ROMA — Ecco i voti dei 7 [illegible] primi nella classifica Sanremo-Totip (4.865.076 cartoline), confrontati con i risultati dell'indagine telefonica promossa dal [illegible] (3000 telefonate).

1. «Ci sarà», Al Bano e Romina (2.147.816).
2. «Serenata», Cutugno (1.062.506).
3. «Cara», Christian (490.488).
4. «Un amore grande», Pupo (387.485).
5. «Non voglio mica la luna», Fiordaliso (342.724).
6. «Nina», Castelnuovo (274.060).
7. «Non scendo», Anna Oxa (242.210).

1. «Ci sarà», Al Bano e Romina (31,70%)
2. «Nina», Castelnuovo (18,50%).
3. «Serenata», Toto Cutugno (15,14%).
4. «Per una bambola», Patty Pravo (5,94%).
5. «Cara», Christian (5,05%).
6. «Non voglio mica la luna», Fiordaliso (3,78%).
7. «Un amore grande», Pupo (3,49%).

Le sorprese — Mario Castelnuovo, anello di congiunzione fra i [illegible] Totip e il [illegible] reale», [illegible] triste del sollo. [illegible] interprete e autore: Riccardo Del Turco, che [illegible] aveva [illegible] sufficiente per la sua bella *Serena* allusione firmata Mogol.

E poi una bella festa [illegible] debuttanti cardiaci, non [illegible] tutti quelli che valevano di più: Santandrea con la sua lenta *Fenice*, [illegible] Banchelli con *Madame*, Richard Ventura [illegible] Murro con *Mandorlaia*, Giorgia Fiorio [illegible] *Se ti spogli*.

La più bella — Patty Pravo, divinamente eterea, con le acconciature barocche [illegible] suo lido parrucchiere Marcello che non l'ha lasciata un istante, è stata anche la più lesta nello smascheramento del playback. Dicono che [illegible] sua canzone sia già la più venduta.

I più brutti — Il povero Pupo, che come dice Orillo continua ad avere l'aria di doversi cambiare il pannolino ogni tre ore. Camerini, patetico nel suo gioco di Arlecchino con i capelli tagliati.

Il più tenero — Fred Ramazzotti, borgataro vincitore dei «deb». Per l'imbarazzo, si è grattato per tutta l'intervista di Pippo Baudo. Mancava soltanto che gli uscisse una lacrima, ed è l'unico «colpo» che sia riuscito a Ravera: viene da Castrocaro.

La Rai — Ha sbaragliato per tre giorni gli indici d'ascolto delle private, che quasi sono andate in vacanza. Ha fatto ripresa all'americana, rompendo la monotonia del microfono che intanto non serviva. Ha dimostrato quanto è democratica, con i «clubbini» dell'Italsider davanti alla [illegible] luminosa.

I premi «alternativi» — Per i «cronisti» fra i «big» prima è risultata Patty Pravo, seguita da [illegible] Ruggeri, Marcella Castelnuovo e il Gruppo Italian... fra i «deb» Santandrea, seguita da Banchelli Arnaudi, i Canton e Calcagno.

Marinella Venegoni

Schygulla e Winkler sono amiche o amanti?

Angela Winkler e Hanna Schygulla in «Lucida follia»: un incidente diviene pretesto pubblicitario

La Gaumont trasforma un incidente in [illegible] pubblicitaria: in Lucida follia, Hanna Schygulla e Angela Winkler sono amiche oppure [illegible] amanti?, è pressapoco la domanda rivolta mediante apposita cartolina agli spettatori del cinema dove il film di **Margarethe von Trotta** *viene proiettato.*

[illegible]a dunque il pubblico a dover decidere se **Dacia Maraini**, *curatrice dei dialoghi italiani, ha compiuto una forzatura traducendo una battuta della Winkler a proposito della Schygulla:* [illegible] *versione tedesca «E' la mia amica» è diventato in italiano «E' la mia donna».*

La regista ha precisato di non aver immaginato né realizzato un rapporto carnale [illegible] *personaggi, e ha chiesto una rettifica. Pretendo che spendere almeno 10 milioni per correggere* [illegible] *doppiaggio delle copie del film già distribuite. La Gaumont ha scelto il silenzio delle cartoline-informazione-sondaggio, contando anche* [illegible] *un contraccolpo pubblicitario e magari un [illegible] dibattito culturale-sessuale.*

Sydney Lumet *prepara* **Ostro Talks**, *la Garbo parla, titolo che riprende il famoso slogan ideato nel 1930 per lanciare* [illegible] *film sonoro* [illegible] *Greta Garbo, Anna Christie. Probabile protagonista, Anne Bancroft.*

Jodie Foster *si è* [illegible] *in tribunale coperchio del possesso* [illegible] *meno d'un grammo* [illegible] *cocaina, reato per cui era* [illegible] *arrestata in dicembre all'aeroporto di Boston.* [illegible] *posta in libertà vigilata per* [illegible], *è condannata a pagare 500 dollari di spese processuali.*

Jason Connery, *figlio di* **Sean Connery**, *debutta nel cinema al fianco di sua madre* **Diane Cilento** *in un film di Richard Mazon, The Boy who had Everything* [illegible] *che girerà* [illegible].

Robert Redford *pare deciso a cambiar vita e probabilmente anche e lasciare sua moglie Lolei: senza aspettare l'uscita del suo nuovo film* The [illegible], *storia d'un campione di base-ball, è ripartito* [illegible] *il Nepal, dove nell'ultimo periodo passa la maggior parte del suo tempo.*

Nastassia Kinski *ha fatto sapere alla XX Century Fox produttrice dell'ultimo film* Unfaithfully [illegible] *infedelmente vostri, interpretato con Dudley Moore, che intende cambiare la grinta del* [illegible] [illegible] *in poi dovrà* [illegible] *sorriso Nastassia.*

Julio Iglesias *è stato ricevuto per* [illegible] *alla Casa Bianca il 23 marzo, dopo il pranzo* [illegible] *offerto* [illegible] *da Reagan* [illegible] *della* [illegible] *ufficiale del Presidente francese Mitterrand.*

Mikhail Baryshnikov, *il ballerino, resta in White* [illegible] *nudi bianche.* [illegible] *parte di uno* [illegible] *del balletto russo che* [illegible] *di fuggire in Occidente* [illegible] *viene riacchiappato dai sovietici nel corso d'un* [illegible] *uomo,* [illegible] **Robards** [illegible] *la parte di* [illegible] **Baryshnikov** *nel nuovo film di Jack Gold* [illegible] *racconta la* [illegible] *dello* [illegible] *sovietico dissidente,* [illegible] *Nobel per la fisica.*

L'Associazione dei registi polacchi, *da poco ricostituita, ha ottenuto dal governo il permesso di proiettare in pubblico due film, realizzati prima* [illegible] *dicembre 1981 e della legge marziale,* [illegible] *revisione.* [illegible] *guerra dei mondi di* [illegible] *e Brivido di Marcenski, pluripremiati* [illegible] *dell'Orso d'argento al festival di Berlino. Quest'ultimo film, storia della «educazione» politica d'un ragazzo polacco* [illegible] *di un dissidente arrestato negli stalinisti Anni Cinquanta,* [illegible] *ottenendo in particolare grande successo, benché venga presentato in un cinema piccolo.*

Roman Polanski, *50 anni, ha scritto con* [illegible] **Behr** [illegible] *John Broomfield e pubblicato negli Stati Uniti* [illegible] *Inghilterra un libro autobiografico* Roman by Polanski; [illegible] *prepara e girerà in Tunisia* Pirati, *«un film d'avventura per ragazzi, con* [illegible] *gli stereotipi [illegible] vecchi film sulla filibusta e sulle isole del tesoro,* [illegible] *tutta la mitologia del genere.*

Helmut Berger *fa la parte* [illegible] *militare spagnolo convertito allo* [illegible] *dell'amore* [illegible] *una ballerina* [illegible] *tempo figlia di un anarcoindividualista. Il tenente Pablo Rodriguez Haro, nella più* [illegible] *superproduzione del* [illegible] *catalano un film* [illegible] *otto ore, diviso in tre parti, sui moti rivoluzionari* [illegible] *Barcellona* [illegible] *1917. Regia* [illegible] *Ribas, titolo Victoria.*

Nero Rocchi *ha firmato il contratto per girare il* [illegible] *cinematografico del romanzo* [illegible] *D H Lawrence* The Rainbow, *l'arcobaleno. Sta scrivendo il copione in coppia* [illegible] *moglie, Vivian Jolly.*

Con [illegible] cominciato ieri la Rai torna al grande «ritratto d'autore» - I [illegible] in programma [illegible]

Hawks, il purosangue di Hollywood

Un regista-uomo [illegible] cinema al mille per mille, anticipatore di gusti, attento agli umori beffardi

[illegible] *sarà stato facile ieri* [illegible] *scrittore de* Il sergente York *trasmesso* [illegible] *Raiuno per l'inizio del ciclo di Howard Hawks: quel contadino ingenuo, quel suo passare bruscamente dall'empietà alla devozione più mistica, dall'obiezione di coscienza allo spirito più bellicoso, e quella guerra '14-'18 vista come una sparatoria, paradossale e* [illegible] *cerimoniale* [illegible] *l'eroe americ-* [illegible] *Gary Cooper che «salva l'Europa» facendo l'esame-* [illegible] [illegible] *i tedeschi del Kaiser.*

Eppure il film entusiasma ancora il pubblico. Bisogna pensare che è stato ideato quando Hitler dilagava, e poi realizzato quando l'intervento [illegible] *gli Stati Uniti si prospettava inevitabile e che è uscito proprio nei giorni di Pearl Harbour).*

Certo, è un'opera [illegible] *propaganda un po' da baraccone. Però è divertente perché, anche se in misura abnorme, concentra le doti di Hawks. Il gusto tutto americano per l'avventura* [illegible] *limite dell'impossibile, l'accentuato senso del ritmo, l'amore per* [illegible] *chiara, lineare, fluente.*

L'omaggio che Raiuno rende a Hawks non può che [illegible] *re salutato con soddisfazione. Ecco il ritorno ad uno di quelli rarissimi concerti e monografiche che hanno portato ad alti livelli la programmazione della Rai e hanno dato un reale contributo alla cultura cinematografica: il ritratto d'autore attraverso una* [illegible] *di pellicole particolarmente significative.*

Hawks fa un passo [illegible] *un ciclo. Nato nel 1896, appassionato di aerei, di auto e* [illegible] *motori, e morto nel '77 a seguito di un incidente mentre, attenendone, pilotava una moto sportiva (incredibile fine, o dir poco emblematica), è da considerare* [illegible] *reto uomo di cinema al mille per mille, un grande maestro di Hollywood che pur lavorando all'interno di un sistema industriale ha saputo essere «autore» e dare a molti dei suoi film un'impronta* [illegible] *forte personalità, spesso anticipando gusti e tendenze, sempre al-* [illegible] *al dinamismo [illegible] cinetico* [illegible] *movimento» [illegible], ma non facilmente agli spettatori psicologici e agli umori beffardi, non di rado nobilitando o consolidando i gruppi.*

Si pensi a «La squadriglia dell'aurora» per il cinema aristocratico, a «Scarface» per il cinema-gangster, a «Ventesimo secolo», commedia scatenata con risvolti satirici e drammatici, a «Susanna», favola-farsa delle più deliziose, all'epico western «Il fiume rosso», all'allucinante fantascientifico «La cosa dall'altro mondo».

Basterebbero questi titoli a mettere Hawks nell'olimpo di Hollywood: eppure, [illegible] si può ritenere dall'silenzio pubblicato l'altro ieri, [illegible] di quelli titoli figura [illegible] *corollario, eppure la sarcegna è ugualmente* [illegible] *di pellicole importanti, segnala più per tenerezza* [illegible] *dura storia carceraria «Codice penale» e poi «Acque del Sud», «Il grande sonno», «Il grande cielo»: ma tutti i film, ripeto, sono da vedere, nessuno escluso.*

Fra l'altro, merito della Rai l'aver [illegible] *ridoppiato un film* [illegible] *«Avventurieri dell'aria» con Cary Grant e Jean Arthur, uno degli ultimi film americani entrati in Italia durante la guerra, per anni scomparso e rimasto nella memoria degli appassionati soltanto per folgoranti ricordi, l'aereo nella nebbia, i voli sulle Ande, la mitica mezzina di Jean Arthur... Ora finalmente* [illegible] *vedremo e sarà come recuperare e riconquistare i brandelli di un sogno.*

Ugo Buzzolan

Scambi tra 2 coppie Romy, grande Califfa

QUATTRO PASSI SUL LENZUOLO [illegible] Jack Smight [illegible] Retequattro con Shirley [illegible] Laine, James Coburn, Susan [illegible] Stephen Collins: [illegible] tratta della triste commedia sofisticata hollywoodiana ma con tutti quegli ingredienti [illegible] spiegabilissima che una volta [illegible] destato scandalo ma che oggi sono di uso comune: gli scambietti e sensuali amori di due coppie, una di mezza età e l'altra giovane, che [illegible] intrecciano, bisticciano, si [illegible]no e si fugacchiscono: c'è la minaccia di un [illegible] ma infine Cupido, che [illegible] presenta come un cow-boy su un cavallo bianco, riconquista le proprie signore.

VIVERE DA VIGLIACCHI, MORIRE DA EROI (1967) di [illegible] Douglas con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills e Luciana Paluzzi: un western a suo tempo molto lodato dalla critica per la forte tensione e il tentativo di un approfondimento psicologico [illegible] rapporti fra bianchi e indiani; un pistolero e una ragazza si ritrovano [illegible] in un forte che è stato dato [illegible] fiamme dai pellerossa.

LA CALIFFA (1970) di [illegible] Bevilacqua su Canale 5 con Romy Schneider e Ugo Tognazzi: [illegible] di [illegible] uccino durante [illegible] manifestazione dapprima contesta violentemente un industriale, poi rapidamente se ne innamora e gli si mette al fianco.

IL ROMANZO DI THELMA JORDAN [illegible] Robert Siodmak. [illegible] su Rete A nel pomeriggio, protagonista Barbara Stanwyck.

PELLE DI RAME (1951) di Michael [illegible] con Burt Lancaster, a Retequattro nel primo pomeriggio: [illegible]matica biografia di [illegible] grande atleta che per sciagure familiari [illegible] si da all'alcol.

Nastassia Kinski

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17, 20, 21,50, 23,45
12,05 **Premio... Raffaella?**, [illegible] di mezzogiorno, con Raffaella Carrà
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela «Là dove vola il condor» (1)
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Colla
16 — **Cartoni magici**, in viaggio [illegible] gli eroi di cartoni tra fumetti, musica e altre tentazioni, con Sandybell, cartone animato
16,25 **Napoli. Campionato del mondo di pallamano**: Israele - Italia
[illegible],50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, conduce Corinne Cléry, in studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso. Partecipa Mario Maranoo
18,15 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
18,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm «La [illegible]go degli innocenti», con Mark Jenkins
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Paolo Frajese** conduce «Trent'anni della nostra storia»
22 — **Tg1 Incontri**
23,15 **DSE: Scheda matematica Simmetria** di Michele Emmer, a cura di Giulio Massagnan

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10, 23,20
12 — **Che fai mangi?**, regia di Leone Mancini
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità
14,35 **Tandem**. Nel corso del programma: **L'apricatole**, gioco a premi - **Scooby Doo e quattro amici più**, dis. anim.
16,30 **DSE: Bambini all'opera**, quasi un viaggio nel melodramma «Un tenore, un direttore, la prima donna»
17 — **Il western, di ieri e di oggi**, [illegible] presenta «I racconti [illegible] West», telefilm «Cacciatori di morte»
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due. Moda e modi**, [illegible]mone [illegible]. Comunità, Musica [illegible] Play [illegible]
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore** «Coppia di cuori»
20,30 **Vivere** [illegible] **vigliacchi, morire da eroi** (1967), film di Gordon Douglas, [illegible] Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills
[illegible] **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Di tasca nostra**, settimanale [illegible] Tg 2 al servizio del consumatore
23,25 **Intervisione - Eurovisione, Jugoslavia: Zetra Olimpiadi Invernali di Sarajevo; Hockey**: Italia - Svezia

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,50
18 — **DSE: Le macchine e la terra**, programma condotto da Edmondo Bernacca
16,30 **Sceneggiato d'epoca «Capitan Fracassa»** (1958), con A. Foà, Lea Massari, Sofia Gabel, regia di A. Giulio Majano (3)
17,35 **DSE: Esperimenti di fisica**
17,55 **Angelo Salguero in concerto**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
19,05 **DSE: Il carbone**, estrazione e trasporto
20,30 **Il sette**, settimanale a cura di Sergio De Luca e Cesare Viazzi
21,30 **Concerto del martedì**, dall'Auditorium della Rai di Torino. **Concerto sinfonico** diretto da Lovro von Matacic. A. Bruckner: sinfonia n. 8 in do minore. Orchestra sinfonica di Torino della Rai, regia di Gianfelia Rivera
23,25 **Salsa**, una musica latina - [illegible]

Sabina Ciuffini conduce questa sera il gioco «All'asta non si vince» su Retequattro

Italia 1

10,15 **Sette volte sette**, film
12,50 **Strega per amore**
13,50 **Cara cara - Febbre d'amore - Aspettando il domani**, telefilm
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**
20,25 **Simon & Simon**
21,25 **Drive in**
23,10 **Noi siamo il [illegible]**, film, con Vittorio [illegible] Sica, Angela [illegible] Teri, regia di Luigi Filippo D'Amico

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10; 0,20
13,35 **Da Sarajevo** (Jugoslavia): **Giochi olimpici invern. 84**
16,50 **Viaggi**
19,25 **Una serata [illegible]**
19,55 **Il Regionale**
20,45 **Tutte le donne del re**, film con Keith Michell, Donald Pleasence, Charlotte Rampling
22,20 **Ora Maggiore**
23,20 **Martedì sport: Hockey su ghiaccio**

Canale 5

11 — **Rubriche**
11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 [illegible] - **General Hospital - Una [illegible] da vivere**, telenovela
[illegible] **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn**
[illegible] **Zig zag**, gioco
[illegible] **Love Boat**
21,25 **Le colline**, film con Ugo Tognazzi, [illegible] gia di Alberto Bevilacqua
23,25 [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22
[illegible] **Tv scuola**
17,30 **La scoiattola, la lotta, la vita**, telefilm
18 — **Se lo sguardo uccidesse...**, telefilm
20 — **Sarajevo: Arrivo della fiaccola olimpica**
20,20 **Olimpiadi invernali: Sarajevo: Hockey: Usa - Canada**
22,50 **L'ultimo treno**, sceneggiato

Retequattro

11 — **C'è posto per tutti**, film
13,20 [illegible] **Maria - Magia**, novelas
[illegible] **St-Louis** [illegible], film
17,50 **Labo**, telefilm
[illegible] **Marron glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 [illegible] **passi sul [illegible]**, film di [illegible] Smight con Shirley MacLaine, James Coburn
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Abc sports**
24 — **Assassinio per cause naturali**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,30
14,35 **Mangiamania**
15,35 **Per i ragazzi**
17 — **Crocchiocchio**
17,30 **Bolle di sapone**
19,20 **Gli affari sono affari**
19,50 **Jason del commando stellare**
20,20 **Oggi basket**
21,45 **Pianeta moda**
22,15 **In Eurovisione da Sarajevo: Olimpiadi invernali 1984 - Hockey: Italia - Svezia**

Eurotv

10,30 **Peyton Place**
11,15 **Kingston**, telefilm
12 — **Buck Rogers**
[illegible] **Lupin III**, cartoni
14 — **Peyton Place**
14,45 **Toma**, telefilm con Tony Musante
16 — **Lamù**, [illegible] mai
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **Le tre [illegible] Eva**, film di Norman Taurog, con David Niven
22 — **Catch**, campionati mondiali

Rete A

9 — **Accendi un'amica**
[illegible] **Accendi un'amica speciale**
14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **Il romanzo di Tolma Jordan**, film
18,30 **Detective Anni '30**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**
20,30 **Rappresaglia**, film di George Sherman con Guy Madison
22,30 **Detective Anni '30**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

Radio anche [illegible] 11,10 «[illegible] e Pantalunga» (12), 11,36 Top story. [illegible] Via Asiago Tenda. 13,26 Ma[illegible] 15,03 Radiouno per tutti. 16 Il pagnone 17,30 Radiouno Estate [illegible] Passo a passo nel '900. 20 Alla memoria di Grand Guignol (11). 20,50 Il leggio. 21,03 La pelle. 21,30 Musica notte. F. Chopin. 22 Stanotte la tua voce.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 I giorni; 6,06 Alla corte di re Artù; 6,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 10,32 Due di personaggio. 12,03 Il pane e il lotto. 12,30 Impatto con il melodramma. 21 Radiodue sera (ass. 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 note.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 19,30 Un certo discorso. 17,30 - 19 Spaziotre. 19,30 Concerti 1983-84 dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, direttore Gianandrea Gavazzeni. 21,15 Appuntamento con la scienza.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Al confini della realtà**, Dan Aykroyd, Albert Brooks, Scatman Crothers. Colori. Non vmd. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.195): **Vacanze di Natale**, Jerry Calà, Christian De Sica. [illegible]

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Il libro della giungla**, di Walt Disney. [illegible]

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): [illegible]

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): [illegible]

DORIA (via Gramsci 5, tel. 542.422): [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible]

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Fanny e Alexander**, [illegible]

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.522): **Mai dire mai** con Sean Connery. [illegible]

LILLIPUT (via 13 Settembre 15, tel. 587.100): **Carmen story**, di Carlos Saura [illegible]

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 652.534): [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 654.769): **Mia moglie...** [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.600): [illegible]

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible]

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.067): [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 650.560): [illegible]

REPOSI (via 20 Settembre 15, tel. 531.400): [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.141): [redacted] [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 537.421): [illegible]

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): [illegible]

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.299): **Testament**, Jane Alexander. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible]

CONTINENTAL [illegible]

FARO [illegible]

MARGARIA [illegible]

MILANO · **DOPPIA LUCE ROSSA** [illegible]

ROMA BLUE [illegible]

[redacted] [illegible]

SPEZIA [illegible]

V. VENETO [illegible]

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA [illegible]

FORTINO [illegible]

NUOVO ODEON [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE[redacted] [illegible]

ZONA CROCETTA · S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [illegible]

ZONA FRANCIA

ZETA [illegible]

[redacted] · IL PARCO

MAJOR [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA · CHIVASSO · CUORGNE' · MONTANARO · NICHELINO · PINEROLO · RIVOLI · S. GILLIO · SETTIMO · VALPERGA · VENARIA [illegible]

[redacted]

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A [illegible]

ADUA · **IL GRUPPO DELLA ROCCA** [illegible]

ALFIERI · **T. STABILE**: ore 20,30 Giorgio Albertazzi [illegible]

AL VECCHIO PO: [illegible]

CABARET VOLTAIRE · **UNIONE CULTURALE** · **TEATRO DEGLI INFERNOTTI** [illegible]

CARIGNANO · **T. STABILE**: [illegible]

CONSERVATORIO · [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible]

IL BUONTEATRO: [illegible]

NUOVO · **1° Festival Internazionale** [illegible]

PALAGHIACCIO IL ROTELLIERE · [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI · **CLUB 84** · **LA PERLA** · **ODEON** · **PRINCIPE** · **TROCADERO** · **BELLA BLU** · **DOPOREGIO** · **IL QUADRATO** · **SHAKER CLUB** [illegible]

[redacted] E [redacted]

ARTE CLUB · **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] SAVOIA** · **BORGO MEDIOEVALE** · **MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** · **PIEMONTE ARTISTICO** · **MUSEO DELL'AUTOMOBILE** · **MUSEO DI ANTICHITA'** · **MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** · **MUSEO PIETRO MICCA** · **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** · **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** · **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** · **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** · **MUSEO DELLA MARIONETTA** [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible]

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Gruppo di danze contemporanee
BELLA HUTTER
CONTROVENTO
Spettacolo per il sessantesimo anno della Scuola
Coreografia di Anna Sagna
Musiche di G. F. Haendel e M. Chiarabaglio
ore 21
Teatro Adua
C. G. Cesare 67 · Tel. 214.3216

Progetto
TorcaT
GRANDE RIPRESA DELLA STAGIONE '83-'84
«CABARET VOLTAIRE» presenta
SALOME'
COMPAGNIA DEL TRANSTEATRO
BRIAN ENO
DAVID BOWIE
TEATRO DEGLI INFERNOTTI
ARCI CULTURA · REGIONE PIEMONTE

T. ALFIERI · T. STABILE, 20,30
GIORGIO ALBERTAZZI
[redacted]
con MARISA BELLI
VALENTINA FORTUNATO

NATURA e [redacted]
RISTORANTE NATURALE e MACROBIOTICO
AEROBIC DANCE
con LARA SAINT-PAUL

club 84
ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
[redacted]

la perla
I NOVELLI FOLK

CINEMA CENTRALE AIACE
[redacted] E SCUOLA
PROSEGUONO I CICLI DI PROIEZIONI RISERVATE ALLE SCUOLE
Si ricorda [redacted] è indispensabile prenotare i posti telefonando al n. 540.110

AL VITTORIA
IL FILM CHE FA DISCUTERE L'AMERICA SUL PERICOLO DI UNA GUERRA NUCLEARE
E' così che accadde,
senza preavviso...
senza pietà.
Le luci si spensero,
i telefoni tacquero,
le città scomparvero.
Il domani è cancellato.
TESTAMENT
UN FILM DI LYNNE LITTMAN

IMMINENTE al CENTRALE

LILLIPUT
7° MESE
Bisogna risalire a "WEST SIDE STORY" per trovare scene di balletto così fortemente emotive, così bene filmate
Corriere della Sera
CARMEN STORY
CARLOS SAURA

METROPOL OGGI "PRIMA" ULTRA
MIA MOGLIE: I [redacted] E [redacted]
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

E' cominciata la produzione tv con un episodio pilota del serial «Crisp» · Poi Tex Willer

Cinecittà: ora [redacted] tutto Dallas

Il presidente Manca parla di Dinocittà · «Dobbiamo attrezzarci entro l'88, quando [redacted] in funzione i satelliti»

ROMA — Anche a Cinecittà [redacted] si lavora alla «produzione seriale». Proprio [redacted] questi giorni sono cominciate allo «Studio 12» le riprese dell'episodio «pilota» di un serial che dovrebbe chiamarsi *Crisp*. Il titolo corrisponde alle iniziali dei cinque-cinque-protagonisti. Tutti napoletani, i componenti del quintetto formano [redacted] complesso canoro che nella finzione televisiva agisce nell'ambito di una emittente privata. La predisposizione musicale degli interpreti principali di *Crisp* non è casuale, ma si ricollega all'interesse che sta riscuotendo all'estero il nuovo «sound» napoletano e per questo motivo la colonna sonora del telefilm sarà firmata da Pino Daniele.

L'altro aspetto caratterizzante dell'iniziativa è il regista Paolo Bianchini che non proviene dal cinema, ma dalla pubblicità. «*E' un tentativo* — spiega il presidente di Cinecittà, Antonio Manca — *di tirare dagli schermi Bianchini è un apprezzato professionista che non vuole lanciare messaggi. D'altra parte, non potendo sempre ricorrere ai grandi autori, per uscire dalla crisi, è indispensabile ricreare attorno al cinema una schiera di registi professionisti che facciano delle cose serie e belle senza avere la pretesa di realizzare ogni volta l'opera d'arte*».

Tra [redacted] paio [redacted] mesi, sempre a Cinecittà dove già si sta predisponendo un villaggio texano, cominceranno le riprese dell'episodio «pilota» di un'altra serie di telefilm ispirata questa volta al personaggio di Tex Willer, il fumetto italiano inventato 35 anni fa da [redacted] Luigi Bonelli e che adesso è conosciuto in tutto il mondo.

Sia *Tex Willer* sia *Crisp* sono serials aperti che possono andare avanti all'infinito. «*Una volta realizzato il "pilota"* — precisa Manca — *andremo nei mercati cinetelevisivi e cercheremo di presentarne la serie che inizialmente sarà di tredici episodi. Soltanto dopo la prevendita produrremo [redacted] serie. Il rischio imprenditoriale sta, dunque, nel "pilota". Noi contiamo di realizzare un telefilm di 55 minuti al mese, anche perché non possiamo pretendere di partire con i tempi produttivi degli americani che in trenta giorni ne realizzano due*».

Per questo esordio nella produzione diretta, Cinecittà si è associata [redacted] altri imprenditori [redacted] immagini. *Tex Willer* viene prodotto con Raitre e *Crisp* è finanziato al cinquanta per cento da un consorzio di tre case produttrici di spot pubblicitari.

Tornando alla «produzione seriale» c'è da registrare che in questo momento si stanno creando due «partiti»: quello propenso alle mini-serie (tipo *Marco Polo*) e quello favorevole alle «telenovelas» e [redacted] «feuilletons» (tipo *Dallas* e *Dynasty*), che invece sul mercato americano sono un po' superati. Dietro alla polemica «serie lunga» o «serie corta» si nascondono, però, le perplessità legate alla riapertura, dopo dodici anni, degli studi di Dinocittà sulla Pontina. Una riapertura che trovò favorevole il ministro delle Partecipazioni Statali e che dovrebbe avvenire con l'intervento diretto dell'Ente autonomo gestione cinema.

Per il presidente di Cinecittà, i problemi non devono essere [redacted] anche se inevitabilmente sono legati fra loro. «*Non si può* — osserva Manca — *spostare né la test delle miniserie, né quella della maxiserie. La forza dell'industria sta nell'alimentare la produzione diversificata*».

Se si decide, però, di produrre un serial di [redacted] puntate diventano indispensabili nuovi studi per evitare di paralizzare Cinecittà e di conseguenza l'attività cinematografica nazionale.

«*Oggi* — sottolinea Manca — *c'è nel mondo una crescita della domanda di spazi per produrre immagini anche perché tra quattro anni, con l'avvento dei satelliti, saranno necessarie in Europa 200 mila ore di programmi e noi siamo attrezzati per produrre nell'ordine delle centinaia di ore. E' chiaro che necessitano nuove strutture. In tutto il mondo si costruiscono teatri, basta guardare cosa si fa [redacted] Tunisia, [redacted] Jugoslavia e in Ungheria. Tenere chiusi i cinque teatri di Dinocittà è un paradosso, soprattutto se si considera che Cinecittà dispone di maestranze altamente qualificate [redacted] di mandare avanti diciassette studi: i dodici [redacted] Tuscolano e i cinque della Pontina. A Londra attualmente sono in funzione 60 teatri di posa e le tariffe inglesi sono meno convenienti di quelle italiane*».

Ma quanto costa [redacted] collettività l'operazione Dinocittà? «*Non si tratta* — risponde Manca — *di fare pagare allo Stato due volte la stessa impresa ("Dinocittà" venne costruita con il contributo della [redacted] per [redacted] Mezzogiorno · n.d.r.), ma [redacted] riscattare delle azioni che già [redacted] in mano di una banca d'interesse nazionale, la Commerciale. Se vogliamo essere chiari lo Stato ha già pagato due volte il complesso di Dinocittà. Con il trasferimento delle azioni a Cinecittà, o all'Ente autonomo gestione cinema, lo Stato diventa comproprietario del complesso, altrimenti queste strutture rimangono inoperose e parzialmente ancora di proprietà di De Laurentiis*».

Entro una decina di giorni, esperti delle Partecipazioni Statali dovrebbero pronunciarsi sugli aspetti tecnici, giuridici e finanziari dell'operazione che al «cinema pubblico» [redacted] dovrebbe costare venti miliardi (di cinque a[redacted] [redacted] interessi) oltre [redacted] spese necessarie per adeguare le strutture di Dinocittà alle nuove norme di sicurezza. «*Altrimenti* — sostiene Manca — *Dinocittà potrebbe riprendere l'attività in pochi giorni, poiché la conservazione degli studi e delle attrezzature lo consentono*».

Ernesto Baldo

Un Superman per V[redacted]

Londra. Ecco Superman e Vanessa che posano insieme per il fotografo. L'attrice ha scelto come partner Christopher Reeve, diventato famoso in tutto il mondo come Superman, per il suo ritorno sulle scene inglesi. Il debutto è fissato in marzo al Royal Theatre. I due reciteranno in «The Aspern Papers» adattato per la scena dal padre di Vanessa, sir Michael Redgrave, che portò al successo lo stesso testo trentacinque anni fa. Christopher e Vanessa hanno da poco [redacted] di girare un film tratto da «I Bostoniani» di Henry James. L'attore intervistato ha detto: «E' stato così piacevole lavorare sul set che ci è sembrato bello fare qualcosa insieme anche a [redacted]»

A colloquio con l'attrice che interpreterà «Tre sorelle» a Genova con Kreiča

[redacted]: «A [redacted] il [redacted]»

E' giovanissima, ma recita da dieci anni · Dice: «Non mi piace interpretare ragazzine innamorate [redacted] ingenue»

GENOVA — *Elisabetta Pozzi, giovanissima, ma già con dieci anni di carriera alle spalle, è nel cast de Le tre sorelle di Anton Cechov che il 21 febbraio andrà in [redacted] [redacted] Politeama Genovese con la regia di Otomar Krejča. Interpreterà Natascia, un personaggio «molto lineare, molto concreto, molto realistico».*

«Dopo "Re Nicolò" — sorride Elisabetta — ho modificato il mio atteggiamento verso il mestiere di attrice. Prima, accettavo qualsiasi parte, pur di rimanere sul palcoscenico. Ora credo di dover distinguere, di calibrare le mie esperienze per maturare, per capire. Infatti mi occupo anche di cinema, come assistente di regia, senza fini di lucro. Voglio accumulare le esperienze più diverse. Comunque non accetto di interpretare più di uno spettacolo all'anno. Per il 1984 mi basta "Le tre sorelle", anche se poi mi attende un mese di repliche a Roma di "Rosales"».

L'allusione [redacted] dramma di Mario Luzi, andato in scena lo scorso anno a Genova, riporta alla memoria il soprannome che ormai le danno tutti gli amici: «Lodoletta», perché [redacted] teatro chiamata la Pozzi in una scena di Ro[redacted]

Elisabetta [redacted] «Ho accettato di fare "Rosales" perché [redacted] una novità italiana [redacted] che mi incuriosiva. Non ne sono rimasta del tutto entusiasta [redacted] teatro è anche così. E poi [redacted] mi piace interpretare sempre parti di ragazzina ingenua, innamorata, eterea. Quindi, niente "Lodoletta". Io ho un fisico da maschiaccio. Sono un calciatore. Ho un viso affilato, è vero, ma ho il corpo robusto, le gambe forti, sono una che balla, nuota e scia».

Elisabetta Pozzi si piace fisicamente?

«Ho come tutti un rapporto di odio-amore con me stessa. Mi piace sentirmi bene. Qualche tur[redacted] [redacted] cammino per ore, se non faccio ginnastica o danza. Naturalmente c'è anche il lato opposto: qualche volta mi piacerebbe indossare un abito da sera, in[redacted] elegante, una gonna lun[redacted] con lo s[redacted] profondo, il trucco pesante, le ciglia finte... Benm[redacted]hé, quando poi mi guardo allo specchio così conciata, scoppio a ridere. Allora mi cambio [redacted] esco col solito maglione e i blue-jeans».

Vorrebbe interpretare, d'ora in avanti, [redacted] personaggi comici. Se n'è accorto nei giorni scorsi Otomar Krejča durante le prove. Il regista cecoslovacco, commentando l'impostazione degli attori con Marco Sciaccaluga che gli fa da assistente e da interprete, ha detto indicando Elisabetta. «Quella [redacted] [redacted] del temperamento comico: dovete trovargli [redacted] ruoli adatti e sarà una rivelazione».

p. l.

Elisabetta Pozzi riproporrà a Roma «Rosales» di Mario Luzi

«Finale di partita», regista Santella

[redacted] Napoli

NAPOLI — *Finale di partita* di Samuel Beckett, dopo un debutto assai festeggiato a Roma alla Sala A del Teatro in Trastevere, dove è stato dal 24 di gennaio al 5 febbraio, arriva questa [redacted] a Napoli la [redacted] dove è stato pensato e [redacted] cui è partito dopo una serie [redacted] prove conclusesi [redacted] prima «ufficiale». Successivamente andrà a Bologna, Milano, Firenze e Venezia.

Lo spettacolo è stato messo in [redacted] dal gruppo «Nuovo Teatro Comico», un gruppo napoletano diretto da Rosario Crescenzi che a Napoli ha perfino una sua sede stabile, il «Na Babelio Theatre», alla salita Trinità degli Spagnoli, in uno dei vicoli di Toledo.

Gruppo tra i più antichi, fondato nel '67 da Rosario Crescenzi, proponeva ai suoi esordi un teatro politico; dal '78 in poi si è dedicato a un teatro di riflessione colta. C[redacted] dopo tanta sperimentazione, cerca di presentarsi al pubblico come un gruppo senza connotazioni locali: «Non tutti i napoletani — dice Crescenzi — sono figli di Eduardo, di De Simone e del Vesuvio».

Il *Finale di partita*, interpretato da Rosario Crescenzi, Francesco Bovicelli, Carlo di Majo, Carola Jeanne, Raffaele Piscopo è infatti proprio il *Finale di partita* scritto da Beckett: nessun adattamento linguistico, [redacted] minimamente [redacted] commedia di genere, nessun provincialismo [redacted] marca partenopea.

A sponsorizzarlo, nel [redacted] che gli hanno dato aiuti, informazioni, documenti, è l'Istituto di cultura francese Grenoble e l'inglese British Council. La regia di *Finale di partita* è stata affidata a Mario Santella e a sua moglie Maria Luisa, che nel loro teatro Ausonia, proprio in questi anni, stanno conducendo un lavoro sul teatro dell'assurdo.

«*Non è una novità* — spiega Rosario Crescenzi —. *Il nostro gruppo cerca sempre un esperto cui affidare la messa in scena di un lavoro nuovo. L'anno scorso è toccato al germanista Gennaro Vitiello, quest'anno a Mario Santella*».

al. ro.

Londra: da 39 anni una cerimonia-festa del circo

Una chiesa piena di clowns per ricordare Joe Grimaldi

LONDRA — *Il 5 febbraio di ogni anno, a Londra, nell'antica chiesa della Santa Trinità e S. Filippo, soprannominata «chiesa dei clowns», in Beechwood [redacted] nel cuore della City, viene celebrato un servizio di suffragio alla me[redacted] di Joe Grimaldi.*

La cerimonia fa ormai parte della tradizione (questa è la 39ª volta che ha luogo) e richiama sempre una [redacted] di gente del teatro e del circo e un foltissimo stuolo di clowns nei loro sgargianti costumi.

Joe Grimaldi è vissuto artisticamente agli inizi del secolo scorso e benché il suo nome faccia intendere chiare origini italiane è pressoché sconosciuto da noi. Nel Regno Unito invece è considerato come una delle più grandi glorie del teatro comico inglese. Due anni fa le Poste britanniche gli hanno persino dedicato un francobollo.

Suo nonno, Pietro «Nicolini» Grimaldi, noto anche come «Gamba di ferro», era nato a Genova e si era trasferito in Francia, dove era diventato il più celebre saltatore delle grandi fiere di St-Germain e St-Laurent. Il figlio di Pietro, Joseph, pure lui nato a Genova, si era trasferito a Londra per esercitarsi la professione di dentista presso [redacted] Corte della Regina Carlotta; insegnava pure danze per pantomime e si esibiva egli stesso sulle scene del Drury Lane e del Sadler's Wells.

Joseph era un personaggio stravagante e di temperamento ipocondriaco, che maltrattava i figli. Aveva lasciato scritto per testamento che desiderava essere decapitato dopo morto, cosa che poi venne fedelmente eseguita. [redacted] 61 anni era diventato padre [redacted] Joe, portandolo sulle scene fin da quando il bimbo contava una ventina di mesi!

Joe Grimaldi rivelò presto [redacted] eccezionali di artista. Riuscì infatti a trasferire nella maschera grottesca degli antichi buffoni shakespeariani la brillante esperienza della commedia dell'arte, italiana, creando il moderno personaggio del clown, un [redacted] Arlecchino.

Tutti trittavano gli spettacoli della pantomima ma tutti si andarono. Giorgio III li adorava. Byron fingeva di detestarli ma sovente veniva sorpreso nei teatri a chiacchierare con gli artisti, e Joe Grimaldi poi aveva perfino regalato [redacted] tabacchiera d'argento con dedica.

La fama di Joe Grimaldi raggiunse il culmine nei primi vent'anni del 1800 e quando nel 1823 il grande clown, in preda a un profondo esaurimento per l'eccessivo lavoro e alcune tristi vicende familiari, decise di abbandonare le [redacted]

Joe Grimaldi invecchiò anzitempo. La sua salute divenne sempre più cagionevole; malgrado ciò la sua popolarità era sempre vastissima. Al punto che un giorno, recatosi a farsi visitare da un medico, questi gli raccomandò di non lavorare troppo e di distrarsi. «Andate a vedere Grimaldi...» [redacted] il suo consiglio.

Riccardo Orecchia

D[redacted] Berardinis è «Amleto» a Bologna

BOLOGNA — Al teatro Testoni debutta questa sera «Amleto» di Shakespeare con la regia, l'interpretazione, le scene e i costumi di Leo De Berardinis.

Prodotto dalla cooperativa Nuova Scena, lo spettacolo utilizza e rispetta la traduzione di Angelo Dallagiacoma, che Leo e la sua compagnia «eseguiranno» come una grande partitura teatrale e una lirica orchestrazione.

A Vercelli «Il Vampiro di San Pietroburgo» ■ Suchovo-Kobylin con l'Ater

Come è attuale la Russia degli zar somiglia all'Italia delle tangenti

VERCELLI — Il consigliere di collegio Kandid Tarelkin (siamo a Pietroburgo, nella Russia zarista del 1868) è un funzionario della giustizia corrotto e ricattatore. In combutta con un suo superiore, il consigliere di Stato Maksin Varravin, ha ridotto alla fame una famiglia di possidenti implicandoli senza colpa in un interminabile processo.

Ma Varravin non spartisce con lui le somme estorte. Tarelkin simula di morire (viene seppellito un suo sosia-fantoccio) e prende l'identità di un suo cuginetto morto davvero in quegli stessi giorni. Vuole, sotto mutate spoglie, spillare, come un vampiro, i soldi che gli spettano dal complice. Ma è costui a scoprirlo, a far credere a tutti che sia un vampiro, a farlo torturare, a scacciarlo lontano.

Vi ho riassunto l'intreccio del **Vampiro di San Pietroburgo**, terza parte (col titolo *La morte di Tarelkin*) della trilogia **Quadri del passato**, sola opera di un ingiustamente e da noi ignorato drammaturgo russo dell'Ottocento, Aleksandr Suchovo-Kobylin.

Lo ha allestito l'Ater, come seconda produzione di un coraggioso cartellone tutto russo (la prima è *l'Ekaterina Ivanovna*, che oggi conclude le sue repliche a Torino), per la regia di Egisto Marcucci. Dal momento che lo spettacolo non verrà a Torino, lo ho assistito al [illegible] Vercelli.

È uno spettacolo di notevole (col tempi che corrono) inventiva e accuratezza [illegible] e di ineccepibile [illegible] interpretativa: ripeto, [illegible] dirlo con franchezza, sembra [illegible] rigurgitato se non come [illegible] masticato scenico d'alto livello.

Marcucci ha [illegible] la vicenda di Tarelkin [illegible] un appartamento-arena, affastellato a seminterrichio di mobili del più grezzo Umbertobalo (scenografia, delizioso come sempre, di Lele Luzzati): tutto un inseguirsi di specchiere, credenze, armadi e sgabelli, a più piani. La in mezzo poggia la bara del supposto Tarelkin, là il vero Tarelkin (un [illegible] formidabile [illegible] destrezza fisica, grinta espressiva) almanacca le sue trame, là assiste non visto alle proprie esequie. [illegible] già allogiato, il proprio elogio funebre.

Dario Cantarelli e Marcello Bartoli nel «Vampiro di San Pietroburgo» diretto da Marcucci

Ogni sequenza è di grande suggestione: l'arrivo [illegible] coi baffi d'ufficio, [illegible] alunno [illegible] neri avvoltoi, nel fetore della [illegible]; l'apparizione dell'allampanato Varravin, un lemure [illegible] Male in nera maschia (un ottimo Antonello Mendolia); [illegible] del [illegible] di Tarelkin, [illegible] il giudano [illegible] marionettistiche [illegible] balletto [illegible] meccanico, alla Mejerchold; l'irresistibile sequenza di un pantagruelico [illegible] alla mensa [illegible] delegato di polizia Rasplùiev, di cui Dario Cantarelli ci restituisce [illegible] mentale [illegible] e mentale.

Eppure, [illegible] a ripetermi, [illegible] l'efficace impegno [illegible] siante l'appena citato terzetto di formidabili interpreti, lo spettacolo «non [illegible] chiuso nel [illegible] della sua esterina rifinitura.

Ho un bel dirmi che la corruzione della Russia degli Zar e quella dell'attualissima Italia delle tangenti, che il tema dei doppi: qui Arlecchino, e di una modernità sconcertante... M'accorgo di aver [illegible] delle pretese di principio: ed [illegible] mi sembra il secondo tempo [illegible] spettacolo, che, [illegible] nel testo, una sfilata di tentativi a carico del condotto vampiro: figure e figurine atroci, il cui profilo doveva riuscire godibile (e financo identificabile) per [illegible] spettatori [illegible] mentre a noi proprio non fan caldo né [illegible].

Il recupero [illegible] a [illegible] dev'essere, prima di tutto, il nostro recupero a loro: questa è la modesta conclusione provvisoria che [illegible] è giovarsene all'uscita, mentre alle mie [illegible] un generoso pubblico di giovani applaude con calore.

Guido Davico Bonino

Il «Fidelio» a Torino, «Tannhauser» alla Scala ■ «Don Carlo» a Napoli

Beethoven, Wagner, Verdi: [illegible] grandi prime

Tutte [illegible] scena questa sera - Al Regio dirige Milan Horvat, a Milano Kuhn sostituisce Prêtre, Oren a Napoli

TORINO — Va in scena stasera al Regio, alle 20,30, il *Fidelio* di Beethoven: con la regia di Peter Busse, l'orchestra diretta da Milan Horvat, scene e costumi di Paolo Bernardi. Fragili interpreti, Wasili Janulako (don Fernando), Gerd Brenneis (Florestano), Sabine Hass (Leonora), Peter Meven (Rocco).

Quattro overtures per una sola opera (tra cui la famosa *Leonora n. 3* che spesso compare da sola nei programmi concertistici) sono forse troppe, anche per un Beethoven, se non altro, valgono a stendere le tormentate vicende della sua *Leonora* (questo il titolo originale dell'opera), ispirata a una vicenda che già aveva stimolato la fantasia del francese Gaveaux e del nostro Paër.

La sua faticosa gestazione, iniziata nel 1804, si concluse infatti soltanto dieci anni più tardi, allorché, il 23 giugno 1814, l'opera, nella versione definitiva in due atti e con il titolo modificato nell'attuale *Fidelio*, viene rappresentata con successo [illegible] Kärntnertortheater di Vienna.

Essa arriva in Italia settant'anni dopo, con la Compagnia Neumann, ma è soltanto [illegible] 1927, in occasione della prima al Regio, che la sua circolazione nel repertorio ha acquistato una sia pure sporadica regolarità.

[illegible] verità è che questo autentico «singspiel», dalle chiare ascendenze [illegible] nel *Flauto magico*, ha sempre sofferto di una duplice diffidenza, dei «sinfonici» che non amano l'opera, [illegible] [illegible] (nonostante, e dei «lirici» che amano troppo un certo tipo [illegible] per essere attratti dal *Fidelio*.

In realtà, mentre il soggetto si rivela povero di spunti drammatici, favorendo una certa [illegible] dell'insieme, l'opera — di non facile esecuzione (soprattutto per la protagonista e il tenore) — contiene pagine stupende (valgono [illegible] per tutte il coro dei prigionieri, le arie [illegible] Leonora e [illegible] Florestano, il [illegible] finale che sembra la prova generale [illegible] «Nona» che hanno assicurato al *Fidelio* durevole fama di splendido inno alla libertà.

gl. gu.

[illegible] — «Tannhauser» va in scena questa [illegible] alla Scala diretta da Gustav Kuhn (che ha sostituito George Prêtre, annullato), in edizione originale, con la regia [illegible] Elmar Oliveiral, il quale si è ispirato ad un precedente allestimento — in carattere pretianonia tedesco — firmato da Karajan.

Fu proprio Herbert Von Karajan il direttore dell'orchestra dell'ultimo «Tannhäuser», messo in scena alla Scala prima dell'attuale [illegible] alone capito, ben [illegible] anni or sono.

Reclamata dall'Opera [illegible] Vienna — le prove a Milano sono durate pochi giorni — quest'opera di Wagner si giova di un cast internazionale: [illegible] Connell (Elisabetta è cittadina statunitense; Dunja Vejtovich (Venere) è slava; italo-tedesco è Walter Dalmès (un tenore che sostiene il ruolo di Walter di Vogelweide, e che canta da parecchi anni, mentre prima si [illegible] va con successo alla grafica e alla pubblicità); italiani sono Francesco Menco, [illegible] Nava, Patrizia Cientile, Vitale [illegible] e qualche altro. Tannhäuser è impersonato [illegible] Rainer Goldberg (nelle repliche, lo sostituirà Klaus Koenig).

E il quarto spettacolo d'opera della stagione scaligera (6 repliche [illegible] previste [illegible] [illegible] e [illegible] prossima prima è fissata per il 17 aprile): sarà «I lombardi» alla prima crociata» di Verdi, con Gianandrea Gavazzeni sul podio e Gabriele Lavia al suo esordio nella regia lirica. **g. r.**

Un grande [illegible] per il «Don Carlo»

NAPOLI — *Prova generale ieri del Don Carlo di Verdi che questa sera, dopo una lunga* [illegible] *viene riproposto sul palcoscenico del «San Carlo» al pubblico napoletano. L'allestimento* [illegible] *per l'eccezionale cast di artisti: la mezzosoprano Giovanna Casolla, il baritono Renato Bruson, il basso Nicola Ghiuselev. La regia è* [illegible] *Renzo Giacchieri, mentre la direzione è affidata a Oren.*

Il sovrintendente Cuccia, in uno degli abituali «incontri con l'Opera» al foyer del San Carlo, ha ricordato alcune toccanti pagine del libretto di Mery e Lucle su spunto schilleriano [illegible] *coltissimo* [illegible] *compatto* [illegible] *teatro per offrire* [illegible] *ascolto verdiano di grande interesse.*

[illegible] *questa sera si ri* [illegible] *non si rifà* [illegible] *testo originario* [illegible] *1867 presentato a Parigi, ma ad un rifacimento che risale al* [illegible] *quando Verdi, proprio in occasione di una rappresentazione napoletana, pensò di migliorare il testo musicale,* [illegible] *aprendone a rigore teatrale al personaggio di Eboli.*

a. a.

Il celebre mimo da oggi a Milano - I progetti [illegible]

[illegible] compagnia «Bip» [illegible] reciterà più solo

MILANO — Una [illegible] già di primo mattino e [illegible] seminario di un mese a Montepulciano l'estate prossima sono state le novità comunicate ieri da Marcel Marceau durante una conferenza stampa al teatro Nazionale. Qui l'artista tornerà da oggi al 12 per rappresentare lo spettacolo *Pantomime di stile - pantomime di Bip* col quale è già stato in trevisaglia tournée ad Alessandria, Jesi, Bologna.

Bessant'anni, colletto e polsini candidi danno colpi di luce a un completo nero, neri anche gli occhi e i capelli appena spruzzati di bianco. Non finirebbe mai di parlare dell'arte del gesto — continui riferimenti storici e tanti omaggi alla nostra Commedia dell'Arte, dovuta di confronti in un orizzonte che spazia dalla Grecia classica all'opera di Pechino — ed è lui stesso una lezione vivente di mimo. Parla rapidamente un bel francese morbido, gestisce molto sobriamente, ma ogni volta, al gesto, la precederà un attimo di silenzio, proprio come se per un [illegible] trattenesse il respiro. Così è subito lestro appena muove una mano o la testa, entrambe pallide, esangui: «Cinema e televisione possono [illegible] spettacoli meravigliosi — afferma —, ma solo il teatro può essere magico».

A parte [illegible] «numeri» nuovi, lo spettacolo in scena al Nazionale non è cambiato: «Per allestirne uno nuovo occorrono anni», spiega anticipando però che la sua compagnia ne proporrà quattro nella prossima stagione. Uno, intitolato *Napoli-New York*, è un omaggio agli emigranti italiani, ricorda l'avvento del fascismo e il viaggio verso la terra considerata patria della libertà. Degli altri non vuole ancora parlare; dice soltanto che ci saranno scene e regia, «così quelli che ora mi rimproverano di stare sempre da solo in scena, comprenderanno che *Marceau era meglio prima, quando lavorava senza nessuno intorno. Lo so già, ma è la vita*».

Per quanto riguarda Montepulciano, l'artista tiene a sottolineare che non si tratta di un corso di studi, bensì di un seminario: «Chi vuole imparare il mimo deve rivolgersi alla mia o ad altre scuole, ci applicherà per anni; chi semplicemente si interessa di mimo, potrà venire ad approfondire l'argomento con noi».

Dopo la tappa milanese, Marceau tornerà subito a Parigi.

Ornella Rota

Albertazzi Riccardo III all'Alfieri

TORINO — Debutto stasera al teatro Alfieri (ore 20,30) il «Riccardo III» del maestro Giorgio Albertazzi, con la regia di Giovanni Pampiglione e scene e costumi di Guglielminetti. In cartellone per le Stabile, lo spettacolo ha come protagonista anche Marisa Belli nel ruolo della regina Elisabetta e Valentina Fortunato in quello della regina Margherita.

Concerto [illegible] diretto da Jordan

Omaggio [illegible] *Ansermet con Debussy e Ravel*

TORINO — [illegible] *stretto legame con la musica* [illegible] *ad Ernest Ansermet, la Rai ha proposto ai suoi abbonati un concerto con musiche appartenenti al repertorio più caro al grande maestro artigiano.*

Aprirà Debussy, con le tre [illegible] *epigrafi antiche, trascritte per orchestra dallo stesso Ansermet che mantenne costantemente, pur nella* [illegible] *dei colori orchestrali, la purezza ancestrica dell'originale versione per pianoforte a quattro mani.*

[illegible] *quarti preati, infatti, Debussy proseguirà le tridescenze e le fluttuazioni atmosferiche dell'impressionismo per una musica «in bianco e nero», come suona il titolo d'un'altra sulle pianistiche, dell'anno dopo (1915). E Ansermet seppe mantenere altrettanto questa scrittura disegnativa, dimostrando, nella postica dell'astrattismo dell'orchestrazione di musica altrui, la sua straordinaria acutezza interpretativa.*

Con vero piacere, dopo Debussy, s'è ascoltato il Concerto in sol per pianoforte e [illegible] *ebestra di Ravel, troppo poco eseguito se il pensa che,* [illegible] *quelli di Bartók e quello per violino di Alban Berg, va probabilmente annoverato tra i quattro o cinque concerti più belli del Novecento.*

L'ha pensato con slancio e spirito il pianista francese Gabriel Tacchino, mentre l'orchestra diretta da Armin Jordan si sarebbe voluta più lucida e brillante. Molto festeggiato dal pubblico, Tacchino ha suonato ancora una Toccata di Poulenc, poi Jordan è salito sul podio per eseguire le due Suites dal balletto Daphnis e Chloe di Ravel, due pezzi di effetto sicuro cui ha prestato il suo valido contributo il coro diretto da Ottilio Cantarello.

E anche dopo questa esecuzione in cui la poetica, solare pienezza della Grecia di Ravel è parsa lievemente appesantita, il pubblico dell'Auditorium ha festeggiato con calore tutti gli esecutori.

p. gal.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CERCA

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Grande svendita

ALFA ROMEO

Maserati e Fiorauto presentano:

Biturbo 1996 cc / 180 CV

Biturbo S 1996 cc / 210 CV

Biturbo 425 2491 cc / 200 CV

Fiorauto

Torino - Sede Centrale - Corso Turati 24 - Tel. (011) 5617[illegible]/5641[illegible]

(continua)

Verifica per i club di A e B

Venerdì a Milano rinasce la Lega?

I presidenti (o loro rappresentanti) delle società di serie A e B si ritroveranno in forza venerdì a Milano. La convocazione è per le 16,30 all'Hotel Palace. Speriamo ci siano tutti, i presidenti. L'occasione sarebbe da non perdere: quella di una verifica delle forze, cioè di pareri. Soprattutto della capacità o meno di lavorare ad una «linea politica» comune offerta al presidente della Lega, Matarrese. Il quale impegno rischia di essere vanificato dallo appoggio convinto di chi l'ha eletto.

Non c'è altra via che quella della unità di propositi, dello scambio aperto di idee e di problemi fra i club del «grande calcio» per fronteggiare una situazione già nota, ma confermata drammaticamente dai risultati dell'ultimo Consiglio federale, che ha deciso il blocco degli stranieri.

È utile che fu spettacolo, che suscita interesse, che fornisce la Nazionale, che sostiene il Totocalcio, è sempre minoritario a livello di decisioni per l'inferiorità dei rappresentanti (quindi di voti) sia in Consiglio che in Assemblea. Il 60% delle 138 società di serie C, del migliaio di club dilettanti, dei voti del Settore tecnico, del Settore giovanile e del presidente Alì finché gli nel gruppo A contano i sedicesimi di serie B e B, togliendo loro praticamente ogni potere contrattuale.

Una situazione ormai cristallizzata, il gioco delle parti è fissato. Carte federali e non può non è pensato di una rivoluzione che maggioranza ha intenzione, ovviamente, di fare. ha nei confronti di Matarrese infinite possibilità di rivalsa. Basterebbe un rallentamento della Figc nel sollecitare il mutuo alla stadio, ad esempio, per mandare in crisi serie A e B, che dovrebbero un kebery alla in vigore nemico.

Se pare evidente che le società di C e dilettanti sono una forza viva, che per la loro grande attività che per il ruolo di stretto non sempre rispettato, è spesso saltato dalle società maggiori con la forza del proprio allevamento, peraltro ora debbo dal rapporto costo-ricavo. Il altrettanto che la minoranza stabile della Lega maggiore è un assurdo.

Le società di serie A e B, le «ricche» vecchi di una base che non tiene conto dei sacrifici anche personali di molte gente, non hanno sempre fatti voler bene, evidentemente. Che tentare, adesso, per continuare a dover fatalmente affidare altri tutte le decisioni che le riguardano direttamente, ultima quella sugli stranieri?

Almeno intenzione di riporta a questo interrogativo la espettanza dalla riunione di venerdì a Milano. Infanto pristino di una convergenza di idee, non inevitabili sacrifici, non al approdare sicuri risultato. È emblematico presidente della Roma per il diverso, sloppiando coscienza. Quello presidente, appunto, e quello di consigliere federale.

Soltanto presentandosi forte al tavolo di qualsiasi trattativa con il resto della Figc della quale malauguratamente per parte, la Lega maggiore può stimare forza. Soltanto rispettando e riconoscendo il lavoro di bonifica dei bilanci che la Lega stessa porta avanti, le società ricche la forza. Solo così potranno ricorrere ai loro poteri contrattuali, e ne posseggono, valere nel ridicolo.

b. p.

LIEDHOLM L'allenatore della Roma fa il punto sullo scudetto (e altro) dopo la azzurra

«Se perdiamo col Toro campionato finito»

«Tutto può accadere con tanto equilibrio — dice il tecnico, che ha appena superato un lieve intervento chirurgico — ma per noi domenica si decide» - Vincere sempre? «Non sarà facile» - La Nazionale? «Bearzot sulla strada giusta, bravo Baresi»

ROMA — Ricomincia domenica l'affascinante corsa a tappe del campionato di calcio, sempre più vivo l'interesse per il vertice e la coda della classifica. Non mancano altri argomenti che fanno discutere, come la Il mercato degli stranieri. Un personaggio complesso sul quale esprime le sue idee Nils Liedholm, di alcuni giorni a di un lieve intervento chirurgico.

Lo vediamo, superato brillantemente il contrattempo che gli ha impedito di seguire la Roma in Brasile, appena perfetta forma. Mentre riprende le redini della squadra, il tecnico non può fare a meno di cominciare dall'argomento che più lo coinvolge: la partita di domenica fra i suoi campioni d'Italia e il Torino. sarà decisiva per la corsa lo Allenatore giallorosso non piace l'aggettivo che Il campione di una chiusura anticipata.

«In un campionato come il nostro possono accadere ancora tante cose. Però — aggiunge lo vedete — non voglio nascondermi dietro luoghi comuni se dovessimo trovarci in una sconfitta allora si potrà parlare di svolta decisiva. Sarà importante per noi, perché nello stesso giorno la Juventus sarà impegnata in una partita facile. Per quanto ci riguarda, dovremo di non perdere terreno. Quando l'anno scorso incontrammo il Torino, ebbi l'impressione di essere stati sconfitti da una buona squadra, niente'altro. Lì vicredremi. Quello granata è un complesso di primo ordine. In questo momento lo considero il favorito numero uno fra gli inseguitori».

— Quanto potrebbe influire sulle speranze della Roma il girone di ritorno. Favorevole almeno sulla carta, che prevede gli scontri diretti con le grandi all'Olimpico?

«Siamo in ritardo di punti. Dovremo vincere sempre e non so se questo ci riuscirà esiste qualche vantaggio affrontare sempre incontro le maggiori difficoltà contro avversari che si difendono dietro le barricate. Non credo che le grandi squadre intendano mortificare la loro immagine usando tattiche ostruzionistiche».

— È vero che lei la Roma al termine della stagione?

«Non è vero, non c'è stato alcun contatto con altre società. Semmai, del problema se ne riparlerà a tempo opportuno. Queste sono soltanto voci di disturbo che rischiano di complicarmi il lavoro».

— A proposito di partenze, pare che non sia chiara la volontà di Falcao di giocare ancora nella Capitale.

«Io penso che la Roma dovrà tentare di tenersi il brasiliano. Personalmente contento che Falcao resterà».

— Ormai è stato criticato dai suoi stessi connazionali. Sembra che verrà anche dalla Nazionale...

«Sono fantasie che nascono in Italia. Toninho è uno dei pilastri della rappresentativa del suo Paese. Sono soddisfatto del suo rendimento, è fra i migliori. Speriamo che riesca a mantenersi su questi livelli. Se anche i compagni ci riusciranno non ci saranno ostacoli per lo Scudetto». Il qual il «barone» molto energicamente a tenere chi mette in dubbio le capacità di un giocatore fortemente voluto da lui stesso.

— Rimanendo in tema di stranieri, qual è il suo giudizio sulle limitazioni imposte dal consiglio federale?

«Esistono dei rischi. Molti giocatori, anche quelli legati lunghi contratti, in questo finale di stagione ci impegneranno al massimo per poter ottenere consensi o conferme. Adesso potrebbero ritrarre a dimostrare il loro valore e magari crollare fra qualche mese. Potrebbe accadere anche l'inverso. Insomma la decisione che l'attacca accetto, non sta a me discuterla, arreca un consistente disturbo ai programmi delle società e dei loro allenatori».

— Qualcuno afferma che gli stranieri «chiudono» la strada ai nostri giovani.

«Io credo che sia esattamente il contrario: i nostri ragazzi potranno imparare da vicino come si giocare un calciatore di un altro Paese, che con l'eccezione di casi rari è quasi sempre campione. straniero insegna inoltre mentalità del gioco offensivo. La stessa Nazionale punterà a orientata verso questo indirizzo. In popolarità del calcio sarà sempre più ritro ci sarà spettacolo».

— Come la partita che ha visto prevalere l'Italia sul Messico per 5-0?

«Mettiamo da parte il discorso sul valore dei nostri avversari. L'occhio dell'esperto a valutare quanto contingente. Bene, lo dico che Bearzot è sulla strada giusta. Ho saputo scegliere uomini validi per i suoi esperimenti. Mi è piaciuto soprattutto il centro campo con particolare riferimento a Baresi. È uno dei migliori liberi del mondo che tuttavia riesce ad esprimersi sugli stessi livelli come centrocampista. La è giusta. Dunque sarà una delle nostre colonne a centro campo. Nel complesso ho ammirato una formazione forte tecnicamente, animata da grande orgoglio e da desideri ricevuta. Ingredienti necessari per una squadra campione del mondo».

Mario Bianchini

Una bici per il goleador Platini

TORINO — È stato Paolo Rossi a consegnare, ieri, a Michel Platini la «bicicletta dei goleador». Il premio al capocannoniere del campionato messo in palio per il sesto anno dalla ditta Galli. Proprio Rossi era stato il primo ad entrare nell'albo d'oro ('77-78), seguito da Giordano, Bettega e Pruzzo ('80-81) e '81-82).

Ora Platini, con i suoi 18 gol della scorsa torneo, è il primo straniero ad aggiudicarsi il premio istituito Gianni Ravio, amministratore della Galli, che nell'occasione, a ruggito del germogliaggio tra calcio e ciclismo, ha presentato ieri anche la propria squadra ciclistica, la Sanlini - Conti - Galli, che avrà in Davide Cassani l'elemento di punta accanto all'anziano svedese Nilsson e al discreto olandese Kuppers.

Nella foto, da sinistra, Rossi, Ravio, Cassani e Platini con la bici personalizzata ricevuta in premio.

Juve, due problemi

TORINO — *Due problemi per la Juve di Coppa: Penzo e Brio lamentano fastidi muscolari e potrebbero usufruire di un turno di riposo. L'attaccante inguinale (da due giorni si allena a parte, Vignola è in precarie); lo stopper è in condizioni imperfette*

A Napoli Brio ha giocato soffrendo, Trapattoni lo arretrerebbe in campo, ma potrebbe sostituirlo con Cuttone contro il Bari, per riaverlo al meglio in campionato. L'allenatore bianconero deciderà stamane.

Confermato il rientro di Tacconi, infortunatosi il 4 dicembre con la Roma. La Juventus intanto ha fissato prezzi popolari per la partita di Coppa che si giocherà alle 15): 25.000 lire le tribune, 8000 i parterre, 5000 i distinti, 3000 le curve. Per i ragazzi sotto i 16 i biglietti di curve e altri costeranno soltanto 500 lire

Torino, gioca Comi

— Migliorano le condizioni di Selvaggi, rimasto vittima nell'allenamento di sabato di uno stiramento lombare. L'attaccante (visitato dal professor Cillanco) partirà regolarmente questo pomeriggio con la squadra per Varese. Non sono molte le possibilità di un recupero immediato, ma Selvaggi dovrebbe farcela sicuramente per la trasferta dell'Olimpico con la Roma.

In Coppa lo sostituirà probabilmente il giovane Comi, anche se Bersellini non ha pegno tutte le speranze di avere in campo il titolare. Problemi fisici tormentano inoltre Ferri (costretto all'allenamento differenziato) e Franzini, quest'ultima recuperabile.

Hernandez ieri si è sottoposto a un allenamento specifico per migliorare in velocità: Bersellini lo ha impegnato per mezz'ora, cronometro alla mano, come un velocista.

Stampati dei nuovi

Biglietti falsi per Milan-Juve

MILANO — Vengono a conoscenza che sono già in circolazione biglietti falsi per la partita con la Juventus (in programma a San Siro domenica 19 febbraio), il Milan ha provveduto a far stampare altri tagliandi che saranno posti in vendita da lunedì 12 presso le rivendite autorizzate.

I nuovi biglietti si individuano attraverso un particolare contrassegno. Pertanto la società rossonera invita i tifosi a diffidare dall'acquisto di tagliandi al di fuori delle rivendite autorizzate.

I prezzi sono stati così fissati: poltroncine numerate 30.000 lire; tribuna centrale numerata 50.000; distinti 25.000 (ridotti 20.000); popolari 7.000 (5.000).

Arrestato il presidente

Anversa nel gual frode fiscale?

BRUXELLES — Dopo i fondi neri del Real Etienne, un altro scandalo investe il calcio europeo. Edward Wauters, presidente dell'Anversa che milita nella serie A belga, è stato arrestato dalla polizia in quanto sospettato di pesanti irregolarità.

L'arresto ha suscitato clamore non solo nel mondo del calcio e dello sport in genere, ma anche in quello economico in quanto Wauters è presidente del Consiglio di amministrazione della «Kredietbank», uno dei principali istituti di credito del Paese.

A disporre l'arresto del presidente dell'Anversa, che attualmente è ottavo in classifica, è stato il sostituto procuratore Bellemans. Il magistrato non ha voluto dare particolari sull'inchiesta che gli è stata affidata. Sembra però che la vicenda sia collegata ad operazioni finanziarie poco chiare svolte nell'ambito della società calcistica. Agenti della polizia giudiziaria confermano infatti di aver sequestrato i registri della società.

La stampa belga collega l'arresto di Wauters a quello, avvenuto la settimana scorsa, di Jef Jurien, ex nazionale belga, accusato di frode fiscale. Jurien si sarebbe macchiato di questo reato durante le operazioni di compravendita di alcuni giocatori, in cui svolse il ruolo di intermediario.

SERIE B Di tre squadre partite con l'obbiettivo promozione, solo una sta raggiungendo il traguardo; le altre vivono la disperazione del fondo classifica

Rambone sostituirà Tiddia Cagliari?

Il cambio dell'allenatore pare la soluzione più ovvia per risolvere l'attuale situazione - Gigi Riva ha chiesto tempo per riflettere - «I giocatori — dice — devono cambiare mentalità»

— Paperi Cagliari, come è caduto in basso. Non è che constatazione un distratto occupare il quart'ultimo posto in classifica (e dovono pur essere i primi e gli ultimi), ma certamente la gente sarda, che ha davanti agli occhi i tempi non peggio lontani Gigi Riva, non è troppo contenta dell'attuale situazione del rossoblu, malamente precipitati verso il fondo classifica.

Il pubblico del Sant'Elia ha fermamente al quale il presidente Amarugi tanto potrebbe e dovrebbe dedicare uno sguardo) ha già abbastanza mostrato la sua pazienza. Dalle belle figure fatte (e rimonate) (salvi di calcio, come San Siro e l'Olimpico, si è passati alle «magre» di questi ultimi due campionati, nei quali i giallorossi si sono conquistati la retrocessione abbondantemente prima della conclusione dei giochi di andata.

Un disastro, insomma, una situazione di buio totale: una sembra che mai quest'anno e riuscita ad esprimersi, una difesa non più compatta come prima e priva ora di qualsiasi autorità, una società in piena crisi per via di un consiglio direttivo misero, con tre dimissionari (Santarelli, Brunt, Frontero), un dissidente (Bevilacqua), e un polo di disinteressati e con una situazione di cassa non certo brillante perché i tanti miliardi incamerati per la cessione dei migliori sono stati malauguratamente spiccati per l'acquisto di mezze figure.

L'immagine attuale del Cagliari è tale che non solo parecchi giocatori e tecnici hanno rifiutato di trasferirsi preferendo addirittura in categorie inferiori ma non è stato possibile, negli ultimi due anni, trovare uno «sponsor», nemmeno il più modesto.

La settimana scorsa si è verificato un fatto nuovo: i dirigenti sono ricorsi di esistere e hanno affisso un manifesto murale molto critico nei confronti della società.

Contro la Pistoiese non hanno giocato, facendo fare alla squadra una bruttissima figura.

Dei giocatori abbiamo detto, delle crisi del Cagliari pure. E l'allenatore? Nessuno parla di Tiddia? Per la verità se ne parla e, sempre per la verità, se ne parla male, anzi malissimo. Anche in questo caso non si capisce perché poi a Cagliari dovrebbe essere diverso il primo a partire potrebbe essere proprio il tecnico (non come il modello del calcio insegna.

La sua panchina è in pericolo e vengono confermate le voci le quali il presidente Amarugi avrebbe già deciso la sostituzione di Tiddia con Gennaro Rambone che è stato il vice-Pruzzo la scorsa stagione nel Napoli. Sembra marciti ormai definitivo l'apprezzamento di Riva che, per il momento, ha chiesto alcuni momenti di riflessione.

Vincenzo Prigo

Mario Tiddia

Il Como è bello anche senza pubblico

Pochi tifosi, anche se in finora ha ottenuto 20 punti su 22 - Burgnich ha dato alla squadra il suo spirito combattivo - Il bilancio costringerà a cedere i migliori giocatori - Matteoli, Scirea e Gibellini protagonisti

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — *Turcisio Burgnich, detto «roccia» ai tempi della grande Inter, deve aver trasmesso qualcosa del suo carattere al Como, la squadra che sta portando in serie A. In una città che assiste quasi con indifferenza alla marcia trionfale degli azzurri, al punto che in società denuncia un deficit annuale di cassa di un miliardo e mezzo, Burgnich sta ottenendo il suo ogni.*

Sempre misurato nelle dichiarazioni non si esalta certo per il primo posto in classifica, anche se è una bella soddisfazione. «Vincere anche quando la squadra non è al meglio della condizione — dice — è già qualcosa. In effetti abbiamo una solidità che lascia ben sperare in certe partite abbiamo anche offerto un buono spettacolo e poi si segna di più rispetto all'anno scorso. Non dimentichiamo che il Como è stato ricostruito per una buona metà, ma a quanto pare non abbiamo avvertito alcuna conseguenza, anzi».

Burgnich ha una sua filosofia che applica puntualmente al calcio: l'esperienza fatta sui campi come «roccia» della difesa nerazzurra risulta determinante al momento di recepire le imposizioni tattiche dall'alto nel di ottenere un bilancio che il Como sempre soddisfacente proprio credendo i suoi pezzi migliori. C'è forse bisogno ricordare i vari Tardelli, Gentile, Scanziani, Vierchowod ed giovani costretti ad emigrare? come ritiri, ha troppi divertimenti e allo stadio vanno i soliti quattro-cinquemila tifosi, a meno che non sia in A ed allora, quando sono di scena squadroni come Juventus, Inter e Milan, tutta Como è bloccata e fino all'ora di cena non si circola più per le strade.

Con la serie B, invece, non ci sono problemi e basta per credere che nell'ultima estate sia saltato fuori un presidente come Tito Gattei, commerciante di carni, parmense, con residenza. Con sette imprenditori, anch'essi legati al giro della ricca Salsomaggiore, ha rilevato la vecchia gestione affidata per troppo tempo a «papà» Gerelli, ma si è accorto meglio dire lavorare in una che al calcio dedica scarsa attenzione.

Inevitabilmente, a stagione, qualunque sia l'esito del campionato, alcuni giocatori saranno ceduti, compresi forse il capitano Matteoli, un regista di 23 anni che assomiglia molto nel gioco a Gianni Rivera, anima della squadra ai pari dell'ex grande Scirea, inesauribile motore del centrocampo, che sta ritrovando stimoli.

Fra i sicuri partenti c'è anche Burgnich che, di fronte a domande indiscrete, fa prudentemente calcoli con un sorriso apparentemente timido: «In sto lavorando per da un paio d'anni — risponde —, con soddisfazioni reciproche. Con'è possibile ipotizzare il futuro nel nostro ambiente? Tante cose cambiano in fretta».

Ha perfettamente ragione, ma a Milano ormai si dà per scontato il suo trapasso da parte dell'Inter. Lavorando in prudenza Burgnich ha dimostrato di essere pronto per il salto di qualità.

Intanto Burgnich ammette che il Como è troppo sprecone: non fa nomi, solo questo aspetto Tudraco è imbattibile, su dieci occasioni ne sbaglia almeno nove, a differenza dell'esperto Gibellini.

«L'importante — continua il tecnico — è non sbagliare in la squadra sul proprio campo macina punti e non finire, venti sui due disponibili. Di questo passo un'eventuale promozione potrebbe essere conferpeggio questi risultati interni».

—La zona promozione è più decisa?

«Penso proprio di sì. Dovrebbe riguardare sei squadre, cioè le prime tre, Como, Cremonese, Atalanta e inoltre, Arezzo, Campobasso e Cesena».

Giorgio Gandolfi

Turcisio Burgnich

Serie A Classifica

Juventus		Inter	
Torino		Ascoli	17
Fiorent.		Napoli	13
Roma		Lazio	13
Udinese	22	Pisa	
Verona	22	Avellino	
Samp.	20	Genoa	
Milan	20	Catania	8

Prossimo turno

Avellino-Napoli
Catania-Milan
Fiorent.-Samp.
Genoa-Pisa
Inter-Ascoli
Juventus-Lazio
Roma-Torino
Verona-Udinese

Serie B

(Risultati 2ª giornata)

Arezzo-Cremon.	0-0
Cagliari-Pistoiese	0-1
Campob.-Varese	0-0
Catanzaro-Padova	0-0
Cavese-Atalanta	1-1
Cesena-Pescara	2-0
Como-Perugia	1-0
Lecce-Empoli	2-1
Samben.-Palermo	1-1
Triestina-Monza	0-3

Classifica

Como	29	Samb.	
Crem.		Varese	
Atalanta		Pescara	
Arezzo		Cagliari	
Campob.	24	Palermo	
Cesena		Perugia	19
Triest.	21	Cavese	18
Monza	21	Empoli	17
Lecce	21	Pistoiese	13
Padova	21	Catanz.	13

Prossimo turno

Atalanta-Catanzaro
Cremonese-Lecce
Empoli-Samben.
Monza-Cesena
Padova-Como
Palermo-Cagliari
Perugia-Triestina
Pescara-Arezzo
Pistoiese-Campob.
Varese-Cavese

Totocalcio n. 24

Colonna vincente:
x-2-x; 2-x; 1-1; 1-x; 2-1-x

Le quote:
«13» vinc. 23 L. 182.161.000
«12» vinc. 1481 L. 4.000.000

Totip n. 6

Colonna vincente:
1-2; 2-x; x-2; 1-x; 2-1; 1-x

Le quote:
«1» vinc. 227 L. 1.200.000
«0» vinc. 2044 L. 118.000
«10» vinc. 11388 L. 20.000

La squadra calabrese, in crollo verticale, sembra ormai rassegnata a scendere in Serie C

Il Catanzaro ha fretta... di retrocedere

CATANZARO — Pino a due anni addietro i vari Massa, Salvato, Elvi, Borghi e Braglia attiravano su di sé gli sguardi attenti degli osservatori e in qualsiasi ambiente ispirano grande il Catanzaro, guidato con rispetto anche dalle squadre più importanti di campionato.

Sembra che trascorso lo scorso da quei giorni lo due anni la squadra è precipitata dalla massima divisione ad una serie C che si può dare virtualmente per acquisita, grazie ad un ultimo posto in serie B che i calabresi non sembrano più in grado di evitare né altri. Dalle belle figure fatte (e rimonate) (salvi di calcio, come San Siro e l'Olimpico, si è passati alle «magre» di questi ultimi due campionati, nei quali i giallorossi si sono conquistati la retrocessione abbondantemente prima della conclusione dei giochi di andata.

Un disastro, insomma, una situazione di buio totale: una sembra che mai quest'anno e riuscita ad esprimersi, una difesa non più compatta come prima e priva ora di qualsiasi autorità, una società in piena crisi per via di un consiglio direttivo misero, con tre dimissionari (Santarelli, Brunt, Frontero), un dissidente (Bevilacqua), e un polo di disinteressati e con una situazione di cassa non certo brillante perché i tanti miliardi incamerati per la cessione dei migliori sono stati malauguratamente spiccati per l'acquisto di mezze figure.

L'immagine attuale del Catanzaro è tale che non solo parecchi giocatori e tecnici hanno rifiutato di trasferirsi preferendo addirittura in categorie inferiori ma non è stato possibile, negli ultimi due anni, trovare uno «sponsor», nemmeno il più modesto.

La settimana scorsa si è verificato un fatto nuovo: i dirigenti sono ricorsi di esistere e hanno affisso un manifesto murale molto critico nei confronti della società.

In pochi mesi dalla serie A alla zona-C

Cagliari e Catanzaro in caduta verticale nel campionato 1980-81 la squadra sarda si classificò sesta in serie A con 30 punti, quella calabrese ottava con 28. Nell'81-82 il Cagliari scese al dodicesimo posto con 25 punti, il Catanzaro fu ultimo con 22. La scorsa stagione la retrocessione: sardi quattordicesimi con 26 punti, calabresi ultimi con 13. A meno di un anno dal salto in B le due squadre sono vicine alla C: Cagliari nel gruppetto dal 14° al 17° posto con 19 punti (dalla 21 scendono in 4), Catanzaro terzultimo e ultimissimo con 11.

Orari e arbitri di Coppa Italia

Questo il programma (con orario e arbitro) delle partite d'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia in programma domani. I match di ritorno verranno disputati mercoledì 22 febbraio.

AVELLINO-VERONA	ore 14.30	arb.: Vitali
CESENA-FIORENTINA	ore 15	arb.: Longhi
JUVENTUS-BARI	ore 15	arb.: Magni
ROMA-REGGIANA	ore 15	arb.: Lombardo
SAMPDORIA-ASCOLI	ore 15	arb.: Angelelli
TRIESTINA-UDINESE	ore 15	arb.:
VARESE-TORINO	ore 15	arb.: Bergamo
VICENZA-MILAN		arb.: Paparesta

Mezza Roma a riposo

ROMA — Per il turno di Coppa Italia contro la Reggiana, Liedholm sembra orientato a schierare una formazione imbottita di riserve. Lo vedremo, motivando la sua decisione con le imperfette condizioni fisiche di alcuni giocatori, lascerà quasi certamente il riposo Tancredi, Conti, Pruzzo, Righetti, Boneti e Maldera che scenta la seconda giornata di squalifica.

Dovrebbe invece giocare Jesus Zenco attesi per oggi da Israele. Con la sua decisione Liedholm mostra capire che intende preparare scrupolosamente la gara con il Torino, considerata determinante.

Sarajevo, città [redacted] pianura senza neve, ospita [redacted] oggi al [redacted] la quattordicesima edizione [redacted] Giochi invernali: [redacted] gigantesco sforzo [redacted] tanta buona volontà per far dimenticare il fallimento di Lake [redacted]

Sarajevo, il sorriso ottimista dell'elvetica Figini

Via a una Olimpiade senza supermen

Non c'è Stenmark [redacted] mancano campionissimi in ogni settore dello sci [redacted] proprio questa [redacted] può permettere la disputa di grandi gare Tensione minore in [redacted] clima di ecumenismo e [redacted] tranquillità economica

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — Da Lake Placid a Sarajevo, da un fallimento quasi cercato allo sforzo disperato di far bene. L'Olimpiade comincia ufficial[redacted]te domani (ma oggi già parte l'hockey, che ha inasprito la sua formula di qualificazione e pretende battaglia immediata) e il via è atteso come una liberazione perché le incognite si ingigantiscono [redacted] vigilia, sempre più frenetica ma non troppo disordinata, accettabile con i suoi disagi inevitabili grazie alla cortesia di tutti.

In queste ultime ore si teme soltanto il collasso da quantità con gli atleti che completano i quadri, la pletora di dirigenti, la [redacted] giornalisti. La rete televisiva statunitense «Abc» che batte [redacted] record con la bellezza di 963 accreditati.

Certo, si vive in [redacted] città [redacted] ottomani che europei, [redacted] non c'è traccia di neve e la temperatura [redacted] si aggira sui sei, otto gradi. C'è il disagio dei trasferimenti, anche se ridotto al minimo, perché incredibilmente [redacted] ci sono.

Può essere il rilancio dell'Olimpiade [redacted] città, anche [redacted] i nuclei olimpici, i due grandi villaggi (quello per gli atleti e quello per i giornalisti), mantengono [redacted] in un ecumenismo totale che mescola russi, cinesi, africani, europei dell'Est [redacted] dell'Ovest in una convivenza [redacted] ma non sgradevole che riporta [redacted] anni del collegio.

Olimpiade [redacted] pianura e, quindi, rilancio dell'ipotesi dei Giochi a Torino, con le gare di sci [redacted] piste della «Via Lattea», che vuol dire tante stazioni insieme non certamente una sola. Bob e slittino e magari anche i salti in collina, e [redacted] grande hockey [redacted] piano. Fantasia oppure no? Certo, l'Italia può permettersi solo un'Olimpiade invernale e nulla più e quella prima o poi le verrà assegnata: bisogna vedere chi la prenderà.

Se [redacted] Lake [redacted] andati in fallimento e a Los Angeles progettano di arricchirsi, qui si accontentano del pareggio. [redacted] otterranno soprattutto [redacted] contributo televisivo degli americani, che [redacted] copre la metà [redacted] d'impianto. Con Eurovisione e Intervisione si supera il pareggio, e i conti [redacted] gestione sono sicuramente inferiori [redacted] visto che un accreditato olimpico deve lasciare in [redacted] almeno cento dollari al giorno.

Il business c'è ed è assicurato indipendentemente dal successo delle gare. Resta la difficoltà di o[redacted] una manifestazione di queste dimensioni senza [redacted] proibitivi, problema che qui, [redacted] misto, e [redacted] a [redacted] Angeles, culla del capitalismo: tanti, tanti e tanti volontari.

Da Lake Placid a oggi molte cose [redacted], non c'è nell'aria il «boycott» di Carter a minare le basi stesse del movimento olimpico, ma esiste anche minor tensione, minor carica, forse minor qualità agonistica. L'Olimpiade d'inverno è dominata [redacted] na parte [redacted] sci alpino, e lo sci alpino perde Ingemar Stenmark, il fuoriclasse [redacted] luto.

Non c'è l'uomo (o la donna) emergente nemmeno nello sci nordico, non c'è [redacted], e chiunque abbia anche grandi [redacted] nel pattinaggio [redacted] potrà mai [redacted] superman Heyden. Bob e slittino non scatenano entusiasmi se [redacted] nel caso unico e irripetibile di Eugenio Monti, e [redacted]ckey ha già un vincitore programmato, la squadra sovietica, che non può ripetere l'harakiri dell'ultima edizione quando regalò l'unica medaglia di squadra agli americani. Eppure, forse proprio perché prive di un protagonista esclusivo queste promettono d'essere grandi Olimpiadi.

Giorgio Viglino

In tivù 41 ore di trasmissione

Per i Giochi di Sarajevo, da questa sera a domenica 19 con la sola eccezione di domani (non sono previsti collegamenti per la cerimonia inaugurale), la tivù italiana ha messo in programma 41 ore di trasmissione. Saranno mandate in onda in diretta tutte le gare di sci alpino, in genere nella tarda mattinata, nonché quelle più significative del fondo, slittino e pattinaggio. Riepiloghi a metà pomeriggio per quanto non è andato in diretta, sintesi dopo i Tg-notte, soprattutto per quanto riguarda l'hockey.

La parte del leone la farà la tivù di casa, Capodistria, con collegamenti quotidiani che copriranno quasi tutto; la tivù svizzera ha programmato circa 60 ore fra dirette e differite. Montecarlo si limiterà alle dirette sabato e domenica.

Nelle prove dello slittino monoposto

Hildgartner, un record

SARAJEVO — L'azzurro Paul Hildgartner ha ottenuto il miglior tempo nella prova cronometrata svoltasi ieri sulla pista di Trebevic, in vista delle gare di slittino uomini monoposto che prenderanno il via giovedì. L'italiano ha fatto segnare 43"66 sui 1210 metri del tracciato facendo meglio del tedesco occidentale Schettel e dell'altro azzurro Norbert Huber, superando il record del tracciato che [redacted] di 43"87.

Le prove femminili sono state dominate dalla tedesca orientale Steffi Martin con il tempo di 41"16, davanti alla sua connazionale Bettina Schmidt (41"21). Quarto e quinto tempo per le azzurre Veronika Oberhuber (41"61) e Monika Auer (41"66).

Hockey, fuori dal torneo gli assi della Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — *Comincia male per gli [redacted] questa Olimpiade, anzi i guai arrivano ancor prima dell'avvio ufficiale [redacted] squadra italiana di hockey [redacted] a tavolino [redacted] elementi base come il portiere Jim Corsi e il difensore Rick Bragnalo. Li ha [redacted] la commissione di eleggibilità del Cio che interviene soltanto per dirimere le controversie non sanate dall'interno delle singole Federazioni. [redacted] adesso non ci sono reclami o proteste possibili.*

Andiamo con ordine. Corsi e Bragnalo sono professionisti come gli altri italo-canadesi, come tanti giocatori italiani, e tantissimi sparsi nelle varie squadre. L'Italia non ha però una grossa forza politica e, a livello internazionale, la promozione al girone di eccellenza non è stata accolta con molto favore.

Qualcuno aveva giurato di farci [redacted] l'inghippo degli italo-canadesi, che poi inghippo non è, perché tutti hanno passaporto vero e regolare italiano. Proprio [redacted] olimpico [redacted] Finlandia ha reclamato contro la posizione di Corsi e Bragnalo, non per quello che fanno adesso, ma per il loro passato di professionisti della National hockey league. Americani e canadesi hanno anche loro non uno, ma tutti o quasi i giocatori in posizione dubbia.

La commissione eleggibilità del Cio ha fatto compiere l'istruttoria a Willy Daume, anziano signore bavarese che ebbe i suoi momenti di gloria alla guida [redacted] Olimpiadi di Monaco. Daume che non è un cuor di leone, e i tristi fatti extrasportivi di Monaco per chi li ricorda lo confermano, s'è fatto consigliare dagli americani.

Ne è venuto fuori uno strano pateracchio per cui, fatto salvo il limite di età (sotto i 21 anni tutti vanno bene), diventano «cattivi» e quindi da escludere soltanto coloro che hanno militato nella già citata Lega, che è sì la maggiore in campo professionistico, ma non certamente l'unica.

Oggi [redacted] le [redacted]zioni ufficiali sulle esclusioni e il secondo delitto sportivo in nome di Olimpia (il primo è la cancellazione di Stenmark, Hanny Wenzel e Gi[redacted]) avrà connotazioni più precise. Gli esclusi potranno essere rimpiazzati, ma per gli azzurri non è assorbibile l'eliminazione di Corsi, che è uno dei migliori, forse il miglior [redacted]tiere del mondo intero. Tutto questo mentre i professionisti sovietici, ceki [redacted] vanno in pista.

Andando a cercare le colpe, si [redacted] subito d'altro canto che al Cio ormai proprio non si può rimproverare più nulla. Sono le Federazioni internazionali che al loro interno hanno guelfi e ghibellini, e sono le Federazioni nazionali (la nostra, ad esempio) che non sanno parare i colpi. **g. vigl.**

Già rubate 100 bandiere

SARAJEVO — Più di cento bandiere olimpiche esposte nella città per i Giochi invernali sono state rubate negli ultimi giorni. Per fermare questa tendenza, il Comitato organizzatore ha deciso che da ieri le bandiere con i cinque cerchi siano messe in vendita.

L'Agenzia «Tanjug» riferisce anche che a due pattinatori della squadra Usa, scoperti dalla polizia al momento in cui stavano staminando le bandiere, il Comitato organizzatore dei Giochi ne ha fatto omaggio.

In discesa svizzeri all'attacco

SARAJEVO — Le due catene di montagne che inquadrano la conca della città olimpica hanno da un lato Jahorina, sede delle prove femminili, dall'altro Bjelasnica, sede delle maschili, entrambe per le prove alpine.

Visti in diretta i discesisti maschi, queste le notizie. Pirmin Zurbriggen gigantista leader di coppa del mondo, e discesista ancora in attesa di conferma, ha conquistato il terzo posto nella spietata selezione che gli svizzeri fanno giorno dopo giorno. Fa una certa impressione Bill D. Johnson, l'americano vincitore di Wengen che è sempre davanti (ieri secondo) pur senza aver bisogno di tirare a fondo.

Gli italiani sono finiti tutti rovinosamente nella casa della mediocrità interna al ventesimo posto, pienamente prevedibile.

Male non ha forzato come sempre, come è giusto, e in più, atterrando da un salto, la vibrazione ha fatto spaccare la parte terminale della punta d'uno sci. La striscetta che contorna il famoso «buco» del Fischer, Sbardellotto non ha trovato lo sci buono, e nemmeno Ghidoni andava come un fulmine nei tratti di scorrimento.

Fra le ragazze clamorosa conferma della diciassettenne ticinese Michela Figini che sembra aver saltato, nell'eccellenza e nella continuità di rendimento, anche la connazionale Maria Walliser. **g. v.**

BASKET Torino battuta [redacted] fa drammi: «Contro quella Peroni perde chiunque»

Guerrieri assolve la Berloni di Livorno

Jolly (giovedì in Coppa Italia) [redacted] Granarolo (domenica) offriranno a Ray [redacted] compagni una doppia occasione per riscattarsi - Ma intanto Cardaioli, allenatore della squadra toscana, può andar fiero della sua difesa

E' proprio vero che non tutti i mali vengono per nuocere. Il «fuoco di Sant'Antonio», il virus bruciante dell'herpes zoster, ha procurato molte notti insonni nelle ultime settimane a Ezio Cardaioli, senese, 47 anni, da tre allenatore della Peroni Livorno. E durante quelle veglie forzate l'Ezio ha certamente pensato e ripensato a come fermare la Berloni, mescolando il suo ben noto acume tattico, la rabbia dolorosa per quelle fitte all'anca destra, il veleno dell'astuto contradaiolo della Selva che tanto gli sta a cuore.

Alla fine Cardaioli ne ha partorito la difesa mista, «box and one», che ha paralizzato, annichilito quella che ancora domenica mattina tutti definivano la più brillante squadra [redacted] momento dell'Italian Basketball League. Niente di particolarmente geniale, se vogliamo, fatto sta che nessuno prima ci aveva provato, contro la Berloni. Ed è strano, perché la scelta — a posteriori — appare logica, naturale, inevitabile, una specie di uovo di Colombo, insomma.

Sentite Cardaioli: «Tenere la Berloni a uomo non è facile. Affrontarla a zona è meno pericoloso, perché non ha ti[redacted] puri e perché i due americani sono abbastanza freschi di Nba e [redacted] zona gli sembra ancora una [redacted] strana. Però [redacted] battono anche le zone, perché Caglieris [redacted] circolare la palla [redacted] grande e [redacted]chetti va dentro senza paura. [redacted] mi son detto: [redacted] metto quattro uomini a [redacted] e isolo Caglieris [redacted] un marcamento aggressivo, tolgo [redacted] mezzo l'uomo che [redacted] inventa i passaggi giusti e per di più [redacted] stringo Sacchetti a compiti di regia, allontanandolo dal canestro. E' andata bene. Sinceramente non ci credevo fino a questo punto: pensavo che tutt'al più avrebbe funzionato per un tempo [redacted] poi loro avrebbero [redacted] il bandolo della matassa».

Invece la Berloni nella matassa si è rotolata intanto fino alla fine, la Peroni ha giocato un'altra partita esemplare, fila dritta verso i playoff (senza essere rassegnata a far da comparsa), ha davanti undici giornate complessivamente specoli. Il panda morinarello che le fa da [redacted] soddisfatto, come Cardaioli — nonostante il «fuoco» — e l'ingegner Boris, i fratelli D'Alesio e Francesco Bianchi, numero uno degli arbitri italiani [redacted] dozzina d'anni fa, oggi ispettore della Birra Peroni distaccato al basket.

E più [redacted] tutti, forse, sorride Sandrino Fantozzi, 21 anni, 1,97, livornese purosangue, beniamino prediletto dei [redacted] fissi dell'Ardenza, nessuntissima vocazione impiegatizia, ricca vocazione invece ad essere regista di talento: domenica ha realizzato un altro capolavoro, finalmente [redacted] genio e pochissima sregolatezza, una metamorfosi che [redacted] potrà non portarlo a traguardi azzurri.

Anche Dido Guerrieri, che pure in panchina a [redacted] era tra l'affranto e l'arrabbiato, ieri ha badato a dar peso al [redacted] della Peroni più che ai demeriti berloniani. «Non abbiamo [redacted] bene, [redacted] è neppure [redacted] il disastro [redacted] di cui [redacted] letto sui giornali. Loro sono stati perfetti e a chiunque può capitare di perdere a Livorno di 11 punti [redacted] una [redacted] così. Quanto alla dif[redacted] mista, non è vero che ci ha paralizzato per quaranta minuti. Abbiamo tirato 43 volte da sotto, però abbiamo semplicemente s[redacted] troppo, specialmente Ray».

[redacted] realtà per una volta l'analisi del professore sembra troppo sommaria [redacted] Berloni sa [redacted] che al[redacted] la metà della conclusione [redacted] rammaricata di Ray e [redacted] pagni [redacted] venute negli ultimi minuti della partita, quando la Peroni — avanti di 18 — ha mollato [redacted] po' e non può essere certo soddisfatto della bassa realtività tattica [redacted] dalla sua squadra. Guerrieri ha comunque ragione [redacted] non drammatizzare: gente come Ray [redacted] Sacchetti, per far due nomi, non può [redacted] giocare così male [redacted] più di una volta [redacted] fila. E la Berloni ha subito [redacted] doppia opportunità casalinga per [redacted] l'episodio livornese: giovedì sera in Coppa [redacted] contro il Jolly e domenica in campionato contro la Granarolo, la supersfida che [redacted] oggi alimenterà la prevendita ai botteghini del «Ruffini».

Gianni Menichelli

Movimenti di piloti [redacted] di tecnici nella Formula 1

Fabi ha provato [redacted] Brabham
L'ing. Carletti alla Renault

Nella [redacted] il [redacted] piloti accentra l'attenzione dei [redacted] il termine di un campionato e l'inizio [redacted] quello successivo. Ormai i giochi sono quasi tutti fatti per [redacted] riguarda le squadre più in vista: resta da definire la posizione di [redacted] Fabi, il milanese che dopo un'esperienza non troppo positiva alla Toleman, è diventato protagonista in America della formula Indy.

[redacted] un accordo [redacted] la Brabham per affiancare Nelson Piquet. Ieri l'italiano ha provato a [redacted] Castellet con la [redacted] vecchia, ma pare ci siano [redacted] problemi per riuscire [redacted] liberarsi del contratto Usa. [redacted] prospettate molte soluzioni, [redacted] quali una che metterebbe Teo [redacted] condizione di fare il pendolare fra F.1 e Indy, sostituito nelle gare in concomitanza sulla [redacted] o [redacted] fratello Corrado o dal giovane Pierluigi Martini.

In ogni caso la Brabham ha fatto esordire ieri sul circuito francese la nuova monoposto condotta da Piquet. Il brasiliano ha subito ottenuto il miglior tempo (1'02"50) [redacted] tracciato [redacted] ed il secondo alle spalle della Lotus-Renault di Mansell [redacted] quello lungo.

Confermate intanto due notizie in campo tecnico: [redacted] Renault ha ingaggiato ufficialmente l'ing. Tommaso Carletti che [redacted] lasciato [redacted] Ferrari, mentre l'Euroracing Alfa Romeo ha preso Gustav Brunner, uno specialista in [redacted] proveniente dall'Ats. Quest'ultimo, [redacted] nascita austriaca, [redacted] Cheever in pista. Carletti invece nella scuderia [redacted] avrà la responsabilità della monoposto [redacted] Tambay. La stima [redacted] fra [redacted] italiano ed il pilota transalpino viene [redacted] consolidata.

Questi i tempi di Le Castellet. Circuito corto: Piquet (Brabham) 1'02"50, [redacted] Angelis (Lotus-Renault) 1'03"70, Mansell (Lotus-Renault) 1'03"40, Lauda (McLaren-Porsche) 1'06"50, Fabi (Brabham) 1'07". Circuito lungo: Mansell 1'38"70, Piquet 1'39"40, Tambay (Renault) 1'39"50, Lauda 1'39"90, De Angelis [redacted] Warwick (Renault) 1'40". **r. s.**

OGGI in TV

RETE 1
Pallamano: Ore 15.25-15.50 da Napoli, alcune fasi di Israele-Italia.

RETE 2
Hockey: Ore 23.25 da Zetra, Italia-Svezia per i Giochi invernali.

Bob: Europei e «assoluti»

L'equipaggio Kollerschmid (Austria I) ha vinto — con il tempo globale di 4'35"65 — il campionato europeo juniores di bob a due svoltosi sulla pista del lago Blu a Cervinia. Alle ultime due discese non hanno partecipato gli equipaggi tedeschi, ancora scossi dall'incidente toccato domenica a Michael Speer.

Dal terzo posto, nell'ordine, tre equipaggi azzurri di Italia I (Renaudero-Rassolini), Italia 3 (Ferriani-Bertoldi) e Italia 2 (Bandera-Bassi). Oggi inizieranno le discese di prova per il campionato di bob a quattro.

A Cortina, intanto si sono conclusi i campionati assoluti italiani con il successo di Sarleri-Lapadula della Polisportiva Vipiteno.

NOTIZIE FLASH

- **La Caf della pallavolo** ha respinto il reclamo della Bartolini Bologna, confermando che la partita Mislat-Bartolini dovrà essere rigiocata domani.
- **Il giudice del basket** non ha distribuito squalifiche per le partite di domenica. Multate Scavolini, Indesit, Latini e, in A2, la Marr Rimini.
- **Lebole-Rieti** (ancora una modesta partita di A2) è l'anticipo televisivo di basket di questa settimana. Si gioca sabato alle 20.30 a Mestre, per la differita sulla Rete 2 dopo le 23.15.
- **In Australia** la sottoscrizione popolare promossa da una rete televisiva per finanziare la spedizione degli atleti a Los Angeles ha fruttato sei milioni di dollari (circa nove miliardi di lire).
- **Michael Speer**, il bobbista tedesco infortunatosi a Cervinia nel campionato europeo juniores, è meno grave del temuto: non ha fratture della base cranica, è in coma, ma i medici del Cto di Torino non hanno finora riscontrato lesioni cerebrali irreversibili.
- **Luigi Caletta**, pilone della Scavolini L'Aquila (rugby), ha chiuso la sua stagione; sarà operato al ginocchio destro [redacted] per rottura del legamento collaterale.
- **Gibi Baronchelli**, il belga Willems e il norvegese Pedersen sono i tre nuovi acquisti più importanti della Murella-Rossin, la squadra ciclistica diretta da Pezzi e Montanari, già Vivi-Benotto. Un altro elemento di spicco sarà ancora Chioccioli.
- **Carolina Morace**, attaccante della nazionale e della Alaska Trani di calcio femminile, è stata operata ieri di menisco al ginocchio destro.
- **Ivan Lendl** ha vinto il torneo «Molson» di Toronto battendo in finale il francese Yannick Noah 6-3, 6-3, 6-4; Connors si è ritirato per un torcicollo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Messeroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giorgio Ferrabino
[illegible]
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
CERTIFICATO N. [illegible]

(Segue da pagina 7)

[illegible]
dott. Aldo Morello
[illegible] — Torino, 7 febbraio 1984

[illegible]

dott. Aldo Morello
— Torino, 6 febbraio 1984

[illegible]

dott. Aldo Morello
— Torino, 7 febbraio 1984

[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Borgarello
[illegible] — Colombaro, 7 febbraio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria De Leo Giuliani
[illegible] — Torino, 7 febbraio 1984

[illegible]
Arcangela Celoria vedova Rabagliino
[illegible] — Torino, 7 febbraio 1984

[illegible]

Luigia Orvietti vedova Ceste
[illegible] — Torino, 6 febbraio 1984

[illegible]

Improvvisamente è mancata
Lucia Curci in Gasti
[illegible]

[illegible]

N. H. COMM. DOTT.
[redacted] Tibaldeschi
[illegible]

[illegible]

Angela Degiovanni ved. Resietti
[illegible]

È mancato ai suoi cari
Luigi Mirolo
[illegible] — Colombaro, 7 febbraio 1984

È mancata ai suoi cari
Elda Marro in Tessa
[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. [redacted]
[illegible] — Torino, 7 febbraio 1984

[illegible]

Matteo [redacted]
— Torino, 6 febbraio 1984

[illegible]

rag. Roberto Defilippi
[illegible]

RAGIONIER
Roberto Defilippi
[illegible]

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Lanfranco ved. Giva
[illegible]

Vittorio [redacted]
[illegible] — Torino, 6 febbraio 1984

[illegible]
Vittorio Gaudio
[illegible] — Torino, 6 febbraio 1984

[illegible]
COMMENDATORE
Imerio Rocca
[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Bertini
[illegible]

[redacted] Ettore Bertini
[illegible] — Torino, 6 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

[illegible]
Giuseppina Depanis ved. Pavarino
[illegible] — Asti, 7 febbraio 1984

[illegible]
Maria Paviotti Rivero
[illegible]

[illegible]
Anna Nigra ved. Pilone
[illegible]

[illegible]
Ottavio Levo
[illegible] — Torino, 7 febbraio 1984

[illegible]
Sofia Rossi ved. Pizzolla
[illegible]

[illegible]
Giuseppe Ferreri
[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible]

1981
OGGI
Agostino Ardingo Rabezzana
1966
Rosa Biscardi Rabezzana
[illegible]

1979 — 1984
Maria Cristina Dotti Ronchetta
[illegible]

1971 — 1984
Arturo Baratta
[illegible]

1974 — 1984
Rosa Pininfarina
[illegible]

8-2-1981 — 8-2-1984
Davide Barbero
[illegible] — Asti, 7 febbraio 1984

1973 — 1984
Luigi Asinelli
[illegible]

1969 — 1984
dr. Secondo Queglia
[illegible]

1983 — 7 febbraio — 1984
Walter Köhler
[illegible] — Torino, 7 febbraio 1984

1969 — 1984
Andrea Minasso
[illegible]

1974 — 1984
Dario Bellora
[illegible]

Anno 118 - Numero 31 - Martedì 7 Febbraio 1984

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA

corso G. Ferraris libero bellissimo piano alto salone 5 camere cucina 2 bagni doppi ingressi. Geostil 5767.

IMPRESA VENDE

SALUZZO VILLA

VALENTINO

SCUOLA

20 Domande affitto

SOLFERINO

UFFICIO CON DEPOSITO

AFFITTASI

TEL. 552.018 - 552.118

21 Offerte affitto

UFFICI CENTRALI

AFFITTANSI UFFICI

Telefonare 541 938

Riscaldamento e spese a carico impresa sino a fine 1985 su contratti conclusi entro marzo.

UFFICIO

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SICILIA

TINDARI:

RESIDENCE «LA TONNARA»

Telefonare Torino

TOURIST DIVISION

011 650.218 - 510.414

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

NUOVA VOLVO SERIE 300 SEDAN

QUANDO LA CLASSE SI RISVEGLIA NASCE LA BERLINA MEDIA DI CLASSE VOLVO.

LA CLASSE EMERGENTE

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446587 • Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rosaini, 12 - Tel. 497811 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81044/845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so Ferrucci, 106 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 — Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 596666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Carisio (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 83787

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Forte adesione nell'Alessandrino allo sciopero nazionale

Fermi gli autotrasportatori dopo anni d'inutili proteste

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Almeno sette-otto mila camion — autocisterne, bisarche, portacontainer, carroni e così via — sono fermi in provincia di Alessandria da ieri mattina, per lo sciopero (sarebbe meglio dire «il fermo» in quanto è stato deciso dai titolari e non dai dipendenti) dell'autotrasporto italiano. «Tutto è bloccato — afferma Joe Cardoni, tortonese, presidente provinciale della Fai, una delle maggiori associazioni di categoria, di cui è vicepresidente vicario nazionale — con estrema serenità, senza la necessità di ricorrere a nessun picchettaggio, proprio perché lo slogan di questa fermata dell'autotrasporto, malgrado i molti motivi di validità che abbiamo nei confronti del governo, è stato "partecipazione, ma senza rabbia". I risultati ci danno ragione».

Il fermo totale viene confermato anche all'Anonima autolinee delle maggiori associazioni, cui fa capo la Fiat. «Non si vede un solo camion sulle strade — dice Bocca —, l'intero settore è bloccato, eccetto fatto per alcuni servizi urgenti che è stato deciso di far egualmente funzionare malgrado il blocco generale dell'autotrasporto».

La protesta, sfociata dopo anni di inutili discussioni e trattative per risolvere alcuni problemi importanti per la categoria. In primo luogo l'aumento delle tariffe, oltre a creare in tutta Italia ed in particolare in Piemonte, dove più di altre regioni dipende dal trasporto su gomma (per il 93 per cento a fronte della media nazionale dell'82 per cento), notevoli disagi per rifornire le aziende di materie prime e i mercati dei generi di largo consumo, interessa notevolmente la provincia di Alessandria, dove il settore ha un notevole rilevanza economica.

«Possiamo dire — sostiene Joe Cardoni — che l'autotrasporto inventato [illegible] tortonesi, quando furono [illegible] il cervello del petrolio. Qui sulla statale 10 [illegible] vi è stata notevole diversificazione dei settori e, pur lavorando al 40 per cento in meno rispetto al passato, l'autotrasporto rappresenta per la provincia [illegible] una voce nell'economia generale tra l'altro mentre le tariffe chiudono, sopravvivono, magari arrangiando servizi».

Tre sono i centri dove, in particolare, opera in provincia l'autotrasporto: Tortona in particolare, Alessandria e portacontainers, Novi (vasconi, con un'attività in gran parte legata all'Italsider) e Casale, per il cemento.

Le ditte iscritte all'albo degli autotrasportatori e associate in particolare a Fai, Fita e Anita sono oltre 1000 — dal «padroncino» con uno, al massimo due «autocarri», all'azienda con una cinquantina di veicoli —, per un totale, grosso modo, di sette-otto mila camion ed un numero di addetti che [illegible] le direttamente unità.

Un settore che garantisce ogni anno un giro di affari di molti miliardi. Basti pensare che [illegible] un «piccolo» fa un fatturato annuo di 60-80 milioni, quello di una buona ditta si aggira sui 5-6 miliardi.

Una categoria che si sente trascurata e, meglio ancora, penalizzata. «E' da tempo immemorabile — dice Joe Cardoni — che l'Italia si divide in buoni, cattivi e camionisti, quasi che fossimo tutti Kroll investiti sulle strade e far stragi di innocenti. Ma che cerlo non è. Ma vediamo il principio dei nostri problemi, anche perché a livello governativo c'è, riguardo al nostro settore, molta ignoranza».

Come la revisione delle tariffe stabilita una volta bloccata per un intervento del Tar del Lazio su ricorso dei committenti.

Franco Marchiaro

Il weekend funestato da due incidenti sulla strada della Caraffa ed a Capriata d'Orba

Ragazzo in moto s'uccide contro il camion Quindici anni, muore travolta da un'auto

Un terzo giovane è ferito - La ragazza, scesa da una macchina, è stata falciata mentre attraversava la strada

OVADA — In [illegible] incidenti sulle strade dell'Ovadese, tra sabato e domenica sono morti altrettanti giovani, mentre un terzo è gravemente ferito. Le vittime sono Massimo Pesce, 17 anni, di Ovada, e Paola Panissa di 15, abitante a Capriata d'Orba, apprendista elettricista lui, studentessa lei.

Il ferito è il mezzadro sedicenne Giorgio Repetto, abitante a Ovada alla Cascina Nuova, di [illegible] Novi (è ha riportato trauma cranico e altre ferite. E' stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria e le sue condizioni, appaiono in un primo momento molto gravi, sono migliorate nella giornata di ieri.

Il primo incidente è avvenuto sabato sera verso le 23 sulla strada della «Caraffa», la provinciale che congiunge la Ovada-Novi con la Ovada-Gavi. Massimo Pesce, ultimogenito di una numerosa famiglia, risulta conosciuto in città, dove abita in via Vittorio Veneto 17, alla guida di una «Vespa» con a bordo Giorgio Repetto, si dirigeva verso Lerma, in un rettilineo nei pressi di Serraglio. Il giovane apprendista non si è accorto della presenza di un furgone «Alfa Romeo» di proprietà di Stefano Piccardo, 43 anni, abitante a Ovada, via Carducci 54, parcheggiato sul lato destro della strada a luci spente.

L'urto è stato violentissimo: la «Vespa» è finita contro la parte posteriore sinistra dell'autoarticolato e i due giovani sono stati sbalzati sul lato opposto della carreggiata.

I [illegible] giovani, soccorsi, [illegible] stati trasportati all'ospedale di Ovada, ma Massimo Pesce era già morto. Giorgio Repetto, dopo le prime cure, è stato trasferito ad Alessandria. I funerali della vittima si sono svolti ieri pomeriggio e la salma è stata tumulata nel cimitero di S. Luca di Molare paese d'origine della famiglia.

L'altro incidente mortale è avvenuto a Capriata d'Orba nel tratto della provinciale Novi Ligure-Ovada. Paola Panissa, che abitava con la famiglia a Cassoli di Capriata d'Orba, sabato sera alle 19, scesa da un'auto ha attraversato la strada, sembra per andare a prendere la bicicletta, quando è [illegible] travolta dalla «Renault» guidata [illegible] Alessandro Guala, [illegible] anni, via S. Bernardo 3, Ovada [illegible] proveniente da Novi, che procedeva a forte velocità.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Novi, la studentessa è morta, prima ancora del ricovero, per le gravi ferite riportate. La vittima frequentava il Centro di formazione professionale.

I [illegible] stanno svolgendo indagini per accertare eventuali responsabilità nell'incidente che è costato la vita alla studentessa. L'auto che [illegible] travolto e ucciso Paola Panissa sembra procedesse a velocità elevata, comunque eccessiva considerato [illegible] il guidatore stava [illegible] inalando la via del paese; la circostanza [illegible] attentamente vagliata dagli inquirenti.

r. bo.

Massimo Pesce

Paola Panissa

l'ex moglie vigile Condannato

TORTONA — Spiridione Ventura, 35 anni, via Saccagni 3, meccanico, ajutato ma separato legalmente da Patrizia Marmo di 28, originaria di Villaromagnano (è la prima vigile urbano donna della città) è stato condannato dal tribunale a un anno e sei mesi di reclusione e [illegible] giorni di [illegible], con tutti i benefici di legge.

Doveva rispondere di maltrattamenti, minacce, ingiurie, diffamazione e altri reati ancora ai danni della consorte e della suocera Piera Guerri, abitanta a Villaromagnano.

Una storia [illegible] d'impossibile convivenza tra coniugi finita dopo la separazione, nell'aula del tribunale, dove Spiridione Ventura ha dovuto presentarsi a seguito della denuncia presentata da Patrizia [illegible]. Per l'imputato, difeso dall'avvocato Stefano Fontana, il pubblico ministero ha chiesto una condanna assai maggiore: quattro anni e mezzo di reclusione.

La vicenda risale alla primavera scorsa: il rozzanese tortonese, forse geloso della moglie, aveva cominciato a contestare ogni suo atteggiamento: le liti in famiglia erano all'ordine del giorno tanto da giungere alla separazione legale che [illegible] era [illegible] valsa a riportare serenità.

Spiridione Ventura, probabilmente sempre innamorato di Patrizia Marmo, ha continuato a perseguitarla, disturbandola sia con telefonate spesso minacciose, [illegible] inviandola per strada e insultandola. A piedi e in automobile. [illegible] controllava ogni sua mossa.

Nella vicenda si era poi inserita la rispettiva suocera e madre: un [illegible] Ventura saliva a Villaromagnano per parlare con la Marmo, si era «sconfinata» con Piera Guerri; ne [illegible] sorta un battibecco, la donna era stata spinta malamente così [illegible] cadere riportando lesioni.

e. r.

Bandita la diciassettesima edizione del Premio

Le novità all'Acqui-Storia

Al vincitore (storia contemporanea) andrà un assegno di 8 milioni

ACQUI TERME — «Premio Acqui Storia», diciassettesima edizione. Torna il prestigioso premio letterario voluto dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno, [illegible] il patrocinio di Comune, Provincia, Regione Piemonte e Istituto Bancario S. Paolo.

La giuria e gli organizzatori si sono riuniti domenica ed hanno deciso di bandire la diciassettesima edizione che sarà ancora riservata ad opere di autori italiani e stranieri che trattino argomenti di storia contemporanea, opere pubblicate durante il 1983 e l'inedito [illegible] che abbiano carattere saggistico e di documentazione e possano alimentare ampio dibattito d'interesse per la loro novità ed attualità.

Le opere di autori stranieri devono essere state tradotte e pubblicate in Italia. Per la seconda volta nella sua storia ci sarà una sezione dedicata all'opera prima di [illegible] storico italiano.

Grazie al contributo offerto dal «S. Paolo» al vincitore dell'Acqui Storia andrà un assegno di otto milioni, due milioni al premiatore. Inoltre, l'opera prima. Le opere concorrenti dovranno pervenire alla segreteria dell'Acqui Storia (l'Azienda [illegible] di cura e soggiorno di Acqui Terme) entro il 31 maggio '84.

La giuria (Cleo Pistarino, presidente da tre anni ma che ha chiesto [illegible] essere sostituito, Piero Bianucci, [illegible] rio, Gian [illegible] Bravo, Valerio Castronovo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurizio Grasso, Davide Lajolo, Mario Lombardo, Emilio Pasi, Massimo Salvadori e Marcello Venturi si riunirà il 29 giugno per scegliere la cinquina dei finalisti, quindi il 9 settembre per decidere il vincitore dell'edizione '84 dell'importante premio letterario.

[illegible] consegna del «Premio Acqui Storia» si terrà, probabilmente, durante una serata all'Ariston il 20 ottobre. Dovrebbe essere presente anche l'attrice Valeria Moriconi per la parte spettacolare della manifestazione.

Anche quest'anno la giuria «tecnica» sarà affiancata dal Gruppo dei lettori acquesi che nella discussione vengono rappresentati da Gino Chiodo, Giancarlo Feltzani e Florida Tomba.

E' già stato deciso che nell'85, quarantennale della Liberazione, vi sarà un premio per un saggio sulla Resistenza.

f. m.

Chiuso il ponte [illegible] Mezzanino fino a giovedì

VOGHERA — Il ponte della Becca a Mezzanino Po, sulla statale Broni-Pavia, viene momentaneamente chiuso al traffico dalle 8 di oggi alle 18 di giovedì 9 febbraio per consentire all'impresa appaltatrice [illegible] lavori di ristrutturazione il rifacimento della pavimentazione della seconda corsia.

Gli automezzi verranno dirottati sui ponti di Bastida Pancarana e di Spessa Po.

fr. g.

Un giovane di Novi Ligure

Confessa l'acquisto di [illegible] ed è preso

ALESSANDRIA — Un giovane è [illegible] in carcere per [illegible] accusato dell'acquisto di dieci grammi di eroina. C'è però la possibilità che oltre il danno dell'arresto, abbia subito anche la beffa della truffa. Non si può infatti escludere che l'«eroina» comperata [illegible] Nunzio Zarrillo, 23 anni, un disoccupato [illegible] abitante in viale Rimembranza 115 a Novi [illegible] giovane finito in carcere per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti fosse in realtà un'innocua polverina.

E' comunque impossibile stabilirlo in quanto Nunzio Zarrillo [illegible] consumato tutta la presunta eroina. «In realtà — ha detto il giovane — dopo averne iniettato quella droga non [illegible] provato le sensazioni che mi danno solitamente le sostanze stupefacenti».

Nei giorni scorsi i carabinieri fermavano per accertamenti Nunzio Zarrillo, conosciuto come tossicodipendente: non aveva droga — anche una perquisizione in casa [illegible] negativa — ma il disoccupato spontaneamente ha confessato di aver acquistato di recente dieci grammi di eroina. Alla denuncia dei carabinieri è seguito l'arresto deciso dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Napoletti.

Interrogato alla presenza del difensore, avvocato Giuseppe Lanzavecchia, il [illegible] ha ripetuto di [illegible] comperato quella droga (avrebbe anche fatto il nome dello spacciatore, ma le ricerche dei carabinieri non sono servite a bloccarlo). Ora ha prospettato la possibilità di essere stato truffato. Le indagini proseguono.

e. c.

La ragazzina era scomparsa da casa da una settimana

Costringe [illegible] quattordicenne a drogarsi: è stato arrestato

TORTONA — Un arresto ed una denuncia al termine di una delicata indagine dei carabinieri, originata dalla scomparsa da casa di una ragazzina. L'arrestato è Armando Benedetti, 23 anni, abitante in via Emilia 290.

Pesanti le accuse nei suoi confronti, secondo l'ordine di cattura emesso dal magistrato: sottrazione consensuale di minore, induzione all'uso di sostanze stupefacenti e percosse. Denunciata anche un'amica dell'uomo, Marilena Biradiglione, 20 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Cavour 55; dovrà rispondere di sottrazione consensuale. Il minore [illegible] avere ospitato in un suo alloggio di Tortona la [illegible] per qualche notte.

La vicenda è del gennaio scorso quando i genitori della quattordicenne abitante a Tortona (di cui taciamo le generalità) si sono rivolti ai carabinieri per informarli che [illegible] circa una settimana [illegible] non era più più tornata a casa. Si erano iniziate le indagini ed i carabinieri erano riusciti a rintracciare alcune amiche della ragazza, [illegible] scoprendo che si era invaghita di un [illegible] con il quale era andata a convivere.

Ulteriori accertamenti permettevano [illegible] l'identità di quest'ultimo ed [illegible] i carabinieri bussavano al numero 290 [illegible] via Emilia, trovavano la ragazza in compagnia appunto di Armando Benedetti [illegible] una perquisizione nell'alloggio saltavano pure fuori alcuni grammi di sostanze stupefacenti [illegible].

Messa alle strette, la giovane ha raccontato ai carabinieri, ripetendolo poi al magistrato, che l'amico l'aveva convinta a provare la droga (paradisi artificiali» e che al suo iniziale rifiuto l'aveva picchiata.

L'uomo è stato arrestato; si è poi scoperto che Marilena Biradiglione aveva ospitato per qualche sera [illegible] ragazzina in un suo [illegible] in corso Don Orione interrogato, Armando Benedetti ha negato [illegible] addirittura all'uso [illegible] droga la quattordicenne, [illegible] di essersi limitato [illegible] ospitarla perché lei gli aveva detto di non sapere dove andare. L'uomo ha ammesso di avere dato qualche schiaffo alla ragazza, «ma soltanto per convincerla a tornare a casa», e non per tenerla celata.

f. sc.

Criticate le vacanze degli anziani in Spagna

VOGHERA — Dopo la Dc anche la Cisl ha disapprovato la decisione del Comune di inviare 30 anziani voghersi a Palma [illegible] per le vacanze climatiche invernali. Il direttivo della Cisl in un comunicato, giudica «inopportuna nel momento attuale [illegible] difficoltà economiche e sollecitazioni dell'Inps, che richiede limitazioni e sacrifici da parte di tutti, la scelta di località estere, ritenendo che preferire soggiorni climatici in patria al fine di creare turismo interno e occasioni di occupazione».

Il primo scaglione di 14 [illegible] anni era partito il 9 gennaio.

Maquillage alla stazione di Voghera

VOGHERA — Iniziano oggi i lavori di ristrutturazione della stazione e dello scalo ferroviario: da anni si attendono questi interventi destinati a migliorare la sicurezza del traffico e le condizioni di lavoro del personale della stazione ed a soddisfare [illegible] esigenze dei viaggiatori.

Le prime opere riguarderanno il fabbricato della stazione che [illegible] ampliato e completamente [illegible] internamente, con la creazione [illegible] impianti modernissimi. Per [illegible] ristrutturazione della stazione l'amministrazione ferroviaria spenderà venti miliardi.

Serravalle Scrivia — L'amministrazione comunale organizza a Piano Marina un soggiorno marino per anziani dal 16 febbraio al 5 marzo. Possono partecipare uomini e donne.

(e. g.)

Chiuso il ponte [illegible] Mezzanino fino a giovedì

VOGHERA — Il ponte della Becca a Mezzanino Po, sulla statale Broni-Pavia, viene momentaneamente chiuso al traffico dalle 8 di oggi alle 18 di giovedì 9 febbraio per consentire all'impresa appaltatrice [illegible] lavori di ristrutturazione e il rifacimento della pavimentazione della seconda corsia.

Gli automezzi verranno dirottati sui ponti di Bastida Pancarana e di Spessa Po.

fr. g.

IL [illegible]

In coma dopo uno scontro

VALENZA — Una donna di 36 anni, Alida Giovinazzo, abitante in piazza Giovanni XXIII, è in coma [illegible] riportato all'ospedale «Santo Spirito». [illegible] per le conseguenze [illegible] un incidente stradale, accaduto domenica verso le 10,30 alla periferia casalese, lungo la statale Casale-Valenza.

La «Peugeot» su cui Alida Giovinazzo viaggiava assieme ad un amico, Federico Renoti, si è scontrata frontalmente con un'«A 112», a bordo della quale c'erano due militari in servizio di leva all'11° Battaglione Casale. I genovesi Mario Caggero e Luciano Buonomono

(g. b.)

[illegible] osceni davanti ai bimbi

NOVI LIGURE — Ancora uno squallido episodio, dopo quello dello zio che usò violenza sulla nipote minorenne. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile ieri hanno infatti denunciato un elettricista novese. Luigi Ricci, 28 anni, responsabile di atti osceni in luogo pubblico compiuti davanti ad una coppia di bimbi di 2 anni. Sembra anche che il denunciato abbia tentato di irretire in qualche modo i piccoli.

Pugnalarono un recluso

ALESSANDRIA — Sono stati identificati i due detenuti che una settimana fa accoltellarono nel carcere di piazza Don Soria un compagno di pena provocandogli ferite [illegible] (o 15 giorni.

Sono Gilberto Galasso, 28 anni, da Torino, in carcere per rapina, e Cosimo Quaranta di 21, detenuto per omicidio e rapina. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Napoli ha spiccato ordine di cattura per tentato omicidio, provvedimento che è stato notificato in carcere.

Per motivi ancora da chiarire i due aggrediscono a coltellate il [illegible] Abdelaali Driai Sidi, 38 anni, pugnalandolo all'addome.

(f. m.)

[illegible] - La stagione Italsider

«Negro contro cani» stasera al Politeama

NOVI — Per gli appassionati di prosa al [illegible] Unità questa sera va in scena «Negro contro cani» [illegible] parigino Bernard Marie Koltes per la regia di Mario Missiroli.

Ne sono interpreti Armando Bandaro, Irene Petrucci, Dorotea Aslanidis, Dino De [illegible] del «Gruppo della Rocca». La Compagnia che ha rivitalizzato lo spettacolo.

«Negro contro cani» fa parte [illegible] stagione di prosa organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. Le scene e i costumi sono di Paolo Bregni. L'opera è stata tradotta da Saverio Vertone. Il lavoro teatrale è ambientato in un cantiere francese.

(p. c.)

ALESSANDRIA — Nuovo appuntamento domani e giovedì [illegible] per i bambini di terza, quarta e quinta elementare, con il ciclo Teatro-Scuola patrocinato dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e dall'Azienda Teatrale.

Al Teatro Comunale, alle 10 ed alle 14,30 di mercoledì, ed alle 10 di giovedì, il «Tag Teatro» di Mestre presenta «Fuochi di inverno», un soggetto realizzato da Francesco Macedonio che è anche regista dello spettacolo.

E' la storia di una giovane di un pettirosso e di una cinciallegra che in un freddo inverno intrecciano [illegible] grande amicizia.

Ha spento la candelina del secolo

ALESSANDRIA — Festa grande domenica alla cascina Guasca di Spinetta Marengo per il centesimo compleanno di Andrea Olivieri che, nato a Campo Ligure, il 5 febbraio 1884, ha spento su una grossa torta una candelina, simbolo di cento.

L'uomo, cavaliere di Vittorio Veneto avendo combattuto nella Prima Guerra Mondiale, «e con onore» sottolinea, è in perfetta salute e lucidità di mente. Ha avuto sei figli, tre maschi e altrettante femmine, ha sempre fatto il contadino e fino allo scorso anno andava ogni giorno in campagna a tagliare erba per i conigli.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] discolaco (commedia)
COMUNALE: La signora in [illegible] (drammatico)
CORSO: Una poltrona per due (commedia).
CRISTALLO: Operazione [illegible] (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare II (commedia)
MODERNO: Se tutte vo bene siamo rovinati (comico)

ACQUI TERME

ARISTON: Il capriccio di Barbara (sexy)
CRISTALLO: nuovo

CASALE

MODERNO: Un anno vissuto pericolosamente (drammatico)
POLITEAMA: [illegible] Sex (drammatico)
VITTORIA: La chiave (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Angelica maglie orientale (sexy)
MIMI: Notturno (commedia)
ITALIA: spettacolo [illegible] Negro contro cani
[illegible]: [illegible] (farsa [illegible]

OVADA

LUX: Borsa telefono bagnolo di seno (sexy)
MODERNO: La nave [illegible] (sexy)
TORRIELLI: Movie la via nuova (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Chi ora viene (drammatico)

TORTONA

[illegible]: Il capriccio di [illegible] (sexy)
SOCIALE: [illegible]
VERDI: Nati con la camicia (comico)
[illegible]
ARLECCHINO [illegible] di pepe (sexy)
GALVANI: 007 mai dire mai (spionaggio)
ROMA: Johanna, fortuna in [illegible] (sexy)
SOCIALE: Rieducazione sentimentale (drammatico)

ALLE TV

TELECITY

20,30 La tv negli anni Ottanta, Tarzan con D. Niven — Figlio unigenito e signore di scatta ragazza introdotta in una lussa gang (1981)

[illegible].P.

1 — L'ombra del padrino ca 1° Agama con R. Harrison — Richard, uomo del padrino è sospettato dell'omicidio di Bracelo rientro del boss (1974)

QUINTA RETE

20,30 Paura di morire di P. Duvivier con J. Gorel — In seguito a [illegible] scomparsa dell'amico [illegible] decide di scrivere [illegible] e disoccupatore (1970)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Bruna, p. Libertà notturna; Foltra, v. la Medaglie d'Oro
Acqui: Terme, v. J.K. Gallenga
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Gatti, v. Girardengo
Ovada: Cascana, p. Assunta
Tortona: Boccini, v. Emilia
Voghera: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Molony, p. Duomo

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] dalle 12 alle 18 più 19

TAXI

Piazza Libertà 3 001.
Stazione ferroviaria 61 [illegible]

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. S. Messa [illegible]

BENZINAI

Monti, v. Gramsci, Agip + Tamoil Orti, viale Buzzi; Esso, viale Trento; Agip, piazza Garibaldi 81 (Agip via Cavallotti; Fina, Lungobormida Bistagno, via Spalto Marengo; Monti, via Marenco; Esso, via Mariscotti; Agip, viale Maria Ausiliatrice, corso Canale Carrara; Monti, via C. Alberto; Chevron, c. Acqui; Chevron, Acqui Marengo

a Montebello dal 28-1 al 11-2

le 2 settimane

SALVADANARO

OGNI GIORNO PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI

4 Febbraio Sabato
[illegible] L. 600
[illegible] L. 14.500
[illegible] L. 21.000
[illegible] L. 8.000

6 Febbraio Lunedì
[illegible] L. 650
[illegible] L. 1.200
[illegible] L. 699.000

7 Febbraio Martedì
[illegible] L. 58.500
[illegible] L. 14.000
[illegible] L. 3.900
[illegible] L. 27.000

8 Febbraio Mercoledì
[illegible] L. 1.000
[illegible] L. 17.500
[illegible] L. 248.000
[illegible] L. 6.000

9 Febbraio Giovedì
[illegible] L. 18.900
[illegible] L. 8.500
[illegible] L. 2.500

10 Febbraio Venerdì
[illegible] L. 1.750
[illegible] L. 9.900
[illegible] L. 1.295.000

11 Febbraio Sabato
[illegible] L. 11.000
[illegible] L. 59.000
[illegible] L. 16.900
[illegible] L. 11.900

IPER

SALVADANARO

«IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA» S.S. 10 tra Voghera e Castegnato

Orari
Aperto tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 19.30
Chiuso il lunedì fino alle 14.00

[illegible] - Nonostante la fatica con l'Olbia i grigi, al secondo posto, attendono tempi migliori; nerostellati in pericolo?

L'Alessandria spicca il salto?

L'aggancio con l'Asti fa promettere grandi cose - I tifosi soddisfatti a metà: «E' una squadra che fa soffrire» Fossati: «Capisco i fans, ma devo dire che i ragazzi non hanno perduto la testa» - Scarrone ancora dolorante

ALESSANDRIA — Sembra inevitabile che le squadre sarde di «Mercatalia» facciano soffrire l'Alessandria [illegible] caduto contro il ? Elena e il Carbonia e domenica, contro l'Olbia, sconfitto per 1-0, se ne è avuta la riprova.

In pratica i [illegible] hanno tenuto validamente il [illegible] per tutta la partita con il primo tempo vibrante, aggressivo, giocato quasi costantemente nella metà campo dei bianchi isolani. Quattordici azioni [illegible] reti, una soltanto extra-quarantacinquesimo minuto e giusto il gol decisivo. Poi, nella ripresa, incomprensibile confusione mentale e tanto battagliare per i presenti.

«Anzitutto — dichiara l'allenatore Natalino Fossati — *parcggiare dopo l'esclusione, in settimana, del S. Elena dal campionato, non è stato affatto agevole psicologicamente. D'accordo, poi, sul fatto che nel primo tempo siamo stati in gamba. Un 3-0 ci stava tutto. Nel secondo tempo siamo indietreggiati un poi dimenticando che, sebbene in dieci, l'Olbia si è battuto alla disperata non arrendo alcunché a perdere.*

Spettacolo a metà, quindi, e palpitazioni per i tifosi. «Capisco gli appassionati — dice il mister dei grigi —. *Soltanto che è difficile trovare il bandolo della matassa mancando il colpo del ko. Al riguardo devo un grande pregio. Non aver perso la testa, toppendo qualcosa di bel calcio e aggiungendo altrettanto al temperamento.*

Del resto l'ex compagno di Fossati nel Torino, Roberto Frattini, responsabile sardi, ha impostato una [illegible] rinunciataria con un solo mezzo attaccante.

«Vanno benissimo i due punti — affermano numerosi [illegible] del Bar Porta Marengo —, *tuttavia questa squadra fa sudare il fegato lasciando tutti con il fiato sospeso. Speriamo che vengano tempi migliori [illegible] fatto di gioco.*

Agganciato l'Asti al secondo [illegible] l'Alessandria prosegue il [illegible] verso la promozione. Il pubblico risponde meravigliosamente e domenica [illegible] ottomila presenze a testimonianza dell'ardore e della passione [illegible] cui la squadra è seguita.

Rimane il problema relativo a Pier Paolo Scarrone che, stoicamente, continua a scendere in campo nonostante un fastidioso dolore al piede destro di origine reumatica. «Comunque — fa rilevare lo sportivo Gian Paolo Bonfi — *il capitano ha offerto due delicati palloni ai compagni dimostrando che la classe non è acqua.*

«D'altronde — fa [illegible] "patron" Gian Marco Calleri — *lo ha visto nel primo tempo e con attenti, poi, impegnati a contenere la reazione degli ospiti nel campionato ci ha insegnato che non sempre paga il giocatore con stile come accaduto a Livorno. Siamo consapevoli delle nostre possibilità e pensiamo soltanto migliorare.*

Oggi [illegible] degli allenamenti in preparazione di [illegible] di domani al «Moccagatta» contro il Novara per gli ottavi di finale [illegible] Coppa [illegible] serie C.

r. g.

Claudio Rastelli cerca di contrastare la palla al portiere dell'Olbia Enrico Zelin

Le imprese alpinistiche di Perlotto

ACQUI TERME — Ad iniziativa della sezione acquese del Cai e del Comune alle 21,15 di questa sera, al cinema Cristallo di via Battisti, interessante manifestazione di proiezioni fotografiche: l'alpinista Franco Perlotto presenterà e commenterà [illegible] più belle immagini delle sue imprese [illegible]stiche. (f. m.)

Casale, domenica il derby

La squadra di Andreani dovrà affrontare l'Alessandria e fra quindici giorni l'Asti La sconfitta con la Lucchese ripropone il tema retrocessione - Un giorno di permesso

CASALE — *Con la sconfitta subita, [illegible] pur [illegible] misura (1-0), contro la Lucchese, il Casale (C3) continua [illegible] essere relegato [illegible] una posizione di basso [illegible], [illegible] piena zona retrocessione. L'autunno precede altri [illegible] incontri quasi proibitivi dovendo giocare, infatti, sarà la volta del derby interno [illegible] l'Alessandria, e poi la successiva è in calendario la trasferta ad Asti, le due compagini in lotta per la promozione.*

«I tifosi — ha commentato al termine [illegible] gara mister Cesare Andreani — sono passati in vantaggio dopo soli tre minuti di gioco, e per tutto il primo tempo hanno dominato. Se nella prima frazione non siamo riusciti a reagire [illegible] doccia fredda rappresentata dalla rete del [illegible], nella ripresa vi è però giocato [illegible] maggior determinazione».

L'undici nerostellato ha sciupato costante buone occasioni da gol, ma ancora una volta è mancato in fase realizzativa. «Abbiamo avuto l'opportunità di riequilibrare le sorti dell'incontro — *aggiunge Andreani* — ed il portiere locale si è superato [illegible] un bolide [illegible] Caputo. Per la mole di gioco espressa nella [illegible] parte della gara, la sconfitta ci pesa particolarmente. Nessuno avrebbe potuto recriminare se l'incontro si fosse chiuso con un'equa divisione della posta, mettendo anche [illegible] bilancia le azioni avute in contropiede dai padroni di casa negli ultimi dieci minuti.

Le imprese alpinistiche di Perlotto

ACQUI TERME — Ad iniziativa della sezione acquese del Cai e del Comune alle 21,15 di questa sera, al cinema Cristallo di via Battisti, interessante manifestazione di proiezioni fotografiche: l'alpinista Franco Perlotto presenterà e commenterà [illegible] più belle immagini delle sue imprese [illegible]stiche. (f. m.)

Vogherese [illegible] il [illegible] panchina

V[illegible] — Domenica, [illegible] partita Vogherese-Spezia, c'era in panchina anche il presidente della società [illegible] sonera, il senatore Carlo Leverari: era la prima volta che sedeva accanto all'allenatore Osvaldo Verdi, a conferma della gravità della [illegible].

Purtroppo la sua presenza non è servita a dare la vittoria alla squadra, costretta al pareggio dalla formazione ligure che ha lottato strenuamente per lasciare imbattuta lo stadio vogherese.

«Ci sta bene anche il pareggio — ha [illegible] il presidente — naturalmente la vittoria era preferibile. Nonostante tutto sono ancora fiducioso. Ho visto bene la squadra: ha giocato meglio di altre volte, con più volontà, più coraggio, più determino[illegible] Sui[illegible] certo che [illegible] e [illegible] dirigenti faremo [illegible] tutto per trattenerla ed evitare la retrocessione. Ci troviamo ancora all'ultimo posto in classifica, è vero, [illegible] risorgeremo [illegible] recupero con il Savona potremo lasciare l'incomodo posto».

Non è invece altrettanto eccessivamente ottimista Giancarlo Sisti, consigliere delega[illegible] della [illegible] rossonera. «Bisogna — dice — guardare alle cose nel loro stato attuale molto realisticamente. La maggiore vittoria, indubbiamente, renderà durissima la lotta per la salvezza. E' giusto che [illegible] presidente sia ottimista, l'ambiente ha bisogno [illegible] positività [illegible] incoraggiamento. Non si può tuttavia disconoscere che il momento è molto delicato e difficile».

Marco Medaglia, [illegible] gol del pareggio, ha giocato sebbene febbricitante. «Ce l'ho messa tutta — ha commentato —, anche se non stato bene. Sono soddisfatto della mia prestazione. Non mi era mai capitato di segnare un gol di testa. Sono contento di aver permesso alla squadra [illegible] pareggiare. È un punto prezioso. Comunque si poteva vincere, anche se i nostri avversari hanno avuto la possibilità di andare [illegible] vantaggio per primi con un solo tiro in porta. Non siamo purtroppo riusciti [illegible] concretizzare la [illegible] superiorità territoriale».

e. g.

A Imperia perduta l'occasione per restare tra le «grandi»

Derthona, brutto momento E' una crisi passeggera?

A sfasi alterne il rendimento dei leoncelli - Domenica c'è l'Asti

TORTONA — *Nei confronti diretti [illegible] il Derthona e l'Imperia si è ristabilito l'equilibrio sia nel gol sia nelle vittorie: i bianconeri avevano vinto per 1-0 partita [illegible] andata disputata al «Fausto Coppi», domenica l'Imperia ha vinto con una [illegible] rete [illegible] vantaggio, al «Cicione», per un calcio di rigore. Anche tra i marcatori si è verificata la stessa cosa: Segnora allora e Tortona capitan Villa, ha segnato domenica capitan Dirsopoli.*

Sta di fatto che queste cifre [illegible] il Derthona ed Imperia [illegible] perso un'occasione per rimanere tra il gruppo [illegible] grandi e al tempo stesso per [illegible] nuire il [illegible] cammino positivo.

Sembrerebbe, come anche qualche appassionato ha sottolineato, *il Derthona sta attraversando un periodo [illegible] alternante fatto [illegible] alti e bassi, dalla ripresa del campionato, dopo la sosta natalizia, gioca a fasi alterne, passando da momenti brillanti a segmenti decisamente di mediocrità [illegible]*

Anche ad Imperia i «leoncelli» hanno disputato a sprazzi tempo in cui sono stati in grado di controllare il gioco dei liguri, nella ripresa e dopo il calcio di rigore, è praticamente stato un monologo dei Derthona.

Senz'altro la sosta nel campionato ha interrotto il ritmo dei giocatori, a questo si sono aggiunti alcuni inconvenienti come lo squalifico per un turno di Elisi, ed anche qualche malanno di stagione di troppo per altri atleti.

Una crisi passeggera? Qualcuno [illegible] essere considerato che, come spesso afferma mister Valentino Persenda, la squadra è valida e la seconda parte del campionato dovrebbe favorire il Derthona. Ma al momento sembra proprio che tutto vada al contrario di quanto pronosticato dal tecnico. In due partite il Derthona ha raccimolato un solo punto, quello del pareggio interno con la Lucchese.

Come se non bastasse domenica è previsto l'arrivo al «Fausto Coppi» dell'Asti.

r. g.

Ovadamobili senza Subbrero gioca domani col Libarna

OVADA — Dopo Arezzoli e Correa — sono a riposo per problemi di ragnifico, l'altro per la frattura di un tallone — anche Subbrero sarà fuori squadra [illegible] settimane. Domenica, dopo essere stato [illegible] per tutto il primo tempo dagli avversari dell'Arenzano, [illegible] dall'Ovadamobili per 1-0 in Promozione ligure) al 4° della ripresa è stato allertato [illegible] malamente, tanto che ha dovuto lasciare il campo in barella.

All'ospedale il medico di guardia [illegible] ha riscontrato la lussazione della spalla destra e che ha disposto il trasferimento al reparto specializzato di Novi Ligure.

Così domani per il riposo [illegible] con il Libarna dell'Ovada: [illegible] mancherà un'altra importante pedina. La squadra ovadese ha sconfitto l'Arenzano con due [illegible] di Pigliacelli e una di Rinaldi, in un incontro dove è [illegible] nettamente superiore agli avversari, i quali per rimediare alla loro inferiorità, si sono [illegible] in una [illegible] interminabile di falli proibiti, [illegible] i altro da un arbitraggio tutt'altro che preciso.

r. bo

SERRAVALLE SCRIVIA — Prezioso successo del Libarna che [illegible] battuto per 1-0 la Diadese nel campionato di Promozione ligure. La supremazia dei serravallesi è stata netta soprattutto nel primo tempo, quando il Libarna si è espresso su altissimi livelli di gioco.

Tutti gli arancioni serravallesi, tra cui è distinto Aurilia in giornata di grazia, non hanno però avuto fortuna nelle conclusioni a rete.

(r. gi.)

[illegible] - Promette bene il manipolo delle squadre alessandrine

La Novese non ammette discussioni Gli orafi rincorrono il primo posto

Meritato il successo dei biancoceleste - Bella vittoria a Carmagnola della Valenzana

NOVI — *Successo meritato, che non ammette discussioni, della Novese (3-0), due [illegible] De Joannes ed uno di Carol, nella quarta giornata di ritorno del campionato regionale [illegible] Promozione.*

Il San Carlo [illegible] sceso a Novi con l'intenzione di ripetere il risultato di parità dell'andata. *Ma la Novese nel secondo tempo ha preso decisamente [illegible] mano le redini della gara e l'ha dominata.*

«La squadra ben allenata, è uscita fuori nella ripresa — *commenta il presidente della Novese, Dino Rocco* — ed ha espresso il suo valore. Abbiamo ancora intatte in mano le carte da giocare per la vittoria finale, il campionato si sta facendo bello adesso».

Un commento dell'allenatore del San Carlo, Papa: «La Novese è forte a tecnica: è certo altro una delle favorite al successo finale. Avendo il calendario favorevole, [illegible] trebbe anche farcela». (g. c.)

VALENZA — «Aver vinto a Carmagnola con un gioco in meno nel secondo tempo, ci obbliga a gettare [illegible] maschera. Nella classifica al primo posto, a questo punto, ci siamo anche noi».

Questo il commento di Bino Gonarelli, addetto stampa della Valenzana, dopo la bella vittoria (3-2) degli orafi.

La Carmagnolese ha giocato con grinta e costruito [illegible] pluralità, che sono costate alla Valenzana due espulsioni (Gorani e Simonielli) che si faranno sentire per le prossime [illegible] squalifiche. [illegible] mister *della Donna ha ritrovato un grande Portelli, autore di una doppietta.*

(p. b.)

QUATTORDIO — *Al di [illegible] dell'1 a 0 a favore, il Quattordio ha dimostrato, a Busca, di essere squadra compatta. Nonostante il terreno al limite della praticabilità — afferma il presidente, Franco Stradella* — abbiamo meritato la vittoria dopo due mesi di astinenza».

Unico neo importante di cui è stato vittima Pino Gemma, proditoriamente «falciato» su un pinocchio da Bruno e costretto all'uscita anzitempo. (r. c.)

[illegible] — Il [illegible] rotondo di *Savigliano (3-0) mantiene troppo nettamente la Rocchese Calcio (Promozione piemontese)*. «C'è in noi — dichiara mister Guastelli — il rammarico di aver giocato bene, sul[illegible] almeno due reti in maniera fortunosa». (r. c.)

L'Acqui rinuncia alla promozione

ACQUI TERME — Pareggiando mercoledì [illegible] con la [illegible] il regalando due punti domenica al Mezzomerico, entrambe squadre di coda, l'Acqui ha buttato alle [illegible] tiche [illegible] possibilità di reinserirsi nella lotta per la promozione.

I termali sono imprevvisamente calati di tono.

Quando l'Acqui ha avuto l'opportunità di segnare, si sono sprecate le occasioni: Scuderi, Martini, Astrua e nella ripresa ancora Martini, ed infine Mangiolo, hanno fallito i gol. Domani l'Acqui recupera al Comunale l'incontro con l'Aosta. (p. p.)

Vogherese [illegible] il [illegible] panchina

V[illegible] — Domenica, [illegible] partita Vogherese-Spezia, c'era in panchina anche il presidente della società [illegible] sonera, il senatore Carlo Leverari: era la prima volta che sedeva accanto all'allenatore Osvaldo Verdi, a conferma della gravità della [illegible].

Purtroppo la sua presenza non è servita a dare la vittoria alla squadra, costretta al pareggio dalla formazione ligure che ha lottato strenuamente per lasciare imbattuta lo stadio vogherese.

«Ci sta bene anche il pareggio — ha [illegible] il presidente — naturalmente la vittoria era preferibile. Nonostante tutto sono ancora fiducioso. Ho visto bene la squadra: ha giocato meglio di altre volte, con più volontà, più coraggio, più determino[illegible] Sui[illegible] certo che [illegible] e [illegible] dirigenti faremo [illegible] tutto per trattenerla ed evitare la retrocessione. Ci troviamo ancora all'ultimo posto in classifica, è vero, [illegible] risorgeremo [illegible] recupero con il Savona potremo lasciare l'incomodo posto».

Non è invece altrettanto eccessivamente ottimista Giancarlo Sisti, consigliere delega[illegible] della [illegible] rossonera. «Bisogna — dice — guardare alle cose nel loro stato attuale molto realisticamente. La maggiore vittoria, indubbiamente, renderà durissima la lotta per la salvezza. E' giusto che [illegible] presidente sia ottimista, l'ambiente ha bisogno [illegible] positività [illegible] incoraggiamento. Non si può tuttavia disconoscere che il momento è molto delicato e difficile».

Marco Medaglia, [illegible] gol del pareggio, ha giocato sebbene febbricitante. «Ce l'ho messa tutta — ha commentato —, anche se non stato bene. Sono soddisfatto della mia prestazione. Non mi era mai capitato di segnare un gol di testa. Sono contento di aver permesso alla squadra [illegible] pareggiare. È un punto prezioso. Comunque si poteva vincere, anche se i nostri avversari hanno avuto la possibilità di andare [illegible] vantaggio per primi con un solo tiro in porta. Non siamo purtroppo riusciti [illegible] concretizzare la [illegible] superiorità territoriale».

e. g.

[illegible] CATEGORIA - Riposo per Spinettese e S. Giuliano

Il Monferrato è di [illegible] la testa Punto prezioso per Ascagalimberti

ALESSANDRIA — Monferrato di San Salvatore a punte vele nel campionato di Prima categoria, girone F. I giallobla di Pertuoli sono andati a cogliere un importante vittoria per 3-2 sul campo della Bandinelli[illegible] riconquistando, sebbene provvisoriamente, la vetta della classifica. Per i santantonesi [illegible] arresto della decima affermazione consecutiva' neppure la sosta forzata di quasi due mesi [illegible] influito negativamente sul [illegible] dimento di Sala e compagni.

Tiene il colpo al Monferrato il Canelli che [illegible] e sbarazzato, con un perentorio 4-1, dell'Ozzano immediatamente [illegible] coda.

Tuttavia non bisogna [illegible] che [illegible] menica la Spinettese ha osservato un turno di riposo in quanto sul campo della Gaviese dove era in programma l'atteso match non si è ancora sciolto un consistente [illegible] Uguale [illegible] per San Giuliano Nuovo-Castelnuovese il che contribuisce a rendere più caotica la graduatoria con recuperi [illegible] programmati dagli organi federali tra mesi il 19 ed il 25 febbraio.

Utile punto dell'Ascagalimberti a Lerma: Ferrero (1-1), mentre il Felizzanese è riuscito imporre il pareggio con abbondante messe di reti (3 per parte) alla Trinitarese.

Infine la Balzolese ha prevalso di stretta misura (2-1) sul tenace Comollo, terz'ultimo, ma in fase di pieno recupero.

Da rilevare che nei cinque incontri regolarmente disputati sono stati segnati ben 21 gol, media una media di quasi quattro reti a gara. Come inizio della seconda fase non c'è male.

r. g.

CLASSIFICA

Livorno p.	26
[illegible]ALESSANDRIA	[illegible]
Asti	25
Torres	23
Lucchese	21
Massese	18
Derthona	18
Carbonia	18
Civitavec.	17
Pontedera	17
Imperia	16
Olbia	15
Savona	14
Casale	13
Cerretese	13
Vogherese	12
Aquila	12

Società cerca per le province di Asti ed Alessandria
N. 2 SIGNORE/INE
per lavoro completamente organizzato
Richiedesi: età minima 23 anni, [illegible] capacità organizzativa, [illegible] serietà, ottimo guadagno [illegible] minimo 900.000 mensili possibilità di carriera.
Non è indispensabile [illegible] precedente esperienza di vendita.
Telefonare ore ufficio al 0171 - 56 077.

UN'UTILE INFORMAZIONE...
CERCA [illegible] studenti 18/25 anni da [illegible] a tempo pieno con [illegible] di PROGRAMMATORE ELETTRONICO
[illegible]
[illegible]
[illegible]
VIA PALESTRINA 34
20124 MILANO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

RISPARMIO DINAMICO
Certificati di Deposito Interbanca a taglio fisso. Con rendimento del 17%

Versando, [illegible] anche solo L. 812.145 tra [illegible] mesi incasserete lire 1.000.000 (o con L. 4.060.735 L. 5.000.000 e così via). È questo il meccanismo di rendimento [illegible] Certificati di Deposito [illegible] a taglio fisso [illegible] Interbanca [illegible] cui è possibile assicurare ai propri risparmi un ottimo tasso di interesse valido per tutto l'anno e oltre.

Caratteristiche:	
Acquisto:	[illegible] spese e commissioni.
Tassi:	16,80% per 18 mesi (e in questo caso [illegible] rendimento arriva al [illegible]) 17,00% per 24 mesi 17,50% per [illegible] mesi [illegible] per 48 e 60 mesi
Taglio:	[illegible] lire fino a 50 milioni.
Trattamento fiscale:	sugli interessi viene applicata la [illegible] ridotta ritenuta fiscale del solo 12,50%
[illegible] acquistano:	presso gli sportelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura

E se non siete ancora clienti di una [illegible] queste banche ecco [illegible] ragione in più per diventarlo.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi anche a Interbanca: Milano, Corso Venezia 56 Tel. 02/7731.1

INTERBANCA
L'alternativa per i Vostri risparmi

[illegible] la [illegible] di se[illegible] per la [illegible]

PRESTITO PERSONA
CREDITO AUTO
CREDITO CASA
PRESTITO ENERGIA
FONDO DI INVESTIMENTO ITALUNION
CERTIFICATO DI DEPOSITO
POLIZZA INFORTUNI
AMERICAN EXPRESS CARD
CARTA BANCOMAT-BIPIELLE

L'appartamento, l'auto, il [illegible]entista, l'isolamento termico sono problemi di ogni gi[illegible].
Per tutte le necessità della famiglia, la Bipielle ha messo [illegible] punto una linea completa di servizi, con agevolazioni particolari e comodi rimborsi.

138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione [illegible] ulteriori informazioni.

BIPIELLE [illegible]

Raggiunta un'intesa tra progressistes e démocrates populaires

Dp e uvp uniti formeranno un movimento regionalista

«La naturale conclusione d'una buona collaborazione» - I rapporti con l'Union Valdôtaine

AOSTA — L'Union Valdôtaine Progressiste (uvp) ha deciso l'unificazione con i democratici popolari (dp) durante l'assemblea annuale di domenica a Saint Marcel. Soltanto la sezione di Pont-Saint Martin si è astenuta, non condividendo le motivazioni del resto del movimento «I tempi non sono maturi», hanno detto i rappresentanti della cittadina della Bassa Valle.

Una posizione comprensibile: i tre consiglieri dell'uvp sono in maggioranza nel Comune (uno è vicesindaco) mentre i dp (con l'union valdôtaine) all'opposizione.

L'assemblea del movimento regionalista ha dato mandato al Comitato esecutivo di intraprendere i contatti con i democratici popolari. Ma i [illegible] sono già fatti e a metà di decisioni clamorose e controcorrente l'unificazione è [illegible]. Ieri sera a tarda sera si è riunito il direttivo dei dp per dare [illegible] definitiva, ma la «base» ha già detto di «sì». «E' un primo passo — dice Maurice Martin, assessore regionale alle Finanze e leader del progressistes — verso la creazione di un grande movimento regionalista».

Il discorso con l'union valdôtaine è già stato iniziato; un dialogo che però ancora non ha sortito effetti. L'ultimo tentativo è stato fatto prima delle elezioni regionali del giugno scorso. «Vedremo in seguito anche questo aspetto — continua Martin —. Per noi è sempre valido il detto l'unione fa la forza. Avere un grande fronte regionalista significa non essere più condizionati nelle scelte di maggioranza dai partiti nazionali».

Alle elezioni del giugno scorso progressistes e democratici popolari si erano presentanti con una sola lista: la federation, che era il preludio dell'unificazione tra i due movimenti. Allora però i rappresentanti di uvp e dp furono cauti: «Ognuno rimane sulle sue posizioni, nel rispetto delle singole convinzioni politiche».

Ora si sono incontrati [illegible] soltanto gli interessi elettorali. «E' la naturale conclusione di una buona collaborazione», commenta Dario Lanivi capogruppo regionale della federation e segretario del dp. Martin aggiunge: «Il quadro politico adesso è più semplice».

Vi è poi un'altra considerazione politica che l'esponente progressista sottolinea e che è il frutto d'una attenta analisi: l'unificazione in realtà [illegible] il [illegible] regionalista, chi non si riconosce nell'union valdôtaine e non vuole appoggiare un partito nazionale può scegliere il nuovo movimento. Con l'union valdôtaine il dialogo è evidentemente più complesso e non soltanto perché rappresenta la forma politica [illegible] maggioranza relativa. «Non ci dimentichiamo i grandi temi — spiega Martin —, ma i metodi di [illegible] picazione». E Lanivi sottolinea che è «prematura l'unificazione con l'union, per ora ci è un buon rapporto di collaborazione, ma nulla di più».

Il «super-partito», come qualcuno l'aveva già denominato [illegible] prima delle elezioni [illegible] giugno, è ancora lontano; «Condizioni e tempi non dipendono più da noi», precisa Martin. Vi sono dubbi però sull'opportunità di creare [illegible] gli una [illegible] politica nata dall'[illegible] «unione» [illegible] uvp e dp. Sono proprio le ultime elezioni, secondo alcuni, a costituire un segnale negativo: la federation doveva ottenere cinque consiglieri e invece ne [illegible] avuti soltanto quattro. «Non è una questione di calcolo elettorale — dice l'assessore alle Finanze —. Vi sono motivazioni politiche [illegible] fonda che hanno condotto all'unificazione. Comunque è bene ricordare che la flessione di giugno è soltanto apparente. Dp e uvp erano e sono due movimenti in ascesa. Se le elezioni fossero state fatte nel 1980 o nel 1983 avremmo perduto molto di più rispetto al 1976».

Secondo l'analisi del dopo-elezioni, la federation ha perso circa il 2 per cento di voti per il simbolo scelto per la lista [illegible] scudetto di Aosta del leone rampante: molti — dicono uvp e dp — si sono confusi con il «leone» unificato. E [illegible] vi è da considerare [illegible] presentazione della lista «senza limiti», che [illegible] sottratto voti all'uvp.

«L'impressione è che le nostre "qualificazioni" siano sulle — dice ancora Martin — Ne sapremo di più a giugno dell'anno prossimo [illegible] le elezioni amministrative [illegible] la prima tremenda elettorale dopo l'unificazione e sarà Aosta a dirci se davvero siamo stati [illegible] giusti».

Enrico Martinet

Aosta — Il servizio tecnico, economico, sociale dell'agricoltura organizza per il 1984 un corso teorico-pratico di arboricoltura. Le [illegible] lezioni si svolgeranno dal 14 febbraio

Lo sciopero durerà sette giorni

Il blocco in Valle dell'autotrasporto

Nessun incidente - Alcuni stranieri viaggiano

AOSTA — Dalle prime ore [illegible] ieri mattina anche gli autotrasportatori della Valle [illegible] Aosta (circa 450) che lavorano per conto terzi hanno aderito [illegible] sciopero nazionale della categoria, indetto dalle associazioni Anita Fai maggiormente rappresentata in Valle). Fita e Cna durata prevista di una settimana.

Il traffico pesante si è fermato di [illegible] blocco. Tutta eccezione per i Tir provenienti dalla Francia e dalla Svizzera i cui autisti all'arrivo alla zona autoportuale [illegible] Pollein sono stati messi al corrente dell'agitazione e invitati a non proseguire.

Un posto [illegible] blocco «informativo» [illegible] senza incidenti. In Valle non sono stati istituiti posti di blocco né ai due trafori [illegible] (Monte Bianco e Gran San Bernardo) né all'uscita dei caselli autostradali. «Ci siamo limitati a fare opera di persuasione nei confronti dei nostri colleghi che operano per conto terzi — dicono alcuni iscritti del Cav (Consorzio autotrasportatori valdostani) — [illegible] invitandoli caldamente di proseguire normalmente al [illegible] delle ditte che lavorano per conto proprio».

Lo sciopero non ha evitato comunque di suscitare qualche polemica da parte di autisti stranieri che [illegible] decidendo di continuare il loro viaggio dopo lo adeguamento all'autoporto [illegible] Pollein, le reazioni dei colleghi italiani.

«Abbiamo cercato di dare direttive tali da evitare incidenti di qualsiasi genere — dicono i rappresentanti degli autotrasportatori [illegible] — ma fra gli scioperanti ci può sempre essere qualche "testa calda" [illegible] viaggiare può andare incontro [illegible] non in Valle, fuori, e un posto di blocco forzato e subire, se non si adegua, il taglio delle gomme o qualche altra spiacevole sorpresa. D'altra parte, quando scioperano all'estero non lesinano ritorsioni nocciole gli italiani».

b. m.

In [illegible] aveva armi e prodotti [illegible] marchio contraffatto

Arrestato l'ex titolare dell'Euromec a Chambave

Filippo Fabbri, 52 anni, è stato denunciato anche per ricettazione

Filippo Fabbri

CHAMBAVE — L'ex titolare dell'«Euromec» di Chambave, Filippo Fabbri, 52 anni, è stato arrestato [illegible] per detenzione illegale di armi e denunciato per ricettazione di [illegible] Tresoro del Credito Fondiario rubati e detenzione per la vendita di prodotti con il marchio contraffatto.

Gli agenti hanno sequestrato nell'alloggio del [illegible] bri, in via Aosta 7, accanto ai capannoni dell'«Euromec», una quarantina di orologi falsi (imitazioni quasi perfette [illegible] Rolex, Piaget, Zenith, Betto, Cartier e altri), tre accendini, [illegible] e anelli d'oro d'incerta provenienza (il Fabbri [illegible] che [illegible] oggetti suoi) e armi non denunciate. Tra queste una doppietta calibro 20 con munizioni, un fucile a aria compressa con cannocchiale, due pistole a aria compressa, sciabole, pugnali e armi d'epoca.

Gli agenti hanno anche sequestrato documenti e assegni ritenuti «molto interessanti» per le indagini, che non sono ancora concluse. La Squadra mobile di [illegible] deve infatti scoprire il «mercato» che Filippo Fabbri serviva. Secondo i documenti trovati nell'alloggio, il Fabbri aveva contatti d'affari [illegible] mezzo mondo [illegible] cui Africa e Sud-Africa.

La polizia però ha individuato tra i possibili clienti dell'ex imprenditore «personaggi strani», ai cui non sono le forniture alcuna spiegazione per non compromettere l'inchiesta ancora in corso.

La [illegible] degli agenti è stata fatta venerdì alle [illegible] Nel grande alloggio stracolmo di capannoni prefabbricati dell'azienda di Chambave [illegible] vi [illegible] Milano il [illegible] e il Fabbri che non ha opposto alcuna resistenza. [illegible] polizia da tempo stava indagando su un traffico di orologi falsi in Valle e negli ultimi giorni aveva saputo che nell'alloggio di via Aosta 7 ci era un quantitativo di gioielli e oggetti [illegible] dubbia provenienza.

Durante la perquisizione gli inquirenti hanno trovato [illegible] [illegible] le armi. Filippo Fabbri è giustificato dicendo: «Sono [illegible] per un collezionista e un appassionato d'armi antiche e cacciatore» [illegible] non aveva la denuncia per poter detenere fucili e pistole. Orologi, bracciali e collanine d'oro erano nascosti in cucina. [illegible] pentole. L'ex imprenditore non [illegible] data «spiegazioni valide» — secondo la polizia — della loro provenienza.

«Gli oggetti d'oro — ha detto — sono miei. Accendini e orologi [illegible] tenevo per regalarli ai clienti [illegible] facevano grandi acquisti». Alla domanda: «Dove li comprato [illegible] ce?», non ha risposto. Finiranno [illegible] più importanti dell'inchiesta: la numerazione potrebbe quantificare il traffico [illegible] di oggetti falsificati [illegible] Valle.

Filippo Fabbri uomo [illegible] fari, commerciante e imprendi[illegible], è [illegible] a Cesena ed è giunto nella nostra regione alcuni anni or sono. Ha costruito i capannoni e [illegible] stato l'attività dell'«Euromec», azienda di elettrodomestici e molti altri prodotti. Un mese fa il Fabbri ha venduto la fabbrica (alcuno continuala di milioni anche se l'attività procedeva bene. Da qualche tempo aveva deciso di cambiare lavoro e [illegible] esclusivamente agli affari andando all'estero.

e. mar.

Un giovane marocchino armato di coltello [illegible] Châtillon

Rapina in casa una donna catturato dopo poche ore

CHATILLON — Ahmed Nokhaili, 23 anni, di Casablanca, è stato arrestato domenica sera ad Aosta dai carabinieri di [illegible] Saint-Vincent per rapina. Durante la notte precedente aveva aggredito Nilda Martinig, 34 anni, di Châtillon, minacciandola con un coltello [illegible] cucina. Quindi era fuggito con un orologio, alcuni anelli, [illegible] medaglietta, calendine d'oro e 200 000 lire.

Nokhaili ha cercato di difendersi dall'accusa, poi però i carabinieri gli hanno trovato addosso la [illegible]. Il giovane marocchino è [illegible] riconosciuto dalla donna. Ora è in carcere a Aosta.

L'episodio è accaduto nelle prime ore di domenica mattina in casa della Martinig. Il Nokhaili ha accompagnato il figlio della donna, Claudino Zorgo, 22 anni, che aveva trascorso [illegible] fuori parte della serata. Il giovane si sentiva poco bene ed è andato subito a letto.

Pochi minuti dopo, nell'entrata dell'alloggio, Ahmed Nokhaili ha estratto [illegible] tasca del giubbotto il coltello e lo ha puntato alla gola della donna: «Mi dia tutto ciò che ha in casa, [illegible] o no». La Martinig impaurita ha preso dal [illegible] dei mobili della camera da letto e del soggiorno alcuni gioielli e due biglietti da 100.000 lire e li ha consegnati al marocchino, che è fuggito.

I carabinieri di Saint-Vincent hanno cominciato poco dopo le ricerche, ma del giovane nessuna traccia. Ahmed Nokhaili aveva lasciato la camera di albergo a C[illegible], dove abitava da circa due mesi. I militari hanno trovato una sua fotografia che ha permesso il riconoscimento del rapinatore.

Domenica nel tardo pomeriggio, un carabiniere (in vista [illegible] marocchino sul pullman di linea che era diretto ad Aosta. Ha avvertito i colleghi appena giunto in piazza Narbonne. Il Nokhaili è stato [illegible] poco dopo.

e. m.

In coma il giovane tedesco Sperr

Un grave incidente sulla pista di bob

CERVINIA — L'equipaggio di «Austria 2», Hans Koller e [illegible] Tauser, è il campione europeo della categoria «junior» di bob a due. Ha anche battuto il record della pista (1'47"73). La medaglia d'argento è toccata agli svizzeri Weberger-Hitz di «Svizzera 1», mentre Kreuzdorf-Hasselhorn di «Italia 2» hanno conquistato la medaglia di bronzo.

Il nuovo campione d'Europa subentra a Michael Sperr grande favorito anche in questa competizione, ma un drammatico incidente domenica mattina lo ha tolto di gara. Sperr [illegible] è ribaltato nella seconda discesa [illegible] uscita della [illegible] curva del grande labirinto.

Il pilota austriaco riportava lesioni gravissime. Trasportato all'Ospedale Cantonale di Sion, dove è stato visitato dal [illegible] dottor Maquignaz. E' in gravi condizioni per fratture a ripetizione, trauma cranico (forse) base cranica: è in coma reversibile.

La Germania Federale [illegible] è ritirata dalla competizione, rinunciando ai bob a quattro di [illegible] e domenica prossima Anche Vedova e Weder [illegible] «Svizzera 2» e Appelt-Herr di «Austria 1» hanno rinunciato domenica scorsa a scendere, scossi dall'incidente.

Sperr, 21 anni, di Waldkirchner, presso Monaco [illegible] Baviera, pilota giovanissimo del bob tedesco è stato medaglia di bronzo nella recente Coppa del mondo sulla pista del Lac Blu, riservato ai piloti della Germania orientale.

t. t.

Furto d'auto due arresti

CHATILLON — I carabinieri di Saint-Vincent hanno arrestato sabato notte a Fenis due giovani per furto d'auto. Alessandro Barba, 21 anni di Genova e Ivano Monti, 20enni di Milano avevano rubato [illegible] prima la [illegible] 500 di Lella Matteraggia, 30 anni di Aosta [illegible] davanti alla discoteca «Free Time» di Châtillon.

I due giovani, che svolgono il servizio militare [illegible] Valle nel Genio ferrovieri, stavano rientrando a Aosta [illegible] [illegible] una pattuglia dei carabinieri avvertiti del furto dal figlio della Matteraggia che [illegible] con la [illegible] a Châtillon per trascorrere il sabato sera in discoteca.

Il tiro a volo e il psi

AOSTA — L'iniziativa di presentare una mozione [illegible] abolire il tiro al piccione a Saint Vincent «stata presa a titolo personale dai consiglieri socialisti Torrione e Brunet», ma non è condivisa dal consigliere regionale del psi Liboria Pascale, che non voterà la mozione.

«Il tema — scrive Pascale — è in altre considerazioni contingenti che in questo tiro, è solo un aspetto di un problema più ampio e complesso che attiene al rapporto, nell'odierna società, tra il genere umano e il genere animale, che va affrontato globalmente e con coerenza assoluta se non [illegible] vuole ricadere nel falso moralismo e nella strumentalizzazione».

«E' un problema che investe quindi il clero culturale e come tale [illegible] un dibattito che esula [illegible] caratterizzazione politica e tanto più partitica, ma riflette posizioni individuali che [illegible] confrontate nel sociale».

Funzioneranno i servizi essenziali

Gli uffici statali domani in sciopero

AOSTA — La Federazione lavoratori statali Cgil-Cisl e [illegible] ha proclamato per domani una giornata di sciopero nazionale della categoria a sostegno della vertenza [illegible] sul per l'attuazione e il completamento del contratto di lavoro 1983-1984.

Dallo sciopero, che sarà accompagnato da una manife[illegible] nazionale a Roma, «sono esentati — si legge nel comunicato diffuso dalla Federazione sindacale — i lavoratori addetti a [illegible] essenziali per evitare un danno irreparabile nei confronti dei cittadini». In Valle d'Aosta i lavoratori statali interessati allo sciopero sono circa 650 dipendenti dei seguenti uffici:

Ministero delle Finanze: Intendenza di Finanza, Ufficio Imposte Dirette, Ufficio del Registro, Dogane, Conservatoria dei Registri Immobiliari, ufficio Tecnico Erariale.

Ministero del Tesoro: Ragioneria dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro.

Ministero del Lavoro: Ufficio regionale del Lavoro, uffici di collocamento comunali, Ispettorato del Lavoro.

Ministero di Grazia e Giustizia: Pretura, Tribunale.

Ministero dei Trasporti: Ispettorato della Motorizzazione Civile.

Donna tenta il suicidio

PONT-SAINT-MARTIN — Alda Daguin, 35 anni, vedova, ha tentato [illegible] ingerendo la vita ingerendo [illegible] decina di pastiglie di tranquillanti. E' stata trovata priva di sensi, poco dopo il gesto, dai genitori che vivono con [illegible] in via Monte Rosa a Pont-Saint-Martin.

Ora la Daguin è ricoverata all'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni sono molto gravi

Sette film da stasera al Corso

Una rassegna Arci di cinema giovane

Ricerche di mercato hanno dimostrato che oggi più della metà del pubblico cinematografico appartiene [illegible] fascia di età che va dai dodici ai diciannove anni. E' dunque lo spettatore adolescente e giovane che determina il successo o l'insuccesso di ogni singolo film.

L'industria che trae i suoi proventi [illegible] settima arte, tenendo in estrema considerazione questo fattore economico, confeziona pertanto da un po' [illegible] tempo prodotti di facile consumo, destinati a quel tipo di pubblico.

Ora di questo ritorna già [illegible] occupa anche l'organizzazione culturale come l'Arci della Valle d'Aosta, dedicandogli una rassegna dal titolo «Teen-movie», che, oltre a rivolgersi ai suoi abituali spettatori, si propone anche come oggetto di studio.

Si potranno infatti verificare, attraverso la lettura dei film che compongono il ciclo, le caratteristiche di questa peculiare produzione, peraltro [illegible] sempre identificabili nella spettacolarità nella ripetitività [illegible] musica-immagine-sceneggiatura, nei dialoghi di facile effetto, nel ritmo sostenuto nella scelta di [illegible] quali sesso e violenza, ridotti ad [illegible] puro oggetto scenico.

[illegible] che si inaugura questa sera al cinema «Corso», proseguirà nei mesi di febbraio e marzo ogni mercoledì alle ore 18.30, 22. Tentativa, a proposito, prevede oltre [illegible] biglietto singolo anche l'abbonamento a lire 10 000 (8000 se soci Arci, 4000 se pensionati).

I film che compongono «Teen-movie» sono: «Tommy» di Ridley Pollack (1982), «Hair» di Milos Forman (1979); «Hamlet» di Tod Kurchel (1982), «Porky's Quasi pazzi pazzi peccellenti» di Bob Clark (1981); «Heavy metal» di Gerard Potterton (1981) «The blues brothers» di John Landis [illegible] «Cinque 1981 di Mark Lester (1981).

l. b.

Il folclore di Gressoney ad Agrigento

GRESSONEY — Il gruppo folcloristico di Gressoney è ad Agrigento fino al 12 febbraio, capite [illegible] invito provinciale per il turismo per partecipare alla quarantesima «Sagra del mandorlo in fiore», che quest'anno si svolge in concomitanza con il 36° Festival internazionale del folclore.

cav. Vincenzo Omodeo Zorini

Aosta, 7 febbraio 1984

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: I bassisti, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1982) — Attore disoccupato trova successo e amore travestendosi da donna. Sceneggiatura e recitazione ineccepibili

CHIACOSA: Che cosmo con Pierino. Vietato minori 14

ITALIA: Il signore degli anelli, regia di Ralph Bakshi (Usa, 1978) — Dall'omonima opera di Tolkien un cartone animato della tecnica raffinata, ma non sempre comprensibile

LUX: Film luce rossa. Vietato minori 18

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La casa con le paste nel buio, regia di Lamberto Bava, con A. Occhipinti, A. Pace, F. Toledo (Italia 1982) — Delitti a profusione attorno a un pianista compositore di musiche da film in una grande villa maledetta: sceneggiatura e recitazioni poco credibili.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.840/8.

Uffici vendita e Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.39.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent

[illegible]: Ayas, Daby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Venerdì: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 159

Châtillon: via Chanrue [illegible] (0166) 61 907

Courmayeur: via Circonvallazione 79, tel. (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin: via delle Nazioni 32, tel. (0125) 83 031.

Saint-Christophe: S.S. 26, vado in Aosta, tel. (0165) 24 88.

Valtournenche: Iner Cretie, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tevaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», sulla Statale 26

Morgex: «Total», località Marais.

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — La grandi voci i grandi nomi [illegible] alcinola. Un programma di Carlo Bandinelli realizzato da Stefano Viaggio
14.30 Voix de la Vallée

RAI 3

14.10 Tg3 regionale
18.30 Sci da fondo [illegible] gazzolina.

RADIO V. [illegible]

7.10 Dei giornali di stamane
8.10 Parla classica
9 — L'ecole in liberté
10.30 I favolosi Anni 60
12.05 Giradischi e dediche con voi
12.30 Che fai mangi?
14 — Liberty sound con Gianfranco
18.30 Pronto Marisa
17.30 Dire... Fare... Baciare...
18.15 Discoteca con Marco
19.30 Telesalagiornale
20 — Il nostro pianeta
21 — Disco dance
22 — Disco della settimana
22.50 Buona notte con il mattino

TVA

18 — Telefilm Bonanza
19 — Notiziario del Piemonte
19.30 Telegiornale in collaborazione non TVA
20.30 Bingo

ANTENNE 2

13.35 Les amours romantiques
13.50 Aujourd'hui la vie
14.25 Têtes brulées
15.45 Fleuve des chimères et des lettres
17.10 Entre vous
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
19.10 Jeu. Des chiffres et des lettres
19.15 [illegible] régionales de Fr3
19.40 La théâtre de [illegible]
20 — Le journal
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Chanteurs de l'espoir
23.10 Les six jours de Paris
23.30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13.20 Point de mire
13.30 Jeux olympiques d'hiver
19.15 Dis-moi de que tu lis...
17.05 Le chez du futur
17.20 Téléjournal
17.25 4, 5, 6, 7... Bubblevachettes
18.10 La Vallée secrète
18.35 Journal romand
18.55 Dodo Dodo
19.05 Studio Olympique
19.30 Téléjournal
20.05 La chasse aux trésors
21.15 Bali et les secrets de Tegenon
22.15 Téléjournal
[illegible] tentateur
23 — Hockey sur glace

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici organizza [illegible] Comune di Villeneuve, un

CORSO DI QUALIFICAZIONE [illegible] MURATORI

della durata di mesi 12 circa articolato in [illegible] settimanali per un numero massimo di 12 allievi

Il corso, il cui avvio è previsto [illegible] mese di aprile 1984 comprenderà insegnamenti teorici e pratici.

Sono ammessi alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

1) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 25° alla data del 25 febbraio 1984;

2) essere in stato di disoccupazione [illegible] presso l'Ufficio di collocamento;

3) aver assolto agli obblighi di leva (è ammessa la frequenza per il periodo 1 aprile 1984-30 marzo 1985).

L'ammissione al corso è subordinata al [illegible] positivo di una visita medica e di una [illegible] di idoneità psicoattitudinale ad un colloquio di cultura generale.

Il corso potrà subire variazioni [illegible] per [illegible] allievi.

Gli aspiranti allievi, [illegible] gli interessati potranno prendere visione presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici [illegible] dalla seguente documentazione:

— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]

Dalle Chabod

GENNARELLI
Via E. Aubert 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.640
VENDE RUSTICI
— Loc. Semblery con [illegible]
— Plan Felinaz [illegible]
— Donnas [illegible]

ADOMI CLUB
CINEMA CORSO
[illegible]
di SIDNEY POITIER
Ore 18 - 20 - 22
UNIPOL

GENNARELLI
Via E. Aubert 39 - AOSTA
Tel. [illegible]
VENDE
— AOSTA - [illegible]
— QUART - Appartamento [illegible]

TRASPORTI PIUMINI GUANCIALI BABY TRASLOCHI DISINFETTI
AOSTA - VIA BREVA 35

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.640
VENDE IN AOSTA
— Bar L. 65.000.000
— Negozio macelleria attrezzatura L. 45 [illegible]
— Abbigliamento L. 80.000.000

PRIVATO vende:
APPARTAMENTO
mq 100 di recente costruzione e caratteristiche signorili di mq 200 circa, eventuale anche per uso negozio con [illegible] in corso Tel. ore [illegible]. Zona bassa valle di più possibile commerciale e artigianale
Tel. 0125/62 024 ore ufficio.

studio RG
VENDE
ST-VINCENT
RUSTICO con concessione edilizia per mq [illegible] di alloggi, 2 box, cantina e terreno L. 35.000.000
ALLOGGI completamente nuovi pronti consegna da L. 57.000.000
ALLOGGI con giardino, box, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54.000.000
LOTTI DI TERRENO con concessione edilizia da L. 27.000.000 per villa
AOSTA
ALLOGGIO [illegible] zona centrale, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, cantina e grande terrazzo L. 75.000.000
[illegible] MAVILLES
RUSTICO ristrutturato in Saz. Pondel con 5 alloggi da L. 90.000.000
ALLOGGI in rustico ristrutturato da L. 45.000.000
INTROD
RUSTICO parzialmente ristrutturato con terreno possibilità 5 alloggi e box
COMPRA
IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA
● TERRENI: agricoli - industriali - edificabili
● RUSTICI: da ristrutturare e ristrutturati
● VILLE e CHALETS
● APPARTAMENTI ed INTERI STABILI
● ATTIVITA' COMMERCIALI e ALBERGHIERE
studio RG
RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanrue, 67
Tel. 0166 92.74
11027 Saint-Vincent (Ao)

PELLICCERIA
LES GRIFFES
[illegible]
Via Festaz
Tel. [illegible] - AOSTA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI PELLICCERIA E PELLE
Alcuni esempi:
OPOSSUM L. [illegible]
VOLPE L. 1.700.000
PERSIANO L. 980.000
CASTORO L. 850.000
VISONE COD. L. 1.450.000
MARMOTTA L. 1.600.000
AGNELLO L. 570.000
MURMEL L. 1.900.000
VIKINGO L. 950.000
[illegible] DILAZIONATO
ANCHE CON LA [illegible] DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

La manifestazione [illegible] gran fondo giunta [illegible] seconda edizione

Ottoz Neige, seicento al via festa con banchetto a Cogne

Targhe de «La Stampa» ai vincitori e ai concorrenti più giovane e più anziano

COGNE — Reduce da una brillante seppur sfortunata partecipazione alla recente Marcialonga, il portacolori del Centro Sportivo Esercito Roberto Gal ha vinto a Cogne la seconda edizione dell'Ottoz-Neige, iscrivendo il suo nome nell'albo d'oro della gara valdostana, assieme a quello di Ivana Cavagnet, ancora una volta protagonista nel settore femminile.

Alla manifestazione, [illegible] ninata [illegible] nota azienda di liquori valdostana, in collaborazione [illegible] «La Stampa», [illegible] partecipato [illegible] 600 concorrenti, provenienti [illegible] Lombardia, Piemonte, Liguria, e [illegible] dalle v[illegible] sono dalla Francia e della Svizzera.

[illegible]mà l'organizzazione [illegible] Ski Club Gran Paradiso, che ha predisposto ogni [illegible] in maniera perfetta, mentre è stato assai efficace l'intervento degli elaboratori elettronici, predisposti dall'informatica Computer City, che hanno permesso agli atleti di avere in meno di due ore dopo la conclusione della gara, la classifica completa [illegible] tutti i quasi 500 atleti che hanno portato a termine la prova.

Da [illegible] a questo proposito anche l'importante collaborazione della Federazione dei cronometristi, coordinati dal professor Bruno Vuillermoz.

Dal punto di vista tecnico, la gara è vissuta sul duello tra i rappresentanti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, che hanno ritardato [illegible] un giorno la loro partenza [illegible] Cortina d'Ampezzo, dove si stanno svolgendo i C.a.s.t.a. (campionati militari), per essere [illegible] alla competizione.

Negli ultimi chilometri, Roberto Gal ha impresso un ritmo più sostenuto alla sua ca[illegible] e si è [illegible] sul traguardo finale.

Nel settore femminile, Ivana Cavagnet ha dovuto faticare non poco per tenere a di[illegible] la giovane Lucia Besenval, superata al termine con un margine di circa due minuti e mezzo. Molti nomi importanti tra i partecipanti, e grossa soddisfazione generale per una giornata di festa trascorsa sugli sci, di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta. Questi, alcuni commenti raccolti tra i partecipanti.

Gianfranco [illegible]lla: «Non sciavo più da circa dieci anni, ho sofferto un po', ma mi sono divertito». Aldo [illegible]lla: «Anch'io non facevo [illegible] da quasi cinque [illegible] e non [illegible] è dispiaciuto risultare gli [illegible] ai piedi. Qualche problema per la piu[illegible] sciolina». Mauro [illegible] (disabilità assurro): «Ho cercato di non pensare alla mas[illegible] partecipazione alle Olimpiadi di Sarajevo, e con ho messo per la prima volta gli sci da fondo ai piedi. Mi sono divertito soprattutto nelle [illegible]».

Laurent Ottoz (alle spalle il sindaco di Cogne) premia [illegible] concorrente (Foto Toni De Tommaso)

Alberto Pastinas (professore di scienze): «Ho avuto grosse difficoltà con la sciolina, però nelle discese sono stato sempre da solo ed ho potuto divertirmi molto».

Francois Ottoz: «Ho migliorato di quasi cinque minuti il tempo dello scorso anno, però è stata dura».

Giovanni Bella (pretore): «I miei amici mi hanno "prestato" e ho dovuto gareggiare, anche se durante l'anno avrei potuto sciare [illegible] sono comunque divertito moltissimo».

L'ultimo atleta a tagliare il traguardo è stato Sergio Quaglia (pettorale 409), che [illegible] impiegato sui [illegible] chilometri 2 ore 45'30"1. [illegible] targhe messe in palio da «La Stampa» [illegible] anulate ai vincitori delle due categorie, Roberto Gal ed Ivana Cavagnet, ed ai concorrenti più giovane e più anziano, rispettivamente Mirco Pielliet, di [illegible] (18 anni), e Lino Taddei (Aosta) di 54. Taddei, inoltre, ha fatto valutamente tutta la gara senza i bastoncini.

Gli europei dei bancari

AOSTA — Si sono conclusi a Selva Gardena (Bolzano) i campionati europei di sport invernali riservati ai dipendenti [illegible] dei più importanti istituti di credito.

Dominio assoluto degli scandinavi nelle prove di fondo. Nella rappresentativa valdostana il miglior piazzamento è stato ottenuto da Ernesto Dini.

Nello sci alpino i titoli sono stati conquistati da Svizzera e Austria.

Per i colori italiani una delle poche medaglie è venuta grazie a Delio Jona, della Cassa di Risparmio di Torino (delegazione di Aosta), che nello slalom gigante riservato agli anziani è classificato al secondo posto, con un ritardo di 48 centesimi di secondo dal vincitore, l'austriaco Peter Mueller.

Al termine della gara, pranzo, anzi «rancio speciale», preparato dalle cucine della Scuola militare alpina su ricette [illegible] piatti tipici valdostani. Non è mancata la fontina, c'erano i salamini e soprattutto tanta gente che ha voluto degustare le vivande preparate dai cuochi militari.

Pranzo ottimo, al punto che qualche ritardatario partirappo è stato deluso: per lui era rimasta soltanto qualche [illegible]tata, l'appetito di tanta gente e la buona cucina valdostana gli hanno giocato un brutto scherzo. D'altra parte, oltre ai seicento concorrenti la giornata di [illegible] aveva favorito l'afflusso di [illegible] centinaia di persone tra parenti e amici, e i due lunghi tavoli [illegible] con piatti e forchette non sono forse s[illegible]sufficienti. Non tutto si può prevedere. Comunque, nessuno è rimasto insoddisfatto.

[illegible] dal primo mattino, i più freddolosi hanno potuto ri[illegible] un [illegible] Bicchiere di vin brulè offerto dal[illegible] dell'Associazione [illegible] alpini, senza parsimonia. Un vin brulè ottimo, aromatizzato al punto giusto. Il Comune ha fatto la sua parte, consentendo che qualche auto di troppo sostasse, per una volta, anche in zone vietate: Cogne ha accolto in modo veramente degno la Ottoz-Neige, che ormai pone le premesse per diventare una gara di grande importanza, ma soprattutto una festa che unisce [illegible] sci, [illegible] manifestazioni della neve di ogni regione e [illegible].

Carlo Gobbo

QUESTE LE CLASSIFICHE:

Maschile: 1° Roberto Gal 64'03 04; 2° Armando Chantel [illegible] 55'23 01; 3° Martino [illegible] 56'01"06; 4° Enrico Cavagnet 56'04"06; 5° Walter Jordaney 56'17"; 6° Giuseppe Ouvrier 56'28 01; 7° Elvio Cilarey 56'53 01; 8° Mauro Pallais 57'55"09; 9° Gilberto Guala 58'16"02; 10° Marco Vallainc 58'32 09.

Femminile: 1° Ivana [illegible] 1 ora 11'15"02; 2° Lucia Besenval 1 ora 12'47"01; 3° Edmea [illegible] 1 ora 19'10"04; 4° Mariella 1 ora 21'31"06; 5° [illegible] Fouserel 1 ora 21'15"02.

Campionato [illegible] calcio 1ª Categoria

Il Sant'Orso vince con pioggia di gol

Il Rosa[illegible] cinque reti - Charvensod sfortunato

AOSTA — Una vittoria e una sconfitta per le due squadre valdostane impegnate nel campionato di calcio di Prima Categoria, mentre Pont-Nus e Saint-Christophe non hanno ancora potuto giocare per impraticabilità dei terreni di gioco.

Il Sant'Orso Gaberto ha infatti vinto alla grande in trasferta, seppellendo la Pro Rosaire sotto un'autentica pioggia di reti. L'undici di Walter Blanquin si è imposto per 6-1, dopo essere stato in svantaggio per una rete a zero per [illegible] rigore tirato a segno dal padrone di [illegible] con Albanese, per fallo di mano. Il pareggio nel primo tempo era opera di Vuillermoz con [illegible] grande tiro da fuori area all'incrocio dei pali (35'). Tre minuti più [illegible] Lauirez lanciava lungo su Gambero, che di testa anticipava il portiere e portava la Sant'Orso in vantaggio. Nella ripresa al 10' Morrone segnava la terza rete, quindi Gambero su azione personale dribblava anche il portiere portando a quattro le reti aostane e, infine, era ancora Morrone, a sette minuti dal termine, a ritoccare il conto.

«Abbiamo davvero giocato bene in ogni reparto — ha detto Blanquin — e nonostante la lunga pausa invernale ho potuto notare che tutti i ragazzi sono già in ottime condizioni».

Note meno liete, invece, per lo Charvensod superato a Villeneuve [illegible] 1-5. «Ancora una volta siamo stati sconfitti con il minimo scarto — dice un po' sconsolato [illegible] Blanquin, al suo debutto alla guida della squadra —. [illegible] proprio che questa sia [illegible]una-no per la squadra, che oggi invece ha giocato bene, lottando fino alla fine, incassando un gol molto "sporco" alla fine del primo tempo».

«Nella ripresa, i ragazzi si [illegible] prodigati moltissimo ed anzi siamo andati vicino [illegible] pareggio con Comé, il cui tiro è stato parato con grande bravura dal portiere avversario, mentre nel primo tempo Nico[illegible] era andato a sua volta assai vicino alla realizzazione — conclude Blanquin —. Penso anche che i nostri ragazzi abbiano patito più del previsto il campo pesante. Nonostante questo risultato negativo, continuiamo a lottare per salvarci».

c. f.

L'Aosta Ottoz fatica [illegible] vincere contro l'Orbassano

Santin è deluso, [illegible] in un ritorno ad Aosta

Domani [illegible] partita di recupero - Domenica trasferta difficile ad Andora

AOSTA — Domenica dalle tribune del «Puchoz», mentre si assisteva al blando tran-tran dei [illegible]neri che tiravano più del dovuto portavano in [illegible] una striminzita vittoria sul modesto Orbassano, [illegible] in molti a domandarsi se il «bel giocattolo» dell'Aosta-Ottoz si fosse già [illegible]

I sintomi erano evidenti. In campo [illegible] c'era certo quella formazione irriconoscibile e determinata che in molte circostanze, soprattutto lontano dal terreno amico, si era potuto apprezzare nella prima parte [illegible] torneo. C'erano, invece, le ombre di quei giocatori che le ambizioni di classifica e il pubblico [illegible] numeroso vorrebbe.

Eppure l'O[illegible], al di là dell'allarme con cui poteva tentare di limitare ai minimi i danni, non era un banco di prova così difficile, bastava che i ragazzi [illegible] [illegible] giocato con [illegible] con il desiderio [illegible] spendere qualche caloria in più per sveltire la manovra, e sicuramente l'ostacolo sarebbe stato superato senza patemi. Invece Civetta e compagni hanno offerto uno stucchevole monologo di calcio figurato reso accettabile soltanto per [illegible] prodezza di Vaschimino sull'invenzione del sempre attivo Gignetto.

Nello Santin

Anche Nello Santin al termine della gara appariva contrariato per l'esibizione offerta dai suoi ragazzi. «Abbiamo davvero giocato la vittoria, e sono deluso. E' incredibile — spiega il tecnico — trovarsi alla terza giornata di ritorno e giocare in questo modo. Forse molti calciatori non hanno la determinazione per battersi, né la mentalità giusta per raggiungere certi obiettivi».

Uno sfogo [illegible] soprattutto dalla scialba prova offerta da quei giocatori che, rivendicando di diritto il posto di titolare [illegible] in squadra non hanno [illegible] ripagato [illegible] fiducia. «Cambierò registro — [illegible] ancora l'ex granata — chi non ha voglia di rimboccarsi le maniche, peggio per lui, non c'è più tempo da perdere».

All'orizzonte, infatti, a distanza di tre giorni, due impegni da non sottovalutare: domani l'Aosta Ottoz scenderà ad Acqui per recuperare la terza giornata, poi domenica andrà in trasferta ad Andora, in quella Liguria sempre ostica per i colori rossoneri.

«Andiamo ad Acqui per rilanciarci nella corsa alla promozione — afferma Santin —. Confido nella reazione dei miei ragazzi. La vittoria sarebbe l'ideale. In fondo, il campionato si decide alla distanza. L'essenziale è non perdere terreno dalle battistrada».

All'Ottolenghi di Acqui, è probabile che Santin recuperi nel ruolo di libero Battin, lasciato domenica per precauzione a riposo, ma non ci saranno né Brucato, né Bogian. Infortunati. Zottola quindi ritornerebbe a centrocampo, mentre il ritrovato Miani, rientrato in squadra positivamente [illegible] quattro mesi di assenza, sarà pronto per un'eventuale chiamata in panchina. «Di lui sono [illegible] fiducioso — dice Santin —, [illegible] meglio non esagerare».

Walter Barbero

La Coppa Chentre a Bionaz

BIONAZ — Quasi cento fondisti hanno partecipato a Bionaz, in località Dzerenne, alla gara nazionale di qualificazione maschile, abbinata a una prova riservata alle categorie giovanili, valida per l'assegnazione della Coppa Adolfo Chentre e del Memorial Livio Grange.

Sulla distanza dei 15 chilometri, ha vinto Armando Chentre nel tempo di 49'37"1, precedendo nettamente lo junior di seconda Giuseppe Gentier ed Elvio Venturini. Alle loro spalle, al sesto posto Edy Guala, Franco Laurent, mentre il Memorial Livio Grange è stato conquistato dallo Sci Club Gran Paradiso grazie a Fausto Jeantet, Ornato Abram e Dario Crappein.

c. g.

[illegible] trofeo Vincent Piccone, terzo appuntamento stagionale

Uzein, i [illegible] della gara riservata ai giovani [illegible]

AYMAVILLES — Sulle nevi di Uzein nel Comune di Aymavilles, si è svolto il terzo appuntamento stagionale [illegible] fondo, riservato [illegible] settore [illegible] valdostano. [illegible] la [illegible] [illegible] trofeo Vincent Piccone, a cura dello Sci Club Drink.

Organizzazione perfetta e buone prestazioni complessive da parte dei quasi 150 atleti in gara che si sono misurati [illegible] un percorso interessante, forse un pochino troppo impegnativo per le categorie ragazzi (maschile e femminile), ma comunque molto valido [illegible] il profilo tecnico. Neve purtroppo parecchio gelata, che ha frenato l'entusiasmo di molti fondisti.

Ragazze. La vittoria è andata a Carmen Perrel, al suo primo successo stagionale, che [illegible] preceduto Loredana Gobbo, un'atleta che si conferma come la più regolare della categoria mentre al terzo posto si [illegible] classificata Doriana Jeantet. Seguono in graduatoria: 4. Sabina Rollet; 5. Paola Rinaudo; 6. Milena Bethaz.

Ragazzi. Terzo successo consecutivo per Massimiliano Barrel, assoluto [illegible] del settore quest'anno e posto d'onore per Guido Besenval in costante miglioramento, terzo posto per Alessio Silvani anch'egli assai regolare. Al quarto posto Stefano Jean[illegible]; quinto Wladimir Godioz; sesto Ettore Zorzato.

Allieve. Terza vittoria consecutiva anche per Lucrezia Savin che, soltanto nella [illegible] conclusiva è [illegible] ad avere la meglio nei confronti di una [illegible] Daniela Laurent mentre il giudia [illegible] medaglie, per la prima volta quest'anno, Enrica Revel. [illegible] quarto posto Sonia Henriet, quinta Cristina Sc[illegible] e sesta Oriana Corelli.

Allievi. Terzo [illegible] stagionale [illegible] per Stefano Chiesa, che ha inflitto sevari distacchi ai piazzati Giuseppe Chiachello, e Patrick Zanolli. Il quarto posto Walter Duval; quinto Alessimo Vierin; sesto Edy Chatel. [illegible] Memorial Piccone [illegible] vinto [illegible] Sci Club Châtillon per merito di Massimiliano Barrel e Patrick Zanolli.

Lucrezia Savin, speranza per i campionati nazionali di fondo

Basket, la sconfitta [illegible] Legnano

Ancora [illegible] beffa per la Gagliardi

AOSTA — La sconfitta subita dalla Gagliardi sul parquet del Legnano, con il punteggio di 115-109, ha davvero dell'incredibile ed anche questa volta, nonostante piccole ingenuità di alcuni giocatori, la squadra [illegible] Frostil a buon diritto può imprecare al destino avverso.

Il primo tempo si era chiuso con la Gagliardi in vantaggio per 50-44 mentre i tempi regolamentari avevano visto i due quintetti terminare in parità 93-93.

[illegible] Gagliardi, che ha disputato nel complesso una bella partita, iniziava un po' contratta e dopo due minuti era «sotto» per 15-6, si scatenava però Venton che, ben coadiuvato da tutta la squadra, permetteva agli aostani di andare [illegible] riposo con sei punti di vantaggio.

Nella ripresa la Gagliardi ha continuato a comandare di gioco e si portava in vantaggio di 17 per 76-82, al 17' usciva Padovani per cinque falli quando la Gagliardi era ancora al comando per 87-77. Ad un minuto e mezzo dal termine la Gagliardi conduceva per 89-82 e decideva di non tirare, mantenendo il controllo della palla fino allo scadere dei trenta secondi.

Il pressing del Legnano costringeva però gli ospiti a falli sistematici, ma a 45 secondi dal termine la Gagliardi era ancora al comando per 93 a 90 con la partita perciò ab[illegible]dantemente vinta. Qui è [illegible] mingiata la sagra delle emozioni e delle ingenuità aostane, che hanno consentito ai padroni di casa di recuperare.

A sette secondi dal termine il punteggio era di 93-91 per la Gagliardi con un fallo assegnato [illegible] aostani. Purtroppo il Legnano riusciva a beffare lo sfortunatissimo Di Muzio e a portarsi in parità.

Nei tempi supplementari nulla da fare per la Gagliardi che ha pagato la stanchezza e lo sconforto del giocatori.

c. g.

fratelli MAGNIN &c. MOBILI

[illegible] LOCALI CUCINE SALOTTI SOGGIORNI ESPOSTI A [illegible] STRAORDINARIA CONVENIENZA

ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO TEL. 43.824
AOSTA - VIA FESTAZ, [illegible] TEL. 32.321

IN REGOLA?
Non parliamo di tasse ma del vostro organismo. Siete regolari oppure [illegible] problemi di stitichezza?
Allora venite in Via Croce di Città 6
NATURAL SHOP
è potete risolvere il vostro problema con l'acqua di Janos, la straordinaria regolatrice del vostro intestino.

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto [illegible] beni strumentali a mezzo leasing
VALFIN s. p. a. LEASING
Via Losanna, 21 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

OCCASIONI DEL MESE
Land Rover 88 B III serie [illegible] Romeo Duetto 2000 perfetto
Fiat Argenta 2000 [illegible]
A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40095 - Aosta

CHALET
la casa nata nel freddo economica da realizzare e [illegible] gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS [illegible]
Via [illegible] - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi

ARO 10
4 x 4
Mini - Range
Pronta consegna
A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40095 - Aosta

VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - VIA ST. MARTIN DE CORLEANS
Appartamento ottimamente arredato disposto su due piani: ingresso, cucina, soggiorno, studio, ripostiglio, servizio, 3 camere, doppi servizi, balconi, box auto, cantina L. 190.000.000 trattabili
AOSTA - VIA VEVEY
Zona centralissima, garage L. 70.000.000
per informazioni e visite rivolgersi a
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/33741

SEAT FURA

La supereconomicissima
scattante, comoda, piena [illegible] sprint nelle versioni L [illegible] marce, GL 5 marce GL [illegible] marce 5 porte [illegible] partire da
L. 5.900.000*
in prova insieme alla
[illegible]
l'auto più generosa d'Europa, presso la
SOVAUTO di LILLAZ-VIAL
concessionaria esclusiva
per la Valle d'Aosta Seat, Mitsubishi, Lada Niva
Aosta - C.so Ivrea 110 - Tel. [illegible] 40.450 - 45.821
Punti di vendita: [illegible] - VERRES presso Arev
* Iva compresa - franco dogana

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
VENDE via Grand Eyvia appartamento di recente costruzione ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, bal[illegible], [illegible] box Esposizione ottima Mutuo
Tel. (0165) 43.821 - 34.561.

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE via Adamello,
2 appartamenti di mq 90 e mq 110 soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, balconi, cantina Due Esposizione ottima Dilazioni
Tel (0165) 43.821 - 34.561.

I sindacati inquilini denunciano violazione di legge

Sotto accusa enti previdenziali e assicurazioni «padroni di casa»

Il trenta per cento degli alloggi disponibili enti società dovrebbero essere messi a disposizione degli sfrattati - Perché in pretura e in Comune non ci sono elenchi?

ASTI — Per premere sui proprietari sfitti, perché li mettano a disposizione di centinaia di famiglie che in città sono alla ricerca di un'abitazione, il Comune sta predisponendo un elenco nominativo di chi preferisce tenere il proprio appartamento vuoto. A sorpresa, sulla lista non figurano (ufficialmente) soltanto privati ma anche enti pubblici e società assicurative.

Il comitato degli sfrattati e le organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicet e Uil-Casa hanno infatti inviato al prefetto, al sindaco e al pretore un documento in cui richiamano l'attenzione su una violazione di legge che ha pesanti riflessi sul drammatico problema della casa.

Si tratta di una normativa del 70, che impone agli enti pubblici previdenziali e alle società assicurative che per legge o statuto siano tenuti ad effettuare investimenti immobiliari, di comunicare mensilmente, agli appositi elenchi allestiti in Comune e in pretura, le unità immobiliari di loro proprietà che siano disponibili. Il trenta per cento di queste abitazioni dev'essere riservato alle necessità delle famiglie di sfrattati o di chi ha bisogno urgente di una casa. Solo dopo che siano trascorsi trenta giorni senza che siano state fatte richieste, gli enti possono disporre liberamente degli appartamenti.

Una possibilità in più, che la legge mette a disposizione per arginare la marea di richieste di un'abitazione. In realtà, però, le disposizioni (tra l'altro sono previste in caso di inosservanza pesanti sanzioni per i rappresentanti degli enti ad Asti sono rimaste sulla carta.

Ricordano i responsabili del sindacato inquilini: «*La legislazione presenta certo aspetti contraddittori, ma risulta che pochissimi enti hanno adempiuto all'obbligo di legge. In pretura sono arrivate solo tre comunicazioni di parte dell'Inps quindi il sospetto di una violazione generalizzata dell'obbligo, per cui è necessario che prefetto e magistratura intervengano*».

Quanti sono gli appartamenti di enti previdenziali e assicurativi che potrebbero essere messi a disposizione del nostro capo? Il sindacato polemicamente ricorda che non esiste neppure un censimento di massima, e che l'ufficio casa del Comune, proprio per il mancato aggiornamento dei catasti, dispone di dati parziali. In un momento in cui le pratiche di libere locazioni hanno superato in tribunale il numero di trecento e sta per arrivare una nuova ondata di sfratti legati alla scadenza dell'equo canone, ogni abitazione disponibile diventa indispensabile. Non a caso il Sunia in un documento parla di vero e proprio «*dramma sociale*», soprattutto per anziani e giovani, e il Comune sta cercando di trovare locali disponibili nel proprio patrimonio immobiliare.

Domenico Quirico

Valfenera: un centro diventerà centro per ex tossicodipendenti

VALFENERA — Questa sera (martedì) Consiglio comunale aperto per discutere con la popolazione l'iniziativa di istituire, in paese, un centro di rieducazione per ex tossicodipendenti. Il consigliere di minoranza Italo Legorio, liberale ed ex sindaco, ha presentato un'interrogazione al Consiglio per conoscere le finalità del Centro, in seguito ad alcune perplessità manifestate da parte della popolazione sull'opportunità di lanciare a Valfenera una «comunità per ex drogati».

Il centro dovrebbe nascere in una cascina isolata di proprietà della parrocchia, in direzione di Perrere. Barubbi il promotore di una nuova organizzazione per il recupero dei tossicodipendenti, sorta recentemente a Moncalieri.

Il promotore è un medico, il dottor Giovanni Vernocse, il nome del gruppo è «*La ginestra*».

All'inizio potrebbero essere ospitati non più di quattro giovani. Il parroco ha già convocato tre riunioni con la popolazione per discutere la validità dell'iniziativa. In Consiglio verrà riferita anche l'attività di recupero di ex tossicodipendenti in corso due mesi in un centro poco lontano, il «Narcisco» di Villanova.

L. b.

Un monumento in piazza Lugano?

ASTI — Il Consiglio comunale è convocato per tre sere consecutive da stasera fino a giovedì, sempre alle ore 21. All'ordine del giorno cinquantadue pratiche oltre alle interrogazioni e interpellanze.

C'è da approvare la costruzione e la collocazione in piazza Lugano del monumento dedicato al Ponte d'Italia, l'aumento del prezzo del latte, l'intitolazione della scuola elementare statale di piazza Alba al nome del pittore «Ezio Bausano».

Le richieste della categoria

Sciopero camionisti Blocchi stradali alle porte di Asti

ASTI — Gli autotrasportatori in sciopero per sollecitare misure a sostegno della categoria, da ieri mattina presidiano con i loro automezzi le principali vie d'accesso alla città. Dopo assembramenti in piazza del Palio gli scioperanti si sono divisi raggiungendo le zone della periferia prescelte per la manifestazione. Ai due ingressi dell'autostrada Torino-Piacenza, in corso Alessandria e all'imbocco della statale per Isola, gli autotrasportatori hanno allineato i loro pesanti automezzi. Alcuni camion che viaggiavano nonostante l'agitazione sono stati fermati. Ci sono stati disordini ma nessun incidente.

Ieri mattina una delegazione dei tre sindacati di categoria Anita, Fai e Uila, si è incontrata con il prefetto per spiegare le ragioni della protesta. Proprio per scongiurare incidenti, è stato deciso un codice di autoregolamentazione: i trasporti urgenti (ad esempio, quelli destinati ad ospedali) non saranno sottoposti al blocco.

In provincia di Asti, gli autotrasportatori sono circa un migliaio, in maggioranza «padroncini» con mezzo a gestione familiare. Da tempo i bilanci sono in rosso. A metterle in crisi il settore dell'autotrasporto sono stati l'aumento delle spese e una serie di provvedimenti che la categoria contesta duramente. In particolare, i sindacati chiedono il reintroduzione della possibilità di detrarre alcune spese non documentabili, la cancellazione degli aumenti delle tariffe assicurative, la modifica del calendario di divieto di circolazione per i mezzi pesanti che nell'84 sarà di circa venti giorni, lo snellimento delle pratiche per l'trasporti internazionali.

Se non sarà raggiunta un'intesa con il governo, lo sciopero si prolungherà fino all'11 febbraio. In questo caso sono previsti gravi problemi di approvvigionamento per industrie e servizi commerciali, dal momento che per l'ottanta per cento delle merci si utilizza il trasporto su strada.

d. q.

Attraversa ed è ucciso da un'auto

CONTIGLIOLE — Il pensionato Giuseppe Corino, di 71 anni, residente in frazione Sant'Anna di Contigliole, via [illegible] 1, è morto stamani dopo essere stato travolto da un'automobile, all'intersezione della strada che da Castagnole Lanze conduce alla provinciale con il bivio per Sant'Anna.

Il Corino ha attraversato a piedi la carreggiata mentre stava sopraggiungendo un'Alfetta, guidata da Claudio Mauceri, 20 anni, residente a Castagnole, via Valbera 33.

Nell'urto, violentissimo, il pensionato ha sfondato il parabrezza dell'automobile ed è rimasto incastrato nell'abitacolo. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Asti, è deceduto al pronto soccorso.

(c. b.)

Un giovane ladro d'auto tenta di evadere sui tetti

Arrestato tenta la fuga inseguito è ferito: preso

ASTI — Mortificato tentativo di evasione di un giovane ladro d'auto. Dopo essere sfuggito agli agenti durante il trasferimento in carcere, il giovane ha tentato di scappare sui tetti. Gli agenti hanno sparato ferendolo non gravemente ad una gamba.

Una volante della Mobile stava trasportando al carcere di via Testa Salvatore Cappadonia, 24 anni, residente in via Fregoli. Era stato arrestato nella notte in corso Casale. Gli agenti lo avevano sorpreso mentre tentando di rubare una «124» di proprietà di Damiano Pogliano con l'aiuto di un minore F.M., 16 anni, pure residente in Asti.

Quando l'auto della polizia si è fermata davanti all'ingresso del carcere il Cappadonia ha colpito con un calcio uno degli agenti di scorta riuscendo a divincolarsi. E' fuggito raggiungendo di corsa via Giobert e poi via Natta cercando di far perdere le tracce nelle strette vie del centro storico. Gli agenti lo hanno però inseguito sparando ripetutamente colpi in aria per intimorirlo e fermarlo.

In via Natta il giovane vi stava ormai riuscendo. È salito nel cortile di una palazzo ed è balzato all'ultimo piano. Scavalcando un parapetto ha tentato di salire sui tetti per raggiungere una casa vicina. Gli agenti hanno di nuovo sparato e uno dei proiettili di rimbalzo ha colpito il giovane ad una gamba. Il Cappadonia è stato bloccato e accompagnato all'ospedale.

La pallottola lo ha colpito di striscio. I medici lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.

d. q.

Salvatore Cappadonia

Macellaio arrestato per droga

TONCO — Il macellaio Emilio Eterno, 31 anni, residente in via Roma 12, è stato arrestato, sabato notte, dai carabinieri perché trovato in possesso di alcune dosine di sostanze stupefacenti (hascisc e eroina). I militari lo hanno sorpreso, durante un servizio di controllo, con il quantitativo di droga, distribuito in piccole dosi già pronte per l'uso.

L'Eterno, che attualmente lavora alle dipendenze di un commerciante di Novara in paese ha anche avuto una macelleria a Portacomaro pochi

Fallisce un sofisticato colpo

Ladri-talpa in oreficeria bucano muri e il caveau ma li scoprono l'allarme

ASTI — Il sistema d'allarme che ha funzionato nonostante un sofisticato congegno utilizzato dai ladri per neutralizzarlo. Un ingegnoso stratagemma che ha impedito un furto nella gioielleria Bertolino, in piazza San Secondo. I ladri sono scappati prima dell'arrivo della polizia, una banda dovuta abbandonare la loro attrezzatura da scasso.

I ladri certamente «professionisti». Specializzati in colpi che richiedono l'uso di strumenti tecnici sofisticati. Hanno agito l'inverno delle cantine del palazzo di piazza San Secondo. Il loro obiettivo era la gioielleria Bertolino, il cui titolare Mario Viari, 61 anni.

Utilizzando un martello pneumatico e trapani speciali dotati di «carotatore» hanno praticato un buco nel soffitto una non lunga venti metri, della pasticceria del palazzo e sono entrati nel negozio di abbigliamento «Alca», che si trova a fianco della gioielleria. Il sistema era guasto da alcuni giorni e non funzionante.

I ladri non hanno però rinunciato al loro piano. Dal negozio hanno aperto un altro foro per entrare nella gioielleria. In tutto vengono installati due sistemi d'allarme sensibilissimi, ma i ladri, disponevano di un apparecchio ad onde magnetiche che neutralizza i collegamenti antifurto. Avevano più tempo un paio di persone quando uno dei vicini si allarmò e scattò ugualmente.

L'intero valore della refurtiva i ladri sono riusciti precipitosamente ma frettolosamente a portare via. Sul tavolo abbandonato la refurtiva e tutti gli strumenti utilizzati per lo scasso. Nel pomeriggio gli agenti hanno trovato tracce speciali martelli pneumatici, crick idraulici e il cannello elettrico per ossiacetilene utilizzato.

Secondo gli inquirenti si tratterà di tre specialisti al lavoro da diverse settimane. I tecnici della polizia stanno controllando l'attrezzatura usata per il furto. Sono appena iniziati specialisti che potrebbero consentire di risalire ai responsabili.

d. q.

Importante pareggio esterno: domenica a Tortona

I galletti fermano da Manzo con il carniere pieno a metà

ASTI — L'operazione aggancio è rinviata: il Livorno, che domenica ha riposato (avrebbe dovuto giocare col Sant'Elena), conserva il meritato primato in classifica. L'unica squadra che avrebbe potuto insidiare e raggiungere i toscani era proprio l'Asti. Ma i «galletti» con il pari di Massa (0-0) si sono soltanto avvicinati ulteriormente ai livornesi, imitati dai «grigi» dell'Alessandria. Alle spalle di questo terzetto di testa (domenica ha acquistato incertezza e nuova carica emotiva).

A questo terzetto il peso di protagonisti del girone costa un prezzo molto alto: ne approfitta l'Asti che anche a Massa (ma si potrebbe prendere ad esempio anche la gara della Spezia) ha trovato sulla sua strada un avversario disposto a moltiplicare i suoi sforzi per cogliere un risultato utile e prestigioso nello stesso tempo.

Dice l'allenatore Volpi: «*Avevo annunciato la trasferta di Massa come una delle più impegnative del girone di ritorno e la conferma è venuta dal campo di gioco. Il Massese che non a caso è in zona playout ha disputato una delle sue migliori partite, ha giocato con grande orgoglio e determinazione, ha meritato il successo. Noi abbiamo disputato una gara sufficiente, ma non siamo riusciti a trovare la giusta misura per superare la difesa avversaria. Abbiamo avuto anche la sfortuna di colpire un palo e una traversa, ma non è stata questa la causa della nostra sconfitta. Abbiamo perso perché non siamo stati capaci di fare gol*».

Il portiere Gaschino

Il tempo degli errori però non è finito per i «galletti» tanto che dalla panchina di Massa (vedremo come era nel programma della vigilia, gli uomini di Volpi domenica prossima sono chiamati ad un altro test in trasferta sul terreno del Derthona, squadra rocciosa e di provata solidità difensiva.

La sarà inaugura la serie del derby, che proseguirà la domenica successiva con Asti-Casale, per culminare alla l'ottava giornata con Asti-Alessandria, una serie di appuntamenti per stringere i denti e tirare la cinghia verso la fine.

L. c.

Volley: gli astigiani vittoriosi da otto turni

Riccadonna ok anche a Bologna e sabato il derby con la Kappa

Grande Martino, ottimo il giovane Vignetta

ASTI — *La Riccadonna ha superato anche l'ostacolo Bartolini, lo temibile bolognese che ha sempre impegnato con una certa severità gli astigiani. Neppure il parziale di sabato a Bologna si è sottratto a questa regola anche se alla distanza il costante equilibrio tecnico ci è apparso a favore delle Riccadonna. In virtù di una migliore organizzazione difensiva a muro e di una superiore resistenza fisica e psicologica.*

Il match risultato a favore degli uomini di Edelstein per 3-2 (12-15, 15-13, 12-15, 16-14, 15-11) rappresenta il secondo confronto-verità dopo quello con la Parini per misurare contro avversari di pari valore la regolarità della Riccadonna. Con il successo sugli emiliani la squadra è all'ultimo risultato utile consecutivo.

Il terzo e più impegnativo «esame» porterà ad Asti sabato prossimo la capolista Kappa Torino nei confronti della quale gli astigiani non sono quasi mai riusciti ad esprimere all'altezza della loro possibilità, forse per una certa soggezione psicologica.

A Bologna con una regia molto attenta Pier Paolo [illegible], che ha visto il duello con l'avversario Dall'Olio, ha guidato la sua squadra al successo.

C'è stata gloria anche per il giovane Vignetta, schierato nel terzo set a fianco infortunato opportunamente il suo finalizzatore in difesa che in attacco.

[illegible] Martino, Angelon, Quirogo, Pera, Gobbi, Vignetta, Bonola, Magnetto, Berti.

Classifica: Kappa 30, Parini e Santal 26, Riccadonna 24, Cento 16, Bartolini e Edilcenghi 14, Falconara 12, Belluno e Chieti 10, Firenze e Ugento 6. Bartolini e Chieti una gara in meno.

f. c.

Due vittorie astigiane nel basket

ASTI — Si riaccende di speranza il campionato di basket di serie C 2: gli astigiani hanno infatti abbandonato l'ultimo posto in classifica grazie alla vittoria casalinga (77-73) ottenuta a spese della quotata capolista Derthona.

Dopo due battute di arresto consecutive anche la Perlino ha riassaporato il gusto del successo espugnando con merito il parquet del Collegno (68-80) gli astigiani ringalluzziti ora la quinta posizione.

Classifica: Moderna 24, Derthona 22 Pinerolese e Carpi 20, Perlino e Parma 16, Cus Torino 14, Borgomanero 13, Monza [illegible], Novellara e Monticelli 12, Asti e Asteno 10, Collegno 8 [illegible] torneo: Derthona - Pinerolese e Moncalieri - Asteno.

f. c.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

LUX: Bentornato Pinocchietto con J. Lewis (1983, comico)
POLITEAMA: Dimensione reto: ASTI: Ai confini della realtà di J. Landis, S. Spielberg, J. Cameron e G. Miller (1983, fantascienza)
SPLENDOR: La ragazza e due pistole
VITTORIA: [illegible] (1983, giallo)

SAN DAMIANO

LUX: I ragazzi delle 56ª Strada di F. Coppola (1982, drammatico)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Alberi, piazza Alfieri 3, dottoressa Lipanop, piazza Statuto 7
Canelli: Bacco [illegible] Amedeo di Agliano
Moncalvo: Tavella, piazza Garibaldi n. 31
Nizza: [illegible] Boschi, via Dei Cavalieri 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 393.550, Nizza 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 653.444, Moncalvo 459, San Damiano 915.910, Costigliole 550.779, Villafranca 653.444, Cocconato 487.000, Montemagno 53.703, Castelnuovo Don [illegible] 0874-716, Villanova 94.166

I concerti del mercoledì

ASTI — Riprendono domani sera (mercoledì) i concerti organizzati dall'Assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con l'Associazione musicale «Rita Hertell» di Torino. Alle 21 a palazzo Ottolenghi si esibirà il violoncellista tedesco Werner Thomas e la pianista argentina Carmen Piazzini. In programma brani di Beethoven, Schumann, Fulls e Saint Saens. Thomas è direttore del Philarmonischen Cellisten di Colonia e ha all'attivo una ricca carriera concertistica internazionale. La Piazzini, [illegible] di William Kroll, è uno dei più celebri esecutori del Paese tedesco-americano che vanta una importante scuola pianistica.

Il prezzo del biglietto è di lire [illegible]

Dopo l'interruzione di gennaio il programma di [illegible] riprenderà con la rassegna settimanale. Mercoledì prossimo sarà di scena sempre a palazzo Ottolenghi il Trio di Vercelli

Asti — Nella notte fra domenica e lunedì agenti di pubblica sicurezza hanno arrestato Ghiacci Ilario Bona, 39 anni, residente a Canelli, con precedenti. Il Bona è accusato di tentato furto di un Alfetta di proprietà di Giovanni Fiori, via Bonzanino 16.

La nona edizione (patrocinata da «La Stampa») riserva molte novità

Il tambass presenta il suo torneo

MONCALVO — La nona edizione del torneo di tamburello a muro del Monferrato (undici) squadre, nove della provincia di Asti e due alessandrine. 22 giornate di gara, inizio il [illegible] marzo) patrocinata da «La Stampa», si aprirà subito con un big-match: Grana-Moncalvo. Nella «tana» dei quattro volte campioni del Monferrato, privi però di Medesani, ceduto al Nizza (serie B), scenderà domenica la compagine alleramica, ampiamente rinnovata, che vede sin d'ora inserita tra le sicure favorite al titolo.

E questo l'esito del sorteggio «pilotato» dei [illegible] della manifestazione, svoltosi alla presenza dei rappresentanti di tutte le società iscritte, nella sala consiliare del Municipio. Completano il primo torneo di campionato gli incontri: Calliano-Vignale, Portacomaro-Montechiaro, San Giorgio-Montemagno, Rocca d'Arazzo-Castell'Alfero. Riposa il Cerreto.

Il girone di ritorno prenderà il via, a campi invertiti, il 13 maggio. Le finali eliminatorie [illegible] si concluderanno il 22 [illegible]. Seguiranno le due semifinali, un doppio incontro con eventuale spareggio in campo neutro (Vignale o Montemagno). Sarà [illegible] meglio classificata nel girone eliminatorio (giocheranno la prima contro la quarta, la seconda contro la terza) a scegliere, ed è questa una novità, la sede della prima partita. Finalissima a Calliano, il 12 agosto.

Nella compilazione del calendario, il giudice sportivo, Guido Ravizza, ha dovuto tenere conto anche, altra curiosità, delle esigenze dei rispettivi sodalizi, condizionanti spesso, nell'uso delle attrezzature, sulla giusta priorità del paese, da consentanti feste.

Un aspetto, questo, antico e romantico della manifestazione monferrina, che bene si concilia con l'apprezzazione di una sagra, da parte dei rappresentanti degli undici presidenti, di realizzare una nuova fotografica sul tamburello a muro. Il prossimo anno, nel salone del palazzo della Provincia in occasione della decima edizione del torneo.

Le immagini riguarderanno gli allenatori, i campioni, i pezzi, il pubblico.

f. b.

Claudio Gaetani, Danilo Gaetani, Massimo Accossano, Pierenrio Bella, Claudio Conoddia. Sponsor: «Mobili Mariet» di Pompeo Torinese.

Montechiaro: *Angelo Tirone, Beppe Tirone, Paolo Quilico, Piero Parisio, Enzo Falletti, Roberto Trinchero. Sponsor: «Mobilificio Ferrero di frazione Nocciola*

Moncalvo: *Silvano Aceto, Renato Cerbo, Walter Scarso, Roberto Carpi, Piero Mantineri, Giuseppe Fiora, Marco Rondi. Sponsor: «Reale Mutua Assicurazioni» e «Salumificio Tabacchetti».*

MONTEMAGNO: *Giancarlo Marcolica, Claudio Gotta, Silvio Bergamasco, Gigi Ferraro, Arturo Monticlato. Sponsor: «Cutrullino Rosso».*

Castell'Alfero: *Massimo Cantello, Luca Cantello, Mario Bagna, Walter Cantarella, Umberto Mignani, Roberto Ferrarello, Silvano De Marchi. Sponsor: «Primo Bijoux» - «Circolo Ricreativo Cinisonese».*

San Giorgio (At): *Davide Pagno, Dario Lorio, Paolo Amadio, Claudio Bagno, Gianni Godino, Franco Godino, Bruno De Marchi. Sponsor: «Kolomec».*

Vignale (At): *Gianni Alessandri, Mario Cerri, Mimmo Russo, Corrado Soffientino, Sergio Franzolin, Davide Berloli. Sponsor: «Publishow» - «Azienda Agricola Nuove Cappellette».*

CALLIANO — La formazione di [illegible] di tamburello, trascinata da un Ottavio Donato in forma strepitosa, ha vinto in 2 set (10-7; 10-8) la prima amichevole della stagione col Moncalvo. La gara, tesa e vibrante, è vissuta sui duelli ravvicinato a fondo campo dai rispettivi esperti arretrati.

Nel Calliano, assente Piero De Luca, operato di appendicite, a fianco di Donato [illegible] giocato Gigi Bonelli con Claudio Berruti a mezzovolo; la formazione negli ha risposto con Silvano Aceto e Renato Cerbo (entrambi ancora un po' a corto di preparazione) in rimessa e Walter Scarso al centro.

(f. b.)

Per urgente bisogno di realizzo

il salvagente

effettua

UNA VENDITA SPECIALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

a prezzi sconvolti del 50%

Le più prestigiose marche sono rappresentate

SOLO PER POCHI GIORNI

nei nostri seguenti negozi:

- Il Salvagente 2 - Via Cavour 69 - Asti
- Il Salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
- Eta Beta - Via Avigliana 15 - Torino

(Aut. dal Comune di Torino in base alla legge 80)

A VENDITORI

AZIENDA LEADER PRODOTTI [illegible] CONSUMO CON MARCHIO «PIPPO-LA SCOPA»

cerca a disposizione 500 articoli, [illegible] di esclusiva e chiusura in zona esclusiva

inquadramento diretto di sicuro interesse con [illegible] premi, incentivi per un reddito rivalutabile

Zona lavoro: Asti città e Nord provincia.

[illegible] per colloquio a Pubblimax 176 - 21100 VARESE.

Società cerca per le province di Asti ed Alessandria

N. 2 SIGNORE/INE

per lavoro commerciale organizzato

Richiedesi: età [illegible] 23 anni, automunita con [illegible] capacità organizzativa, [illegible] guadagno (minimo garantito [illegible] mensili) possibilità di carriera

Non è indispensabile avere [illegible] precedente esperienza di vendita

Telefonare [illegible] ufficio [illegible] 0171/60.877.

Ditta settore attrezzature materiale edile cerca RAPPRESENTANTI per le zone di Cuneo - Asti, anche se plurimandatari. Tel. 0173/361.130

NUOVO NIGHT CANALE (CN) Via Roma 13 - Tel. 0173/9283 BALLERINE SEXY Ore 22-4 - Riposo lunedì

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì tutto scienze

ogni giovedì tutto dove

ogni sabato Tutto libri

I bilanci all'esame della Corte dei Conti

Usl «spendaccione» a Mondovì e Cuneo?

Che cosa replicano i responsabili delle due Unità sanitarie

MONDOVÌ — I giudici della Corte dei Conti stan[redacted] minando i bilanci delle Unità sanitarie del Piemonte e [redacted] prossimi giorni si saprà se è tutto in regola o se, al contrario, sono emerse irregolarità, abusi o illeciti amministrativi. Secondo una prima, sommaria suddivisione, quella di Mondovì rientra tra le Usl «spendaccione» per aver presentato nell'83 un bilancio in rosso di un miliardo 117 milioni.

Giuseppe Ferrua, democristiano, presidente dell'Usl, commenta: «Definire la nostra Usl spendacciona è assurdo. Se si mette a confronto [redacted] spesa complessiva con il nu[redacted] abitanti che usufrui[redacted] del servizio sanitario emerge che la nostra è una delle Unità sanitarie italiane che spende meno».

Nel 1981 l'Usl 66 che fa capo a Mondovì ebbe un bilancio di 21 miliardi, [redacted] miliardi nell'82, 22 miliardi nell'83 per garantire i servizi di assistenza a 67.500 utenti.

Il presidente Ferrua aggiunge: «L'errore nella suddivisione dei fondi è alla radice. Inizialmente i finanziamenti regionali vennero ripartiti alle diverse Unità [redacted] del Piemonte, non in base al numero degli abitanti, ma secondo altri parametri. Chi spendeva poco per la sanità ha ottenuto finanziamenti ridotti, al contrario chi spendeva molto è stato premiato. Da tempo stiamo lottando perché questa tendenza venga invertita e i finanziamenti siano assegnati in base al numero di abitanti, ai servizi offerti e non rifacendosi semplicemente ai bilanci precedenti. Per il 1984 ci sono stati assegnati 24 miliardi, insufficienti per realizzare un piano di miglioramento dei servizi sanitari sul territorio. Qualche passo in avanti si farà contenendo qualche spesa, quale la farmaceutica, per investire in altri settori. L'inchiesta dei giudici della Corte dei Conti comunque non ci preoccupa». (g. m.)

CUNEO — Secondo alcune notizie sugli accertamenti [redacted] parte della Corte dei Conti sui bilanci delle Unità socio-sanitarie locali, quella di Cuneo, la n. 58, sarebbe accusata di essere «spendacciona». Avrebbe [redacted] amministrato le proprie disponibilità finanziarie, poiché nel 1981 ha chiuso il bilancio con il disavanzo di 2 miliardi e 234 milioni (ridotto nell'esercizio successivo 1982 a 314 milioni).

Il responsabile del servizio economico e finanziario dell'Usl cuneese, Remo Allocco, [redacted] che al riguardo si impongono almeno due considerazioni: «Innanzitutto, [redacted] è [redacted] identificare i dati di chiusura del bilancio, positivi o negativi, [redacted] parallelo giudizio di efficienza o inefficienza dell'amministrazione — dice Allocco —. Infatti, le varie [redacted] dell'assistenza non sono omogenee e, quindi, difficilmente comparabili. [redacted] esempio, l'attività [redacted] un centro ospedaliero specializzato quale il S. Croce di Cuneo va [redacted] oltre i confini della popolazione del territorio dell'Usl stessa, comportando un impegno finanziario per far fronte a esigenze sanitarie che [redacted] proprie di tutte le Usl della provincia».

Al S. Croce [redacted] in funzione nuclei altamente specializzati, cui fanno ricorso gli [redacted] tanti di tutta la «Granda», come il servizio di medicina nucleare, quello di emodialisi, di neurochirurgia, [redacted] rianimazione, l'unità di terapia intensiva coronarica e il Centro ustioni [redacted] energie, dotato di acceleratore nucleare.

«Inoltre — aggiunge il responsabile economico e fi[redacted] — i saldi di bilancio 1981 sono conseguenti ai risultati negativi maturati sia dagli anni precedenti alla "riforma", e ai quali si è fatto fronte con i finanziamenti man mano realizzati».

Secondo i responsabili dell'Usl 58 — che ha circa 70 mila assistiti in otto Comuni, compreso il capoluogo — un esempio significativo è proprio il [redacted] notevolmente negativo di 2254 milioni di passivo [redacted] 1981) che [redacted] nell'anno successivo ha potuto essere integralmente assorbito, «tanto da consentire — preci[redacted] — al conto consuntivo del 1982, comprensivo delle situazioni preesistenti, di chiudere con un avanzo attivo di 1 miliardo e 232 milioni». (g. r.)

Il rapimento di Federica

Parla il procuratore Campisi

Servizio di Franco Giliberto in [redacted] pagina

Già raggiunto l'accordo con una società milanese

Consorzio di 42 Comuni per riciclare i rifiuti

Ne fanno parte, oltre a Cuneo, i paesi delle valli Maira, Stura, Gesso e Vermenagna - L'impianto entro due anni a San Nicolao di Borgo

CUNEO — Tra due anni i 42 Comuni della Granda che hanno dato vita al «Consorzio cuneese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani», grazie a un nuovo impianto di riciclaggio, potranno vantare un primato invidiato: i primi, sia in provincia sia in regione, a veder trasformati i loro rifiuti. Una parte cospicua diventerà fertilizzante [redacted] da utilizzare in agricoltura, un'altra parte sarà trasformata in combustibile.

Ma non basta: attraverso un sofisticato sistema, si potranno riutilizzare sia gli scarti metallici sia il vetro. Il progetto è [redacted] stato presentato, nei giorni scorsi, nella sala giunta del municipio di Cuneo e stato raggiunto un accordo tra dirigenti del consorzio e i responsabili [redacted] «Peabody Italiana» di Milano che si è aggiudicato l'appalto e fornirà [redacted] tutti gli impianti. Secondo il contratto — firmato in rappresentanza dei 42 Comuni che formano il Consorzio dal presidente Maurizio Saglietto e dal vice Renato Marotto — l'impianto dovrà essere completato entro 24 mesi. L'area dove sorgerà l'impianto di riciclaggio a San Nicolao di Borgo San Dalmazzo è già stata «segnata» e i primi lavori si inizieranno fra pochi mesi, all'inizio della primavera.

«E' un progetto importante [redacted] per la nostra provincia sia per la regione. Il consorzio cuneese [redacted] il primo, nell'intero territorio piemontese, ad avere in funzione questo impianto. Il [redacted] sarà un po' un progetto pilota» assicura il presidente, Maurizio Saglietto. L'opera costerà poco più di nove miliardi, in parte coperti da un contributo regionale e in parte dai Comuni che aderiscono al consorzio (oltre a Cuneo e all'amministrazione provinciale, ci [redacted] quasi tutti i centri delle valli Maira, Stura, Gesso, Vermenagna e alcuni Comuni dell'Oltrestura).

«L'impianto di riciclaggio rappresenta per noi il raggiungimento del secondo traguardo, del secondo obiettivo prefissato dallo statuto del consorzio» dice il direttore tecnico, Alessandro Taglianti Vigna.

E spiega: «Il consorzio cuneese è nato nel 1977, in applicazione di una precisa indicazione regionale di due anni prima. I 42 Comuni si sono messi insieme per risolvere [redacted] tutto il problema delle discariche, più o meno abusive, dei rifiuti». Un problema di enorme portata, soprattutto ambientale: ogni giorno, ad esempio, nei 42 Comuni del consorzio si «producono» 120 mila chilogrammi di rifiuti. Una parte, soprattutto nei piccoli centri, sono scaricati in discariche scarsamente controllate, a volte abusive, con gravissimi danni ecologici.

Continua il geometra Vigna: «Con la nascita del consorzio questo problema è praticamente risolto: infatti, nell'area acquistata dai Comuni, a Borgo San Dalmazzo, è stata realizzata una di[redacted]ca controllata. Qui ogni giorno sono scaricati i rifiuti solidi urbani dei Comuni aderenti [redacted] consorzio, qui sono opportunamente trattati, attraverso un sistema di compattamento e ricoperti. E' un sistema che è in opera da alcuni anni e costituisce la realizzazione del primo obiettivo: eliminare le discariche non controllate».

Contemporaneamente si è iniziato a lavorare per realizzare il secondo obiettivo: riutilizzare questi rifiuti, trasformarli».

Luigi Bugliano

Viveva sola e autosufficiente in frazione Roapiana

Morta (aveva 104 anni) la nonnina di Montaldo

Conosciuta in tutta la valle, aveva venti nipoti e quaranta pronipoti

Margherita Siccardi, la nonnina di Montaldo Mondovì

MONTALDO MONDOVÌ — La nonnina del Monregalese, Margherita Siccardi, è morta. I funerali si sono svolti sabato pomeriggio a Montal[redacted] dove la donna ha vissuto per oltre ottant'anni. Margherita Siccardi, che a dicembre avrebbe compiuto 105 anni, era una delle donne più anziane d'Italia, sicuramente la più anziana della provincia. Nata nel 1879 a Montaldo Mondovì, ancora giovanissima si trasferì a Genova e successivamente in Francia per lavorare al servizio di una ricca famiglia ligure. Tornò al suo paese di origine nei primi anni del secolo e, trentacinquenne, si sposò con l'agricoltore Lorenzo Dho. Ebbe due figli. Il primo, Angelo, morì giovanissimo; il secondo, Giovanni, morì nel '42 durante la campagna di Russia. Rimasta vedova ha vissuto venticinque anni da sola, in [redacted] piccolo appartamento della frazione Roapiana [redacted] di Montaldo [redacted]dovì. «Aveva uno spirito indipendente, non avrebbe [redacted] accettato di vivere [redacted] persone, come più volte [redacted] era stato proposto dai nipoti e pronipoti. Legata alle sue abitudini era autosufficiente, lucida di mente, perfettamente capace di vivere sola», ricorda uno dei numerosi nipoti, Giovanni Dho, assessore comunale di Montaldo.

Malgrado l'età ogni mattina si alzava molto presto, usciva sul balcone della casa per lavarsi il viso in un catino d'acqua. Poco dopo scendeva al piano [redacted] ad accendere la stufa a legna. La scorsa settimana [redacted] nipote l'ha trovata inginocchiata davanti alla stufa in fin di vita. Immediatamente soccorsa è morta pochi minuti dopo per collasso cardiocircolatorio prima che il medico, Roberto Lasagna, giungesse al suo capezzale.

La notizia della morte della «nonnina» del paese si è diffusa rapidamente in tutta la vallata.

Un'altra nipote, Angela Dho, racconta: «Nella vallata la conoscevano tutti. Sempre di buon umore, [redacted] serena, molto lucida, disponibile a chiacchierare con chiunque avesse un po' di tempo. Malgrado fosse alla soglia dei 105 anni, ricordava perfettamente il passato, la guerra di Libia, le due [redacted] mondiali. In continuazione confrontava i disagi del passato con le comodità di oggi. Non ha però mai voluto il televisore. Aveva la radio che ascoltava solo [redacted] domenica mattina quando veniva diffusa la [redacted] del Papa».

Attiva e lucida, Margherita Siccardi era autosufficiente. Lavava la biancheria, preparava i pasti, teneva [redacted] perfetto ordine l'abitazione. Nel tempo libero si occupava della cappella di San Giovanni, una chiesetta che sorge di fronte alla sua abitazione. «La teneva pulita, suonava le campane per annunciare la messa, in estate e d'autunno, portava fiori freschi», aggiun[redacted] un terzo nipote, Andrea Dho. Quando compì 100 anni molti dei suoi 20 nipoti e dei 40 pronipoti la raggiunsero a Montaldo per festeggiarla. Il sindaco, Giorgio Maria Lombardi, le consegnò una medaglia d'oro. Lei preparò, tagliò e distribuì una grande torta agli invitati.

Gianni Martini

Proteste degli abitanti della zona per il rumore degli altoparlanti

Il Luna Park in piazza Galimberti fa discutere cittadini e ambulanti

Sistemazioni di fortuna per il «mercato grande» del martedì - L'area di piazza d'Armi

Cuneo. Un'immagine del Luna Park di piazza Galimberti che suscita notevoli proteste in città (Telefoto Re Foto)

[redacted] — La prolungata siccità — sono quasi due mesi che non si verifica una precipitazione consistente — non è stata interrotta nemmeno dalla installazione [redacted] «Luna Park» in piazza Galimberti: tradizione e diffusa credenza popolare vogliono, talvolta, che i «baracconi in piazza Vittorio» portino inevitabilmente pioggia e nevicate.

Contro il «Luna Park», comunque, si stanno svolgendo delle proteste, non solo da parte degli abitanti della zona (che lamentano disturbi causati dagli altoparlanti delle giostre), [redacted] anche da parte dei commercianti ambulanti, che il mar[redacted], giorno del «mercato grande», sono costretti a trovare sistemazioni di fortuna, che portano all'irrazionale ammucchiamento delle bancarelle nello spazio rimasto libero e, addirittura, alla dislocazione in altre parti della piazza, creando confusione e disorientamento tra i clienti.

Si è visto, anche recentemente, che il «Luna Park» può usufruire convenientemente del grande spazio della piazza d'Armi, dove giostre e autoscontri sono dislocati più razionalmente e dove è possibile disporre di un parcheggio per le [redacted]omobili, praticamente senza limiti.

g. r.

Assassinio del portacenere, processo subito rinviato

Nuova perizia psichiatrica per la donna di Racconigi

In Assise d'appello ridotta la pena all'omicida [redacted] Farigliano

CUNEO — Il processo con[redacted] Luciana Gonnet, 33 anni, residente a Racconigi, accusata di aver ucciso il 23 aprile 1982 la commerciante Clotilde Crotti Osella, 53 anni, colpendola quattordici volte alla testa con un portacenere in vetro massiccio, è «saltato» dopo appena due ore perché è stata disposta una nuova perizia psichiatrica.

Accogliendo la richiesta dei difensori avvocati Vercellotti e Lagard, la Corte, presieduta da Nicolò Franco, ha annullato l'indagine avviata a suo tempo [redacted] dottor Michelangelo [redacted] in quanto il perito si era valso della collaborazione di uno psicologo non nominato dal giudice. I periti avevano riconosciuto Luciana Gonnet sana [redacted] mente e quindi pienamente responsabile.

Il pm Giorgio Giraudo, [redacted] riserve sulle moti[redacted] della perizia d'ufficio, si è espresso negativamente su una nuova indagine psichiatrica. Dopo circa un'ora di permanenza in Camera di consiglio è prevalsa la tesi dei difensori.

Ora gli atti saranno rimandati al giudice istruttore [redacted] tribunale di Saluzzo, che [redacted] vrà nominare un nuovo collegio di esperti. Nel frattempo il processo è stato rinviato a [redacted] ruolo e probabilmente verrà ripreso solo in autunno.

CUNEO — Condannato il 1° giugno 1983 [redacted] Corte d'assise a dodici anni e tre mesi di reclusione per omicidio volontario, Ugo Vietto 41 anni, residente a Farigliano in piazza Vittorio Emanuele, ha avuto in appello una riduzione della pena: 9 anni e la nuova [redacted] danna.

La Corte d'assise di appello di Torino ha accolto ieri la richiesta del difensore avv. Gianni Vercellotti, concedendo a Ugo Vietto quattro attenuanti — risarci[redacted] del danno, seminfermità mentale, provocazione e generiche — che hanno consentito ai giudici di diminuire di 3 anni la condanna inflitta l'anno scorso a Cuneo.

Fra poco più di un anno e mezzo l'omicida di Farigliano, se si comporterà bene in carcere potrà ottenere la libertà condizionale. Al processo di appello il pm Raschini aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado, [redacted] tenendo che l'imputato aveva già beneficiato della [redacted] prensione dei giudici.

Separato dalla moglie [redacted]ria Rosa D'Errico, Ugo Vietto aveva scaricato tre colpi di pistola il pomeriggio del 4 gennaio 1981 contro Umberto Tracq, 37 [redacted], piccolo industriale, sospettato di essere l'amante della donna.

g. d. m.

Carabiniere di Boves è gravissimo

CRAVANZANA — Il carabiniere ausiliario Giancarlo Giordano, 20 anni, abitante a Boves in via San Bartolomeo, è ricoverato in gravi condizioni per un colpo di arma da fuoco al capo che gli ha procurato serie lesioni. Dopo le prime cure all'ospedale San Lazzaro è stato trasferito al Cto di Torino, dove è ricoverato con prognosi riservata.

Il fatto è accaduto domenica sera nella caserma di Cravanzana, nell'Alta Langa, dove il giovane presta servizio dal 21 gennaio. Sono in corso indagini per stabilire se il Giordano sia stato colpito da un proiettile partito accidentalmente dalla sua pistola o se si sia sparato. (g. f.)

Savigliano: morto Mario «Re Cit»

SAVIGLIANO — E' morto ieri mattina Mario Torre, «[redacted] cit», [redacted] del '95, noto a Savigliano per essere stato, per lungo tempo calciatore nelle file dei «maghi». I funerali si svolgeranno mercoledì 8 alle 14,30 partendo dalla sua abitazione, via Monastero 30, per la parrocchia di S. Giovanni.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il tassinaro
FIAMMA: riposo
ITALIA: Momenti erotici di Alba.
MONVISO: Koyaker (dalle 20)

ALBA
CORINO: Le vacanze [redacted] ticali.
EDEN: riposo

BEINETTE
ASTRA: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Savana selvaggia.

BOVES
[redacted]: riposo

BRA
IMPERO: [redacted] erotici [redacted] Cristina
POLITEAMA: Lo squalo 3 - 3 D
VITTORIA: La spiata.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

CEVA
DORIA: riposo

DOGLIANI
[redacted]: Il mondo erotico di Olivia.

[redacted]
ASTRA: riposo
IRIDE: Innocenza impudica
POLITEAMA: riposo

MONDOVÌ
CORSO: I vicini di casa
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Le stelle della [redacted]
ITALIA: Gatta in calore
[redacted] Superpenetration

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
[redacted] I piaceri di una donna di classe

FARMACIE
Cuneo: Serra, corso Nizza
Alba: Paruzzo, via Cavour
Bra: S. Croce, via Cavour
Ceva: Garina, via Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Salvo, via S. Agostino
Saluzzo: Deluigi, corso Italia
Savigliano: Ubertiero, piazza del Popolo

ALLE TV

VIDEOUNO
23.10 Un uomo da [redacted] di V. Orsini. Tamari con G. M. Volonté — Sindacalista sfida la mafia organizzando occupazione dei campi (1961)

TELECUPOLE
20.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Tajarin alla piemontese
0.40 Film della notte

TELECITY
20.30 Le tre notti di Eva di N. Taurog con D. Niven — Figlio d'industriale s'innamora di scaltra ragazza introdotta in una losca gang (1957)

G.R.P.
1 — L'amico del padrino di F. Agrama con R. Harrison

ECONOMICI

OCCASIONE vendo Golf turbo diesel e moto - Auto 50 turbo diesel 10 mesi - Alfetta turbo mesi 22. Tel. 0173 7508

Lo stile di un'idea è la classe del nostro mestiere che dura da vent'anni

Solo a CUNEO
La Pellicceria MARISA
è lieta di annunciare la vendita di
FINE INVERNO
dei capi in
PELLE

Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CUN[redacted]: Via 4 Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171-55 479
Orario: 9-12, 15.30-19.30, escluso il lunedì mattina

SPECIALE

e con i ladri hai chiuso!
Al [redacted]
[redacted]
C.so Dante 28 - CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
[redacted] al 15-3-84
L. 1.150.000
Prezzo valido [redacted] porta ad un battente [redacted] dimensioni e rivestimento standard
POSA IN OPERA ESEGUITA DA NS. PERSONALE SPECIALIZZATO

euromonete
di rag. Federico Giraudo
compra - vendita monete e medaglie oro argento
CUNEO
Piazza Europa, 14
Piano ammezzato
Tel. (0171) 56.997

UN'UTILE INFORMAZIONE...
CERCA giovani [redacted] anni da avviare a impiego nella carriera di PROGRAMMATORE ELET[redacted]CO
SEDE: VIA PALESTRINA 30 MILANO

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-8353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

Ditta settore attrezzature materiale edile
cerca
RAPPRESENTANTI
per le zone di Cuneo - Asti
anche se plurimandatari
Tel. 0172/361.138

CERCASI
[redacted]
S[redacted]LIZZATO
[redacted] infissi alluminio in genere
OTTIMA RETRIBUZIONE
Telefonare ore pasti (0174) 47.448

STUDIO [redacted]
CUNEO S.S. 20
BORGO [redacted] DALMAZZO
GIOVEDÌ [redacted] FEBBRAIO
[redacted]
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

Società cerca per la provincia di Cuneo
N. 2 SIGNORE/INE
per lavoro commerciale organizzato
Richiedesi: età minima 23 anni, spiccata personalità con capacità organizzativa, auto propria.
Offresi: ottimo guadagno (minimo garantito 900.000 mensili), possibilità di carriera.
Non è indispensabile avere una precedente esperienza di vendita.
Telefonare ore ufficio al 0171/3691.

Azienda Metalmeccanica in Alba cerca per assunzione immediata
[redacted]
contabilità generale [redacted] capacità ad uso macchine contabili e calcolatrice-elaboratore, con autonomia di lavoro, per affidamento responsabilità.
Si richiedono referenze dimostrabili. Scrivere Publialba rif. NC, corso M. Coppino n. 8 - ALBA
(Si assicura [redacted] riservatezza)

[redacted]
prestiti personali in [redacted] ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
CUNEO 0171-56.929
VILLANOVA MONDOVI' 0174-698.236

Chiavari: l'azienda ha impedito l'ingresso nello stabilimento

Alla Lames cancelli sbarrati [redacted] estraneo all'assemblea

Il Consiglio di fabbrica aveva invitato amministratori e parlamentari - Ancora in discussione la partecipazione del gruppo nella nuova fabbrica di Altare - Le posizioni

CHIAVARI — Mattinata di tensione ieri alla Lames di Sampierdicanne. All'interno dello stabilimento che produce alberi/cristalli e tubi flessibili per Fiat, Alfa Romeo e altre Case, era in programma un'assemblea aperta alla quale erano stati invitati parlamentari, amministratori comunali, provinciali, regionali e la cittadinanza. [redacted] giorni la proprietà aveva fatto [redacted] che non avrebbe consentito l'ingresso agli estranei alla fabbrica, e così è stato.

Le proteste da parte dei membri [redacted] Consiglio di fabbrica e [redacted] sindacalisti promotori della manifestazione (cui [redacted] aderito lo stesso assessorato all'industria della Regione con l'invio di un funzionario in rappresentanza dell'assessore Trucco, anch'egli rimasto fuori) non hanno sortito alcun risultato: solo verso le 9.30, [redacted] colpo di mano, alcuni consiglieri comunali (il capogruppo socialista Corticelli, il [redacted] Benetti, il comunista Ugolini e lo stesso on. Chella sono riusciti a superare i cancelli e a prendere parte all'assemblea.

Mentre questa era in corso, due dirigenti dell'azienda, Paolo Maccione e Tino Poletto, hanno risposto ad alcune domande dei cronisti. «La decisione di non fare entrare gli estranei — [redacted] spiegato Maccione — non è di oggi: così ci consente il regolamento cui da anni abbiamo deciso di attenerci rigidamente».

Su recente [redacted] tra [redacted] Lames e [redacted] Bolira [redacted] Torino per la realizzazione di un nuovo stabilimento ad Altare (Savona) e che secondo il sindacato chiavarese finirà per togliere lavoro ed occupazione alla Lames, Maccione ha dichiarato: «Per la nuova fabbrica la Lames, socia al 40 per cento, ha versato finora solo 24 milioni. La nostra partecipazione si limiterà al versamento de[redacted] nostra quota di capitale sociale (80 milioni su [redacted]) per il resto la fabbrica si autogestirà con le commesse assicurate dalla [redacted] per sei anni. [redacted] alberi/cristalli prodotti saranno completamente nuovi, esclusivi, destinati per i sette decimi a Savona e i restanti tre qui a Chiavari. Nell'84 — ha concluso Maccione — ci sarà alla Lames un [redacted] incremento di produzione [redacted] un lieve miglioramento occupazionale. Il nuovo alberi/cristalli sarà [redacted] venduto proprio perché prodotto a basso costo con macchinari supera automatizzati».

Dal canto loro operai e sindacalisti hanno fatto rilevare il comportamento «ancora [redacted] volta unilaterale e antidemocratico» dell'azienda. Sventolando le copie de[redacted] accordi sulla Cassa integrazione a suo tempo sottoscritti con la Lames «e [redacted] applicati da dieci mesi i lavoratori sospesi non ruotano, mentre il loro numero è passato da 135 a 183», Petralia e Guglielmoni della Flm hanno dichiarato: «Visti i precedenti, non ci fidiamo più di questa azienda. Se nuovi accordi dovranno essere sottoscritti, lo si farà davanti a pubblici amministratori per evitare che, come in passato subito dopo la direzione si rimangi tutto».

Della vicenda Lames [redacted] è parlato ieri sera anche in Consiglio comunale a Chiavari.

Marco Raffa

Savona-Genova contromano

SAVONA — Un automobilista di Pinerolo, Ezio D., [redacted] anni, in preda a una crisi di follia, ha percorso ad alta velocità tutta l'autostrada Torino-Savona, immettendosi, [redacted] casello di Altare, nella corsia opposta al senso di marcia. Ha poi imboccato la Savona-Genova e, giunto alla barriera del capoluogo ligure, è tornato indietro sempre contromano. L'uomo è stato bloccato [redacted] nei pressi di Varazze

Le tesi dei manager per uscire da [redacted] crisi non solo economica

Così potrebbe [redacted]

Due dirigenti industriali hanno scritto un libro in cui si riassumono le proposte per una ripresa e una riconversione proficue - I quattro «punti di [redacted] [redacted] capoluogo: le condizioni ambientali, il porto, l'università [redacted] l'industria avanzata

GENOVA — «Città e industria» è un volume edito dalla Sagepeditrice a cura di Fabio Capocaccia e [redacted]ui Prudente, due dirigenti d'azienda liguri aderenti al sindacato dei dirigenti d'azienda industriali: vi sono riassunte le [redacted] dei quadri dirigenti e dei manager [redacted] regione e i loro suggerimenti per risolvere il [redacted] Genova». Vale [redacted], che si parla ancora della [redacted] industriale, produttiva e [redacted] sviluppo che travaglia la [redacted] e il suo hinterland.

La prefazione è di Piero Ottone, il quale ricorda la vicenda complessa [redacted] Genova nei secoli, tra alti e bassi di fortuna politica, economica e militare. Vi afferma, in [redacted] ne: «Genova è stata più di ogni altra città italiana, internazionale e cosmopolita. Deve ritrovarlo. [redacted] deve ritrovare le sue vocazioni, che sono il mare, gli affari, l'industria. Ho già detto che è un problema di uomini; aggiungo che è un problema di leadership».

Se non progetti con un [redacted] gramma di [redacted] ambizioni (di guida politica e culturale), i dirigenti d'azienda hanno fatto propria la «provocazione» di Piero Ottone. [redacted] spie[redacted] mattina, presentando lo studio e il volume, uno degli autori, l'ing. [redacted] Capocaccia, vicedirettore generale dell'Ansaldo e docente universitario di tecnologie elettroniche: «Il 1992 sarà per Genova l'anno del cinquecentenario della scoperta dell'America. Può essere preso, ci sono otto anni di attesa, come un termine da raggiungere. Noi sosteniamo che, sia pure in un momento congiunturale critico, [redacted] sono in città le condizioni per una ripresa, per una ristrutturazione e per una riconversione costruttive, anzi proficue».

Qual è dunque l'analisi dei dirigenti d'industria?

Risponde ancora Capocaccia, riassumendo le proprie tesi: «[redacted] se la si esamina al microscopio, un po' freddamente, presenta alcuni aspetti positivi che io chiamerò per semplicità "punti di forza". Sono: le condizioni ambientali (un turismo di alto livello, un sistema di servizi terziari [redacted] collaudato) insomma le premesse per la cosiddetta "ipotesi californiana" di sviluppo, e che rende Genova e la sua riviera simili anche alla Florida o alla Costa Azzurra. Poi c'è il potenziale non espresso del porto, infine l'Università, un centro culturale che può mettersi in moto, collegato alle due condizioni positive — porto e ambiente — già citati».

In funzione degli aspetti positivi, il prof. Fabio Capocaccia [redacted] al quarto «punto di forza» [redacted] l'industria avanzata, il cosiddetto «soft», l'elettronica. Poi insiste su una soluzione [redacted] [redacted] in città è echeggiata alla Camera di commercio, come proposta di privati, e poi in Regione in occasione dell'incontro con il ministro Francesco Forte: l'attuazione a Genova del cosiddetto «punto franco», per il porto e l'industria.

E quali sono i punti deboli? «Sono — conclude il prof. Ca[redacted] — la limitatezza delle [redacted] territoriali, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie». Occorre in sintesi far confluire a Genova risorse esterne offrendo prospettive di sviluppo [redacted] come converrebbe «la città dell'[redacted] che si trasforma — così è scritto nelle conclusioni del volume [redacted] dirigenti — la città che [redacted] il laboratorio che produce e fornisce trasformazione industriale».

p. l.

Un «pool» vuole [redacted] zona franca a Genova

(Vedere i servizi nelle pagine dell'Economia)

[redacted] baia deturpata

Il pretore salverà le sirene?

La [redacted] spiaggia di Framura potrebbe tornare all'antica bellezza

DEIVA MARINA — Passerà alla storia, purtroppo fitta di episodi, degli scempi di paesaggio della Liguria, come la lotta per ritrovare le «sirene». Macigni tolti al monte che sovrasta il litorale di Framura e messi a cancellare un tratto sabbioso, per ricavarne un camping per roulotte. Tutto questo, alle soglie delle Cinque Terre. Così è stata cancellata la piccola «Baia delle Sirene» che gli abitanti della zona ed i turisti possono osservare — ed è una beffa — solo nelle cartoline, di stampa non antica, che si comprano nei negozi.

[redacted] lotta comincia a segnare punti a [redacted] [redacted] ecologi. Nei giorni scorsi il capitano [redacted] [redacted] Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto de La Spezia, ha riferito i risultati di accertamenti [redacted]piuti su [redacted] richiesta della delegazione di spiaggia di Levanto. Scrive [redacted] capitano Alati: «Tali accertamenti ha[redacted] consentito di rilevare situazioni di abusivismo realizzate su aree prossime al demanio marittimo per le quali si è proceduto ad inviare uno specifico rapporto all'autorità giudiziaria».

Per l'acquisizione di ulteriori elementi («e per individuare eventuali responsabili, concordando nello stesso [redacted]po azioni per la tutela dell'ambiente») è stata indetta una riunione per il 10 febbraio presso la Capitaneria.

Tutto questo è avvenuto in una zona inserita nel sistema Bracco-Mesco dei parchi liguri, e quindi soggetta alle norme di salvaguardia previste dalla legge numero [redacted] del 1977. Che cosa chiedono gli ecologi? Innanzitutto, la revoca della [redacted] per il funzionamento [redacted] camping, segnalando che, a parte l'offesa all'ambiente, esistono pericoli, sia per la caduta di massi dal costone sia per chi si avventuri sulle pietre poste sulla sabbia: ci sono già state disgrazie mortali.

In secondo luogo, il recupero della spiaggetta, con l'eventuale utilizzazione (per massicciate a protezione della linea ferroviaria, «pannelli» o per altri [redacted]) dei massi accumulati, laddove fino a qualche [redacted] anno fa era possibile stendersi al [redacted]. Terzo punto, riportare il porticciolo all'assetto che aveva prima dell'irrompere della speculazione edilizia. Cacciate dal cemento, le «sirene» vogliono tornare nel loro habitat naturale.

g. c.

S. Margherita difende l'ospedale

[redacted] il sindaco lancia un appello

SANTA MARGHERITA LIGURE — Ai numerosi interventi, ai vari discorsi, alle petizioni popolari riguardanti l'ospedale di Santa Margherita, che hanno caratterizzato queste prime settimane dell'84, si aggiunge ora un documento scritto dal sindaco Pietrino Santi.

Una serie di considerazioni fatte dal primo cittadino sulla proposta di ristrutturazione dell'Usl. Il professor Santi lo ha indirizzato per avere «una risposta obiettiva e ragionata» al presidente ed ai componenti il comitato di gestione e l'assemblea della Unità sanitaria che si riunirà a Rapallo, domenica 19 febbraio.

Santi, che fa spesso riferimento nel suo scritto al vicino nosocomio di Rapallo senza però mai nominarlo, «spezza ovviamente una lancia a favore delle strutture sanitarie di S. Margherita. In sostanza Santi afferma che, a differenza di altri centri in cui gli edifici che ospitano ospedali inizialmente erano stati concepiti per ben altri usi, a Santa Margherita è avvenuto una decina d'anni fa il salto di qualità: si è passati da un antico convento ad una struttura nuova, moderna, funzionale, articolata in cinque piani con i vari reparti e laboratori egregiamente funzionanti.

Convinzione del sindaco è che «se si dovesse fare fra i cittadini un referendum sulla funzionalità e sulla continuità del nosocomio di Santa Margherita, il parere sarebbe entusiasta ed unanime sulla continuità della funzione».

Santi manifesta anche la sua perplessità sulla cosiddetta «centralità dell'ospedale», perché molto spesso si trascura a parere del primo cittadino «che nel Tigullio certi ospedali furono sistemati in edifici lasciati in eredità da benefattori locali o in vecchi conventi posti allora in zone tranquille e salubri, adesso situati in mezzo al rumore e all'inquinamento», senza contare che «la vicina rete ferroviaria [redacted] permetterebbe la messa [redacted] funzione [redacted] alcuni impianti fondamentali».

a. b.

Dibattuto il pi[redacted] di sviluppo dei centri di vendita

Ripreso [redacted] dialogo [redacted] Recco fra commercianti [redacted] Comune

RECCO — Tra commercianti e amministratori comunali si è ripreso, dopo anni di «ferri corti» e comunque [redacted] «incomunicabilità», il dialogo e il confronto sui temi principali che riguardano la categoria e lo sviluppo della città. Nel palazzo comunale, il sindaco Giorgio Pesce e [redacted] consigliere delegato al commercio, Giampiero Maci, democristiani, si sono incontrati con il direttivo al completo dell'Ascom di Recco (in carica da pochi mesi).

«E' andata molto bene — ha commentato il sindaco — e ritengo che la soddisfazione sia reciproca, degli amministratori e dei commercianti». Lorenzo Molledo, presidente dei commercianti recchesi, concorda pienamente: «Un incontro proficuo».

E' stato il primo contatto ufficiale dopo un lungo periodo di silenzio. L'Ascom di Recco, dopo i contrasti sorti circa cinque anni fa con la giunta di sinistra, aveva perduto molto entusiasmo e ridotto [redacted] maniera drastica la vita associativa. «Mancava la forza da parte dei commercianti — dice Molledo — e la volontà [redacted] parte dell'amministrazione». Poi, lentamente, i commercianti hanno ritrovato [redacted] [redacted] unità e da qualche tempo testimoniano il [redacted] attivismo con varie iniziative (le illuminazioni e la distribuzione di pini ai negozi durante le feste natalizie) e la presenza di alcuni membri del direttivo (tra il pubblico (assai scarso) che assiste ai consigli comunali. «Oggi — dice Molledo — circa l'85% dei commercianti di Recco è iscritto all'associazione».

L'argomento principale dibattuto durante la riunione dell'altra sera è stato il piano di sviluppo commerciale, cioè il piano regolatore cittadino delle attività di vendita. Esiste uno studio, della ditta Prast, che l'amministrazione metterà a disposizione dei commercianti per un esame approfondito. Altri incontri sono in programma.

Durante l'incontro è stato discusso anche il problema del cinema Anna e l'ipotesi [redacted] trasformazione parziale [redacted] banca, una soluzione valutata [redacted] positivamente dai commercianti, dei quali non si esclude [redacted] intervento per l'eventuale «delle» pubbliche. Per l'ex Palazzo Massone, che dovrà essere [redacted] [redacted] proprietà è divisa a metà fra Comune e privati) è stata lanciata un'idea, ma di non facile realizzazione, farne un albergo.

Andrea Piebe

Altro rogo in un night [redacted] Genova

GENOVA — Nuovo attentato, nella notte, ad un locale notturno genovese, il terzo preso di mira nel giro di pochi giorni.

Questa volta [redacted] toccato al «San Francisco» di Sampierdarena. Poco dopo le 4 i soliti ignoti hanno cosparso di benzina la porta d'ingresso e hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno danneggiato solo lievemente il vano, poiché l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha impedito il propagarsi del fuoco.

Denunciato dai carabinieri di Sestri pregiudicato di Casarza

Aveva [redacted] [redacted] piede [redacted] porco [redacted] un «colpo gr[redacted]»?

SESTRI LEVANTE — Aldo Di Tullio, 24 anni, anagraficamente domiciliato a Casarza Ligure ma di fatto senza fissa dimora, torna ancora una volta alla ribalta della [redacted]. Il pregiudicato, che era stato arrestato, processato e rimesso in libertà la scorsa settimana dopo essere stato sorpreso a Lavagna dove è diffidato, è stato nuovamente arrestato [redacted] carabinieri di Sestri che lo hanno denunciato per furto aggravato, detenzione di arnesi atti allo scasso e porto abusivo di pistola.

Tutto è cominciato qualche giorno fa, quando alcuni cittadini hanno rinvenuto, nascosto [redacted] pressi di[redacted] svincolo autostradale [redacted] Sestri, un involucro contenente alcuni coltelli attrezzi [redacted] scasso (cesoie, piedi porco, seghe per acciaio ecc.) e una pistola Colt Python [redacted] magnum, calibro [redacted]. L'arma era stata rubata qualche tempo fa nell'abitazione di [redacted] commerciante.

Una serie di accertamenti ha permesso di risalire al negozio di ferramenta che aveva venduto poche settimane fa gli arnesi da scasso, alcuni di tipo particolare, e di giungere all'identificazione dell'acquirente: [redacted] il risultato essere il Di [redacted].

Successivamente gli stessi militari hanno arrestato, trovandolo in possesso di cinque grammi di eroina, Graziano Perretti, 22 anni, che ai primi di gennaio aveva fatto fallire un'operazione dei carabinieri impedendo, avvertendolo, la cattura [redacted] un [redacted] spacciatore.

m. c.

Raccolta dati per osservatorio del lavoro

GENOVA — La Regione Liguria insieme con il Piemonte e la Sardegna effettuerà una [redacted] di dati statistici sul mondo occupazionale e sulla formazione professionale che dovrà costituire la base di un sistema informativo comune [redacted] dell'osservatorio del lavoro nazionale e [redacted] quelli regionali.

La decisione è scaturita nel [redacted] [redacted] un incontro svoltosi [redacted] la Regione Liguria tra [redacted] regionale Giovan[redacted] Peraico, il dirigente centrale del ministero [redacted] Lavoro, prof. Catelani, e funzionari dell'ufficio regionale del lavoro e dell'Istat.

Un "giro" [redacted] cavallo di 18.500 km

RIVA TRIGOSO — Un francese di 40 anni che con 18.500 chilometri percorsi sulla sella [redacted] un cavallo ha iscritto in questi giorni il suo nome nel «Guinness» dei primati ha deciso di allungare ulteriormente il suo viaggio.

Si chiama Jean Claude Casado, è di Lourdes e dopo una [redacted] a Riva Trigoso, dove era giunto nei giorni scorsi d[redacted] aver attraversato Francia, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Siria, Giordania, l'Arabia Saudita e l'Italia.

Il singolare giramondo conta di arrivare nella capitale francese fra una quaran[redacted] [redacted] giorni.

[redacted] MARASSI - Campionato fermo, tanto «calcio parlato»

Mantovani invita alla calma Fossati promette nomi nuovi

Il presidente doriano non scopre le sue carte - Genoa: basta bidoni

GENOVA — *Il silenzio di Marassi (lo stadio tornerà ad animarsi domani, per la partita di Coppa Italia fra Sampdoria e Ascoli) non deve ingannare. Dagli spalti deserti a causa dell'incontro internazionale di sabato scorso all'Olimpico, le discussioni si trasferiscono nei club, nei bar, nei posti di lavoro. E' una pausa che consenta di scrutare il futuro. Ma quale futuro?*

Mantovani: tutti calmi. — *Nomi nuovi girano attorno alla Sampdoria come farfalle impazzite. Si dice che Renzo Ulivieri sia sul piede di partenza. Si parla di acquisti internazionali. «Tutti [redacted] — ricorda Paolo Mantovani — qualunque decisione della società verrà comunicata a luglio».*

Quel che è certo, è una sicura permanenza di Ulivieri fino al termine del campionato, comunque vada. Precisa Mantovani [redacted]: «Non è costume della Sampdoria liquidare un allenatore a mezza strada. A fine campionato si vedrà».

La Coppa e le Coppe. — *Intanto, la Sampdoria punta ad un successo, domani co[redacted] l'Ascoli, per tenere aperto [redacted] spiraglio che anche per questa strada può condurre ad un inserimento nel grande circuito internazionale [redacted] Dappi. Dopo dei tifosi blucerchiati organizzati, invita ad essere presenti in massa, anche se la Coppa Italia non gode in città di grandi attrattive. Si gioca di mercoledì purtroppo, in questo periodo, molti sono i tifosi invitati liberi dai «tagli» produttivi. «Che ci si avvicini [redacted] modello napoletano, tanto calcio e poco lavoro?», commenta con amarezza il sociologo Antonio Beffanini.*

Per quanto riguarda gli acquisti, dalle tante previsioni (spesso assurde) si può ricavare una quasi certezza: [redacted] Sampdoria andrà via Trevor Francis, sostituito da Robson.

Prima, la salvezza. — *I programmi genoani sono ovviamente condizionati, e lo rimarranno fino al termine del torneo. Se il Genoa rimane in serie A («E sarà così, siamo disposti a giurarci», è l'affermazione dell'intero club intitolato ad Abbadie, [redacted] abbiamo posto la scabrosa domanda) può partire un programma di rafforzamento, su due linee.*

[redacted] prima: tenercigli uomini migliori a cominciare da Martino Briaschi. Seconda: evitare una volta tanto i bidoni. Nei progetti di Fossati (ma anche nel portafoglio) c'è perfino Boniek.

Fruzzo e Briaschi. — *In un momento di sincerità, Renzo Fossati rivela di aver rifiutato un cambio fra Briaschi e Fruzzo. E aggiunge: «Briaschi lo volevano molte grandi società. Ho detto di no. Questo prova la mia serietà verso la squadra futura». Ma lei, presidente, rimane? «Sì, fin quando non si presenterà un serio candidato alla successione». La tigre galoppa e da stroficol, ma il presidente sembra pare disposto a tutto, pur di non cedere.*

Guido Coppini

Trevor Francis lascerà la Sampdoria a fine stagione (Tel.)

Damiani supera le qualificazioni

[redacted] [redacted] ok

Gli altri due liguri non ce l'hanno fatta

GENOVA — Il medico genovese Sandro Damiani, 41 anni, specialista in radiologia e oncologia, vice primario ospedaliero, sposato, due figli, ha superato con altri cinque candidati la finale italiana [redacted] per il «Camel Trophy», che [redacted] è svolta ad Umbertide in provincia di Perugia sabato e domenica scorsi.

Ora dovrà affrontare un'ultima selezione, che si svolgerà [redacted] Birmingham in Inghilterra, dal 14 al 17 febbraio e dalla quale usciranno i nomi dei due italiani che gareggeranno dal 5 al 19 aprile: si correrà su 1400 chilometri di piste attraverso la foresta da Manaus a Rio Branco e ritorno.

Il medico ge[redacted] ha battuto avversari provenienti da tutta Italia che si erano qualificati nel corso di prove svolti a Castiglione Olona (Varese), Monteréale Valcellina (Pordenone) e Linguaglossa (Catania). A Umbertide i concorrenti hanno dovuto affrontare percorsi fuoristrada di notevole difficoltà e un'esercitazione di [redacted]ntamento notturno.

[redacted] Damiani è [redacted] a l'Asmara ed ha abitato a lungo in Etiopia, dapprima stabilmente, poi ad intervalli, nel periodo in cui frequentava la Facoltà di Medicina all'Università di Genova. Ha lasciato definitivamente l'Africa, per motivi politici, nel '76. Il suo curriculum di fuoristradista vanta migliaia di chilometri percorsi in Etiopia, Eritrea, Somalia e Kenia.

Tra i motivi che, insieme ad una [redacted] condotta di gara a Umbertide, lo hanno portato [redacted] «nomination» per l'Amazzonia, spiccano la sua profonda conoscenza delle condizioni [redacted] vita nei Paesi caldi, l'esperienza come tra[redacted]tologo e gli studi sulle malattie tropicali.

Meno fortuna hanno avuto gli altri due liguri che hanno partecipato alla finale di Umbertide: l'ingegnere genovese Vincenzo Straile e il commerciante albenganese Silvio Fanelli sono [redacted] eliminati. Oltre a Damiani, [redacted] altri «magnifici cinque» sono Pier Luis Antonioli, Gian [redacted] Baruffetti, Maurizio Levi, Romano Marthile e Alfredo Radaelli.

g. fer.

Recco: muore dopo scontro con l'auto

RECCO — Un uomo di 56 anni, Alessio Terrile, residente ad Avegno in via Testana Chiesa, rimasto ferito lo scorso 2 febbraio in un incidente stradale avvenuto in località Mulinetti, è morto domenica all'ospedale di Sampierdarena a causa di un collasso cardiocircolatorio. Nello scontro tra la sua 500 e una Renault 5 condotta da Oliviero Zunino, abitante a Sori in via Sauli, Alessio Terrile si era procurato delle fratture al femore e all'anca. Trasportato all'ospedale di Recco, era stato giudicato guaribile in 60 giorni.

I sanitari di Recco, d'accordo con quelli dell'ospedale di Sampierdarena, avevano inviato l'uomo al nosocomio genovese per un intervento di ricostruzione dell'articolazione femorale.

(A. pi.)

Ampliare, ristrutturare, rinnovare, costruire.

(I verbi del nuovo albergare).

Grazie ad una convenzione stipulata tra la Cassa di Risparmio di [redacted] e la Regione Liguria è possibile [redacted] coniugare al presente i verbi dell'albergare.

Tutti gli operatori del settore turistico ricettivo, infatti, possono usufruire di finanziamenti [redacted] finalizzati a migliorare, ammodernare, ampliare, ristrutturare [redacted] o acquistare immobili esistenti da adibire ad attività ricettive (alberghi, pensioni, locande, campeggi e villaggi turistici). Questa nuova [redacted] regionale - n. 48 del 19.12.83 - concede finanziamenti agevolati anche per il solo [redacted] di nuovi arredi. Una proposta completa, quindi, rivolta a tutti coloro che per la propria attività conoscono il valore di un rinn[redacted]mento.

Alcune utili informazioni:

— gli immobili devono avere i requisiti citati nella [redacted] regionale del 4.2.82 N. 11.

— l'importo [redacted] concedibile (pari al 70% della spesa documentata) varia da 1500 a 700 milioni. Durata del finanziamento: da [redacted] a 10 anni a seconda del tipo di investimento.

— I finanziamenti possono [redacted] assistiti da fidejussione della Regione in mancanza di garanzie immobiliari.

— il costo a carico dell'operatore è pari al tasso di riferimento per il [redacted] [redacted] momento della concessione del prestito - 20% attualmente - dedotto 16% che verrà direttamente erogato all'operatore dalla Regione a titolo di contributo.

IMPORTANTE.

Le domande per la concessione del finanziamento e del contributo devono essere presentate in carta bollata alla Regione Liguria e inoltrate sempre per conoscenza alla Cassa di Risparmio di Savona.

LE DOMANDE DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31.3.1984 PER L'ANNO '84 ED ENTRO IL 31.3.1985 PER L'ANNO '85

CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ECCELLENZA - I biancorossi pareggiano sul terreno ligure

Espulsioni, infortuni e minacce il bilancio del Cuneo ad Albenga

Cartellino rosso per Petrini e Cos - Un tifoso all'ospedale per una ferita al capo

Albenga: in alto, Chiapale infortunato; in basso, tafferugli tra il pubblico (Foto Alto)

CUNEO — Si sono giocati due incontri ad Albenga: uno di calcio e uno degno [illegible] peggior «saloon» del Far West. Finché [illegible] partita si è mantenuta su canoni [illegible] tecnici, il Cuneo Alpitour [illegible] avuto la meglio, mettendo lo 0-0 finale e sfiorando la rete del successo con conclusioni di Petrini, Degliani, Nasta, Pancera e Laporta. Quando si è passati [illegible] violenza pura, i biancorossi hanno avuto nettamente la peggio.

Il bilancio finale parla chiaro: due espulsi (Petrini), per aver risposto a una gomitata di un avversario, anche lui allontanato. Con [illegible] una decisione incomprensibile, dopo un fallo del tutto innocuo, due infortunati (Chiapale, rendidue punti [illegible] un'entrata di Marchetti, neppure espulso, e Facchini, [illegible] ginocchio gonfio come un melone per un energico intervento di Marchetti), e non basta ancora.

Un tifoso che ha seguito il Cuneo ha dovuto essere medicato all'ospedale per una brutta ferita al capo. A procurargliela è stato, con i cocci di una bottiglia di minerale lanciata dal campo verso la tribuna, un «tesserato» Albenga: [illegible] dice un giocatore e [illegible], addirittura, l'allenatore [illegible] di fatto che uno degli uomini della panchina ligure, a fine gara, ha scavalcato la rete di recinzione del campo per farsi «giustizia» nei [illegible] tronti dei tifosi cuneesi.

«Siamo [illegible] indietro di dieci [illegible], con un modo di interpretare il [illegible] è un insulto allo sport», ha osservato il direttore sportivo, [illegible] Barroero.

C'è stato anche qualche momento [illegible] paura, [illegible] un gruppo di «ultras» che minacciavano i pullman dei tifosi cuneesi. Poi l'intervento dei vigili ha calmato gli esagitati.

Che a Albenga sarebbe stato difficile strappare punti lo si sapeva, ma il clima intimidatorio [illegible] superato ogni [illegible]. Ne è stato coinvolto lo stesso direttore di gara, l'udinese Giordano che, [illegible] momento dell'ingiusta espulsione di Cos, si è visto sfuggire di mano il controllo della partita e [illegible] lasciato intuire di avere paura, rinunciando a decisioni inevitabili, come l'espulsione di Marchetti.

Guglielmo Franco

ATLETICA LEGGERA - Tealdi (Cavallermaggiore) primo dei cuneesi

Cinquecento atleti in gara a Fossano Netta vittoria dell'astigiano Bruera

Ottima riuscita dell'ottava edizione della corsa campestre - Fra le donne successo di Gabriella Favro (Torino)

L'arrivo vittorioso dell'astigiano Bruno Bruera e (a destra) lo scambio di complimenti tra Giovanna Ardissone e Gabriella Favro

FOSSANO — *Bruno Bruera (Unimorando Asti) ha vinto la grande (ottava) edizione della gara internazionale di corsa organizzata dall'Atletico Fossano, e che ha visto ben 500 partenti.*

Il podista astigiano, nella categoria juniores-seniores ha infatti staccato di quasi un minuto Moreno Gradizzi (S. Pont Donnaz), che ha preceduto un altro rappresentante dell'Unimorando, Marco [illegible] sul gradino più basso della categoria, benché cuneesi si siano piazzati nei primi dieci posti.

Bruno Tealdi (Accademia Cavallermaggiore) si è infatti classificato quinto, Livio Sanini (Roata Chiusani) settimo e Mario Bianco (Atletica Cuneo) ottavo.

Nelle donne, assente Rita Marchisio, vittoria di Gabriella Favro (Cus Torino), che ha battuto di un soffio Giovanna Ardissone (Roata Chiusani). Tra le prime figura anche Il. Maria Tomatis, pure del Roata Chiusani.

Altra prova positiva, per quanto riguarda gli atleti della provincia, è quella di Paolo Braccini (Atletica Fossano) giunto secondo nella categoria allievi.

Buoni anche i piazzamenti di Luigi Olivo (Atletica Alba), sesto nei cadetti, di Piera Lanza (Giovane Monregalese), ottava nelle allieve, e di Roberto Maranponi (Atletica Alba), decimo dei ragazzi.

Il campionato regionale riprende per società e stato vinto dall'Atletica Nova, quello ragazzi dall'Atletica Libertas Lucerna.

Ecco le classifiche nelle varie categorie. Ragazzi: 1° Enrico Cauciano (Cus Torino); 2° Giulio Fedelino (Atletica Monti), 3° Daniela Mazzucco (Meglierio 2000), 4° Claudia Margue (Libertas Lucerna); 5° Antonella Perri (Atletica Monti).

Ragazzi: 1° Roberto Pellegrini (A.S. Pellinengo Biella), 2° Luca Magagnato (id); 3° Luca Cotelli (Libertas Lucerna), 4° Fabio Calce (Atletica Monti), 5° Luciano Bocco (Libertas Lucerna).

Cadette: 1° Alessandra Surra (Libertas Lucerna), 2° Cinzia Primo (Atletica Pinerolo), 3° [illegible]ara Cappato (Ireco Torino), 4° [illegible] Perri (Atletica [illegible]), 5° Ada Condorato (Stranieri Splendor Cossato).

Cadetti: 1° Andrea Fornelli (Bertolo Torino), 2° Socio Dalmirico (id), 3° [illegible]. Luca Serena (id); [illegible] Andrea Magagnano (A.S. Pellinengo), 5° Andrea Mura (Atletica Pinerolo).

Allieve: 1° Elisabetta Perrone (Unione Giovani Biella), 2° Silvia Montanaro (Ireco Torino), [illegible] Cristina Forla (Stranieri Splendor Cossato), 4° Lorena Sonzi (Ireco Torino), 5° Monica Stocco (id).

[illegible]: 1° Giuseppe Fortuna (Atletica Verbania), 2° Paolo Braccini (Atletica Fossano), 3° Francesco Nocera (Unimorando Asti), [illegible] Gianni Serena (Bertolo Torino), 5° Gianluca Notario (id).

Junior-senior femminile: 1° Gabriella Favro (Cus Torino); 2° Giovanna Ardissone (G.S. Roata Chiusani), 3° Clelia Zola (Unione Giovani Biella); 4° Daniela Audenino (Cus Torino), 5° Tullia Martina (Mini D Torino).

Junior-senior [illegible]: 1° Bruno Bruera (Unimorando Asti); 2° Moreno Gradizzi (U.S. Pont Donnaz); 3° Marco Mussolo (Unimorando Asti); [illegible] Antonio Cesarò (Cus Torino); 5° Bruno Tealdi (G.S Accademia Cavallermaggiore).

Andrea Cornaglia

ipifim
prestiti a tutti
Finanziamenti liquidi in 24 ore - mutui su ipoteca
Rate concordabili per entità e durata
C.so V. Emanuele 60 - tel. 011-545221 - 517007
[illegible] - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

PROMOZIONE - Tutto facile per la capolista e i «maghi» contro Cherasche se e Audace

Albese e Saviglianese con il vento in poppa Il Bra si conferma «terza forza» del girone

Il Farigliano riesce a pareggiare a Fossano - Divisione dei punti tra Valeo e Sommarivese - Busca senza fortuna

ALBA — Poco più che un allenamento per l'Albese l'incontro della quarta di ritorno con il Chierasco fanalino di coda su un campo pesantissimo, che stroncava le gambe ai giocatori e trattava la corsa della palla. L'Albese [illegible] giocato al rilassegno contro la porta avversaria e soltanto la giornata di eccezionale vena del portiere Comelato, uscito tra gli applausi del pubblico albese, ha permesso agli ospiti di subire appena due gol.

Gioia per Talione, che con la doppietta compie un ulteriore passo [illegible] il titolo [illegible] capocannoniere del girone, ed giustamente ambìsce.

(g. s.)

CHIERASCO — *Su un campo ai limiti della praticabilità, la Chierachese è stata superata dall'Albese per 2 a 0*

«I ragazzi hanno saputo continuare [illegible] grinta i più esperti avversari, dimostrando che la lunga inattività non ha influito negativamente alla condizione fisica — dice il presidente Adelio Panero — Purtroppo ora ci tocca un autentico tour de force, incontri che ci condizioneranno in classifica, in quanto gli altri avranno cui diretti avversari nella lotta per la retrocessione sono da recuperare.

(r. a.)

BRA — Dirigenti e tifosi hanno sofferto per quasi settanta minuti, poi il gol tanto atteso è arrivato (marcatore Binogoli, dopo un emozionante confronto ravvicinato con il bravo portiere della Carmagnese, [illegible], e con il gol [illegible] arrivati i due punti che consentono al Bra Rolfo di mantenersi nella zona alta della classifica.

Domenica il Bra sarà impegnato in trasferta in un altro derby da non sottovalutare con la Cherasche se, nel turno riposerà è previsto il recupero dell'incontro [illegible] il Quattordio.

(g. n.)

MONDOVÌ — *Ancora un risultato negativo per la Carmagnese, superata per 1 a 0 [illegible] trasferta dal Bra.*

«Il pareggio sarebbe stato il giusto risultato di una partita equilibrata, tra squadre che hanno avuto e hanno costruito lo [illegible] numero di [illegible] sioni. Purtroppo, la sfortuna continua a perseguitarci e all'impegno, al gioco espresso dalla formazione, non corrispondono risultati altrettanto validi», commenta il vicepresidente della Carmagnese Eugenio Turco.

(g. m.)

[illegible] — Solamente un [illegible] per la Fossanese [illegible] di Risparmio impegnata al Comunale contro il Fargliano.

Gli azzurri, dopo un primo tempo discreto (ma [illegible] troppe occasioni non concretizzate), si sono smarriti nella ripresa e hanno permesso agli ospiti di raggiungere il pareggio e di rendersi anche pericolosi. Di conseguenza, il risultato finale appare sostanzialmente giusto.

Dice il direttore sportivo Pino Cutelli: «*Siamo stati superiori nel primo tempo, sfiorando tra l'altro due traverse. Gli avversari, invece ci hanno costretto sulla difensiva nella ripresa, ma avremmo potuto anche chiudere con la vittoria.*»

(a. c.)

FARIGLIANO — *Tutti soddisfatti in casa ingarola per il punto conquistato nello stadio di Fossano. Il risultato consente all'undici di Corrado di staccare di un punto il Busca, terzultimo in classifica, e di compiere un ulteriore passo in avanti, verso le posizioni di centroclassifica.*

Dice l'allenatore Elio Corrado: «Era una partita molto delicata, che riservava non poche insidie alla vigilia, anche perché noi non giocavamo da due mesi e la Fossanese poteva contare su una migliore condizione avendo disputato tutti gli incontri del girone di ritorno. Ma la squadra ha retto bene il confronto e ha saputo [illegible] lo svantaggio e conquistare un punto molto prezioso.

La rete del pareggio farglianese è stata segnata da Lera.

(p. p.)

MONDOVÌ — Gli attivi della Valeo hanno fallito l'obiettivo della vigilia, ottenendo un solo punto nel derby con i cugini della Sommarivese.

«*Un pareggio che ci costringe a mettere definitivamente da parte i propri di successo in questo campionato. Solo con i due punti avremmo potuto sperare di raggiungere, nella prossima domenica, le posizioni di testa. Purtroppo, abbiamo sbagliato partita, più ma regalando [illegible] agli ospiti, poi sedendoci sul risultato di parità*», spiega l'allenatore della formazione aziendale Bruno Cavallo.

SOMMARIVA BOSCO — *Buono preso della Sommarivese Pettinaro che, sul campo della Valeo, contro tutte le previsioni ha ottenuto un importante pareggio, sfiorando addirittura la vittoria. In vantaggio dopo i primi 45 minuti, la formazione di Alasia e Rinaldi ha dovuto accontentarsi del risultato, ma nel finale Lex Magaro è ritratto su calcio di rigore e riportare l'incontro in parità.*

Soddisfazione nei dirigenti recatisi a fine partita a Tassello, che dopo un lungo digiuno è tornato al gol in un incontro che ha ridato fiducia e speranza ai giocatori e alla [illegible].

Dice il dirigente Aldo Bovetti: «La squadra si è mossa discretamente e il pareggio esterno ci sta, anche perché non avremmo demeritato la vittoria che solo l'arbitro, che tra l'altro non ci ha concesso un rigore, ci ha negato!

(d. b.)

SAVIGLIANO — Donalisio, Valle e Donnaire e il Savigliano (ospite) terminano la partita allontanando la modesta Audace Boschese. Una [illegible] francamente [illegible] i cinque rossoblu dopo la decisione degli ultimi due [illegible] un solo punto all'attivo.

Roberto [illegible] non si sono [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] alla [illegible] lo [illegible] Savigliano, [illegible] difesa ci [illegible] compito. [illegible] Audace sulla [illegible] verso destra. Petrone [illegible] meno più attenti della solita [illegible] posizione. Il terreno ci ha [illegible] [illegible], non siamo riusciti ad andare a segno [illegible] [illegible]. Penso che questo squadra riuscirà a fare molta strada perché finalmente ogni uomo è al posto giusto in campo.

Domenica si gioca a Novi la prima partita delicata del ritorno. Bisa «Dovremo non disputare e conquistare almeno un punto.

(d. p.)

BUSCA — *Su un campo impraticabile per il fango, il Busca Cooperativa ha disputato una partita ossai combattuta, ma dalla sua parte [illegible] ha avuto la fortuna, che invece ha premiato il Quattordio al 42°.*

«Il pareggio sarebbe stato un risultato più equo — ha commentato deluso l'allenatore Elio Rivero — perché in settimana si sono [illegible] con equilibrio però più nessuno siamo riusciti a mettere la palla in [illegible] nella rete di Pavan sicché la loro porta sembrava stregata.

(l. r.)

NEGOZI A PIANO TERRA CON ESPOSIZIONE - MAGAZZINO - Varie possibilità abbinamenti
NEGOZI
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO (mq. 3000)
• CENTRALISSIMI
• FUORI TERRA
• QUASI PRONTI
ALTRI NEGOZI IN CUNEO CENTRO E BORGO S. GIUSEPPE CON ESPOSIZIONE

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 25271

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali [illegible] parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti [illegible] Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 61.334 - 62.751
Autorizzazione Ministero della [illegible] 6-6-65

[illegible] ELASTICO — A colloquio con l'atleta tricolore che si prepara al torneo '84

«Dodo» Rosso: [illegible] diventare campione d'Italia e d'inverno faticare in palestra più di prima

Gli allenamenti, l'ingaggio di Balocco, la nuova formula della serie A

Il campione italiano «Dodo Rosso» alla battuta (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

PRIOLA — Non c'è riposo per il guerriero «Dodo» Rosso, campione italiano [illegible] pallone elastico, ci allena ogni giorno nella palestra di Alba e la [illegible] nella sua Priola, dicevamo — per merito del tricolore e del cugino Arrigo — una delle capitali del balon.

— Come va la preparazione invernale?

«Da un mese sto curando molto il fiato e d'intesa con il [illegible] preparatore Marco Manuello, insegnante di educazione fisica, ho iniziato anche con i pesi. Corro tanto, sia al chiuso che all'aperto, sotto stretto controllo medico. Fra qualche giorno intensificheremo il lavoro, cureremo la velocità, ci [illegible] concentreremo a pensare alla fine di febbraio».

— Il confronto con la Sper di Cengio è stato rinviato sabato?

«Non c'erano dubbi, visto l'entusiasmo per la conquista del titolo italiano. Cengio è esploso di gioia. I miei sostenitori, cuneesi e liguri, mi hanno fatto feste incredibili. Sono alla Sper da sette anni, credo con reciproca soddisfazione».

— Per Carlo Balocco si è parlato di ingaggi favolosi; alla fine l'ha spuntata la Sanlorenzese. Che ne pensi?

«Balocco a Cuneo ha passato un anno difficile disturbato da problemi fisici. Credo che sia tornato volentieri a Santo Stefano Belbo anche per l'ambiente ideale della società con la quale hanno conquistato il tricolore. Di soldi si è parlato molto, non so se sia tutto vero ciò che si dice.

— Quest'anno il campionato si giocherà a dodici squadre: l'allargamento è positivo?

«Sono sempre stato d'accordo su una serie A più numerosa, perché i giovani hanno maggiori possibilità di esprimersi. Prima per loro non c'era mai posto, e di conseguenza "venivano fuori" pochi atleti. Anche i due giovani a sei [illegible] bene. Ho appena saputo che da una parte saranno [illegible] teste di serie Balocco e Alcardi, dall'altra io e Berruti».

— Come andrà la quadrettà della Speer?

«Abbiamo riconfermato i terzini Sacco e Biangetti, e questo è già una garanzia; come "spalla" però Felice Galiano, che [illegible] un'incognita nel nuovo ruolo. Ma Galiano è un giocatore che s'impegna, ha un bel colpo di volo: ci conosciamo bene e penso che non mi darà delusioni».

— E le altre società?

«Balocco, come me, si è un po' indebolito, mentre tutti gli altri "big" mi sembrano più forti, anche Bertola. Molto dipenderà, [illegible] comunque, [illegible] dai battitori. Sui giovani non posso esprimere giudizi, perché [illegible] ho visti poco; solo capisco Arrigo, [illegible] Cesa, dovrebbe far bene, per di più giocherà insieme l'esperto Belmonte. Il discorso sulle piste per Vecchietto della Canalese, affiancato da Solferino».

Giuseppe Grosso

LA STAMPA dà di più
[illegible] supplemento settimanale
di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato con
LA STAMPA

C - Il gol del libero biancoblù ha caratterizzato una domenica positiva per le liguri

Ramon goleador, welcome a Savona

Imperia più brava che fortunata un rigore ha reso giustizia

«Non sono Zico — dice Turone — ma ci proverò più spesso» - Un'esecuzione perfetta - «La classe non si inventa, dice Canali, è stata una punizione magistrale» - Il tecnico ricorda anche la bella prova di tutta la squadra - Stasera riunione del direttivo della società - Giovedì al «Bacigalupo» amichevole Il Lugano

Contro Il Derthona i nerazzurri hanno ritrovato lo smalto dei giorni migliori - La via della salvezza appare più tormentata - Elogi allo scatenato Quattrini

E Teneggi quando gioca?

SAVONA — Ha [illegible] media [illegible] goleador di razza [illegible] 11 partite), segna indifferentemente [illegible] e di piede, è figlio d'arte [illegible] e d'identità notevole, per un ragazzo di [illegible] Ivanni, e fa [illegible] far venire l'acquolina in bocca a formazioni con problemi in prima linea.

«Ci toccherà per il Savona un baby-gol dei genitori» - si sente dire dalle parti del Bacigalupo. Ebbene, si tratta di Alberto Teneggi [illegible] padre, Corrado, è stato uno dei contendenti che hanno scaldato per molti anni la platea savonese. Adesso alla [illegible] la formazione Berretti biancoblù, e cioè il tecnico di suo figlio.

[illegible] è un autentico maestro in fatto di gioco-[illegible] promesse, ne ha lanciate [illegible] tante anche nella massima divisione. Se, per il momento, ha deciso di lasciare Teneggi junior ancora nella bambagia un motivo deve pur esserci, visto che l'autoflagellismo [illegible] è tra le materie d'insegnamento a Coverciano (l. p.)

SAVONA — E bravo [illegible]mon». Che l'apporto di Turone, savonese di Varazze, [illegible] alla difesa biancoblù tutti d'accordo, ma che fosse determinante anche [illegible] la prima linea, Il crederci [illegible] in pochi. A Corrado Quidi, il [illegible] tenebroso Turone [illegible] prima tracciato il solco, poi lo ha difeso, a capo della sua giovane truppa.

Quella palla beffarda che s'infila nel sette dopo un tocco quasi da fermo. «Tutta fortuna [illegible] mio sacco», puntualizza Turone il giorno dopo l'impresa che al Savona ha fatto guadagnare due punti d'oro, anzi di platino visti gli altri risultati della giornata.

«La classe non s'inventa, i piedi restano buoni anche se il passato qualche anno dell'esordio», ribadisce Giorgio Canali. Ma allora perché Turone i calci piazzati li lascia battere ad altri? «Adesso calma ragazzi — dice Ramon — non [illegible] diventato di colpo Zico. La confidenza con [illegible] palla, il buon colpo d'occhio, la malizia nell'anticipare la portatore del portiere sono molto utili. Spesso lascio ad altri l'incarico perché il punto della punizione non è del tutto favorevole alle mie caratteristiche. Il gol di domenica scorso mi ha però convinto a provarci più spesso».

Turone [illegible]vo, certamente, ma sul campo della Correggese ha funzionato tutta la squadra. «Stamo tornati a giocare [illegible] e a tre tempo — osserva Canali — cioè a fare il pressing a centrocampo, ad applicare la tattica del fuorigioco, a prendere dietro degli avversari. Per il primo quarto d'ora abbiamo letteralmente dominato i toscani, peccato che sotto rete la mira sia spesso sballata».

Insomma, la reazione c'è stata, il bolla chi molla funziona. Stasera al riunirà il gran consiglio [illegible] Savona, c'è roba importante in pentola dai problemi finanziari alla a quelli delle cariche sociali [illegible] ombre sulla società di piazza Diaz sono sempre le stesse. [illegible] i due punti [illegible] domenica potrebbero funzionare come [illegible] colpo di vento, rasserenare l'ambiente.

Dice Mario Vegnola: «Ho visto mia squadra tranquilla, decisa [illegible] Bacigalupo, invece, è spesso condizionata dagli umori [illegible] pubblico che, pure, ha mille e una ragione per non essere entusiasta di una situazione che si trascina [illegible] anni. Ma a chi non piacerebbe un Savona che vince sempre, che progredisce che sfonda di categoria?» Durante la partita, però sarebbe preferibile incoraggiare e basta. Le contestazioni casomai, rimandarle alla fine.

L'esclusione del S. Elena Quarto ha particolarmente penalizzato il Savona che coi sardi aveva vinto. La [illegible]ta, contemporaneamente alla sconfitta interna col Torres, poteva trasfilare i biancoblù. La truppa del presidente Marino del Buono è [illegible] in trincea [illegible] determinazione, annuncia battaglia domenica contro la Massese altro avversario a portata [illegible], per di più tradizionalmente poco simpatico alla gente savonese.

Giovedì (ore 15, prezzo unico [illegible] lire) Turone e compagni affronteranno i [illegible] in amichevole al Bacigalupo contro gli svizzeri del Lugano.

Ivo Pastorino

Maurizio «Ramon» Turone sta togliendo dai guai il Savona

IMPERIA — Dice Valentino Pertenda signorile come sempre: «Complimenti all'Imperia. E' una squadra viva e attenta. I due punti servono più a lei che a noi. La partita? E' stata combattuta a fasi alterne, ripeto che si sia risolta per un episodio dubbio, come quel fallo in area, insistente, a quanto ci riferiscono i miei giocatori».

Ecco, il rigore suggello di una vittoria importantissima per i nerazzurri. E bene sgombrare subito il [illegible] dagli equivoci perché [illegible] in tribuna [illegible] sportivi ed hanno pensato ad una clamorosa svista di un arbitro in vena di regali. Ma il fortunato Bettini non è d'accordo e spiega: «Un difensore ha deviato [illegible] il braccio il pallone diretto in porta. Forse l'ho visto solo io, però l'infrazione è stata evidentissima. E lo prova il fatto che l'autore [illegible] ha protestato».

Aggiunge Quattrini, uno dei protagonisti dell'accaduto: «Quando ho ricevuto il bell'appoggio [illegible] Pietropaolo, sul mio colpo di testa, Gabbana ha toccato la sfera, [illegible] impedire che finisse in fondo al [illegible]. L'irregolarità era nettissima, l'arbitro, ben appostato, ha fischiato senza esitazioni. E' stata un'azione veloce, forse per questo non tutti [illegible] sono accorti di quel che è successo».

Al di là del «penalty» che ha deciso l'incontro (lo ha trasformato Discepoli, al quinto bersaglio dal dischetto, e sempre più cannoniere scelto della [illegible] squadra), l'Imperia ha meritato il successo. Che sia limpido, nonostante il punteggio stranitto [illegible] dimostrato anche le molteplici occasioni da [illegible] avute dai nerazzurri, mentre i «leoncelli», privi di un propulsore come Riccardino, quasi mai si sono resi pericolosi.

Osserva Teresio Doberti: «Da tempo, i nerazzurri, che hanno lottato con umiltà e forza di volontà, non riescono ad essere così incisivi. Contro il Derthona, al sono liberati per il tiro dal posizione favorevole almeno una mezza dozzina di volte».

Specchio di una superiorità cristallina se [illegible] altro per l'impegno profuso a larghe [illegible]anciate (bertini, Fernanda brocchi): «Un pareggio sarebbe potuto anche starci - è l'[illegible]ermato finale».

Sotto le folate di un avversario che non voleva perdere, e, dopo aver fatto entrare un'altra punta (Orsini, ed aver agganciato in permanenza il fortissimo [illegible] stro, l'Imperia ha mantenuto [illegible] e sa[illegible] di nervi, ed anzi ha costretto il portiere Piacentini ad una serie [illegible] uscite alla disperata alo scadere [illegible] testa, quella a [illegible] sullo scatenato Quattrini, che ha firmato domenica una delle sue prestazioni migliori.

Hanno stretto i denti e sfoderato un [illegible] immenso i ragazzi di Bavent. Hanno dimenticato dolori e stiramenti, hanno reagito anche [illegible] forfait di una pedina fondamentale come Boncardino (ha riportato in uno [illegible] lacerazione [illegible] piede destro) la [illegible] stralcia [illegible] passa anche attraverso comportamenti [illegible] questi. E [illegible] nonostante continuino a piovere tegole, il sentiero appare certamente più luminoso.

Stefano Delfino

Cronometro

IMPERIA — Quando, al 25' della ripresa, Bavent lo [illegible] sostituito con Minetti, Pietropaolo è [illegible] dal campo contrariato. «Ma mister, mi stavo impegnando al massimo», ha protestato, «volevo alla panchina». La gente ha capito il siparietto, io ho applaudito e la [illegible]

E' una stagione balorda, per il centravanti, ancora all'asciutto di gol, dopo 17 turni di campionato.

Combolle [illegible] generosità, [illegible], a volte, per il disperato bisogno di rincorrere riesce persino [illegible] dannoso ai compagni. Coraggio «Pietro», a 28 anni non [illegible] può [illegible] imborcare il viale del tramonto.

(s. d.)

La Grotteria campione di pesistica

SANREMO — Record italiano per Giuseppe La Grotteria. Il fortissimo pesista [illegible] Fratellanza ginnastica savonese, probabile olimpico per [illegible], ha ottenuto il nuovo primato nazionale di «slanrio» nella categoria «90 kg» sollevando 186 chilogrammi nel corso della Coppa Cit disputata a Savona.

Nella stessa riunione La Grotteria ha anche conquistato [illegible] il record complessivo delle due alzate (335 kg), e la Savonese si è imposta nella classifica a squadre, grazie anche alle prestazioni di Cucchi e Lavagna, entrambi vincitori di categoria. (m. mi.)

A Lodi due sviste arbitrali negano ai biancazzurri di Viviani la meritata vittoria

Sanremese, rabbia per un punto «rubato»

Un fuorigioco e un fallo di mani in occasione delle segnature dei lombardi - Esordio del giovane difensore alassino Gualco Tutta la squadra [illegible] girato a dovere - Gori e Simonetta forse al Torneo di Viareggio con le maglie dell'Inter e del Genoa

SANREMO — Ma allora gli arbitri ce l'hanno davvero con [illegible] Sanremese? L'interrogativo, vecchio come il [illegible] è [illegible] parla [illegible] calcio [illegible] biancazzurro, è rispuntato fuori nelle chiacchiere e nei timori dei tifosi dopo il 2-2 ottenuto dalla squadra di Viviani a [illegible]. Un pareggio d'oro, [illegible] che è stato strappato nella tana di una diretta [illegible] corrente per la salvezza, ma anche un pareggio con [illegible] pizzico di rabbia.

Vediamo perché. Primo episodio [illegible] al 40', con la Sanremese in vantaggio per 1-0, quando Manuero di testa corregge in rete e pareggia mentre Chichero e compagni protestano convinti di un fuorigioco dell'attaccante lombardo. Per l'arbitro, però, nessun dubbio: è gol netto, [illegible] il conforto del guardalinee. Secondo episodio siamo ad una manciata di secondi dalla fine; più o meno all'85', con la Sanremese nuovamente in vantaggio per 2-1. Il colpaccio sembra fatto, quando Rossi, attaccante [illegible] Pantulla, con una prodezza personale mette in gol. «Ma ci è oggi[illegible] la palla con la mano», protestano in [illegible] i matuziani.

Gori [illegible] segnato un gol

L'arbitro, Pomentale di Bolo[illegible], è irremovibile e convalida la rete.

E siamo [illegible], con due episodi contestati la possibile seconda vittoria in trasferta stagionale della Sanremese. «All'inizio arrei *firmato per un pareggio* — dice Viviani —, *certo adesso mi fa rabbia non* [illegible] *vinto. Senza essere raggiunti nel finale in questo modo*». Polemiche, comunque, contenute in casa ligure. L'esperienza del passato e la suscettibilità delle giacchette nere hanno insegnato maggior diplomazia.

«Il gol qualcuno ha anche ricordato che il Pantulla aveva protestato a lungo, al 25', per un presunto fallo di [illegible] in area di Cichero. Quest'ultimo ha negato ogni volontarietà nell'episodio ma è stato certamente il terzo [illegible] che ha un po' ricomperato la giornata non proprio felice dell'arbitro.

A Lodi mister Viviani ha praticamente schierato la formazione che sette [illegible] prima aveva pareggiato in casa contro il Modena. Qualche buona indicazione: la coppia d'attacco Gori - Simonetta (un gol ciascuno) ha funzionato; dal 51' ha giocato, concedendo in C1, il giovane difensore alassino Luigi Gualco, uno dei giovani sulla cui freschezza Viviani sembra puntare per l'intuibile finale di stagione che attende [illegible] Sanremese.

A sfilare i biancazzurri c'erano molti ex interisti: Masiero, Tagalin (che [illegible] rabbracciato Stefano Ferrari, dirigente maturiano, dopo tanti anni: avevano fatto il servizio [illegible] insieme) e Invernizzi. Quest'ultimo era in veste ufficiale [illegible] per conto dell'Inter. Prima del match aveva avvicinato Gori e gli aveva detto: «Se va bene, verrai con *l'Inter al Torneo di Viareggio*». E Gori, sollecitato dall'idea di rientrare in qualche modo nel giro nerazzurro, non [illegible] ha giocato bene, ma ha anche fatto un gol.

Bentpre a Viareggio dovrebbe andare, con il Genoa, anche Simonetta. A Lodi è stato bravissimo: un gran gol ed una prestazione carica di grinta e dinamismo fino al 75', quando ha dovuto lasciare il campo per infortunio. «Nulla [illegible] preoccupante, assicurano alla Sanremese.

In tribuna, a Lodi, dove abita, c'era anche Giancarlo Danova, ex allenatore maturiano, allurato [illegible] Fano qualche settimana fa. «Prepo una *gran nostalgia per Sanremo*», ha confidato agli amici liguri che avevano seguito i biancazzurri in trasferta.

Ora superato senza danni (ma con molti rimpianti) il primo spareggio - salvezza per la Sanremese se ne profila subito un altro all'orizzonte: domenica al «Comunale», con l'arrivo del Prato che ha appena fatto sudare le proverbiali [illegible] camole [illegible] Bologna. Che succederà? «Dobbiamo vincere - dice Viviani - *Ma sia ben chiaro* — aggiunge — *che ogni domenica sarà una battaglia. Non basterà fare tabelle per non voler fare tabelle per non ripetere l'ambiente più del necessario. Dobbiamo giocare ogni [illegible] determinazione, come il successo a Lodi [illegible] uno partito dai toni agonistici accesi. Ho visto una Sanremese. Una [illegible] sarebbe stato il premio giusto.*

Bruno Monticone

Claudio Sala talent - scout a Bordighera

BORDIGHERA — Claudio Sala, ex capitano del Torino e Quarinto Elena tecnico granata, hanno [illegible] promesse a Bordighera. [illegible] campo dell'Arziglia, nel quadro di un accordo tra Torino e Bordighera. Hanno visionato diversi giovani del Camporosso, del [illegible], del San Bartolomeo, della Dianese e dello Stella Bordighera.

(b. m.)

Cronometro a Bordighera

SANREMO — *Per Bordighera un futuro fuoriclasse? Alla Sanremese lo giura segretario, se ne parla. La Fiorentina intanto si è fatta avanti per sondare la possibilità di [illegible] sul giovane centrocampista rivelazione della stagione biancazzurra. Italo Allegri, general manager del club toscano a [illegible] e di [illegible] ha sollecitato più volte direttamente il ragazzino. Così arriebbe chiesto a Borre quanto costa una bella ritra con cui il presidente matuziano [illegible] di ristrutturare i conti [illegible] società. La trattativa, insomma, è arrivata. Si dice, anzi, che al prossimo Torneo giovanile di Viareggio Bordighera vestirà [illegible] maglia viola. Una sperta di prova generale [illegible] della finale definitiva dell'accordo.*

(b. m.)

Complimenti di bocciatura risultati e classifiche

Fermi i giochi B, B1 e B2, hanno giocato la serie A e il girone B1 che, essendo a dodici squadre, dovrà disputare ancora due turni per arrivare al giro di boa di questo ottavo campionato provinciale di bocce. Per la massima serie si è trattata della 15ª giornata, seconda di ritorno.

Risultati e classifiche. Serie A: Lorenzo - Franco 3-1; Black Ball - Gatto Nero Uno 2-1; Gatto Nero Due - S. Gerardo 2-1; Mondo de Noce - Cristallo 3-1 per rinuncia; Quadrifoglio - Moneta Due 3-0; Pontevecchio - Odissea 3-1; Moneta Uno - Giardino 4-1.

Classifica: Quadrifoglio 56 punti; Pontevecchio 39; Moneta Uno 35; Giardino 33; Franco 32; Lorenzo 42; Black Ball e S. Gerardo 41; Odissea 41; Gatto Nero Uno 40; Moneta Due 38; Cristallo 13; Gatto Nero Due 31; Mondo de Noce 18. Odissea e Moneta Uno, una partita in meno.

Serie B2, decima giornata: Leonardo - Arci 4-3; Aldo - Polisportiva 3-4; Verdi - Black Ball 3-4; S. Isidoro - Cral 4-3; 1° Usl - Stella 3-1. Ha riposato il bar Quadrifoglio. Undicesima giornata: Arci - Aldo 4-3; S. Isidoro - Verdi 4-3; Enel - 1° Usl 2-4; Black Ball - Polisportiva [illegible]. Qua: Classifica: Polisportiva 42 punti; 1° Usl 41; S. Isidoro e Leonardo 36; Enel 31; Stella e Verdi 29; Quadrifoglio 27; Aldo e Arci 25; Black Ball 14.

a. c.

LA BELLA SIGNORA C SI GUARDA ALLO SPECCHIO

La «noblesse oblige» Bologna = Bari, addio

BOLOGNA ADDIO! Le concorrenti per la promozione in serie B, nel girone A della serie C1, perdono terreno e il rosabello dal Massone illustre volano. I petroniani hanno vinto — a fatica, d'accordo, ma hanno vinto — sul terreno di [illegible], proprio mentre il Brescia, che sembrava in gran forma, cadeva [illegible] Ancona. Risultato: tre punti di vantaggio sulla coppia Brescia-Vicenza. Un buon margine proprio come quello del [illegible] nel girone B. «Nobiesse obbligo».

CHI FERMERA' I ROSSOBLU? Il Brescia sconfitto e il Vicenza, che ha piegato il Trento solo su rigore, non sembrano per [illegible] grado [illegible] contrastare la regolarità della capolista. Il campionato potrebbe [illegible] una svolta. Probabilmente, secondo pronostico, uno dei passaporti per [illegible] serie cadetta è già assegnato. Ora ci si scannerà per la seconda, mentre, sul fondo della classifica, al Trento, grintoso come ha dimostrato a Vicenza ma ormai rassegnato al peggio, [illegible] ha allungarsi sempre più, domenica dopo domenica, anche il Legnano.

AGGUATO AL LIVORNO. Se il Bologna perde il largo in C1, il Livorno, dominatore incontrastato finora della C2, con sole due reti subite (un autentico record), antica squadra imbattuta nei quattro gironi del campionato, con il Piacenza, grazie ormai addosso il fiato delle due piemontesi terribili, Asti e Alessandria, che seguono ad un punto. I galletti astigiani, rigenerati in pochi giorni dalla resipiscenza della vittoria di Lucca e dalle disavventure del Quarto S. Elena, sembrano lanciatissimi e regolari: l'Alessandria, che ha una partita in più di Asti e Livorno, non molla.

Giornata felice, quella appena trascorsa, anche per le tre liguri [illegible] l'Imperia ha vinto in [illegible] il Derthona, il Savona si è imposto sul campo della Correggese, lo Spezia ha pareggiato a Voghera. Cinque punti conquistati su sei disponibili: finora non era mai capitato.

CIFRE. Quattordici gol in C1. Pochi per nove partite, dove fra l'altro non c'è stato alcuno 0-0. Un [illegible] rigore a favore [illegible] Vicenza, nessuna doppietta, nessun autogol. In C2 addirittura nove i gol complessivi in otto partite (con uno 0-0). Un rigore a favore dell'Imperia (il quinto stagionale per i nerazzurri), un autogol ai danni dell'Olbia. In tutta parecchi di reti e [illegible] spunti, eccetto una doppietta sarebbe quasi offensiva. Molti gli espulsi nei due campionati: Ferrari e Capone per il Modena in C1; Maniscalco (Olbia), Carli (Correggese), Saluzzo (Civitavecchia) e Soda (Carbonia) in C2.

BOMBER IN GUERRA. Gran battaglia [illegible] i bomber della C1. Gritti, capocannoniere, è stato coinvolto nella giornata nera del suo Brescia e non ha segnato. A quota 12, in vetta alla graduatoria dei «piedi d'oro» del girone, è stato così raggiunto da Rondon. Il cui gol su rigore ha dato la vittoria al Vicenza, e da Frutti, in cui rete ha dato il sorpasso al Bologna a Prato, scatenando anche le ire dei tifosi locali (feriti, contusi e fermati nei tafferugli a fine match).

IL «CASO» S. ELENA. Il Sant'Elena ha rinunciato alla C2. «Si tratta di ritiro e non di esclusione», ha chiarito la Lega con un comunicato ufficiale. Un caso unico nel panorama del calcio nazionale. Resta un [illegible] la regolarità del campionato. h. m.

[illegible] - In C1 sconfitte anche Rari Nantes e Caparol

Soltanto l'Imperia ha vinto Fivat è tradito dagli arbitri

Nei campionati [illegible] basket, prosegue a corrente alternata il cammino delle pretendenti verso la salvezza. In C1, immeritata sconfitta dei Fivat sul parquet di Carrara. [illegible] quattro [illegible] in programma, l'unico successo l'ha conquistato il Re Agnesi Imperia. In D maschile: nello stesso girone, disco rosso per Rn Bordighera e Caparol Vadese.

Il campionato di B femminile, conclusa la prima fase, ha [illegible] un turno di so[illegible] [illegible] disputata anche la 12ª giornata del torneo di Promozione: nel raggruppamento femminile, la capolista Savona [illegible] è stata battuta a sorpresa dalle scatenate *pirji* dell'Agnesi Imperia (48-42).

C1 maschile — Domenico (e arbitraggio) [illegible] dimenticare per i biancoblù [illegible] Fivat, [illegible] nati a mani vuote [illegible] trasferta [illegible] Carrara. [illegible] formazione lombarda, battuta per 78-68, ha condotto ininterrottamente la gara fino a 5 minuti dal termine.

Nel finale, complice un arbitraggio discutibile che ha improvvisamente cambiato metro di valutazione, i padroni di casa sono riusciti a riportarsi sotto e a ribaltare il risultato. Per cinque falli, infatti, devono abbandonare il campo con qualche minuto [illegible] quintetti in uno scontro diretto, ritardano Basso e compagni verso i quartieri [illegible] Quest'ultimi protagonisti del [illegible] Gubbiotto (30). Basso (22), Cesare (10), Scarsia [illegible] Moreglia. Tognlato (21), Zamboni (7).

La Caparol Vadese è stata battuta nel derby esterno col Rapallo (92-86). Trasferta inutile anche per la Rari Nantes Bordighera, battuta sul campo del Pisa (75-45). m. f.

[illegible] - Rinviata Cengio-Bastia Villanovese, Boys bloccato

La Finalborghese non risparmia i gol

Cinque reti [illegible] Loanesi - I vadesi non passano a Celle - Taggese maramalda col Calizzano

Con l'Cengio-Bastia Villanovese rinviata per impraticabilità di campo. Prima categoria: pirata del big-match nel turno di domenica. Mentre il Celle blocca sul pari il Boys Vado, la Taggese straripa e Cristallo col Calizzano Bardineto. I giallorossi precipitano miseramente, la Finalborghese torna in scia inflig[illegible] 5 [illegible] allo Loanesi.

Rinvii e frenate — *Non era proprio il caso di non far disputare la gara di Cengio. Secondo i locali declamatorie, mentre il Bastia ha un pullmino. Il capo, specialmente tenuto conto del momento favorevole. Ma in fondo due formazioni tecniche come queste sarebbero state ingiustamente penalizzate da un campo troppo pesante.*

Continuano a frenare il Boys Vado stecca bloccato a Celle. Ma Bonero resta ottimista e promette: «Stiamo tornando al nostro meglio. Il primo tempo a [illegible] è stato tutto nostro, e poi sull'1-1 c'è stato annullato un gol di Franceschi a mio avviso regolarissimo. Intanto i nostri ragazzini crescono: domenica Cangemi è stato perfetto, e per il finale di stagione avremo altre frecce al nostro arco».

Intanto domani [illegible] a Genova la commissione disciplinare per discutere il ricorso del Boys Vado relativo allo 0-2 a tavolino col Cengio. Bonero dice: «Abbiamo buone possibilità di ripetere la partita, come abbiamo chiesto».

Taggese maramalda — *Contro un Calizzano Bardinetto privo di cinque titolari, e per di più con Michelli espulso al quarto d'ora, la Taggese è andata a nozze, chiuso alla distanza. L'acquisto in panchina di Enzo Neuhoff non poteva essere più promettente.*

Mario Ricelli segretario della Taggese, afferma: Giusta la nostra vittoria [illegible] punteggio troppo severo per un Calizzano più [illegible] che modesto. Anche noi [illegible] dodi assenti, ma i nostri avversari erano veramente a pezzi. Solo certo che quando saremo al completo potremo ritarsi. Ora speriamo di continuare su questa strada, per giocarci la [illegible] tipo in fondo.

Pietra seviste, Albisola no — *Sempre nella scia delle prime c'è il Pietra Ligure, che ha sofferto parecchio per aver ragione di un Alassio che sta trovando nuove [illegible] e [illegible]tà per combattere. Gli istruttori di Bonadona e Gualtieri hanno rischiato una partita decisa soltanto da un rigore di Orione, e dire l'Alassio ha fatto vedere di essere tutt'altro che spacciato.*

L'Albisola [illegible] rimanda l'appuntamento con le prime a tempi migliori. Un gol di Lanzone a due minuti dalla fine l'ha condannata a Borghetto, dove i [illegible] meritano con ogni [illegible] due punti d'oro per la salvezza.

Finalborghese scatenata — *Gol lampo di Beccaria dopo trenta secondi, poi il pareggio di Parodi. Alla fine del primo tempo, intanto, Giulio Mariani aveva calorosamente e doverosamente [illegible] i finalesi, che infatti nel finale sono letteralmente esplosi, rifilando qualtro reti nell'ultima mezz'ora a una Loanesi che si [illegible] adesso in [illegible] guai.*

Giampietro Firpo, dirigente della Finalborghese dice: «Il merito per dire [illegible] trasferirsi [illegible] futuri dalle zone rossi. Bisogna attendere [illegible] 3-4 partite [illegible] soltanto i ragazzi hanno dimostrato di aver superato la paura di vincere che li attanagliava da tempo. Ci [illegible] punti persi [illegible] inizio stagione, quando la squadra era priva di troppi titolari.

[illegible] un po' — *Un gol sofferto nelle due restanti partite. Lo ha segnato per il Bordighera Garaguso, decidendo così la sfida con il Vallecrosia. I bordigotti abbandonano definitivamente ogni timore di dover lottare per la salvezza, una paura che già invece regna nel cuore dei Vallecrosia che non trova la maniera di decollare.*

Zero a zero, invece, tra Carlin's Boys e San Filippo Neri. I padroni di casa hanno spinto a lungo, ma il loro attacco non è guizzo di una volta. Gli ospiti hanno avuto buon gioco, ottenendo un punto che li mantiene lontani dalle posizioni che [illegible] r. bg.

[illegible] - Iniziate le poule finali

Tanto le scoppole vinse solo l'Ades

Inizio disastroso per le squadre di pallavolo savonesi e imperiesi impegnate nelle poule di B e C1 che decidono promozioni e retrocessioni. Solo l'Ades Aquilia Lalgueglia nel girone E di C1-salvezza, ha vinto. Per il resto, cinque sconfitte, alcune delle quali nette e brucianti.

B maschile — Gran scoppola per la Due A Panther Altissa all'esordio in poule salvezza. [illegible] campo del Cus Bisagno Genova, la squadra affidata a [illegible]n e Marchese, dopo l'abbandono di Lillo Colnaghi e [illegible] a restare in gara per un solo set. Il primo, perso per 15-11 [illegible] seconda frazione ha visto i genovesi [illegible] vittoriosi (15-9). Nel terzo set, [illegible] e servite [illegible] [illegible] la [illegible] della disperazione, che ha consentito a loro soltanto [illegible] strenua difesa, e ha visto il Cus imporsi per 15-12.

B femminile — Niente da fare neppure per le ragazze della Due A Panther, impegnate a Vigevano [illegible] Ottro. Pur disputando una buona prova, [illegible] giocatrici [illegible] Chiesa Tamboroni sono state sconfitte per 3-1, dimostrando che [illegible] che loro, al pari dei maschi, dovranno soffrire per conquistare la permanenza nella serie cadetta.

C1 femminile — In poule promozione, subito dure punizioni per Maurina Hobo's Imperia e Varazze Volley. La Maurina è stata battuta per 3-1 ad Ivrea. Le sconfitte sono, alla luce dei risultati, la maggiore antagonista di quell'Igea Varese che in considerato il favorito per la serie B, e che infatti ha vinto (3-1) col Valenza.

Per il Varazze è abbastanza inatteso, e quindi ancora più amaro, lo scivolone interno imposto da un Piverone che alla vigilia non era molto considerato, ma che invece ha fatto vedere di poter recitare un ruolo di primo piano. Il Varazze ha perso 1-3, e inizia così in [illegible] la sua poule, anche se in effetti la già conquistata salvezza e per la squadra di Beppi Canestro un traguardo ormai acquisito.

In poule salvezza c'è l'unica roddistazione di questo week-end. La oltre il giornalismo Ades Aquilia Lalgueglia, che nel girone E ha superato con un secco 3-1 il Genina, squadra preceduta da potenziali credenziali, che fanno aumentare l'importanza della vittoria.

Nel girone A-salvezza, invece, crollo del Sanremo (0-3) a Romagnano Sesia. Anche per le matuziane si prevede una poule fatta di sofferenze.

r. bg.

Chiavari: l'azienda ha impedito l'ingresso nello stabilimento

Alla Lames cancelli sbarrati nessun estraneo all'assemblea

Il Consiglio di fabbrica aveva invitato amministratori e parlamentari - Ancora in discussione la partecipazione del gruppo nella nuova fabbrica di Altare - Le posizioni

CHIAVARI — Mattinata di tensione ieri alla Lames di Sampierdarena. All'interno delle stabilimento che produce alberi/assi e tubi flessibili per Fiat, Alfa Romeo e altre Case, era in programma un'assemblea aperta alla quale erano stati invitati parlamentari, amministratori comunali, provinciali regionali e la cittadinanza. Da giorni la proprietà aveva fatto sapere che avrebbe consentito l'ingresso agli estranei alla fabbrica, e così è stato.

Le proteste di parte dei membri del consiglio di fabbrica e dei sindacalisti promotori della manifestazione (cui aveva aderito lo stesso assessorato all'industria della Regione con l'invio di un funzionario in rappresentanza dell'assessore Trucco, anch'egli rimasto fuori) non hanno scritto alcun risultato: solo verso le 9,30, con un colpo di mano, alcuni consiglieri comunali di capogruppo socialista Cortiselli, il democristiano Dondero, il comunista Ugolini e il dirigente del Cral Ghelia sono riusciti a superare i cancelli e a prendere parte all'assemblea.

Mentre questa era in corso, due dirigenti dell'azienda, Paolo Maccione e Ilino Poletto, hanno risposto ad alcune domande dei cronisti. «*La decisione di non fare entrare gli estranei* - ha spiegato Maccione - *non è di oggi, così ci rimarrà il regolamento cui da anni abbiamo deciso di attenerci rigidamente*».

Su invito della Lames e della Uilm di Torino per la realizzazione di un nuovo stabilimento ad Altare (Savona) e che secondo il sindacato chiavarese dovrà per togliere lavoro ed occupazione alla Lames. Marcone ha dichiarato: «*Per la nuova fabbrica la Lames conta di dare per conto* [illegible] *resto finora solo 24 milioni. La nostra partecipazione si limiterà* [illegible] *versamento della quota di capitale sociale (60 milioni su 300, per il resto la fabbrica si autofinanzierà* [illegible] *le maestranze qualificate dalla Fiat per* [illegible] *anni. Gli altoatesini produrranno completamente nuovi, esclusivi, destinati per i soli clienti a Savona e i restanti tre qui a Chiavari. Nell'84* — ha concluso Marcone [illegible] — *ci sarà alla Lames un grosso incremento di produzione ed un lieve miglioramento occupazionale: il nuovo stabilimento sarà concorrenziale proprio perché produrrà a basso costo* [illegible] *chiusi superautomatizzati*».

Dal canto loro operai e sindacalisti hanno fatto rilevare il comportamento «ancora una volta unilaterale e antidemocratico» dell'azienda. Sventolando le copie degli accordi sulla Cassa integrazione e sul tempo sottoscritti con la Lames «e mai applicati: da dieci mesi i lavoratori vogliono non ruotare, mentre il loro numero è passato da 145 a 135». Petrella e Guglielmoni della Fim hanno sottolineato i fatti precedenti, uno ci riguarda più di questa azienda. Se nuovi accordi [illegible] essere sottoscritti, lo si farà durante e pubblici amministratori per evitare che, [illegible] possibile, subito dopo, la direzione si rimangi tutto».

Della vicenda Lames si è parlato nella seduta anche in Consiglio comunale a Chiavari.

Marco Ratta

Savona-Genova contromano

SAVONA — L'automobilista di Pinerolo, Elio D., 55 anni, in preda a una crisi di follia, ha percorso ad alta velocità tutta l'autostrada Torino-Savona, immettendosi, al casello di Altare, nella corsia opposta al senso di marcia. Ha poi imboccato la Savona-Genova e, giunto alla barriera del capoluogo ligure, è tornato indietro sempre contromano. L'uomo è stato bloccato nei pressi di Varazze.

Le tesi dei manager per uscire da crisi solo economica

Così potrebbe essere Genova

Due dirigenti industriali hanno scritto un libro in cui si riassumono le proposte per una ripresa e una riconversione proficue - I quattro «punti di forza» del capoluogo: le condizioni ambientali, il porto, l'università e l'industria avanzata

GENOVA — «*Città e industria*» è un volume edito da Sagepeditrice a cura di Fabio Capocaccia e Raul Prudente, due dirigenti d'azienda liguri aderenti al sindacato dei dirigenti d'azienda industriali: vi sono riassunte le tesi dei quadri dirigenti e dei manager della regione e i loro suggerimenti per risolvere il «caso Genova». Vale a dire, che si parla ancora della crisi industriale, produttiva e di sviluppo che travaglia la città e il suo hinterland.

La presentazione è di Piero Ottone, il quale ricorda la vicenda cominciata da Genova nei secoli, tra alti e bassi di fortune politica, economica e militare. Vi alternano, in conclusione, «*Genova è stata più di ogni altra città italiana, internazionale e cosmopolita. Deve ridiventarlo. E deve ritrovare le vocazioni, che sono il mare, gli affari, l'industria. Ho già detto che è un problema di mentalità, aggiungo che è un problema di leadership*».

Se non proprio con un programma di ambiziosi (di guida politica e culturale), i dirigenti d'azienda hanno in proprio la «provocazione». Piero Ottone, ha spiegato ieri mattina, presentando lo studio e il volume, uno degli autori, l'ing. Fabio Capocaccia, vicedirettore generale dell'Ansaldo e docente universitario di tecnologie elettroniche: «*Il 1992 sarà per Genova l'anno del cinquecentenario dalla scoperta dell'America. Può essere persa, ci sono otto anni di attesa, come un termine da raggiungere. Noi sosteniamo che, sia pure in un momento congiunturale critico, ci sono in città le condizioni per uno sforzo, per una ristrutturazione e per una riconversione costruttive, assai proficue*».

Quali le dunque le [illegible] dei dirigenti d'industria?

Risponde Capocaccia, riassumendo le proposte: «*Genova, se la si esamina al microscopio, un po' freddamente, presenta alcuni aspetti positivi che io chiamerò semplicità "punti di forza". Sono: le condizioni ambientali* [illegible] *un turismo di alto livello, un sistema* [illegible] *servizi terziari molto collaudato; insomma la premessa per la* [illegible] *"pretest californiano" di sviluppo, e che rende Genova e la sua riviera simili anche alla Florida o alla Costa Azzurra. Poi c'è il potenziale non espresso del porto, infine l'Università, un centro culturale che può mettersi in moto, collegato alle due condizioni positive — porto e ambiente — già citate*».

Un «pool» vuole una zona franca a Genova

(Vedere i servizi nella pagina dell'Economia)

Qual è funzione degli aspetti positivi, il prof. Fabio Capocaccia accenna al quarto «punto di forza», cioè l'industria avanzata, il cosiddetto «soft», l'elettronica. Poi insiste su una soluzione che ieri in città è echeggiata alla Camera di commercio, come proposta di privati, e poi la Regione in occasione dell'incontro con il ministro Francese Forte: l'attuazione a Genova del cosiddetto «punto franco», per il porto e l'industria.

E quali i punti deboli? «Sono — conclude il prof. Capocaccia — *la limitatezza delle* [illegible] *territoriali, l'inadeguatezza* [illegible] *risorse finanziarie*». Occorre in sintesi far confluire a Genova risorse esterne offrendo prospettive di sviluppo. Genova diventerebbe «*la città dell'industria che si trasforma* — così è scritto nelle conclusioni del volume dei dirigenti — *la città che è il laboratorio che produce e favorisce trasformazione industriale*».

p. l.

La baia deturpata

Il pretore salverà le sirene?

La celebre spiaggia di Framura potrebbe tornare all'antica bellezza

MARINA — Passerà alla storia, purtroppo fitta di episodi, degni scempi di paesaggio della Liguria, come la lotta per riavere le «sirene». Macigni tolti al monte che sovrasta il litorale di Framura e messi a cancellare un tratto sabbioso, per ricavarne un camping per roulotte. Tutto questo, alle soglie delle Cinque Terre. Così è stata cancellata la piccola «Baia delle Sirene» che gli abitanti della zona ed i turisti possono osservare — ed è una delle — solo nelle cartoline, di stampo non antico, che si comprano nei negozi.

Ma la lotta comincia a segnare punti e degli ecologi, giorni scorsi il capitano vascello Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di La Spezia, ha riferito i risultati di accertamenti compiuti su sua richiesta delegazione di spiaggia Levante. Scrive il capitano Alati: «*Tali accertamenti hanno consentito di rilevare situazioni di abusivismo realizzate in aree prossime al demanio marittimo per le quali si è provveduto ad inviare uno specifico rapporto all'autorità giudiziaria*».

Per l'acquisizione di ulteriori [illegible] (*e per individuare eventuali responsabili, concordato nello stesso tempo azioni* [illegible] *la tutela dell'ambiente*») è stata indetta una riunione per il 10 febbraio [illegible] Capitaneria.

Tutto questo è avvenuto in una zona inserita nel sistema Bracco-Mesco dei parchi liguri, e quindi soggetta alle norme di salvaguardia previste dalla legge numero del 1977. Che cosa chiedono gli ecologi innanzitutto la revoca della concessione per il funzionamento del camping, segnalando che, a parte l'offesa all'ambiente, pericoli, sia per la caduta di massi dal sia per chi si avventura sulle pietre poste sulla sabbia: ci sono già state disgrazie mortali.

In secondo luogo, il recupero della spiaggetta, con l'eventuale utilizzazione (per manifestazioni o protezione della ferroviaria, «pannelli» o per altri usi dei massi accumulati), laddove fino a qualche anno fa era possibile stendersi al sole. Terzo punto, riportare il porticciolo all'assetto che aveva prima dell'irruzione della speculazione edilizia. Cacciate dal cemento, le «sirene» vogliono tornare nel loro habitat naturale.

p. c.

S. Margherita difende l'ospedale

Anche il sindaco lancia un appello

SANTA MARGHERITA LIGURE — Ai numerosi interventi, ai [illegible] petizioni popolari riguardanti l'ospedale di Santa Margherita, che hanno caratterizzato queste prime settimane dell'84, si aggiunge ora un documento scritto dal sindaco Pierino Santi.

Una serie di considerazioni fatte dal primo cittadino sulla proposta di ristrutturazione dell'Usl. Il professor Santi ha indirizzato per avere «una risposta obiettiva e ragionata» al presidente ed ai componenti il comitato di gestione e l'assemblea della Usl sanitaria che si riunirà a Rapallo, domenica 19 febbraio.

Santi, che fa spesso riferimento nel suo scritto al vicino ospedale di Rapallo senza però nominarlo, spenna avviamente lancia a favore delle strutture sanitarie di S. Margherita. In sostanza Santi afferma che, a differenza di altri centri in cui gli edifici che ospitano ospedali inizialmente sono stati concepiti per ben usi, a Santa Margherita è avvenuto una dozzina d'anni fa il salto di qualità: si è passati da un antico convento ad una struttura nuova, moderna, funzionale, articolata in cinque piani con i vari reparti e laboratori egregiamente funzionanti.

Continuano del sindaco è che «se si dovesse fare fra i cittadini un referendum sulla funzionalità e sulla continuità del nosocomio di Santa Margherita, il parere sarebbe entusiasta ed unanime sulla continuità della funzione».

Santi manifesta anche la sua perplessità sulla cosiddetta «centralità dell'ospedale», perché molto spesso si trasforma a patire del primo cittadino «che nel Tigullio certi ospedali furono sistemati in edifici lasciati in eredità da benefattori locali o in vecchi conventi posti allora in zone tranquille e salubri, adesso situati in si [illegible] all'inquinamento», senza contare che «la vicina rete ferroviaria non permetterebbe la messa in funzione di alcuni impianti fondamentali».

a. b.

Dibattuto il piano di sviluppo dei centri di vendita

Ripreso il dialogo a Recco fra commercianti e Comune

RECCO — Tra commercianti e amministratori comunali si è ripreso, dopo anni di «freni cortei» e comunque di incomunicabilità, il dialogo e il confronto sui temi principali che riguardano la tecnica e lo sviluppo della città. Nel palazzo comunale il sindaco Giorgio Peirce e il consigliere delegato al commercio Gianpietro Maci, denunciati alcuni, si sono incontrati con il direttivo al completo dell'Associazione di Recco (di carica da pochi mesi).

«*È andata molto bene* — ha commentato il sindaco — *e ritengo che la soddisfazione sia reciproca, degli amministratori e dei commercianti*». Lorenzo Molfetto, presidente dei commercianti recchesi, concorda pienamente: «*Un incontro proficuo*».

È stato il primo contatto ufficiale dopo un lungo periodo di silenzio. L'Ascom di Recco dopo i contrasti sorti circa cinque anni fa con la giunta di sinistra, aveva perduto molto entusiasmo e ridotto in maniera drastica la sua iniziativa. «*Mancava la forza da parte dei commercianti — dice Molfetto — e la volontà da parte dell'amministrazione*». Poi, lentamente, i commercianti hanno ritrovato una certa unità e da qualche tempo testimoniano il loro attivismo con varie iniziative (le illuminazioni e la distribuzione di pini [illegible] durante le feste natalizie) e la presenza di alcuni membri del direttivo tra il pubblico nassai nearso che assiste ai consigli comunali. Oggi — dice Molfetto — circa 1400 dei commercianti di Recco è iscritto all'associazione».

L'argomento principale dibattuto durante il riunione dell'altra sera è stato il piano di sviluppo commerciale, cioè il piano regolatore cittadino delle attività di vendita. Esiste uno studio, della ditta Prud, che l'amministrazione mediterà a disposizione dei commercianti per un esame approfondito. Altri incontri sono in programma.

Durante l'incontro è stato discusso anche il problema del chiosco Anna e l'ipotesi di trasferimento parziale in [illegible] una colonnina vaticana posizionata nel quartiere dal quale non si escludo un intervento per la costruzione della pubblica toilette. Palazzo Massone, che dovrà essere ricostruito da pregiata e diventa a metà fra Comune e privati) è stata lasciata stabile, ma di non facile realizzazione. Parlo un altro.

Andrea Plebe

Altro rogo in un night di Genova

GENOVA — Nuovo attentato, nella notte, ad un locale notturno genovese, il terzo preso di mira nel giro di pochi giorni.

Questa volta è toccato al «San Francisco» di Sampierdarena. Poco dopo le 4 i soliti ignoti hanno sparato di [illegible] vina la porta d'ingresso e hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno danneggiato solo lievemente il vano, perché l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha impedito la propagazione del fuoco.

Denunciato dai carabinieri Sestri pregiudicato Casarza

Aveva [illegible] o piede di porco preparava un «colpo grosso»?

SESTRI LEVANTE — Aldo Di Tullio, 28 anni, originario Casarza Ligure ma di fatto sempre fissa dimora, torna ancora una volta alla ribalta della cronaca. Il pregiudicato, che era stato arrestato, processato e rimesso in libertà la scorsa settimana dopo essere stato sorpreso a Lavagna alla guida di un'auto rubata, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri di Sestri che lo hanno denunciato per furto aggravato, detenzione di arnesi atti [illegible] scasso e porto abusivo di pistola.

L'uomo è conosciuto qualche giorno fa, quando alcuni cittadini hanno rinvenuto, nascosto nei pressi dello svincolo autostradale di Sestri, un involucro contenente alcuni costosi attrezzi da scasso (cesoie, piedi porco, scalpelli per metallo ecc.) e una pistola Colt Python 357 magnum, carica. La refurtiva era stata rubata qualche tempo fa nell'abitazione di un commerciante.

Una serie di accertamenti ha permesso di risalire al nascondiglio di [illegible] che aveva venduto poche settimane fa gli arnesi [illegible] scasso, alcuni di tipo particolare, e di giungere all'identificazione dell'acquirente che è risultato essere il [illegible].

Successivamente gli [illegible] militari hanno arrestato, trovando in possesso di cinque grammi di eroina, Antonio Perretti, anni, che ai primi gennaio fatto fallire un'operazione dei carabinieri impedendo, avvertendolo, la cattura di un noto spacciatore.

m. r.

Raccolta dati per osservatorio del lavoro

GENOVA — La Regione Liguria insieme con il Piemonte e la Sardegna effettuerà una raccolta di dati statistici sul mondo occupazionale e sulla formazione professionale che dovrà costituire la base di un [illegible] informativo comune utilizzabile dall'osservatorio [illegible] lavoro nazionale e da quelli regionali.

La decisione è scaturita nel corso di un incontro svoltosi presso la Regione Liguria tra l'[illegible] regionale Giovanni Peraico, il dirigente centrale del ministero del Lavoro, prof. Calcagni, e funzionari dell'ufficio regionale del lavoro dell'Emilia.

Un "giro" a cavallo di 18.500 km

RIVA TRIGOSO — Un francese di 40 anni che con [illegible] chilometri percorsi sulla sella di un cavallo ha iscritto in questi giorni il suo nome nel «Guinness dei primati» in virtù di «allungamento» [illegible] percorso.

Si chiama Jean Claude Canale, è di Lourdes e dopo una sosta a Riva Trigoso, dove era giunto nei giorni scorsi dopo aver attraversato Francia, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Siria, Giordania, l'Arabia Saudita e l'Italia.

Il singolare giramondo conta di arrivare nella capitale francese fra una quarantina di giorni.

S. MARASSI - Campionato fermo, tanto «calcio parlato»

Mantovani invita alla calma Fossati promette [illegible] nuovi

Il presidente doriano scopre le sue carte - Genoa: basta bidoni

GENOVA — *Il silenzio di sorta Paolo Mantovani — Marassi (lo stadio lontano) ai sentimenti doriani, per la partita di Coppa Italia Sampdoria e Ascoli non deve ingannare. Dagli spalti deserti a causa dell'incontro internazionale di sabato scorso all'Olimpico, le discussioni a tifosi sono nei bar, nei posti di lavoro. E' una gelata che comincia di tensione e il futuro. Ma quale futuro?*

Mantovani: tutti calmi. — *Nonni niente giovane attorno alla Sampdoria come fortezza inespugnabile. Si dice che Renzo Ulivieri sia sul piede di partenza. Si parla di acquisti internazionali. «Tutti calmi — capo dei tifosi blucerchiati organizzati (unita [illegible] vicini presenti in massa, anche se la Coppa Italia gode in città di grandi attrattive. Si gioca di mercoledì: partiamo. [illegible] questo periodo, molti sono i tifosi fascisti liberi dal «lupi produttivi». «Che ci si avvicini al modello napoletano, tanto calcio e poco lavoro», commenta con amarezza il vecchio Antonio Bettanini.*

Per quanto riguarda gli acquisti delle tante partenze (spesso annunciate) si può riferire una quasi certezza: [illegible] Sampdoria andrà via Trevor Francis, sostituito da Robson.

Primo, la salvezza. — I programmi personali sono decisamente condizionati, e lo rimarranno fino al termine del torneo. Se il Genoa rimane in serie B (e sarà così: siamo disposti a giurarci), e l'affermazione dell'intero club intitolato al Abbadie, dove abbiamo posto la seguente domanda) può partire [illegible] programma di rafforzamento, su due fronti.

La prima: tenere gli uomini migliori e cominciare da Massimo Briaschi. Seconda: cedere una volta tanto i bidoni. Nei progetti di Fossati ma anche nel portafoglio c'è perfino Bonini.

Pruzzo e Briaschi. — [illegible] un momento di [illegible] incertezza, *Renzo Fossati rivela di aver rifiutato [illegible] cambio tra Briaschi e Pruzzo. Aggiunge: «Briaschi [illegible] volevano molte grandi società. Ho detto di no. Questo prova la mia serietà verso [illegible] squadra futura». No lei, presidente, rimane? [illegible] In quando [illegible] presenterà un serio candidato alla successione». La tigre galoppa e [illegible] scrollona, [illegible] il presidente è «lì a pare disposto a tutto, pur di non cadere.*

Guido Coppini

Trevor Francis lascerà la Sampdoria a fine stagione (Tel.)

Damiani supera le qualificazioni

Roldi in [illegible] medico genovese ok

Gli altri due liguri non ce l'hanno fatta

GENOVA — Il medico genovese Sandro Damiani, 43 anni, specialista in radiologia e citologia vive attualmente a Pediatra sposato, due figli, ha superato con altri cinque candidati la finale italiana per il «Career Trophy», che si è svolta ad Umbertide in provincia di Perugia sabato e domenica scorsi.

Ora dovrà affrontare quell'ultima selezione, che si svolgerà a Birmingham in Inghilterra, dal 16 al 17 febbraio e dalla quale uscirà uno dei due [illegible] che rappresenteranno dal 5 al 10 aprile, al convegno [illegible] 1400 chirurghi [illegible] paesi attraverso [illegible] foresta [illegible] Manaus e fino Belem e ritorno.

Il medico genovese ha battuto avversari provenienti da tutta Italia, che erano qualificati nel corso di prove zonali a Castiglione Olona (Varese), Montevarchi Valdichiana (Arezzo) e Limatola (Caserta). A Umbertide i concorrenti hanno dovuto affrontare percorsi [illegible] di notevole difficoltà e un'esercitazione di orientamento notturno.

Sandro Damiani è nato a Asmara ed ha abitato a lungo in Etiopia, dapprima stabilmente, poi ad intervalli, nel periodo in cui frequentava la Facoltà di Medicina all'Università di Genova. Ha lasciato definitivamente l'Africa, per motivi politici, nel '76. Il suo curriculum di [illegible] studiosi vanta ospitalità di chirurghi [illegible] in Etiopia, Eritrea, Somalia e Kenia.

Tra i motivi che, insieme ad una buona condotta di gara a Umbertide, lo hanno portato alla «nomination» per l'Amazzonia, spiccano [illegible] sua profonda conoscenza delle condizioni di vita nei Paesi caldi, l'esperienza come traumatologo e gli studi sulle malattie tropicali.

Meno fortuna hanno avuto [illegible] altri due liguri che hanno partecipato alla finale di Umbertide: l'ingegnere genovese Vincenzo Biraghi e il commercialista albenganese Silvio Fanelli sono stati eliminati. Oltre a Damiani, gli altri «magnifici cinque» sono Pier Luis Antonioli, Gian Carlo Tarroncelli, Maurizio Levi, Romano Martinis e Alfredo Hadjadj.

g. for.

Recco: muore dopo scontro con l'auto

RECCO — Un uomo di 58 anni, Alessio Trotta, residente ad Avegno in via [illegible]na Chiesa, rimasto ferito lo scorso 2 febbraio in un incidente stradale avvenuto in località Mulinetti, è morto domenica all'ospedale di Sampierdarena a causa di un collasso cardiocircolatorio. Nello scontro fra la sua 500 e una Renault 5 condotta da Oliviero Zanino, abitante a Nori in via Rauli, Alessio Trotta si era procurato delle fratture al femore e all'anca. Trasportato all'ospedale di Recco, era stato giudicato [illegible] ritto [illegible] 40 giorni.

I sanitari di Recco, d'accordo con quelli dell'ospedale di Sampierdarena, avevano deciso l'invio [illegible] paziente al nosocomio genovese per un intervento di ricostruzione dell'articolazione femorale.

(a. pi.)

Ampliare, ristrutturare, rinnovare, costruire.

(I verbi del nuovo albergare).

Grazie al [illegible] convenzionamento stipulato [illegible] la Cassa di Risparmio di Savona e la Regione Liguria è possibile [illegible] costruire o ristrutturare alberghi.

Tutti gli operatori del settore turistico alberghiero, infatti, possono [illegible] usufruire di [illegible] agevolato finalizzato a migliorare, ammodernare, ampliare, ristrutturare [illegible] acquistare immobili adibiti o da adibire ad attività ricettive (alberghi, pensioni, locande, campeggi e villaggi turistici).

Questa nuova legge regionale - n. 45 del 10-12-83 - concede finanziamenti agevolati anche per il solo acquisto di nuovi arredi. Una proposta completa, quindi, inoltre a tutti coloro che per la propria attività conoscono [illegible] di un rinnovamento.

Alcune utili informazioni:

— gli immobili devono avere i requisiti citati [illegible] ragionale del 4-2-82 N [illegible]

— l'importo massimo [illegible] cedibile (pari al 70% della spesa documentata) varia da 1500 a 700 milioni. Durata del finanziamento: da 15 a 10 anni, a seconda del tipo di agevolamento.

— I finanziamenti possono essere assistiti da ipoteca [illegible] no della Regione o [illegible] za o garanzie immobiliari.

— il costo a carico dell'operatore è pari al tasso di riferimento, per il settore al momento della concessione del prestito - 20% attualmente - dedotto l'8% che verrà direttamente erogato all'operatore dalla Regione a mezzo di contributo.

IMPORTANTE.

Le domande per la concessione del finanziamento e del contributo [illegible] devono pervenire in carta bollata [illegible] Regione Liguria con carta semplice, per [illegible] alla Cassa di Risparmio di Savona.

LE DOMANDE DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31-3-1984 PER L'ANNO 84 ED ENTRO IL 31-3-1985 PER L'ANNO 85

CARIGE

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

[redacted] - I biancocelesti a Chiavari tornano alla vittoria dopo due mesi

[redacted] il digiuno [redacted] giocare in [redacted]»

Contro il Fucecchio, nella ripresa, l'allenatore [redacted] persino ricorso agli influenzati per tentare di elevare il modesto livello [redacted] gioco - Critici i tifosi - Le caratteristiche della squadra permettono solo di giocare di rimessa

[redacted] 90' [redacted]

CHIAVARI — *Avete [redacted] fatto [redacted] al vice presidente Carlo Arbasetti? La sua poltroncina nella tribunetta riservata alle autorità è regolarmente vuota, ma ai [redacted] manaie lui c'è. Segue la partita dal parterre, incollandosi ogni minuto alla griglia che delimita il campo per sostenere i suoi ragazzi o per «riprendere» l'arbitro [redacted] caso di errore.*

Verso la tribuna si volge solamente quando si accende la miccia della contestazione, e una volta individuati i «colpevoli», Arbasetti li mette a tacere alla sua maniera. (a. c.)

CHIAVARI — [redacted] del mondo del calcio: l'Entella disputa la sua peggior partita [redacted] campionato ma centra l'obiettivo della vittoria dopo due [redacted] di vacche magre. Davanti alla cruda realtà dei numeri, anche i critici più se[redacted] costretti a tacere e in questo caso l'1-0 sul dere[redacted] Fucecchio [redacted] la bocca a tutti, compresi quei tifo[redacted] (ma è [redacted] definirli tali?) che [redacted] dal primo minuto hanno contestato dirigenza, squadra e allenatore.

Per un tempo intero l'Entella si è ritrovata di giocare a «football», interpreta[redacted] in maniera assai veritiera il più classico [redacted] «evviva il parroco», [redacted] palloni gettati in avanti [redacted] rinfuse. Antonucci e Talarico si [redacted] passare a destra e a sinistra mis[redacted] che nelle intenzioni dovevano essere passaggi, i centrocampisti si sono ostinati a portar palla fino a consegnarla [redacted] modesti toscani e hanno trotterellato alla ricerca di una minima parvenza di posizione: Scarpa, Marchesini e Panizzo non sanno neppure adesso quali avrebbero dovuto essere i loro compiti tattici, mentre lo stanco Poggi e l'evanescente Evangelisti hanno tentato in qualche modo di disturbare le «ferie» della difesa ospite (quella entelliana si è limitata all'ordinaria amministrazione).

Mister Vezzoso ha assistito attonito a simile scempio e nella ripresa ha gettato in campo, per disperazione, gli influenzati (Guerra aveva la febbre), ponendo fine al calvario del [redacted] Panizzo-Marchesini. Il livello del [redacted]co si è alzato di quel tanto che è bastato per segnare il gol-partita (bravo Evangeli[redacted] unico tiro dell'Entella nello specchio della porta nell'arco dei novanta minuti e tanti saluti al Fucecchio e al suo allenatore Meucci, che ha dato in escandescenze contro la «falsità del risultato».

Si voleva vincere e si è vinto, ma lo spettacolo, ahimè, è cosa ben diversa. «Eh sì — sussurra Sergio Vezzoso —, con il Fucecchio abbiamo giocato proprio [redacted], ma è "guerra" Entella non si potrebe chiedere la luna. Gli infortuni e la "filippina" mi hanno costretto a mandare in campo una formazione obbligata, con parecchi uomini fuori posizione, ed [redacted] impossibile pretendere il bel gioco. Il disastroso primo tempo? Pe[redacted] e Marchesi[redacted] svolgere compiti [redacted] tutto inediti per loro e tutto il centrocampo [redacted] ramente saltato, non c'erano né marcatori [redacted] incontristi e mi è mancato [redacted] seria spinta offensiva. Di [redacted] già non [redacted] potuto fare e meno male che il Fucecchio si è sempre accontentato [redacted] restarsene [redacted] riva».

Visto che le cose andavano tutt'altro che bene, era forse conveniente mandare nella mischia Ciferri e Stabile [redacted] un po' [redacted] d'anticipo. «Sarebbe [redacted] stata una mossa [redacted] lo — [redacted] l'allenatore — perché i due erano debilitati dall'influenza e non avrebbero potuto reggere per più di un tempo. Anzi, è già stato un rischio effettuare la doppia sostituzione contemporaneamente, visto che poi lo stesso Talarico [redacted] lamentato un piccolo infortunio e ho temuto [redacted] perderlo».

[redacted] che era, l'Entella, grazie all'1-0, [redacted] è portata al settimo posto (quota 19), ma è chiaro che, continuando ad esprimersi su questi scadenti livelli, rischierà di ripiombare in basso e potrebbe ulteriormente disamorare quei sostenitori che [redacted] non risparmiano mugugni e critiche.

«*Le caratteristiche della squadra — spiega Vezzoso — consentono un efficace gioco di rimessa, [redacted] non sono adatte per la manovra arrembante. Al Comunale [redacted] sempre stentato e sempre faticheremo, mentre in trasferta abbiamo puntualmente raccolto cioè!*»

Aldo Costa

L'Aci Genova premia domani i suoi campioni

GENOVA — Domani sera, alla Terrazza Martini, l'Automobile Club [redacted] Genova premierà i campioni sociali.

Verranno consegnati riconoscimenti [redacted] Adele Arata (velocità), [redacted] Tabaton (rally internazionali), Stefano Rosina (rally nazionali prima serie), Patrizia Berlinhune (navigatori), Giuliano Bavastrello (rally nazionali seconda serie), Gianni Bertola (fuoristrada) e Pietro Panesi (slalom).

Nell'occasione sarà anche presentata la quinta edizione [redacted] del Rally della Lanterna-Trofeo IP. (a. c.)

[redacted] - Sempre più grave la crisi del Bogliasco

Alla Fossese riesce l'aggancio [redacted] domani potrebbe restare sola

Bruno Balsamo segna [redacted] gol partita contro il [redacted] - Ora c'è il recupero con il Fratelli Signani - Lavagnese e Riva Trigoso perdono male - [redacted] Sestri ancora in corsa

Il torneo di Promozione [redacted] colora di rossonero: la Fossese ha affiancato in vetta il Bogliasco e si prepara all'operazione sorpasso, che potrebbe già concretizzarsi domani nel recupero con il Fratelli Signani (campo Riboli, [redacted] 15). Il Sestri Levante è riuscito a rimanere nel plotoncino [redacted] testa, mentre [redacted] le compagne a martello per le altre due levantine: Lavagnese e Riva Trigoso hanno [redacted] perso male in terra spezzina, aprendo un'altra falla nella loro barca sgangherata.

Balsamo. «*Cavallo matto» ha colpito [redacted]: Bruno Balsamo ha siglato il gol-partita che significa primato in classifica, e nel clan della Fossese si è fatta festa grossa. L'estroso (ma è dir poco) attaccante rossonero è intervenuto di testa su un traversone a filo d'erba, e il suo coraggioso tuffo in avanti è stato premiato con il gol (nello berseglio personale). Poi il «mattro» [redacted] è esibito nelle sue solite macchiette: corse strampalate, dribbling interminabili, complimenti e rimbrotti a tutti. Chi [redacted] capisce è bravo.*

Avanti il prossimo. *La Fossese è sempre in trincea, e si prepara a impallinare i futuri avversari. Nel coro del Bar Ostiponi di piazza [redacted] Veneto l'atmosfera è carica di euforia:* «Non abbiamo tem[redacted] rilassarci — dice il [redacted] neral manager Ettore Mandi[redacted] — e domani dovremo battere il [redacted] Signani per arrivare [redacted] al derby [redacted] la Lavagnese. Il trittico casalingo s'è iniziato nel migliore dei [redacted], e l'en[redacted] ci [redacted]ca».

Momento no. *Il Bogliasco sta attraversando un periodo assai critico, e ha dilapidato tutto il vantaggio che era riuscito [redacted] accumulare nella parte iniziale della stagione. La truppa di Santo Machi non vince [redacted] dicembre scorso (2-0 al Valdellora) e nelle ultime sei giornate ha collezionato cinque pareggi e una sconfitta. E' finito [redacted] grande sogno?*

Amarezza. *Nel [redacted] Entella [redacted] piazza Corderiola non si sente volare una mosca. [redacted] Lavagnese ha interrotto dopo quattro turni la sua serie positiva [redacted] l'1-5 rimediato a Monzone ha riportato a galla tutti quei problemi che [redacted] bravano definitivamente scomparsi. [redacted] presidente Gui[redacted] Sanguineti non [redacted] attenuanti alla squadra:* «I [redacted] sembravano lepri imprendibili per i [redacted] uomini, che [redacted] campo con [redacted] lentezza incredibile. Avevano tutti le gambe molli, e non [redacted] i metodi di allenamento».

Tomaini. *Il Sestri Levante ha battuto la concorrente Marinella come [redacted] copione, [redacted] non ha cancellato i [redacted] sollevatisi negli ultimi tempi per il tono del gioco [redacted] mente scadente.* «L'importante era vincere» [redacted] rossoblù. *E allora tanto di cappello a Tomaini, che [redacted] saputo battere Polenta 1-0.*

Doppietta. *I celebrati cannonieri Rubertelli e Iaciello sono [redacted] all'asciutto, [redacted] Urtu ha calato l'asso Montefiori, e per il [redacted] Trigoso è stata notte fonda: la mezzala del Ceparana ha realizzato una [redacted] doppietta, che tiene ancora viva la speranza della promozione, mentre [redacted] i già gravi problemi [redacted] rivali.*

Paterlini. *L'allenatore del Riva Trigoso ha indossato ancora una [redacted] la maglia del portiere, e ha fatto vedere di aver classe da [redacted]*

Derby. *Partita e tante [redacted] nel derby genovese [redacted] Pontedecimo e Baiardo. Il 2-2 sta bene soprattutto all'équipe [redacted] Maglioni, che [redacted] fatto un altro importante passo verso [redacted] metà della [redacted]. Tutti i bianco-verdi hanno disputato una gran bella partita, ma la palma del migliore [redacted] spetta senza dubbio al centravanti Baliebene, che con il suo [redacted] 1-2 [redacted] è arrivato a quota [redacted] classifica dei tiratori scelti: ha fulminato [redacted] portiere [redacted] risso.* a. c.

Dieci [redacted] agli sturlini in Germania

GENOVA — Ottimo comportamento dei nuotatori dello Sturla nel meeting internazionale che [redacted] è svolto nei giorni scorsi a Wurzburg, nella Germania Occidentale.

Gli atleti sturlini [redacted] conquistato dieci medaglie d'oro, grazie a Paola Boccelli (100 s.l. e 200 misti), [illegible] Venturi (100 dorso [illegible] 00 misti), [redacted] Canepa [redacted] dorso), [redacted] Cardinali (100 rana), [redacted] Colombo (100 s.l.), Michela Lamp[illegible] (100 dorso), Pedevico, Morando (100 [illegible]) Alessandra Zurlo (100 rana). (a. c.)

Tutti i bianconeri contestano il gol decisivo e le due espulsioni

A Sarzana un'altra «rapina» [redacted] Rapallo gli arbitri [redacted] concedono più tregua

RAPALLO — Ormai [redacted] lo [redacted] rapporto Rapallo-arbitri sta vivendo un'annata decisamente no. La squadra bianconera se n'è tornata da Sarzana convinta di avere subito il «furto» più clamoroso di tutta [redacted] stagione. Il [redacted] decisivo, segnato poco prima dello scadere del primo tempo dal [redacted] Tosi, è apparso a tutti viziato [redacted] un evidente fuorigioco.

«*Tanto evidente che il guardalinee aveva già alzato [redacted] bandierina* — afferma il presidente Pugliese, che a quasi due giorni [redacted] distanza dalla partita ha ancora il magone — *ma l'arbitro non [redacted] voluto neppure prendere [redacted] considerazione il gesto seppur eccentuato del suo collaboratore*».

L'episodio del [redacted] che [redacted] dato la vittoria alla squadra sicuramente meno meritevole in campo, rappresenta un po' la «ciliegina» in [redacted] contesto di decisioni arbitrali giudicate perlomeno affrettate.

«*Ci [redacted] cacciati fuori Mariani e D'Agostino* — afferma mister Massa alludendo all'arbitro — *per falli che avrebbero meritato tutt'al più [redacted] semplice punizione, non certo il cartellino. Interventi normali, come se ne vedono tanti sui campi di gioco. L'ammonizione a Mariani perché stava ritardando una rimessa in gioco, posso anche accettarla, [redacted] quella perché contendeva la palla [redacted] avversario. Lo stesso dicasi dell'intervento di D'Agosti[redacted] un giocatore rossonero*».

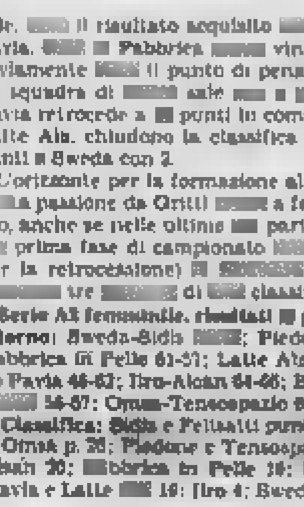
Marocchi, il portiere rapallese, è pronto a mettere una mano sul fuoco circa l'irregolarità del [redacted] sarzanese. «*Non solo Tosi era in fuorigioco* — afferma il giovane estremo difensore bianconero —, *ma la punizione da cui è scaturito l'ultimo passaggio andava ripetuta: infatti noi abbiamo chiesto la distanza e di [redacted] quenza l'arbitro doveva dare il via ai giocatori della Sarzanese con [redacted] colpo [redacted] fischietto, ma questo fischio dobbiamo sentirlo [redacted] adesso. Noi stavamo mettendo [redacted] a posto la barriera e Tosi ha potuto segnare indisturbato. E allora che dovremmo dire del gol sacrosanto che ci è stato annullato tre settimane or sono a Chiavari?*».

Gianni Massa non ha dubbi: «*A Sarzana [redacted] stati adottati due pesi e due misure. Basta andare a [redacted] le gambe del nostro Profumo per rendersene conto. E' stato massacrato dal suo diretto avversario per tutta [redacted] partita, con falli anche veramente cattivi, e nessuno è intervenuto a tutelarne l'integrità*».

Tutti i bianconeri interpellati sono [redacted] nel ritenere che al è [redacted] grossa «rapina» perpetrata ai loro danni.

«*I ragazzi hanno giocato dignitosamente bene,* — afferma il presidente Pugliese —, *ho assistito ad una grande partita, giocata per una buona metà in inferiorità numerica. Eppure in dieci [redacted] schiacciato i nostri avversari, [redacted] sfruendo parecchie palle gol e concedendo pochissimo alla Sarzanese. Ma quest'anno va proprio male: bisogna in[illegible] e basta, gli arbitri hanno sempre ragione*».

Stefano Bonali



D'Agostino è stato espulso

Restituiti alle rapallesi i tre punti di penalizzazione

Fabbrica, ricorso accolto [redacted] è più lontana

RAPALLO — La Fabbrica in Pelle parte [redacted] mattina alla volta di [redacted] Giovanni Valdarno per disputare [redacted] ultimo incontro. [redacted] arrivata sul luogo apprende [redacted] manifesti (nessuno aveva avvertito la [redacted] rapallese) [redacted] partita [redacted] spostata a [redacted]. Le [redacted] allenate da Cesare Oriti fanno buon viso a [redacted] tivo gioco, pernottano in Toscana, [redacted] in campo e perdono dal Piedone Jeans con uno [redacted] soli quattro punti [redacted] 57) e con un pizzico di sfortuna. Ma le disavventure di questo ultimo weekend cestistico non abbattono troppo il clan rapallese.

Il motivo di tanta gioia è subito spiegato: a Roma la commis[redacted] il ricorso della Fabbrica in merito al tesseramento di Silvia Deprà ha dato ragione alla società rapallese. In testo la data indicata sulla domanda di svincolo e quindi la Fab[redacted] agiò nella piena regolarità. [redacted] club biancoverde vengono restituiti tre punti: vale, [redacted] il risultato acquisito [redacted] di Pavia. [redacted] Fabbrica [redacted] vinto, e viene ovviamente [redacted] il punto di penalizzazione. [redacted] squadra di [redacted] sale [redacted] 18, il Pavia retrocede a [redacted] punti in compagnia [redacted] Latte Ala, chiudono la classifica Iiro con 4 punti e Sweda con 2.

L'orizzonte per la formazione allenata con [redacted] passione da Oriti [redacted] a farsi più [redacted]so, anche se nelle ultime [redacted] partite di que[redacted] prima fase di campionato [redacted] però per la retrocessione) [redacted] dovrà in[redacted] tre [redacted] di [redacted] classifica.

Serie A2 femminile, risultati [redacted] giornata [redacted] ritorno: Sweda-Sidis [redacted]; Piedone Jeans-Fabbrica in Pelle 61-57; Latte Ala-San Marco Pavia 46-62; Iiro-Alcan 54-66; Bebisan-Fe[redacted] 56-67; Omsa-Tensospazio 60-62.

Classifica: Sidis e Pellsatti punti [redacted]; Alcan e Omsa p. 26; Piedone e Tensospazio 22; Bebisan 20; [redacted]bbrica in Pelle 18; San Marco Pavia e Latte [redacted] 16; Iiro 4; Sweda [redacted]. s. b.

[redacted] - Scontato il successo della Jean D'Estrées contro l'inconsistente Geas Sesto

L'Erg è superba, e [redacted] castiga

Le genovesi compromettono così il loro cammino nella poule promozione - Preziose vittorie per Cus Biasci e Stoppani

GENOVA — *Il volley genovese ha sfornato il clamoroso poker di vittorie e l'en plein non è arrivato soltanto perché un'Erg più distratta del solito ha fatto ciecca nella tana della [redacted] irresistibile Oxford Corsico. Sorridono, invece, Jean D'Estrées, Cus Biasci e Stoppani, che hanno fatto [redacted] passo avanti verso i rispettivi obiettivi.*

A 2 femminile. *Successo di normale amministrazione per la Jean D'Estrées, che alla palestra di via Cagliari ha liquidato il Geas Sesto S. Giovanni per 3-1. L'affermazione del team di Fabrizio [redacted] era data per scontata contro una squadra già [redacted] e ancora [redacted] palo dopo sedici giornate [redacted] campionato, e [redacted] si poteva pretendere troppo sul piano del gioco, vista la scarsissima consistenza del Geas. La Jean D'Estrées ha affrontato l'impegno con troppa nonchalance e ha addirittura concesso il primo set (11-[redacted]) milanesi. Mister Giu[redacted] ha richiamato le ragazze [redacted] minimo di concentrazione e sono [redacted] infilate tre frazioni di fila (parziali 15-5, [redacted] e 15-5) per una durata complessiva dell'incontro [redacted] un'ora e un quarto. Un po' troppo forse per sbarazzarsi della compagine di Marol, ma in casa biancazzurra non si fanno problemi.*

«Nella pallavolo — *commenta il direttore sportivo Nardi* — è impossibile accontentare i palati [redacted] quando l'avversario non si dimostra all'altezza della situazione ed [redacted] logico che contro il povero Geas le ragazze giocassero al di sotto dello standard abituale. La situazione ne[redacted] classifica è rimasta immutata e per verificare le nostre reali possibilità di promozione attendiamo il banco di prova con l'Elecar Piacenza».

Assente la Marchese (distorsione al ginocchio, ne avrà almeno per quindici giorni), è stata lanciata a tempo pieno la giovane palleggiatrice Maria Del [redacted] (classe 1966), che tutto sommato si è disimpegnata [redacted]. Accanto a lei hanno giostrato Lefari e Chiodaroli al centro, Francesi, Pelkova e Buffoglio di manno. [redacted] Jean D'Estrées può fare molto di più e i suoi tifosi si l'aspettano negli scontri con le grandi.

B femminile poule promozione. *L'Erg ha steccato nella gara inaugurale della [redacted] fase, dando un [redacted] colpo [redacted] ambizioni di A2. L'équipe di Baldacci si è arresa sul parquet di Corsico di fronte all'Oxford e non è mai stata [redacted] partita. Dopo i primi due set (6-15 e 7-15) le genovesi hanno abbozzato una timida reazione aggiudicandosi il terzo (15-7), ma hanno poi ceduto nella quarta decisiva frazione (7-15).*

B maschile poule salvezza. *Stoppani e Cus Biasci sono partiti con il piede giusto, muovendo i primi passi verso la sospirata salvezza. I volleisti di Terenzi e Merello sono andati a vincere nella tana del S. A[redacted] Pricatori (3-1 con parziali di 15-11, 15-6, 13-15 e 15-4) rispolverando a tratti quel bel [redacted] che ad inizio stagione (quando gli obiettivi erano ben altri) aveva illuso un po' tutti. Il Cus Biasci di mister Bertolotto ha superato i «cugini» del Panther 2 A Al[redacted] 3-0 (15-11, 15-4 e 15-12) senza troppi problemi, confermando il suo attuale buon momento [redacted] forma.* a. c.

I regionali ginnastica per allieve

GENOVA — Nella palestra «Raffaele Rubattino», al [redacted] della Zebra, [redacted] è disputata la seconda prova del campionato regionale di ginnastica femminile riservato alla categoria allieve.

Nella categoria primo grado (92 partecipanti) il successo [redacted] a Paola Fassio, [redacted] ha battuto Michela Pappo e Monica Lenti; tra le secondo grado (36 partecipanti) successo, a pari merito, di Loredana Carpinelli e Martina Carriglio. (a. c.)

La formula del torneo di pallanuoto fa ancora discutere

Szikora schiera [redacted] giovani gli arbitri si lamentano

Bibolotti, Mori, Dessalvi e Pesce: illustri carneadi? Nossignori, sono le nuove speranze [redacted] Recco Stefanel, mandati allo sbaraglio da mister Imre Szik[redacted] nel derbissimo del Golfo Paradiso, facilitando al Camogli Portofino un'impossibile rimonta. Tutti felici e contenti tranne gli arbitri [redacted] non [redacted] potuto che [redacted].

[redacted] napoletano [redacted] Stefano ha detto: «*Questa è la morte [redacted] pallanuoto e noi direttori di gara dobbiamo sciroparci chilometri su chilometri per venire a dirigere un allenamento tra due squadre e beccarci magari [redacted] nostra razione [redacted] insulti*». Un siluro alla formula del campionato parte anche dagli arbitri, quindi ma il «reo» Szikora si difende così: «*Non posso cer[redacted] tenere i miei giovani ad ammuffire in panchina e, visto che il campionato me [redacted] consente, li faccio giocare un po'. Piuttosto, visto che parate [redacted] ha fatto Schenone? [redacted] critiche che [redacted] sono state rivolte in un passato non troppo remoto erano belle e gratuite, lasciate che [redacted] riprendano i [redacted] normali [redacted] allenamento e vedrete [redacted] capace di fare*».

[redacted] problema numero uno per [redacted] Recco Stefanel si chiama Marco D'Altrui, che [redacted] svolgendo [redacted] servizio militare e [redacted] disponibile saltuariamente. «*Verso la fine [redacted] mese* — dice [redacted] — *D'Al[redacted] dovrebbe esser trasferito da Piacenza al Centro atleti [redacted] Roma e potrà allenarsi normalmente. Lo attendo a posto quindi per la seconda fase*».

E' tornato in vasca invece il camoglino Crovetto, anche [redacted] appare [redacted] lontano [redacted] miglior condizione. «*Diamogli tempo per recuperare* — [redacted] il trainer Vio Marciani — *e poi [redacted] applaudire il "vero" Camogli. Il successo [redacted] il Recco Stefanel lo [redacted] con le molle, ma ci [redacted] quel morale che negli ultimi tempi [redacted] era venuto a [redacted]*».

In A2 si attendono sempre novità sul [redacted] Agrone: lo [redacted] è ritornato [redacted] vasca «maledetta» del Foro Italico [redacted] è stata bastonata anche dalla [redacted]. «*La mente era rivolta altrove* — [redacted] il dirigente Mimmo Barlocco — *e attendiamo di saper qualcosa sul conto di Mariano. Abbiamo naturalmente presentato istanza di ricorso, ma siamo sempre in attesa [redacted] esaminare il referto dell'arbitro Mariotello*». a. c.

Serie C1 — 19ª giornata

Risultati

Arezzo-Brescia	1-0
Fanfulla-Sanremese	0-1
L. Vicenza-Trento	1-0
Modena-Fano	1-0
Parma-Legnano	0-0
Prato-Bologna	0-1
Rimini-Carrarese	1-1
Rondinella-Reggiana	1-0
Spal-Treviso	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	27	19	10	7	2	23	13
Brescia	24	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	11
Vicenza	24	19	7	10	2	22	[illegible]
Parma	23	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	[illegible]
Ancona	22	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	13
Spal	22	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	14
Modena	22	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	20
Carrarese	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	16
Reggiana	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	14
Rondin.	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	19
Rimini	19	19	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	15
Treviso	19	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]
Sanrem.	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]
Fanfulla	15	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Fano	15	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]
Prato	15	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Legnano	11	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]
Trento	8	19	[illegible]	[illegible]	14	9	27

Prossimo turno

Bologna-Spal	(a. 0-0)
Brescia-Rimini	(1-1)
Carrarese-Fanfulla	(0-0)
Fano-Rondinella	(1-0)
Legnano-L. Vicenza	(1-0)
Reggiana-Ancona	(0-1)
Sanremese-Prato	(0-1)
Trento-Parma	(0-1)
Treviso-Modena	(1-0)

Serie C2 — 19ª giornata

Risultati

Alessandria-Olbia	1-0
Carbonia-Civitavecchia	1-1
Cerretese-Savona	0-1
Imperia-Derthona	1-0
Lucchese-Casale	1-0
Massese-Asti	0-0
Torres-Pontedera	1-0
Vogherese-Spezia	1-1
Ha riposato: Livorno.	

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]
Alessan.	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
Asti	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	10
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20
Civitav.	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	15
Pont.-d.	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogher.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Casale-Alessandria	(a. 0-0)
Civitav.-Vogherese	(0-0)
Derthona-Asti	(0-1)
Livorno-Cerretese	(0-0)
Olbia-Carbonia	(0-0)
Savona-Massese	(0-1)
Spezia-Imperia	(0-1)
Torres-Lucchese	(0-1)
Riposa: Pontedera.	

Interreg. A — 19ª giornata

Risultati

A. Albenga-Cuneo	0-0
Aosta-Orbassano	1-0
Massanzerica-Acqui	1-0
Moncalieri-Andora	1-1
Pinerolo-Ivrea	1-1
F. Vercelli-Bussolleno	1-0
Trecate-Borgomanero	1-1
Vado-Cairese	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
F. Vercelli	27	19	11	5	3	24	6
Cuneo	27	19	10	7	2	23	11
Cairese	26	19	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	9
Aosta	24	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	14
Albenga	24	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	10
Vado	21	19	7	[illegible]	[illegible]	22	14
Andora	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	13
Pinerolo	20	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	14
Acqui	20	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	13
Ivrea	17	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	12
Borgom.	15	19	[illegible]	7	[illegible]	11	17
Trecate	15	19	[illegible]	[illegible]	7	14	19
Moncal.	15	19	[illegible]	[illegible]	10	13	11
Orbass.	13	19	4	[illegible]	11	11	16
Massan.	10	19	[illegible]	4	12	[illegible]	22
Bussoleno	8	19	1	7	11	7	33

Prossimo turno

Acqui-Vado	(a. 2-2)
Andora-Aosta	(1-0)
Borgoman.-A. Albenga	(1-0)
Bussoleno-Pinerolo	(0-1)
Cairese-Trecate	(0-0)
Cuneo-Massanzerica	(0-0)
Ivrea-Orbassano	(1-0)
Moncalieri-F. Vercelli	(0-2)

Promozione A — 18ª giornata

Risultati

Ovada-Arenzano	3-0
Ventimiglia-Cerialo	3-1
Sestrese-Finale	2-1
Libarna-Dianese	1-0
Argentina-Levante	0-0
Veloce-Mallare	3-1
Corniglian.-Rivarolese	0-1
Carcarese-Varazze	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varazze	25	18	[illegible]	7	[illegible]	16	7
Rivarol.	25	18	[illegible]	[illegible]	1	26	[illegible]
Levante	24	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimig.	23	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	13
Veloce	23	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	13
Argentina	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	16
Libarna	22	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	16
Ceriale	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	4	18	16
Carcar.	19	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	22
Ovada	16	17	[illegible]	[illegible]	7	16	20
Sestrese	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Dianese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	20
Finale	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20
Arenzano	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	10	17	26
Mallare	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	29
Cornigl.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Arenzano-Carcarese
Argentina-Corniglian.
Levante-Dianese
Varazze-Libarna
Sestrese-Ovada
Ceriale-Rivarolese
Finale-Veloce
Mallare-Ventimiglia

Interreg. [redacted] — 19ª giornata

Risultati

Poggibonsi-Castelfior.	2-1
Entella-Fucecchio	1-0
Cuoio Pelli-Grosseto	4-0
Pietrasanta-Fomezzo	1-0
Montevarchi-Piombino	2-0
Sarzanese-Rapallo	1-0
Migliarini-Viareggio	1-1
Rosignano-Cecina	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Poggib.	26	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
Castelf.	24	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	20
Montev.	24	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	14
Sarzanese	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	11
Viareggio	22	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	13
Cecina	20	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	14
Entella	19	19	[illegible]	7	[illegible]	14	14
Rosign.	19	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	14
Migliar.	19	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	19
Rapallo	18	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	17	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	14
C. Pelli	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	16
Fucecchio	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	19
Grosseto	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	24
Piombino	12	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	14
Fomezzo	12	19	[illegible]	[illegible]	10	14	20

Prossimo turno

Viareggio-Fucecchio
Entella-Migliarini
Cecina-Montevarchi
Grosseto-Pietrasanta
Piombino-Poggibonsi
M. Fomezzo-Rapallo
Castelfior.-Rosignano
Cuoio Pelli-Sarzanese

Promozione B — 18ª giornata

Risultati

Pontedecimo-Baiardo	2-2
Bogliasco-Signani	1-1
Monzone-Lavagnese	5-1
Sestri L.-Marinella	1-0
Fossese-Monterosso	1-0
Ceparana-Riva T.	3-0
Audace-Fbiizzanese	1-0
Valdellora-Molassana	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fossese	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	25	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Ceparana	23	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
Sestri L.	23	18	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	12
Pontedec.	20	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16
Molass.	20	18	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	10
Signani	[illegible]	17	[illegible]	7	[illegible]	18	[illegible]
Audace	18	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	13
Fbiizzan.	18	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monzone	19	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21
Valdellora	17	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardo	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Lavagn.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	23
Monter.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	10	11	25
Riva T.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	20
Marinella	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]

Prossimo turno

Signani-Audace C.
Marinella-Bogliasco
Baiardo-Ceparana
Lavagnese-Fossese
Riva Trig.-Monzone
Fbiizzanese-Pontedec.
Molassana-Sestri L.
Monterosso-Valdellora

[redacted] categoria [redacted] — 18ª giornata

Risultati

Ascom-Athletic	[redacted]
Borgoratti-Little C.	1-0
Camogli-Calvarese	1-0
Ligorna-E.A. Cap	1-0
Moneglirse-Pro Recco	0-0
N.S. Fratellanza-Marassi	0-0
Veronesi-Sammargher.	0-0
Robino-Cavese	4-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ascom	[illegible]	18	10	[illegible]	[illegible]	24	15
Sammarg.	20	18	12	[illegible]	[illegible]	24	15
Ligorna	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	1	21	9
Monegl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	14
Cavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veronesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	17	11
E.A. Cap	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	13
Robino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marassi	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Athletic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N. Fratt.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21
P. Recco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	20
Little C.	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Athletic C.-Camogli
Calvarese-Ligorna
Cavese-Moneglirse
E. A. Cap-Veronesi
Little C.-Ascom
Marassi-Borgoratti
Pro Recco-N. S. Fratt.
Sammargh.-Robino

Seconda Categoria — Girone C — 16ª giornata

Risultati

Vallestura-Sil Calcio	2-1
Fontanabuona-V. Chiavari	0-0
Carasco-Risso	1-1
Colombo-Spartak	1-2
Pieve Lig.-Bogliasco	0-0
Deiva Marina-Avegno	0-1
Caperanese-C. Ornaso	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
C. Orasso	[illegible]	16	14	[illegible]	[illegible]	34	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Bogliasc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
Vallest.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Deiva M.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spartak	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pieve L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colombo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sil Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Chiav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Colombo Rossi-Sil Vallestura
Bogliasco-V. Chiavari
Risso-Fontanabuona
Sil Calcio-Spartak
Deiva Marina-Carlo Ornaso
Avegno-Caperanese
Pieve Ligure-Carasco

[redacted] categoria

GIRONE A (risultati): A[redacted] Asia - Old e Boys 1-2; Ti[redacted] - Atletico Moneglia [redacted]; Fravorese - Old Stars 1-0; Pro Sestri - Arenella 0-0; Sporting [illegible] - Casarza 1-1; Ne Calcio - Comtes 1-1. Ha riposato: S. Bartolomeo.

CLASSIFICA: Casarza p. 18; Arenella, Atletico Moneglia e Old e Boys 16; Old Stars 15; Aurora Asia 14; San Bartolomeo e Fravorese 13; Ne Calcio 11; Tigullio 9; Comtes e Sporting [illegible].

PROSSIMO TURNO: San Bartolomeo - Tigullio; Arenella - Fravorese; Sporting [illegible] - Aurora Asia; Old e Boys - Casarza; Atletico Moneglia - Pro Sestri; Old Stars - Ne Calcio. Riposa: Comtes.

* * *

GIRONE B (risultati): Caperanese-Riviera 3-1; Sammargherese-Corte [illegible] 1-4; Leivi-San Nerei 2-1; Bogliasco '87-Real Chiavari 1-1; N. S. Lorenzo-Gattorna 0-0; Ruta-Sori 1-0. Ha riposato Sori S. Salvatore.

CLASSIFICA: Bogliasco '87 p. 22; Leivi 19; Caperanese 16; Riviera 17; N. S. Lorenzo 15; Sori 14; Corte [illegible] 11; Real Chiavari 10; Gattorna 9; Ruta [illegible]; Sori San Salvatore e Sammargherese [illegible].

PROSSIMO TURNO: Sori San Salvatore - Sammargherese; Real Chiavari - Leivi; N. S. Lorenzo - Caperanese; Riviera - Gattorna; Corte [illegible] - Bogliasco '87; San Nerei - Ruta. Riposa Sori.

E' Gaetano Spirito, 55 anni

Da ieri a Imperia il nuovo prefetto

«Non tralascerò nessuno sforzo per essere al servizio della comunità» - Il suo curriculum

IMPERIA — [illegible] ieri Imperia [illegible] un nuovo prefetto [illegible] E' il dottor Gaetano Spirito, 55 anni, [illegible] e padre di una figlia. Proviene da Piacenza, e sostituisce il dr. Vasco Alessandrini, a Imperia dal [illegible] locato a riposo a fine [illegible] nale, dopo aver conseguito la promozione a prefetto di prima classe, massimo grado della carriera.

Nato a Monte S. Angelo [illegible]al, un paese del Gargano, e laureato in economia e [illegible] all'Università di Roma, il [illegible] Spirito arriva a Imperia in un momento particolarmente delicato e difficile, successivo agli sconvolgimenti provocati dallo scandalo del casinò di Sanremo, ancora adesso retto, come il Comune, [illegible] rio governativo.

Sulle vicende che travagliano la Riviera dei Fiori e delle quali dovrà subito occuparsi, il prefetto Spirito preferisce [illegible] parlare: «Sono un funzionario [illegible] ministero dell'Interno, e non ho mai concesso interviste. Non solo, [illegible] e arrivato, e [illegible] ho avuto la possibilità [illegible] rendermi conto della situazione: ogni giudizio [illegible] rebbe dunque affrettato e prematuro».

Si [illegible] a osservare: «Ho il dovere [illegible] essere al [illegible] della collettività imperiese. Non tralascerò alcuno sforzo per assolvere a questo dovere nel miglior modo possibile».

Il curriculum del [illegible] prefetto è brillante e lusinghiero. Ufficiale di complemento da militare, è entrato nell'amministrazione dell'Interno nel 1958, [illegible] un primo incarico alla prefettura di Viterbo.

«Là — ricorda — sono rimasto tre anni, prima di trasferirmi a Roma, [illegible] giugno del '61». Nella capitale, per un ventennio, almeno all'81, è stato al ministero dell'Interno, ed ha lavorato [illegible] nel [illegible] della [illegible] tezione civile, di cui, negli [illegible] tempi, è diventato dirigente. Un ramo che lo appassiona, e del quale è considerato tra i massimi esperti in Italia.

a. d.

Il dr. Spirito, nuovo prefetto

Accertato il bottino del colpo messo a segno a Imperia sabato notte

La rapina frutta un miliardo

I banditi sembrano essersi volatilizzati - Migliorano Giovanni Cotardo e Paolo Aschero, le due guardie giurate aggredite dai malviventi - I rapinatori si [illegible] impossessati degli incassi [illegible] due giorni di tutti i magazzini «Standa» della provincia ed hanno svaligiato la cassaforte [illegible] «Vigile» - Le indagini proseguono

IMPERIA — Sembra esser[illegible] volatilizzato il «commando» dei rapinatori che sabato sera, poco prima delle 23, ha aggredito due agenti della Vigilanza «Italia», svaligiato un furgone portavalori [illegible] «Safe» e la cassaforte [illegible] dell'Istituto «La Vigile», in via Littardi [illegible], [illegible] dallo sfondo [illegible] Imperia Oneglia.

Il bottino sfiora il miliardo di lire. I banditi hanno rubato, in totale, 14 [illegible] speciali (contenitori di tela chiusi da un [illegible] con gli incassi di due giorni (venerdì e sabato), provenienti da tutte le filiali «Standa» della provincia.

La drammatica sequenza s'è svolta nel giro di pochi minuti: [illegible] 22.40 in punto, lo speciale furgone portavalori è entrato nel cortile interno [illegible] condominio che, al pianterreno, ospita il deposito blindato.

[illegible] dirigenti di corporatura robusta, alti, col volto coperto da [illegible] in lana e armati di pistole, hanno aggredito gli agenti di servizio: Giovanni Cotardo, [illegible] anni, Imperia, [illegible] Paoletti, e Paolo Aschero, 38 anni, via Monade, Diano Marina.

In quel momento, l'operazione di trasbordo [illegible] contenitori dal furgone alla cassaforte, era quasi conclusa. Improvvisamente, un [illegible] pistola in pugno, s'è fermato sulla porta del box; nello stesso tempo, il complice ha aggredito prima Aschero e quindi [illegible] (intervenuto in aiuto del collega). I due agenti sono stati picchiati selvaggiamente, colpiti con pugni e calci al volto e alla schiena.

I carabinieri interrogano l'agente (secondo da sinistra) che ha dato l'allarme. Le due guardie Paolo Aschero e Giovanni Cotardo

I malviventi hanno legato i «rapinatori» con del filo di ferro stretto attorno ai polsi. Poi li hanno fatti inginocchiare a pochi passi dal furgone, sull'asfalto, bendati e imbavagliati. «Sono stati attimi terribili — hanno raccontato i due agenti —, abbiamo temuto che i rapinatori volessero ucciderci».

Prima di fuggire, i malviventi hanno disarmato Aschero e Cotardo (nelle fondine [illegible] averano due pistole [illegible] 38 Special). Forse disturbati, i rapinatori hanno commesso soltanto due piccoli errori: si sono «dimenticati» quattro [illegible] e non hanno legato i due agenti per i piedi [illegible] scorsi alcuni minuti, Aschero, coi denti, è riuscito ad azionare il dispositivo d'allarme di cui è dotato il furgone.

Il primo ad accorrere in soccorso di Aschero e Cotardo è stato un agente di servizio all'Istituto «La Vigile», Paolo Olivieri, che ha sede al terzo piano del condominio di via Littardi. Gli uffici della Vigilanza «Italia», l'istituto cui appartengono i due agenti aggrediti, si trovano invece in via Schiva 75/2.

Nessuno ha visto i rapinatori quando [illegible] fuggiti, e inutili sono stati i numerosi posti [illegible] blocco.

[illegible] Inquirenti seguono diverse piste: la scelta del momento più favorevole e le modalità del «colpo» rafforzerebbero l'ipotesi [illegible] una rapina preparata a tavolino e studiata a lungo, nei minimi dettagli, con la complicità di un «basista».

Aschero, coniugato e padre di due bambini, Fabio di 4 anni e Davide di 10, nella violenta colluttazione [illegible] riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

Più gravi le condizioni di Cotardo, in servizio da circa 6 anni, coniugato e padre di [illegible] bambina, Ilenia, [illegible] 8 anni. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] Imperia [illegible] prognosi [illegible] 9 giorni. Entrambi sono ancora sotto choc. Cotardo [illegible] stato anche colpito [illegible] una leggera crisi cardiaca.

La Vigilanza Italia, in tutta [illegible] provincia, conta circa 50 dipendenti. Il bottino, composto quasi interamente da banconote di taglio piccolo e medio, è facilmente smerciabile. Polizia e carabinieri hanno compiuto anche diverse perquisizioni. La refurtiva è coperta da assicurazione.

[illegible]

Arrestati con droga a Imperia

SANREMO — Dopo aver assistito alla serata finale del Festival, Vincenzo De Biasi, 22 anni, e Maria Teresa Lupa, 25 anni, entrambi residenti a Torino, sono stati arrestati nei pressi del casello autostradale, dalla polizia stradale di Imperia, per detenzione di sostanze stupefacenti al fini di spaccio e porto abusivo d'arma. (m. f.)

Nuova sede per ragionieri

SAVONA — E' [illegible] inaugurata, in via dei Gallico, la nuova sede del collegio dei ragionieri di Savona. Il presidente, Cesare Magnano, ha sottolineato lo spirito di collaborazione, esistente tra gli associati, che ha consentito l'acquisto della sede. (m. nu.)

Sarà rifatto il ponte d'accesso

Priamar, lavori per 700 milioni

Una convenzione fra Comune ed Ente porto per recintare l'area usata come parcheggio dei Tir

SAVONA — Ieri sono [illegible] appaltati lavori per quasi [illegible] milioni di lire, destinati al Priamar, in particolare al piazzale di fronte a corso Ricci, che ha davvero bisogno di cambiare aspetto.

Entro un mese cominceranno i lavori. Si tratta del completo rifacimento del vecchio ponte d'accesso (spesa sui 600 milioni) e di scavi archeologici, che precederanno l'esecuzione della nuova struttura. Tra scavi e [illegible] rampa provvisoria d'accesso in tubi metallici il Comune [illegible] vrà sostenere una spesa di quasi 900 milioni.

[illegible] a dare soprattutto un volto più ordinato all'intero piazzale dovrebbe intervenire la convenzione tra Comune ed Ente autonomo del porto, che prevede la recinzione della parte già [illegible] utilizzata come parcheggio degli autotreni. Dicono all'Ente: «Abbiamo e nostra [illegible] stipulato una convenzione con il consorzio degli autotrasportatori e se il progetto sino a oggi ha stentato a decollare lo [illegible] deve a temporanee difficoltà [illegible]. Non è un [illegible] che [illegible] lo [illegible] marittimo che il settore dell'autotrasporto sono in [illegible]. E' l'unico motivo per cui [illegible] è stato frettoloso realizzare i lavori, ma qualcosa incomincia a muoversi».

In questi giorni, infatti, è stato disposto l'acquisto della rete metallica che servirà per cintare l'area. Il progetto prevede, inoltre, l'illuminazione della [illegible] e un adeguato servizio di giardinaggio.

[illegible] si tratta, certo, di una soluzione definitiva. Per questa sono [illegible] studio [illegible] tempo [illegible] di ben [illegible] dimen[illegible] e fra prossimità [illegible] v. [illegible] tale impiego del piazzale Priamar [illegible] lunga. Meriderebbe [illegible] cessivamente con le caratteristiche della zona, destinata a verde, a iniziative turistiche, a centro di cultura.

E' importante che i lavori prendano il via per i riflessi positivi che sono destinati ad avere sul tipo di «fauna» che da troppo tempo vi si insedia quasi stabilmente e provoca disagi e lamentele (ben poco ascoltate, per la verità) di quanti [illegible] edono in zona Massini.

Questo problema, sgradevole se non altro [illegible] punto di vista igienico, è stato risolto nella zona dei giardini [illegible] Colombo [illegible] attraverso i lavori per la piscina e la pista di pattinaggio [illegible] tra lo stesso al piazzale della fortezza: se i cantieri [illegible] aperti secondo i tempi previsti è [illegible] che l'estate p[illegible] anche [illegible] primo impatto, il [illegible] più accogliente.

In futuro si dovrà fare [illegible] attenzione all'[illegible] dell'ex stazione Letimbro, per scongiurare il rischio che i noma[illegible] ne prendano possesso. Non una lenta, progressiva «espulsione» dalla città di queste [illegible] che, secondo concetti socialmente avanzati, prevede [illegible] realizzazione, attraverso la concessione in [illegible] tempora[illegible] piazzali periferici attrezzati.

l. p.

Una folle corsa per salvare [illegible] vita al S. Corona

Il farmaco arriva in tempo portato da agenti Polstrada

PIETRA LIGURE — Un'ora e [illegible] minuti: tanto è durata la disperata corsa delle staffette della polizia stradale per recapitare al S. Corona di Pietra Ligure medicine urgentissime per un paziente in fin di vita.

L'appello via radio era [illegible] Infatti [illegible] ieri mattina [illegible] e precisamente alle 12,35 una pattuglia motorizzata della Polstrada consegnava [illegible] pietre i preziosi farmaci pervenienti da Torino dopo una corsa sull'autostrada Torino-Savona e poi su quella del [illegible] (a. d.)

Ferite in scontro a Finale

FINALE LIGURE — Per l'asfalto reso viscido dall'umidità della notte due donne torinesi, madre e figlia, non hanno rispettato uno stop e si sono scontrate frontalmente con [illegible]. L'incidente è accaduto [illegible] mattina sulla statale del Melogno, all'altezza dello svincolo dell'Autostrada dei Fiori.

La conducente, Wanda Vi[illegible], di 44 anni, residente a Torino [illegible] Francia 233, ha riportato un leggero trauma cranico giudicato guaribile in dieci giorni, mentre più gravi sono risultate le [illegible] della madre, [illegible] ria Pierina Brac Prever, di 69 [illegible], che [illegible] subito le fratture [illegible] femore e della mano destra. La prognosi è di 60 giorni salvo complicazioni. (a. d.)

Morta la «nonnina»

CERIALE — [illegible] svolti ieri mattino i funerali [illegible] «nonnina» di Ceriale», Ida Marchisini vedova Sasso, deceduta [illegible] a 106 anni. La vegliarda apparteneva a una facoltosa famiglia cerialese. Visse da sola nell'villa da una [illegible], non avendo mai voluto abbandonare [illegible] per andare ad abitare a Genova [illegible] nipoti e pronipoti.

Incontro per la Fiat Vado

SAVONA — La segreteria provinciale della Fim ha chiesto un incontro urgente alla Fiat per discutere i problemi dello stabilimento di Vado Ligure, in particolare il piano di riassorbimento della [illegible] di [illegible] attraverso alcune aziende [illegible] da impiantare nell'ambito del comprensorio industriale savonese.

I sindacalisti della Fim [illegible] stasera a Varazze [illegible] rappresentanti del [illegible] mune per affrontare alcune situazioni [illegible] particolarmente delicate, a cominciare dalla situazione dei cantieri Baglietto. (m. nu.)

Scontro fra auto e moto

FINALE LIGURE — Vola fuori strada un giovane motociclista finalese dopo uno scontro frontale con un'auto. L'incidente è capitato domenica, poco dopo mezzogiorno, sulla [illegible] che [illegible] Perti Alto porta alla località Pian Marino, lungo una [illegible] piuttosto [illegible].

Il motociclista, Ennio Berruti, di 19 [illegible], residente a Finalborgo in [illegible] Recluserio 2, operaio della Piaggio, con la sua Honda [illegible] si è all'improvviso trovato di fronte la Renault condotta dal ventiduenne milanese Stefano Pagliano. Il giovane motociclista è così caduto nella sottostante fascia dopo un volo [illegible] qualche metro, riportando trauma [illegible], ferite lacero-contuse al volto e la frat[illegible] alla gamba sinistra.

In un primo tempo la prognosi era riservata, ma nella mattinata di ieri i [illegible] l'hanno [illegible] fuori pericolo e guaribile in 40 giorni. (a. d.)

Imperia, periti «decisivi»

IMPERIA — Battaglia [illegible] periti, oggi, al tri[illegible] [illegible] Imperia per un [illegible] a carico [illegible] Maria Vitaloni, Fontedassio, via IV Novembre [illegible]. E' imputata di omicidio colposo per [illegible], il [illegible] giugno 1982, uscendo con la propria auto [illegible] un parcheggio in via Fanny Roncati Carli, urtato un motorino sul quale viaggiavano Gian Carlo Rettaglioli e suo fratello Gian Piero, 13 anni, seduto [illegible] seggiolino posteriore.

[illegible] Carlo aveva riportato solo lievi ferite, mentre il fratello [illegible] morto poche [illegible] dopo all'ospedale di Imperia per [illegible] cardiaco [illegible] scompenso [illegible] di cuore.

[illegible] giudiziario delicato: [illegible] i periti, [illegible], a dover chiarire ai giudici fino a che punto la lesione [illegible] del ragazzo morto sia [illegible] determinante per provocare il decesso e quale sia, pertanto, l'entità della colpa da attribuire all'imputata.

(b. v.)

Savonese tra i giovani dc

SAVONA — Al congresso nazionale del Movimento giovanile della dc, svoltosi a Maiori in provincia di Salerno, un [illegible] è stato eletto nel consiglio nazionale del movimento [illegible] Maurizio Dolfino, 23 anni, studente di Economia e [illegible], figlio [illegible] fratello, Claudio, è vice sindaco di Albissola Marina. [illegible] (m. nu.)

A Sanremo [illegible] in azione i topi d'albergo

Due pellicce (0 milioni) rubate all'hotel Europa

SANREMO — I «topi d'albergo» hanno colpito ancora. Dopo il clamoroso furto (con [illegible] bottino di [illegible] al «Londra» [illegible] concomitanza con la [illegible] del Festival, sabato, nel [illegible] pomeriggio, i malviventi hanno svaligiato una [illegible] dell'hotel Europa, in [illegible] Imperatrice 77, proprio di fronte al Casinò.

Il colpo ha [illegible] due pellicce, [illegible] di visone e l'altra di persiano, per un valore complessivo [illegible] circa otto milioni [illegible] lire. Sulle [illegible] del furto, in alcuni punti ancora [illegible], stanno indagando i carabinieri.

La derubata è [illegible] turista di Sant'Angelo Lodigiano, Maria Luisa [illegible], [illegible] anni. La donna è uscita dall'albergo verso le [illegible] insieme al marito, un industriale, e pare abbia [illegible] la chiave della camera [illegible] bureau, per affidarla al portiere. Quando la coppia è rientrata, alle 18,30, ha trovato [illegible] porta [illegible] stanza aperta (senza chiave nella [illegible], e l'armadio nel quale [illegible] custodite le due pellicce [illegible] le [illegible] spalancate.

Il direttore [illegible] «Europa» ha denunciato il fatto ai carabinieri, che hanno interrogato sia la derubata che l'intero personale. La [illegible] [illegible] mera [illegible] sparita. Il portiere ha detto di non essersi accorto che [illegible] cliente l'aveva [illegible] al bureau e quindi [illegible] precisato di non averla mai presa. Maria Luisa Galliotti si è detta sicura di aver chiuso a chiave la porta prima di uscire dalla [illegible]. Gli investigatori ritengono che [illegible] ladro si na[illegible] all'interno dell'hotel, e non [illegible] che [illegible] agi[illegible] con un passe-partout. Una perquisizione non ha dato risultati.

Forse, come spesso avviene in [illegible] casi, chi [illegible] messo a segno il colpo è uno «specialista» che dopo aver trascorso qualche giorno in albergo e studiato il furto, se n'è andato indisturbato. Episodi che sono frequenti in occasione delle grandi manifestazioni che richiamano a [illegible] facoltosi turisti. Questa volta i ladri hanno agito [illegible] pieno giorno.

«E' un episodio spiacevole, sul quale preferisco non fare dichiarazioni», [illegible] il direttore dell'«Europa».

[illegible] alberghi e i loro clienti più facoltosi. In [illegible] di [illegible] manifestazioni e, in particolare, del Festival, sono nel mirino della malavita. Truffatori e ladri quasi sempre mettono a segno i loro colpi e spariscono [illegible] il [illegible] delle volte, lasciare traccia. [illegible] come, per ora, non hanno dato alcun risultato le indagini per identificare [illegible] autori [illegible] del [illegible] all'Hotel Londra, [illegible] dei più belli di Sanremo, che ha fruttato agli ignoti «topi» d'albergo una decina di pellicce pregiate.

In molti casi, si tratta di vere bande specializzate. [illegible] agiscono con la collaborazione [illegible] di un «basista» all'interno dell'hotel.

c. d.

VENTIMIGLIA — La collaboratrice [illegible] Giuseppina Canale, [illegible] 40 anni, abitante nella [illegible] Latte in via Ognora 15, è scivolata mentre lavorava nella [illegible] proprietà, fratturandosi il braccio.

Pregiudicato aggredisce carabiniere

CENGIO — Un pregiudicato siciliano, Giovanni Musso, 36 anni, residente [illegible] Sesto S. Giovanni, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Cengio in un bar del centro dove si pratica al faro [illegible] alcol [illegible] dando in escandescenze. L'uomo, accompagnato in caserma, ha anche aggredito un militare.

Durante il controllo si è scoperto che è colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Palermo per una serie di reati di tipo mafioso.

Giovanni Musso era stato fermato la primavera scorsa subito dopo una sanguinosa rapina avvenuta ad Albissola S[illegible] ai danni di un orefice. (g. p. c.)

[illegible] Iacp?

SAVONA — Questa sera, alle 21, si riunirà il consiglio di amministrazione dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari.

Verrà tra l'altro esaminata la proposta, avanzata da alcuni componenti [illegible] maggioranza, di nominare una commissione di inchiesta.

Lo scopo è quello di far luce [illegible] una serie di appalti effettuati [illegible] 1974 ad oggi. Lo Iacp (alcuni dei massimi dirigenti sono attualmente in carcere) è stato al centro dell'inchiesta sul caso Teardo.

Secondo le accuse, pare che alcuni «concorsi» [illegible] siano stati truccati. I massimi dirigenti avrebbero infatti favorito alcune ditte della Riviera in cambio di cospicue tangenti.

(g. p. c.)

Fino al [illegible] febbraio 1984 [illegible] la valutiamo almeno

1'000'000

acquistando un'auto d'occasione [illegible] 1 mese di prova [illegible] di garanzia

Contrassegnata bollino rosso

Sistema [illegible]

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

soltanto presso le concessionarie FIAT

[illegible] ligure [illegible] cairo m.

* IN ALTERNATIVA
buoni benzina da 100 a 200 litri
(su vetture entro o oltre i 1000 c.c.)
rateazione di L. 2'000'000
in un [illegible] senza interessi

L'episodio cinque anni fa a Millesimo

[illegible] Consiglio [illegible] [illegible]

SAVONA — Il tribunale di Savona [illegible] condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione [illegible] Mazzola, 43 anni, di Palermo. Era accusato di avere offeso i rappresentanti del Consiglio comunale di Millesimo durante una seduta del 7 agosto del 1979.

Mazzola aveva rivolto frasi ritenute offensive nei confronti del sindaco e dei consiglieri. L'uomo da alcuni mesi era in soggiorno obbligato a Millesimo. Il sindaco, Francesco Zoppi, gli aveva trovato una sistemazione in locali del municipio. Per raggiungerla però doveva attraversare la sala consiliare.

Quella sera d'agosto Mazzola era uscito in strada. Qui aveva incontrato una pattuglia dei carabinieri che l'aveva invitato a rientrare in quanto era già passata un'ora dal tramonto del sole. Per raggiungere la sua camera da letto il confinato doveva quindi interrompere i lavori del Consiglio mentre parlava il rappresentante di minoranza, il senatore Giancarlo Raffino.

s. p. c.

I lavori aggiudicati ieri

Imperia: forti ribassi negli appalti di strade

IMPERIA — Ribassi eccezionali nelle gare di appalto effettuate ieri dall'amministrazione provinciale di Imperia per l'aggiudicazione dei lavori [illegible] strade dell'interno.

Su un totale di circa quattro miliardi e trecento milioni, il [illegible] è [illegible] raggiunto [illegible] ditta Emanuele Damonte, di Albenga, che ha offerto il [illegible] di [illegible] sui 312 milioni previsti per la si[illegible] di [illegible].

Sempre la ditta Damonte è quella che si è aggiudicata il maggior numero di lotti, nove, pari a 1577 milioni. Fra le opere appaltate, l'allargamento di un tratto della Nava-Monesi [illegible] milioni), la ricostruzione dei muri [illegible] strada di Rocchetta Nervina (343 milioni), [illegible] quella di Vasia (242 milioni), sulla Chiusanico-Gazzelli (211 milioni). E ancora: Corto-Molini di Triora (210 milioni), Diano Marina-Roncagli (214 milioni), Rezzo-Molini di Triora (161 milioni), Seborga (143 milioni), Prela-Case Carli (154 milioni), Val Nervia (167 milioni). Ci[illegible] [illegible] (185 milioni) e Triora-[illegible] Guardia (126 milioni).

b. v.

CITTA' DI BORDIGHERA
Provincia di Imperia

ESTRATTO DI [illegible] DI LICITAZIONE PRIVATA

Per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento strutturale di Via degli Inglesi (tratto dismesso dalla ex provinciale Bordighera-Seborga), mediante licitazione privata con accettazione di sole offerte al ribasso, ai sensi dell'art. 1, lett. [illegible] Legge 2-2-1973, n. 14 e della Legge 10-12-1981, n. 741, importo a base d'appalto L. 120 482 860

Durata dei lavori: giorni cento, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara, regolarmente iscritte all'Albo nazionale dei costruttori, categoria VI, potranno presentare domanda, in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente bando che avviene contemporaneamente all'affissione all'albo pretorio del Comune, del regolare avviso di gara, in pari data. Contestualmente alla domanda di invito, le ditte interessate dovranno dichiarare che non sussistano a proprio carico misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 3, Legge 27-12-1956, n. 1423, ovvero dei provvedimenti indicati negli art. 10, [illegible] e 15 quater, della Legge 31-5-1965, n. 575.

[illegible] domande giunte non a stagliarsi [illegible] l'Amministrazione Civile Residenza municipale, 8-7-3-84

IL SINDACO

TRIBUNALE DI SAVONA
[illegible]

Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Banca Commerciale Italiana p. avv. Bolgiu c/ Battaglia Teresa.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. D'Alfonso ha tassato la vendita e pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 28-2-1984 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Laigueglia lotto 1) in via Andrea Doria n. 30, nel fabbricato denominato Palazzo Villa Hermosa, sorgente su terreno indicato a N.C.T. al F. 3 mapp. 412 alloggio int. 2 cat. A/3, cl. 2, vani 6,5, R.C. L. 858, Alt. mq 90, composto da 4 vani e servizi e giardino, quest[illegible] distinto in mappa al F. 3 mapp. 532, lotto 2) al civ. n. 36 della via Andrea Doria al piano terra: locale di sgombero, cat. C/6, mq 19, R.C. L. 115, indicato a N.C.E.U. part 2562, F. 4, mapp. 608, sub 3.

Prezzo base: lotto 1: Lire 100 000 000; lotto 2: Lire 11 400 000.

Cauzioni e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): [illegible]to 1: L. 10 000 000 + L. [illegible] 000 000; lotto 2: L. 1.140 000 + L. 1.710 000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2 000 000 per il lotto 1 ed a L. 300 000 per il lotto 2.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 1-2-1984

Il Cancelliere (G. Delia)

[illegible] E [illegible] IN [illegible]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Antochia 7r, tel. 543 241) [illegible]. V. 18. Or. 15, 16.50, 18.10, 19.40, 21.06, 22.40. L. 5000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208 142) [illegible]. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 20.41, 22.30. L. 4500
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. 564 470) I misteri del giardino di Compton House. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 580 110) Il console onorario. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 586 895) [illegible]. V. 18. Or. 15.10, 16.55, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30. L. 5000
CORALLO (via Barla 101r, tel. 290 591) [illegible]. V. 18. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 544 403) Ai confini della realtà. Or. 15.30, 17.35, 19.10, 20.50, 22.45. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa 1, 893 365) [illegible]. Or. 15, 16.30, 18.40, 20.40, 22.30. L. 5000
LUX (via XX Settembre 35/r, tel. 587 661) Da tutta la [illegible]. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366 796) Il fiore delle [illegible]. Or. 15, 16.45, 18.45, 20.30, 22.30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415) [illegible]. Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) I guerrieri dell'anno 2072. Or. 15, 17.05, 18.50, 20.50, 22.40. L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 540 512) La chiave. Or. 16.30, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368 452) Mai dire mai. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 549 512) Vacanze di Natale. Or. 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000
SMERALDO (vico Cannegrone 7, tel. 201 [illegible]) Vibrazioni carnali. Or. 15, 22.30. L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 6r, tel. 581 734) Orgia pornografica. V. 18. Ore 15, 16.30, 18, 19.35, 21, 22.30. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 218r, tel. 542 212) Segni particolari: bellissimo, con A. Celentano. Or. [illegible] 18.15, 20.45, 22.40. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 33, tel. 542 127) Una poltrona per due. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 580 560) La 7ª porta svelata. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 580 419) Fantasmi debutto ancora
CRISTALLO (largo della Zecca 4, 295 947) Inquisizione morbosa di una moglie. V. 18
MAXIM (corso Ancona 4, tel. 881 001) Il testimone

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE: Chiuso
DISTANZE: Omaggio nel tempo

FILM STORY - SALA DE MILLE: Come lessons. SALA FORD: La circostanza

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Sotto tiro
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261 205): [illegible] 18.30 e 21.30. Living show strip tease. [illegible]

SAMPIERDARENA
A.B.C. Cristoforo - Cannibal ore
ASTORIA: Ritorno dello Jedi
ELDORADO: Marylin
SPLENDOR: Profumo di femmina

CERTOSA
COLOMBO: Aeroplanomani

SESTRI PONENTE
GARDEN: Lirica
VERDI: Una Magnum per Mc Quade
HOLIDAY: Wonderbusca

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo

PEGLI
EDEN: Storia di Piera

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Sine Hal

CAMPOMORONE
AMBRA: Rocky 3°

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Frenesia
MIGNON: Cane una ragazza di vita in colore

CHIAVARI
ASTOR: Segni particolari bellissimo
CANTERO: Arancia meccanica
MIGNON: Octon
NUOVO: Metradine organato imperiale

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: La scuola 3
ITALIA: L'arbitro

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Peggeri) riposo
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47) ore 21 Omaggio di M. Martinez. Musiche di Peter Gabriel. Comp. Lopez Montenero
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 25 - Tel. 540 324): L'Opera di Genova Stagione Lirica. L'italiana in Algeri di Rossini [illegible]. L. 25.000 - 15.000 - 17.000. Venerdì ore 20.30
SALA E. DUSE (v. Bacigalupo) mercoledì 20.30 Nemico di classe di N. Williams. Teatro del Tritone L. 10.000 - 8000

Lionello a Montecarlo in maggio

Ventimiglia — La stagione al teatro «Princess Grace», di Montecarlo, avviata da alcune settimane e la cui conclusione era prevista per la metà di aprile, avrà un prolungamento inatteso.

La direzione del teatro ha infatti scritturato la compagnia di Alberto Lionello che il 15 e il 16 maggio rappresenterà la commedia «Monsieur Ornifle».

SALA QUADRIVIUM (p. S. Marta 2): ore 18 concerto I compositori genovesi. L. 3000. Domani ore 21 Concerto per pianoforte. L. 3000

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: ore 16 teatro per ragazzi Odissea

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22 184) I misteri del giardino di Compton house
DIANA: Voglia di tenerezza
ELDORADO (v. S. Tomaso, tel. 20 560): Questo e quello
JOLLY (c. Buenos A., tel. 21.175): Orizzonte e [illegible]
ARS. Le scuole 3 (v. 4 D)
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38 55 22) La lezione de l'Arlecchino
LUX: riposo
SALESIANI d'essai: riposo

ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: Pinocchio nel bosco
SALESIANO: riposo

ALBENGA
ASTOR: Rocky III
AMBRA: Tempesta
CRISTALLO: Bruce Lee il colle della vendetta

ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Jo the Kid
CRISTALLO: Joanna

CERIALE
ODEON: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: Barry Lyndon
Villaria: riposo

LOANO
LOANESE: riposo
PERLA: Barry Lyndon

MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La lega di Eddie Macon

[illegible]

CENTRALE: [illegible]
DANTE: La chiave, con S. Sandrelli
IMPERIA (Ormea - piazza Unione 7, tel. 27 743): riposo
ROSSINI: ore 21.15 [illegible] di Arnoldo Dini [illegible] con G. Con[illegible] G. Gaber

DIANO MARINA
DIANESE: Sandrina e Isabella

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

[illegible]

[illegible] (via Matteotti 25, tel. 71 421) riposo
RITZ: riposo
SANREMESE: L'immorale sexy viziosa
CENTRALE (via Matteotti): Vacanze di Natale
SUPERCINEMA: Qua la mano Picchiatello
ORFEO: Mystère

E' cominciata la produzione di [illegible] con un episodio pilota del serial «Crisp» - [illegible] Willer

Cinecittà: ora a tutto Dallas

Il presidente Manca parla di Dinocittà - «Dobbiamo attrezzarci entro l'88, quando entreranno in funzione i satelliti»

ROMA — Anche a Cinecittà si lavora alla «produzione seriale». Proprio in questi giorni sono cominciate allo «Studio 12» le riprese dell'episodio «pilota» di un serial che dovrebbe chiamarsi *Crisp*. Il titolo corrisponde alle iniziali dei cinque-esordienti-protagonisti. Tutti napoletani, i componenti del quintetto formano un complesso canoro che nella finzione televisiva agisce nell'ambito di una emittente privata. La predisposizione musicale degli interpreti principali di *Crisp* non è casuale, ma si ricollega all'interesse che sta riscuotendo all'estero il nuovo «sound» napoletano e per questo motivo la colonna sonora dei telefilm sarà firmata da Pino Daniele.

L'altro aspetto caratterizzante dell'iniziativa è il regista Paolo Bianchini che non proviene dal cinema, ma dalla pubblicità. *«E' un tentativo* — spiega il presidente di Cinecittà, Antonio Manca — *di uscire dagli schemi. Bianchini è un apprezzato professionista che non vuole lanciare messaggi. D'altra parte, non potendo sempre ricorrere ai grandi autori, per uscire dalla crisi, è indispensabile riunire attorno al cinema una schiera di registi professionisti che facciano delle cose serie e belle [illegible] avere la pretesa di realizzare ogni volta l'opera d'arte».*

Tra un paio di mesi, sempre a Cinecittà dove già si sta predisponendo un villaggio texano, cominceranno le riprese dell'episodio «pilota» di un'altra serie di telefilm ispirata questa volta al personaggio di Tex Willer, il fumetto italiano inventato 35 anni fa da Gianluigi Bonelli e che adesso è conosciuto in tutto il mondo.

Sia *Tex Willer* sia *Crisp* sono *serials* aperti che possono andare avanti all'infinito. *«Una volta realizzato il "pilota"* — precisa Manca — *andremo nei mercati cinetelevisivi e cercheremo di prevendere la serie che inizialmente sarà di tredici episodi. Soltanto dopo la prevendita produrremo la serie. Il rischio imprenditoriale sta, dunque, nel "pilota". Noi contiamo di realizzare un telefilm di 90 minuti al mese, anche perché non possiamo pretendere di partire con i tempi produttivi degli americani che in trenta giorni ne realizzano due».*

Per questo esordio nella produzione diretta Cinecittà si è associata con altri imprenditori di immagini. *Tex Willer* viene prodotto con Raitre e *Crisp* è finanziato al cinquanta per cento da un consorzio di tre case produttrici di spot pubblicitari.

Tornando alla «produzione seriale» c'è da registrare che in questo momento si stanno creando due «partiti»: quello propenso alle mini-serie (tipo *Marco Polo*) e quello favorevole alle «telenovelas» e ai «feuilletons» (tipo *Dallas* e *Dynasty*), che invece sul mercato americano sono un po' superati. Dietro alla polemica «serie lunga» o «serie corta» si nascondono, però, le perplessità legate alla riapertura, dopo dodici anni, degli studi di Dinocittà sulla Pontina. Una riapertura che trova favorevole il ministro delle Partecipazioni Statali e che dovrebbe avvenire con l'intervento diretto dell'Ente autonomo gestione cinema.

Per il presidente di Cinecittà, i problemi non devono essere accomunati, anche se inevitabilmente sono legati fra loro. *«Non si può* — osserva Manca — *sposare né la tesi delle miniserie, né quella della maxiserie. La forza dell'industria sta nell'alimentare la produzione diversificata.*

Se si decide, però, di produrre un serial di cento puntate diventano indispensabili nuovi studi per evitare di paralizzare Cinecittà e di conseguenza l'attività cinematografica nazionale.

«Oggi — sottolinea Manca — *c'è nel mondo una crescita della domanda di spazi per produrre immagini anche perché tra quattro anni, con l'avvento dei satelliti, saranno necessarie in Europa 200 mila ore di programmi e noi siamo attrezzati per produrre nell'ordine delle centinaia di ore. E' chiaro che necessitano nuove strutture. In tutto il mondo si costruiscono teatri, basta guardare cosa si fa in Tunisia, in Jugoslavia e in Ungheria. Tenere chiusi i cinque teatri di Dinocittà è un paradosso, soprattutto se si considera che Cinecittà dispone di maestranze altamente qualificate e capaci di mandare avanti diciassette studi: i dodici del Tuscolano e i cinque della Pontina. (A Londra attualmente sono in funzione 40 teatri di posa e le tariffe inglesi sono meno convenienti di quelle italiane)».*

Ma quanto costa alla collettività l'operazione Dinocittà? *«Non si tratta* — risponde Manca — *di fare pagare allo Stato due volte lo stesso impresa ("Dinocittà" venne costruita con il contributo della Cassa per il Mezzogiorno - n.d.r.), ma di riscattare delle azioni che più sono in mano a una banca d'interesse nazionale, la Commerciale. Se vogliamo essere chiari lo Stato ha già pagato due volte il complesso di Dinocittà. Con il trasferimento [illegible] a Cinecittà, o all'Ente autonomo gestione cinema [illegible] diventa comproprietario del complesso, altrimenti queste strutture rimangono inoperose e parzialmente ancora di proprietà di Dino De Laurentiis».*

Entro una decina di giorni esperti delle Partecipazioni Statali dovrebbero pronunciarsi sugli aspetti tecnici, giuridici e finanziari dell'operazione che al «cinema pubblico» dovrebbe costare venti miliardi (in cinque anni senza interessi) oltre alle spese necessarie per adeguare le strutture di Dinocittà alle nuove norme di sicurezza. *«Altrimenti* — sostiene Manca — *Dinocittà potrebbe riprendere l'attività in pochi giorni, poiché il conservatorio degli studi e delle attrezzature lo consentono».*

Ernesto Baldo

Un Superman per Vanessa

Londra. Ecco Superman e Vanessa che posano insieme per il fotografo. L'attrice ha scelto come partner Christopher Reeve, diventato famoso in tutto il mondo come Superman, per il suo debutto sulle scene inglesi. Il debutto è fissato in marzo al Royal Theatre. I due reciteranno in «The Aspern Papers» [illegible] per la scena dal padre di Vanessa, sir Michael Redgrave, che portò al successo lo stesso testo ventiinque anni fa. Christopher e Vanessa hanno da poco finito di girare un film tratto da «I Bostoniani» di Henry James. L'attore intervistato ha detto: «E' stato così piacevole lavorare sul set che ci è sembrato bello fare qualcosa insieme anche a teatro».

[illegible]

Parte musica 900

GENOVA — E' confermata per oggi alle ore 18 alla sala Quadrivium l'apertura di «Musicanovecento», la manifestazione curata dal Teatro comunale dell'opera di Genova in collaborazione con la Provincia.

Il primo concerto è dedicato ai compositori genovesi: Luigi Cortese, Federico Ermirio, Mauro Balma e Raffaele Cecconi. Interpreti: i violinisti Raimondo Mulacena, e Romeo Raga, la viola Alessandro Ghè, i violoncelli Tito Berchiolli e Marco Guidarini.

Il pianista Riccardo [illegible]mo e il chitarrista Marco De Santi. Domani un concerto dedicato agli autori milanesi, seguirà un dibattito.

Omaggio a Olmi

GENOVA — Al Filmstory di via Caffaro continua la rassegna cinematografica dedicata al regista Ermanno Olmi. Oggi alla sala Ford verrà proiettato il film «La circostanza», con Ada Savelli, Gaetano Porro, Raffaella Bianchi. Alla sala De Mille per il ciclo di film di Ingmar Bergman è in cartellone da [illegible] al fino a giovedì «Sinfonia d'autunno», con Ingrid Bergman, Liv Ullman.

Cinema di Genova

GENOVA — Va in onda stasera alle 19.30 su Raitre il programma «Flash back: passato e presente di una città — Il cinema genovese di Renato Mazzoli» di Claudio Massa e Claudio Bertieri.

Nostalghia al Lumière

GENOVA — Oggi al Cineclub Lumière ultima proiezione del film «Nostalghia» di A. Tarkovskij con E. Josephson e D. Giordano.

Le [illegible] private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 **Buongiorno Italia**; 9 **Una vita da vivere**, teleromanzo; 10 **Rubriche**; 10.30 **Alice**, telefilm; 11 **Rubriche**; 12 **Help**, gioco musicale; 12.30 **Bis**, gioco a quiz; 13 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz; 13.30 **Sentieri**, teleromanzo; 14.30 **General Hospital**, teleromanzo; 15.30 **Una vita da vivere**, teleromanzo; 16.50 **Hazzard**, telefilm; 18 **Il mio amico Arnold**, [illegible] **Pop corn**, **Arcibaldo**, telefilm; 19.50 **Zig zag**, gioco a quiz; 20.25 [illegible] **Beat**, telefilm; 21.25 **Flamingo Road**, film; 23.25 **Benes**; 1.25 **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9.30 **Mr. Abbot e famiglia**, [illegible] film; 10 **Virginia**, telefilm; 11 **La [illegible] amore di [illegible]** Ivens, film (1946) (dramm.); 12.20 **Fantasilandia**, telefilm; 13.20 **Maria [illegible]ria**, novela; 14 **Magia**, novela; 14.50 **I 400 colpi**, film (1959) (comm.); 16.20 **Robottino**, [illegible]; 17.00 **Cuore**, cartoni; 17.50 **Lobo**, telefilm; 18.50 **Marron glacé**, [illegible] 19.30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi; 20.25 — e tutti risero, [illegible] (1981) (comm.); 22.30 **Domani sul Secolo XIX**; 22.40 **Vegas**, telefilm; 23.40 **ABC Sport** - **Film della notte**.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 **Almanacco storico**: Quel 7 febbraio; 7.05 **Thulandia**, cartoni; 8 **Angoscia**, telefilm; 8.30 **La gioia della vita**, film, commedia. Usa 1950; 10.20 **Peyton Place**, telefilm; 11.10 **Kingstone**, telefilm; 12 **Buck Rogers**, telefilm; 13 **Lupin III**, cartoni; 13.30 **Uomo Tigre**, cartoni; 13.55 **Tutto cinema**, rubrica cinematografica; 14 **Peyton Place**, telefilm; 14.45 **Kingstone**; 15.30 **Traversata pericolosa**, film dramma poliziesco. Usa 1953; 18 **Lamù**, cartoni; 18.30 **Lupin III**, cartoni; 19 **Uomo Tigre**, cartoni; 19.30 **Buck Rogers**, telefilm; 20.20 **Gli amici di Eddie Coyle**, film giallo. Usa 1973; 22.15 **Catch**, campionati mondiali di lotta; 23.10 **Tutto cinema**, rubrica cinematografica; 23.15 **Oh dolci baci e languide carezze**, film commedia.

TELECITTA'

UHF 44, 52, 64 — Ore 12 **La casa**, rubrica a cura del Suna; 12.30 **Leggiamoli insieme**, rassegna della stampa quotidiana; 13 **Il porto della nebbia**, film; 14.30 **Ciao ti ricordi?**, trasmissione spettacolo; 15 **Dente**, telefilm; 15.30 **Lolek e Bolek**, cartoni; 16 **Telecittà flash**; 16.05 **Richelieu**, sceneggiato; 17.40 **Telecittà flash**; 17.45 **Affari di cuore**, telefilm; 18.35 **Documentario**; 19 **Spazio sporto**, dibattito ed inchieste; 19.30 **Liguria notizie**; 19.45 **Telefilm**; 20.30 **I falsari**, film; 22.30 **Asia**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 67, 69 — Ore 11 **Ape Magà**, cartoni; 11.30 **OOA Dirittura d'arrivo**; 12 **Hit Parade del lubre**; 12.30 **I tutti della settimana**; 13 **Un protestantesimo per voi**

13.30 **Miraggio**; 14 **Kiss Kiss**, telefilm; 14.30 **I Zenberg**, telefilm; 15 **Lampi sul Messico**, film; 16.30 **Megalomea**, telefilm; 17 **Diretta da studio**; 18 **Videogiornale**; 19.10 **Diretta da studio**; 20.30 **La croce di fuoco**, film (1947) (avv.); 22 **Kiss Kiss**, telefilm; 22.30 **Videogiornale**; 22.45 **Echemondo settimana**; 23 **Diretta da studio**

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 **Chappy**, cartoni; 8.50 **Cara cara**, telenovela; 9.25 **Febbre d'amore**, teleromanzo; 10.15 **I nostri mariti**, film, Italia 19[illegible], commedia umoristica; 12.15 **Rubrica di dietologia**; 12.30 **Bloggs per amore**, telefilm; 13 **Bim Bum Bam** - **Ruy il piccolo Cid**, cartoni - **Hello [illegible]** cartoni; 13.50 **Cara [illegible]** telenovela - **Febbre d'amore**, teleromanzo - **Aspettando il domani**, [illegible]; 16 **Bim Bum Bam** - **Chappy**, cartoni - **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni - **Vita da strega**, telefilm; 17.45 **Galactica**, telefilm; [illegible] **L'uomo da sei [illegible] di [illegible]**, telefilm; 20 **Il Tulipano Nero**, cartoni; 20.25 **Simon & Simon**, telefilm; 21.25 **Drive in n. 12**, spett.; 23 **Vittorio De [illegible]: L'allegro squadrone**, film [illegible] 1954, comm. satirico-umoristica; 0.45 **Cannon**, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 40 — Ore 7 **Sveglia ragazzi**, programma di [illegible] e telefilm: **Jackie, l'orso del monte Tallac** - [illegible] - **Batman**; 8.45 **Doris Day show**, telefilm; 9.15 **Quelle strane ragazze**, telefilm; 9.45 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm poliziesco; 10.15 **Classe 1962**, film [illegible] mentale; 12 **Le spie**, telefilm poliziesco; 13 [illegible] **l'orso del monte Tallac**, cartone animato; 13.30 **Cartone**; 13.50 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm poliziesco; 14.15 **Quelle strane ragazze**, telefilm; 14.45 **La m[illegible] di Saba**, film avventura; 16.30 **Telefilm**; 17 **Viva**, studio tv per ragazzi di cartoni e telefilm: **Jackie l'orso del monte Tallac** - **Doris Day show** - **Batman** - **Jackie l'orso del monte Tallac**; 19 **Nadzieria**; 19.25 **Le spie**, telefilm poliziesco; 20.25 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm poliziesco; 21 **Mannix**, telefilm poliziesco; 22 **I mise-**

rabili, sceneggiato; 23 **Tutto oggi [illegible]**; **Oroscopo**; 23.10 **L'ereda di carta**, film drammatico. **Segue Non stop**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 **Cartoni**; 8 [illegible] **Smart**, telefilm; 8.40 **Anche i ricchi piangono**, telefilm; 9 **Buongiorno amica**; 9.45 **Anche i ricchi piangono**, telefilm; 10.45 **Buongiorno amica**; 11.10 **Redazionale**; 11.45 **Buongiorno [illegible]ca**; 12 **Get Smart**, telefilm; 12.35 **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm; [illegible] **Buongiorno amica**; 13 **Anche i ricchi piangono**, telefilm; 13.20 **Anni verdi**, telefilm; 14 **Philippe Rouvelle**, sceneggiato; 14.45 **Voglia di vincere**, telefilm; 15.40 **Angie**, telefilm; 16.05 **Il conte di Montecristo**, telefilm; 16.30 **Quasimoto**, telefilm; 17.15 **Cartoni animati**; 19.15 **Redazionale**; 19.25 **Da qui all'eternità**, sceneggiato; 20.25 **Search**, telefilm; 21.25 **Panchine cabaret**; 23.30 **Sport sport**; 24 **La moglie**, film; 1.20 **Telefilm** - **Telefilm**.

PRIMOCANALE

UHF 10, 33, 28, 27 — Ore 10 **La banda Gemaol**, film; 11.30 **Video shop**, proposte d'acquisto; 12 **Iron Man**, cartoni; 12.30 **Investors**, telefilm; 13.30 **Vetrine d'arte e preziosi**; 16.30 **Ronetor**, rubrica di magnetoterapia; 17 [illegible]ce 7, telefilm poliziesco; 18 [illegible] **Man**, cartoni; 18.30 **I Rangers** [illegible] **foresta**, telefilm; [illegible] **Video shop**, [illegible] d'acquisto; [illegible] **Il giornalone**, cronaca sport e spettacoli; 20 **Signori e il ragazzo selvaggio**, telefilm; 20.30 **La rivolta di Frankenstein**, film drammatico (1964); 22 **Bkag**, telefilm; 23 **Giornalone**, sport; 23.30 **Sherlock Holmes e la casa della paura**, film giallo (1945).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 **Buongiorno con Canale 7**; 10 **Washington a porte chiuse**, telefilm; 11 **Hazell**, telefilm; 11.55 **Almanacco storico**: Quel 7 febbraio; 12 **I diamanti del presidente**, telefilm; 13 **Fragile**, quotidiano di informazione [illegible]; 14 **I dieci magnifici eroi**, cartoni; 14.45 **Con lui cavalca la morte**, film western. Italia 1967; 17 **I dieci magnifici eroi**, cartoni; 18 **Fragile**, quotidiano di informa-

zione musicale; 19 **Welergate**, telefilm; [illegible]; 20.30 **I 12 Regionari**, telefilm; 21 **Angoscia**, telefilm; 21.30 **La vendetta della maschera di ferro**, film avventuroso, Italia 1961; 22.50 **Boxe**, incontri di pugilato; 23.50 **Notturnino del 7/2**; 23.55 **Almanacco storico**: Quel 8 febbraio; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 24.05 **La casa delle bambole crudeli**, film erotico; 1.20 **L'ano di Venere**; 1.25 **Voglie parte, desideri, notti di piacere**, film erotico; 2.55 **Dulcis in fundo**: 3 **Notturnino del 7/2**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 **Accendi un'amica**; 13.30 **I gatti di Chattanooga**, cartoni; 14 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 14.30 **Firehouse**, telefilm; 15 **Romanzo di Telma Jordan**, film (giallo); 17 **Space games**, gioco per ragazzi; 17.30 **I gatti di Chattanooga**, cartoni; 18.30 **Telefilm**; 19.10 **STV notizie**; 19.30 **Anche i [illegible] piangono**, telenovela; 20 **Firehouse**, telefilm; 20.30 [illegible]; 22.15 **Cellan**, telefilm; 22.40 **Superproposta**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 56 — Ore 11 **Film**; 12.30 **Telefilm**; 13.20 **Cartoni**; 14.10 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm; 14.35 **La meraviglia del mondo**, documentario; 15 **Film**; 16.30 **Cartoni**; 17.30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm; 18 [illegible]; **Tris d'assi**, telefilm; 20 **Sport e brivido**, documentario; 20.30 **Film**; 22 **Provaci ancora Lenny**, telefilm; 22.30 **Film** - **Folle di notte** - **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **Telefilm**; 13.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13.30 **I gatti di Chattanooga**, cartoni; 14 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 14.30 **Firehouse**, telefilm; 15 **Il romanzo di Telma Jordan**, film (giallo); 17 [illegible] **games**, giochi a [illegible] e cartone; **I gatti di Chattanooga**; 18.30 **Detective Anni '30**, telefilm; 19.25 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 19.35 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 20 **Firehouse**, telefilm; 20.30 **Rappresaglia**, film; 22.15 **Cellan**, telefilm; 23.30 **Cromwell**, film storico.

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 12.50 **Diario giorno**, [illegible]; 13 **Lucy e gli altri**, telefilm brillante; 13.20 **Dethengo**, cartoni; 13.55 **Dod Sigma**, cartoni; 14.15 **Film**; 16 **Film**; 17.15 **Stingray**, cart. animati; 17.40 **Dethengo**, cartoni; 18 **Kim & Company**, telefilm ragazzi; 18.30 **Telefilm**; 19.25 **Diario flash**; 19.30 **Club amici Telesanremo**, rubrica; 20 **Jason e Tetide**, cartoni; 20.10 **Tempo che fa**; 20.20 [illegible] **notizie**; [illegible] **Oroscopo**; 20.45 **Film** - **Buonanotte**, telefilm avventuroso - **Diario notte** - **Film** - **Oroscopo**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 **Una coppia quasi uguale**, telefilm; 12 **Il fascino del West**, film; 13.30 **Miniera**; 14.30 **E [illegible] l'ora della vendetta**, film; 16 **La grande barriera**, telefilm; 16.30 **Piccolo Lulù**, telefilm; 17 **Grido di vendetta**, film; 18.30 **Miniela**; 19.30 **Tg flash**; 19.35 **Project Ufo**, telefilm; 20.20 **Tg 31**; 20.35 **Bingoone**, tombolone musicale.

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11.30 **TF 1 Vision plus**; 12 **Le rendez-vous d'Annik**; 12.30 **Atout coeur**; 13 **Journal**; 13.45 **Portes ouvertes**, le magazine des handicapés; 14.05 **Série. Jo Gaillard**; 15 **Trésor des cinémathèques**; 15.45 **C'est arrivé à Hollywood**; 16.05 **Le forum du mardi: Les Carnavals**. Le carnaval n'est pas mort. Un film de montages sur Limoux, Dunkerque, Dignac, Pézenas; 17.05 **Croque - vacances**: dessins animés, info - magazine, variétés. 18 **Feuilleton: Le neveu d'Amérique**; 18.15 **Le village dans les nuages**; 18.40 **Variétoscope**; 18.55 **7 heures moins cinq**; 19 **Météo première**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.40 **Jeu: Les petits drôles**; 20 **Journal**; 20.30 **D'accord, pas d'accord**, magazine de l'inc. 20.35 **Les mardis de l'information: La responsabilité médicale**. Magazine de la rédaction de TF 1; 21.40 **Musique: Le dernier salsa**. Spectacle. 23.10 **Journal**.

A 2

Ore 10.30 **Antiope**; 12 **Journal** (et à 12 h 45); 12.10 **Jeu: l'académie des neuf**; 13.35 **Feuilleton: Les amours romantiques**; 13.50 **Aujourd'hui la vie**; 14.55 **Série: Têtes brûlées**; 15.45 **Reprise: Des chiffres et des lettres**; 17.10 **Entre vous. Les parfums**; 17.45 **Récré A 2**. Pour les enfants. 18.30 **C'est la vie**; 18.50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.40 **Le théâtre de Bouvard**; 20 **Journal**; 20.30 **D'accord pas d'accord** (Inc); 20.40 **Les dossiers de l'écran: les Bronzés font du ski**, film français (1979); 22 **Débat: La ruée vers l'or blanc**; 23.10 **Journal**; 23.35 **Cyclisme: Les six jours de Paris**.

A colloquio con l'attrice che interpreterà «Tre sorelle» a Genova con Kreiča

[illegible]: «A [illegible] il comico»

E' giovanissima, ma recita da dieci anni - Dice: «Non mi piace interpretare ragazzine innamorate e ingenue»

GENOVA — *Elisabetta Pozzi, giovanissima, ma già con dieci anni di carriera alle spalle, è nel cast de Le tre sorelle di Anton Cechov che il 24 febbraio andrà in scena al Politeama Genovese con la regia di Olomar Kreiča. Interpreterà Natasha, un personaggio «molto tutto, molto concreto, molto [illegible]»,* dice.

«Dopo "*Re Nicolò*" — sorride Elisabetta — ho modificato il mio atteggiamento verso il mestiere di attrice. Prima, accettavo qualsiasi parte, pur di rimanere sul palcoscenico. Ora credo di dover distinguere, di calibrare le mie esperienze per maturare, per capire. Infatti mi occupo anche di cinema, come assistente di regia, senza fini di lucro. Voglio accumulare le esperienze più diverse. Comunque sono accorta di interpretare più di uno spettacolo all'anno. Per il 1984 mi basta "*Le tre sorelle*", anche se poi mi attende un mese di repliche a Roma di "*Rosales*".

L'allusione al dramma di Mario Luzi, andato in scena lo scorso anno a Genova, riporta alla memoria il soprannome che ormai le danno tutti gli amici: «Lodoletta», perché così veniva chiamata la Pozzi in una [illegible] di Rosales.

Elisabetta sorride: «Ho accettato di [illegible] "*Rosales*" perché era una novità italiana che mi incuriosiva. Non ne sono rimasta del tutto entusiasta. Ma il teatro è anche così. E poi non mi piace interpretare sempre parti di ragazzina ingenua, innamorata, eterea. Quindi, niente "Lodoletta". Io ho un falco da maschiaccio. Sono un calciatore. Ho un viso affilato, è vero, ma ho il corpo robusto, le gambe forti, [illegible] una chi[illegible], minuta e sola».

Elisabetta Pozzi si piace fisicamente?

«Ho come tutti un rapporto di odio-amore con me stessa. Mi piace sentirmi bene. Cioè a [illegible] cammino per ore, se non faccio ginnastica o danza. Naturalmente [illegible] anche il lato opposto: qualche volta mi piacerebbe indossare un [illegible] molto elegante, una gonna lunga con lo spacco profondo, il trucco pesante, le ciglia finte. Senonché quando poi mi guardo allo specchio così conciata scoppio a ridere. Allora mi cambio ed esco col solito maglione e i blue-jeans».

Elisabetta Pozzi è convinta di crescere [illegible] artisticamente anche Gianni Rivera (le piace insistere sul paragone col mondo del calcio) a 25 anni era già un veterano, eppure aveva ancora molte novità da rivelare al suo pubblico.

Vorrebbe interpretare, d'ora in avanti, dei personaggi comici. Se n'è accorto nei giorni scorsi Olomar Kreiča durante le prove. Il regista recentemente commentando l'impostazione degli attori con Marco Sciaccaluga che gli fa da assistente e da interprete, ha detto indicando Elisabetta: «Quella [illegible] ha del temperamento comico: dovrà trovargli dei ruoli [illegible] e sarà una rivelazione».

Paolo Lingua

Elisabetta Pozzi riproporrà a Roma «Rosales» di Mario Luzi

Poggi-Briganti all'Alcione di Genova

Concerto di [illegible] con giovane coppia

GENOVA — Un pubblico non numeroso ha assistito all'Alcione, al *Concerto di danza organizzato dalla coreografa italo-belga Wilmine Poggi e interamente interpretato da due giovani artisti: l'italiana ventiduenne Noemi Briganti e il belga Serge Poggi, figlio di Wilmine.*

Formatisi nel 1982, la coppia ha presentato un articolato programma comprendente due Pas de deux tratti dal repertorio «classico» («adagio» dal II atto del «Lago dei cigni» con la coreografia di Ivanov e «Don Chisciotte», coreografia di Petipa) e tre coreografie della Poggi (Adagio dal III atto di «Spartacus», «Concerto di Aranjuez» e «Darling»).

Dal [illegible] impeccati nell'adagio «Lago dei cigni», Briganti e Poggi hanno offerto la loro prova migliore in «Spartacus» risolto con buone intuizioni espressive e tecniche.

Noemi Briganti deve ancora maturare, acquistare maggiore scioltezza e sicurezza nelle proprie possibilità.

Serge Poggi, autoritario e preciso nell'assecondare la partner, è parso un po' appesantito: una linea più asciutta potrebbe garantirgli maggiore rapidità di esecuzione e più leggerezza nella elevazione.

Purtroppo lo spettacolo è sciupato sovente in un dilettantismo di cattivo gusto (non per colpa dei due giovani e volenterosi artisti); citiamo, a questo proposito, la presenza del troppo giovane e inesperto pianista Marco Sabia che, fra un balletto e il successivo, ha proposto scolastiche e imprecise letture (con gli spartiti sul leggio) di Chopin, Rossini, Beethoven e Brahms. **r. l.**

Musica e critica

GENOVA — Nell'ambito delle «lezioni concerto» organizzate dal maestro Leopoldo Gamberini all'Università di lettere (Istituto di storia dell'arte), domani mattina, alle 11, Roberto Iovino, critico musicale e docente di storia della musica al Conservatorio Paganini parlerà sul tema «Il linguaggio musicale e la critica».

Incontro a Rapallo con l'attrice che recita Pirandello

Pitagora: «Tornerei alla musica ma solo col mio amico Battiato»

RAPALLO — A sentirla commentare con emozione la scena del teatro-auditorium delle Clarisse di Rapallo con i suoi colleghi della compagnia di Arnaldo Foà, sembra un'attrice alle prime armi. Invece, sono trascorsi vent'anni, da quando il volto di Paola Pitagora è entrato nelle case di milioni di italiani commossi di vedere per la prima volta, in carne ed ossa, Lucia Mondella.

Oggi la Pitagora indossa gli eleganti abiti della Tuda pirandelliana, ma non rinnega quell'esordio televisivo.

«I Promessi sposi non si possono certo dimenticare. Fu un'esperienza professionale importantissima. Ho saputo che in Rai stanno progettando una nuova edizione dello sceneggiato, è un'idea che personalmente approvo. Il colore, le nuove tecniche cinematografiche possono regalare ai Promessi sposi un nuovo successo. A patto, però, che Lucia Mondella sia un'attrice italiana, magari padana. Dico questo perché si parla di una francese o, addirittura, di una irlandese. E questo non deve essere proprio fatto», racconta Paola Pitagora.

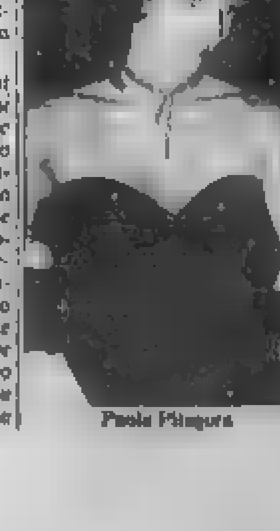
E' una autocandidatura per un «sì» accanto a Renzo Tramaglino?

«Assolutamente no», esclama l'attrice.

«In questo momento è il teatro a darmi molte soddisfazioni. Soprattutto Pirandello. Dopo la Tuda, alle fine di marzo reciterò nei "Giochi delle parti" con Mino Bellei.

«Ciò non significa che io rifiuti la televisione, tanto è vero che ho accettato di lavorare anche recentemente in "All'ombra della grande quercia". Quando mi chiedono se credo nella tv mi viene da sorridere. Se credo nell'idraulico devo credere, per forza anche in questo scatola magica che ci condiziona la vita».

Più forte la tentazione invece di abbinare al teatro la musica leggera. Paola Pitagora si definisce una «cantautrice ibernata». «Ma tranquillizzatevi: è ghiaccio eterno. La musica comunque mi piace moltissimo. In passato ho scritto anch'io canzoni, firmandole con pseudonimi. E poi sono una grande amica di Franco Battiato che considero un genio. Gli sono stata molto vicina ai tempi di "Fetus" e credo di avergli portato fortuna. Ecco, il giorno che decidessi di provare con le canzoni telefonerei a Franco. Ora però lasciatemi recitare Pirandello».



Paola Pitagora

m. b.

Oggi il Festival è in grado di dettare condizioni alla Rai

Adesso Sanremo è tornato grande si può anche abolire il playback

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il Festival cittadino, tutta Italia ne parla [illegible] superato esami difficili. Lo hanno fatto intanto, e dopo lo scandalo del casinò, è già un successo. Positivi il bilancio turistico e quello promozionale. Pippo Baudo è persino riuscito a trasformare la [illegible] degli operai Italsider in un tassello in più per la sua popolarità.

«Visto che il Festival ha ri[illegible] un [illegible] successo — dice Angelo Esposito impresario teatrale, l'uomo che ha portato a Sanremo, [illegible] gli [illegible] Minnelli, Jerry Lewis e i Dire Straits — *tanto vale rilanciarlo fino in fondo*». Esposito si riferisce alla polemica sul playback la grande ombra [illegible] Sanremo '84.

Si [illegible] l'esigenza di un ritorno all'antico, cioè all'orchestra e alle canzoni dal vero. Gianni Ravera, l'organizzatore, ha messo le mani [illegible]: «*Per avere il Festival [illegible] l'orchestra, ci vogliono quattro mesi di prove e costi insostenibili*» dice.

Patty Pravo

Ma Sanremo parte da una posizione di vantaggio. Ha un'orchestra stabile (costa due miliardi l'anno) in grado di [illegible] una prova impegnativa come il festival. E' una delle migliori d'Italia, può contare su cinquanta [illegible] esperti preparati.

Ogni anno deve fare comunque spettacolo [illegible] un numero stabilito di ore, se lo supera, il Comune interviene pagando soltanto gli straordinari. Molto meno onerosamente che ingaggiare un'orchestra e mantenerla a Sanremo per tutto il tempo delle prove e del festival.

Qualcuno dice che Ravera difenda il playback a spada tratta anche per non mettere in difficoltà i Rai. Ma Sanremo ha qualche motivo di pressione in [illegible]. La concessione del Festival a Sanremo anche per l'85 intanto, e contestata dai comunisti che mettono in dubbio la legittimità della delibera [illegible] giunta, le tv private pur [illegible] cominciare da Canale 5 e da Retequattro sarebbero disposte a spendere due miliardi quattrini per il sassolungo. Il festival. La Rai vuole grandi [illegible] per via dell'Eurovisione, insostituibile [illegible] di promozione turistica. Ma non può fare il bello e cattivo tempo come una volta. Deve o vuole dare accettabili condizioni precise. Un festival di Sanremo a Colonia? E per esempio vorrebbe dire [illegible] capitolazione per la tv di Stato.

Il fascino della grande or[illegible] è [illegible] sorprese [illegible] la canzone dal vero, il pericolo della «stecca» in diretta ripercorrerebbero il Festival ai fasti antichi.

Sanremo vuole tutto questo. Ravera e la Rai avrebbero buoni motivi per adeguarsi. Non esiste il rischio di perdere la tv, il tempo del monopolio assoluto Rai è finito. Ma bisogna pensarci subito, condizionare fin da ora Ravera o chi per lui.

Esposito sogna già la nuova formula. «*Del Teatro Ariston, con l'orchestra sinfonica di Sanremo, trasmettiamo il 35 Festival della canzone italiana*». Tutta un'altra [illegible]

Sandro Chiaramonti

Le tesi dei manager per uscire da una crisi non solo economica

Così potrebbe essere Genova

Due dirigenti industriali hanno scritto un libro in cui si riassumono le proposte per una ripresa e una riconversione proficue - I quattro «punti di forza» del capoluogo: le condizioni ambientali, il porto, l'università e l'industria avanzata

GENOVA — «Città e industria» è un volume edito dalla Sagep (redattore a cura di Fabio Capocaccia e Raul Pendente, due dirigenti d'azienda liguri aderenti al sindacato dei dirigenti d'azienda industriali) vi sono riassunte le tesi dei quadri dirigenti e dei manager della regione e i loro suggerimenti per risolvere il «caso Genova». Vale a dire, che si parla ancora della crisi industriale produttiva e di sviluppo che travaglia la città e il suo hinterland.

La prefazione è di Piero Ottone, il quale ricorda la vicenda complessa di Genova nei secoli tra alti e bassi di fortuna politica, economica e militare. Vi alterna, in conclusione «Genova è stata più di ogni altra città italiana, internazionale e cosmopolita. Deve ritrovare le sue vocazioni, che sono il mare, gli affari, l'industria. Ho già detto che è un problema di uomini, aggiungo che è un problema di leadership».

Non proprio con un programma di tali ambizioni [illegible] guida politica e culturale i dirigenti d'azienda [illegible] fatto propria la «provocazione» di Piero Ottone. Ha spiegato ieri mattina, presentando [illegible] lo studio e il volume, uno degli autori, l'ing. Fabio Capocaccia, vicedirettore generale dell'Ansaldo e docente universitario di tecnologie elettroniche: «*Il 1992 sarà per Genova l'anno del cinquecentenario della scoperta dell'America. Può essere presto, ci sono otto anni di attesa*, come un termine da raggiungere. *Noi sosteniamo che, sia pure in un momento congiunturale critico ci sono le città le condizioni per una ripresa, per una ristrutturazione e per una riconversione costruttive, anzi proficue*».

Quali e dunque l'analisi dei dirigenti d'industria?

[illegible]ponde ancora Capocaccia: riassumendo [illegible] proprietà: «*Genova, se la si esamina al microscopio, un po' freddamente, presenta alcuni aspetti positivi che la chiamerò per semplicità "punti di forza". [illegible], le condizioni ambientali (un turismo [illegible] livello, un sistema di servizi tecnici molto collaudato) insomma la premessa per la cosiddetta "qualità californiana" di sviluppo, e che rende Genova e la sua riviera simili anche alla [illegible] o alla Costa Azzurra. Poi c'è il potenziale non espresso del porto, infine l'Università, un centro culturale che può mettersi in moto, collegato alle [illegible] condizioni positive — porto e ambiente — più citati*».

In funzione degli aspetti positivi, il prof. Fabio Capocaccia accenna al quarto «punto di forza», cioè l'industria avanzata, il [illegible] «soft», l'elettronica. Poi inalbe su una soluzione che ieri in città è echeggiata alla Camera di commercio, come proposta di privati, e poi in Regione in occasione dell'incontro con il ministro Franchi Forte: l'attuazione a Genova del cosiddetto «punto franco», per il porto e l'industria.

E quali sono i punti deboli? «Sono — conclude il prof. Capocaccia — *la limitatezza delle risorse territoriali, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie*. Occorre in sintesi far confluire a Genova risorse esterne offrendo prospettive [illegible] sviluppo. Genova così diventerebbe «la città dell'industria che si trasforma — come è scritto nelle conclusioni del volume dei dirigenti — *la città che è il laboratorio che produce e fornisce trasformazione industriale*».

p. f.

Savona-Genova contromano

SAVONA — Un automobilista di Finalpia, Ezio D., 43 anni, in preda a una crisi di follia, ha percorso ad alta velocità tutta l'autostrada Torino-Savona, immettendosi, al casello di Altare, nella corsia opposta al senso di marcia. Ha poi imboccato la Savona-Genova e, giunto alla barriera del capoluogo ligure, è tornato indietro sempre contromano. L'uomo è stato bloccato nel pressi di Varazze.

Nominato ieri

A Sanremo c'è un vice commissario

Per Comune e casinò - I motivi

SANREMO — Il prefetto vicario della provincia di Imperia, dottor Gabriele Perrera, è il nuovo vicecommissario del Comune e del casinò di Sanremo. La nomina è stata decisa dal nuovo prefetto di Imperia, dottor Gaetano Spirito, che ha sostituito (dal 1° febbraio) il dottor Vasco Alessandrini, andato in pensione.

La qualifica ufficiale è quella di «suo commissario». In pratica coadiuverà il commissario prefettizio, dottor Bruno Pastorella, nella gestione di Palazzo Bellevue e di tutti i suoi «satelliti».

Perrera, fino a ieri, ha anche fatto parte, come «tecnico» del Comitato regionale di controllo di Imperia. Dopo la nomina ha dovuto rassegnare le dimissioni per incompatibilità dall'organo di controllo. Si è infatti venuto a trovare nella condizione di «controllore-controllato».

Lunedì mattina il nuovo vicecommissario ha fatto la sua prima apparizione in Comune. E' incontrato [illegible] segretario generale dottor Mario Zola e con alcuni funzionari ed impiegati.

E' stata una visita ufficiosa al solo scopo di prendere i primi contatti con i futuri collaboratori.

E' probabile che il commissario Pastorella affidi ai suoi vice delle deleghe specifiche. Fra queste non dovrebbe figurare il casinò. Sembra infatti che a reggere le sorti della massima azienda cittadina provvedano entrambi gli inviati del ministero: è un meccanismo troppo delicato [illegible] inadatto per un uomo solo.

g. p. m.

A Carcare «Come nasce un giornale»

CARCARE — Oggi e domani, al liceo San Giuseppe Calasanzio, giornalisti de «La Stampa» parleranno del quotidiani, di come nasce un giorn[illegible] e delle nuove tecnologie.

Domani, a questo tema di fondo, si aggiungerà un altro argomento di particolare interesse: i rapporti dei giornali con le fonti d'informazione, i protagonisti della cronaca. Saranno presenti, fra gli altri, il capo della squadra mobile di Savona, commissario Sandro Liranda, il vicecomandante dei vigili del fuoco, maggiore Michele Costantini, e il comandante del nucleo elicotteri di Genova, sempre dei vigili del fuoco, [illegible]giore Sergio D'Agostino.

m. p. c.

La polizia [illegible] sicura di poter presto catturare gli altri due banditi di Sanremo

Il cerchio si stringe attorno ai fuggiaschi

Gli arrestati, entrambi torinesi, sarebbero stati riconosciuti [illegible] testimoni oculari - La ricostruzione del drammatico assalto alla «Sharp Sole 80» di corso degli Inglesi - Le indagini si [illegible] spostate nel capoluogo piemontese

SANREMO — «*Sono loro* — dice il dottor Gennaro Sinesi, vicequestore dirigente del commissariato di Sanremo —. *[illegible] non abbiamo più dubbi. «Abbiamo [illegible] le pistole* — aggiunge il commissario Gennaro Sidero —, *inoltre sono stati riconosciuti*».

I cerchi si sta stringendo [illegible] inesorabilmente intorno ai quattro banditi che venerdì notte hanno rapinato la concessionaria di registratori di cassa «Sharp Sole 80» di corso degli Inglesi 3, di fronte al Casinò, malmenando i titolari e ferendo con un colpo di pistola alle [illegible] l'agente della mobile di Imperia Gianfranco Costantino, 21 anni.

Due sono [illegible] catturati subito dopo il colpo [illegible] Ospedaletti [illegible] una pattuglia della volante (agenti Cetraro, Zito e Paglione). I complici sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

Gli arrestati sono Franco Paganotto, 30 anni, detto «Pino», nato a Torino, residente a Leini in via Co[illegible] 3, pregiudicato con precedenti per rapina (banche e gioiellerie soprattutto in Svizzera) e Alberto Favro, 28 anni, nato e residente a Torino, in corso [illegible]i 99, incensurato. Suo padre è proprietario di una fabbrica di bilance nella quale lavorava come impiegato.

La polizia li ha denunciati entrambi per tentato omicidio, rapina, tentata rapina, lesioni personali gravi, detenzione e porto di pistola.

Per il momento i due complici (fra questi vi è quello che [illegible] sparato al poliziotto) non [illegible] sono stati identificati. «*Ma stiamo [illegible] contate* — aggiunge Sinesi — *domattina [illegible] alla loro identificazione in pochi giorni*».

Domattina mattina il commissario Sidero si è incontrato a Torino con il capo [illegible] mobile.

Intanto la polizia ha ricostruito la rapina nei minimi dettagli. A mezzanotte [illegible] dopo [illegible] sono usciti in [illegible] facendosi [illegible] con il corpo di due paraventi. Paganotto [illegible] la donna, l'altro con il padre. A questo punto, dimostrando coraggio e sangue freddo, interviene l'agente della mobile. Si scaglia sul bandito più vicino ed ingaggia [illegible] lui una furibonda colluttazione. Paga[illegible] fugge dopo aver [illegible]gliato a terra la Motto. Raggiunge Favro, sale in macchina e si allontanano verso Ospedaletti. L'altro, per fuggire, [illegible] e colpisce [illegible] entrambe le gambe il [illegible].

La Bmw viene notata ad Ospedaletti. La ferma nei pressi del [illegible] Piccadilly l'agente Giuseppe Cetraro. Ingaggia con i due rapinatori e i [illegible] ravvicinato.

Intanto in [illegible] comincia la caccia all'uomo. Si cerca una Giulietta amaranto targata To Z.

Le indagini si spostano anche a Torino. Domenica [illegible] rebbe stata trovata la pista giusta.

Gian Piero Moretti

Franco Paganotto

Alberto Favro

Il processo della droga

SANREMO — Ultime battute nel processo della [illegible] Solaro. Questa mattina parlano ancora gli avvocati difensori. Giovedì dovrebbero concludersi le arringhe, quindi, dopo una [illegible] del pubblico ministero Mariano Gagliano e una «controreplica» dei legali, i giudici (presidente [illegible] Fortunato, a latere Consiglio e Squizzato) si ritireranno per la sentenza.

L'ex motorista interrogato a Firenze

I Bruni conferma «Armi sulla Tito»

Il verbale inviato [illegible] magistrato di Savona

SAVONA — «Sulla "Tito Campanella" ho visto delle casse di armi di provenienza sovietica». L'affermazione di Fabio Bruni, ex motorista della nave di cui dal 13 gennaio non si hanno più notizie, rilasciata nei giorni scorsi, è ora codificata nelle carte processuali giunte al procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Camillo Boccia, [illegible] coordina l'inchie[illegible]

Il magistrato ha subito richiesto le bolle di accompagnamento [illegible] tutti i carichi imbarcati dal cargo dopo i lavori di manutenzione effettuati nel bacino [illegible] carenaggio, a Genova (settembre della scorsa anno).

L'ex motorista, che risiede a Firenze, ha sottoscritto un verbale in cui ribadisce l'accusa, a conclusione di un interrogatorio davanti ad ufficiali di polizia giudiziaria del capoluogo toscano.

Il magistrato inquirente si cela dietro il riserbo istruttorio circa il contenuto dettagliato del rapporto giudiziario di cui è venuto in possesso e che contraddice la testimonianza di Aldo Maddalena, un'altro marittimo della «Tito Campanella». Quest'ultimo, interrogato nei giorni scorsi dal procuratore Boccia, aveva escluso che la motonave abbia trasportato armi. «Conosco sia l'armatore che il comandante del mercantile — affermò — escludo la possibilità che la "Tito Campanella" sia stata utilizzata per il trasporto di [illegible] o altri traffici illeciti».

I titolari dell'Alframar, la società armatrice della [illegible] nave scomparsa (anche nell'ipotesi che le dichiarazioni dell'ex motorista trovassero riscontro non avrebbero alcuna responsabilità perché avevano affittato «a tempo» il mercantile alla «Dimar», una società liberiana) hanno definito «assurde» le dichiarazioni dell'ex motorista fiorentino.

b. b.

A Carcare «Come nasce un giornale»

CARCARE — Oggi e domani, al liceo San Giuseppe Calasanzio, giornalisti de «La Stampa» parleranno del quotidiani, di come nasce un giorn[illegible] e delle nuove tecnologie.

Domani, a questo tema di fondo, si aggiungerà un altro argomento di particolare interesse: i rapporti dei giornali con le fonti d'informazione, i protagonisti della cronaca. Saranno presenti, fra gli altri, il capo della squadra mobile di Savona, commissario Sandro Liranda, il vicecomandante dei vigili del fuoco, maggiore Michele Costantini, e il comandante del nucleo elicotteri di Genova, sempre dei vigili del fuoco, [illegible]giore Sergio D'Agostino.

m. p. c.

[illegible] MARASSI - Campionato fermo, tanto «calcio parlato»

Mantovani invita alla calma Fossati promette nomi nuovi

Il presidente doriano non scopre le sue carte - Genoa: basta bidoni

GENOVA — *Il silenzio di Marassi (lo stadio tornerà ai suoi amati domani, per la partita di Coppa Italia [illegible] Sampdoria e Ascoli non deve ingannare. Dagli spalti deserti a causa dell'incontro interno di sabato scorso all'Olimpico, le discussioni si trasferiscono nei club, nei bar, nei posti di lavoro. E' una pausa che consente di riordinare le idee in vista del futuro. Ma quale futuro?*

Mantovani tutti calmi. — *Nonostante la Sampdoria come tante altre imparerà. Si [illegible] che Rossi, Vierchowod, Ulivieri sia sul piede [illegible] partenza. Si parla di acquisti [illegible] internazionali. «Tutti calmi — ripete il presidente doriano Paolo Mantovani — qualunque decisione della società verrà comunicata a tempo debito».*

Quel che è certo è che anche la permanenza di Ulivieri fino al termine del campionato comporterà delle [illegible] Perdere Mantovani: «Non è costume della Sampdoria liquidare gli allenatori a metà strada. A fine campionato si vedrà».

La Coppa e le Coppe. — *Intanto [illegible] Sampdoria pensa ad un successo domani contro l'Ascoli per tenere aperto un spiraglio che anche per questa stagione può condurre ad un traguardo nel grande circuito internazionale. Emilio Viappiani*

Trevor Francis lascerà la Sampdoria a fine stagione (Tel.)

Damiani supera le qualificazioni

Bold in Amazzonia [illegible] genovese ok

Gli altri due liguri non ce l'hanno fatta

GENOVA — Il medico genovese Sandro Damiani, 41 anni, specialista in radiologia e oncologia, vice primario ospedaliero, ignoto due mesi fa, ha superato con altri cinque candidati la finale italiana per il «Camel Trophy», che si è svolta ad Umbertide in provincia di Perugia sabato e domenica scorsi.

Ora dovrà affrontare un'ultima selezione che si svolgerà a Birmingham, in Inghilterra, dal 14 al 17 febbraio e dalla quale usciranno i nomi dei due italiani che gareggeranno dal 1° al 15 aprile in Borneo, a 40 chilometri di [illegible] «foresta, da Matang a Bukit Lanjan e ritorno».

Il medico genovese ha battuto avversari provenienti da tutta Italia, che «erano qualificati nel corso di prove locali a Castiglione Olona (Varese), Montereale Valcellina (Pordenone) e Tarquinia (Calabria). A Umbertide [illegible] concorrenti hanno dovuto superare [illegible] percorso [illegible] di notevole difficoltà e altre [illegible] orientamento notturno.

Sandro Damiani è nato a Asmara ed ha abitato a lungo in Etiopia, dove ha [illegible] nel periodo in cui frequentava la Facoltà di Medicina all'Università di Genova. Ha lasciato definitivamente l'Africa per motivi politici nel '76. Il suo curriculum di fuoriclasse vanta migliaia di chilometri percorsi in Etiopia, Eritrea, Somalia e Kenia.

Tra i motivi che, insieme ad alla buona condotta di gara, Umbertide, lo hanno portato alla «selezione» per l'Amazzonia spiccano la sua profonda conoscenza delle condizioni [illegible] vita nei Paesi caldi, l'esperienza come traumatologo e gli studi sulle malattie tropicali.

Meno fortuna hanno avuto gli altri due liguri che hanno partecipato alla finale di Umbertide: l'ingegnere genovese Vincenzo Strada e il commerciante albenganese Silvio Panelli sono [illegible] rimasti. Oltre a [illegible] altri magnifici cinque: [illegible] Pier Luigi Antonioli, Gian Carlo Baroncelli, Maurizio Leni, Romano Martinis e Alfredo Radaelli.

g. fer.

Metronotte [illegible] Bordighera si ferisce in casa

BORDIGHERA — Un incidente, fortunatamente non grave, è accaduto nella notte tra domenica e lunedì al metronotte Giuseppe Vicari, 29 anni, abitante in via Milano 16, che si è ferito accidentalmente con la propria pistola all'altezza del piede destro. La prognosi è di 30 giorni.

Il vigile notturno era smontato da poco dal suo giro di servizio e, rientrato a casa, stava oliando la pistola d'ordinanza dal fodero per sicurezza, quando gli è partito un colpo.

Soccorso dagli stessi familiari è stato accompagnato [illegible] pronto soccorso di Ventimiglia, dove il medico di guardia, dopo le prime cure, ne prediagnosticava il trasferimento al più attrezzato ospedale ortopedico di Sanremo.

(l. r.)

Ampliare, ristrutturare, rinnovare, costruire.

(I verbi del nuovo albergare).

Grazie ad una convenzione stipulata tra la Cassa di Risparmio di Savona e la Regione Liguria è possibile oggi consultare la presente serie del albergare.

Tutte le operazioni che seguono tecnico-urbanistiche possono usufruire di finanziamenti agevolati finalizzati a migliorare l'ecosistema, ampliare costruire costruire ex novo [illegible] da adibire ad attività ricettive [illegible] per un periodo [illegible] compreso [illegible] Questi mutui [illegible] Cassa [illegible] [illegible] n. 48 del 19.12.83 concedono finanziamenti [illegible] ad enti per il loro acquisto [illegible] e ristrutturazione [illegible] proprietà comprese quelle [illegible] proprie aziende [illegible] condizioni e valore [illegible]

Alcune utili informazioni:

- gli immobili devono ess[illegible] [illegible] legge regionale del 4.2.82 n. 11
- l'importo massimo concedibile [illegible] al 70% della [illegible] documentata varia da 1500 a 700 milioni. Durata del finanziamento da 15 a 10 anni, a seconda del tipo di intervento
- i finanziamenti possono essere assistiti dal [illegible] della Regione in mancanza di garanzie immobiliari
- a carico del operatore è posto [illegible] [illegible] di mercato per il settore al momento [illegible] concessione del prestito - 20% attualmente - dedotti i 5% che viene direttamente erogato all'operatore [illegible] Regione a titolo di contributo

IMPORTANTE.

Le domande per la concessione [illegible] finanziamento e del [illegible] devono pervenire in carta bollata alla Regione Liguria o in carta semplice per [illegible] alla Cassa di Risparmio di Savona.

LE DOMANDE DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31.3.1984 PER L'ANNO 84 ED ENTRO IL 31.3.1985 PER L'ANNO 85

CARIS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

INTERREGIONALE - Solo Ottonello (ma non è servito) è riuscito a segnare una rete per le squadre savonesi

In duemila ad aspettare il gol-miraggio

Vado 1., due immagini del derby: a sinistra Frumento irrompe su Marazzi e riesce a conquistare la palla; a destra balletto Perroni, Balbosi, Zanino

Albenga, un punto bene accetto ma sarà pagato a caro prezzo?

Nello scontro con la capolista Cuneo, condito da risse ed espulsioni, Fontana ha dovuto schierare una difesa rimaneggiata - «Restiamo nel giro primato» - Sciolli lascerà?

ALBENGA — I giallorossi non sono riusciti a superare il Cuneo, ma il pareggio è stato inviolato è bene accetto, viste le pericolose sfuriate iniziali della capolista ed il precario assetto difensivo che l'allenatore Elvio Fontana aveva dovuto forzatamente schierare.

Peccato che la partita sia degenerata nella fase finale, con conseguenze che pesavano sulle due squadre. Nel dopopartita il presidente Sciolli ha annunciato di voler lasciare a fine stagione, dopo tre anni, la guida della società albenganese.

L'allenatore Fontana dice: «*La capolista è una grossa formazione che fonda soprattutto la sua forza dalla consapevolezza della categoria in cui milita, a differenza della Pro Vercelli che, pur restando in vita prefetto al successo finale, a volte snobba gli impegni. Avendo dovuto lasciare negli spogliatoi tutti e tre i marcatori di ruolo, Dega, Rembado e Bodo, e con una difesa inventata all'ultimo momento, il pareggio ci sta bene. Anche il Cuneo mancava di Dalmasso e Turini, ma le nostre assenze hanno pesato di più. In condizioni normali avremmo anche potuto mirare al successo pieno. A tre punti dal vertice, possiamo ancora considerarci nel giro primato*».

Nella difesa ingauna ha esordito Oneto, a guardia di Petrini: un lavoro ingrato per l'esperienza e la prestanza fisica dell'attaccante cuneese. Il giovane difensore è stato poi sostituito da Galeotti, e Franchi è rientrato come libero. A centrocampo ha brillato Barti-Magi, bravissimo il portiere Renzo Bianchi in parecchie occasioni, ma a nessun ingauno si possono muovere rilievi.

Gli ospiti hanno detto di aver giocato in un clima intimidatorio, appositamente preparato, ma il vicepresidente ingauno Antonio Bruzzone ribatte: «*Sono stati loro a cominciare. Parente, Chiapale e Cos hanno subito cominciato con fallacci, ma per un ora non è successo nulla. I nostri hanno subito*

Forse l'arbitro avrebbe dovuto intervenire molto prima al cartellino giallo. Alla fine c'erano tre espulsi — Galeotti, Petrini e Cos — e quattro ammoniti, un cuneese e tre ingauni.

Il pubblico si è agitato di fronte all'espulsione di Galeotti, messo ko da Petrini, che ha risposto con troppa perentorietà a normali sgambate in azione di gioco. Allo scadere del tempo si è infortunato seriamente Chiapale scontrandosi con Martinetti. Tutti sono usciti dal campo pieni di lividi.

Antipatia anche sugli spalti, con scambi di cazzotti: un tifoso cuneese ha ricevuto una bottiglietta in testa e ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso. Non si escludono code giudiziarie. I carabinieri hanno fermato e successivamente rilasciato un tifoso locale.

Giuseppe Morchio

E' il cassiere a sorridere

ALBENGA — *L'Albenga ha mancato il successo pieno sul Cuneo capolista, ma il bilancio* sorride ugualmente. *Il ritorno ai prezzi d'ingresso ha favorito il nuovo record di incasso con oltre 9 milioni. Di solito ci vogliono 4-5 partite per raggiungere un simile introito.*

Per non avere problemi finanziari, la società dovrebbe centrare incassi simili tutte le domeniche. Resta invece largamente da battere il record degli spettatori, che risale alla partita Albenga-Imperia nell'annata in cui i nerazzurri di Bodi vennero promossi in C2. Allora gli spettatori furono (g. m.)

Vado-Cairese è finita con uno 0-0 che accontenta entrambe le squadre in campo

Chi ha vinto? La paura di perdere

E' stata una partita contratta, dominata dai tatticismi - Stadio gremito - Nessun incidente di rilievo - Espulsione per Seghezza

Questo pubblico merita la C2

VADO L. — Nonostante lo 0-0, Vado-Cairese un vincitore ce l'ha. E' il pubblico, lo straordinario pubblico (oltre 2 mila persone) che ha gremito all'inverosimile il Ferruccio Chittolina. E' questa gente che fa capire, quasi che chiedi, come sia possibile e non avventuroso parlare di C2.

Insomma, festa di sport fuori dal rettangolo verde, anche se non sono mancati gioco e qualche insulto, specie quando un petardo «marca Cairese» è finito in mezzo alla gente che era sul parterre, contro la griglia di recinzione. Ma nulla in particolare: la civiltà ha avuto la meglio sulla rivalità, il buonsenso su quella violenza che per fortuna sui nostri campi è abbastanza ignota.

E sul campo? Partita contratta, dove le marcature rigide e le consegne tattiche rigorosissime hanno quasi impedito l'avvicinamento dell'area avversaria. Così ci hanno provato, da fuori in soprattutto sui calci piazzati i trombettieri.

Ma niente da fare. Bravi i portieri, ma anche altissimi i difensori a fare selva di gambe ogni volta che qualche temerario tentava la conclusione. E allora sbadigliano a vedere i singoli. Vado: Albini sorpreso al 1' da un tiraccio di Zunino, ma poi impeccabile ad ogni richiamo; Grippo perfetto su Bocco, qualche sofferenza su Sacco; Frumento solito gladiatore con un Marazzi che gli sembra tagliato su misura.

E poi: Iannelli ha spinto ma non ha punto, come il suo diretto rivale Berruti; Quinterno ok in difesa, fin troppo prudente negli sganciamenti; Cantore ancora alla ricerca del suo meglio; Pezzoli troppo ripiegato per incidere; Croci diligente e crudele con Zunino; Altovino ricamatore ma inisfruttato; Balbosi il migliore del suoi, sta in costruzione che al tiro: Catroppa senza varchi, bravo soprattutto a non farsi prendere la mano quando è scoppiata la lite con Bertone; Bolgiani e Lovelere, troppo poco in campo per un giudizio.

Cairese. Bernini da brividi su un gran tiro di Balbosi, poi tutto bene; Frella entra sempre da favola su Altovino; Berruti senza spazi e utile sovente a chiudere; Feria motorino più da copertura che altro; Biscarelli impeccabile e implacabile libero; Bertone che ha avuto ragione, ed è sempre un merito, di Catroppa.

Pascale oscuro ma utile; Rando timoroso di scoprire il centrocampo; Petrangelo un po' meglio, ma ancora giù di preparazione; Zupino di lusso, train-d'unl, ma sempre illuminato; Marazzi, combattivo e commovente, ma in area? Becco buono in appoggio ma fumoso in fase conclusiva; Sacco più pratico di Becco: i novanta minuti però ce li ha o no?

Roberto Baglietto

Un «bravo» all'arbitro

VADO L. — «Il migliore in campo? L'arbitro». Così *Paolo Tonelli, allenatore del Vado, ha risposto a chi gli chiedeva un giudizio sui singoli. E, in effetti, al di là di ogni battuta, il signor Tommasi di Parla ha diretto davvero bene. Puntuale nel fischiare, ha spezzettato al giusto una gara che conteneva in sé più elementi della pericolosità.*

Grosse risate potevano essere fatali. Tommasi non ne ha fatte, e questo è un grande merito. Il campionato Interregionale ha bisogno di direttori di gara come quello di domenica a Vado. Chi dice che Tommasi ha fischiato troppo, è il solito inconcludente (r. bg.)

Brin: «E' un punto buono»

VADO L. — *In fondo, è giusto così. Un po' tutti la pensano allo stesso modo nel dopopartita di Vado-Cairese. Lo 0-0 è ben accetto, ovviamente, più in casa degli ospiti, ma neppure a Vado hanno molto da ridire su un risultato che, visto in partita, è il più logico.*

Angelo Seghezza, allenatore della Cairese, è il primo a dare un giudizio sulla gara. L'arbitro lo ha espulso a metà del secondo tempo e lui spiega: «Mi aveva detto di non alzarmi più dalla panchina, lo l'ho fatto e il signor Tommasi non ci ha pensato due volte. Un buon arbitro, comunque». *E la partita?* «Era chiaro che a noi andavano bene due risultati. E' venuto il pareggio e ci basta. Ora possiamo continuare il nostro cammino».

Pol Seghezza precisa: «Nicolin si è infortunato a metà settimana, per il resto ho deciso a favore di Feria e Bacarelli invece di Petrangelo e Beremin per motivi tattici e di preparazione. Ho visto una buona Cairese, contro un Vado che è sempre validissimo».

Da tecnico a tecnico. Paris Paolo Tonelli: «A livello di consiglio esordirei ancora della doppia sconfitta con Pro Vercelli e Andora. Per questo, forse, la squadra è apparsa in certi frangenti più contratta del dovuto. Perdere per la terza volta di fila sarebbe stato catastrofico, e per questo i ragazzi non si sono mai gettati contro l'avversario a testa bassa. In fondo sono soddisfatto».

Ilio Tonelli al direttore sportivo Giorgio Bertoli: «Risultato tutto sommato giusto, le aree erano infrequentabili e nei tiri da fuori non sempre trovi lo spiraglio giusto. Era importante dimostrare a noi stessi che si poteva superare la fase critica. Ora, ad Acqui e ad Albenga, ci aspettano prove tremende, ma dovremo stringere i denti e fare punti.

Cesare Brin, presidente della Cairese, sorride e laconicamente dice: «Punto buono, ora con due gare in casa di seguito possiamo sperare il volo verso lo sprint finale. E poi tra due domeniche c'è Pro Vercelli-Cuneo. Chissà che non sia il momento, per noi, di trovarci in testa, magari da soli».

I giocatori vanno alla spicciolata. Frau colle al volo Tonino Sacco, ottimo nel secondo tempo, dice: «Mi sono piaciuto, quando sono entrato abbiamo spinto di più. Siamo stanchi di essere utile alla Cairese in questo finale di stagione». *I sorrisi di Evelin, Zunino e Becco la dicono lunga sulla soddisfazione dei giallobù. Ma anche sull'altro fronte non ci sono musi lunghi. Mazzaro si ferma a salutare i vecchi amici di Vado. Sorride anche Mascarchelli, furesto assente causa squalifica. Le polemiche sono già finite* r. bg.

L'Andora paga cara una tattica sbagliata

Contro il bunker del Moncalieri non servono i colpi di fioretto

ANDORA — Tra Moncalieri e Andora è finito tutto 0-0' con un 2-1 a favore dei piemontesi. L'Andora, pur temendo la trasferta, in casa di una pericolante, mirava almeno alla divisione dei punti, ma il progetto è andato in fumo.

Dice l'allenatore bianconero Michele Binagra: «*E' per certo che l'arbitro ha regalato ai Moncalieri un rigore, ma debbo anche riconoscere che i nostri avversari hanno meritato di vincere. Il Moncalieri voleva questo risultato e se lo è meritato, inutile accampare pretesti. Non ci resta che ricaricare le batterie in attesa dell'Aosta che ci vende visita domenica prossima*».

L'Andora, quindi, ha perso l'occasione per racchiare un punto alle «cugine» Cairese, Albenga e Vado che, pur imbiodate sul pareggio, si avvantaggiano di una lunghezza. Il commento dell'allenatore Binagra però non è tanto di rassegnazione, quanto una constatazione che a Moncalieri forse è mancata una maggiore determinazione per il risultato positivo che sul piano tecnico non avrebbe fatto gridare al miracolo.

Nella ripresa è entrato in campo Scaburri, che era rimasto fermo per lungo tempo, dimostrando per altro di non essere ancora nella condizione fisica ottimale, mentre Bergallo Pittino, benché impiegato soltanto negli ultimi dieci minuti, è apparso completamente recuperato

g. m.

PROMOZIONE - Perde un punto ad Arma la Levante «C»

Il Varazze fa il «bis» Graglia re dei bomber

Il cannoniere del Ventimiglia a quota 12 - Finale e Dianese in difficoltà

Siamo alla giornata diciotto in Promozione e ci sono ancora otto squadre nello spazio di quattro punti con Levante e Libarna che devono recuperare una partita e piemontesi domani a Serravalle con i vicini di casa dell'Ovada, i genovesi mercoledì 15 febbraio a Mallare). Ma domenica è successa una cosa importante: il Varazze ha fatto il bis (vittoria esterna dopo quella, eccezionale per i tempi correnti, ottenuta in casa sul Ventimiglia) e rimane al primo posto in compagnia della Rivarolese. Perde un punto la Levante «C» stretta al pareggio da un'Argentina troppo rimaneggiata per poter sperare addirittura nel successo.

Carcarese, dove sei? — Senza Meglioloro, Grimaldi, Di Biasio e con Fulcher di campo per pochi minuti, i biancorossi sono un'altra cosa. Vasconi sa che la sua squadra, se non è al completo, ha certi limiti ma non il Varazze. Grasso e compagni hanno smarrito anche la solita grinta.

Selottile — Poche in tribuna (per la prima volta era sostituita la rappresentanza varazzina) qualcuna di più in campo. Prima sono stati espulsi Carlo Bertone e Brunelli (il gemello ha reagito a un fallo dello stopper di casa), poi Tirico dopo un «complimento» a Senarega. Niente di grave, per carità, ma domenica ad Arenzano il povero Vasconi avrà i suoi bravi problemi a fare undici.

Triplo Graglia — Danilo si è divertito domenica con il Certale. Ha segnato tre gol, è stato il grande protagonista della partita che il Certale ha giocato a viso aperto, senza paura, com'è logico per una squadra che ha raggiunto in anticipo i suoi obiettivi stagionali. Ci ha provato Ferrua ad imitare il centravanti di Invernizzi ma poi s'è fermato anche lui ad applaudire il collega. Con Graglia, con 12 gol, è il leader dei cannonieri.

Graglia è capocannoniere

C'è sempre la Velocè — Anche i granata savonesi restano nella zona che conta. Hanno battuto un Mallare rimaneggiatissimo e senza speranze (come sottolinea il d.s. Piccinglino) e si preparano ad affrontare due trasferte che saranno decisive: a Finale e Varazze. «*In tre domeniche* — afferma l'allenatore Bramante — *ci giocheremo l'intera stagione. Dopo le due sfide accanto a Rivarolese in casa e altre il che poco... Tireare le somme. Cercheremo, io ed i ragazzi, di dare il più possibile di soddisfazioni a dirigenti che seguono da vicino le sorti della squadra. Hanno una grande pazienza se lo meritano*». Ultimo neo, il piccolo domenico serio dopo la partita, un dirigente s'è messo a disposizione per accompagnare in macchina Gerry Cassano sino a Vercelli, dove presta servizio militare.

Gianni, cosa combini? — Il libero del Finale Capra, dopo tante (e giuste) lodi, riceve anche lui i suoi bravi rimproveri. A Borzoli, coi i giallorossi in vantaggio in una partita importantissima nel viaggio verso la salvezza, Gianni ha commesso un brutto fallo su Duilio. Rigore per la Sestrese, espulsione per Capra. Poi al 90' la beffa del gol vittoria: quello del due a uno. Sbolla il presidente del Finale Domenico Barilaro: «*Non so proprio cosa sia successo a Gianni. Non è da lui commettere una simile ingenuità in area di rigore. Il gol a tempo scaduto conferma poi che questa è una stagione disgraziata*». Coraggio Finale: il Mallare ha perso, l'Arenzano pure, la Dianese idem. Si può ancora sperare.

Giovani leoni — La Dianese a Serravalle ha sfoderato il colpo grosso nonostante le assenze di Persio, Colavito e Caprile (pare che il libero non possa più garantire la sua presenza per motivi di lavoro). Hanno giocato tre ragazzi dell'under cioè Ghirardi, Ramondo e Albavera e se la sono cavata molto bene. Bravo è stato il portiere a zero che ha parato tutto, ove s'è fatto applaudire in almeno tre occasioni. Commenta il dirigente Franco Amoretti: «*Strappare del tutto 45 minuti a una parte, la nostra, e siamo capitati tre volte davanti al portiere. Poi al 90', quando ormai eravamo convinti del pareggio, il gol che non si può certo definire una beffa. E in queste occasioni resta sempre l'amaro in bocca. Come ogni anno dovremo lottare sino alla fine*».

P. p. c.

Serie C1

19ª giornata

Risultati

Asteras-Brescia	1-0
Fanfulla-Sanremese	2-2
L. Vicenza-Trento	1-0
Modena-Pavo	1-0
Parma-Legnano	3-0
Prato-Bologna	0-1
Rimini-Carrarese	3-1
Sandinella-Reggiana	1-0
Spal-Treviso	3-1

Prossimo turno

Bologna-Spal	(a. 9-6)
Brescia-Rimini	(3-1)
Carrarese-Fanfulla	(0-0)
Pavo-Sandinella	(1-2)
Legnano-L. Vicenza	(1-2)
Reggiana-Asteras	(6-1)
Sanremese-Prato	(0-2)
Trento-Parma	(0-3)
Treviso-Modena	(1-0)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Bologna	27	19	10	7	2	32	15		
Brescia	24	19	9	6	3	29	11		
Vicenza	24	19	7	10	2	22	10		
Parma	23	19	9	5	4	25	11		
Ancona	23	19	8	7	4	21	13		
Spal	23	19	7	9	3	21	14		
Modena	22	19	9	4	6	26	19		
Carrarese	21	19	6	9	4	13	13		
Reggiana	21	19	6	9	4	16	14		
Rondin.	21	19	8	5	6	20	19		
Rimini	20	19	8	4	7	22	19		
Treviso	20	19	5	8	6	15	14		
Ravenna	20	19	5	8	6	15	20		
Fanfulla	19	19	2	11	6	14	20		
Pisa	18	19	6	6	7	20	24		
Sanremese	17	19	3	11	5	11	15		
Prato	15	19	6	3	9	24	24		
Legnano	11	19	3	5	11	13	30		
Trento	5	19	0	5	14	9	37		

Serie C2

19ª giornata

Risultati

Alessandria-Olbia	1-0
Carbonia-Civitavecchia	1-1
Carrarese-Ravenna	0-1
Imperia-Derthona	1-0
Lucchese-Casale	1-0
Massese-Asti	0-0
Torres-Pontedera	1-0
Voghorese-Speria	1-1
Riposava: Livorno.	

Prossimo turno

Casale-Alessandria	(a. 0-0)
Civitav.-Voghorese	(0-0)
Derthona-Asti	(0-1)
Livorno-Carrarese	(0-0)
Olbia-Carbonia	(0-0)
Ravenna-Massese	(0-1)
Speria-Imperia	(0-1)
Torres-Lucchese	(0-1)
Riposa: Pontedera.	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Livorno	26	17	9	8	0	15	2		
Alessan.	25	18	9	7	2	26	11		
Asti	25	17	9	7	1	13	6		
Torres	23	18	9	5	4	16	11		
Lucchese	21	18	7	7	4	17	10		
Massese	20	18	6	8	4	16	13		
Derthona	18	18	5	8	5	14	12		
Carbonia	18	18	5	8	5	15	16		
Civitav.	17	18	5	7	6	19	15		
Ponted.	17	18	3	11	4	14	15		
Imperia	16	18	3	10	5	10	13		
Olbia	15	18	5	5	8	12	25		
Savona	14	17	4	6	7	11	14		
Casale	13	18	1	11	6	6	12		
Carrarese	13	18	2	9	7	10	18		
Voghor.	12	17	3	6	8	16	19		
Speria	12	18	1	10	7	20	19		

Interreg. A

19ª giornata

Risultati

A. Albenga-Cuneo	0-0
Asola-Orbassano	1-0
Mirzamerlino-Acqui	1-0
Moncalieri-Andora	2-1
Pinerolo-Ivrea	3-1
P. Vercelli-Busallese	2-0
Trevale-Borgomanero	1-0
Vado-Cairese	0-0

Prossimo turno

Acqui-Vado	(a. 2-2)
Andora-Asola	(1-2)
Borgoman.-A. Albenga	(1-2)
Busallese-Pinerolo	(0-1)
Cairese-Trevale	(0-0)
Cuneo-Mirzamerlino	(0-2)
Ivrea-Orbassano	(1-0)
Moncalieri-P. Vercelli	(0-2)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
P. Vercelli	27	19	11	5	3	21	6		
Cuneo	27	19	10	7	2	21	11		
Cairese	26	19	8	10	1	22	9		
Asola	24	19	9	6	3	20	14		
Albenga	24	19	9	6	4	14	10		
Vado	22	19	7	8	4	23	14		
Andora	21	19	8	5	6	25	22		
Pinerolo	20	19	7	6	6	17	24		
Acqui	20	18	8	4	6	18	22		
Ivrea	17	19	6	5	8	15	22		
Borgom.	15	19	6	3	10	17	21		
Trevale	15	19	3	9	7	10	18		
Moncal.	14	20	4	6	10	15	31		
Orbass.	12	19	4	4	11	13	26		
Mirzam.	10	19	3	4	12	8	27		
Busallese	9	19	1	7	11	7	23		

Promozione A

18ª giornata

Risultati

Orcola-Arenzano	3-0
Ventimiglia-Certale	3-1
Sestrese-Finale	2-1
Libarna-Dianese	1-0
Argentina-Levante	0-3
Veloce-Mallare	3-1
Cunegliano-Rivarolese	0-1
Carcarese-Varazze	0-1

Prossimo turno

Arenzano-Carcarese
Argentina-Cunegliano
Levante-Dianese
Varazze-Libarna
Sestrese-Orcola
Certale-Ventimiglia
Finale-Veloce
Mallare-Ventimiglia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Varazze	25	18	9	7	2	16	7		
Rivarol.	25	18	8	9	1	24	6		
Levante	24	17	9	6	2	25	9		
Ventimig.	23	18	8	7	3	26	15		
Veloce	23	18	9	5	3	21	13		
Argentina	22	18	6	10	2	22	18		
Libarna	23	17	9	5	3	23	13		
Certale	21	18	7	7	4	19	16		
Carcar.	19	18	7	4	7	26	17		
Orcadom.	16	17	6	4	7	16	20		
Sestrese	13	18	2	9	7	9	14		
Dianese	14	18	3	7	8	15	20		
Finale	11	18	3	5	10	11	18		
Arenzano	11	18	3	5	10	11	18		
Mallare	11	17	4	3	10	13	20		
Cunegl.	8	18	1	6	11	10	27		

Prima categoria A

18ª giornata

Risultati

Bordighera-Valler.	1-0
Borghetto-Albissola	2-1
Carlin's-S. Filippo	5-0
Celle L.-Boys Vado	1-1
Cengio-Varalta	rinv.
Finalborgh.-Loanesi	5-1
Pietra L.-Alassio	2-1
Calizzano-Taggese	0-1

Prossimo turno

Alassio-Calizzano
Albissola-Carlin's
Varalta-Finalborghese
Boys Vado-Pietra L.
Loanesi-Celle Ligure
S. Filippo-Cengio
Taggese-Bordighera
Vallecrosia-Borghetto

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Cengio	26	17	11	4	2	25	11		
Boys V.	24	18	9	6	3	25	12		
Taggese	23	18	8	10	2	20	9		
Varalta	22	17	6	9	2	25	16		
Pietra L.	21	18	8	5	5	22	21		
Bordigh.	20	18	6	8	4	17	12		
Celle L.	19	18	5	9	4	21	16		
Albissola	19	18	6	7	5	20	21		
S. Filippo	17	18	5	7	6	18	19		
Valler.	16	18	6	4	8	13	19		
Carlin's	16	17	3	10	4	13	15		
Borghetto	15	18	3	9	6	12	18		
Loanesi	14	18	5	4	9	20	26		
Finalbor.	13	18	2	9	7	21	24		
Alassio	11	18	1	9	8	9	25		
Calizzano	11	17	5	1	9	12	29		

Seconda categoria

16ª giornata

GIRONE A

Risultati

Laigueglia-Camporosso	1-2
Sanremo M.-Leca	5-0
S. Giorgio-Pontelungo	0-1
Ausilium-S. Ampelio	2-1
S. Barist.-S. Lorenzo	2-1
Partenope-S. Michele	5-1
Cervese-V. Laigueglia	1-1

Prossimo turno

V. Laigueglia-Ausilium
S. Ampelio-Cervese
S. Bartolomeo-Laigueglia
Leca-Partenope
Camporosso-Pontelungo
S. Michele-Sanremo M.
S. Lorenzo-S. Giorgio

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Sanr. M.	32	16	10	6	1	36	13		
Pontel.	25	16	9	7	0	24	10		
S. Ampel.	21	16	9	3	4	24	16		
Ausilium	21	16	7	7	2	21	13		
Laigueg.	20	15	8	4	3	21	12		
S. Giorgio	20	16	7	6	3	22	15		
V. Laig.	16	16	5	6	5	23	23		
Camper.	16	16	6	4	6	20	26		
S. Barist.	14	15	5	4	6	21	23		
S. Lorenzo	9	16	2	5	9	17	23		
Partenope	9	16	3	3	9	19	29		
S. Michele	9	16	2	2	10	15	27		
Cervese	8	16	1	6	9	14	24		
Leca	7	16	2	3	11	15	29		

Seconda categoria

16ª giornata

GIRONE B

Risultati

Dego-Sciarborasca	2-0
Borgio V.-Don Bosco	5-0
Altarese-Tornavi	6-1
Rocchettese-Lavagn. 70	1-1
S. Francesco-Legino	5-0
Nolese-Pietra R.	4-1
Spotornese-S. Cecilia	1-0

Prossimo turno

Lavagnola 70-Altarese
S. Cecilia-Sciarborasca
Don Bosco-Dego
Legino-Nolese
Tornavi-Rocchettese
Pietra Sport-S. Francesco
Borgio V.-Spotornese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Altarese	32	15	10	2	3	32	13		
Dego	21	15	6	9	2	20	11		
Borgio V.	21	16	9	3	4	24	14		
Pietra R.	21	15	9	3	4	23	19		
Spotorn.	20	16	7	6	3	25	16		
Legino	20	16	9	2	5	19	9		
Lavag. 70	17	16	5	7	4	20	17		
S. Cecilia	15	14	4	7	3	15	15		
Sciarbor.	14	15	3	6	7	15	17		
Tornavi	13	15	3	7	5	23	26		
Rocchett.	13	14	3	5	5	19	20		
Nolese	10	16	3	4	9	12	20		
S. Franc.	10	15	3	4	8	14	20		
D. Bosco	6	15	2	1	12	11	30		

Seconda categoria

16ª giornata

GIRONE C

Recuperi

Ferrania-Altare 80	3-1
Letimbro-Cailbona	0-0
Millesimo-Camerana Sal.	rinv.
Quiliano-Cassetta	4-0
Villetta-Degabi	2-0
Bragno-Pallare	rinv.
Priamar-Ylliapiana	1-0

Prossimo turno (recuperi)

Altare 80-Millesimo
Bragno-Priamar
Camerana Salic.-Ferrania
Cassetta-Letimbro

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti F	S
Priamar	32	13	9	8	1	34	9		
Villetta	18	14	7	4	3	22	11		
Villap.	18	14	7	4	3	29	21		
Letimbro	17	13	6	5	2	21	10		
Ferrania	17	13	7	3	3	15	10		
Cailbona	16	14	6	4	4	21	17		
Millesimo	15	12	6	3	3	22	8		
Bragno	14	13	6	2	5	16	16		
Quiliano	14	14	5	4	5	21	16		
Camerana	12	13	5	2	6	19	23		
Altare 80	11	13	4	3	6	19	15		
Degabi	4	12	2	0	11	12	40		
Pallare	3	13	0	3	10	4	30		
Cassetta	3	13	0	3	10	7	30		

Terza categoria

recupero

Alba Doc.-Riviera Fiori 3-1

CLASSIFICA: Forte Vado p. 23; Zinola 20; Baistrinese 18; Bergeggi 17; Alba Docilia e Talmone 16; Alpicellese 13; Speranza 12; Vallegrin, Sabazia e Riviera Fiori 11; S. Stefano 9; Il Nuraghe 5.

PROSSIMO TURNO: Sabazia - Il Nuraghe; Baistrinese - Portorado; Speranza - S. Stefano; Zinola - Talmone; Vallegrin - Alpicellese; Riviera Fiori - Bergeggi. Riposa: Alba Docilia

Basket C1

(maschile)

RISULTATI 13ª di ritorno: Omegna-Casale - Giovanissima Alba 81-79; Rator Oleo - Juve Bergamo 69-67; Carrara - Fiat Lecco 73-68; Giovanni Sperla - Ulivo Monza 69-111; Aresport - Unipol Alessandria 100-82; Legnano - OngNardi Asola 116-100; Omega Busto - Nike Cremona 91-92; Trenkwalder Biella - Viareggio 73-77.

CLASSIFICA: Ulivo e Juve p. 20; Aresport 22; Omega 22; Giovanissima e Nike 20; Carrara e Rator 18; Omegna, Legnano e Viareggio 16; Fiat, Casalmoli e Giannesi 12; Trenkwalder 10; Unipol 8.

PROSSIMO TURNO: Nike - Aresport; Unipol - Trenkwalder; Fiat - Omega; Giovanissima - Legnano; OngNardi - Rator; Ulivo - Omegna; Carrara - Giannesi; Juve - Viareggio.

Da ieri mattina

Pavesi comincia la cassa

Scioperi alla Sant'Andrea

NOVARA — «Pavesi» e «Sant'Andrea», due fra le maggiori realtà produttive del capoluogo, stanno attraversando momenti delicati. Nello stabilimento dolciario di corso Vercelli è scattata ieri la cassa integrazione per 440 degli oltre mille dipendenti. Alla Sant'Andrea proseguono gli scioperi articolati.

Alla «Pavesi», dopo le incomprensioni degli ultimi tempi fra direzione e rappresentanti dei lavoratori che avevano provocato anche uno sciopero, è attualmente in atto una tregua. Motivo del contendere era la riorganizzazione del lavoro introdotta unilateralmente dall'azienda all'inizio di quest'anno. Adesso invece è ripreso il dialogo fra direzione e consiglio di fabbrica. Sono cominciati i confronti e le trattative in attesa che la direzione renda noti i programmi dell'industria dolciaria.

La cassa integrazione, che si protrarrà per cinque giorni (fino a venerdì) e poi ancora per cinque lunedì fino al 12 marzo prossimo, si è resa necessaria per smaltire le ingenti scorte di magazzino (si parla di 35-40 mila quintali di prodotti) che riguardano soprattutto i prodotti tradizionali (Pavesini e Crackers).

Il sindacato ha ottenuto che la cassa integrazione interessi tutti i dipendenti. In questa settimana funzioneranno regolarmente le linee per le nuove produzioni degli «Amici del mattino» «Ringo» «Wafers» il cui varo e in continua evoluzione. I sindacati giudicano positivamente la ripresa di un dialogo con la direzione dopo un periodo di incomprensioni reciproche.

Alla Sant'Andrea sono proseguite anche ieri le assemblee di fabbrica in attesa dell'incontro previsto dalla procedura di riduzione del personale avviata la scorsa settimana dalla direzione.

Il consiglio di fabbrica e i sindacalisti della Fim sono impegnati ad elaborare una proposta da presentare all'azienda che, senza incidere sui costi, ma ridistribuendo il lavoro fra quanti sono attualmente occupati in fabbrica, consentirebbe di evitare i licenziamenti preannunciati.

Questa settimana il sindaco di Novara Armando Rivera si incontrerà con l'amministratore delegato dell'industria meccano-tessile e con i rappresentanti dell'associazione industriali.

r. a.

Proseguono le indagini dopo i quattro arresti compiuti dalla squadra mobile

Un uomo della banda delle estorsioni era candidato alle Comunali di Novara

Giovanni Barbaro, 50 anni, si era presentato nella lista della dc risultando tra i primi esclusi - Si cerca di convincere i commercianti ricattati a sporgere denuncia

Giovanni Barbaro

Antonio Pacileo

NOVARA — L'arresto dei quattro presunti esponenti del racket delle estorsioni, operato dalla squadra mobile alla fine della scorsa settimana, ha fatto crollare la convinzione secondo cui Novara era una città immune da questo tipo di attività criminosa. A quanto pare la «banda» agiva da tempo e dalle indagini, ancora in corso, potrebbe venire alla luce un «giro» di ben altre proporzioni.

Dei quattro arrestati, tutti di origine calabrese, due risiedono a Novara e sono personaggi molto noti nel capoluogo. Antonio Pacileo, 54 anni, è il titolare di un negozio di abbigliamento in viale XXIII Marzo. In questura avevano già un dossier su di lui.

L'altro, Giovanni Barbaro, 50 anni, via Fara, 25, è un impiegato dell'ufficio tecnico erariale e, come seconda attività, si occupava di pratiche automobilistiche. Incensurato, aveva tentato nelle elezioni del giugno scorso di farsi eleggere in consiglio comunale. Si era presentato da indipendente nella lista della dc e aveva anche ottenuto un buon numero di suffragi risultando fra i primi esclusi.

Assieme a Bruno Longo, 47 anni, e al nipote di questi Bruno Sollazzo, 22 anni, entrambi residenti a Milano, Barbaro e Pacileo avrebbero organizzato i rackets. Gli agenti della mobile li hanno arrestati in flagranza di reato: stavano incassando da Giovanni Garanzini, industriale tessile di Veveri e comproprietario dell'Autoberco, una parte dei 200 milioni che gli erano stati chiesti.

Gli inquirenti non forniscono particolari sulla tecnica usata dal quartetto per estorcere il denaro alle proprie vittime. Sperano, però, che l'arresto di Pacileo, Barbaro, Longo e Sollazzo possa contribuire a spezzare il «muro dell'omertà» e convincere i commercianti che sono stati costretti a versare denaro a sporgere denuncia.

Come si ricorderà neanche Giovanni Garanzini aveva avvertito la polizia di quanto gli stava accadendo. L'azione è infatti stata portata a termine all'insaputa dell'imprenditoriale, pedinato fino a quando ha consegnato il denaro.

Vigevano — E' arrivata all'ottavo giorno consecutivo l'assemblea permanente delle maestranze dell'Ursus Gomma di via San Giacomo per il mancato pagamento da parte della proprietà di un congruo numero di accanto sulle spettanze maturate dai dipendenti.

Forse oggi pomeriggio si conosceranno i nuovi sviluppi di questo braccio di ferro fra le parti.

Il quintetto di Fara Novarese voleva fare un giro fino a Carpignano

Una corsa con l'auto veloce dell'amico muore un quindicenne, quattro i feriti

La disgrazia per un sorpasso a tutto gas - La vettura si è schiantata contro un albero dopo aver sradicato una pianta - Ore per liberare i giovani dalle lamiere - Due in sala di rianimazione

Moreno Bellan

Stefano Bianchi

Giuseppe Aleddu

Massimo Porzio Vercino

Tiziano Volpi Spagnolini

FARA NOVARESE — Si è conclusa con un dramma la spensierata passeggiata in macchina di cinque ragazzi faresi: un morto, Moreno Bellan, di appena 15 anni, due feriti in gravi condizioni, Stefano Bianchi, 16 anni, e Giuseppe Aleddu, 17 anni, entrambi ricoverati in rianimazione all'Ospedale Maggiore di Novara, e due altri feriti: Massimo Porzio Vercino, 17 anni, con prognosi di 90 giorni, e Tiziano Volpi Spagnolini, 20 anni, che dovrebbe cavarsela in 40 giorni.

I cinque ragazzi domenica sera avevano deciso di fare un «giro» sull'auto di Spagnolini, una Delta, della quale il giovane era particolarmente fiero. Sono saliti tutti e Tiziano Volpi Spagnolini si è messo al volante, scambiando battute scherzose con gli amici.

Dopo breve discussione, i giovani avevano deciso di arrivare fino a Carpignano, 4 chilometri da Fara, tutti in rettilineo con la possibilità, quindi, di provare l'ebbrezza della velocità.

A metà strada, la macchina pilotata da Tiziano Volpi Spagnolini raggiunge un'altra vettura diretta anch'essa a Carpignano, e il giovane al volante decide di sorpassarla a tutto gas.

La manovra, però, non riesce. La Delta sbanda paurosamente sulla sinistra e sfugge al controllo del guidatore. Succede l'irreparabile: come un proiettile la vettura esce di strada e finisce fra i campi, sradica letteralmente un albero e finisce la sua folle corsa contro il tronco di un'altra pianta.

Occorrono tre ore di lavoro con la fiamma ossidrica per liberarli. Durante tutto questo periodo, attorno alla macchina si radunia una folla terrorizzata della quale fanno parte i genitori dei giovani.

L'incidente si era verificato alle 22,30, ma i feriti sono stati avviati all'ospedale di Novara dopo la mezzanotte. Per Moreno Bellan, che tutti a Fara chiamavano Paolo, il più giovane di otto fratelli, i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Aveva appena cominciato a vivere in letizia.

Stefano Bianchi, con entrambe le gambe e una spalla fratturata, oltre a contusioni gravi in varie parti del corpo, è quello che desta maggiori preoccupazioni. E' stato ricoverato in rianimazione con prognosi riservata.

In rianimazione è andato anche Giuseppe Aleddu, ma i medici per lui hanno stilato una prognosi di 30 giorni.

Marcello Sanso

Arona — Un corso di sci di discesa fuori pista avverrà a cura del Cai nelle quattro domeniche fra il 19 febbraio e l'11 marzo; non ancora prescelte le località, anche perché dipenderà dalle condizioni di innevamento, mentre è stata fissata la quota di partecipazione in 60 mila lire.

La tragedia a Pieve Vergonte

Pensionato suicida con una coltellata

PIEVE VERGONTE — Misteriosa morte di un pensionato di Pieve Vergonte. Luigi Piffero, di 77 anni, che è stato portato sabato sera all'ospedale San Biagio di Domodossola con un coltello conficcato nel petto.

E' morto durante il tragitto. La coltellata lo aveva raggiunto al cuore. Quasi certamente il pensionato si è ucciso ma l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che sarà eseguita oggi.

Sembra che il pensionato soffrisse di gravi disturbi circolatori che gli procuravano crisi di sconforto. Negli ultimi tempi era stato ricoverato.

Luigi Piffero, che era vedovo, viveva con la figlia, Maria Dolores, e il genero, Sabato pomeriggio, dopo il pranzo, si era intrattenuto per un po' con loro in cucina. Poi era andato in camera. Poco dopo la figlia ha sentito un grido ed è accorsa: ha trovato il padre con il coltello nel petto, agonizzante. E' arrivata subito un'ambulanza ma la corsa verso l'ospedale San Biagio è stata inutile. I carabinieri di Premosello stanno cercando ora di ricostruire in ogni particolare l'agghiacciante episodio.

Sul fatto che il pensionato si sia tolto la vita non rimarrebbero tuttavia esistono dubbi: le testimonianze dei familiari sono in proposito abbastanza precise.

Secondo una prima ricostruzione, Luigi Piffero si sarebbe portato un coltello dalla cucina per attuare il tragico gesto. Sarebbe perciò completamente da escludere l'ipotesi di una disgrazia, di una caduta accidentale mentre stava maneggiando il coltello. Sembra inoltre che l'uomo già in passato avesse manifestato propositi suicidi.

a. v.

Meno lavoro per i frontalieri

CANNOBIO — Aumentano le preoccupazioni tra i frontalieri a causa del progressivo aumentare nel Canton Ticino della disoccupazione.

Da un comunicato ufficiale diffuso dall'Ufficio Cantonale Ticinese del Lavoro risulta infatti che nel Cantone le persone prive di occupazione erano salite a fine gennaio a 3449. (a. c.)

Oggi in Assise a Novara il barista di Domodossola

Sorprese la moglie con l'altro sparò e la uccise: è processato

Rocco Nucera

Domenica Trapani

NOVARA — Un altro delitto passionale impegnerà oggi i giudici popolari della Corte d'Assise. Sul banco degli imputati Rocco Nucera, 41 anni, che il 27 gennaio dello scorso anno a Domodossola ha ucciso l'ex moglie Domenica Trapani tentando di eliminare anche l'uomo che in quel momento era con lei.

Rocco Nucera e Domenica Trapani si erano separati nel 1979, ma i due continuavano a frequentarsi e a vivere quasi come prima. Avevano tre figli, frequenti erano i litigi e le discussioni che spesso scoppiavano al bar-trattoria «Da Mimmo» che la Trapani gestiva.

Quindici giorni prima del delitto, Rocco Nucera era stato accusato ed arrestato per detenzione di armi. Era stato però assolto e scarcerato. Durante la breve prigionia, nella sua mente si incuneò il sospetto che la donna potesse avere un amante.

La sera del delitto, Nucera, appreso che la moglie si era fermata a dormire nell'abitazione sopra la trattoria, fece irruzione nella camera, trovandola con un uomo.

Dopo aver chiamato la figlia quindicenne a testimoniare sull'«onore offeso», aprì alcuni colpi di fucile contro la porta della camera da letto, che era stata subito chiusa dai due. La Trapani fu raggiunta mortalmente da due pallottole, mentre l'uomo riuscì a fuggire gettandosi dalla finestra. Poi arrivarono i carabinieri.

Rocco Nucera, difeso dagli avvocati Possetti e Nicoletti, dovrà rispondere di omicidio volontario e tentato omicidio.

l. l.

Trecate — Entro il mese sarà inaugurata la nuova sede dell'ufficio delle Poste e Telecomunicazioni che rimarrà in via Battisti, trasferita dalla vecchia sede accanto al cosiddetto incrocio del canton Balin, un po' più verso il centro.

Morto in un incidente stradale

Scomparso nel Cusio l'ultimo sacrestano

OMEGNA — Sergio Piumarta, 53 anni, sacrestano della Chiesa parrocchiale di Pisogno, una frazione di Miasino, è morto in un incidente stradale avvenuto sabato sera sulla provinciale Miasino-Armeno. Con lui scompare la figura del sacrestano nelle chiese del Lago d'Orta. Piumarta, infatti era l'ultimo di questa categoria di inservienti in chiesa.

L'uomo, che stava tornando a casa a piedi dopo aver trascorso la giornata ad aiutare alcuni amici nei campi, è stato investito da una macchina che lo seguiva. Sembra che l'autista, Franco Ferraris, 48 anni, pensionato, originario di Gargallo, ma abitante a Milano in via Tavazzano 10, non abbia visto Piumarta che procedeva sul lato della strada perché abbagliato dai fari di un'altra automobile.

Per il poveretto, sbalzato pesantemente sul cofano dell'auto investitrice, non c'è stato più nulla da fare, la corsa all'ospedale di Omegna dei volontari del soccorso è stata inutile. Piumarta non era sposato, viveva a Pisogno con un'anziana zia.

a. m.

Schiarita alla Berflex di Vigevano

VIGEVANO — Il caso dell'azienda Berflex, che produceva articoli per calzaturifici, ha avuto uno sbocco positivo sia per la proprietà che per i lavoratori. Le parti hanno sottoscritto un accordo che ha evitato il licenziamento delle maestranze, 83 persone fra operai, intermedi e impiegati, e messo concrete basi per la ristrutturazione dell'azienda.

Ecco i punti principali dell'accordo. Entro l'anno la Berflex procederà alla riconversione produttiva; forse cambierà anche la ragione sociale. Per prima cosa non saranno più prodotti il cuoio rigenerato e i manufatti a base di cellulosa.

Secondo punto: la ristrutturazione impegnerà la nuova azienda, sempre nella sede di corso Torino, con un onere di un miliardo.

La Berflex, con la cessazione dell'attività, avvenuta il 31 gennaio, si è impegnata a pagare alcuni acconti.

Verbania, salta il tentativo di un comitato unitario

Contrasti tra comunisti e psi per una donna a capo dell'Usl

VERBANIA — Crisi per la Unità sanitaria verbanese e nuovi contrasti tra partito comunista e partito socialista, dopo che è saltato sabato il tentativo di dar vita a un comitato di gestione unitario alla cui presidenza avrebbe dovuto essere eletta Ivana Ronchi, comunista.

L'accordo è venuto meno non per i contenuti, ma per il veto della dc che non è d'accordo sulla carica data alla Ronchi, con cui i democristiani avevano avuto in più occasioni motivi di polemica. Si sarebbe anche accettata una presidenza comunista, purché affidata ad altra persona.

Il pci, dichiaratosi inaccettabile la pregiudiziale, si rifiuta però di cambiare il candidato e, dopo alcuni interventi, si è arrivati al voto. E' stato eletto alla presidenza dell'Usl verbanese il repubblicano Stefano Bertolotti.

Hanno votato a favore democristiani, socialisti, repubblicani, liberali e missini, mentre per la candidatura Ronchi si sono espressi comunisti e finesinistrorsi.

Il pci, ieri mattina, condannando l'atteggiamento socialista, ha chiesto le dimissioni dell'intero consiglio di gestione dell'Usl, riservandosi libertà di azione per scelte future.

Intanto, a Verbania c'è chi parla di crisi comunale. Il pci però smentisce o almeno afferma che non sarà di certo la sua parte a provocarla. Resterà però quasi di certo congelato il previsto rimpasto all'interno della giunta Ivana Ronchi, infatti, per assumere la presidenza dell'Usl si sarebbe dimessa lasciando il posto a Franco Ghiselli.

Guido Uriggi a sua volta sarebbe stato sostituito da Pietro Mazzola che, lasciata la carica di segretario nella federazione verbanese del pci, avrebbe assunto in giunta quella di vicesindaco, fin qui tenuta da Delio Cesare Battazzi.

Quest'ultimo avrebbe comunque sempre mantenuto gli assessorati al Bilancio e alle Finanze. Al vertice della federazione verbanese comunista, Mauro Bardaglio sostituirà il segretario Pietro Mazzola, consigliere provinciale.

a. c.

Arresto a Novara

Fatture false accusano Gila e altre aziende

NOVARA — L'arresto di Paolo Gila, il noto pubblicitario finito in carcere venerdì scorso perché accusato di evasioni fiscali per la rilevante somma di cinque miliardi, cui deve aggiungersi il mancato versamento di Iva per un miliardo, ha sollevato notevole scalpore in città dove il professionista è molto conosciuto.

La società della quale è amministratore unico, la «Publimir», ha sede in corso della Vittoria 2. Paolo Gila, rinchiuso nel carcere di Novara, sarà interrogato oggi dal magistrato che ha spiccato l'ordine di cattura.

Le indagini che hanno portato all'arresto sono state condotte dalla Guardia di Finanza. Non è stato obiettivamente facile ricostruire tutto il meccanismo dell'intricata vicenda.

Il meccanismo escogitato da Gila, che avrebbe ammesso di aver agito da solo, senza complicità, è piuttosto diffuso in alcuni ambienti economico-finanziari.

In sostanza la «Publimir» emetteva alcune fatture per operazioni inesistenti a carico di alcune società che potevano così scaricare questi costi diminuendo di conseguenza il loro giro di affari.

La Guardia di Finanza è stata costretta a controllare tutta la contabilità di queste aziende (in Italia e all'estero) per ricostruire la contabilità «fittizia» di Gila che ovviamente non registrava le fatture «irregolari».

Resta adesso da stabilire a quali conseguenze potranno andare incontro le aziende che si sono prestate a queste operazioni accettando le false fatture. Molte di queste industrie avrebbero presentato a suo tempo domanda di condono e pagando poi il dovuto rientrerebbero nel provvedimento di amnistia.

r. a.

VEGA
VERBANIA INTRA
V.le San Giuseppe
posizione centrale terreno con progetto approvato per costruzione di mq 420 di superficie coperta di edificio ad uso commerciale e/o produttivo con area di pertinenza annessa di mq 2000 circa.
Prezzo interessante.
28044 VERBANIA
Via S. Vittore 124
Tel. 0323/52.394

vendiamo
NOVARA: Libero, V.le G. Cesare, ottimo stato, ingresso, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina. L. 22.000.000. Dilazioni di pagamento.
NOVARA: Libero a breve termine, zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi, cantina. L. 25.500.000 dilazionabili. Possibilità box in affitto.
NOVARA: Libero, S. Agabio, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina, ripostiglio. L. 28.500.000. Pagamento dilazionato.
NOVARA: Libero, villetta centro, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 41.500.000. Facilitazioni di pagamento.
NOVARA: Libero a breve termine, V.le G. Cesare, ingresso, salone, tinello, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 58.500.000. Pagamento dilazionabile.
NOVARA centro: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi. L. 71.500.000. Possibilità di dilazioni.
NOVARA: Libero, C.so Risorgimento, signorile, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina. L. 130.000.000 dilazionabili, possibilità box. L. 14.500.000.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 467.238/9

Privato cede avviato BAR
Tel. 0322/85.175

VILLETTA
Zona residenziale, completamente indipendente con giardino mq 400 ca., disposta su 2 piani, cantinata.
L. 120.000.000.
Tel. 0321/27.618

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Ovala no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 466.295 di Novara.

LA MAGA ESMERALDA
MEDIUM
Risolve problemi d'amore e di affari
Riceve per appuntamento
Tel. 439.702 - NOVARA

Impresa Impiantistica Metalmeccanica
cerca
TUBISTI
altamente specializzati
Tel. 0323/504.274

EDILFIN vende
Agenzia immobiliare a servizio completo
VIA ALFIERI: libero stabile, così composto: ingresso, cucina, sala, una camera letto, servizi, cantina, ampio terrazzo perimetrale. L. 80.000.000. Possibilità facilitazioni di pagamento.
VIA FRASCONI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina. L. 40.000.000. Facilitazioni di pagamento.
VIA ARGENTI: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 75.000.000.
VIA OXILIA: in palazzina a due piani, libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, due camere, servizi.
VIA MARINO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina, box auto. L. 40.000.000 + L. 15.000.000 mutuo fondiario.
ADIAC. VIA G. GALILEI: libero appartamento nuovo mai abitato, ricercatissimo autonomo, ottima finitura, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina. L. 76.950.000.
CORSO TORINO: appartamento completamente ristrutturato, ultimo piano, così composto: ingresso, salone, cucina, due camere, servizi, cantina, box auto. Ottime finiture.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do G. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20.20 Bingoco. Tombolone musicale a premi
24 — Telefilm Kingston: dossier paura

RETE A
20.30 Film Rappresaglia di G. Sherman con E. Madison — *Frank deve difendere la sua proprietà dai Maidten e ci riuscirà con l'aiuto d'una indiana* (1954)
22,15 Telefilm Callan

TELENOVA
20.30 Film Le tre notti di Eva di N. Taurog con D. Niven — *Figlio d'industriale s'innamora di scaltra ragazza introdotta in una losca gang* (1967)

RETE 4
20.20 Film 4 passi sul lungomare di J. Brophy con J. Coburn — *Soldati e reduci di un'esperienza extraterrestre, consigli medici al rispedizione* (1960)
22.30 Telefilm Vegas

TELECITY
20.25 Telefilm Squadra speciale anticrimine
23.10 Film L'erba di casa con H. Dullea

G.R.P.
20.30 Bingoco. Tombolone musicale a premi
24 — Telefilm Kingston: dossier paura
1 — Film L'amico del padrino di F. Agrama con R. Harrison — *Richard, uomo del «padrino» è appestato dell'amicizia di braccio destro del boss* (1974)

Verbania — Per il ciclo «Specchio della realtà» il circolo di cultura cinematografica presenterà i seguenti film (nell'ordine all'Ariston e all'Apollo): 7-8 febbraio - Lo spirito dell'alveare, di Victor Erice (Spagna); 21-22 febbraio - Il Coltello in testa, di Reinhard Hauff (Germania Occidentale); 28 e 29 febbraio - L'inganno di Wolker Schloendorff (Germania Federale e Francia).

Cinema

NOVARA
ASTRA: Disco sex.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Il tassinaro.
FARAGGIANA: spettacolo teatrale ore 21.
VITTORIA: Sapore di mare n. 2.
ARALDO: Tuono blu.

ARONA
LUX: film a luce rossa.
MODERNO: L'insaziabile golosa.

BORGOMANERO
MODERNO: Femmina ingorda.
NUOVO: Segni particolari: bellissima.

DOMODOSSOLA
CORSO: Ragazze di vita.
CINEMINO: Il [illegible] sex.

VERBANIA
APOLLO: Delitti di piazza.
ARISTON: Gialli oscuri.
VIP: spettacolo teatrale.
SOCIALE (Pallanza): Vacanze al Kilauea.
[illegible]: The Rolling Stone.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Vacanze al Kilauea.
ASTORIA: Mystere.
MARCONI: Orgia d'amore.

La clinicizzazione di alcuni reparti al S. Andrea

Gli studenti: «Decidete sulla nostra Università»

Studiano nella precarietà - «Si chiude o si fa la convenzione»

VERCELLI — E ora la parola passa agli studenti di medicina. Il problema è sempre quello dell'università a Vercelli e in particolare dell'opportunità di clinicizzare alcuni reparti del «Sant'Andrea». L'intervento, nei giorni scorsi, dei medici ospedalieri che hanno sparato a zero sull'ipotesi di convenzione avanzata dall'Ateneo torinese e dagli enti locali, ha riacceso la polemica che da alcune settimane vede schierati in campi opposti medici, partiti, enti locali e studenti.

«Da quasi sei — dicono i rappresentanti degli iscritti a medicina vercellesi — viviamo una situazione di precarietà per quanto riguarda la sorte della sezione vercellese di medicina. E' tempo che ci si decida: o si arriva alla clinicizzazione dei reparti o si chiudano i corsi. E' ora che senza convenzione la facoltà di medicina si dovrà trasferire in qualche altra città del Piemonte».

Rabbia e rammarico si mescolano. Continuano i giovani: «Ci spiace che la classe medica locale ci giudichi così sprovveduti da aver scelto la facoltà di medicina solo per [illegible]. Se anche per alcuni ragazzi i corsi a Vercelli possono fornire una formazione al termine degli studi superiori, la severità dei professori e la serietà dei corsi allontanano dopo poco tempo le iscrizioni non motivate in altro modo».

In effetti se [illegible] sono le iscrizioni al primo anno di medicina, questo si assottiglia negli anni successivi. «Nel nostro corso, sei anni fa — spiegano — eravamo più di novanta, ora siamo rimasti [illegible] meno di una trentina. Due terzi hanno cambiato facoltà o si sono trovati un lavoro».

Per gli studenti la clinicizzazione del «Sant'Andrea» fornirebbe finalmente la possibilità di frequentare senza troppi ritardi le scuole di specializzazione al termine dei 6 anni di studio. «Oggi — lamentano gli studenti — dopo la laurea dobbiamo aspettare un paio d'anni prima di poter accedere ad una specialità [illegible]. I posti nelle scuole sono infatti proporzionali al numero dei posti letto delle cliniche. A Vercelli purtroppo l'unico reparto clinicizzato è quello di ginecologia, che però non può offrire più di un posto o due all'anno».

A dar man forte alle rivendicazioni degli studenti si è schierato anche Angelo Fra[illegible], responsabile della sezione sanità del partito comunista. Rispondendo all'accusa lanciata dai medici del «Sant'Andrea», che considerano la convenzione il mezzo sicuro per vedere l'ospedale ai primari disoccupati di Torino, afferma: «Sostenere che chi vuole l'università parteggia per gli interessi dei baroni torinesi non mi pare un argomento solido. Alcuni infatti potrebbero obiettare che chi si oppone difende gli interessi dei primari vercellesi».

La [illegible] del numero programmato a medicina per sfoltire le «vocazioni» non sarebbe comunque in contrasto con l'opportunità di istituire una seconda facoltà a Vercelli.

Donata Belomi

Con una lettera al ministero

Protestano i detenuti «Impossibile la vita in carcere a Vercelli»

VERCELLI — La redazione milanese dell'Ansa ha ricevuto ieri mattina una lettera firmata «i detenuti» nella quale si protesta per le condizioni di vita nel nuovo carcere di Billiemme.

La lettera scritta a mano è indirizzata al ministro di Grazia e Giustizia, al direttore generale degli istituti di prevenzione e pena ed alla Procura della Repubblica di Torino. Vi si parla di «pestaggi» e di «frustrazioni psicologiche» alle quali i detenuti di Vercelli sarebbero sottoposti, di scarsa «capienza ricreativa» che costringerebbe i carcerati «a trascorrere la maggior parte della loro giornata» in «forma passiva»; infine [illegible] accusa la «umiliazione della doccia».

I responsabili del nuovo carcere di Billiemme hanno [illegible] «nella maniera più categorica» che vi siano stati pestaggi o comunque forme di violenza fisica o psicologica nei confronti dei circa duecento detenuti nella casa circondariale. La struttura, modernissima (è stata inaugurata poco più di un anno fa), è dotata di celle confortevoli e, sempre secondo quanto ha riferito la direzione, per quanto riguarda la ricreazione ciascun recluso può disporre cinque volte al mese del campo di calcio regolamentare, attrezzato anche per capitare partite di pallavolo.

Sul problema docce i responsabili del complesso di Billiemme hanno fatto presente che a causa di un guasto [illegible] riparato i detenuti sono stati per qualche tempo «dirottati» a turno sulla parte di impianti rimasti in funzione: nessuno tuttavia si sarebbe visto costretto a «saltare» la doccia. Non sarebbe la prima volta che lamentele di questo genere vengono inviate, in forma più o meno anonima, alle autorità di sorveglianza, ma finora ogni accertamento è stato del tutto negativo, secondo quanto hanno confermato agli inquirenti gli stessi carcerati.

d. co.

Da sabato in quindici Comuni non si firmano ricette dell'Usl

Sciopero bianco a Santhià dei medici che non hanno ricevuto lo stipendio

La burocrazia ha bloccato le buste di novembre e dicembre - Assemblea venerdì a Buronzo

SANTHIA' — «Ricettazione bianca», da sabato, nei quindici Comuni della Unità sanitaria locale 46 di Santhià: la protesta, che interessa anche gli assistiti della Usl 48 di Cossato, è stata decisa dalla segreteria provinciale della Federazione italiana medici mutualistici generici, e dovrà [illegible] ratificata da un'assemblea generale dei medici in programma per la sera di venerdì prossimo al Cineteatro di Buronzo.

Il dottor Umberto Boslo, segretario provinciale del sindacato, spiega i motivi della protesta: «L'azione sindacale è stata decisa in seguito al blocco dei pagamenti delle nostre competenze per i mesi di novembre e dicembre 1983. Ma questo è solo l'ultimo in ordine di tempo di una serie di inammissibili ritardi, che la categoria non intende più sopportare».

Con la «ricettazione bianca», l'assistito viene egualmente visitato gratis dal medico ma, al momento di ritirare la ricetta, quest'ultimo la rediga sul suo ricettario privato, senza utilizzare i moduli prestampati forniti dalla Regione. Continua il dott. Boslo: «Abbiamo scelto la forma di protesta che provocasse meno disagio agli assistiti ed il massimo possibile alle amministrazioni». Infatti, con la «ricetta bianca», la Regione non sarà più in grado di esercitare alcun controllo sulla ricettazione.

Per gli [illegible] tuttavia, qualche «grana» si potrà [illegible] manifestare, dal momento che difficilmente le farmacie accetteranno di consegnare gratis i medicinali prescritti, e ne pretenderanno il pagamento.

Il presidente dell'Usl 46, Mileare Balocco, di fronte alla protesta dei medici, dice: «Gli stipendi di dicembre potranno già essere pagati fra pochi giorni. Per quelli di novembre, la legge finanziaria ne prevede la liquidazione da parte delle tesorerie, che però non possono farlo perché la ragioneria generale del Tesoro non ha mandato loro alcuna disposizione. C'è stato anche un telegramma dell'assessore regionale Bajardi, con cui si invitavano le banche a pagare i medici, ma senza disposizioni della ragioneria generale le tesorerie non possono farlo».

La versione del presidente Balocco non convince i sindacalisti dei medici: «Questa interpretazione della legge finanziaria — dice — non è corretta. Infatti il nostro è un servizio stipendio, dal momento che noi medici non possiamo essere considerati alla stregua dei normali fornitori».

Walter Camurati

I filmati dei più grandi concerti

Rock da tutto il mondo

VERCELLI — *La musica rock sarà la primadonna, questa sera, all'Auditorium di Santa Chiara, del quinto appuntamento con le manifestazioni collaterali alla stagione comunale di prosa. «Vent'anni di musica da vedere con la più grande band di rock and roll del mondo» è appunto il titolo della serata.*

In programma riprese di concerti dal vivo, show televisivi, video-tapes, film musicali, un assaggio di tutto quanto fu spettacolo nel mondo della musica. In particolare saranno proiettati «Doctor Edison» film video musicale italiano per la regia di Bob Nuto e le musiche di Gigi Venegoni e «Spot 83», un insieme di inserti pubblicitari trasmessi dalla Rai-TV.

Carlo Massarini (il più noto «Mister Fantasy») è invece il conduttore dell'appuntamento di mercoledì sera, al teatro Civico. Condurrà il dibattito su: «Contaminazioni reciproche fra teatro, cinema e televisione». Fra gli ospiti della serata, i registi Sergio Ariotti, Andrea Barzini, Guido De Monticelli, Gabriele Salvatores, il cantante rock e attore Andrea Mingardi ed il produttore discografico Gigi Venegoni. L'ingresso al Civico è gratuito.

d. ca.

HOCKEY A ROTELLE - I gialloverdi a un punto dalle due capoliste

Una sorprendente vittoria dell'Amatori che fa rabbia al Pompe Vergani Monza

Contestati un gol di Martinazzo e l'espulsione di Aguero - Domani contro il Bassano in Coppa Italia

Esultano i giocatori dell'Amatori dopo il gol (4-4) di Rollino

VERCELLI — Superato il Pompe Vergani Monza, l'Amatori è ora ad un solo punto dalla coppia di squadre che guida la classifica, formata dallo stesso Monza e dal Novara. L'incontro di sabato, al palazzetto dello sport del rione Isola, è finito 5 a 4 per i vercellesi che, a soli tre minuti dalla fine, erano sotto di un punto.

Sul 4 a 3 per i monzesi l'argentino Aguero, un talento dell'hockey, che aveva fino a quel momento accompagnato la sua squadra sull'orlo della vittoria, si è fatto espellere per due minuti a causa di un fallo del tutto inutile. Ciò ha permesso all'Amatori di ritornare in un'impresa che ormai nessuno si aspettava: battere i monzesi.

Al termine del match i dirigenti ed i tifosi del Pompe Vergani erano letteralmente furibondi con l'arbitro Mantovani di Reggio Emilia per l'espulsione di Aguero e perché avrebbe concesso ai vercellesi un gol «che non c'era»: secondo loro infatti nella terza rete, siglata da Martinazzo, la pallina non sarebbe entrata in porta.

Massari, allenatore della nazionale italiana oltre che del Pompe Vergani, dopo aver sorvolato molto diplomaticamente sull'arbitraggio per non incorrere in squalifica, ha detto: «La mia squadra meritava di vincere e con un vantaggio settimo: almeno di tre reti».

In effetti il Pompe Vergani si è rivelata una squadra di notevole levatura, sia in difesa dove Otterio si è dimostrato un portiere eccezionale e Dossi un elemento lucido nell'intercettazione e nell'impostazione della manovra, sia in attacco, dove i fratelli Aguero e Marsella si inserivano negli spazi procurati da Righi.

Ma l'Amatori, ancora una volta, ha confermato di essere un complesso di grande carattere ed in piena crescita tecnica, dopo il periodo nero di un mese fa.

Indubbiamente la squadra gialloverde è stata favorita dalla fortuna.

La partita non è stata certo bella dal punto di vista del gioco manovrato: «La posta in palio era troppo alta — ha commentato Santos Alvarez, coordinatore tecnico dell'Amatori — i giocatori hanno badato più alla lotta, a bullarsi verso la porta avversaria, che all'azione concertata».

L'Amatori ora si prepara al prossimo turno di Coppa Italia, in programma domani sera, a Bassano, contro la squadra locale.

f. l.

CONVOCAZIONI - In nazionale e regionales

Quattro magnifici bianchi a Coverciano e Moncalieri

VERCELLI — Momento felice per la Pro Vercelli. Dopo i successi in campionato che l'hanno portata a guidare la classifica, sia pure in condominio con il Cuneo, in questi giorni alcuni suoi giocatori sono stati convocati per le rappresentative regionali e nazionali.

Cristiano è stato convocato dal selezionatore della nazionale dilettanti, le cui sorti saranno affidate domani, al centro tecnico di Coverciano.

Sempre domani, Coppo, Riberto e Patrone dovranno invece presentarsi allo stadio di Moncalieri, mettendosi a disposizione dei tecnici che formeranno la rappresentativa interregionale, sempre dei dilettanti.

I quattro giocatori della Pro vedono così riconosciuti i loro sforzi, che han permesso loro di mettersi in mostra, nei diversi ruoli che occupano nella Pro, in questo campionato.

Da parecchio tempo la Pro Vercelli non fornita propri elementi a rappresentative, ed il fatto di aver ricevuto, ora, quattro convocazioni in un colpo solo sembra confermare il buon momento che sta attraversando l'intero «clan» vercellese, ben caricato da «mister» Gioannino Sacco.

f. l.

PROMOZIONE - Sconfitta per 3 a 1

Il Gattinara senza sprint regala 2 punti al Verbania

GATTINARA — Dal Gattinara in lotta salvezza ha ceduto le armi di fronte al Verbania, una formazione che ha dimostrato di avere un palo di marce in più.

Il 3 a 1, imposto dagli uomini di Ettore Berteletti sul terreno dei lacuali, è un risultato che si commenta da solo. Dice Domiziano Bottillo, presidente del vignaioli: «Non abbiamo niente da recriminare. E' stata una partita storta, nella quale ci siamo dovuti inginocchiare di fronte ad un avversario più in forma e maggiormente determinato».

Il passivo incassato dai bianchi, sgomorizzati dalla [illegible] Sport, rispecchia l'andamento dell'incontro. Nel giro di due minuti, tra il 28' ed il 31', il Gattinara ha subito le prime due reti e, nella ripresa, dopo aver preso il terzo gol, ha sfiorato con Lanfranchi il punto della bandiera.

Continua il presidente: «Abbiamo commesso gravi errori di impostazione e di marcatura. Se a ciò si aggiunge la mancanza del carattere che abbiamo dimostrato dal primo al novantesimo minuto, ne esce la sonante sconfitta subita».

Domenica prossima, i vignaioli capitanati da Cravellona, con l'obbligo di cercare il riscatto.

g. p. v.

INTERREGIONALE - Soddisfazione per la doppietta di Gino che ha piegato la Busallese

Pro Vercelli capolista a braccetto del Cuneo

Una vittoria conseguita con facilità - Sacco: «Eravamo un po' deconcentrati, ma stiamo attraversando un buon momento» - La squadra si prepara ad affrontare (fra due turni) la partitissima con la rivale cuneese

VERCELLI — *Approfittando dei passi falsi delle dirette rivali, la Pro Vercelli, superata 2 a 0 la Busallese, è balzata al comando della classifica dell'Interregionale, affiancando il Cuneo. Ancora un turno e poi il due big del campionato si affronteranno nello scontro diretto, a Vercelli. Un'occasione d'oro per la Pro per prendere decisamente il largo.*

I bianchi di [illegible] Sacco, domenica, non hanno faticato più di tanto a regolare il modesto Busallese: un gol per tempo è stato sufficiente ad agguantare un facile successo e a catapultare anche Gino, autore della doppietta (un gol su azione e un rigore), al vertice della classifica dei marcatori, con 12 reti, alla pari di Ottonello (Andora).

Il pubblico, peraltro contento del risultato e degli sprazzi di bel gioco (ha talora fischiato i suoi beniamini, rei di non spingere più di tanto, di giocherellare limitandosi a controllare il vantaggio, specialmente dopo aver segnato la prima rete.

«Effettivamente — ha ammesso Sacco — eravamo un po' deconcentrati. Negli spogliatoi ho spiegato ai ragazzi che il gol non va solo segnato, va voluto. D'altra parte questa Busallese è una squadra ostica, che si difende bene. Quanto [illegible] sarà certo che il nostro momento è buono, e che un impegno che ci stimoli maggiormente non potrà che confermarlo».

*Il «trainer» della Busallese, Rossetti, ribadisce l'impressione generale: «Era una Pro certamente più [illegible] di quella che, all'andata, ci aveva battuti 1 a 0 a Busallo. Forse ci ha preso un po' [illegible] gamba. Certo il [illegible] sono altre due o tre squadre che mi hanno maggiormente impressionato, almeno [illegible] gli [illegible] contro di noi».

Gino, «bomber» dei bianchi, è soddisfatto [illegible] sua doppietta e del risultato: «E' vero che ci siamo rilassati un po' troppo e che ci è mancata concretezza nella fase conclusiva. I due punti, però, sono arrivati e ora non dobbiamo più mollare la testa della classifica. Siamo finalmente riusciti a trovare la concentrazione necessaria, la determinazione che ci può aiutare: anche a Moncalieri dobbiamo fare un buon risultato per presentarci nel migliore dei modi all'incontro con il Cuneo».

Domenica prossima le due capoclassifica hanno un turno relativamente facile. Il Cuneo affronterà, in casa, il Mezzomerico, penultimo in graduatoria (che all'andata aveva battuto i cuneesi con un sorprendente 2 a 0). Quanto alla Pro, l'attende la trasferta di Moncalieri.

f. l.

Vercelli. Gino segna dal dischetto il gol del «2-0» alla Busallese

La faticosa rincorsa del Trino per un pareggio

TRINO — Il pareggio faticosamente raggiunto a pochi minuti dal termine contro il Corsico Beinasco (2 a 2 il finale) costituisce per il Trino Ma Vi [illegible] un mezzo passo falso.

Trovatisi in svantaggio dopo soli dieci minuti, i padroni di casa hanno impiegato tutto il primo tempo per ritrovare una chiarezza di idee che permettesse loro di creare azioni che potessero portarli alla segnatura, e solo nella ripresa sono riusciti ad ottenere una supremazia territoriale che ha portato concreti pericoli alla porta avversaria, graziata in alcune circostanze [illegible] dai soliti errori di mira delle punte trinesi.

Subito in vantaggio con Morbelli al 3' il Trino si è fatto raggiungere e superare da una doppietta di Bergamini, che al 5' e all'11' ha sfruttato due [illegible] della difesa azzurra. Nella ripresa la pressione del Trino si è fatta più insistente e la retroguardia avversaria, dopo un palo di ottime occasioni fallite da Mombelli ed un tiro di Rey, respinto sulla linea di porta, è capitolata all'83' quando Reyna ha fatto passare la palla tra le gambe del [illegible] mandandola in rete.

ro. ri.

Crescentino è capolista

CRESCENTINO — I granata non sono riusciti a superare il Mathi, ma lo 0 a 0 finale consente al Crescentino di agguantare, provvisoriamente almeno, in testa alla classifica il Saint Vincent. I valdostani, domenica, hanno riposato, ed hanno una partita in meno rispetto al Crescentino ed al Borgo Uriola, l'altra squadra che compone il terzetto che guida, con 23 punti, la classifica del girone B di Promozione.

E' comunque una soddisfazione per gli uomini di Limberti e per tutti i tifosi, anche se i due punti avrebbero offerto al granata il primato solitario.

L'incontro con il Mathi è stato particolarmente difficile e spigoloso. I torinesi si sono difesi attentamente, riuscendo ad imbrigliare gli avanti locali.

l. p.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso Svizzera 92 - Torino 60
Tel. (011) 65.88.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maroncelli 37

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.901
ARONA 28041 Viale Baracca 60/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 35.301
VERCELLI 13100 Via Pal. 53 Tel. (0161) 50.435 - 52.057 - 53.434

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 56.2781 - 38.64.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 58 UHF)

15 — Telemarket: mercatino di servizi
16 — Lo stato su di noi non Canale
16 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Amatori Maglificio Anna Vercelli-Pompe Vergani Monza
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie I grandi compositori
20,30 Film
22,15 Telemolla Notiziario
22,30 Telefilm della serie Sebastiano
23 — Incontro di calcio serie C2 Lucchese-Casale
24 — Telemarket notiziario (2ª edizione)
0,15 Film della notte
1,30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

17,30 Telefilm della serie Dan August
18,15 Telefilm della serie Get Smart
18,50 Spettacolo rico (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Cacheco
20,45 Film Capitani coraggiosi (avventura) con Spencer Tracy e Freddie Bartholomew
22,45 Videovercelli Notizie
23 — Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,05 Telefilm della serie Don August dal titolo «La maschera del delitto»
23,50 Telefilm della serie Palazzo di giustizia dal titolo «Fiorire»

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: The love drug (v. m. 18 anni)
CIRCO: chiuso
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: Weekend di terrore
VERDI: chiuso
VIOTTI: Senza tecola (drammatico)
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 305): ore 20,30 chiusura a proiezioni video musicali sul tema Vent'anni di musica da vedere con la più grande band rock and roll del mondo, curati e presentati da Francesco Carbonelli, direttore di «Radiorock» e «Videostuff» di Torino.

GATTINARA

ITALIA: Calde, sexy, sostenute (v. m. 18 anni)

FARMACIE

VERCELLI: Amisano, corso Libertà 230.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Alberto (0161) 58.584; Consolata (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.222; Chiamate di comunicazione (0161) 53.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Casale; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A febbraio ricorda in particolare
CENTRO LEGNO BUSNELLI
snaidero CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

Ultimo spettacolo benefico

Biella, al Sociale serata con la danza

Organizzata dall'Associazione contro l'epilessia

BIELLA — Si conclude questa sera il ciclo di manifestazioni promosse dalla sezione di Biella dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia. Al teatro Sociale, alle 21, è in programma un incontro con la danza. Si tratta di uno spettacolo allestito dalla palestra «Kinesis» di Biella e dal «Centro Aerobic» di Cossato, diretti rispettivamente da Benito Dell'Aira e da Patrizia Mantillaro, sul tema: «Il gesto corporeo nella storia della danza».

La iniziativa promossa dall'Associazione contro l'epilessia avevano lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di un «analizzatore Berg-Fourier». L'apparecchiatura, che consente uno studio approfondito dell'attività bioelettrica del cervello, sarà donata alla divisione neurologica dell'ospedale. Il costo dell'analizzatore è di circa 25 milioni.

Le manifestazioni si sono iniziate il 14 gennaio con un concerto di musica classica, curato dal Circolo musicale «Ludovico Lessona», e sono poi proseguite con una mostra di quadri di una ventina di pittori locali tra i più quotati.

Il Circolo Biella ha poi ospitato una tavola rotonda sul problema epilessia, presieduta dal primario del reparto neurologico dell'ospedale, professor Giuseppe Khiner. Si sono quindi susseguiti uno spettacolo teatrale con la compagnia «Bagrintsi-zen» ed una serata ecologica con Pro Natura.

Marina Berra, delegata della sezione biellese dell'Associazione contro l'epilessia, ha detto: «Non avremmo mai tentato un ciclo di manifestazioni così impegnative e passo dire che l'esperimento è riuscito. Si trattava di sensibilizzare la gente sul problema dell'epilessia e credevamo di essere riusciti nell'intento. Questo ci permetterà di proseguire sulla strada intrapresa, promuovendo altre iniziative a scopo benefico. Con questo primo ciclo siamo riusciti a raccogliere più 5 milioni, ma siamo ancora lontani dai 25 necessari per l'acquisto dell'analizzatore».

Lo spettacolo di questa sera è un'autentica primizia per il Biellese. Benito Dell'Aira, che ne è il massimo interprete e ideatore, ha detto: «E' un'iniziativa unica nel suo genere, non solo per Biella. Lo scopo è quello di offrire un panorama sintetico ma esauriente sulle molteplici espressività corporee. L'African dance, ad esempio, è un tentativo del tutto nuovo in Italia di proporre gesti simbolici e tecniche corporee basate sul ritmo della percussione negra. Nell'African Dance il movimento scaturisce in forma naturale e spontanea, al di fuori da ogni schematismo dinamico, tipico della tecnica occidentale».

Lo spettacolo è stato organizzato in maniera da poter confrontare la tecnica africana con la danza classica e la danza jazz.

m. al.

Ecco un buon consiglio

Candelo. Per evitare un inutile lavoro ai ladri è stato applicato su una casa del Ricetto il cartello che riproduciamo. E' un buon consiglio che finora è stato accettato (Foto Piero De Marchis)

Il tribunale lo ha condannato a 4 mesi con i benefici

Andò a consegnare la rivoltella e venne arrestato e incarcerato

Disavventura per Luigi Mangione, accusato di porto abusivo d'arma

BIELLA — Recatosi dai carabinieri per consegnare a titolo prudenziale una rivoltella, venne arrestato per porto abusivo dell'arma, rimase in carcere per un paio di giorni ed ora è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa sia pure con i benefici di legge (è incensurato). Il protagonista della paradossale disavventura è Luigi Mangione, 52 anni, abitante in città, giudicato ieri in tribunale.

Occorre premettere, per meglio valutare i fatti, che il Mangione ha quali vicini di casa tre fratelli «terribili» (se ne è già occupata ripetutamente la cronaca), che a suo dire lo stavano esasperando con il loro comportamento. L'uomo aveva un revolver regolarmente denunciato, con 50 cartucce, ed essendo giunto al limite della sopportazione, il mattino del 22 luglio '83, nel timore di lasciarsi trascinare dall'ira, decise di consegnarlo appunto ai carabinieri.

Alle 6,30 raggiunse la caserma, ma gli venne detto di ripassare. Si recò allora al Palazzo di Giustizia, per affidarlo ad un carabiniere conosciuto qualche giorno prima, che però era assente. Avvisò allora una guardia che era un altro amico e ad un certo punto, accalorandosi nello spiegare i motivi della sua decisione, disse che sarebbe stato anche disposto a «chiedere asilo politico» all'Arma se fosse stato necessario, soprattutto per non essere costretto a usare la rivoltella. «L'ho qui, con me, alla cintola», disse. Il carabiniere, allarmato, gli intimò di non muoversi: tolsegli l'arma e le munizioni, lo dichiarò in arresto in flagranza di reato di porto abusivo della rivoltella. Il Mangione era infatti autorizzato esclusivamente a tenerla in casa.

p. m.

Bocci eletto segretario della Cisl

BIELLA — Pier Giorgio Bocci è stato eletto segretario generale della Cisl biellese, che ha struttura provinciale autonoma. L'incarico era vacante dal 6 settembre '82, in seguito alle dimissioni di Giorgio Corradin. Da circa un anno fungeva da «reggente» il segretario regionale Danilo Barilla.

IL BAMBINO MORI' ALL'ISTANTE DOPO UN VOLO DI SEI METRI

Scolaro precipitò dal lucernario Assolta la bidella della scuola

Il tribunale ha accettato la formula dubitativa - La disgrazia nel febbraio del 1978

BIELLA — Una bidella di 40 anni, Vincenzina Treppiedi, è stata assolta in tribunale, per insufficienza di prove, dall'imputazione di omicidio colposo: era stata ritenuta responsabile della tragica morte di uno scolaro, precipitato da un lucernario. E' la logica conclusione di una vicenda caratterizzata dalla fatalità, che aveva a suo tempo suscitato particolare impressione.

La disgrazia risale al 13 febbraio 1978. La vittima, Giuseppe Prestigiacomo, aveva 7 anni e frequentava la prima classe della scuola elementare di Biella Centro, al secondo piano dell'edificio della palestra Curiel. Lo scolaro era il penultimo dei dieci figli di Filippo Prestigiacomo, allora quarantaquattrenne (è morto qualche tempo fa), e di Vincenza Costanzo, tornata poi al paese d'origine, nei pressi di Palermo. Il bambino seguiva il doposcuola insieme con una sorella, Silvana, di tre anni più anziana.

Verso le 10,30, quel giorno, lo scolaro chiese alla maestra Cristina Cogna di andare al gabinetto. Poiché il bambino tardava a tornare in classe, l'insegnante, a quell'epoca diciottenne, incaricò un altro alunno, Mario Conversano, di andare a sollecitarlo. Quando scorse il compagno, Giuseppe si nascose dietro una porta e gli si parò improvvisamente davanti, per spaventarlo.

Corse poi verso il lucernario, invitando il compagno a seguirlo. Lo scolaro giunse sul bordo di una cornice-d'assi e spinse un battente per fatalità piombò proprio al centro di uno dei pannelli quadrati di vetro da cui prendeva luce la palestra, di 35 centimetri di lato. La lastra, spessa appena mezzo centimetro, cedette di schianto. Il bambino finì sul pavimento sottostante, con un volo di oltre sei metri, e morì all'istante.

Venne incriminata la bidella, che era stata assunta appena tre settimane prima, perché la porta d'accesso al lucernario, che avrebbe dovuto essere sempre chiusa, quando c'erano gli scolari era invece aperta. L'imputata già allora aveva sostenuto che erano stati i bambini ad aprirla, com'era avvenuto anche in altre occasioni. Tra l'altro, la chiave veniva posta sul davanzale di una finestra: in teoria gli scolari non avrebbero potuto prenderla.

Al processo, ieri mattina, Vincenzina Treppiedi, assistita dall'avv. Amoroso, ha ripetuto che la porta era stata regolarmente chiusa a chiave poco prima della disgrazia. Il tribunale ha interrogato anche Mario Conversano, ora quattordicenne, che a distanza di tanti anni non ricordava esattamente quello che aveva riferito al giudice istruttore. Lo stesso pubblico ministero ha rilevato che non sono emerse prove a carico dell'imputata e ne ha sollecitato l'assoluzione.

Piero Minoli

Presentato a Valduggia il singolare campionato riservato ai taglialegna

VALDUGGIA — La Valsesia avrà il suo secondo campionato di taglio dei tronchi con l'ascia. E' stato presentato a Valduggia il programma della manifestazione che si svolgerà il 9 e il 10 giugno.

Spiega Guido Mazzotta, capogruppo della sezione locale dell'Ana, l'associazione organizzatrice della competizione: «Domenica abbiamo riunito nella nostra sede di via Roma i rappresentanti dei gruppi Ana della Valsesia e Valsessera. A loro e agli esponenti delle Pro loco dei comuni del comprensorio abbiamo illustrato il regolamento e il calendario del campionato che impegnerà i migliori taglialegna del Rosa».

Da questa settimana i boscaioli della valle riporranno le motoseghe e riprenderanno l'ascia. Hanno quattro mesi di tempo per rifarsi i calli.

Dicono gli alpini valduggesi: «Dopo la prima edizione del 1981, abbiamo voluto riproporre un campionato che ha riscosso i consensi del pubblico e degli appassionati. Tre anni fa si sono iscritte quaranta squadre per un totale di circa 150 concorrenti. Anche in questa edizione contiamo di raggiungere un tale numero di adesioni».

Le norme del regolamento, illustrate domenica, sono pressoché identiche a quelle del primo campionato. Ogni gruppo gareggerà con tre concorrenti, i quali dovranno tagliare nel minor tempo possibile altrettanti tronchi d'albero. La lama dell'ascia dovrà misurare undici centimetri. Il termine per l'iscrizione scade il 31 marzo.

g. p. v.

E' ricoverato al Cto di Torino

Giovane sciatore si ferisce a Mera

E' finito contro la stazione della seggiovia

SCOPELLO — Alberto Zavattiero, studente di 17 anni, residente ad Angera, provincia di Varese, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. Domenica, mentre sciava su una delle piste del comprensorio turistico di Mera, è finito contro la stazione di arrivo della seggiovia che collega l'Alpe con il fondovalle di Scopello. Ha riportato gravi lesioni craniche e toraciche.

Per soccorrerlo è intervenuto un elicottero del primo nucleo Carabinieri di Torino. Dopo un ricovero all'ospedale Santissima Trinità di Varallo, il giovane è stato trasferito al centro traumatologico torinese.

Le cause che hanno provocato l'incidente non sono ancora state chiarite. Probabilmente lo studente, che scendeva lungo la pista del Pian Rasio, ha perso il controllo degli sci per l'eccessiva velocità.

Dicono gli addetti agli impianti di risalita di Mera, che hanno soccorso per primi il ragazzo: «La pista non era ghiacciata e il punto in cui lo studente è uscito dal tracciato permette un'ottima visibilità. Quasi certamente scendeva troppo in fretta e in una curvetta non è riuscito a controllare la traiettoria degli sci».

Alberto Zavattiero, le cui condizioni parevano ieri in miglioramento, è arrivato a Mera con un pullman di tifosi del club di Varese. L'incidente è avvenuto alle dieci del mattino mentre sciava con un gruppo di coetanei.

g. p. v.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Ritorno dall'inferno.
MAZZINI: E la nave va.
SOCIALE: Spettacolo di danza.

BORGOSESIA

SOCIALE: Sogni particolari bellissimo.

COSSATO

PRIMAVERA: Taboo.

PRAY

EXCELSIOR: La febbre di Marylin

VARALLO

CIVICO: La chiave.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vercelli, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Sagliano Micca; Mongrando; Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Marconi 80, tel. 21.510; Rovasenda; Tavigliano.
Usl 49 - Borgosesia: Boggio Cav. A. viale Rimembranza 170, tel. 21.910; **Varallo:** Orio, piazza Gaspero, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 29.513; **Coggiola** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 660.013; **Trivero** 750.506; **Vallemosso** 700.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 28.372) personale del pittore Franco Francese: 10-12,30, 16-19,30, lunedì chiuso.

BENZINAI

Servizio autostradale e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Cesa 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di Torino 53 e A.B.C. in via Cherubini 1; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** Isolcaro Maurizio.

LA BIELLESE SCONFITTA IN CASA DAL PORDENONE - I TIFOSI INVADONO IL «LA MARMORA» - ARBITRO CONTESTATO

E alla fine esplode la grande rabbia

Una incredibile direzione di gara condiziona l'incontro - La retrocessione si fa sempre più vicina - Parla il presidente

Gigi Bodi è stato licenziato ieri sera dal presidente Massazza Gal

Biella. Tacchert devia in rete: gli animi si placano, la Biellese raggiunge il momentaneo pareggio

Biella. Il tifoso si lancia in una corsa forsennata alla «scaccia» dell'arbitro; a destra Sollier cerca di placare la folla (Emmecaellc)

ROBERTO BERRUTO

BIELLA — La partita della Biellese con il Pordenone resterà a lungo nella memoria dei dirigenti e dei tifosi locali. I bianconeri, sconfitti per due a uno, hanno subito un duro colpo alle loro speranze di salvezza, ma soprattutto, i biellesi persa la loro proverbiale freddezza, hanno sfondato per due volte i cancelli della recinzione tentando di invadere il terreno di gioco dello stadio La Marmora per andare a caccia dell'arbitro Lamberti colpevole di aver negato due rigori sacrosanti ai lanieri e di avere espulso con inutile severità Tacchert per un fallo volontario di mano.

Avendo colpito la palla con un pugno perché non arrivava a deviarla di testa segnando un inutile gol, Tacchetto è incorso in una ammonizione e, a termine di regolamento, l'arbitro lo ha ammonito ma avendo già segnato una volta il suo nome sul taccuino lo ha cacciato dal campo.

La decisione psicologicamente inopportuna presa quando già centinaia di spettatori premeva contro le reti di protezione, ha avuto l'effetto di una aperta sfida. Sotto la spinta violenta dei più scalmanati, i cancelli hanno ceduto e dopo una decina di anni allo stadio La Marmora si è registrata un'invasione di campo.

Tutto si è risolto bene, in quanto fortunatamente i tifosi non sono riusciti a raggiungere l'arbitro. Paolo Sollier, grandissimo in campo, non ha esitato a lanciarsi nella mischia per cercare di calmare gli animi. Il «senatore» poi ha commentato: «Stavamo perdendo la partita e un po' delle nostre speranze di salvezza, ma se non fossimo riusciti a bloccare i tifosi, credo le avremmo affondate del tutto. Dopo Mira, ci aspettano altri incontri in casa e sarebbe veramente il massimo se fossimo costretti a giocarli in campo neutro per la squalifica dello stadio La Marmora».

Il presidente della Biellese, Ugo Massazza Gal, poi ha aggiunto: «Quello che è successo è deplorevole, ma i tifosi avevano ragione di essere irritati con il direttore di gara. Le decisioni di Lamberti hanno scandalizzato anche il commissario di campo che era seduto vicino a me. Spero, quindi, che almeno in questo caso sia fatta giustizia: i tifosi biellesi sono stati apertamente provocati e bisognerà tenerne conto nel valutare i fatti».

Stralciando gli episodi da moviola e considerando invece la partita giocata, c'è da aggiungere, però, che la Biellese non ha disputato una bella gara. Il Pordenone che pure non è una squadra di fuoriclasse, al confronto della formazione laniera è apparso maestro di tattica e di calcio. I tifosi, quindi, prima che con l'arbitro se la sono presa con l'allenatore Bodi, colpevole di non aver saputo dare all'11 bianconero un gioco, una identità ben precisa. Inoltre, agli osservatori più attenti non è sfuggito il fatto che quando Tacchert ha segnato il gol del momentaneo pareggio non ci sono stati abbracci con il «mister». La panchina di Bodi, quindi, ormai ha le ore contate.

Mauro Alfisi

FORSE LA CONDUZIONE TECNICA DELLA BIELLESE VERRA' AFFIDATA A SOLLIER

«Senatore» aiuto

Biella. L'arbitro espelle Tacchert per doppia ammonizione

«Pollicino» Carosi vola in volo verso gli spogliatoi e i tifosi bianconeri iniziano a premere contro la rete di recinzione e i cancelli del La Marmora. La grande rabbia esplode all'improvviso. Decine di tifosi surriscaldano l'animo di altri tifosi che a loro volta contagiano anche i più tranquilli. Così il focherello diventa un grande incendio. Ordono le reti, saltano i lucchetti dei cancelli e il La Marmora viene invaso. La parola d'ordine è «caccia aperta all'arbitro Lamberti». Paolo Sollier si butta nella mischia e tenta in tutti i modi di calmare i più esagitati. Dopo un po' di tempo torna a regnare la calma, si fa per dire, nel glorioso stadio biellese.

E adesso? La situazione, già abbastanza confusa prima dell'incontro, è diventata talmente ingarbugliata che nessuno se la sente di fare commenti. La Biellese cede altri due punti in casa ad una squadra tutt'altro che irresistibile, i bianconeri dimostrano di non avere assolutamente idee o schemi precisi, lo spettro della retrocessione è lì dietro l'angolo; i tifosi, che se la sono presa con l'arbitro, cominciano anche la direzione tecnica della squadra la società, che tanto sforzi ha dovuto fare per allestire una formazione di professionisti, non si più che poco pigliare. E, come se non bastasse, adesso vediamo che così deciderà la Lega calcio per gli incidenti di domenica.

Dall'altare alla polvere, in meno di un anno. Che diamine è successo? Con Silvino Bercellino le cose non andavano bene. Sostituito a raffica, scarso impegno di alcuni giocatori (forse anche volontario per far «saltare» il mister), partite perse in situazioni poco chiare. E «Bercegol» se ne va, con tanta rinascita e amarezza. Il suo posto è subito preso da Gigi Bodi, considerato l'allenatore indispensabile per poter raggiungere la salvezza senza affanno.

Bodi chiede garanzie e rinforzi (ma Bercellino non aveva premuto le stesse richieste?) e i giocatori «pellaudone» rimangono a casa. Ambiente nuovo, giocatori nuovi e musici nuovi? Niente affatto. La Biellese continua la corsa verso l'eccellenza sprecando troppi punti facili. Così anche Bodi ha seguito il suo predecessore, «licenziato» in tronco.

E il posto da mister? La società potrebbe affidare la squadra alle «cure» di La Firenze e Sollier, allenatore della Berretti il primo, inossidabile giocatore il secondo. Che dire allora? «Senatore», aiuto, aiuto.

Fiorenzo Fanero

Gigi Bodi non è riuscito a cambiare volto alla Biellese

Un mago senza magia

Bodi protesta con l'arbitro

BIELLA — Gigi Bodi è stato esonerato. Ieri pomeriggio il presidente della Biellese Ugo Massazza Gal si è recato allo stadio La Marmora e ha dato la notizia ufficiale ai giocatori che erano stati convocati per l'ultima volta proprio dal tecnico ligure alla fine della partita con il Pordenone. Bodi, invece, non si è visto.

Subito dopo, la maggior parte dei giocatori ha preso parte ad un leggero allenamento diretto dal preparatore atletico Franchetti. La notizia ha portato una ventata di ottimismo nel clan bianconero. Tutti, però, sono apparsi consapevoli che la Biellese stava tentando l'ultima disperata carta per evitare la retrocessione.

La squadra, pare, sarà affidata a Michele La Firenze, allenatore in seconda, ed a Paolo Sollier. La Firenze attualmente guida con successo il settore giovanile e per sedere sulla panchina di Bodi avrà bisogno di una speciale deroga della Federazione. Trentasei anni, ex centrocampista della Biellese, il probabile futuro allenatore del sodalizio bianconero è stimato sia dai dirigenti sia dai tifosi.

m. al.

A CELLIO CENTRO (VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT. 700
- Vendesi mansarda e appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages
- Prezzi contenuti
- Pagamento dilazionato con mutuo
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

ALL'ALPE di MERA (VALSESIA)
VILLA CON GIARDINO
- Vendesi mansarda e appartamento con ingresso autonomo cucina arredata, sala con camino, 2-3 camere con servizi, riscaldamento autonomo, vetri termici
- Prezzi contenuti
- Pagamento dilazionato
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492